Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 09/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AD EXPO 2020 DUBAI: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90 E SS.MM.II. TRA REGIONE CAMPANIA E COMMISSARIO GENERALE DI SEZIONE PER L'ITALIA. PROGRAMMAZIONE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All [illegible]ria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati ne [illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico della cultura e dello sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, mira a consolidarlo e promuoverlo, dando impulso alla propria attrattività su scala globale, anche attraverso la partecipazione ad eventi a carattere internazionale;

b) le Esposizioni Universali, organizzate dal *Bureau International des Expositions* (BIE), rappresentano un'opportunità significativa di promozione del territorio e di rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema regionale;

c) l'Expo 2020 Dubai ha come tema portante "*Connecting Minds, Creating the Future"*, tema che si declinerà, nell'ambito del Padiglione Italia, attraverso il *concept "La bellezza unisce le persone / Beauty connects people"*;

d) la presenza italiana all'Esposizione *de qua* si realizza attraverso il coordinamento del Commissario Generale del Governo di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai, che, nominato con DPCM del 30 novembre 2017, è, tra l'altro, responsabile della gestione degli spazi espositivi nei quali si realizzerà la partecipazione dell'intero sistema Italia, nonché di tutte le iniziative a carattere scientifico, culturale ed artistico a sostegno delle finalità dell'evento;

e) la partecipazione delle Regioni all'Esposizione citata si estrinseca attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. – da stipularsi con il citato Commissario Generale – che definisce le modalità di partecipazione della Regione all'interno del Percorso Espositivo del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai;

PREMESSO altresì che

a) con D.G.R n. 506 del 22/10/2019 la Regione Campania – al fine promuovere l'immagine regionale a livello internazionale, stimolare l'internazionalizzazione delle MPMI del territorio, oltre che accrescere le opportunità di investimenti diretti esteri, le collaborazioni e *partnership* internazionali tra imprese – ha aderito al progetto di partecipazione istituzionale delle Regioni ad Expo 2020 Dubai, prevendo altresì che le spese connesse alla citata partecipazione istituzionale, per un importo massimo di € 300.000,00, trovassero copertura nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" e rinviando a successivi provvedimenti, da adottarsi previa acquisizione dei prescritti pareri, l'approvazione dello schema dell'Accordo di collaborazione sopra richiamato;

ATTESO CHE

a) in data 29 Maggio 2020, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica globale connessa alla diffusione del COVID-19, l'Assemblea Generale del *Bureau International des Exposition (BIE)* ha approvato il differimento dell'Esposizione *de qua* al periodo 01 Ottobre 2021 – 31 Marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti, confermando tuttavia la denominazione Expo 2020 Dubai;

b) l'art. 92 comma 2 del D.L. n. 104 del 14/08 2020, convertito in Legge n. 126 del 13/10/2020, ha modificato l'art. 1 comma 587 della Legge n. 145 del 30/12/2018, prorogando la durata del Commissariato fino al 31 Dicembre 2022;

ATTESO altresì che

a) con comunicazione acquisita agli atti con prot. 0104056 del 24/02/2020 il Commissariato per la Italia per Expo 2020 Dubai ha trasmesso lo schema aggiornato del summenzionato Accordo di

ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., schema che, allegato al dimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che

a) l'Accordo *de quo* individua le modalità di partecipazione della Regione all'Esposizione e consente, a fronte di una condivisione delle spese di produzione, gestione, conduzione ed allestimento, di poter essere presente negli spazi del Padiglione Italia, diventando coautore del contenuto in sieme al Commissario e acquisendo la qualifica di *Partner* del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai;

b) in particolare, il citato Accordo prevede che la Regione partecipi al percorso espositivo del Padiglione Italia nello spazio denominato "Il Belvedere", attraverso un video di circa tre minuti dedica to al racconto del proprio territorio – video che si ripeterà nei sei mesi a rotazione per circa dodici volte nell'arco di una giornata – a fronte di una compartecipazione finanziaria di € 300.000,00;

c) la suddetta compartecipazione finanziaria comprende, oltre ai costi di allestimento, disallestimento, manutenzione ordinaria, pulizia degli spazi utilizzati, utenze, servizi di sorveglianza, *facility* e *waste management*, i seguenti servizi:

- ricevere in comodato d'uso gratuito per uso non commerciale il filmato realizzato per "Il Belvedere" in duplice formato, per visualizzazione a 360° e televisivo standard, in concomitanza con l'inizio dell'Esposizione Universale 2020 Dubai;
- inserire il nome della Regione all'interno del filmato;
- ricevere almeno n. 30 biglietti di accesso al sito di Expo 2020 Dubai;
- utilizzare gratuitamente gli spazi di rappresentanza istituzionale, relazioni internazionali e B2b in una giornata a scelta della Regione ("giornata regionale"), da concordare con il Commissario;
- utilizzare gratuitamente gli spazi dell'*Educational Lab* e del *Cultural Lab* per le iniziative approvate dal Comitato di progetto e fino ad un massimo di n. 03 eventi per ciascuno spazio;
- inserire nel menù del ristorante presente all'interno del Padiglione Italia due pietanze tipiche in occasione di una giornata a scelta della Regione, da concordare con il Commissario;
- designare un Relatore incaricato di intervenire in n. 03 forum internazionali organizzati dal Commissario, da concordare nel Comitato di progetto;

d) l'Accordo in parola prevede altresì la possibilità di attivare opzioni aggiuntive, tra cui figurano la partecipazione della Regione, per una o due settimane, al percorso espositivo del Padiglione Italia denominato *Video Wall*, attraverso un filmato della durata di 3 minuti sul tema delle eccellenze e delle competenze della Regione – riprodotto in modalità *loop* per la durata di un'ora nella fascia oraria denominata *"prime time"* (21:00 – 22:00) – a fronte di una di una compartecipazione finanziaria omnicomprensiva pari a € 80.000,00 settimanali, nonché la presenza della Regione, per una o due settimane, nello spazio denominato *"White Space – Short Stories"* per l'organizzazione di una o due mostre temporanee, a fronte di una di una compartecipazione finanziaria omnicomprensiva pari a € 60.000,00 settimanali;

CONSIDERATO altresì che

a) il POR Campania FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", che si esplica anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

b) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 sono stati approvati, nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/03/2017, i Criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110.2 lett. a) per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7, dopo averne valutato la coerenza con la strategia del POR Campania FESR 2014-2020;

c) al fine di consentire la più ampia e qualificata rappresentazione del territorio regionale e delle sue eccellenze nel contesto di Expo 2020 Dubai, appare opportuno prevedere un calendario di eventi ed iniziative volte a valorizzare e promuovere a livello internazionale le micro, piccole e medie

ıe, anche attraverso il ricorso alle opzioni aggiuntive previste dallo schema di

DATO ATTO che

a) lo schema di Accordo allegato è stato preventivamente sottoposto, per i pareri di competenza, all'Avvocatura Regionale ed al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, resi rispettivamente con nota prot. 126261 dell'08/03/2021 e con nota prot. 5105/UDCP/GAB/CG del 09/03/2021;

RITENUTO di

a) dover approvare l'allegato schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. tra la Regione Campania ed il Commissario Generale del Governo di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai, finalizzato alla partecipazione istituzionale della Regione Campania all'evento de quo, in coerenza con quanto stabilito con la D.G.R. n. 506/2019 sopra richiamata;

b) dover dare atto che alla firma del suddetto Accordo provvederà il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;

c) dover prevedere che le spese connesse alla partecipazione istituzionale ad EXPO 2020 Dubai, per un importo massimo, comprensivo delle opzioni aggiuntive previste dallo schema di Accordo allegato, di € 580.000,00 – di cui € 300.000,00 già programmate con la summenzionata D.G.R. n. 506/2019 – trovino copertura nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", rispetto al quale l'intervento in parola, consentendo la valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, l'incremento della visibilità sui mercati internazionali delle produzioni campane e lo sviluppo di partnership industriali ed accordi commerciali con operatori esteri, appare pienamente coerente;

d) dover demandare al ROS 3.4 POR Campania FESR 2014-2020 l'adozione degli atti consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo citato;

e) dover rinviare a successivi atti la programmazione di eventuali ulteriori risorse necessarie ai fini della partecipazione regionale all'evento;

VISTI

- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la D.G.R. n. 506 del 22/10/2019;
- il parere dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. 126261 dell'08/03/2021;
- il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, reso con nota prot. 5105/UDCP/GAB/CG del 09/03/2021;
- il parere della Programmazione unitaria, reso con nota prot. 5181/UDCP/GAB/VCG1 del 09/03/2021;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. tra la Regione Campania ed il Commissario Generale del Governo di sezione

zione italiana a Expo 2020 Dubai – che, allegato al presente atto, ne forma parte tanziale – finalizzato alla partecipazione istituzionale della Regione Campania ad Expo 2020 Dubai, in coerenza con quanto stabilito con D.G.R n. 506 del 22/10/2019;

2) di dare atto che alla firma del suddetto Accordo provvederà il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;

3) di prevedere che le spese connesse alla partecipazione istituzionale ad EXPO 2020 Dubai, per un importo massimo, comprensivo delle opzioni aggiuntive previste dallo schema di Accordo allegato, di € 580.000,00 – di cui € 300.000,00 già programmate con la summenzionata D.G.R. n. 506/2019 – trovino copertura nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", rispetto al quale l'intervento in parola, consentendo la valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, l'incremento della visibilità sui mercati internazionali delle produzioni campane e lo sviluppo di partnership industriali ed accordi commerciali con operatori esteri, appare pienamente coerente;

4) di demandare al ROS 3.4 POR Campania FESR 2014-2020 l'adozione degli atti consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo citato;

5) di rinviare a successivi atti la programmazione di eventuali ulteriori risorse necessarie ai fini della partecipazione regionale all'evento;

6) di trasmettere copia della presente Deliberazione:

- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
- al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul BURC;
- al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro".

BOZZA ACCORDO DI COLLABORAZIONE
ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.

TRA

il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai, Paolo Glisenti (di seguito, il "**Commissario**");

E

la Regione …….., / Provincia Autonoma con sede legale in …….., n. …….., CAP […], C.F. […], in persona del legale rappresentate pro tempore […], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di […], e munito dei necessari poteri (di seguito, la "**Regione**");

di seguito definiti, congiuntamente, come le "**Parti**" o ciascuna, individualmente, come la "**Parte**".

VISTI

- la Convenzione sulle Esposizioni Internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314;

- la decisione del 27 novembre 2013, con la quale il *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, ha assegnato alla Città di Dubai la realizzazione dell'Esposizione Universale che avrà luogo dal 1 Ottobre 2021 al 31 Marzo 2022 con il tema "*Connecting Minds, Creating the Future*";

- la nota verbale del 2 novembre 2016 con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai 2020;

- il D.P.C.M. del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 16 del 3 gennaio 2018, con il quale il sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;

- il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 19 gennaio 2018 ad Abu Dhabi dal Commissario e dalle Autorità emiratine, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai (di seguito, il "**Padiglione Italia**") in ottemperanza alla succitata Convenzione ed ai successivi atti applicativi;

- il "Theme Statement" di partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai approvato dagli Organizzatori in data 26 aprile 2019;

- il D.P.C.M. del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al n. 878 del 2 maggio 2018, con il quale è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai, con sede legale in Roma, c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina n. 1, CAP 00135 C.F. 97974240588 (di seguito, il "**Commissariato**");

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 ai sensi del quale "*le amministrazioni pubbliche* possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- l'annuncio in data 4 maggio 2020 del Bureau International des Exposition (BIE) di avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti espressi dai Paesi Membri, necessaria per approvare lo spostamento dell'Evento al 1° ottobre 2021 – 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

- l'esito dell'Assemblea Generale del BIE del 29 maggio 2020, che ha definitivamente approvato lo spostamento di EXPO 2020 Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, confermando che l'Evento manterrà il nome di "Expo 2020 Dubai";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 92, comma 2, del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha modificato l'art. 1, comma 587, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145., prorogando la durata del Commissariato fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO

- che l'Esposizione Universale di Dubai 2020 è per sua natura un evento internazionale in ragione del numero e della natura dei Paesi Partecipanti previsti, del carattere universale del tema scelto, del grande flusso di visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali e istituzionali che verranno sviluppati e degli scambi culturali e di business che da tale evento si genereranno;

- che la partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Dubai 2020 rappresenta un interesse comune del Sistema Paese Italia di cui le Regioni e le Provincie autonome sono parte integrante e che pertanto è necessario coordinare la presenza della Regione ad Expo 2020 Dubai in collaborazione con il piano di attività realizzato dal Commissario;

- che tra i compiti affidati al Commissario, è incluso il coordinamento delle attività per la realizzazione e gestione del Padiglione Italia ed in particolare l'elaborazione del concept, la formulazione degli indirizzi e delle linee guida riguardanti i contenuti della progettazione e la realizzazione del Padiglione Italia;

- che il Commissario coordina e organizza la presenza italiana a Expo 2020 Dubai sulla base del "*Theme Statement"* approvato dagli organizzatori di Expo 2020 Dubai, dal titolo "*La Bellezza unisce le persone",* "*Beauty connects People"* e dedicato a mostrare gli elementi fondanti dell'identità nazionale legati alla creatività come competenza interdisciplinare ed al ruolo scientifico, produttivo e culturale dell'Italia nel Mediterraneo e nel mondo;

- che è stato costituito presso la Conferenza Regioni un Tavolo di Coordinamento "Expo 2020 Dubai" per la partecipazione delle Regioni a Expo 2020 Dubai;

- che le pubbliche amministrazioni possono, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, ricorrere alla stipula di accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in forza di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1
PREMESSE E ALLEGATI

1.1 Le premesse, i documenti allegati e quelli richiamati nel presente Accordo ne costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale.

ART. 2
OGGETTO

2.1 A seguito dei contatti intercorsi tra le Parti e i rispettivi rappresentanti, con il presente accordo si definiscono le modalità di partecipazione della Regione/Provincia all'interno del Percorso Espositivo del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai, che vengono di seguito indicate.

2.2 A tal fine, si conviene che:

a) il *Concept* del Padiglione Italia è sviluppato sulla base del "*Theme Statement"* di partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai;

b) il *Concept* è finalizzato ad illustrare i molteplici aspetti del tema di partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, "*La Bellezza unisce le Persone*", e viene realizzato dal Commissario in collaborazione e con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, degli enti locali, delle Università, dei Centri di ricerca, dei Partner istituzionali, pubblici e privati, e degli sponsor;

c) le Regioni e le Province partecipano al Padiglione Italia in qualità di Partner del Padiglione Italia, in quanto co-curatori con il Commissario Generale dei contenuti di partecipazione. I contenuti e gli allestimenti del programma di partecipazione saranno sviluppati in coerenza con il citato *Concept*, che la Regione/Provincia dichiara di conoscere e si impegna a rispettare, sotto la regia del Commissario;

d) per lo sviluppo della modalità operative della partecipazione della Regione/Provincia autonoma è istituito un Comitato coordinato dal Commissario, o da un suo delegato, costituito almeno da un rappresentante per ognuna delle parti, di cui fanno parte il concept designer/curatore artistico del Padiglione Italia, o un suo delegato, e un rappresentante delegato dalla Regione/Provincia autonoma (di seguito, il "**Comitato di Progetto**"). Il Comitato di progetto procede alla predisposizione dei contenuti del progetto complessivo di partecipazione.

2.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che il Commissario ha già concluso o concluderà analoghi accordi con altri Partecipanti nonché con altri enti locali ed istituzioni e considerano essenziali le interlocuzioni tra la Regione ed il Commissario, volte ad integrare il presente accordo al fine di adeguarlo alle specifiche esigenze reciproche, nel quadro di un'azione coordinata tra Amministrazioni che renda la rispettiva azione efficiente e razionale e consenta il corretto svolgimento delle attività indicate nel presente accordo e di quelle ad esso correlate.

ART. 3
MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE

3.1 In conformità a quanto esposto precedentemente, il Commissario, con il presente accordo, propone alla Regione, che lo condivide e lo accetta, il format narrativo, come di seguito descritto al fine di promuovere e valorizzare l'immagine e le competenze della Regione nell'ambito della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai e coerentemente con essa.

3.2 La partecipazione della Regione è declinata secondo le modalità di seguito specificate e consente, a fronte di una condivisione delle spese di produzione, gestione, conduzione ed allestimento, di poter essere presente negli spazi del Padiglione Italia, diventando coautore del contenuto insieme al Commissario e acquisendo la qualifica di **"Partner del Padiglione Italia ad Expo Dubai 2020".**

PERCORSO ESPOSITIVO *"IL BELVEDERE"*

Le Parti convengono che la Regione partecipi al percorso espositivo del Padiglione Italia nello spazio denominato "*Il Belvedere*", all'interno del quale possa essere inserito in maniera unica e riconoscibile il racconto del proprio territorio che sarà definito, secondo le modalità indicate nel presente accordo, nell'ambito del Comitato di progetto di cui all'art. 2.

La partecipazione si configura come un racconto narrativo realizzato attraverso un video di circa 3 minuti che si ripeterà nei sei mesi (**dal 1 Ottobre 2021 al 31 Marzo 2022**) a rotazione per circa 12 volte nell'arco di una giornata, per una copertura complessiva di quasi 40 minuti giornalieri.

Le Parti concordano che il format stilistico narrativo sarà concordato nel Comitato di progetto tra la Regione e il Commissario, e che i contenuti, la produzione e la regia del video sono subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario e del concept designer/curatore artistico cosi come indicati nel Comitato di progetto e in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo.

La partecipazione della Regione avverrà a fronte di una compartecipazione omnicomprensiva pari ad € 300.000,00 (trecentomila/00) per la elaborazione del concept creativo del video, la produzione dello stesso, l'allestimento la gestione dello spazio all'interno del Belvedere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, la compartecipazione finanziaria comprende: i costi di allestimento, disallestimento, manutenzione ordinaria, pulizia degli spazi utilizzati, utenze, servizi di sorveglianza, facility e waste management.

La partecipazione allo spazio denominato "Il Belvedere" comprende inoltre i seguenti servizi:

a) ricevere in comodato d'uso gratuito per uso non commerciale il filmato realizzato per "il Belvedere" in duplice formato, per visualizzazione a 360° e televisivo standard in concomitanza con l'inizio dell'Esposizione Universale 2020 Dubai;
b) inserire il nome della Regione all'interno del filmato;
c) ricevere almeno n. 30 biglietti di accesso al sito di Expo 2020 Dubai;
d) utilizzare gratuitamente gli spazi di rappresentanza istituzionale, relazioni internazionali e B2b in una giornata a scelta della Regione/Provincia ("giornata regionale") da concordare con il Commissario;
e) utilizzare gratuitamente gli spazi dell'Educational Lab e del Cultural Lab per le iniziative approvate dal Comitato di progetto e fino ad un massimo di 3 eventi per ciascuno spazio;
f) di inserire nel menù del ristorante presente all'interno del Padiglione Italia due pietanze tipiche in occasione di una giornata a scelta della Regione / Provincia, da concordare con il Commissario;
g) di designare un Relatore incaricato di intervenire in 3 forum internazionali organizzati dal Commissario da concordare nel Comitato di progetto e fatti salvi i costi di viaggio ed alloggio dei relatori che rimangono a carico della Regione.

3.3 La Regione acquisirà anche le seguenti opzioni aggiuntive.

OPZIONI AGGIUNTIVE

MONOGRAFIA REGIONALE – VIDEO WALL

Le Parti convengono che la Regione partecipi al percorso espositivo del Padiglione Italia nello spazio denominato "*Video Wall*", attraverso il progetto di *"Monografia Regionale"* che sarà definito, secondo le modalità indicate nel presente accordo, nell'ambito del Comitato di progetto di cui all'art. 2.

La "Monografia Regionale" consiste in un filmato della durata di 3 minuti sul tema delle eccellenze e delle competenze della Regione, il cui format stilistico narrativo sarà concordato tra le Parti nel Comitato di Progetto ed i contenuti, la produzione e la regia sono subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario e del concept designer/curatore artistico in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo.

La superficie del "*Video Wall*", è di circa 100 mq (8 m di altezza per 12 m di lunghezza) e verrà utilizzata per la riproduzione del racconto iconografico della Regione.

Le Parti concordano che la Regione sarà presente con il progetto di "Monografia Regionale" per una / due settimane individuate di comune accordo tra le parti.

Il filmato di 3 minuti verrà riprodotto in modalità *loop* per la durata di 1 h nella fascia oraria chiamata "*prime time*" (21:00 – 22:00, orario di Dubai).

La partecipazione della Regione avverrà a fronte di una di una compartecipazione finanziaria omnicomprensiva pari ad € 80.000,00 (ottantamila/00) settimanali per la elaborazione del concept creativo del video, la produzione dello stesso, l'allestimento e la gestione dello spazio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

WHITE SPACE - SHORT STORIES

Le Parti concordano che la Regione sarà presente all'interno dello spazio denominato "*White Space*" - Short Stories- in una / due settimane individuate di comune accordo tra le parti per l'organizzazione di una o due mostre temporanee i cui contenuti, la produzione e la regia saranno subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario e del concept designer/curatore artistico cosi come determinato nel Comitato di progetto e in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo.

La partecipazione della Regione avverrà a fronte di una compartecipazione finanziaria omnicomprensiva pari ad € 60.000,00 (sessantamila/00) settimanali per il concept espositivo, il progetto allestitivo, l'allestimento e la gestione dello spazio, il disallestimento.

I costi di produzione delle mostre/esposizioni e di trasporto fino all'ingresso di Expo Dubai 2020 sono a carico della Regione, secondo le modalità che saranno oggetto di una successiva definizione tra le Parti nell'ambito del Comitato di Progetto.

ART. 4
OBBLIGHI DELLA REGIONE

4.1 I contenuti della partecipazione della Regione, secondo i termini e le modalità indicate al precedente articolo 3, dovranno essere approvati dal Commissario, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative e dei contenuti proposti con il tema di partecipazione dell'Italia a Dubai 2020.

4.2 La Regione si impegna ad utilizzare gli spazi espositivi soltanto secondo le modalità concordate e nel rispetto della massima diligenza.

4.3 Ogni spesa o onere, anche se imprevisti e successivi rispetto alla stipula del presente accordo necessari all'organizzazione, alla realizzazione ed al buon funzionamento delle attività e delle iniziative concordate o, comunque, derivanti dalle stesse, così come dettagliato di seguito e quantificato al successivo articolo 6, derivanti da attività o comportamenti o omissioni della Regione sono a totale carico della Regione stessa.

4.4 In particolare, in relazione alla opzione aggiuntiva WHITE SPACE - SHORT STORIES saranno ad esclusivo carico della Regione i costi determinati dalle seguenti attività:

- realizzazione di strutture e componenti aggiuntivi degli allestimenti al di fuori degli elementi di base forniti: questi dovranno essere curati e realizzati a totale carico e spesa della Regione, in collaborazione con il Commissario ed il concept designer/curatore artistico del Padiglione Italia, così come definiti nell'ambito del Comitato di Progetto;

- segreteria organizzativa ulteriore rispetto quella di base messa a disposizione dal Commissario, trasporto di beni, materiali ed opere fino al Padiglione, viaggi ed ospitalità (vitto, alloggio, trasporti in loco) del personale dell'Ente e dei suoi ospiti;

- eventuali servizi aggiuntivi richiesti dalla Regione, ulteriori rispetto a quanto concordato dalle Parti negli articoli che precedono.

4.5 In relazione alla opzione aggiuntiva WHITE SPACE - SHORT STORIES, la Regione si impegna, altresì, a consegnare al Commissario, entro e non oltre il 30 luglio 2021 idonea **polizza assicurativa**, **a beneficio del Commissario,** che dovrà avere validità dalla data di firma e per tutta la durata di Expo Dubai 2020 e della validità del presente accordo, **a garanzia dei beni in proprietà, in possesso o in uso della Regione**, dei suoi collaboratori e dei soggetti da questa incaricati, a qualunque titolo, ai fini dell'esecuzione del presente accordo (arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

personali o altro) e limitatamente agli spazi allestitivi che la Regione utilizzerà in forza del medesimo accordo.

4.6 Per effetto della predetta polizza assicurativa, la Regione manleva il Commissario da ogni eventuale pretesa avanzata dai terzi e dagli operatori a qualunque titolo incaricati dalla Regione ai fini dell'esecuzione del presente accordo, in conseguenza di eventi dannosi verificatisi all'interno del Padiglione Italia se con colpa della Regione.

4.7. La Regione si impegna inoltre ad emettere polizza sanitaria e assicurativa a garanzia dei soggetti incaricati dalla Regione, in esecuzione del presente accordo e dei soggetti terzi delegati dalla stessa.

ART. 5
OBBLIGHI DEL COMMISSARIO

5.1 Il Commissario si impegna a garantire che la presenza della Regione sia conforme a quanto indicato dal presente accordo, in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative concordate e dalle Parti.

ART. 6
PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DA PARTE DELLA REGIONE

6.1 Per la partecipazione della Regione, così come specificato all'art. 3, secondo le modalità descritte negli articoli precedenti e negli allegati del presente accordo, la Regione corrisponde al Commissario la compartecipazione finanziaria concordata secondo le seguenti modalità:

IL BELVEDERE

- l'importo di Euro 300.000,00 (trecentomila/00), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio denominato "BELVEDERE", da corrispondere in n. 3 (tre) rate di pari importo con le seguenti scadenze:

- prima rata pari al 30% del valore pattuito a 30 gg. dalla stipula del presente Accordo;
- seconda rata pari al 60% del valore pattuito il …….. a fronte della presentazione da parte del Commissario di un SAL;
- un saldo pari al 10% del valore pattuito il ……., a fronte della presentazione da parte del Commissario di una relazione finale delle attività svolte e delle spese sostenute.

MONOGRAFIA REGIONALE - VIDEO WALL

- l'importo di Euro ……. (……), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio denominato "MONOGRAFIA REGIONALE - VIDEO WALL, da corrispondere in n. 3 (tre) rate con le seguenti scadenze:

- prima rata pari al 30% del valore pattuito a 30 gg. dalla stipula del presente Accordo;
- seconda rata pari al 60% del valore pattuito il ……., a fronte della presentazione da parte del Commissario di un SAL;
- un saldo pari al 10% del valore pattuito il ……., a fronte della presentazione da parte del Commissario di una relazione finale delle attività svolte e delle spese sostenute.

WHITE SPACE - SHORT STORIES

- l'importo di Euro …… (……./00), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio denominato WHITE SPACE – SHORT STORIES, da corrispondere in n. 3 (tre) rate di pari importo con le seguenti scadenze:

- prima rata pari al 30% del valore pattuito a 30 gg. dalla stipula del presente Accordo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- seconda rata pari al 60% del valore pattuito il ……., a fronte della presentazione da parte del Commissario di un SAL;

- un saldo pari al 10% del valore pattuito il ……, a fronte della presentazione da parte del Commissario di una relazione finale delle attività svolte e delle spese sostenute.

6.2 I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, sul conto corrente intestato al Commissariato, codice IBAN IT02I0100503379000000002474.

ART. 7
VARIANTI

7.1 Nessuna variazione o modifica al presente accordo può essere introdotta unilateralmente dalle Parti, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo art. 10.

ART. 8
SALVAGUARDIA DELL'IDENTITÀ E DEI DIRITTI DL PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE DI PADIGLIONE ITALIA

8.1 La Regione si obbliga a partecipare all'Expo 2020 Dubai in maniera tale da non ledere il buon nome, l'avviamento, la reputazione e l'immagine del Padiglione Italia e nel rispetto delle leggi, regolamenti e codici di condotta applicabili, impegnandosi a garantire che nessun atto o affermazione, attraverso qualsiasi strumento di comunicazione, pubblicitario o di marketing e nessun materiale promozionale utilizzato dalla Regione arrecherà offesa al pubblico o danneggerà il buon nome, l'avviamento, la reputazione e l'immagine del Padiglione Italia.

8.2 Il logo del Padiglione Italia, di Expo 2020 Dubai e della Regione potranno essere utilizzati, previa reciproca autorizzazione scritta, per lo svolgimento di attività comuni e concordate, realizzate nell'ambito del presente Accordo. Le Parti si impegnano, sin d'ora, al rispetto dei reciproci Manuali d'uso dei Loghi. La mancata approvazione della Parte interessata non costituisce né può essere intesa come forma di silenzio assenso.

8.3 La Regione riconosce ed accetta di non avere nessun diritto, titolo od interesse relativi al marchio del Padiglione Italia e di Expo 2020 Dubai o ad altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di quest'ultimo.

ART. 9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

9.1 Le Parti si impegnano, nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività previste dal presente Accordo, a conformarsi alle disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati/RGPD (UE) 2016/679 e della vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

ART. 10
DURATA E RECESSO

10.1 Il presente accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadrà il 30 marzo 2022, salvi i casi di cessazione anticipata di seguito previsti.

10.2 Qualora un evento di forza maggiore o un mutamento di carattere organizzativo e/o logistico a carattere eccezionale che si verificassero a carico del Padiglione Italia o di Expo 2020 Dubai rendessero impossibile l'esecuzione dell'accordo in via definitiva, le Parti potranno in ogni tempo recedere dall'accordo mediante PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 Resta inteso che, nel caso in cui Expo Dubai 2020 non si dovesse realizzare per cause di forza maggiore e comunque non attribuibili a fatto del Commissario, quest'ultimo non potrà essere considerato responsabile dei costi o dei danni occorsi alla Regione a causa della cancellazione.

ART. 11
RISOLUZIONE, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E CONDIZIONI RISOLUTIVE ESPRESSE

11.1 Le Parti si riservano la facoltà di procedere alla risoluzione del presente Accordo, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., fatta salva la richiesta di ogni maggiore danno e spesa conseguente, in caso di: (i) reiterata violazione (ritardo, inadempimento, inesatto adempimento) degli obblighi reciprocamente assunti in forza del presente accordo; (ii) sospensione o interruzione degli obblighi assunti dalle Parti per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore.

11.2 Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di risolvere il presente Accordo, a mezzo di PEC e con effetto immediato, ai sensi e con le modalità dell'art. 1456 c.c., fatta salva la richiesta di ogni maggior danno e spesa conseguente, in caso di:
- accertamento di grave negligenza, irregolarità o frode nell'esecuzione degli obblighi previsti dall'accordo;

- violazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, previdenziale, eventuali contratti di lavoro e di sicurezza del lavoro;

- mancata conformità alle disposizioni in materia di riservatezza e di tutela dei marchi;

- mancata attestazione della copertura assicurativa dei rischi, durante la vigenza dell'accordo.

ART. 12
RINUNCIA TACITA

2.1 L'inerzia di una delle Parti ad ottenere dall'altra l'adempimento degli impegni previsti dal presente accordo o ad esercitare qualsivoglia opzione in esso contenuta non potrà essere considerata in alcun modo implicita rinuncia. Eventuali facoltà di rinuncia dovranno essere esercitate dalle Parti esclusivamente in forma scritta.

ART. 13
CESSAZIONE DELL'ACCORDO

13.1 In caso di cessazione anticipata per qualsiasi causa del presente accordo, le Parti dovranno cessare immediatamente qualsiasi utilizzo, esercizio o sfruttamento sia dello spazio allestitivo concesso alla Regione all'interno del Padiglione Italia sia dei diritti di partecipazione, dei marchi, loghi, segni distintivi, diciture e/o denominazioni in qualunque modo connessi in virtù del presente accordo, nonché, qualsiasi riferimento o citazione degli stessi in qualunque attività svolta dalle Parti.

Di conseguenza, dovrà essere immediatamente cessata, da ambo le Parti, qualsiasi attività pubblicitaria e/o promozionale che costituisca esercizio dei diritti oggetto del presente accordo. Tale cessazione dovrà estendersi anche all'utilizzo di qualsiasi slogan o frase specificamente sviluppata ed utilizzata dalla Regione per la fruizione della sua qualificazione come "Partner", "Partecipante" o "Ex Partecipante" del Padiglione Italia, o altra analoga o similare ed a non svolgere alcun tipo di attività che possa in qualunque modo provocare nel pubblico l'erroneo convincimento che l'accordo sia ancora in essere.

13.2 Nei casi di cui al precedente punto 13.1, le Parti dovranno, ciascuno per proprio conto e a propria cura e spese, distruggere tutte le rimanenze di materiale relativo ad iniziative di comunicazione o altri documenti pubblicitari o altro materiale riportante qualsiasi elemento relativo al presente accordo, non appena ciò sia possibile ma, in ogni caso, non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla cessazione del presente accordo.

13.3 Fuori dai casi di cessazione anticipata, per qualunque causa, degli effetti del presente Accordo, la Regione avrà comunque la facoltà, dopo la scadenza del presente accordo, di citare, richiamare o di fare

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento, per fini istituzionali e promozionali alla sua partecipazione al Padiglione Italia e a Expo 2020 Dubai.

ART. 14
INVALIDITÀ, INEFFICACIA, INESEGUIBILITÀ PARZIALI

14.1 Nel caso in cui una o più clausole del presente accordo fossero ritenute, per l'entrata in vigore di disposizioni aventi valore di legge successive alla stipula del presente accordo o per qualsiasi altro motivo, invalide, inefficaci, o non eseguibili, tale invalidità, inefficacia od ineseguibilità non importerà invalidità, inefficacia od ineseguibilità dell'intero accordo, a meno che non risulti che le Parti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto colpita da invalidità, inefficacia od ineseguibilità.

14.2 Fuori dai casi previsti dal paragrafo precedente, le Parti dovranno concordare di sostituire le disposizioni invalide, inefficaci od ineseguibili, con altre valide, efficaci ed eseguibili che recepiscano le sopravvenute previsioni normative.

ART. 15
ANNUNCI E COMUNICATI

15.1 Fatta eccezione per annunci o dichiarazioni che le Parti siano tenute ad effettuare per effetto di norme di legge od in conformità a disposizioni o regolamenti vincolanti per le medesime, le Parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente accordo sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione.

15.2 Le Parti si impegnano, altresì, ad attivare, con modalità condivise e concordate, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte prima e durante Expo Dubai 2020.

ART. 16
RESPONSABILITÀ

16.1 La Regione, si obbliga a manlevare e tenere indenne il Commissario da qualsiasi richiesta, procedimento, azione, penali, perdite, costi, spese (inclusi costi per assistenza e spese legali e/o consulenze tecniche) o altre conseguenze dannose che siano l'effetto delle attività effettuate dalla Regione ai sensi del presente accordo.

ART. 17
DIVIETO DI ACCORDI INCOMPATIBILI

17.1 Ciascuna Parte si obbliga a non sottoscrivere accordi con terze parti e a non porre in essere qualsiasi altra azione che risulti in contrasto o incompatibile con i propri obblighi derivanti dal presente accordo.

ART. 18
RISERVATEZZA

18.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività oggetto del presente accordo potrebbero comportare la necessità di scambiarsi reciprocamente informazioni aventi carattere riservato. Nel prosieguo del presente articolo le Parti potranno essere definite "**Parte proprietaria**" o "**Parte destinataria**" a seconda di chi nella circostanza metterà a disposizione dell'altra Parte tali informazioni.

18.2 Con l'espressione "**Informazione Riservata**", le Parti intendono qualsiasi informazione, dato, conoscenza, ritrovato, brevettato o brevettabile, know-how e, in genere, qualsiasi notizia, di natura tecnica, economica, commerciale o amministrativa, ed in particolare informazioni riguardanti le Parti relative a liste di clienti, dati relativi a clienti, informazioni contabili, informazioni riguardanti piani commerciali ed operazioni commerciali, attività amministrative, finanziarie, informazioni di dettaglio sulle strategie di commercializzazione quali business plan ed altri documenti simili, politiche di distribuzione, prezzi, fabbisogni, costi e ricavi relativi a singoli servizi, quantità' di servizi erogati ai clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.3 Le Informazioni Riservate saranno ricevute e conservate con la massima riservatezza dalla Parte destinataria e, se di natura tecnica, saranno in ogni caso considerate come informazioni facenti parte del patrimonio immateriale della Parte proprietaria. La Parte destinataria si impegna a non rendere note a terzi le Informazioni Riservate, usando lo stesso grado di diligenza che userebbe normalmente per proteggere il proprio patrimonio.
18.4 La Parte destinataria, non potrà copiare, duplicare, riprodurre o registrare in nessuna forma e con nessun mezzo le Informazioni Riservate, salvo nella misura strettamente necessaria per consentire la circolazione tra i soggetti che devono averne conoscenza ai fini dell'esecuzione del contratto. Resta inteso che gli obblighi di riservatezza oggetto del presente articolo si riferiscono esclusivamente alle Informazioni Riservate di cui le Parti verranno a conoscenza in pendenza del presente accordo.

18.5 Le Parti limiteranno la divulgazione delle Informazioni Riservate esclusivamente a quegli amministratori, dipendenti e consulenti della Parte destinataria che necessitino di essere messi a conoscenza delle stesse, in stretta dipendenza dell'esecuzione dell'accordo, ed ai quali saranno date istruzioni dalla Parte destinataria di trattare le Informazioni Riservate in conformità al presente articolo.

18.6 Le suddette disposizioni non si applicheranno alle informazioni riservate:

- che siano già conosciute dalla Parte destinataria prima della loro comunicazione;
- che siano o diventino di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento della Parte destinataria;
- che siano ottenute dalla Parte destinataria da un terzo in buona fede che ha il pieno diritto di disporre delle Informazioni Riservate;
- che siano elaborate da ciascuna Parte in modo completamente autonomo e indipendente;
- che la Parte destinataria sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza di una richiesta di qualsiasi autorità o in forza di un obbligo di legge o per tutelare i propri interessi in sede giudiziale e/o amministrativa. In tal caso la Parte destinataria darà tempestiva notizia scritta di tale comunicazione o divulgazione alla Parte proprietaria;
- la cui divulgazione sia stata previamente autorizzata per iscritto dalla Parte proprietaria.

18.7 Gli impegni di riservatezza di cui al presente articolo continueranno ad avere efficacia per due anni dopo la cessazione per qualsiasi causa del presente accordo.

ART. 19
DICHIARAZIONI E GARANZIE

19.1 Nella partecipazione al Padiglione Italia e all'evento Expo Dubai 2020, nel godimento dello spazio, delle strutture e dei servizi concessi dal Padiglione Italia e nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, la Regione dichiara per sé e per tutti i soggetti a qualunque titolo incaricati, da quest'ultimo, di operare in esecuzione del presente accordo, di agire nel pieno rispetto di tutte le disposizioni di legge e di tutti i regolamenti a qualunque titolo applicabili all'evento espositivo Expo Dubai 2020, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, prescrizioni tecniche, fiscali, ambientali, di igiene e sanitarie, nonché, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di legalità, salute e sicurezza del lavoro.

19.2 Le parti si impegnano a manlevare la controparte da qualsiasi responsabilità, costo, spesa o onere anche verso terzi addebitabili alle stessa, con piena estromissione della Controparte dagli eventuali giudizi che dovessero essere radicati nei confronti della medesima.

19.3 Inoltre, agli effetti del presente accordo, le Parti dichiarano e garantiscono che la stipula del presente accordo e l'adempimento delle relative obbligazioni non sono in conflitto, né determinano violazioni del proprio statuto, di contratti in essere, di leggi, di regolamenti o di provvedimenti di pubbliche autorità ad essa applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.4 Le parti dichiarano e garantiscono che parteciperanno al Padiglione Italia ed a Expo Dubai 2020 secondo le prescrizioni di cui al presente accordo. Tutte le misure, che secondo la particolarità, l'esperienza e la tecnica saranno necessarie per tutelare l'integrità fisica dei propri dipendenti, collaboratori e contraenti, nonché dei terzi e dei beni interessati dalle prestazioni di cui al presente accordo, saranno adottate dalle Parti che saranno tenute anche a manlevare la Controparte da qualsiasi responsabilità, costo, spesa o onere in proposito.

19.5 La Regione garantisce il pieno e corretto svolgimento delle prestazioni, delle iniziative e delle attività da esso assunti per tutta la durata di Expo 2020 Dubai. In particolare, la Regione sarà responsabile nei confronti del Commissario per eventuali problemi e/o per qualsivoglia interruzione e/o disfunzione delle prestazioni assunte e garantirà inoltre i contenuti tecnici e la sicurezza delle prestazioni, dei servizi o dei prodotti venduti secondo í termini e le modalità stabilite dal presente accordo.

ART. 20
SICUREZZA SUL LAVORO

20.1 Nell'esecuzione delle prestazioni concordate ed assunte ai sensi del presente accordo, le Parti si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti e le misure necessarie a garantire la sicurezza, la salute e l'incolumità dei propri dipendenti e, in generale, di tutte le persone addette alle prestazioni ed alle attività ivi previste, in ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge applicabili, nonché alle specifiche richieste di Expo 2020 Dubai. A tal fine, le Parti sono tenute ad osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. La Regione manleva e lascia indenne il Commissario da qualsivoglia responsabilità civile, amministrativa e penale, derivante da controversie, incidenti o altri eventi dannosi che dovessero verificarsi a carico di persone o cose a causa o per effetto dello svolgimento delle prestazioni e delle attività o iniziative da questa assunte in forza al presente accordo.

ART. 21
DISPOSIZIONI FINALI

21.1 Le Parti si impegnano ad individuare ed attivare, con modalità condivise e concordate, ulteriori forme di partecipazione della Regione in qualità di Partner del Commissario nell'ambito del Padiglione Italia e più in generale dell'Esposizione Universale di Dubai 2020.

ART. 22
LEGGE REGOLATRICE E FORO COMPETENTE

22.1 Il presente accordo è regolato dalla legge italiana.

ART. 23
DISPOSIZIONI GENERALI

23.1 Del presente accordo saranno redatti tre originali, di cui ciascuna Parte conserverà un esemplare. Della stipulazione del presente accordo verrà data comunicazione sul sito del Commissariato.

Roma, ……..

Il Presidente della Regione/Provincia autonoma
……..

Il Commissario Generale
Paolo Glisenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 114 del 23/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

PRESA ATTO LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE ART. 6 CCNL 19 DICEMBRE 2019 AREA DIRIGENZA SANITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- il CCNL dell'Area Sanità triennio 2016-2018, concernente il periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2018, prevede all'art. 6 un Confronto regionale in particolare il comma 1 sancisce che "ferma rimanendo l'autonomia contrattuale delle Aziende ed Enti nel rispetto dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, le Regioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso, possono emanare linee generali di indirizzo agli enti o aziende – anche per lo svolgimento della contrattazione integrativa, ove prevista ai sensi dell'art.7 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) nelle materie indicate dal medesimo art. 6 del CCNL 2016/2018;

- nell'ambito del confronto regionale ex art 6 CCNL del 19/12/2019 si è ritenuto necessario, altresì, affrontare e condividere alcuni aspetti contrattuali che le parti ritengono importanti e necessitano di una omogeneità interpretativa sul territorio regionale, in particolare:

  a. modalità incremento dei fondi in caso di aumento delle dotazioni organiche e dei servizi;
  b. relazioni sindacali;
  c. orario di servizio e di lavoro;
  d. affidamento incarichi dirigenziali;
  e. graduazione delle funzioni dirigenziali;
  f. metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali;

PRESO ATTO che:

- la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento SSR - UOD 10 Personale SSR ed i Rappresentanti Regionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie, in attuazione di quanto previsto dal citato comma 1 art. 6 del CCNL del 19 dicembre 2019 Dirigenza Area Sanità, hanno concordato e definito la stesura delle linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale;

RILEVATO che:

- le suddette linee di indirizzo generali hanno la finalità e l'obiettivo di addivenire, nelle materie specificatamente previste dall'art. 6 comma 1, nonché nelle altre materie oggetto dell'accordo, ad una omogeneità interpretativa ed applicativa su tutto il territorio regionale, per eliminare eventuali situazioni di conflittualità che potrebbero sfociare anche in controversie giudiziarie;
- la Regione Campania, al fine di esercitare il potere di indirizzo, che la contrattazione nazionale le ha riconosciuto, intende attenersi ai seguenti principi ispiratori:

  a. conferma piena del ruolo della contrattazione integrativa;

b. valorizzazione del confronto, anche a livello regionale, con le Organizzazioni sindacali con il fine di perseguire una maggiore efficacia e coerenza dell'azione della contrattazione aziendale rispetto agli obiettivi del Servizio Sanitario Regionale;

c. individuazione di modalità volte a garantire un adeguato orientamento dei costi per l'applicazione del CCNL ed una valutazione di coerenza con la programmazione della spesa effettuata a livello nazionale e regionale;

d. perseguimento, relativamente ad alcuni istituti contrattuali di particolare strategicità per la riconoscibilità e il miglior funzionamento del sistema, di un maggior livello di omogeneità nella loro applicazione da parte delle Aziende Sanitarie;

e. rafforzamento degli strumenti di sviluppo delle risorse umane previste dalla contrattazione collettiva, come leva per il miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio e come fattore di riconoscimento dell'apporto professionale dei dirigenti.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di **PRENDERE ATTO** del documento denominato "*Linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale*" adottate ai sensi dell'art 6 CCNL del 19 dicembre 2019 Area Dirigenza Sanità*,* che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Art. 6 CCNL 19 DICEMBRE 2019
DIRIGENZA AREA SANITA'

LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE

ACCORDO TRA REGIONE CAMPANIA e ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA DIRIGENZA AREA SANITA'

La Regione Campania		
Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR	dott. A. Postiglione	firmato
Dirigente UOD Personale del SSR	dott. G. Patrone	firmato

Organizzazioni Sindacali area Sanità		
ANAAO ASSOMED	dr. V. Bencivenga	firmato
CIMO	dr. A. De Falco	firmato
FASSID	dr. F. Pinto	firmato
AAROI EMAC	dr. G. Galano	firmato
FP CGIL	dr. G. Di Maro	firmato
FVM	dr. G. Bruno	firmato
FESMED	dr. S. Gargiulo	firmato
FEDERAZIONE CISL MEDICI	dr. A. Maurano	firmato
ANPO ASCOTI FIALS MEDICI	dr. V. Russo dr. F. Tamburro	firmato
UIL FPL	dr B. Fulco	firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Argomento

Premessa

Materie ed Argomenti oggetto dell'accordo regionale

Materie specificatamente previste dall'articolo 6 CCNL 19/12/2019

Metodologie di utilizzo da parte delle Aziende ed Enti di una quota dei minori oneri derivanti dalla riduzione stabile della dotazione organica dei Dirigenti

Linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria - ALPI)

Criteri generali dei sistemi di valutazione professionale e di performance dei Dirigenti

Criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia

Criteri generali per la determinazione della tariffa percentuale, di cui all'art. 116, comma 2, lett. i), (criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria

Indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione

Indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.

Criteri di allocazione delle risorse che finanziano il salario accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale

Problematiche connesse al lavoro precario, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine - implicazioni normativo - contrattuali, ferma rimanendo l'autonomia aziendale

altre Materie ed Argomenti oggetto dell'accordo regionale

Modalità di incremento dei fondi in caso di aumento delle dotazioni organiche e dei servizi

Relazioni Sindacali

Orario di Servizio e di Lavoro

Affidamento Incarichi Dirigenziali

Graduazione delle funzioni Dirigenziali

Allegati

Schema tipo di regolamento in materia di Relazioni Sindacali

Schema tipo di regolamento in materia di Affidamento Incarichi

Schema tipo di regolamento in materia di Valutazione Dirigenziale

Schema tipo di regolamento in materia di Orario di Servizio e di Lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE

Premessa

Il Sistema Sanitario Regionale della Campania ha messo in atto varie azioni tendenti al miglioramento della qualità della vita mediante la promozione del governo clinico e del miglioramento della qualità assistenziale, attraverso la promozione di strumenti di valutazione strettamente connessi ai Percorsi Assistenziali e capaci di favorire misurazioni in itinere, considerando integralmente le dimensioni della qualità delle cure (efficacia, efficienza, accessibilità, accettabilità, sicurezza, equità), al fine di indirizzare il sistema verso una logica degli esiti e di attenzione alla qualità della vita.

In questo scenario un ruolo fondamentale lo riveste la Dirigenza la quale deve avere, quale obiettivo primario e strategico, l'attenzione ai bisogni del cittadino utente che necessita della prestazione e che pertanto deve essere posto al centro del progetto sanitario.

Al fine di raggiungere tali obiettivi è necessario che le Aziende adottino strumenti e soluzioni organizzative e gestionali innovative ed efficaci. Inoltre, risulta fondamentale, tra l'altro, la valorizzazione delle risorse umane ed in particolare della Dirigenza, attraverso la certezza dell'affidamento di un incarico, di cui all'art. 18 del vigente CCNL 19/12/2019 della Dirigenza area Sanità, l'obbligatorietà di un atto pubblico, scritto e motivato, nonché certezza delle regole e procedure di affidamento degli incarichi, garantendo, in particolare, oggettività, imparzialità e verifica delle competenze. Regole e procedure da cui risultino chiari ed inequivocabili i criteri di scelta, affinché il principio condiviso della discrezionalità non possa essere sostituito da quello dell'arbitrarietà.

Il vigente CCNL della Dirigenza area Sanità ha, in parte, rimodulato taluni istituti ed in particolare il peso e la dinamica degli incarichi dirigenziali e del loro affidamento, rendendo la materia maggiormente chiara. Inoltre, ha rivalutato e riqualificato taluni incarichi professionali al fine di offrire alla dirigenza migliori prospettive di una concreta crescita professionale ed economica.

In questo contesto è indispensabile uniformare i comportamenti in talune materie tali da valorizzare le previsioni contrattuali, ciò al fine di prevenire eventuali situazioni di conflitto molto più evidenti quando vi è un forte differenziale di comportamento collegato a scelte strategiche aziendali differenti.

Appare essenziale, altresì, dare un contributo alla riduzione delle liste di attesa. Problema alquanto complesso che vede coinvolti tutti gli attori della sanità ovvero Regione, Aziende Sanitarie e Organizzazioni Sindacali. Ciò si realizza anche mediante linee di indirizzo sulla Libera professione intramoenia, in sintonia con quanto già sviluppato dalla commissione paritetica regionale di cui alla DD 24/2019 della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, nonché sulle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115 del vigente CCNL della Dirigenza.

Per quanto sopra**,** nel rispetto dell'autonomia contrattuale delle Aziende Sanitarie, così come previsto dall'articolo 40 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., e fermo restando il ruolo della contrattazione integrativa aziendale come sede deputata all'assunzione delle decisioni e delle responsabilità connesse all'applicazione degli istituti contrattuali nelle realtà aziendali, la Regione Campania e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'area Sanità hanno attivato il confronto regionale previsto dall'articolo 6 del predetto CCNL 19/12/2019.

Tale confronto si pone, dunque, come strumento essenziale di indirizzo e coordinamento delle politiche contrattuali, teso ad uniformare i comportamenti attraverso l'emanazione di linee guida non solo nelle materia previste dal succitato art. 6 del CCNL 19/12/2019 della Dirigenza area Sanità, ma anche su altre le quali possono essere motivo di eventuali situazioni di conflitto e/o contenzioso al fine di una maggiore efficacia e coerenza dell'azione della contrattazione aziendale rispetto agli obiettivi del SSR.

In definitiva, il confronto regionale ha quale obiettivo strategico quello di una sanità che veda garantiti livelli essenziali di assistenza uniformi su tutto il territorio regionale e nella quale i Dirigenti siano motivati attraverso la valorizzazione delle professionalità, il riconoscimento del loro ruolo, il coinvolgimento nelle scelte.

A tal fine risulta fondamentale:

- ✓ valorizzare e ottimizzare il confronto con le organizzazioni sindacali, anche sul livello regionale, che si pone come momento di indirizzo e coordinamento delle politiche contrattuali, finalizzato alla sempre maggiore efficacia e coerenza dell'azione della contrattazione aziendale rispetto agli obiettivi del SSR;
- ✓ rafforzare gli strumenti di sviluppo delle risorse umane previsti dalla contrattazione collettiva, come leva per il miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio e come fattore di riconoscimento dell'apporto professionale dei Dirigenti, aumentandone di fatto, le motivazioni, valorizzando, dunque, le risorse umane rafforzandone gli strumenti di sviluppo professionale
- ✓ confermare il ruolo della contrattazione integrativa, come sede deputata all'assunzione delle decisioni e delle responsabilità connesse all'applicazione degli istituti contrattuali nelle realtà aziendali.
- ✓ perseguire, per taluni istituti contrattuali di particolare strategicità per la riconoscibilità ed il miglior funzionamento del sistema, un maggior livello di omogeneità nell'applicazione fra le diverse Aziende sanitarie;
- ✓ perseguire sempre più elevati livelli di trasparenza e legalità quale impegno delle parti al fine di eliminare o prevenire il verificarsi di contenziosi.

I principi di universalità, solidarietà, responsabilità e valorizzazione delle risorse umane e del merito, in un quadro di livelli essenziali ed uniformi dei diritti sociali e sanitari, rappresentano il punto di riferimento della elaborazione delle presenti linee guida che vogliono rappresentare, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Aziende nel rispetto dell'art. 40 del D.Lgs 165/2001, linee generali di indirizzo per la contrattazione integrativa aziendale, nell'ottica di conseguire il miglioramento qualitativo dei servizi e dei livelli assistenziali.

I provvedimenti adottati dalle Aziende in difformità al presente accordo dovranno essere adeguatamente motivati.

MATERIE ED ARGOMENTI OGGETTO DELL'ACCORDO REGIONALE

A seguito del confronto di cui sopra, la Regione Campania emana le seguenti Linee Guida di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale, condivise con le Organizzazione sindacali della Dirigenza area Sanità, in ottemperanza al contenuto dell'articolo 6 del CCNL 19/12/2019.

Il presente atto di indirizzo è riferito al personale della Dirigenza area Sanità di tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania ivi compresi gli IRCCS.

Le presenti linee guida, proprio per le finalità sottese, affrontano due ambiti di problematiche, ossia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. materie specificatamente previste dal confronto regionale di cui dall'art. 6 del CCNL 19/12/2019;
2. taluni aspetti contrattuali che le parti ritengono importanti e che necessitano di una omogeneità interpretativa sul territorio regionale al fine di eliminare ovvero prevenire eventuali situazioni di conflitto/contenzioso. In tale ambito viene affrontato anche il sistema delle relazioni sindacali regionali ed aziendali al fine di consolidare le relazioni tra le OO.SS., la Regione e le Aziende. A tal fine i contratti decentrati avranno in allegato uno specifico regolamento delle relazioni sindacali che terrà conto di quanto proposto con le presenti linee guida.

Materie specificatamente previste dall'articolo 6 CCNL 19/12/2019

Art. 6 comma 1:

a. metodologie di utilizzo da parte delle Aziende ed Enti di una quota dei minori oneri derivanti dalla riduzione stabile della dotazione organica dei dirigenti di cui all'art. 94 comma 3, lett. c) (Fondo per la retribuzione degli incarichi), 95, comma 3, lett. b (Fondo per la retribuzione di risultato) e 96, comma 3, lett. b) (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro);

b. linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria);

c. criteri generali dei sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti;

d. criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia;

e. criteri generali per la determinazione della tariffa percentuale, di cui all'art. 116, comma 2, lett. i), (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria;

f. indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione;

g. indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;

h. criteri di allocazione delle risorse che finanziano il salario accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale.

Art. 6 comma 2:

Ferma rimanendo l'autonomia aziendale, il confronto in sede regionale valuterà, sotto il profilo delle diverse implicazioni normativo contrattuali, le problematiche connesse al lavoro precario, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine.

a)	**Metodologia di utilizzo di una quota dei minori oneri derivanti dalla riduzione stabile della dotazione organica dei dirigenti**

La riduzione stabile della dotazione organica riferita al personale dell'Area della dirigenza del SSN deve risultare dalla realizzazione di processi di razionalizzazione di particolare impatto, diretti a migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'Azienda, i quali sono oggetto di partecipazione sindacale (in particolare attraverso l'Organismo paritetico disciplinato dall'art. 6-bis del CCNL 19.12.2019, il quale costituisce la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative, in particolare su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi), nonché in contrattazione integrativa in relazione ai riflessi che essi possono avere sulla qualità del lavoro e sulla professionalità dei dirigenti (come indicato dall'art. 7, comma 5, lett. i).

Nell'ambito del Piano Triennale Fabbisogno di Personale (PTFP), la quota di minori oneri derivante dall' eventuale rimodulazione quantitativa della consistenza di personale dirigenziale determinata, in sede di contrattazione decentrata tra l'Azienda e le OO.SS. della delegazione trattante, in base ai fabbisogni programmati ed al fine di realizzare processi di razionalizzazione diretti al miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale, fermo restando il volume di attività, può essere destinata al fondo di cui all'art. 94 per il finanziamento della componente variabile aziendale della retribuzione di posizione.

La presente metodologia si applica in coerenza con le vigenti disposizioni legislative che individuano il limite al livello delle risorse per i trattamenti economici accessori dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (tale limite, in via generale, è costituito, per ciascuna pubblica amministrazione, dall'ammontare complessivo delle risorse per i medesimi trattamenti economici accessori determinate per l'anno 2016, così come previsto nell'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; più nello specifico, per le aziende ed enti del SSN, detto limite è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, come indicato dall'articolo 11, comma 1, del D.L. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 60/2019, secondo criteri e modalità stabilite dalla norma legislativa stessa).

b)	**linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria);**

Premesso che le prestazioni aggiuntive e le prestazioni di consulenza tra aziende, costituiscono fattispecie distinte e non equiparabili alla libera professione intramuraria c.d. ALPI, la disciplina contrattuale che riconduce le stesse all'art 115 e quindi alla tipologia delle attività libero professionali, risponde essenzialmente allo scopo di:

a) evidenziare che le stesse devono essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro dal personale dirigenziale con rapporto di lavoro esclusivo;

b) giustificare l'erogazione dei compensi extra

L'art. 115 comma 2 del vigente CCNL consente alle Aziende di richiedere in via eccezionale e temporanea ai propri dipendenti, nel caso di specie ai Dirigenti dell'area Sanità, ad integrazione delle attività istituzionali, prestazioni aggiuntive (c.d. auto convenzionamento) finalizzate alla riduzione delle liste di attesa o all'acquisizione di ulteriori prestazioni soprattutto in carenza di organico e nell'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia.

L'art. 115, comma 2 bis del CCNL 19/12/2019 prevede, poi, che qualora tra i servizi istituzionali da assicurare, eccedenti gli obiettivi prestazionali negoziati, vi siano i servizi di guardia notturna, l'acquisto di prestazioni aggiuntive, effettuabili in conformità alle disposizioni contrattuali nazionali, deve avvenire nel rispetto delle linee di indirizzo regionali che definiranno anche la disciplina delle guardie.

La Regione Campania ha già in parte affrontato tale argomento con vari Decreti Commissariali, da ultimo DCA 25/2020.

Fatto salvo quanto sopra, relativamente alle prestazioni aggiuntive, le parti concordano che:

- possono essere utilizzate solo dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali e volumi prestazionali negoziati e concordati, in sede di budget, con le equipe interessate ed assegnati ai dirigenti di ciascuna unità operativa;
- possono essere utilizzate in presenza di comprovata carenza di dirigenti non risolvibile con ordinari strumenti, a fronte della necessità di eseguire prestazioni inderogabili, nell'ambito dei LEA;
- il ricorso a tale regime è ammissibile solo dopo aver esaurito il ricorso agli altri strumenti retributivi contrattuali, con esclusione dello straordinario, istituto questo utilizzabile solo per eventi eccezionali e non programmabili;
- l'istituto è attivabile allorché, per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati, sia necessario un impegno aggiuntivo a quello istituzionalmente richiesto;
- il ricorso a tale istituto non è attivabile in caso di assenze imputabili a ferie, malattie di breve durata o permessi;
- possono essere attivate in presenza di improvvisi aumenti di richieste di prestazioni;
- la retribuzione è quella prevista dal CCNL o da intervenute specifiche normative.

Per quanto riguarda le guardie cosiddette "ordinarie" si rimanda all'art 26 del CCNL 19/12/2019 invece per quelle eccedenti, nel richiamare quanto previsto nell'art. 115 del CCNL 19/12/ 2019, si conferma che:

- deve essere razionalizzata la rete dei servizi interni dell'Azienda per l'ottimizzazione delle attività connesse alla continuità assistenziale;
- sono le Aziende a richiedere al Dirigente tali prestazioni aggiuntive dopo aver esaurito gli altri strumenti contrattuali;
- sia definito un tetto massimo delle guardie retribuibili con il ricorso al comma 2 dell'art. 115 non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in Azienda, il quale rappresenta il budget di spesa massimo disponibile. La tariffa prevista è pari a € 480 per ogni turno di guardia così come istituita ed organizzata a livello aziendale ed è definita "a corpo" in quanto remunera una guardia di 12 ore;
- le guardie retribuite con la tariffa di € 480,00 rientrano nella tipologia di cui all' ex art.115 del vigente CCNL (Libera professione d'azienda), pertanto non sono remunerate con risorse derivanti dal fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro bensì con risorse di bilancio aziendale. Di conseguenza, qualora vengano effettuate guardie remunerate con la predetta tariffa non spettano le remunerazioni (notturne e festive) di cui all'art 26 comma 5 del vigente CCNL.

L'individuazione delle articolazioni aziendali in cui è opportuno ricorrere prioritariamente a tale istituto contrattuale è demandata a specifiche sessioni negoziali con le OO.SS. presso ciascuna Azienda.

Infine, si concorda che talune attività, come ad esempio alcune del Dipartimento di Prevenzione quale la continuità operativa negli stabilimenti industriali al di fuori dell'orario di servizio, nel rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti, ove applicabili, sono raffigurabili tra gli obiettivi prestazionali di cui all'art. 117 comma 7 del CCNL 19/12/2019, e vengono finanziate con le specifiche risorse introitate.
I singoli regolamenti aziendali disciplineranno quanto previsto dal comma 8 del predetto art. 117.

c)	**criteri generali dei sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti**

Secondo specifica previsione contrattuale il sistema di valutazione dei Dirigenti unitamente con le norme che disciplinano il sistema degli incarichi dirigenziali riveste una notevole valenza strategica e innovativa diretta a:

- ✓ incrementare la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza e risorse impiegate per il perseguimento degli stessi;
- ✓ riconoscere e valorizzare la qualità e l'impegno, individuale e di unità organizzativa, per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione;
- ✓ verificare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati;
- ✓ migliorare la qualità dei servizi offerti e ad incrementare il grado di soddisfazione degli utenti.

Pertanto, nel rispetto dei principi fissati dall'art. 15, comma 5 del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i., la valutazione costituisce un elemento strategico del rapporto di lavoro ed è diretta a riconoscerne e a valorizzarne la qualità e l'impegno per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione, per l'incremento della soddisfazione degli utenti e per orientare i percorsi di carriera e lo sviluppo professionale dei singoli Dirigenti.

La valutazione è altresì diretta a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e delle capacità professionali espresse nell'espletamento del servizio.

Essa è utilizzata, tra l'altro, come uno strumento rivolto ad orientare il Dirigente verso il miglioramento delle proprie prestazioni professionali e, pertanto, vanno attuate azioni di monitoraggio intermedie ed eventuale confronto in merito al raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto sopra le parti ritengono opportuno che, a seguito del confronto regionale, vengano definite linee generali di indirizzo che rendono omogenei e trasparenti su tutto l'ambito regionale la realizzazione dei sistemi di misurazione e valutazione dei dirigenti.

Comunque si prende atto che il D.Lgs 150/2009 e s.m.i. ha recato una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, prevedendo, tra l'altro, disposizioni concernenti la misurazione, valutazione e trasparenza della performance e la valorizzazione del merito dei dipendenti. Tuttavia, gran parte delle norme contenute nel predetto decreto non trovano ancora diretta applicazione nei confronti degli enti territoriali ed in particolare delle amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale essendo necessario un adeguamento da parte delle Regioni.

Il presente accordo è volto a favorire una applicazione omogenea delle disposizioni e principi contenuti in materia di misurazione e valutazione dei dipendenti del servizio sanitario regionale e in merito alle attività degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).

L'art. 57 del CCNL 19/12/2019 conferma in parte quanto già disposto nei precedenti contratti nazionali, con la specifica che la valutazione dell'OIV attiene, in particolare alla verifica ed alla validazione della correttezza metodologica della valutazione attuata in prima istanza, con la possibilità di modificarla ed integrarla qualora si rilevassero anomalie significative, certificando così le valutazioni finali; inoltre si attua attraverso valutazioni di merito nel caso di prima istanza negativa nell'ambito della procedura di cui all'art. 60 del CCNL 19/12/2019.

Le modalità di valutazione sono contenute nell'art. 56 del CCNL 19/12/2019 a cui si rimanda.

Le Aziende avranno cura di adeguare i loro regolamenti aziendali al fine di renderli conformi al CCNL 19/12/2019 tenendo conto, come in parte riportato nell' art. 56 del predetto CCNL, dei seguenti criteri generali:

- ✓ diretta conoscenza del valutato da parte del valutatore di prima istanza in base alla quale l'OIV è chiamato a pronunciarsi;
- ✓ imparzialità, celerità e puntualità al fine di garantire la continuità e la certezza delle attività professionali connesse all' incarico conferito, la stretta correlazione tra i risultati conseguiti e la nuova attribuzione degli obiettivi, nonché l'erogazione delle relative componenti retributive, inerenti alla retribuzione di risultato a seguito di una tempestiva verifica dei risultati conseguiti;
- ✓ trasparenza dei criteri usati, oggettività delle metodologie adottate ed obbligo di motivazione della valutazione espressa;
- ✓ informazione adeguata e partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio nella valutazione;
- ✓ comunicazione della motivazione della valutazione espressa, che deve essere coerente con la posizione funzionale ricoperta;
- ✓ preventiva definizione e condivisione di obiettivi specifici, prestazioni, comportamenti e competenze oggetto di specifiche procedure e distinte finalità delle valutazioni, in coerenza con gli incarichi dirigenziali assegnati (prevalentemente gestionali o professionali);
- ✓ assenza di formali conflitti tra valutatore e valutato.

Il processo di valutazione viene integrato da una fase di discussione o di contraddittorio tra valutatore e valutato in modo che quest'ultimo possa prendere coscienza dei propri punti di forza e/o di debolezza.

I risultati finali della valutazione annuale ed al termine dell'incarico, effettuata dai competenti organismi di verifica, sono riportati nel fascicolo personale.

L'intero corpo delle procedure di verifica, misurazione e valutazione dei Dirigenti viene stabilito in specifico Regolamento.

All'uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l'adozione del Regolamento Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d)	**criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia**

L'attività libero professionale (ALPI) è sufficientemente disciplinata sia dai vari CC.NN.L. che si sono succeduti nonché dall'art. 114 del CCNL 19/12/2019 e dalle varie normative vigenti (es. D.Lgs 502/1992 e s.m.i., DPCM 27/03/2000, L. 120/2007).

Vi è più, la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 24/2019 della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, ha costituito una commissione paritetica per affrontare, in modo coordinato e condiviso, la problematica sulla libera professione ed emanare apposite linee di indirizzo per le Aziende sanitarie.

Pertanto, fatto salvo quanto previsto dal CCNL e già sviluppato dalla predetta commissione paritetica regionale, si ribadisce che l'ALPI:

- non deve essere concorrenziale nei confronti del SSR;
- non può comportare per ciascun dirigente un impegno orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali;
- può essere effettuata previa negoziazione, in sede di definizione annuale di budget con i dirigenti responsabili delle equipe interessate, dei volumi di attività istituzionale e previa negoziazione con i singoli dirigenti e con le stesse equipe, dei volumi dell'attività libero professionale, che comunque non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati;
- deve essere effettuata al di fuori dell'orario di lavoro, delle ferie, delle assenze per malattie, dei permessi, dei congedi, delle aspettative o permessi sindacali, dei turni di pronta disponibilità e delle guardie e comunque non può riguardare le attività di urgenza ed emergenza;
- deve essere effettuata in spazi idonei e deve, inoltre, essere distinta rispetto all'attività istituzionale, in relazione agli orari ed al sistema di prenotazione e di riscossione dei pagamenti;
- deve essere programmata e svolta solo negli orari stabiliti, previa timbratura d'uscita dall'orario di lavoro presso ogni struttura di inserimento e certificazione effettuata mediante un apposito codice di rilevazione "dedicato";
- in caso di prestazioni chirurgiche, qualora per motivi organizzativi non sia possibile individuare sedute operatorie dedicate, risulta possibile eseguire gli interventi a margine di sedute operatorie già programmate per l'esecuzione di interventi in regime istituzionale. In tal caso il personale dell'equipe in intramoenia potrà svolgere l'intervento, smarcandosi dal codice istituzionale e marcandosi in codice in intramoenia, recuperando successivamente, ove dovuto, l'orario in istituto mancante;
- l'adozione da parte dell'azienda del regolamento sulla Libera Professione o una sua modifica, dovrà essere preceduta da una contrattazione con le OO SS firmatarie del CCNL (art 7 comma 5 lettera d, del CCNL 19.12.2019)

In ogni caso per quanto non previsto nel presente atto si rimanda al DCA 25 del 24/01/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e)	**criteri generali per la determinazione della tariffa percentuale, di cui all'art. 116, comma 2, lett. i), (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria**

Le politiche tariffarie

Tra gli obiettivi della Regione Campania vi è, tra l'altro, quello di agire sulle politiche tariffarie al fine di uniformarle e armonizzarle. Ciò a tutela delle Aziende Sanitaria, dei Professionisti e dei Cittadini richiedenti.

Fermo restando i compiti della Commissione paritetica regionale di cui alla DD 24/2019 della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, si conviene che le tariffe devono garantire la copertura di tutti i costi, diretti e indiretti, sostenuti dall'azienda per consentire l'erogazione delle prestazioni, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete. Esse devono essere fissate d'intesa tra l'azienda ed il professionista o l'équipe interessata.

In ogni caso, al fine di uniformare e armonizzare le politiche tariffarie, nel rispetto dell'art. 2 lett. a), della Legge 4 agosto 2006 n.248, di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223 e al fine di evitare una concorrenza sleale, non possono essere determinate tariffe in importi inferiori a quelli previsti dalle vigenti disposizioni a titolo di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni (Nomenclatore Tariffario Regione Campania ex D.G.R.C n.1874 del 31.03.1998 e s.m.i.).

Per quelle prestazioni non soggette a partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria (es. prestazioni dei Dirigenti del Dipartimento di Prevenzione) queste, fatto salvo l'intesa tra azienda e professionista/équipe interessata, al fine di evitare una concorrenza sleale, possono essere presi a riferimento i tariffari di riferimento dei rispettivi ordini professionali. Ovviamente, come già detto, le tariffe in ogni caso devono coprire tutti i costi sostenuti dall'azienda.

Il professionista già autorizzato all'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria e che intende modificare e/o integrare le prestazioni erogabili e/o le relative tariffe, deve preventivamente presentare la relativa richiesta al Direttore Generale, ai fini dell'autorizzazione.

Ogni variazione (aggiornamento) del tariffario/compenso può avvenire solo dopo comunicazione per iscritto e approvazione dell'Azienda. La richiesta di variazione delle tariffe può essere effettuata una volta all'anno, entro il 30 novembre, con effetto comunque dal 1° gennaio dell'anno successivo, fatte salve le prestazioni di nuova istituzione nel corso dell'anno (prime autorizzazioni, introduzione di nuove attività).

Resta inteso che, ai fini delle operazioni di accantonamento eseguite a vario titolo dalle Aziende in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, gli importi di riferimento andranno individuati secondo le indicazioni, di cui all'art. 8 del DCA 25 del 24/01/2020.

Per quanto sopra, ad integrazione di quanto previsto nel DCA 25 del 24/01/2020, si conviene che per quanto riguarda la voce "imposte e contributi":

- la quota IRAP, se dovuta, nella percentuale di legge, va calcolata sull'onorario/compenso del professionista e posta, quale onere a carico dell'utente e pertanto inserita sulla tariffa finale;

- l'IVA, se dovuta, va calcolata sull'onorario/compenso del professionista e posta, quale onere a carico dell'utente e pertanto inserita sulla tariffa finale;
- i contributi cassa previdenza del professionista, se dovuti, vanno calcolati sull'onorario/compenso del professionista/équipe e posta, quale onere a carico dell'utente e pertanto inserita sulla tariffa finale;
- Imposta di bollo, se previsto, a carico dell'utente;

Resta inteso che qualora le tariffe fissate dall'Azienda non risultino corrispondenti a quanto sopra potranno essere revisionate alla luce delle nuove linee guida regionali, fermo restando che il dirigente interessato non potrà effettuare rivendicazioni sul passato.

Attribuzione dei proventi

L'azienda provvede alla contabilizzazione delle competenze ed al pagamento dei proventi ai professionisti, nonché alle altre figure professionali, secondo i criteri prefissati dal regolamento sulla libera professione aziendale.

La ripartizione dei proventi deve avvenire, secondo criteri oggettivi e riscontrabili, stabiliti da regolamenti aziendali e con periodicità predeterminata e comunque non oltre 3 mesi successivi all'incasso dei proventi da parte dell'ente, all'esito delle verifiche di cassa da parte dell'ufficio competente e compatibilmente con la tempistica per l'inserimento delle voci variabili nei cedolini stipendiali.

Il fondo cosiddetto di perequazione viene liquidato, di norma, entro il primo semestre dell'anno successivo a quello in cui si sono avuti gli incassi.

Fondo di perequazione e le discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria

Il fondo di perequazione è costituito da una quota non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende, ed è destinato alla perequazione per quelle discipline mediche, veterinarie e sanitarie che sono impedite ovvero abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria.

Dalla ripartizione di tale fondo, per i destinatari, non può derivare un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai Dirigenti che espletano l'attività libero professionale, secondo criteri stabiliti in sede aziendale.

Il fondo dovrà essere annualmente distribuito tra i Dirigenti che sono inibiti ovvero che hanno limitata possibilità di effettuare l'attività libero professionale.

Considerato che il CCNL all'art.116 comma 2 lett. i) rimanda all'art. 5 comma 2 lett. e) del DPCM del 27/03/2000 che così recita: *"…i criteri per la determinazione delle tariffe e le modalità della loro ripartizione, sono stabiliti in conformità ai contratti collettivi nazionali di lavoro e alla contrattazione decentrata, garantendo, comunque, una percentuale pari al 5% della massa dei proventi dell'attività libero-professionale, al netto delle quote a favore dell'azienda, quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria; analogo fondo è costituito per le restanti categorie…"*

Per quanto attiene i criteri generali per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria, si individua:

- il personale dirigenziale che non può esercitare ALPI per esclusioni previste da disposizioni di legge, di cui D.Lgs n. 81/2008, nonché il personale che esercita

funzioni di ispezione, vigilanza e controllo ovvero funzioni di Polizia Giudiziaria e dalla cui attività non può nascere un rapporto fiduciario e quindi di libera scelta dell'utente rispetto all'erogatore della prestazione certificativa;

- il personale dirigenziale appartenente a discipline caratterizzate da set organizzativi/assistenziali che di per sé limitano l'esercizio dell'ALPI.

Resta inteso che la contrattazione integrativa aziendale, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. d) CCNL 19/12/2019, disciplinerà i criteri generali per la definizione dell'atto di cui all'art. 114, comma 1("***Attività libero-professionale intramuraria dei dirigenti"),*** dell'art. 116, comma 2, lett.i ("***Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi"***) e dell'art. 116, comma 3.

Nella contrattazione integrativa dovranno essere definiti, anche gli incentivi economici da attribuire al personale dirigenziale degli altri ruoli professionale, tecnico e amministrativo, a valere sulle risorse derivanti dalle tariffe, che con la propria attività rende possibile l'organizzazione per l'esercizio della libera professione intramuraria. Il valore di tale incentivo, attribuito a ciascun dirigente, non può superare il valore medio attribuito al personale di cui al comma 2, lett. l, art. 116.

Tenendo conto di quanto sopra, l'Azienda individuerà, nello specifico, le discipline ed i dirigenti a cui spetta il fondo di perequazione.

Non possono beneficiare del fondo di perequazione i Dirigenti:

- ✓ che hanno optato per l'attività extra moenia;
- ✓ che hanno un impegno lavorativo part time;
- ✓ in comando o in aspettativa;

Il compenso medio da erogarsi è dato dal rapporto tra tutti i compensi introitati ed il numero di Dirigenti che effettuano la libera professione. Ai fini del calcolo del compenso medio non vengono valutate le ricompense per quelle prestazioni che non si configurano come attività libero professionale. Il compenso medio rappresenta la somma massima percepibile.

Nella distribuzione del fondo di perequazione qualora risultino dei residui, ovvero lo stesso non venga distribuito per mancanza di beneficiari, le risorse accantonate vanno utilizzate per l'acquisto di strumentazione dedicata alla attività libero professionale.

f)	**indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione**

Relativamente a quanto previsto all'art 16 comma 5 del CCNL 06/10/2010, atteso che la richiamata L. 49/1987 è stata abrogata dalla L. 125/2014, fino ad ulteriori chiarimenti in merito, si conferma che nell'ambito dell'assistenza umanitaria, emergenza e cooperazione con i paesi in via di sviluppo, le aziende possono altresì concedere un'aspettativa senza assegni per un massimo di dodici mesi nel biennio, da fruire anche in maniera frazionata, al fine di una collaborazione professionale all'estero, per la realizzazione di progetti di iniziativa regionale o svolti con un'organizzazione non governativa riconosciuta idonea

Nel caso in cui detti progetti siano finalizzati ad operare in situazioni di emergenza, la concessione o il diniego dell'aspettativa dovrà essere comunicata dall'Azienda entro 15 giorni dalla richiesta**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

g)	**indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;**

L'art. 96 comma 5 lett. b) del CCNL 19/12/2019 prevede che con il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro è remunerato anche l'attività didattica di cui all'art. 50 commi 7 e 8 (Formazione ed aggiornamento professionale, partecipazione alla didattica e ricerca finalizzata), svolta fuori dell'orario di lavoro, in via forfettaria con un compenso orario € 25,82, lorde, relativo all'impegno per la preparazione delle lezioni ed alla correzione degli elaborati nonché per la partecipazione alle attività degli organi didattici; se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro, il compenso di cui sopra spetta nella misura del 20% per l'impegno nella preparazione delle lezioni e correzione degli elaborati in quanto svolti fuori dell'orario di lavoro.

All'uopo si conviene che l'attività didattica di cui sopra si riferisce esclusivamente ai corsi formativi interni organizzati dall'Azienda che si avvale del proprio personale. Di conseguenza sono esclusi le attività di docenza nei corsi di laurea e alle scuole di specializzazione post laurea proprie dei Dirigenti dell'area Sanità, nonché quelle relative ai corsi di laurea nelle professioni sanitarie ex L. 251/2000, in quanto in questi casi ai docenti esterni vengono conferiti incarichi di docenza remunerati da parte dell'Università.

h)	**criteri di allocazione delle risorse che finanziano il salario accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale;**

Premesso che la Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) all'articolo 1, commi 435 e 435-bis prevede:

comma 435. "*Al fine di valorizzare il servizio e la presenza presso le strutture del Servizio sanitario nazionale del personale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria e di attenuare gli effetti finanziari correlati alla disposizione di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con riferimento alla retribuzione individuale di anzianità, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2019, di 35 milioni di euro per l'anno 2020, di 40 milioni di euro per l'anno 2021, di 43 milioni di euro per l'anno 2022, di 55 milioni di euro per l'anno 2023, di 68 milioni di euro per l'anno 2024, di 80 milioni di euro per l'anno 2025 e di 86 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono destinate a incrementare i Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria*".

comma 435-bis. *"Per le medesime finalità di cui al comma 435, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie sono incrementate di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nell'ambito delle risorse del Finanziamento sanitario nazionale, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, fermo restando il rispetto del limite relativo all'incremento della spesa di personale di cui al secondo periodo, del comma 1 dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.*

Per quanto sopra, al fine integrare le risorse dei fondi contrattuali per finanziare il trattamento economico del personale della Dirigenza, in deroga alle disposizioni che ne vincolano l'ammontare complessivo (art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017), le parti condividono quanto segue:

- la finalità delle disposizioni è quella di recuperare, nelle risorse già destinate al trattamento accessorio della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria, l'utilizzo integrale della quota di risorse derivante dalla cessazione della corresponsione - al momento del collocamento in quiescenza dei dirigenti assunti prima del 1° gennaio 1997 - della retribuzione individuale di anzianità (RIA);
- l'integrazione delle risorse è operata dalle disposizioni legislative su un arco di tempo pluriennale, a decorrere dall'anno 2019 e fino all'anno 2026;
- per ciascuno degli anni prima indicati, l'utilizzazione delle risorse complessivamente stanziate per l'intero SSN richiede l'effettuazione di un riparto tra le Regioni e quindi, in relazione alla quota di risorse assegnate alla Regione Campania, la loro distribuzione tra le diverse Aziende del SSR;
- ad oggi, relativamente ai commi 435 e 435 bis, risultano ripartite tra le Regioni le risorse relative agli anni 2019 e 2020, pari rispettivamente, a 30 milioni di euro per il 2019 e a 49 milioni di euro per il 2020;
- nella tabella che si riporta di seguito è rappresentato il quadro delle risorse disponibili a livello nazionale per il periodo 2019-2026;

risorse in euro disponibili negli anni								
L.205/ 2017	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
comma 435	30.000.000	35.000.000	40.000.000	43.000.000	55.000.000	68.000.000	80.000.000	86.000.000
comma 435 bis	0,00	14.000.000	28.000.000	42.000.00	56.000.000	70.000.000	84.000.000	102.000.000
totali	**30.000.000**	**49.000.000**	**68.000.000**	**85.000.000**	**111.000.000**	**138.000.000**	**164.000.000**	**188.000.000**

- sulla base delle suddette risorse la quota assegnata alla Regione Campania, per l'anno 2019 risulta pari a 9,3153%, per l'anno 2020 risulta pari a 9,3018% sul totale, dunque così composta:
  - ✓ **per l'anno 2019** (cfr. Intesa Stato-Regioni del 06/06/2019 concernente il riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN relative all'anno 2019);
    - le risorse di cui al **comma 435** sono pari ad € 2.794.590,00
    - le risorse di cui al **comma 435 bis** sono pari ad € 0,00
  - ✓ **per l'anno 2020** (cfr. Intesa Stato-Regioni del 31/03/2020 concernente il riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN relative all'anno 2020:
    - le risorse di cui al **comma 435** sono pari ad € 2.794.590,00 + 461.040,00
    - le risorse di cui al **comma 435 bis** sono pari ad € 1.302.252,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella di seguito riportata è rappresentato il quadro delle risorse lorde disponibili per la Regione Campania, comprensive degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro e IRAP, per gli anni 2019 e 2020 come già sopra indicate;

risorse, in euro, disponibili per la Regione Campania negli anni indicati								
L. 205/2017	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
comma 435	**2.794.590,00**	**3.255.630,00**	**da definire in base alla quota di partecipazione della Regione Campania**	**da definire in base alla quota di partecipazione della Regione Campania**	**da definire in base alla quota di partecipazione della Regione Campania**	**da definire in base alla quota di partecipazione della Regione Campania**	**da definire in base alla quota di partecipazione della Regione Campania**	**da definire in base alla quota di partecipazione della Regione Campania**
comma 435 bis	**0**	**1.302.252,00**	da definire	da definire	da definire	da definire	da definire	da definire

- le risorse di cui al comma 435 bis relative agli anni successivi al 2020 dovranno essere ripartite tra le Regioni, anno per anno, con successivi provvedimenti e, di conseguenza, con successivi atti provvederanno al riparto regionale da cui deriverà la quota parte assegnata alla Campania che provvederà, secondo le indicazione di questo accordo, al successivo riparto tra le Aziende del SSR.

Criteri di allocazioni delle risorse derivanti dalla Legge 205/2017 (anni 2019 e 2020):

- in merito alla destinazione finale delle risorse va richiamato quanto previsto dal CCNL 19/12/2019, art. 96 comma 2 lett. d) -Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro -. Tra le voci di incremento stabile del fondo vi sono "*le risorse derivanti dall'applicazione dall'art. 1 comma 435, della legge n. 205/2017, a seguito di riparto in sede regionale, previo confronto ai sensi dell'art. 6, comma1, lett. h) (Confronto regionale)";* Pertanto, in ossequio a quanto previsto dal CCNL le risorse di cui al comma 435 andranno ad incrementare, in modo stabile, il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro. In particolare, poi, con dette risorse avrà priorità elevare l'indennità di Pronta Disponibilità e l'indennità di lavoro notturno, fermo restando la compatibilità del relativo fondo;
- per quanto riguarda invece il comma 435 bis della L. n. 205/2017, non essendo per esso previsto un vincolo contrattuale, essendo il comma intervenuto successivamente alla stipula del contratto, le risorse da esso previste possono essere portate, per le medesime finalità di cui al comma 435 della L. n. 205/2017, ad incremento di tutti i fondi contrattuali. All'uopo le parti concordano che le suddette risorse vadano ad incrementare, in modo stabile, il fondo di cui all'art. 94 ossia il Fondo per la retribuzione degli incarichi, fermo restando la compatibilità del relativo fondo. Tanto al fine di adeguare ovvero garantire a tutti i Dirigenti, nell'ambito della graduazione delle funzioni, la variabile aziendale legata all'incarico conferito;
- in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del CCNL 19/12/2019, il confronto regionale può prendere in considerazione anche forme di finalizzazione delle risorse orientate a raggiungere obiettivi di perequazione e compensazione a livello regionale dei fondi contrattuali che finanziano il salario accessorio. All'uopo si concorda che la compensazione avverrà tenendo conto del valore medio regionale al di sotto del quale, in modo proporzionale, saranno distribuite le risorse. Nel caso in cui il valore medio delle singole Aziende è inferiore non oltre il 10% del valore medio regionale, le risorse saranno suddivise esclusivamente pro quota;
- nell'ambito del tavolo di confronto è stata esaminata la documentazione prodotta dalla Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, relativa alla

consistenza complessiva, per ciascuna azienda, dei fondi contrattuali della dirigenza, nonché del valore medio pro-capite delle risorse teoricamente a disposizione per ciascun dirigente ed infine del numero di dirigenti per ogni Azienda;

- dalla predetta documentazione emerge l'esistenza di differenziazione dei valori medi pro-capite delle diverse Aziende, pertanto si concorda di attivare forme di perequazione e compensazione dei fondi contrattuali tra le varie Aziende sanitarie;
- considerato che in passato con le D.G.R.C. nn. 1580/2005, 1581/2005 e 214/2007 già si è avviato un percorso di allineamento delle consistenze medie dei fondi contrattuali tra le diverse Aziende del SSR, stante la disparità tra i fondi delle varie Aziende, si ritiene opportuno, per le risorse del 2019 e del 2020, destinare una quota delle risorse disponibili, pari al 60%, al raggiungimento di finalità perequative e compensative. In applicazione a questo criterio, si conviene di assegnare la predetta quota di risorse alle Aziende che hanno il valore medio pro-capite di risorse più basso, calcolato sull'ammontare complessivo delle risorse dei fondi contrattuali per l'anno di riferimento in rapporto al personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente. Resta fermo quanto in precedenza previsto sulla percentuale del valore medio del 10% delle singole Aziende al disotto del quale si opera la compensazione;
- la restante quota di risorse (pari al restante 40%) sarà invece assegnata alle Aziende, pro-quota, per ciascun Dirigente in servizio (considerando i dipendenti in servizio al 31/12 dell'anno precedente rispetto a quello di riferimento);
- a partire dal 2021 le Aziende che presenteranno dei residui sui fondi ossia a consuntivo risultassero risorse ancora disponibili, saranno escluse da eventuali ulteriori perequazioni. In particolare, atteso che il fondo di cui all'art. 94 deve essere integralmente utilizzato, tale esclusione si opera anche se le risorse residue vengono utilizzate, temporaneamente, per la retribuzione di risultato di cui all'art.95 per poi essere riassegnate al fondo di cui all'art. 94;
- avvenuta la suddetta ulteriore perequazione e compensazione con i fondi relativi agli anni 2019 e 2020, fatto salvo uno specifico monitoraggio dei fondi aziendali nell'ambito del tavolo di confronto regionale, le parti concordano che, per gli anni successivi ossia a partire dal 2021 le risorse andranno distribuite alle Aziende, pro-quota, per ciascun Dirigente in servizio (considerando i dipendenti in servizio al 31/12 dell'anno precedente rispetto a quello di riferimento), salvo la necessità di operare una eventuale nuova compensazione, previo confronto regionale. In tal caso si conviene che sarà presa in considerazione la media dei fondi aggiornata all'anno precedente.

Con specifico riferimento alle risorse disponibili per gli anni 2019 e 2020, in applicazione dei criteri prima richiamati, a seguito dell'acquisizione dei dati di ciascuna azienda si procederà, ad ulteriore confronto con le OOSS della Dirigenza Area Sanità per addivenire, in base ai dati acquisiti, alla specifica ripartizione delle stesse.

Si condivide, altresì, che qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse, rientranti nell'ambito delle materie oggetto di confronto con le OOSS, si procederà ad ulteriore confronto.

i)	**art. 6 comma 2: problematiche connesse al lavoro precario, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine - implicazioni normativo-contrattuali.**

Nelle pubbliche amministrazioni del SSN, a causa delle ripetute norme che nell'ultimo decennio hanno impedito l'assunzione ordinaria nei ruoli dirigenziali, è aumentata la

presenza di personale precario a vario titolo, in quanto assunto con contratti di lavoro flessibile e a termine, quali le borse di studio, i contratti di collaborazione e, nella migliore delle ipotesi, i contratti del ruolo dirigenziale ma a tempo determinato.

L'esigenza ineludibile di erogare i servizi essenziali (LEA) ha determinato poi frequentemente la proroga e/o la ripetizione di detti contratti nel tempo, tanto che i dirigenti in molti casi si sono trovati nella condizione di lavorare e aver lavorato mediante una successione di contratti, spesso anche senza interruzioni, perciò in un contesto lavorativo di fatto a tempo indeterminato e al tempo stesso precario.

Il legislatore nazionale non ha quindi più potuto disconoscere i molteplici interventi del legislatore dell'Unione europea e le conseguenti pronunce della Corte di Giustizia (CGE), tutti convergenti nel definire la chiara illegittimità di tali sequenze contrattuali, perciò meritevoli della massima tutela, consistente anche e in particolare nella trasformazione definitiva del rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Le sequenze normative nazionali quali la L. 208/2015 art. 1 comma 543, il D.Lgs. 75/2017 art. 20, la Circ Ministero Funzione Pubblica n° 3/2017, il Documento del 15/2/2018 n° 18/21/CR5/C1C7 – della Conferenza delle Regioni, sull'applicazione dell'articolo 20 del D.Dgs. 75/2017 e delle circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, hanno cercato di risolvere la problematica.

All'uopo la Regione Campania, in uno con le OO.SS., con l'ulteriore accordo del 12/07/2018, a garanzia del mantenimento dei LEA, ha condiviso le linee guida sull'applicazione dell'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs 75/2017, avviando, successivamente, il percorso di stabilizzazione del personale che aveva i requisiti per la cosiddetta "stabilizzazione".

ALTRE MATERIE ED ARGOMENTI OGGETTO DELL'ACCORDO REGIONALE

l)	**Modalità di incremento dei fondi in caso di aumento delle dotazioni organiche e dei servizi**

Gli art. 94, 95 e 96 del vigente CCNL richiamano l'ex articolo 53, commi 1 e 2 CCNL 8 giugno 2000 (Finanziamento dei fondi per aumento delle dotazioni organiche e dei servizi).

A tal fine le parti concordano che l'aumento dei relativi fondi, fatto salvo le parti fisse e ricorrenti, sarà dato da una quota non inferiore alla quota media percepita dai Dirigenti, intendendo per quota media quella percepita da ciascun Dirigente al 31/12/2018.

m)	**Relazioni Sindacali**

Le relazioni sindacali hanno la finalità di facilitare la realizzazione di un sistema aziendale di relazioni che concretamente realizzi la partecipazione consapevole, il dialogo costruttivo e trasparente, la reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, la prevenzione e risoluzione dei conflitti che il comma 1 dell'articolo 3 del CCNL 19/12/2019, indica quali finalità sostanziali del sistema delle relazioni sindacali.

Coerentemente con questa finalità è necessario declinare, in particolare, anche gli aspetti operativi di dettaglio che non sono per loro natura disciplinati dal contratto collettivo nazionale, ma fondandosi sui consolidati principi di "correttezza e buona fede" sono finalizzati a fornire alle parti negoziali regole certe, trasparenti e condivise.

Relazioni sindacali regionali

La Regione e le OO.SS. regionali di categoria si incontreranno periodicamente, e comunque a cadenza almeno semestrale al fine di svolgere confronti e formulare proposte sulle seguenti materie:

- ripercussioni dei processi di riordino, di riorganizzazione e di programmazione delle Aziende Sanitarie incidenti sulla componente delle risorse umane utilizzate;
- indirizzi applicativi degli istituti contrattuali e della normativa nazionale e regionale inerente la Dirigenza area Sanità;
- formazione continua del personale e crediti formativi

Si impegna inoltre al confronto sulle seguenti tematiche:

- obiettivi di programmazione, gestione e sviluppo delle risorse professionali;
- criteri generali per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza del personale;
- le risorse aggiuntive di produttività, per quanto riferito a livello regionale, nonché i sistemi di retribuzione e incentivazione;
- i criteri per la mobilità di personale connessa a processi di riorganizzazione territoriale delle Aziende Sanitarie;
- gli effetti sulla qualità del lavoro e sulle professionalità, nonché sui trattamenti economici e giuridici dei dipendenti, dell'applicazione delle iniziative di cui al punto 3.

Modalità di incontro

- gli incontri avvengono su richiesta delle parti sempre indirizzate direttamente al competente ufficio regionale di norma entro 15 giorni dalla data della richiesta stessa, salvo indifferibili urgenze, la convocazione e l'eventuale materiale informativo devono pervenire alle organizzazione sindacali con congruo anticipo di almeno 7 giorni;
- per ciascuna riunione verrà redatto apposito verbale da approvare e sottoscrivere;
- nel sistema delle relazioni sindacali regionali potranno essere costituiti, osservatori o gruppi di lavoro per l'analisi e lo studio di problematiche di carattere generale inerenti i temi di cui ai precedenti punti;
- la delegazione sindacale è composta dai Segretari/Responsabili Regionali e/o loro delegati e dai Dirigenti del Settore competenti nelle materie oggetto di esame;
- le delegazioni potranno essere integrate da esperti sui singoli argomenti in numero massimo di 2 per ciascuna delegazione (regionale e sindacale);
- nel caso in cui venga sottoscritto un nuovo CCNL di categoria, si dovrà procedere a verifica delle Organizzazioni Sindacali sottoscriventi il medesimo con conseguente inserimento di eventuali nuove sigle e, parimenti, esclusione delle sigle che non risultino aver sottoscritto il nuovo CCNL;
- nelle decisioni e accordi presi a maggioranza, si terrà conto della rappresentatività delle sigle a livello regionale.

Relazioni sindacali aziendali

Il sistema delle relazioni sindacali aziendali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità delle parti, è strutturato in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei Dirigenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale con l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa e dei servizi erogati alla collettività, in relazione al perseguimento dei fini pubblici ai quali l'Azienda è preposta

All'uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l'adozione del Regolamento Aziendale.

n)	**Orario di Servizio e di Lavoro**

La regolamentazione dell'orario di servizio e di lavoro dei Dirigenti si pone l'obiettivo di dare puntuale risposta ai problemi pratici che si pongono nella concreta applicazione delle disposizioni di fonte legislativa o contrattuale in materia, al fine di uniformarne i comportamenti in ambito regionale.

Pertanto gli obiettivi sottesi sono:

- **a.** ottimizzare l'impiego delle risorse umane;
- **b.** migliorare la qualità delle prestazioni;
- **c.** ampliare la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- **d.** migliorare i rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni;
- **e.** assicurare tempi di lavoro adeguati per le esigenze assistenziali dell'utenza e l'ottimale funzionamento delle Strutture;
- **f.** assicurare il benessere psico-fisico del Dirigente;
- **g.** uniformare i comportamenti e le procedure di registrazione e controllo dell'orario di servizio per tutte le strutture aziendali.

All'uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l'adozione del Regolamento Aziendale.

o)	**Affidamento Incarichi Dirigenziali**

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al D.Lgs 165/2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa.

Tale sistema, che si basa sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e valorizzazione del merito, è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, nonché essere funzionale ad un'efficace e proficua organizzazione aziendale e al raggiungimento degli obiettivi di salute previsti dalla programmazione sanitaria e/o sociosanitaria regionale, promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti, mediante il riconoscimento delle potenzialità, delle attitudini e delle competenze di ciascuno di essi.

Come detto in premessa, il CCNL 19/12/2019 della Dirigenza Area Sanità ha, in parte, rimodulato taluni istituti ed in particolare il peso e la dinamica degli incarichi dirigenziali e del loro affidamento, rendendo la materia maggiormente chiara. Inoltre, attraverso le norme di garanzia ha, di fatto, rivalutato e riqualificato taluni incarichi professionali tali da rendere maggiori aspettative ai Dirigenti.

In questo nuovo quadro contrattuale, le parti convengono che in sede di prima applicazione, i vincoli del 3% e del 7% di cui all'art. 18 comma 3 bis del CCNL 19/12/2019, relativi al conferimento di incarichi di altissima professionalità, devono essere applicati tenendo conto delle proporzioni numeriche esistenti tra i vari profili professionali che compongono la Dirigenza dell'area Sanità.

L'attivazione delle suddette nuove tipologie di incarico è subordinata all'adempimento contrattuale da parte dell'Azienda dell'art. 18 comma 2 e comma 6 del CCNL 19/12/2019.

Il principio che precede resta consolidato anche in caso di conferimento di tali incarichi successivamente alla prima applicazione della norma.

Inoltre, si conviene che al fine di garantire una progressione economica e le connesse responsabilità, correlata all'esperienza professionale acquisita negli anni, tutti i Dirigenti con almeno 15 anni di anzianità siano destinatari almeno di incarico di alta specializzazione.

I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie entro e non oltre i 120 giorni dall'approvazione del presente accordo regionale dovranno provvedere affinché a tutti Dirigenti sia affidato un incarico tra quelli previsti dall'art. 18 del CCNL 19/12/2019.

All'uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l'adozione del Regolamento Aziendale.

p)	**Graduazione delle funzioni dirigenziali**

La graduazione delle funzioni dirigenziali rappresenta un momento strategico aziendale. Essa è il procedimento mediante il quale è possibile associare una specifica retribuzione variabile correlate alle funzioni dirigenziali svolte ed alle connesse responsabilità all'interno di una determinata articolazione aziendale.

Il calcolo del valore del grado di funzione è effettuata in modo oggettivo e cioè indipendentemente dalla situazione relativa al rapporto di lavoro dei Dirigenti assegnati alla struttura o dalla loro originaria provenienza da posizioni funzionali o economiche e consente di collocare ciascun incarico nelle fasce previste dal contratto, determinando la corrispondente retribuzione di posizione del Dirigente cui l'incarico è conferito.

I principi su cui è incentrata la graduazione delle funzioni, finalizzata, dunque, al calcolo della retribuzione di posizione variabile di ogni singolo Dirigente, sono:

- la semplicità e l'essenzialità dei criteri variabili;
- l'oggettività dei parametri, essi devono essere nella massima misura possibile correlati ad una misurazione oggettiva e non a giudizi qualitativi soggettivi;
- la pertinenza dei parametri posti a base della graduazione: essi devono essere scelti tenendo conto delle connotazioni che i singoli incarichi dirigenziali hanno in sé, in termini di competenze e capacità professionali richieste per il loro svolgimento, a prescindere dal Dirigente al quale sarà conferito l'incarico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la valorizzazione delle risorse umane e quindi il diritto al riconoscimento delle capacità e della professionalità di ogni Dirigente;
- lo stimolo ad assumere incarichi di responsabilità nella gestione di strutture aziendali;
- la garanzia di una progressione economica, e delle connesse responsabilità, correlata all'esperienza professionale acquisita negli anni dal Dirigente, così come già previsto dall'art. 92 del CCNL 19/12/2019;
- la garanzia della trasparenza e dell'obiettività dei giudizi all'interno di un sistema di regole e di parametrazione predefiniti, preventivamente condivisi nell'ambito del confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Il processo di graduazione va inteso come processo dinamico e graduale che corregga nel corso del tempo, e con lo strumento del confronto, eventuali anomalie emerse ed approfondisca gradualmente i criteri di differenziazione.

Nell'ambito della medesima Azienda, agli incarichi è attribuita la stessa retribuzione di posizione complessiva, a parità di rilevanza delle funzioni sulla base dei criteri di graduazione adottati.

L'art. 91 del CCNL 19/12/2019 indica di utilizzare i seguenti criteri e parametri da prendere a riferimento per la graduazione:

a. **Tipologia di incarico conferito**, nel rispetto di quanto previsto dal capo II di cui al Titolo III sul "Sistema degli incarichi dirigenziali" e in particolare dall'art. 18, comma 1 (Tipologie d'incarico)
b. **Complessità della struttura** in relazione alla sua articolazione interna con particolare riguardo ai dipartimenti;
c. **Grado di autonomia** rispetto ad eventuali strutture sovraordinate;
d. **Affidamento** e **gestione** di **budget;**
e. **Consistenza delle risorse** umane, finanziarie e strumentali ricomprese nel budget assegnato;
f. **Importanza e delicatezza della funzione esplicitata** in relazione ad espresse e specifiche norme di legge;
g. **Svolgimento di funzioni** di coordinamento, indirizzo, ispezione e vigilanza, verifica di attività direzionali;
h. **Grado di competenza** specialistico-funzionale o professionale acquisita negli anni di servizio;
i. **Utilizzazione,** nell'ambito della struttura, di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Azienda o Ente;
j. **Affidamento di programmi** di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda o Ente;
k. **Produzione di entrate proprie** destinate al finanziamento generale dell'Azienda o Ente;
l. **Rilevanza degli incarichi** di direzione di struttura complessa interna all'unità operativa ovvero a livello aziendale;.
m. **Ampiezza del bacino di utenza** per le Unità Operativa caratterizzate da tale elemento e reale capacità di soddisfacimento della domanda di servizi espressa;
n. **Valenza strategica della struttura rispetto agli obiettivi aziendali**, purché collegata oggettivamente con uno o più dei precedenti criteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o. per gli incarichi professionali, afferenza della posizione professionale al dipartimento o alla struttura complessa

Ai suddetti criteri, le parti ritengono di dover considerare ulteriori criteri quali ad esempio:

a) Partecipazione ai servizi di emergenza;

b) Relazione diretta con il cittadino utente;

c) Svolgimento di attività particolarmente disagiate;

d) Svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria.

Al fine di rendere concretamente applicabile la graduazione delle funzioni, renderla dinamica nei valori economici nel rispetto e nei limiti del relativo fondo, l'Azienda deve:

- ✓ incrementare in maniera congrua ovverosia non inferiore alla quota media percepita dai Dirigenti, le risorse del fondo, con oneri a carico del proprio bilancio, stanziati nel rispetto delle linee guida regionali ai sensi dell'art 94 comma 5 in applicazione dell'ex articolo 53, commi 1 e 2 CCNL 8 giugno 2000, esplicitamente richiamati dall'articolo 94, commi 3 e 4 del CCNL 19/12/2019 della Dirigenza area Sanità.
- ✓ operare eventuali riduzioni della retribuzione di posizione effettivamente erogata rispetto a quella calcolata in base alla metodologia adottata, nella sola ipotesi di incapienza del fondo, applicando generalizzate e proporzionali riduzioni della componente variabile della retribuzione di posizione in misura uniforme nella stessa identica percentuale, a tutti gli incarichi oggetto di graduazione;
- ✓ corrispondere la variabile aziendale a tutti i Dirigenti atteso che la mancanza del conferimento dell'incarico o del contratto individuale con l'indicazione dell'incarico conferito non può essere motivo ostativo nel riconoscimento del valore economico correlato alla graduazione delle funzioni essendo questa una mancanza dell'Azienda e non del dirigente;
- ✓ procedere in modo celere alla stipula del contratto individuale di lavoro per tutti i Dirigenti;
- ✓ considerato che i predetti adempimenti costituiscono un obbligo per l'Azienda, la mancata applicazione degli stessi, ivi compreso il mancato affidamento degli incarichi dirigenziali, costituisce responsabilità del Dirigente inadempiente ai sensi del CCNL 19/12/2019.

q) Metodologia di Graduazione delle funzioni dirigenziali

In relazione a quanto disposto dagli artt. 17, 18, 19 e 91 del CCNL 19/12/2019 per l'Area della Dirigenza Area Sanità, ciascuna Azienda, in relazione alle proprie articolazioni interne, determinerà, per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità, la graduazione delle funzioni dirigenziali cui è correlata la retribuzione di posizione variabile aziendale.

La graduazione consente, per ciascuna tipologia di incarico prevista dall'art. 18 del CCNL 19/12/2019, di determinare la corrispondente retribuzione di posizione variabile aziendale del Dirigente cui l'incarico è conferito.

La graduazione degli incarichi avviene per tutti gli incarichi assegnati e da assegnare in connessione con la pianificazione aziendale e col piano assunzionale dell'anno in corso, tenendo altresì conto della mission aziendale e della natura e della specificità dell'Azienda.

Ad ogni Dirigente in servizio deve essere conferito un incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del CCNL 19/12/2019 con la connessa graduazione, da cui deriva la misura della retribuzione di posizione variabile aziendale finanziata con le disponibilità del relativo fondo contrattuale.

Assumendo a fondamento il fatto che la parte fissa della retribuzione di posizione è inderogabilmente determinata dai contratti collettivi nazionali, qualunque metodologia di graduazione delle funzioni è finalizzata a determinare esclusivamente il valore economico della componente variabile della retribuzione di posizione attribuita a ciascun incarico dirigenziale previsto nell'assetto organizzativo aziendale, nella misura della disponibilità del Fondo aziendale.

La metodologia per la graduazione degli incarichi deve essere costruita in coerenza alle previsioni ed ai limiti di cui all' art. 91, comma 6 CCNL 19/12/2019, previsti per ciascuno degli incarichi dirigenziali, nei limiti delle disponibilità del relativo fondo contrattuale.

Considerato che la norma contrattuale (art. 91, comma 6 CCNL 19/12/2019) sancisce il principio che i diversi incarichi dirigenziali possono raggiungere il massimo valore della retribuzione di posizione complessiva, in tale comma indicato, la metodologia per la graduazione degli incarichi deve essere coerente con questo principio.

Il presente punto vuole fornire indicazione in merito ai parametri da utilizzare e applicare ai fini della attribuzione, a ciascuna posizione funzionale, della retribuzione di posizione variabile aziendale.

Gli elementi fondanti della metodologia sono i seguenti:

1. Ciascuna Azienda classificherà ogni incarico dirigenziale previsto nel proprio assetto organizzativo all'interno di una delle tipologie di cui all'art. 18 del CCNL, con riferimento alla specifica situazione organizzativa aziendale.
2. Gli incarichi dirigenziali presentano caratteristiche differenziali di complessità e di connessa responsabilità, in funzione della specificità degli stessi. Gli incarichi sono graduati utilizzando adeguati criteri e parametri di massima ai sensi dell'art 91 comma 9 di cui infra.
3. Fermo restando la retribuzione di posizione fissa correlata alla tipologia dell'incarico, il valore economico della retribuzione della posizione variabile aziendale di ciascun incarico è perciò determinato sulla base del punteggio totale spettante all'incarico, ottenuto in applicazione dei criteri e parametri differenziali come definiti successivamente, dall'art 91 comma 9 del CCNL, di cui infra, e rimodulato sulla disponibilità dei fondi contrattuali per ciascun anno di riferimento .

Sulla base dei criteri su esposti, le Aziende attribuiscono un valore numerico ad ogni incarico dirigenziale derivante dalla sommatoria dei diversi criteri e parametri individuati per la graduazione degli incarichi.

I parametri sono le caratteristiche dei singoli incarichi considerate rilevanti ai fini della valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione dei parametri sono gli elementi in base ai quali ai singoli parametri è attribuito un valore numerico (ossia un peso) in un range predefinito.

L'insieme dei criteri e dei parametri possono essere ricondotti in sede di contrattazione integrativa aziendale nelle seguenti aree:

- ECONOMICA: - Affidamento e gestione del budget;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- STRUTTURALE/DIMENSIONALE: - Complessità della struttura in relazione alla sua articolazione interna in ruoli dirigenziali, incarichi di funzioni e funzionari - Consistenza delle risorse umane - Rilevanza dell'incarico interno a livello aziendale;

- TECNOLOGICA: - Utilizzazione nell'ambito della struttura di metodologie e strumentazioni significativamente innovative, anche in ambito clinico, e con valenza strategica per l'azienda;

- PROFESSIONALE: - Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali - Grado di competenza - Grado di intensità delle funzioni di coordinamento, indirizzo, controllo, verifica di attività riferite a posizioni sotto ordinate, partecipazione ai servizi di emergenza, relazione diretta con il cittadino utente, svolgimento di attività particolarmente disagiate, svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria;

- STRATEGICA AZIENDALE: - Affidamento alle strutture di programmi di ricerca, sperimentazione, aggiornamento, tirocinio e formazione in rapporto alle esigenze aziendali.

A titolo meramente esemplificativo e per garantire che l'attribuzione di un peso alla struttura e/o incarico professionale in valutazione sia effettuata su basi oggettive, ai fini della graduazione degli stessi, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nel regolamento aziendale deve essere indicato un algoritmo di calcolo che correli il reale valore della struttura e/o incarico professionale al punteggio attribuito a questo parametro.

Un modo potrebbe essere ad esempio quello di misurare la consistenza della struttura e/o incarico professionale in termini di numero di dipendenti, e decidere che se il numero è compreso tra 1 e 5 in una scala da 1 a 10 si attribuisca il peso 1, se il numero è compreso tra 6 e 10 si attribuisca il peso 2 e così di seguito fino al limite prefissato. La puntuale definizione, per ogni parametro, degli algoritmi di calcolo che devono essere applicati per attribuire al medesimo un peso in un range predefinito è elemento essenziale e irrinunciabile di un regolamento di graduazione delle funzioni.

La metodologia comporterà, attraverso la puntuale definizione di criteri e parametri:

- ✓ l'attribuzione ad ogni incarico di punteggi variabili, per ciascuno dei parametri scelti per la graduazione degli incarichi di struttura, e degli incarichi professionali, nell'ambito di un range minimo e massimo.
  Sulla base dei criteri e parametri si determineranno punteggi variabili in massimi e minimi nell'ambito delle strutture e/o incarichi professionali, che determineranno il valore economico dell'incarico. Si riportano di seguito tabelle esemplificative ma non esaustive, dando atto che la retribuzione di posizione intesa come somma della parte fissa e parte variabile è definita come valore massimo annuo lordo per tredici mensilità di cui all'art. 91, comma 6 CCNL 19/12/2019.

Schede esemplificative

tipologie di incarichi dirigenziali (articolo 18, comma 1)	max (1)	min (2)	Δ (3)
incarico di direzione di struttura complessa area chirurgica	50.000	18.000	32.000
incarico di direzione di struttura complessa area medica	50.000	17.000	33.000
incarico di direzione di struttura complessa territorio	50.000	16.000	34.000
incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	42.000	12.500	29.500
Incarico di direzione di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa	42.000	11.000	31.000
Incarico ad altissima professionalità a valenza dipartimentale	42.000	12.500	29.500
Incarico ad altissima professionalità articolazione interna di una struttura complessa	42.000	11.000	31.000
Incarico professionale di alta specializzazione	42.000	6.500	35.500
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo	30.000	5.500	24.500
Incarico professionale di base	30.000	1.500	28.500

(1) Valore massimo possibile della retribuzione di posizione complessiva (art. 91, comma 6 CCNL 19/12/2019)

(2) Valore minimo della retribuzione di posizione complessiva (retribuzione di posizione, parte fissa) (art. 91, comma 3

(3) Differenza tra valore massimo possibile della retribuzione di posizione complessiva di cui al comma 6 dell'art. 91 e parte fissa della retribuzione di posizione di cui all'art. 91, comma 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE DI VALUTAZIONE		massimo teorico componente retribuzione variabile (max CV)	Punteggio attribuito (PA)	Valore Economico Complessivo dell'incarico
Incarichi Dirigenziali	Retribuzione Posizione fissa			
SC/ac	18.000	32.000	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
SC/am	17.000	33.000	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
SC/T	16.000	34.000	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
SSD	12.500	29.500	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
SS/SC	11.000	31.000	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
AP/D	12.500	29.500	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
AP/SC	11.000	31.000	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
IP/a)	6.500	35.500	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
IP/b)	5.500	24.500	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**
IP/c)	1.500	28.500	0-100	**Rpfissa + Max CV x PA/100**

LEGENDA

- ✓ **SC = Struttura complessa - /am= area medica - /ac = area chirurgica - /T = territorio**
- ✓ **SSD = struttura semplice a valenza dipartimentale**
- ✓ **SS/SC = struttura semplice di Struttura complessa**
- ✓ **AP/D = Altissima professionalità dipartimentale**
- ✓ **AP/SC = Altissima professionalità di struttura complessa**
- ✓ **IP/a = Incarico professionale Alta specialità**
- ✓ **IP/b = Incarico professionale**
- ✓ **IP/c = Incarico professionale di base**
- ✓ **VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'INCARICO = Rpfissa + Max CV x PA/100**

Elemento caratterizzante e qualificante è costituito dal fatto che la retribuzione di posizione complessiva che ne risulta sarà specchio delle caratteristiche oggettive dei diversi incarichi

dirigenziali e può effettivamente raggiungere gli importi massimi indicati dal comma 6 dell'art. 91 del CCNL 19/12/2019 ove vi sia disponibilità nell'ambito del fondo.

Una fase particolarmente rilevante è l'attribuzione dei punteggi ai singoli parametri.

A questo riguardo dovranno essere preventivamente definiti, sempre previo confronto con le organizzazioni sindacali, i criteri sulla base dei quali ad ogni valore numerico o ad ogni giudizio su possibili scale ordinali sia univocamente associabile un predefinito punteggio.

Diagramma di Flusso dell'iter metodologico

Costituzione del Fondo per la remunerazione degli Incarichi in applicazione dell'articolo 94 del CCNL 19/12/2019

↓

Procedere alla valutazione per singola area, quale aggregato dei parametri previsti da contratto, lasciando all'Azienda la determinazione del valore numerico (ossia un peso) in un range predefinito di punteggio massimo pari a 100

↓

Determinazione delle risorse del fondo disponibili per la remunerazione della retribuzione di posizione al netto delle risorse necessarie per remunerare la retribuzione di posizione - parte fissa, indennità di specificità medica, incremento indennità di specificità medica a titolo di assegno ad personam ex II livello, ex specifico trattamento ecc., come previsto dall'art. 94, comma 7, del CCNL del 19/12/2019

↓

Determinazione del valore della componente variabile della retribuzione di posizione da attribuire ai singoli incarichi in relazione dei punteggi assegnati

↓

Calcolare il valore complessivo della retribuzione di posizione risultante dalla somma della componente fissa contrattualmente dovuta con la componente variabile risultante dall'applicazione della metodologia adottata

Le parti riconoscono l'autonomia delle aziende in sede di CCIA di adozione di metodologie di graduazione delle funzioni, più rispondenti alle esigenze ed alle specificità aziendali, non perfettamente aderenti a quella tipo delineata nelle presenti linee guida, a condizione che siano assicurati:

a) la retribuzione di parte fissa determinata per ciascuna tipologia di incarico dal CCNL (art 91 comma 3 CCNL 19/12/20219);

b) le clausole di garanzia di cui all'art 92 comma 2 CCNL 19/12/2019;

c) che, ove allo specifico incarico sia riconosciuta la massima pesatura secondo lo schema di criteri e punteggi adottato, a tale condizione consegua il riconoscimento

della massima retribuzione complessiva di posizione ai sensi dell'art 91 comma 6, in presenza di disponibilità delle risorse dello specifico fondo;

d) che a tale scopo vengano utilizzate integralmente le risorse disponibili del relativo fondo;

e) che, laddove la disponibilità del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione non sia sufficiente a garantire l'integrale corresponsione della parte variabile della retribuzione di posizione spettante, in base alla metodologia di graduazione utilizzata - e questo a prescindere dal riconoscimento della massima pesatura di cui al punto C - le relative riduzioni di retribuzione variabile di posizione dovranno essere improntate ad un criterio di uniformità, ragionevolezza, coerenza e proporzionalità in ossequio a quanto disposto dall'art. 91 co.10 del CCNL 19.12.2019.

Allegati:

- proposta di schema tipo di Regolamento in materia di Relazioni Sindacali.
- proposta di schema tipo di Regolamento in materia di Orario di servizio e di lavoro.
- proposta di schema tipo di Regolamento in materia di Affidamento Incarichi.
- proposta di schema tipo di Regolamento in materia di Valutazione dirigenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema tipo di Regolamento Aziendale in materia di Relazioni Sindacali

Art.1 Obiettivi e contenuti

Art.2 Modelli dei sistemi di relazioni sindacali

Art.3 Forme di partecipazione

Art.4 Contrattazione integrativa aziendale

Art.5 Norme generali di comportamento

Art.6 Diritto di affissione e strumenti di comunicazione

Art.7 Diritto di assemblea.

Art.8 Titolarità dei permessi e delle prerogative sindacali nei luoghi di lavoro

Art.9 Locali e attrezzature per l'espletamento dell'attività sindacale

Art.10 Referendum

Art.11 Tutela dei dirigenti sindacali

Art.12 Accesso agli atti

Art.13 Norme finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Obiettivi e contenuti

Le presenti relazioni sindacali hanno la finalità di facilitare la realizzazione di un sistema aziendale di relazioni che concretamente realizzi la partecipazione consapevole, il dialogo costruttivo e trasparente, la reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, la prevenzione e risoluzione dei conflitti che il comma 1 dell'articolo 3 del CCNL indica quali finalità sostanziali del sistema delle relazioni sindacali. Coerentemente con questa finalità sono in esse declinati anche gli aspetti operativi di dettaglio che si fondano sui consolidati principi di "correttezza e buona fede" sono finalizzati a fornire alle parti negoziali regole certe, trasparenti e condivise.

Art.2
Modelli dei sistemi di relazioni sindacali

Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità le relazioni sindacali si articolano secondo i seguenti modelli relazionali:

- forme di partecipazione articolate in:
  - ✓ informazione
  - ✓ confronto
  - ✓ organismo paritetico
  - ✓ interpretazione autentica del contratto collettivo decentrato integrativo
  - ✓ tavoli tecnici
- contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Art. 3
Forme di partecipazione

INFORMAZIONE

- **Tempi**: l'informazione deve essere data alle Organizzazioni Sindacali prima dell'adozione del provvedimento, garantendo un lasso di tempo sufficiente - non meno di 7 giorni - salvo comprovate esigenze di carattere emergenziale, affinché possa essere adeguatamente approfondita la materia oggetto di informativa**.**
- **Modalità**: tutti gli atti oggetto di informazione devono essere trasmessi per posta elettronica certificata agli indirizzi appositamente indicati da ciascuna organizzazione sindacale che potrà optare anche per una trasmissione via e-mail.
- **Materie**: in ossequio al principio della trasparenza che l'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 definisce come *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche* ed in applicazione del comma 2 dell'articolo 7 del CCNL vanno trasmessi alle organizzazioni sindacali non solo la bozza del provvedimento che si intende adottare ma tutti i "*dati ed elementi conoscitivi che consentano alle organizzazioni sindacali di prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla"*

Oltre le materie esplicitamente indicate al comma 4 dell'articolo 4 del contratto collettivo nazionale costituiscono oggetto di informazione anche quelle identificate come tali dalla legge tra le quali sono comprese, senza vincolo di esaustività ed a titolo meramente indicativo:

- ✓ prevenzione nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008, articolo 50)
- ✓ cessione d'azienda (decreto legislativo 165/2001, articolo 31) (legge 428/1990, articolo 47)
- ✓ tutele assicurative previste dall'articolo 10 della legge 8 marzo 2017, n. 24

CONFRONTO

- **Avvio:** il confronto, che le organizzazioni sindacali ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del CCNL, possono chiedere entro dieci dalla data certa dell'informazione, deve essere avviato entro sette giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta e deve concludersi entro trenta giorni dalla data di inizio degli incontri.
- **Conclusioni:** la sintesi, dei lavori e delle posizioni emerse che al termine del confronto deve essere sempre redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del CCNL:
  - ✓ deve essere redatta dal responsabile dell'ufficio relazioni sindacali insieme con un componente la delegazione trattante di parte sindacale e deve essere sottoscritta da tutti i partecipanti all'incontro
  - ✓ a richiesta di uno qualsiasi dei partecipanti, è integrata, in allegato, da una dichiarazione ove sia ulteriormente precisata la posizione dallo stesso espressa
  - ✓ deve essere pubblicata nella sottosezione del sito istituzionale aziendale dedicata alle relazioni sindacali, così come la documentazione che è stata resa accessibile per l'informazione sull'argomento oggetto di confronto,
  - ✓ qualora in disposizioni di legge sia richiamato l'istituto della consultazione, esso si intende riferibile al confronto, anche in applicazione dell'accordo sottoscritto il 21 dicembre 2015 tra rappresentanti delle amministrazioni pubbliche europee e rappresentanti sindacali dei lavoratori delle stesse.

ORGANISMO PARITETICO

L'organismo paritetico, di cui all'articolo 6 bis del CCNL, ha nelle materie che gli competono funzioni meramente consultive e non ha titolo ad assumere decisioni ma solo ad esprimere pareri o formulare proposte su questioni o ipotesi progettuali che possono essere indifferentemente sottoposte a tale organismo dall'amministrazione o dalle Organizzazioni Sindacali, singolarmente o collegialmente. In quanto organo consultivo, le proposte ed i pareri dallo stesso formulati devono essere espressi documentando pariteticamente le eventuali diverse posizioni emerse nella discussione.

L'organismo paritetico individua tra i suoi componenti un segretario al quale affidare il compito di verbalizzare gli argomenti trattati in ogni incontro di lavoro e le posizioni emerse nel merito degli stessi; il verbale così redatto, deve essere sottoscritto dai partecipanti alla riunione.

Le parti concordano che l'intrinseca valenza di *progettualità organizzativa innovativa, complessa, per modalità e tempi di attuazione e sperimentale,* che a più riprese viene ribadita dall'articolo 6-bis del CCNL quale caratteristica qualificante dell'organismo paritetico, rende i provvedimenti che l'amministrazione intende adottare, in applicazione delle proposte di tale organismo – approvate a maggioranza dei due terzi di tutti i componenti - materia di contrattazione integrativa aziendale, in applicazione dell'articolo 7 comma 5 dello stesso CCNL, che alla lettera i) indica quale materia oggetto di contrattazione integrativa *i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni inerenti all'organizzazione di servizi*.

Per la rilevanza che può assumere questo organismo nel sistema delle relazioni sindacali, è opportuno che le riunioni di tale organismo siano almeno quadrimestrali, o comunque ogni qualvolta l'Azienda manifesta una intenzione di progettualità organizzativa/innovativa. L'Azienda può richiedere la convocazione dell'organismo paritetico qualora vi siano richieste da parte sindacale su specifiche progettualità organizzative/innovative. Ogni convocazione deve contenere sempre l'ordine del giorno e che siano disponibili ai suoi componenti tutti gli elementi e tutti i dati utili per trattare consapevolmente le questioni da affrontare.

L'organismo paritetico adotta un proprio regolamento che ne disciplina il funzionamento nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale.

TAVOLI TECNICI

Oltre alle commissioni paritetiche già previste dal CCNL e da specifiche disposizioni di legge, nazionali e regionali, a supporto delle relazioni sindacali e per l'approfondimento di specifiche problematiche possono essere costituite, ulteriori commissioni bilaterali e paritetiche, con il compito di raccogliere dati, elaborare proposte ed acquisire elementi tecnici, organizzativi e di conoscenza utili alle parti per istruire i successivi confronti. Tali commissioni non hanno funzioni negoziali e non sostituiscono gli altri modelli di relazioni sindacali.

I componenti delle suddette commissioni, il cui numero è determinato in sede di contrattazione aziendale, sono designati per il 50% dalla Parte Pubblica e per il 50% dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali; se, per particolari esigenze di carattere eccezionale, si rendesse necessario ricorrere a consistenze differenti, con un numero di rappresentanti inferiori per una delle parti rispetto all'altro, il peso in sede di votazione resta suddiviso in quote equivalenti (50% per la Parte Pubblica e 50% per la Parte Sindacale).

Le convocazioni delle commissioni possono avvenire anche verbalmente, telefonicamente, via fax quando l'urgenza renda necessario procedere in tal senso, rispettando, nei limiti del possibile, impegni sindacali e congressuali. Tali convocazioni, con il relativo ordine del giorno e l'elenco dei singoli partecipanti, sono comunicate all'Ufficio Relazioni Sindacali per le successive operazioni di certificazione della presenza.

La partecipazione alle commissioni, data la natura tecnica delle stesse, è numericamente contenuta ed è considerata attività di servizio a tutti gli effetti, limitatamente al numero degli effettivi partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4
Contrattazione integrativa aziendale

Per quanto concerne l'individuazione dei componenti la delegazione trattante di parte sindacale le parti concordano sui seguenti aspetti:

- ✓ sono ammessi a farne parte i soggetti formalmente accreditati dalle Organizzazioni Sindacali firmatari di contratto;
- ✓ resta fermo il diritto delle organizzazioni sindacali a designare un numero non vincolato di propri rappresentanti come precisato dalla circolare ARAN 4260/2004, fermo rimanendo che la parola spetta ad un solo componente legale rappresentante del sindacato che rappresenta;
- ✓ entro tre mesi dalla stipula dell'accordo concernente una qualsiasi materia oggetto di contrattazione integrativa le delegazioni trattanti si incontrano per verificare lo stato di attuazione dell'accordo; in tale sede l'amministrazione metterà a disposizione i dati e le informazioni necessarie alla verifica;
- ✓ al fine di conferire valenza generale alle intese raggiunte in sede aziendale, occorre perseguire la valorizzazione del principio di maggioranza in coerenza con quanto sancito al comma 3 dell'art. 43 del D.lgs 165/2001.
- ✓ al fine di garantire una maggiore efficienza dei processi, è auspicabile che la nomina dei rappresentanti sindacali, così come avviene con la Parte Pubblica, sia determinata a priori mediante adozione di provvedimento amministrativo che definisca preventivamente i nominativi dei componenti, scelti sulla base delle indicazioni delle singole sigle e secondo i criteri previsti dalla normativa contrattuale.

Le parti, pertanto, in mancanza di una specifica norma di fonte legislativa o contrattuale che disciplini la materia, concordano sull'opportunità di applicare, per analogia, quanto sancito dall'accordo interconfederale del 28/06/2011, confermato dall'accordo del 10/01/2014 e di considerare quindi validi ed efficaci, erga omnes, i contratti integrativi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali rappresentative del 51 % degli iscritti al sindacato, come rilevate dalle deleghe in atto al momento della stipula dell'accordo ovvero al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 5
Norme generali di comportamento

Per tutti gli incontri tra la delegazione trattante di parte sindacale e la delegazione trattante di parte datoriale, siano essi di confronto o di contrattazione integrativa, devono essere osservate le sottoelencate norme comportamentali:

- ✓ predisposizione di uno specifico e dettagliato ordine del giorno,
- ✓ rispetto dell'ordine del giorno,
- ✓ rispetto dell'orario di inizio e di termine della riunione,
- ✓ rispetto di un tempo massimo di intervento di 10 minuti per ogni intervento,

L'amministrazione predispone la convocazione delle parti di norma con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, al fine di permettere a ciascun dirigente sindacale di concordare col Direttore/Responsabile della struttura di appartenenza un'eventuale diversa organizzazione del proprio orario di servizio al fine di consentirgli la partecipazione.

Per rendere proficuo lo svolgimento degli incontri le parti si impegnano a rispettare principi di brevità e non ripetitività degli interventi, e di rispettare rigorosamente l'ordine del giorno. Ferma restando la libertà dei soggetti sindacali nella formazione della propria delegazione trattante, al fine di garantire la chiarezza delle posizioni assunte di volta in volta dovrà essere individuato un solo portavoce per delegazione.

Al termine di ogni incontro deve essere redatto un verbale contenente le conclusioni alle quali si è giunti nel corso della discussione relativamente a ciascun punto all'ordine del giorno. Al verbale, a richiesta delle OOSS, possono essere allegate le note e le integrazioni che ciascun componente il tavolo riterrà opportuno formalizzare. Il verbale in qualsiasi forma venga redatto e sottoscritto, sarà successivamente riprodotto anche in forma digitale e la sottoscrizione ne accerterà la congruenza.

Il verbale così predisposto dovrà essere immediatamente sottoscritto e consegnato alle rappresentanze sindacali presenti al tavolo. Successivamente sarà cura del competente Ufficio inviarne copia, per dovuta conoscenza, ai componenti sindacali assenti all'incontro.

Art.6
Diritto di affissione e strumenti di comunicazione

L'Azienda mette a disposizione dei soggetti sindacali titolari delle relative prerogative idonei spazi per l'affissione di pubblicazioni, testi, comunicati inerenti materie di interesse sindacale e del lavoro. L'Azienda può mettere altresì a disposizione, nell'ambito del proprio sito internet/intranet, idoneo spazio per una bacheca elettronica destinata ai comunicati dei suddetti soggetti sindacali.

Gli spazi di cui al comma 1 sono individuati dall'Azienda, previa intesa con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCIA. Il materiale da diffondere deve obbligatoriamente indicare la Organizzazione Sindacale che lo ha elaborato e il luogo di stampa, nel rispetto della normativa vigente.

La distribuzione di materiale di informazione o di propaganda sindacale all'interno delle articolazioni aziendali si svolge senza costituire intralcio allo svolgimento della ordinaria attività di istituto e senza pregiudizio della prestazione lavorativa dei singoli.

Art. 7
Diritto di assemblea

I dirigenti cui si applica il CCIA hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali all'interno di idonei locali scelti dalle OO.SS. d'intesa con l'Azienda per 12 ore annue pro capite senza decurtazione retributiva.

L'assemblea che riguarda generalità di dirigenti o gruppi omogenei di essi può essere indetta dalle OO.SS. titolari delle relative prerogative singolarmente o congiuntamente, con la indicazione di specifico ordine del giorno che individui le materie da trattare.

L'assemblea sindacale è indetta

- ✓ previa comunicazione scritta che i soggetti sindacali inviano all'Azienda con preavviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di almeno 7 giorni lavorativi, con la indicazione della sede, dell'orario e del giorno di svolgimento, della eventuale partecipazione di soggetti esterni all'Azienda

- ✓ l'Azienda riscontra positivamente la comunicazione eventualmente segnalando la sussistenza di condizioni improvvise ed eccezionali che rendano necessario lo spostamento di data o di orario o di assegnazione di sede diversa. Eventuali condizioni eccezionali e motivate che comportassero sia la convocazione urgente di assemblee, sia l'esigenza per l'Amministrazione di uno spostamento della data di assemblea sono comunicate, per iscritto, ai soggetti interessati, almeno 24 ore prima della data fissata per l'assemblea.
- ✓ ciascun dirigente partecipante all'assemblea provvede alla relativa registrazione utilizzando l'apposito codice identificativo dell'impegno.

Nella ipotesi di richieste di assemblea provenienti da soggetti diversi ma coincidenti per data, ora e sede, la priorità spetta a chi ne abbia fatta richiesta preventiva secondo la registrazione del protocollo aziendale.

Qualora l'attività lavorativa sia articolata in turni di lavoro ovvero essa coinvolga uffici con servizi continuativi aperti al pubblico, spetta ai soggetti promotori di indicare preferenzialmente l'orario della Assemblea all'inizio o al termine di ciascun turno.

La partecipazione all'assemblea non può pregiudicare la continuità delle prestazioni non differibili erogate dall'Azienda.

Qualora risulti impossibile la messa a disposizione di un locale ubicato in una delle sedi Aziendali la convocazione dell'assemblea può essere autorizzata presso una sede esterna, facilmente raggiungibile dai dipendenti interessati, messa a disposizione dall'Amministrazione con oneri a carico della stessa.

Al termine dell'assemblea i promotori devono comunicare alla macrostruttura di riferimento e all'Ufficio preposto, la durata effettiva della stessa.

Ai fini del computo del limite delle 12 ore pro capite per l'esercizio del diritto di assemblea durante l'orario di lavoro, non è preso in considerazione il tempo strettamente necessario per raggiungere la sede dell'assemblea.

I responsabili delle macrostrutture, ricevuta la comunicazione della convocazione dell'assemblea, garantiscono, secondo le modalità ritenute più opportune, una massima e celere diffusione dell'informazione.

Art. 8
Titolarità dei permessi e delle prerogative sindacali nei luoghi di lavoro

Le Parti richiamano al riguardo le disposizioni contenute nella legge 300/1970 e nel CCNQ 4-12-18 e s.m.i.

Lo svolgimento dell'attività sindacale a cura dei soggetti sindacali, al di fuori dei permessi retribuiti, si svolge senza arrecare pregiudizio alla normale attività lavorativa, fermo comunque l'obbligo aziendale di adottare tutte le necessarie iniziative volte a garantire il diritto all'esercizio dell'attività sindacale.

Art. 9
Locali e attrezzature per l'espletamento dell'attività sindacale

L'Azienda, entro sei mesi dalla stipula del CCIA, mette a disposizione delle OO.SS. firmatarie del CCIA, permanentemente e gratuitamente l'uso continuativo di idonei locali per consentire l'espletamento delle attività sindacali, almeno presso ciascuna macrostruttura aziendale, (Presidi Ospedalieri, Dipartimenti, Distretti) dotando i medesimi di arredi e strumenti informatici con accesso alla rete aziendale.

Art.10
Referendum

L'Amministrazione consente lo svolgimento, nelle sedi delle sue strutture amministrative, di referendum, sia generali che per categoria, indetti dai soggetti sindacali Aziendali su materie inerenti l'attività sindacale.

Hanno diritto di partecipare a tali referendum tutti i dirigenti appartenenti alle strutture e/o alle categorie interessate.

Art. 11
Tutela dei dirigenti sindacali

I dirigenti delle OOSS di cui all'art. 7 comma 3 lettere a) e b) del CCNL non possono essere trasferiti in sede diversa da quella di assegnazione se non previo nulla osta rilasciato dalle rispettive organizzazioni di appartenenza e dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali, ove il dirigente ne sia componente, purché la nomina sia di sei mesi antecedente alla data del trasferimento, fatto salvo le dinamiche sindacali che hanno determinato l'elezione /nomina di una nuova rappresentanza

Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano sino alla fine dell'anno successivo alla data di cessazione del mandato sindacale.

I dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni sindacali, non sono soggetti ad alcuna subordinazione gerarchica stabilita dalle norme e conservano tutti i diritti giuridici ed economici acquisiti ed acquisibili dalla categoria rivestita.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia al CCNQ.

Art.12
Accesso agli atti

Le modalità di accesso agli atti sono quelle definite dalla normativa.

Art. 13
Norme Finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua approvazione.
2. In caso d'insorgenza di difficoltà interpretative o d'insorgenza di casi particolari non previsti dal presente Regolamento, segnalati o dalla Parte Pubblica o dalla Parte Sindacale, il Direttore Generale p.t. convoca entro 15 giorni dalla segnalazione le OO.SS. allo scopo di risolvere ogni difficoltà ed ottenere i consecutivi interventi correttivi/integrativi entro e non oltre 30 giorni dalla data della segnalazione

3. Per tutto quanto non previsto dal regolamento si rinvia alla normativa nazionale e contrattuale.
4. Le clausole che risultino in contrasto con la normativa vigente, ovvero lo diventassero per successivo intervento del legislatore, si intendono automaticamente decadute.

Schema tipo di Regolamento Aziendale in materia di Orario di Servizio e di Lavoro

Art.1 **Finalità e obiettivi**

Art.2 **Principi**

Art.3 **Definizioni**

Art.4 **Modalità di Pianificazione Orario di Lavoro**

Art.5 **Durata Orario di Lavoro Dirigenti**

Art.6 **Carichi di lavoro e obiettivi di budget**

Art.7 **Obiettivi di Budget e Impegno Orario Aggiuntivo**

Art.8 **Orario di Lavoro e ore di servizio riservate ad attività non assistenziali (ANA)**

Art.9 **Orario di Lavoro e Libera Professione Intra ed Extramoenia - principi generali -**

Art.10 **Articolazione Oraria**

Art.11 **Ferie e Festività**

Art.12 **Lavoro Straordinario**

Art.13 **Servizio di Guardia e Lavoro Notturno**

Art.14 **Pronta disponibilità**

Art.15 **Debito e Credito Orario**

Art.16 **Ritardi e Permessi**

Art.17 **Riposo e Recupero psico-fisico**

Art.18 **Registrazione e Rilevazione Presenze/Assenze**

Art.19 **Norme finali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Finalità e Obiettivi

Il regolamento aziendale si propone di dare puntuale risposta ai problemi pratici che si pongono nella concreta applicazione delle disposizioni di fonte legislativa o contrattuale in materia di orario di servizio e di lavoro al fine di uniformarne i comportamenti.

Esso, dunque, disciplina l'orario di lavoro e di servizio dei Dirigenti Sanitari con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, a tempo pieno, a tempo ridotto, a rapporto esclusivo, a rapporto non esclusivo.

Il regolamento aziendale deve perseguire i seguenti obiettivi:

- **a.** ottimizzare l'impiego delle risorse umane;
- **b.** migliorare la qualità delle prestazioni;
- **c.** assicurare flessibilità oraria legata alle esigenze della struttura di appartenenza per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- **d.** ampliare la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- **e.** migliorare i rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni;
- **f.** assicurare tempi di lavoro adeguati per le esigenze assistenziali dell'utenza e l'ottimale funzionamento delle Strutture;
- **g.** assicurare il benessere psico-fisico del Dirigente;
- **h.** uniformare i comportamenti e le procedure di registrazione e controllo dell'orario di servizio per tutte le strutture aziendali;
- **i.** garantire, secondo criteri di trasparenza, diritti e doveri dei dipendenti in materia di orario di lavoro;

Art. 2
Principi

I principi irrinunciabili, perché costituzionalmente tutelati, nella disciplina dell'orario di lavoro sono:

- ✓ il diritto ad una retribuzione commisurata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto rispetto agli obiettivi ed ai volumi prestazionali concordati ed il correlato impegno orario necessario (articolo 36 Cost);
- ✓ il diritto ad una retribuzione aggiuntiva laddove la prestazione lavorativa, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 24 CCNL 19/12/2019, superi l'orario contrattualmente dovuto;
- ✓ diritto all'adeguato periodo di riposo secondo la definizione di cui all'art. 1 comma 2 let.l) Dlgs 66/2003: previsione dalla quale discende la disciplina inderogabile di cui agli artt. 4 e 7 del medesimo decreto legislativo.

Art. 3
Definizioni

Ai fini dei contenuti del presente documento si intende per:

a. **orario di lavoro:** qualsiasi periodo di tempo giornaliero in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni (ex art. 1 Dlgs 66/2003 e smi).

b. **orario di lavoro massimo settimanale**: quello di 48 ore, comprensivo del lavoro straordinario, inteso come media su un arco temporale di 6 mesi.

c. **orario di servizio:** periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture e l'erogazione dei servizi all'utenza.

d. **turno di lavoro:** l'articolazione dell'orario di lavoro necessaria per coprire l'orario di servizio delle strutture;

e. **periodo notturno**: periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino;

f. **lavoro straordinario:** prestazione di carattere eccezionale rispondente ad effettive esigenze di servizio, espressamente e tempestivamente autorizzate, ai soli fini di garantire la continuità assistenziale;

g. **servizio di guardia:** si intende la presenza continuativa del dirigente, esclusivamente nei giorni festivi e nelle ore notturne, finalizzata ad assicurare la continuità assistenziale e le urgenze/emergenze nelle unità nelle quali la stessa è prevista sulla base del Piano delle Emergenze.

h. **pronta disponibilità (PD):** attività caratterizzata dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo dello stesso di raggiungere lo stabilimento nel tempo stabilito, nell'ambito del Piano annuale delle Emergenze adottato, per affrontare le situazioni di urgenza e/o emergenza;

i. **attività istituzionali**: attività assistenziali, di didattica, di ricerca e di vigilanza svolta all'interno dell'orario di lavoro o di servizio;

j. **attività di ricerca e didattica** qualora previste dall'ordinamento o richieste ai Dirigenti dall'Azienda al di fuori dell'orario di lavoro;

k. **debito orario contrattuale giornaliero** si intende il numero di ore di lavoro dovute in un qualsiasi giorno in base al normale orario di lavoro ed all'articolazione settimanale dell'orario di servizio (su 5 o 6 gg. settimanali);

l. **debito orario contrattuale** relativo a qualsiasi periodo di tempo (annuale o intra annuale): si intende il numero di ore di lavoro contrattualmente dovute nel periodo considerato ed è pari al prodotto del debito orario giornaliero per il numero di giorni lavorativi nel periodo considerato;

m. **normale orario di lavoro** sono le ore di lavoro contrattualmente dovute su base settimanale pari a 38 ore (Dlgs 66/2003 art 3 e art. 24 comma 2 CCNL).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Modalità di Pianificazione Orario di Lavoro

1. La pianificazione dell'orario di lavoro è indicata dal Direttore UOC/Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale/Distrettuale competente che, a sua volta, organizza il proprio tempo di lavoro correlandolo a quello degli altri Dirigenti.
2. La pianificazione dell'orario di lavoro avviene attraverso la redazione da parte del Direttore UOC/Responsabile, entro il 20 del mese antecedente, di un prospetto mensile (pianificazione turno mensile). Questo viene trasmesso alla Direzione di Presidio/Distretto/Dipartimento strutturale che, se del caso, lo sottoscrive.
3. Il prospetto originale, sottoscritto dal Direttore/Responsabile di Struttura, resta agli atti della Direzione di Presidio/Distretto/Dipartimento strutturale. La copia viene trasmessa al Direttore/Responsabile di Struttura che la mette a disposizione di tutti i Dirigenti ad essa afferenti.
4. Sono consentiti i cambi di turno previa sottoscrizione dei Dirigenti che sostituiscono il turno e previa autorizzazione del Direttore/Responsabile di Struttura.
5. La pianificazione dell'orario di lavoro viene effettuata su 5 o 6 giorni settimanali secondo criteri di flessibilità. di cui all'art 24 comma 7 e 8, compatibilmente con le esigenze di servizio
6. Il Dirigente è tenuto a rispettare l'orario di lavoro pianificato.
7. In applicazione dell'art. 24 comma 1 CCNL 19/12/2019, la flessibilità ivi evocata si riferisce alla disponibilità del dirigente ad assicurare la propria presenza in servizio negli orari e per la durata che si rendono necessari per svolgere le diverse attività nelle quali si sostanziano le funzioni che sono istituzionalmente attribuite alla struttura di appartenenza, in relazione agli obiettivi da realizzare, nonché alla copertura della continuità assistenziale per quei reparti e servizi nei quali è prevista, fermo restando il rispetto delle tutele relative al riposo giornaliero e settimanale, alla durata massima settimanale dell'orario di lavoro, al diritto alle ferie nonché al diritto , a scelta del dirigente, di recuperare le ore di lavoro prestate in più rispetto all'orario di lavoro contrattualmente dovuto o a un'equa remunerazione di esse, utilizzando gli istituti contrattuali a ciò esplicitamente deputati (retribuzione di risultato, prestazioni aggiuntive) (art. 5 comma 5 D.lgs. 66/03).
   Il Direttore dell' UOC/UOSD, nell'ambito della programmazione dell'attività, dovrà prevedere la possibilità di ricorrere al principio della flessibilità oraria per il bilanciamento dell'orario dovuto/espletato.
   Il principio della flessibilità oraria viene applicato senza superare di norma le 48 ore di programmazione di attività ordinaria ed aggiuntiva per qualsiasi periodo di 7 giorni.
   La flessibilità oraria del personale dirigente consente la compensazione delle ore lavorate oltre lo standard contrattuale settimanale, anche a giornate intere, previo accordo con il Direttore della UOC/UOSD.
   Le ore eccedenti l'eventuale debito orario potranno essere recuperate, di norma, mensilmente, compatibilmente con l'esigenza di assicurare il regolare andamento dell'attività istituzionale ed il raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati, e nel rispetto della programmazione delle ferie.
8. La programmazione degli orari di presenza in servizio dei dirigenti che compongono l'equipe è compito del Direttore della struttura complessa o del Responsabile UOSD cui essi afferiscono. Detta programmazione deve rispettare le previsioni di cui all'art. 24 comma 8 e 18 CCNL 19/12/2019.

Art. 5
Durata Orario di Lavoro Dirigenti

1. L'orario di lavoro di tutti i Dirigenti è stabilito come da CCNL.
2. A tale orario di lavoro vengono sottratte nel corso dell'anno:
   - **a.** le ferie ordinarie;
   - **b.** le festività soppresse;
   - **c.** giorni otto di assenze retribuite per partecipazione a convegni, congressi etc, solo se usufruiti;
   - **d.** giorni tre di permessi retribuiti, solo se fruiti;
   - **e.** l'eventuale incremento delle ferie aggiuntive da fruire in un'unica soluzione per rischio radiologico e/o congedo anestesiologico, da calcolarsi secondo i criteri previsti;
   - **f.** gli eventuali istituti lavorativi che prevedono la riduzione dell'orario di lavoro (es. part time, Legge n°104/92 ecc.), solo se fruiti.
3. Nell'orario di servizio sono ricomprese le quattro ore settimanali da dedicare ad attività non assistenziali (ANA).
4. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e, quindi, all'organizzazione delle strutture. Pertanto esso va correlato alle esigenze degli utenti dei servizi, interpretando i loro bisogni.
5. Tutti i Dirigenti sono tenuti a rispettare l'orario di lavoro contrattualmente dovuto.
6. La presenza giornaliera in servizio costituisce dovere d'ufficio per tutti i Dirigenti.
7. Tutti i Dirigenti, nel rispetto dell'art. 24 comma 1 del CCNL 19/12/2019 articolano in modo flessibile l'impegno di servizio, secondo le indicazioni del direttore/Responsabile della struttura, per correlarlo alle esigenze della Struttura, cui sono preposti ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi ed ai programmi da realizzare e alle esigenze dell'utenza. La flessibilità è improntata ai criteri di cui agli art. 24 comma 8 e 18 del CCNL 19/12/2019.
8. La flessibilità dell'orario di servizio prevista per i dirigenti non può pregiudicare la continuità assistenziale e il rispetto dell'orario di lavoro prestabilito in presenza di articolazione dell'attività di servizio su turni o apertura al pubblico, o qualunque altro adempimento che implichi il rispetto di specifici orari di lavoro.
9. Per i Direttori di Struttura Complessa la flessibilità si concretizza nell' assenza di un debito orario prestabilito. Si ritiene, in ogni caso, che una presenza in servizio non inferiore alle 38 ore settimanali sia garanzia di coerenza agli obiettivi insiti nel mandato di direzione di struttura. In ogni caso, i Direttori di Struttura Complessa non hanno un debito orario minimo complessivo; essi sono tenuti ad assicurare la propria presenza in servizio al fine di garantire il normale funzionamento della struttura cui sono preposti. Per tali dirigenti, dunque, non vi è l'obbligo di orario minimo, ma quello di articolare e correlare il proprio tempo lavoro all'orario di lavoro degli altri Dirigenti della struttura diretta, finalizzandolo al raggiungimento degli obiettivi stabilititi dall' Azienda e connessi all'incarico affidato. A tale scopo è necessario che i Direttori di Struttura Complessa, con modalità condivise con l'azienda, documentino la pianificazione della propria attività istituzionale, ivi compresi i volumi delle prestazioni clinico/assistenziali erogate, delle proprie assenze a vario titolo motivate (ferie, malattie, attività di aggiornamento, etc.) nonché dei giorni ed orari dedicati alla libera professione. In ogni caso si richiama il

contenuto delle previsioni di cui all'art. 25 comma 1 e 2 del CCNL 19/12/2019.

10. La rilevazione della presenza in servizio dei Direttori di struttura complessa deve avvenire attraverso l'utilizzo del badge che è funzionale a:
    - ✓ rendere effettivi i principi di cui al citato art. 25, rendendo contestabile una eventuale condotta ad esso non conforme;
    - ✓ garantire all'Azienda la corretta gestione degli istituti contrattuali (aspettative, malattie, ferie, permessi, etc);
    - ✓ garantire al dirigente medesimo le tutele medico – legali, previdenziali, assicurative ed infortunistiche;
    - ✓ assicurare la corretta distinzione tra attività istituzionale ed attività libero professionale;
    - ✓ rendere effettiva l'applicabilità delle disposizioni vigenti in materia disciplinare;
11. Ai sensi dell'art 24 comma 13 del CCNL 19/12/2019 l'orario di lavoro è accertato per tutti i Dirigenti, compresi quelli di Struttura Complessa, attraverso forme di controllo obiettive di tipo automatizzato mediante la rilevazione uniforme della procedura a badge in entrata ed in uscita o attraverso altre forme di rilevazioni disposte dalla normativa. Tanto al fine di garantire le tutele medico-legali, previdenziali, assicurative ed infortunistiche, nonché la distinzione tra attività ordinaria, attività libero-professionale, attività non assistenziali (ANA) e altro.
12. La durata media dell'orario di lavoro settimanale non può superare le 48 ore da calcolare in relazione ad un periodo di riferimento di sei mesi per tutti i dirigenti (art 24 comma 14 del CCNL 19/12/2019).
13. Nella durata media dell'orario di lavoro settimanale (48 ore) viene computato anche lo svolgimento di orario straordinario, ivi compreso quello reso a seguito di chiamata in Pronta Disponibilità e quello reso attraverso prestazioni aggiuntive di cui all'art.115 comma 2 CCNL 19/12/2019 e dell'aggiornamento obbligatorio previsto nel Piano di formazione aziendale, con esclusione dell'aggiornamento facoltativo e dell'orario reso per la partecipazione a programmi di ricerca e di didattica.
14. L'orario di lavoro non può superare il limite massimo di 12 ore consecutive (art 24 comma 8 lett. f) del CCNL 19/12/2019).
15. La disciplina degli incarichi di cui all'art. 18 CCNL 19/12/2019, inclusa quella destinata ai dirigenti neo-assunti, ha confermato che, nell'ambito dell'articolazione della dirigenza dell'Area Sanità, il riconoscimento della qualifica dirigenziale discende dal possesso di determinati requisiti professionali e che i rapporti tra i diversi profili della dirigenza dell'Area Sanitaria e le diverse tipologie di incarico non possono essere intesi in termini strettamente gerarchici. Si conviene, pertanto, che la disposizione di cui all' art. 15 comma 3 u.p. D.lgs. 502/92 deve essere interpretata come richiamo alla responsabilità discendente in primis dall'autonomia tecnico-professionale riconosciuta a qualsiasi dirigente, anche di nuova assunzione, nonché dei risultati da conseguire e come richiamo alla responsabilizzazione sui risultati senza che ciò si traduca in un obbligo ad un'illimitata ed incondizionata prestazione lavorativa. Il dirigente si renderà disponibile, nei limiti delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, ad un impegno orario aggiuntivo rispetto a quello contrattualmente dovuto se necessario al raggiungimento del risultato. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 comma 3 u.p. CCNL 05.12.96 la retribuzione di risultato è lo strumento per remunerare l'eventuale impegno aggiuntivo richiesto per raggiungere gli obiettivi prestazionali negoziati in sede di budget. Per quanto sopra, l'orario complessivo è utilizzabile come:

a. termine di riferimento per la programmazione delle attività istituzionali e di quelle cosiddette aggiuntive, per quanto applicabile;

b. elemento di valutazione per la definizione della dotazione organica e dunque per la definizione di un fabbisogno teorico del personale;

c. termine di riferimento per la definizione del piano di lavoro annuo della singola Unità Operativa;

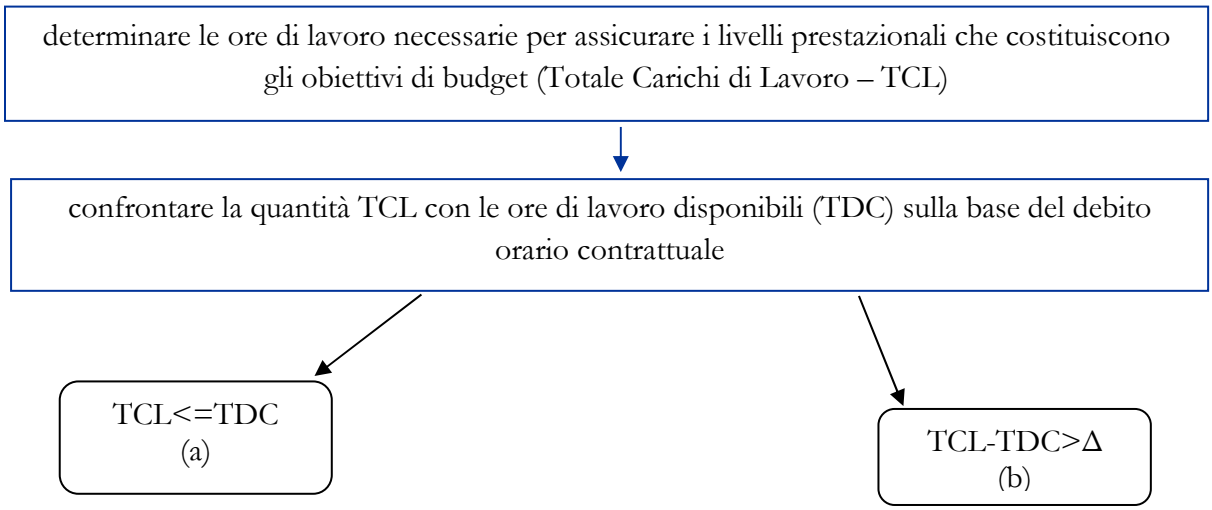
d. strumento per la definizione del budget per l'anno di riferimento.

Art. 6
Carichi di lavoro e obiettivi di budget

Il budget sottoscritto da ogni direttore di struttura complessa e Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale deve contenere una esatta quantificazione del carico di lavoro che il raggiungimento degli obiettivi di budget comporta per ciascun dirigente sanitario, così come una esatta quantificazione della forza lavoro disponibile, determinata sulla base del personale in servizio e del debito contrattuale dovuto da ogni dirigente, in ragione della propria specifica posizione lavorativa (eventuale part time, legge 104/92, altri possibili riduzioni dell'orario di lavoro), e commisurata ai modelli organizzativi e di turnazione adottati dal Dirigente della Struttura nell'ambito degli indirizzi impartiti dall'Azienda.

Art. 7
Obiettivi di Budget e Impegno Orario Aggiuntivo

1. I volumi prestazionali richiesti all'equipe e i relativi tempi di attesa massimi per la fruizione delle prestazioni vengono definite in sede di negoziazione con la procedura di budget, contestualmente all'assegnazione degli obiettivi annuali. Il relativo impegno viene preso in considerazione al fine della definizione mensile dell'orario di lavoro.
2. In sede di budget sono individuate le modalità di remunerazione dell'eventuale impegno lavorativo eccedente l'orario di lavoro contrattualmente dovuto secondo il processo logico di seguito riprodotto



a) *il carico di lavoro è compatibile con il debito orario contrattuale: non sono necessarie ore aggiuntive di sorta*

b) *le ore di lavoro che devono essere messe a disposizione oltre al debito orario contrattuale superano la quantità Δ: l'impegno orario eccedente tale quantità deve essere retribuito facendo ricorso all'istituto contrattuale delle prestazioni aggiuntive (articolo 115, comma 2 CCNL); i relativi oneri sono a carico del bilancio aziendale.*

c) *il TCL viene determinato tenuto conto delle consistenze organiche rispetto ai fabbisogni e dell'impossibilità certificata di sopperire ad eventuali carenze di organico con differenti modelli organizzativi;*

3. L'impegno di servizio necessario al raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti l'orario dovuto è negoziato con le procedure di budget a livello aziendale. Ove, per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati in budget l'Azienda ritenga sia necessario un impegno orario aggiuntivo, la stessa può concordare con le equipes interessate l'applicazione dell'art. 115, comma 2, CCNL 19/12/2019.
4. Il budget va definito nel rispetto delle seguenti condizioni:
   - ✓ tempestività (il documento di budget è formalizzato entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello al quale il budget si riferisce);
   - ✓ congruità (i carichi di lavoro conseguenti ai volumi prestazionali previsti nel budget sono resi compatibili con la forza lavoro disponibile, calcolata come somma del debito orario contrattuale dei singoli professionisti);
   - ✓ flessibilità (le due componenti costitutive del budget, obiettivi e risorse, sono oggetto di un sistematico monitoraggio trimestrale per evidenziare eventuali scostamenti tra obiettivi e risorse prefissati e obiettivi e risorse effettivi, al fine di adottare gli interventi opportuni per riallineare obiettivi e risultati).
5. L'attività aggiuntiva viene espletata previo consenso del Dirigente e viene equamente distribuita tra i Dirigenti aventi diritto se disponibili e consenzienti, nei limiti ed alle condizioni previste.
6. L'attività aggiuntiva programmata deve essere riportata sul turno di servizio, con precisazione dell'orario di turno. Il suo espletamento deve essere registrato secondo le procedure aziendali.
7. Di ogni distorsione ne risponde il Direttore UOC/Responsabile di Struttura, a seguito di segnalazione alla Direzione Sanitaria Aziendale da parte di un Dirigente o di una Organizzazione Sindacale, ai sensi del CCNL del 19/12/2019.

Art.8
Orario di Lavoro e ore di servizio riservate ad attività non assistenziali (ANA)

1. Le quattro ore settimanali destinate ad attività non assistenziali secondo la previsione dell'art. 24 comma 4 CCNL 19/12/2019 sono utilizzabili di norma con cadenza settimanale; esse possono altresì essere cumulate in ragione di anno, per particolari necessità di servizio, e utilizzate per le medesime finalità ovvero per l'aggiornamento facoltativo, in aggiunta alle assenze previste, per il medesimo titolo, all'art. 36 comma 1 lett. a) CCNL 19/12/2019.
2. La fruizione delle ore cumulate va programmata dal dirigente con adeguato anticipo e condivisa dal Direttore o Dirigente responsabile della struttura cui compete di renderla compatibile con le esigenze funzionali della struttura di appartenenza; spetta al dirigente di fornire, a posteriori, certificazione (anche resa con autocertificazione sotto la propria responsabilità, - là dove consentito dalla normativa - attestante l'attività formativa svolta

e la relativa durata. L'Azienda nei propri obiettivi di sviluppo e nel rispetto dell'art. 6, comma 2 (Organismo Paritetico), provvede a realizzare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale (Art. 50 comma 3 CCNL 19/12/2019).

3. Nell'ambito della prevista programmazione vanno identificate e debitamente proporzionate le attività formative gestite dall'Azienda e quelle scelte dal dirigente in coerenza con le proprie esigenze formative e con eventuale rimborso spese se connesso con l'attività di servizio (art.50 comma 5) e se preventivamente autorizzato dall'Azienda. Nelle ore non assistenziali contrattualmente previste rientra, anche, l'aggiornamento a distanza, come FAD online. Il riconoscimento delle ore dovrà avvenire con opportuna certificazione del FAD stesso.

Art.9
Orario di Lavoro e Libera Professione Intra ed Extramoenia - principi generali –

1. La libera professione intra ed extramoenia non rientra nella definizione di orario di lavoro, nel rispetto tuttavia, di talune precisazioni contenute nel presente regolamento.
2. In ogni caso, fatto salvo il regolamento sulla libera professione intramoenia (ALPI) a cui si rimanda per gli specifici aspetti, si conviene che:
   - **a.** i volumi prestazionali resi in ALPI non possono superare per qualità e quantità quelli svolti in attività ordinaria;
   - **b.** le prestazioni aggiuntive (art 115 comma 2 del CCNL 2016/2018) espletate al di fuori della struttura di afferenza vanno autorizzate, previo parere del Direttore/Responsabile della struttura.

Art. 10
Articolazione Oraria

1. Ai sensi del CCNL devono essere garantiti, H24, i servizi pubblici essenziali che di seguito si riportano:
   - **a)** assistenza sanitaria;
   - **b)** igiene e sanità pubblica;
   - **c)** veterinaria.
2. Con le procedure previste dal CCNL, l'Azienda individua i Servizi Ospedalieri nonché i Servizi Territoriali nei quali deve essere assicurata la presenza attiva del Dirigente nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni della settimana mediante un'opportuna programmazione ed una funzionale e preventiva articolazione degli orari di lavoro, dei turni di reperibilità e dei turni di guardia.
3. Laddove non sia prevista la presenza attiva, la continuità prestazionale è assicurata con la presenza "passiva" ovverosia attraverso l'istituto della pronta disponibilità o altri strumenti contrattuali che l'Azienda ritiene opportuno attivare.
4. Con l'articolazione del normale orario di lavoro la presenza del Dirigente è destinata a far fronte alle esigenze ordinarie e di emergenza che avvengano nel medesimo periodo orario.
5. Le esigenze di emergenza oltre le 12 ore diurne sono garantite dai servizi di Guardia e/o Pronta Disponibilità.
6. L'articolazione dell'orario di lavoro all'interno dell'orario di servizio può essere reso su 5 o 6 giorni settimanali (art. 24 comma 7 e 16 CCNL 19/12/2019).

Art. 11
Ferie e Festività

1. Le ferie sono un diritto irrinunciabile e non monetizzabile, sono usufruite in periodi compatibili con le oggettive esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste del Dirigente, assicurando comunque al medesimo il godimento di almeno 15 giorni continuativi di ferie secondo le previsioni dell'art. 33 del CCNL 19/12/2019.
2. Ai sensi del D. Lgs 66/2003, come modificato dal D. Lgs 213/2004, il 50% delle ferie dovrà essere usufruito entro sei mesi dell'anno successivo a quello di maturazione, e per la restante parte nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione. Nel caso in cui il Dirigente non possa godere delle ferie da utilizzare nel corso dell'anno di maturazione, per cause indipendenti dalla propria volontà (es. maternità, malattia, infortunio) ovvero per attività per il servizio civile, le stesse potranno cumularsi ovvero essere usufruite nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
3. Il Dirigente può essere collocato d'ufficio in ferie, in caso di superamento dei limiti del comma precedente e negli altri casi previsti dalla normativa.
4. L'autorizzazione o il diniego motivato alle ferie viene concessa dal responsabile sovraordinato della struttura. L'eventuale diniego apposto alla richiesta di ferie del Dirigente di fruizione delle stesse, deve essere motivato dal Dirigente Responsabile della struttura con espressa annotazione in calce alla richiesta.
5. La fruizione delle ferie deve essere preventivamente organizzata in modo da evitare disfunzioni nell'erogazione dell'assistenza. Pertanto, i giorni di ferie dovranno essere richiesti in tempo debito e comunque almeno 3 giorni antecedenti il periodo di godimento delle ferie stesse, con l'apposita modulistica in uso presso l'Azienda fatto salvo casi eccezionali e motivati. La richiesta si intende tacitamente accolta qualora non sopraggiunga motivato diniego alla stessa.
6. E' fatto obbligo al Dirigente comunicare, preventivamente, un recapito dove potrà essere contattato, in caso di emergenze/urgenza, durante il periodo di ferie.
7. Al fine di evitare disagi all'utenza e garantire la continuità prestazionale è fatto obbligo a tutte le strutture di presentare, entro il 15 del mese di maggio di ogni anno, alla Direzione Sanitaria aziendale, per il tramite delle Direzioni dei Plessi Ospedalieri, Dipartimenti, Distretti, il relativo piano ferie estive.
8. Le ferie spettanti al personale che opera su 6 giorni settimanali sono pari a 36 ossia 32 + 4 di festività soppresse, mentre per il personale che opera su 5 giorni settimanali esse sono pari a 32 ossia 28 + 4 di festività soppresse.

Art. 12
Lavoro Straordinario

1. L'istituto del lavoro straordinario è rivolto a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali ai sensi dell'articolo 5 del Dlgs n° 66/2003, e non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro.
   Pertanto le prestazioni di lavoro straordinario sono consentite e monetizzate ai Dirigenti per le seguenti ipotesi:
   - **a.** attività prestata in caso di chiamata in regime di pronta disponibilità;
   - **b.** attività non programmabili connesse ad eventi non prevedibili come ad esempio: copertura di assenze temporanee di altro dirigente in turno di servizio resosi

imprevedibilmente ed improvvisamente indisponibile, oppure per interventi richiesti dalle forze dell'Ordine.

2. Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere espressamente autorizzate dal Direttore/Responsabile della struttura. Le stesse, pertanto, ove autorizzate, vengono pagate automaticamente, di norma nel mese successivo a quello dell'esecuzione delle prestazioni; in alternativa, a domanda del Dirigente, possono essere compensate con riposi sostitutivi da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio. Comunque, non potrà essere soggetto ad autorizzazione né monetizzato il prolungamento dell'orario di lavoro inferiore a 30 minuti, ad eccezione di comprovati motivi di urgenze legati all'attività di assistenza diretta ed indiretta. Pertanto, è esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione (art. 30 comma 2 CCNL 19/12/2019).

3. Le ore eccedenti l'orario dovuto di cui all'art 24 comma 2 del CCNL 19/12/2019 che non rientrino nei volumi prestazionali concordati in sede di budget e remunerate con la retribuzione di risultato (art. 24 comma 1 CCNL 19/12/2019), o che non sono assimilabili alla definizione dell'istituto dello straordinario ai sensi dell'art. 30 comma 1 del CCNL 19/12/2019, sono remunerate attraverso gli istituti contrattuali a ciò previsti previa regolamentazione in sede decentrata.

4. Ai Direttori di struttura complessa non viene corrisposto alcun emolumento a titolo di lavoro straordinario, né riposi compensativi.

Art. 13
Servizio di Guardia e Lavoro Notturno

1. La norma contrattuale (art. 24 comma 9 e art. 26 CCNL) chiarisce tre aspetti:
   a) il servizio di guardia è finalizzato ad assicurare la continuità assistenziale e le urgenze/emergenze nelle ore notturne e nei giorni festivi. Al di fuori di dette evenienze non si configura l'istituto della guardia bensì di presenza in servizio nell'ambito dell'ordinario orario di lavoro dovuto così come previsto nel predetto all'art. 24 comma 9;
   b) il servizio di guardia può essere dedicato o in comune tra varie Unità Operative. Nel piano annuale delle emergenze - da aggiornare in prima applicazione entro e non oltre 90 giorni dall'adozione del presente documento - l'Azienda deve stabilire presso quali Unità Operativa deve essere istituito un servizio di guardia dedicato e quelle presso le quali può essere istituito un servizio di guardia tra Unità Operative (interdivisionale o dipartimentale), tenendo conto delle indicazioni e dei vincoli precisati nell'allegato 2 del CCNL 2002/2005, come richiamati nel vigente CCNL 19/12/2019;
   c) il servizio di guardia è svolto all'interno del normale orario di lavoro. E' fatto salvo quanto previsto dal vigente CCNL in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115.
2. Nel Piano annuale l'Azienda individua i servizi ove la presenza deve essere garantita attraverso una turnazione per la copertura dell'intero arco delle 24 ore e per sette giorni/settimana, attraverso l'articolazione oraria, la pronta disponibilità, e, ove ne ricorrano i requisiti, i turni di guardia. Nelle more dell'adozione/aggiornamento del Piano delle Emergenze sono considerati servizi di guardia solo quelli rientranti nelle fattispecie previste dall'art 26 comma 1 del CCNL del 19/12/2019.

3. Per Servizio di Guardia si intende la presenza del Dirigente in servizio per unità operativa (divisionale) o tra unità operative appartenenti ad aree funzionali omogenee (interdivisionali) nel periodo notturno e nei giorni festivi. Resta inteso che laddove il servizio di guardia sia assicurato con l'istituto di cui all'art 115 comma 2 bis, questo potrà esplicarsi esclusivamente per il turno di guardia notturno.

4. Il Servizio di Guardia, compresa quella interdivisionale, è assicurato da tutti i Dirigenti esclusi quelli con incarico di direttore di Struttura Complessa ed è distribuito uniformemente tra i componenti dell'equipe. Laddove ci siano dirigenti esonerati dai turni di guardia notturna questi devono farsi carico di un maggior numero di turni diurni festivi.

5. In ogni caso il servizio di guardia va disciplinato secondo il combinato disposto di cui all'art 26 comma 5, 115 comma 2 bis e 24 comma 6 del CCNL 19/12/2019.

6. Le prestazioni di lavoro straordinario sono consentite ai dirigenti per i servizi di guardia, qualora prestate per fronteggiare esigenze eccezionali ed imprevedibili e pertanto non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro (art. 30 CCNL 19/12/2019).

7. Qualora ai servizi istituzionali da assicurare eccedenti gli obiettivi prestazionali negoziati di cui all' art. 24 comma 6 CCNL 19/12/2019 vadano ricondotti i servizi di guardia, le relative prestazioni potranno essere retribuite, ai sensi dell'art. 115 comma 2 bis (prestazioni aggiuntive) del medesimo CCNL, con la tariffa di euro 480,00 per ciascun turno di guardia, ma solo su richiesta dell'Azienda e solo una volta esauriti gli altri strumenti retributivi contrattuali disponibili, per un tetto massimo non superiore al 12% delle guardie complessivamente svolte in azienda nell'anno precedente rispetto a quello di riferimento. La tariffa è da intendersi come individuale e rappresenta il tetto massimo di retribuzione

8. Esaurito il numero di guardie notturne e/o festive di cui ai punti precedenti, laddove per comprovate carenze di organico non sia possibile coprire i turni di guardia utilizzando il normale orario di lavoro con quanto previsto dall'art 26 comma 5 e gli altri istituti sopra descritti, trova applicazione l'istituto delle prestazioni aggiuntive, con un compenso orario di 60 euro a carico del bilancio aziendale e nel numero massimo previsto dal regolamento aziendale in materia di esercizio libero professionale (art. 115 comma 2 CCNL 19/12/2019).

9. Il dirigente che copra un turno di guardia notturno non può essere utilizzato per coprire turni di servizio successivi, nei giorni a cavallo del turno stesso in applicazione congiunta dell'art. 7, dell'art. 13 c comma. 1 e dell'art. 17 comma. 4 d.lgs. 66/03.

10. L'Azienda monitora l'impegno orario delle prestazioni rese dai Dirigenti, onde verificare il rispetto delle condizioni di lavoro finalizzate ad una protezione appropriata ed al pieno recupero delle energie psico-fisiche.

11. Di regola non sono programmabili più di cinque turni di guardia in un mese per singolo dirigente (art. 26 comma 2 del CCNL 19.12.2019).

12. La presenza del dirigente nelle ore pomeridiane o di sabato è assicurata facendo ricorso all'ordinario orario di lavoro.

Art. 14
Pronta Disponibilità

1. Il servizio di pronta disponibilità è finalizzato ad integrare la continuità assistenziale alle Unità Operative per le quali il servizio è istituito. Pertanto, ne discende che esso è riferito ad una specifica Unità Operativa, laddove non sia possibile ricorrere a modelli organizzativi diversi, e deve essere coperto solo dai dirigenti afferenti alla Unità Operativa stessa, che per conoscenza e competenze tecniche possono assicurare una risposta adeguata in termini qualità e sicurezza delle cure.

2. L'istituto della pronta disponibilità è utilizzato esclusivamente nei giorni festivi e notturni; è vietato il suo utilizzo quale espediente per assicurare comunque una presenza in servizio che, nelle ore diurne, va garantita utilizzando il normale orario di lavoro, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6 bis comma 2 del CCNL del 19.12.2019.

3. L'Azienda predispone il Piano annuale, all'inizio di ogni anno, per razionalizzare l'utilizzo delle risorse, realizzare un sistema assistenziale continuo, efficace ed efficiente, affrontare le situazioni di Emergenza (Guardie e Pronte Disponibilità) in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle Strutture (art. 27 CCNL 19/12/2019).

4. Il Servizio di Pronta Disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del Dirigente, a prescindere dall'esclusività del rapporto di lavoro e dall'obbligo per questi di raggiungere lo stabilimento sede di lavoro, nel più breve tempo possibile.

5. Sono tenuti a svolgere il servizio di pronta disponibilità solo i dipendenti in servizio presso le unità operative con attività continua e in numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali dell'unità nel rispetto degli standard di sicurezza e dei protocolli aziendali sulle singole attività.

6. Il Servizio di Pronta Disponibilità può essere sostitutivo ed integrativo, a seconda che serva ad integrare il servizio attivo o a sostituirlo ed è organizzato utilizzando Dirigenti appartenenti alla medesima disciplina o a discipline equipollenti. Il ricorso alla Pronta Disponibilità sostitutiva, fatto salvo l'art. 24 comma 10, deve essere limitato all'indispensabile, perciò si può prevedere l'istituzione di tale servizio solo nelle Unità Operative dove, per carenza dell'organico, sia impossibile organizzare e programmare una guardia divisionale. Le relative richieste di istituzione del servizio dovranno riportare l'attestazione della impossibilità di attivazione della suddetta guardia.

7. Nelle UU.OO. di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva può prevedersi esclusivamente la Pronta Disponibilità integrativa e la presenza del personale medico deve essere garantita con il Servizio di guardia articolato sulle ventiquattro ore.

8. Il Servizio di Pronta Disponibilità integrativo è di competenza di tutti i Dirigenti a prescindere dall'esclusività del rapporto di lavoro, compresi quelli di Struttura Complessa.

9. Il Servizio di Pronta Disponibilità sostitutivo coinvolge, tutti i Dirigenti, a prescindere dall'esclusività del rapporto di lavoro, esclusi quelli con incarico di Direttore di Struttura Complessa. Tuttavia in casi eccezionali, in relazione alla carenza di dotazione organica, e su base volontaria tale servizio può essere previsti anche per i dirigenti con incarico di struttura complessa.

10. Ai Direttori di Struttura complessa, ove prestino servizio in pronta disponibilità, non è corrisposto alcun compenso in quanto il trattamento economico in godimento degli stessi è già omnicomprensivo, fatta salva la corresponsione della prevista indennità di pronta disponibilità.

11. Il Servizio di Pronta Disponibilità ha durata di 12 ore. Due turni di Pronta Disponibilità sono prevedibili solo per le giornate festive.

12. Se il turno è articolato su durata minore, comunque non meno di 4 ore, l'indennità è proporzionata alla durata del turno e maggiorata del 10 %.

13. I turni di pronta disponibilità devono essere equamente distribuiti tra tutti i componenti l'équipe. Di norma non potranno essere previste, per ciascun Dirigente, più di n. 10 pronte Disponibilità nel mese, salvo casi di obiettiva carenza di personale, ferma restando la previsione di una equa ripartizione dei turni stessi. Laddove ci siano dirigenti esonerati dai turni di pronta disponibilità notturna questi devono farsi carico di un maggior numero di turni di pronta disponibilità diurni festivi.

14. L'attività svolta su chiamata in Pronta Disponibilità vale come straordinario e remunerato ai sensi dell'articolo 30 comma 3 del CCNL 19.12.2019.

15. Se la Pronta Disponibilità cade in giorno festivo, spetta, a domanda, un giorno di riposo compensativo senza riduzione del debito orario settimanale, concordato con il responsabile della struttura, laddove non vi sia stata chiamata in servizio. La mancata richiesta del suddetto giorno di riposo compensativo da parte del dirigente equivale a tacita rinuncia del medesimo.

16. Il Dirigente che copre un turno di pronta disponibilità notturna, non può essere inserito in un turno lavorativo del mattino successivo.

17. L'eventuale chiamata per un'emergenza che si verifichi durante il turno di pronta disponibilità interrompe il periodo di riposo per tutta la durata dell'intervento effettuato; fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 comma 8 del CCNL 19.12.2019.

18. La programmazione dell'attività, compresa la individuazione dei destinatari dei turni di pronta disponibilità, compete al Direttore UOC/Responsabile UOSD della struttura che li rende ostensibili entro il giorno 20 del mese antecedente.

Art. 15
Debito e Credito Orario

Tutti i Dirigenti sono tenuti a controllare il proprio cartellino delle presenze dando comunicazione di eventuali errori all'Ufficio Personale entro il giorno 30 del mese successivo per consentire eventuali rettifiche.

Art. 16
Ritardi e Permessi

1. Ferma rimanendo l'articolazione dell'impegno di servizio in relazione alle esigenze della struttura cui sono preposti, eventuali ritardi ingiustificati e/o reiterati formeranno oggetto di provvedimenti disciplinari e di trattenuta nel caso in cui eccedano i 30 minuti, nel limite massimo di 12 all'anno, salvo cause di forza maggiore dovute ad eventi documentati non dipendenti dalla volontà del lavoratore. Le ore cumulate di ritardo dovranno essere opportunamente recuperate previo accordo con il Dirigente responsabile della struttura nei 60 giorni successivi.

2. Nel caso in cui il ritardo riguardi un Dirigente turnista, il responsabile della struttura, al fine di garantire la continuità prestazionale e non determinare una interruzione di un pubblico servizio, dispone che il turnista di "smonto" rimanga in servizio per il tempo necessario all'arrivo del Dirigente di turno o altro dirigente. Al Dirigente rimasto in servizio compete il riconoscimento di lavoro straordinario o a richiesta, del dirigente, il recupero orario, solo ove ecceda i 30 minuti. Il direttore/responsabile di unità operativa valuterà eventuali implicazioni di carattere disciplinare ai sensi del CCNL 19/12/2019.

3. Il Dirigente, al fine di soddisfare esigenze di carattere personale, può richiedere al Dirigente Responsabile della struttura, di fruire di brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero, purché l'orario di lavoro giornaliero stesso sia costituito da almeno quattro ore consecutive. La richiesta di permesso deve essere presentata, dall'interessato, in tempo utile al fine di consentire l'adozione delle necessarie misure organizzative da parte del Dirigente Responsabile della struttura.

4. Il recupero delle ore non lavorate per permesso breve deve essere effettuato dal Dirigente, di norma, non oltre il trimestre successivo a quello di fruizione, secondo le modalità concordate con il Responsabile della struttura.

5. Il limite massimo di detti permessi è determinato in n° 36 ore annue ai sensi degli articoli 37 e 40 del CCNL del 19.12.2019.

Art. 17
Riposo e Recupero Psico-Fisico

1. Al fine di consentire il recupero psico-fisico dei dipendenti, tra un orario di lavoro ed un altro è necessario il rispetto del limite minimo di 11 ore continuative di riposo nell'arco di un giorno. All'uopo la Circolare n° 8/2008 del Ministero del Lavoro stabilisce che le 24 ore di riferimento per le 11 ore di riposo si calcolano dal momento di inizio dell'attività lavorativa nella giornata. Pertanto, non può esserci la ripartizione 00,00 – 24,00 e dunque l'orario di lavoro è pianificato, ove ne ricorre la necessità, in modo da garantire un periodo di 11 ore di riposo consecutivo nelle 24 ore, e un riposo settimanale di 24 ore consecutive ogni 7 giorni di lavoro.

2. Riposo nelle 24 ore: come precedentemente detto le 11 ore di riposo consecutive ogni 24 ore vanno calcolate dall'ora di inizio della prestazione lavorativa per cui il riposo può intercorrere anche tra periodi lavorativi svolti in giornate diverse.

3. Riposo nei 7 giorni: in caso di oggettive e documentate necessità il riposo settimanale può essere posticipato non oltre il 13° giorno dall'inizio della turnazione. In tal caso il dipendente dovrà fruire di 2 giorni di riposo entro il 14° giorno.

4. Dopo l'effettuazione del Servizio di Guardia notturna o della turnazione notturna, è prevista la fruizione immediata, in ambito diurno, di 11 ore di riposo obbligatorio e continuativo per garantire l'effettiva interruzione tra la fine della prestazione lavorativa e l'inizio di quella successiva. Il Dirigente è tenuto a prolungare il servizio solo ed esclusivamente ove questo non possa essere adeguatamente assolto da un altro Dirigente.

5. Nel periodo di riposo successivo alla Guardia o alla turnazione di 12 ore non può essere svolta attività libero-professionale o prestazioni aggiuntive ai sensi dell'articolo 115 comma 2, in misura tale da inficiare l'adeguata reintegrazione delle energie psicofisiche, se non al massimo per 3 ore (ai sensi dell'articolo 24 comma 15 del CCNL 19.12.2019).

Art. 18
Registrazione e Rilevazione Presenze/Assenze

1. L'orario di lavoro è rilevato mediante l'utilizzo del badge elettronico personale ovvero altra forma di rilevazione prevista dalla normativa vigente ed è registrato attraverso procedure informatizzate ed uniformi su tutto il territorio aziendale.

2. Qualora venga utilizzato il badge, il Dirigente ha l'obbligo di custodire lo stesso fra gli effetti personali e di effettuare sempre personalmente la timbratura.

3. In caso di smarrimento o deterioramento del badge magnetico il dipendente deve contattare immediatamente l'Ufficio del Personale che provvederà alla sostituzione.

4. In caso di ritrovamento del badge smarrito il dipendente è tenuto a riconsegnarlo immediatamente.

5. Il rispetto dell'orario di lavoro e l'attestazione della regolare presenza in servizio sono precisi obblighi del dirigente.

6. I dipendenti sono tenuti a registrare personalmente l'entrata/uscita e le eventuali pause presso la sede di assegnazione o, se essa diversa per esigenze di servizio, presso la diversa sede.

7. L'eventuale riconoscimento di orario straordinario deve risultare espressamente autorizzato.

8. Ogni tipologia di attività prestata, Pronta Disponibilità, Prestazioni Aggiuntive, eccetera dovrà essere registrata utilizzando le procedure aziendale.

9. Il dipendente può assentarsi dal luogo di lavoro solo previa autorizzazione del Responsabile di afferenza.

10. L'assenza temporanea per ragioni personali dal luogo di lavoro è registrata mediante le procedure aziendali in uso.

11. Nel caso eccezionale di mancato utilizzo del badge o altra forma informatizzata di rilevazione, per l'intera giornata, ovvero in entrata o in uscita, il dipendente comunica, al Direttore/Responsabile della struttura, in maniera tempestiva sotto la propria responsabilità l'orario di ingresso e/o uscita dal lavoro. Il Direttore/Responsabile della struttura procede alla convalida degli orari di ingresso e/o uscita indicati dal dipendente,

affinché gli stessi siano poi inseriti nella procedura di rilevazione delle presenze, salvo diversa decisione debitamente motivata. Nel caso eccezionale in cui il mancato utilizzo del badge riguardi un Direttore/Responsabile della struttura, questi comunica direttamente e sotto la propria responsabilità l'orario di ingresso e/o uscita dal lavoro.

Art. 19
Norme Finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua approvazione.

2. In caso d'insorgenza di difficoltà interpretative o d'insorgenza di casi particolari non previsti dal presente Regolamento, segnalati o dalla Parte Pubblica o dalla Parte Sindacale, il Direttore Generale p.t. convoca entro 15 giorni dalla segnalazione le OO.SS. allo scopo di risolvere ogni difficoltà ed ottenere i consecutivi interventi correttivi/integrativi entro e non oltre 30 giorni dalla data della segnalazione.

3. Per tutto quanto non previsto dal regolamento si rinvia alla normativa nazionale e contrattuale.

4. Le clausole che risultino in contrasto con la normativa vigente, ovvero lo diventassero per successivo intervento del legislatore, si intendono automaticamente decadute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema tipo di Regolamento Aziendale in materia di Incarichi Dirigenziali

Art.1 Criteri e principi generali che informano il sistema degli incarichi dirigenziali

Art.2 Modalità di conferimento e durata degli incarichi dirigenziali

Art.3 Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Art.4 Criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Art.5 Contratto individuale di incarico

Art.6 Integrazione del contratto individuale di incarico per i neo assunti

Art.7 Affidamento di diverso incarico a seguito di ristrutturazione aziendale

Art.8 Responsabilità della Dirigenza

Art.9 Norme di garanzia in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali

Art.10 Norme finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente regolamento, oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali aziendali ai sensi dell'articolo 5, comma 3, CCNL 2016 - 2018 (d'ora in avanti, CCNL19/12/2019) e dell'articolo 19, comma 3 CCNL disciplina le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Art. 1
Criteri e principi generali che informano il sistema degli incarichi dirigenziali

1. Obbligatorietà del conferimento a tutti i dirigenti di un incarico

Ad ogni dirigente sanitario, di ruolo, in servizio alle dipendenze dell'azienda deve essere conferito un incarico dirigenziale tra quelli previsti dall'articolo 18 CCNL 19/12/2019. Questo obbligo è coerente con la gestione per obiettivi e la responsabilizzazione sui risultati che costituiscono principi regolatori del rapporto di lavoro ai sensi della legge delega 23 ottobre 1992, n. 421.

Ai dirigenti neoassunti, al superamento del periodo di prova, deve essere conferito un incarico professionale di base di cui all'articolo 18 comma 1 paragrafo II lettera d) CCNL. Al superamento dei cinque anni di anzianità professionale, previa valutazione positiva del collegio tecnico, deve essere conferito un incarico dirigenziale diverso dall'incarico professionale di base tra quelli previsti dall'articolo 18 comma 1 CCNL del 19/12/2019.

2. Sottoscrizione del contratto individuale di incarico

La sottoscrizione del contratto individuale di incarico, che integra e specifica il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dirigente al momento dell'assunzione, costituisce adempimento obbligatorio per il perfezionamento della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali. Tale contratto, esplicitamente convenuto e accettato dal dirigente incaricato, definisce in modo formale i contenuti essenziali dell'incarico stesso:

- ✓ tipologia di incarico, tra quelli espressamente previsti dall'art. 18 comma 1 del CCNL 19/12/2019
- ✓ durata dell'incarico;
- ✓ obiettivi conferiti in ragione dell'incarico, ben distinti dagli obiettivi prestazionali attribuiti ogni anno in sede di budget;
- ✓ trattamento economico, con la indicazione di dettaglio degli importi corrispondenti a ogni singola voce retributiva.

Art. 2
Modalità di conferimento e durata degli incarichi dirigenziali

1. Modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali

Tutti gli incarichi sono indicati dall'art. 18 del CCNL 19/12/2019 e sono conferiti dal Direttore Generale p.t. secondo le indicazioni del predetto art. 18 del CCNL.

2. Conferimento degli incarichi gestionali di direzione di struttura complessa

Gli incarichi di struttura complessa sono conferiti ai Dirigenti con atto scritto e motivato, previo espletamento delle procedure previste dal DPR 484/97, dal D.lgs 502/92 e s.m.i., dal DCA 18/2013, dalla L.R. 32/1994 e s.m.i. (L.R. 6/2016) e dal Decreto Dirigenziale Regione Campania n°49/2017.

3. Conferimento dell'incarico di direzione di dipartimento

L'incarico di Direttore di Dipartimento**,** che si configura come macrostruttura, è conferito con le procedure previste dal D.lgs 502/92 e s.m.i., e tenuto conto di quanto previsto dalla DGRC 1364/2001, dalla L.R. 10/2002, dalla L.R. 24/2006 e dalla L.R. 16/2008, così come richiamati nel DCA n° 67/2011 e dal DCA 18/2013, fra i Dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse afferenti al dipartimento stesso nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento rimane titolare della struttura complessa cui è preposto. L'incarico di Direttore del Dipartimento viene conferito con atto deliberativo del Direttore Generale, con stipula di specifico contratto triennale rinnovabile, consecutivamente, per una sola volta.

4. Conferimento degli incarichi di direzione di distretto

Gli incarichi di direzione di distretto sono conferiti sulla base di quanto previsto dall'art. 3 sexies del D.lgs. 502/92 e s.m.i., dalla L.R. 32/1994 come modificata dalla L.R. 6/2016, ad un Dirigente dell'Azienda che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un Medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del predetto D.lgs. 502/92 e s.m.i., da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza. L'incarico è equiparato, ai fini della retribuzione di posizione di parte fissa, all' incarico di struttura semplice, anche a valenza dipartimentale o distrettuale, o all'incarico di struttura complessa in base ad una scelta aziendale.

5. Conferimento degli incarichi di direzione di Presidio Ospedaliero

L'incarico di direzione di presidio ospedaliero di cui al D. Lgs. n. 502/1992 è equiparato all' incarico di direzione di struttura complessa.

6. Conferimento degli incarichi di direzione di struttura semplice dipartimentale/distrettuale

Per il conferimento dell'incarico della struttura semplice dipartimentale/distrettuale, i Dirigenti vanno selezionati all'interno delle aree del dipartimento/distretto di competenza, valutando selettivamente l'esperienza professionale maturata all'interno del dipartimento/distretto stesso.

7. Conferimento degli incarichi di direzione di struttura semplice articolazione di complessa

Gli incarichi di struttura semplice articolazione di complessa sono conferiti ai dirigenti afferenti alla stessa struttura.

8. Conferimento degli incarichi professionali di altissima professionalità dipartimentale

Gli incarichi di altissima professionalità dipartimentale sono conferiti ai dirigenti che appartengono al dipartimento al quale afferisce l'incarico che si intende affidare.

9. Conferimento degli incarichi professionali di altissima professionalità interni alle strutture complesse

Gli incarichi di altissima professionalità interni alle strutture complesse sono conferiti ai dirigenti che appartengono alla struttura complessa al quale afferisce l'incarico che si intende affidare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Conferimento degli incarichi professionali di alta professionalità interni alle strutture complesse o alle strutture semplici dipartimentali

Gli incarichi di alta professionalità interni alle strutture complesse o alle strutture semplici dipartimentali sono conferiti ai dirigenti che appartengono alla struttura al quale afferisce l'incarico che si intende affidare.

11. Conferimento degli incarichi professionali di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo, interni alle strutture complesse o alle strutture semplici dipartimentali

Gli incarichi di alta professionalità interni alle strutture complesse o alle strutture semplici dipartimentali sono conferiti ai dirigenti che appartengono alla struttura al quale afferisce l'incarico che si intende affidare.

12. Valutazione curriculare e proposta di affidamento degli incarichi

La valutazione curriculare e la proposta di incarico verrà effettuata secondo le previsioni di cui all'art. 19 del CCNL 19/12/2019.

13. Durata degli incarichi dirigenziali

In applicazione dell'articolo 19 comma 4 e articolo 20 comma 3 del CCNL, gli incarichi hanno durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette e possono essere confermati alla scadenza previa valutazione positiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti. E' fatto salvo l'incarico professionale di base che ha durata non superiore a cinque anni. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.

Art. 3
Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Trasparenza ed equità nel conferimento dell'incarico

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa. Tale sistema, che si basa, nel conferimento degli incarichi, sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e di valorizzazione del merito è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Al fine di assicurare i necessari presupposti di trasparenza e di equa e oggettiva valutazione delle competenze dei dirigenti candidati all'incarico, per gli incarichi diversi da quelli di struttura complessa l'Azienda predispone, a seconda della tipologia di incarico da affidare - di cui all'art. 18 comma 1 par. I lett. b), c) e par. lett. a1, a2, b), c) - un avviso interno nell'ambito del Dipartimento/Distretto/UOC/UOSD interessata. All'avviso deve essere data adeguata pubblicità utilizzando sia gli spazi fisici riservati a tal fine in sede aziendale, sia il sito internet aziendale, sia l'intranet aziendale.

L'avviso deve specificare quanto già indicato dal CCNL vigente.

Art. 4
Criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Criteri che devono essere adottati per il conferimento dell'incarico

In coerenza con le previsioni dell'articolo 19 comma 9 CCNL 19/12/2019, l'Azienda definisce, con proprio atto, i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 3 e ivi compresi quelli di cui all'art. 22 CCNL 19/12/2019 (ad esclusione dei casi previsti al comma 1, 2 e 3, per un periodo non superiore a 60 giorni dalla eventuale datata di cessazione del dirigente titolare), che devono essere adottati nella valutazione comparata delle candidature, individuando quale utile riferimento i punteggi attribuiti secondo la tabella allegata, a cura dei soggetti di cui all'articolo 19 comma 8 CCNL, in modo che l'esito della valutazione sia costituito da un punteggio che consenta di rendere la valutazione e la conseguente proposta trasparente e oggettiva. Gli elementi che costituiscono oggetto di valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 19 comma 9 CCNL risultano da comprovata documentazione di terzi ovvero da autocertificazione in relazione alla quale l'Azienda riserva ogni utile verifica.

Dalle risultanze della valutazione dei titoli curriculari viene stilata una graduatoria di merito dai responsabili deputati alla proposta motivata ai fini dell'affidamento dell'incarico.

Per il conferimento dell'incarico della struttura semplice dipartimentale o distrettuale i dirigenti vanno selezionati all'interno del dipartimento di competenza o del distretto.

La valutazione comparata ha luogo solo ove vi sia più di un candidato all'incarico da conferire.

2. Obblighi di trasparenza nel conferimento dell'incarico

L'azienda ha l'obbligo di pubblicare tutte le informazioni e i dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse, ivi compresi i bandi e gli avvisi di selezione, lo svolgimento delle relative procedure, gli atti di conferimento ai sensi dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013

La proposta del candidato selezionato, scelto tra gli idonei, e il conferimento dell'incarico risultano da atti scritti, debitamente motivati in ragione dei criteri di selezione prefissati. L'Azienda si obbliga a pubblicare sul sito aziendale i curricula dei candidati.

3. Valutazione curriculare e proposta di affidamento degli incarichi

La valutazione curriculare e la proposta di incarico verrà effettuata secondo le previsioni di cui all'art. 19 del CCNL 19/12/2019.

4. Incarichi di altissima professionalità

Per gli incarichi di altissima professionalità si applica quanto previsto dall'art 18, comma 3 bis del CCNL 19/12/2019

Art. 5
Contratto individuale di incarico

1. Finalità e contenuti del contratto individuale

Il contratto individuale di incarico, con cui si perfeziona il conferimento di qualsiasi incarico dirigenziale, deve indicare:

- ✓ la struttura aziendale di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la tipologia dell'incarico conferito e la sua durata
- ✓ la sede di lavoro, quale luogo fisico di espletamento della prestazione
- ✓ la descrizione delle attività e dei compiti nei quali si sostanziano gli obiettivi connessi con l'incarico conferito e le risorse assegnate
- ✓ il budget di riferimento (ove previsto)
- ✓ il trattamento economico complessivo come da art. 83 del CCNL 19/12/2019

2. Termini per l'adozione della delibera di conferimento dell'incarico e per la sottoscrizione del contratto individuale

La delibera che individua il soggetto selezionato deve essere assunta entro il termine di 15 giorni dalla formulazione della proposta.

Il relativo contratto è sottoscritto entro il termine perentorio di 30 giorni salvo diversa proroga stabilita dalle parti.

Il mancato rispetto di tale termine comporta responsabilità dirigenziale, a carico del responsabile del procedimento indicato nell'avviso.

Trascorso inutilmente tale termine, la mancata sottoscrizione da parte del dirigente deve essere interpretata come esplicita rinuncia all'incarico stesso.

La mancanza del contratto non può essere motivo ostativo nel riconoscimento del valore economico correlato alla graduazione delle funzioni essendo questa una mancanza dell'azienda e non del dirigente

Non è consentito di assegnare più di un incarico ad ogni dirigente salvo ove previsto per legge (es. Direttori di Dipartimento, sostituzioni, ove previsto, per assenza/impedimento o cessazione del rapporto di lavoro)

3. Modifica dei contenuti del contratto individuale di incarico

Qualsiasi modifica anche di uno solo dei contenuti nel contratto individuale di incarico che si renda necessaria in relazione a modifiche dell'assetto organizzativo aziendale o dei processi produttivi deve essere comunicata in forma scritta al dirigente interessato, con l'invito ad esprimere formalmente il proprio esplicito assenso.

Art. 6
Integrazione del contratto individuale di incarico per i neo assunti

Ai Dirigenti di nuova assunzione vengono assegnati precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi forniti dal Dirigente responsabile della struttura di appartenenza progressivamente ampliati, (ai sensi dell'art. 18 co. 1 parte II lett. d) CCNL del 19/12/2019).

Decorso favorevolmente periodo di prova, il Dirigente sottoscriverà un contratto individuale d'incarico, contenente le specificazioni riguardanti l'incarico professionale che l'Azienda intende affidare secondo le procedure prima descritte, integrativo di quello costitutivo di rapporto di lavoro stipulato all'atto dell'assunzione.

Il contratto costitutivo di rapporto di lavoro può anche includere, ab origine, il conferimento dell'incarico professionale, allorché, tuttavia, condizioni la decorrenza degli effetti giuridico-economici al superamento dell'eventuale periodo di prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
Affidamento di diverso incarico a seguito di ristrutturazione aziendale

La materia è disciplinata dal Decreto Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro in Sanità n° 67 del 30/09/2011 e s.m.i. a cui si rimanda per l'applicazione.

Art. 8
Responsabilità della Dirigenza

Fermo restando la responsabilità disciplinare di cui al D.lgs 165/2001 e s.m.i. e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 502/1992 e s.m.i. e dai CC.CC.NN.LL.

- il dirigente, in relazione all'attività svolta, ai programmi concordati ed alle specifiche funzioni attribuite, è responsabile del corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e del risultato, anche se richiedente un impegno superiore a quello contrattualmente stabilito.
- il dirigente, cui viene conferito incarico di direzione di struttura complessa o di struttura semplice, è responsabile del risultato dell'attività svolta dalla struttura alla quale è preposto, della realizzazione degli obiettivi e dei progetti allo stesso affidati, relativi ai programmi dell'Azienda, compatibilmente con le risorse disponibili e attribuite, di cui deve garantire efficace ed efficiente gestione.

Art. 9
Norme di garanzia in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali

1. Per le specificità di cui all'art. 22 co.1 co.2 e co.3 CCNL 19/12/2019 richiamate all'art 4 del presente accordo, e nei limiti temporali indicati dal medesimo articolo, gli incarichi di sostituzione così come indicato con atto scritto e motivato dal responsabile della struttura, sono affidati dal Direttore Generale o suo delegato.
2. Tutti gli incarichi non rientrati nelle fattispecie di cui al punto 1, devono essere affidati attraverso l'obbligatorietà di un atto pubblico scritto e motivato derivante dalla valutazione curriculare dei singoli, secondo i criteri definiti all'art. 4 che siano desumibili in modo chiaro ed intellegibile dallo schema di tabella allegata, in aderenza al criterio dell'imparzialità.
3. Gli incarichi conferiti da soggetti diversi dal Direttore Generale p.t., fermo restando la responsabilità disciplinare e patrimoniale, sono nulli.
4. Parimenti è nullo ad ogni effetto l'affidamento o l'espletamento di fatto di incarico dirigenziale non formalmente conferito con le procedure di cui al presente regolamento concordato con le OO.SS. aziendali.
5. Fermo il perfezionamento del conferimento dell'incarico, decorrente dalla data di esecutività dell'atto deliberativo con il quale è stato affidato l'incarico stesso, gli effetti, tanto giuridici quanto economici, del medesimo sono da intendersi operanti, ex tunc, dalla medesima deliberazione, e la relativa sottoscrizione del contrato individuale deve intervenire nei tempi previsti dall'art 5 del presente accordo.
6. Nel caso in cui ricorrono le condizioni di cui all'art 6 del presente accordo l'incarico decorre all' esito del superamento del periodo di prova.
7. Per la sostituzione di un Direttore di Dipartimento, Struttura Complessa o di direzione di Struttura semplice Dipartimentale/Distrettuale per congedi, ferie etc., la valutazione curriculare viene effettuata dal Direttore/Responsabile della struttura stessa avvalendosi

dei criteri di cui all'art. 22 del CCNL 19/12/2019. A tal fine entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere indicati i relativi sostituti.

8. Per la sostituzione di un Direttore di Dipartimento per cessazione del rapporto di lavoro del titolare, la sostituzione avviene mediante le procedure previste per l'affidamento dell'incarico di Direttore di Dipartimento. Tali procedure devono concludersi entro 59 giorni dall'evento ossia dal giorno di cessazione del rapporto di lavoro.
9. Per la sostituzione del Direttore di Struttura Complessa per cessazione del rapporto di lavoro del titolare, la sostituzione avviene attraverso la valutazione comparata del curriculum formativo e professionale prodotto dei dirigenti interessati ed è consentita per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui ai DPR. 484/1997. La valutazione curriculare per le sostituzioni di Strutture Complesse viene effettuata dal Direttore del Dipartimento e da un Direttore di Struttura Complessa del Dipartimento stesso, afferente all'area e disciplina di appartenenza del valutato o in mancanza in discipline equipollenti o affini, con il supporto di personale amministrativo che fungerà da verbalizzante. Nel caso la struttura afferisca ad un'area di coordinamento (ex dipartimenti funzionali) il direttore del dipartimento viene sostituito dal Direttore Sanitario aziendale. Tali procedure devono concludersi entro 59 giorni dall'evento ossia dal giorno di cessazione del rapporto di lavoro. L'incarico di sostituto può durare nove mesi, prorogabili fino ad altri nove. Qualora le procedure di reclutamento del personale si prolunghino oltre i suddetti periodi, l'Azienda, prima che scadano i mesi prima descritti, provvede ad indire un nuovo avviso pubblico di selezione. In ogni caso, tale sostituzione è escluso che divenga, automaticamente, un incarico definitivo.
10. Per la sostituzione di un Responsabile di Struttura semplice dipartimentale/distrettuale, ove il massimo livello dirigenziale è rappresentato dall' incarico di struttura semplice, per cessazione del rapporto di lavoro, l'Azienda deve provvedere alla nomina del nuovo Responsabile, improrogabilmente, entro 59 giorni dalla cessazione del rapporto, e con le procedure previste.
11. Qualora trattasi di struttura di nuova istituzione, questi si considerano posti vacanti e, pertanto, saranno temporaneamente occupati previo avviso pubblico di selezione aziendale all'interno dell'area e dipartimento ove afferisce la struttura di nuova istituzione e secondo le procedure previste per la tipologia di incarico
12. Nei casi in cui l'assenza sia dovuta a fruizione di aspettativa senza assegni per il conferimento di incarico di Direttore Generale o Direttore Sanitario presso la stessa o altra Azienda, ovvero per mandato elettorale o distacco sindacale, ovvero nei casi previsti dalle norme fatta salva la sostituzione nelle funzioni, qualora trattasi di responsabile di struttura complessa o semplice dipartimentale, la sostituzione del Dirigente, in quanto tale, viene affidata ad altro Dirigente con rapporto di lavoro ed incarico a tempo determinato per la durata dell'aspettativa concessa.
13. In caso di sostituzione nella Direzione di Dipartimento o di strutture complesse o semplici dipartimentali/distrettuale, responsabile della valutazione è il sostituto formalmente incaricato. Se la sostituzione cessa nel corso dell'anno per rientro del titolare o nomina di un nuovo direttore/responsabile, la valutazione è effettuata dal titolare dell'incarico con l'assistenza del Dirigente che ha svolto almeno per sei mesi la sostituzione.

Art. 10
Norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua approvazione.
2. In caso d'insorgenza di difficoltà interpretative o d'insorgenza di casi particolari non previsti dal presente Regolamento, segnalati o dalla Parte Pubblica o dalla Parte Sindacale, il Direttore Generale p.t. convoca entro 15 giorni dalla segnalazione le OO.SS. allo scopo di risolvere ogni difficoltà ed ottenere i consecutivi interventi correttivi/integrativi entro e non oltre 30 giorni dalla data della segnalazione
3. Per tutto quanto non previsto dal regolamento si rinvia alla normativa nazionale e contrattuale.
4. Le clausole che risultino in contrasto con la normativa vigente, ovvero lo diventassero per successivo intervento del legislatore, si intendono automaticamente decadute.

Allegato

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E PER L'AFFIDAMENTO DELLE SOSTITUZIONI EX ART. 22 CCNL 19/12/2019

Il presente testo tiene a riferimento i DD.PP.RR. n° 483/97 e n° 484/97 relativi alle procedure per l'accesso alla Dirigenza di I° e II° livello delle Aziende Sanitarie Locali, nonché del D.M. 30/01/1982, del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., del D.M. 23/3/2000, n.184 e delle norme contrattuali nel tempo vigenti, con i dovuti adattamenti, essendo riferiti a selezioni interne per dirigenti di ruolo che abbiano maturato i requisiti per l'accesso alle selezioni.

La partecipazione agli avvisi interni per gli incarichi da affidare, prevede che i candidati, in termini preliminarmente prestabiliti e pubblicizzati, producano regolare domanda con curriculum autocertificato ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000.

Nel bando di selezione devono essere richiamati i presenti criteri generali approvati, a pena di nullità dell'avviso. Non sono valutabili titoli diversi da quelli previsti.

In caso di parità di merito si applicano i titoli di preferenza indicati in ordine gerarchico ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.P.R. n. 487/1994

Titoli di carriera: massimo 35 punti

I servizi prestati presso le ASL/AO, IZS, IRCCS, del SSN compresi quelli classificati danno luogo ai seguenti punteggi:

- ✓ Servizio dirigenziale nella disciplina o in disciplina equipollente punti 1,00 per anno
- ✓ Servizio dirigenziale in disciplina affine punti 0,50 per anno
- ✓ Servizio dirigenziale in altra disciplina punti 0,30 per anno
- ✓ Servizio dirigenziale nel ruolo sanitario nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti punti 0,50 per anno
- ✓ Servizio non nel ruolo dirigenziale (convenzionamento, co.co.co., contratti atipici) punti 0,20 per anno
- ✓ Servizio prestato in qualità di Assistente in Formazione ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs. n. 257/1991 e dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/1999, punti 0,50 per anno di specializzazione
- ✓ Servizio con impegno orario ridotto è in proporzione all'impegno orario

Incarichi

- ✓ Servizi prestati quali direttori di dipartimento comportano un'aggiunta di punti 0,40 per anno;
- ✓ Servizi prestati quali direttori di struttura complessa comportano un'aggiunta di punti 0,35 per anno;
- ✓ Servizi prestati quali sostituti di Direttore di Struttura complessa comporta una aggiunta di punti 0,10 per anno;
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di struttura semplice dipartimentale o distrettuale comportano un'aggiunta di punti 0,30 per anno;
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di struttura semplice articolazione di complessa comportano un'aggiunta di punti 0,25 per anno;
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di incarico professionale di altissima professionalità comportano un'aggiunta di punti 0,20 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Servizi prestati quali responsabili di incarico professionale di alta specializzazione comportano un'aggiunta di punti 0,15 per anno;
- ✓ Servizi prestati con incarico professionale comportano un'aggiunta di punti 0,10 per anno.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole.

Per l'affidamento dei soli incarichi di sostituzione, ex art. 22 CCNL 19/12/2019, i punteggi ottenuti, relativi ai servizi unitamente prestati con incarichi di struttura semplice di altissima professionalità e di alta specializzazione, sono aumentati del 10% ed il punteggio finale determinato viene aumentato del 20% per i dirigenti in rapporto esclusivo (art. 22 comma 2 lett. b) CCNL).

Non sono valutabili gli incarichi 'anomali' ovvero a carattere provvisorio e/o *sine die*, e comunque conferiti al di fuori o in difformità alle previsioni contrattuali *medio tempore* vigenti.

Titoli accademici e di studio: massimo 5 punti

- ✓ Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente punti 1,5
- ✓ Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- ✓ Specializzazione in altra disciplina punti 0,25
- ✓ Altra specializzazione riconducibile alle ipotesi precedenti da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%
- ✓ Dottorato di ricerca nella disciplina o disciplina equipollente punti 0,2 per anno
- ✓ Dottorato di ricerca in altra disciplina punti 0,10 per anno

Pubblicazioni: massimo 5 punti

Per la valutazione delle pubblicazioni ci si riferisce alla normativa vigente e comunque bisogna tenere conto dell'originalità del lavoro, della pertinenza della materia con la disciplina oggetto dell'incarico, della valenza scientifica della rivista, dell'eventuale collaborazione di più autori, del grado di attinenza dei lavori stessi con l'incarico da conferire ossia di tutti quei parametri che concorrono a valutare in modo obiettivo e motivato i lavori.

A tal fine, per una oggettiva ed imparziale valutazione, si utilizza la seguente tabella:

Pubblicazione su riviste scientifiche	autore	coautore
nell'area o disciplina specialistica o equipollente; punti per ogni pubblicazione	0,05	0,025
in altra disciplina; punti per ogni pubblicazione	0,020	0,010

Attività formative e professionali: massimo 15 punti

- ✓ Per la valutazione delle attività formative e professionali ci si riferisce alla normativa vigente. In ogni caso le attività formative e di aggiornamento devono essere diversamente valutate a seconda della durata del corso, di un eventuale esame finale, dell'attinenza alla disciplina etc. Sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto all'incarico da conferire. E' altresì da valutare la partecipazione a congressi, convegni, seminari, soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere. A tal fine, per una oggettiva ed imparziale valutazione si utilizza la seguente tabella:

tipologia	Durata e punteggio
Corsi di aggiornamento o perfezionamento o soggiorni studio - nell'area o disciplina, o equipollente:	➢ durata annuale: 0,30 punti ➢ durata semestrale: 0,15 punti ➢ durata trimestrale: 0,07 punti
Corsi di aggiornamento o perfezionamento o soggiorni studio in altra disciplina o affine	➢ durata annuale: 0,15 punti ➢ durata semestrale: 0,07 punti ➢ durata trimestrale: 0,03 punti
Congressi, convegni, seminari, corsi, etc. nell'area o disciplina o equipollente	0,001 punti a giornata
relazioni a congressi, convegni, ECM, ecc.	0,002 punti a giornata
Master Universitario di II Livello in disciplina o disciplina equipollente	0,35 per master
Master Universitario II Livello in altra disciplina o affine	0,20 per master
Master Universitario II Livello in Management Sanitario	0,50 per master

L'attività didattica e di insegnamento deve essere stata espletata presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario: di laurea, di specializzazione, di perfezionamento o master, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, attinenti all'area o disciplina anche equipollente, con il punteggio di: 0,40 per anno accademico (incarichi conferiti ai sensi dell'art. 23 del d. Lgs 240/2010);

Per le eventuali penalizzazioni circa l'acquisizione dei crediti formativi si fa riferimento all'art 51 del CCNL 19/12/2019

Infine, in conformità all'art. 19 comma 9 lett. a) del CCNL 19/12/2019, si dovrà tenere conto delle valutazioni del collegio tecnico, ai sensi dell'art. 57 comma 2 del predetto CCNL. L'esito positivo determina l'attribuzione di n° 2 punti per ogni valutazione.

Parimenti in conformità all'art. 19 comma 8 lett. d) del CCNL 19/12/2019, si dovrà tenere conto della valutazione annuale da parte dell'OIV ai sensi dell'art. 57 comma 4 del predetto CCNL. L'esito positivo determina l'attribuzione di n°0,20 punti per ogni valutazione.

Per ogni candidato dovrà essere redatta una scheda valutativa secondo i criteri di cui sopra ove saranno riportati i relativi punteggi derivanti dalle singole aree di analisi. Tale scheda, con relativo giudizio finale, dovrà essere opportunamente datata e firmata dal o dai valutatori e conservata agli atti della selezione.

Schema tipo di Regolamento Aziendale in materia di valutazione e revoca incarichi Dirigenziali

Art.1 La valutazione dei Dirigenti

Art.2 Responsabilità connesse con gli incarichi dirigenziali

Art.3 Criteri e principi generali che informano le procedure di valutazione

Art.4 Tipologie di valutazione ed organismi ad esse preposti

Art.5 Valutazione professionale

Art.6 Composizione del Collegio Tecnico

Art.7 Effetti della valutazione positiva del collegio tecnico

Art.8 Effetti della valutazione negativa del collegio tecnico

Art.9 Valutazione gestionale

Art.10 Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget

Art.11 Revoca anticipata dell'incarico dirigenziale

Art.12 Norme di garanzia

Art.13 Norme finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
La valutazione dei Dirigenti

1. La valutazione della dirigenza è l'azione mediante la quale l'Azienda verifica e valuta le attività del personale con qualifica dirigenziale. In particolare verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ad ogni Dirigente, la professionalità espressa in tale attività, le capacità gestionali, organizzative e comportamentali.
2. La valutazione dei Dirigenti, delle prestazioni rese e delle competenze dimostrate è una caratteristica essenziale ed ordinaria del rapporto di lavoro di tutto il personale con qualifica dirigenziale.
3. La valutazione avviene annualmente ed al termine dell'incarico o, comunque, per le altre finalità indicate nell'art. 57 comma 2 del CCNL 19/12/2019.
4. Il processo di valutazione è diretto alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e del grado di professionalità espressa nell'espletamento del servizio.

Art. 2
Responsabilità connesse con gli incarichi dirigenziali

1) Responsabilità professionale e responsabilità gestionali

Ai dirigenti, in relazione all'incarico ad essi conferito, sono attribuite responsabilità professionali e responsabilità gestionali. I dirigenti ai quali, in relazione all'incarico dirigenziale conferito, siano attribuite sia responsabilità professionali sia responsabilità gestionali, devono essere sottoposti ad una duplice valutazione: la valutazione professionale e la valutazione gestionale.

La valutazione professionale si sostanzia nella verifica della corretta, efficace e appropriata applicazione delle tecniche e delle tecnologie affidate ai fini della realizzazione dell'attività.

La valutazione gestionale si sostanzia nella verifica dell'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse umane, strumentali e finanziarie degli strumenti del governo clinico assegnati per l'espletamento dell'incarico conferito al dirigente.

Art. 3
Criteri e principi generali che informano le procedure di valutazione

1. **La valenza strategica del sistema di valutazione.**

   L'Azienda si impegna a recepire integralmente i principi di cui all'articolo 55 comma 1 CCNL 19/12/2019 ponendo il sistema di valutazione degli incarichi dirigenziali quale strumento strategico di gestione e valorizzazione delle risorse umane, componente essenziale della propria organizzazione cui l'Azienda attinge per conseguire i propri fini istituzionali. A tal riguardo, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, l'Azienda garantisce una azione di miglioramento costante dei criteri, degli strumenti e delle procedure di valutazione onde valorizzare al meglio la funzione dirigenziale.

2. **I principi ai quali si ispira il sistema di valutazione**

   I principi cui si ispira il sistema di valutazione sono dettati nel loro complesso dall'articolo 56 comma 4 CCNL.

   L'Azienda si obbliga ad assicurare il rigoroso rispetto di quei principi con particolare riguardo alla oggettività delle metodologie di valutazione. A tale proposito, l'Azienda si obbliga:

   - ✓ ad introdurre modalità di misurazione puntuale e oggettiva delle variabili cui la valutazione è ricondotta

- ✓ a eseguire valutazioni tempestive da espletarsi con congruo anticipo rispetto al termine alla cui scadenza matura il riconoscimento cui la valutazione è finalizzata.

La valutazione della dirigenza si articola in differenti processi valutativi che concernono il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati sia in relazione ai compiti e alle funzioni attribuite, sia in relazione alla programmazione annuale. La responsabilità di tali processi compete in prima istanza ai responsabili delle strutture e macrostrutture organizzative aziendali.

La valutazione della dirigenza compete - secondo le rispettive attribuzioni – in prima istanza ai suddetti responsabili quali "diretto superiore" nei riguardi dei dirigenti ad essi immediatamente sotto ordinati e, in seconda istanza, ad organismi specificamente preposti ai differenti processi valutativi.

Art. 4
Tipologie di valutazione ed organismi ad esse preposti

1. Contenuti e finalità delle diverse tipologie di valutazione

Il sistema di valutazione della dirigenza sanitaria si articola in tre diverse tipologie:

- **la valutazione professionale** che concerne le attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che costituiscono i contenuti sostanziali dell'incarico dirigenziale; questa valutazione riguarda tutti i dirigenti e deve essere effettuata, in prima istanza, annualmente e, in seconda istanza, alla scadenza dell'incarico; l'esito positivo della valutazione professionale è condizione per la conferma dell'incarico e per il conferimento di un incarico di maggiore responsabilità e di maggior valore economico
- **la valutazione gestionale** che concerne la capacità di gestire secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità le risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite; questa valutazione riguarda solo i titolari di un incarico che comporti, oltre alle responsabilità professionali in esso esplicitate, responsabilità di gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie e strumenti di governo clinico e deve essere effettuata annualmente; questa tipologia di valutazione non ha un impatto diretto e immediato di carattere economico ma concorre alla formulazione della valutazione complessiva che deve essere effettuata alla scadenza dell'incarico conferito;
- **la valutazione prestazionale** che concerne la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle diverse articolazioni organizzative aziendali e ai singoli dirigenti secondo la metodologia budgetaria richiamata dall'articolo 93 CCNL 19/12/2019. Questa valutazione deve essere effettuata annualmente ed è finalizzata all'erogazione della retribuzione di risultato.

2. Organismi preposti alle diverse tipologie di valutazione

Fermo restando che in prima istanza la valutazione del dirigente, qualunque sia l'oggetto della stessa, deve essere formulata dal dirigente ad esso direttamente sovraordinato (in ottemperanza del principio della diretta conoscenza del valutato da parte del valutatore di prima istanza), la valutazione di seconda istanza compete, ai sensi dell'articolo 57 comma 1 CCNL 19/12/2019:

- ✓ al Collegio Tecnico, alla scadenza dell'incarico conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
- ✓ all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per quanto concerne la valutazione gestionale nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente con la metodologia budgetaria.

3. Correlazione tra valutazione finale del collegio tecnico e valutazioni annuali dell' OIV

Secondo la previsione dell'articolo 58 comma 3 CCNL 19/12/2019, il Collegio Tecnico formula la propria valutazione complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati quali oggetto dell'incarico dirigenziale conferito, alla scadenza dell'incarico stesso, tenendo conto:

- ✓ della valutazione professionale di prima istanza formulata annualmente dal dirigente immediatamente sovraordinato al dirigente che deve essere valutato;
- ✓ della valutazione gestionale di seconda istanza formulate annualmente dall' OIV;
- ✓ delle valutazioni di seconda istanza formulate annualmente dall'OIV per quanto concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi di budget.

Per i dirigenti titolari di incarico di struttura, la valutazione prestazionale ha per oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti in sede di budget, con la metodologia di cui all'art. 24 comma 1 del CCNL 19/12/2019, alle diverse articolazioni organizzative aziendali; per i dirigenti che operano all'interno della struttura, essa ha per oggetto l'apporto individuale dato al raggiungimento di tali obiettivi.

L'Azienda si obbliga ad assicurare la tempestività e l'accuratezza delle elaborazioni di competenza del servizio controllo interno di gestione in merito ai risultati prestazionali raggiunti nonché alle risorse utilizzate per raggiungerli.

Tali elaborazioni costituiscono la base alla quale l'OIV effettua le proprie verifiche in termini oggettivi supportandole con eventuali ulteriori elementi che esso riterrà di acquisire oltre alla valutazione di prima istanza formulata nei termini di cui sopra.

4. L'approccio aziendale all'utilizzo delle schede di valutazione

I differenti processi valutativi in cui si articola il sistema aziendale di valutazione (valutazione professionale, valutazione gestionale e valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi di budget) sono esplicitati in specifiche schede di valutazione, articolate in aree di valutazione e, all'interno di queste in specifici item che devono tenere conto, alla luce delle funzioni dell'unità organizzativa, degli obiettivi e del livello complessivo di prestazioni professionali, degli ordinari ambiti di competenza professionale e le responsabilità del dirigente, nonché degli eventuali incarichi particolari affidati.

Nell'impostazione di tali schede, l'Azienda tiene conto delle proprie scelte caratterizzanti e qualificanti l'approccio adottato così sintetizzabili:

- l'attribuzione ai diversi item oggetto di valutazione di un coefficiente di ponderazione che identifica a priori il peso relativo che si intende dare a ciascuno di essi. In termini pratici, ad ogni item oggetto di valutazione deve essere attribuito un peso variabile in un range predefinito (ad esempio da 1 a 10),
- l'attribuzione, per ciascuno degli item considerati, di un punteggio variabile in un range predefinito (ad esempio da 1 a 10) al fine di rendere la valutazione più specifica e sensibile,
- la standardizzazione del punteggio pesato effettivamente riportato, rapportandolo al punteggio massimo conseguibile sulla base dei pesi attribuiti ai diversi item e, al loro interno, del punteggio variabile assegnato.
- il punteggio complessivo riportato nella valutazione è la somma dei punteggi attribuiti ai singoli item moltiplicati per il coefficiente ponderale attribuito a ciascuno di essi. Il punteggio massimo conseguibile è la somma dei prodotti degli stessi coefficienti ponderali per il massimo punteggio attribuibile. Il punteggio standardizzato si ottiene

come rapporto tra il punteggio conseguito e il punteggio massimo conseguibile moltiplicato 100.

Il corretto utilizzo delle schede di valutazione richiede l'adozione di alcune cautele per superare i limiti, intrinseci nello strumento, di una mancanza di oggettività nel giudizio.

L'Azienda si obbliga a prestare particolare attenzione nella attuazione di tali cautele, ponendo i seguenti vincoli:

- ✓ la valutazione deve essere oggettiva: in tutti i casi in cui ciò risulti possibile, essa deve essere supportata da un algoritmo di calcolo preventivamente definito d'intesa con le organizzazioni sindacali;
- ✓ la valutazione deve essere comunque motivata, anche attraverso la puntuale esplicitazione dei fatti sui quali essa pone il proprio fondamento;
- ✓ la valutazione deve essere condivisa con il dirigente valutato, che ha il diritto di essere informato dell'andamento della valutazione e può rappresentare le proprie motivazioni e considerazioni, anche assistito da una persona di propria fiducia, in contraddittorio con il valutatore di prima istanza o di seconda istanza.

Art.5
Valutazione professionale

1. Contenuti della valutazione professionale

La valutazione professionale di un dirigente attiene alle conoscenze, alle competenze tecniche ed ai comportamenti che esso pone in essere nell'esercizio della responsabilità di fornire la migliore risposta possibile, in termini di efficacia e di appropriatezza.

2. Soggetti preposti alla valutazione professionale

La valutazione professionale di un dirigente compete, in prima istanza, al dirigente direttamente sovraordinato (in ossequio al principio della diretta conoscenza dell'attività del valutato, che è uno dei criteri generali ai quali deve ispirarsi il sistema di valutazione) e, in seconda istanza, al Collegio Tecnico, nel quale deve essere sempre garantita la rappresentanza della specifica disciplina o profilo del valutato. Il Collegio Tecnico deve formulare una valutazione complessiva dei dirigenti alla scadenza dell'incarico ad essi conferito, portando a sintesi le valutazioni dagli stessi riportate nell'ambito dei diversi processi valutativi cui sono sottoposti annualmente.

3. La valutazione professionale di prima istanza

L'Azienda basa la valutazione sui parametri riportati nella scheda di valutazione di seguito riprodotta, articolati secondo le seguenti aree di valutazione:

- **a)** area delle conoscenze;
- **b)** area delle competenze professionali;
- **c)** area della ricerca e della didattica;
- **d)** area della qualità della prestazione;
- **e)** area dei comportamenti organizzativi e relazionali.

4. La valutazione professionale di seconda istanza

La valutazione di seconda istanza che il Collegio Tecnico è chiamato a formulare al termine dell'incarico deve portare a sintesi tutti gli elementi di valutazione prodotti dai processi valutativi ai quali ogni dirigente è sottoposto. Il Collegio Tecnico, all'esito della propria valutazione, esprime un giudizio di sintesi in termini di positivo o negativo integrato dal punteggio assegnato, applicando i criteri e gli algoritmi di calcolo adottati.

Nell'esprimere il proprio giudizio finale il Collegio Tecnico tiene in particolare conto:

- dell'andamento nel tempo delle diverse valutazioni;
- di tutti i fatti intercorsi nel periodo al quale attiene la valutazione e che hanno rilevanza ai fini delle valutazioni formulate nei diversi anni, fatti che devono essere riportati nel fascicolo personale al fine di consentire una storicizzazione del percorso valutativo;
- di ulteriori elementi direttamente acquisibili sia dai soggetti che hanno formulato le diverse valutazioni, sia dallo stesso dirigente valutato.

La scelta delle modalità di acquisizione degli elementi di conoscenza necessari per pervenire alla sintesi che ad esso compete è prerogativa del Collegio Tecnico in funzione dei singoli casi.

Art. 6
Composizione del Collegio Tecnico

1. Il Collegio Tecnico è nominato dal Direttore Generale e deve variare composizione a seconda dei dirigenti da valutare.
2. Esso è presieduto dal Direttore di Dipartimento (che funge da presidente) cui afferisce il dirigente da valutare ed è composto da altri due dirigenti scelti tra i direttori di struttura complessa o responsabili di struttura semplice dipartimentale appartenenti alla stessa disciplina e afferenti, prioritariamente al medesimo dipartimento del valutato o, in mancanza, di disciplina affine o della stessa area del dirigente oggetto di valutazione.
3. Per i dirigenti non afferenti ad un dipartimento, il collegio tecnico è presieduto rispettivamente dal direttore sanitario di presidio o di distretto o, in mancanza, dal direttore sanitario aziendale e da altri due dirigenti appartenenti alla stessa disciplina o area del dirigente oggetto di valutazione.
4. La struttura del Collegio Tecnico è integrata con la previsione di componenti supplenti i quali interverranno in sostituzione dei titolari nel caso di valutazione di un dirigente già valutato in prima istanza dal componente titolare o qualora ricorrano le ipotesi descritte nelle norme di garanzia del presente regolamento.
5. Il collegio tecnico dovrà dotarsi di un proprio regolamento di funzionamento (art. 57 comma 3 CCNL 19/12/2019.
6. Il Collegio Tecnico procede alla valutazione a scadenza di incarico ed alla valutazione per il passaggio alle fasce superiori di indennità di esclusività e su richiesta, conforme alla normativa legislativa e contrattuale, in caso di revoca anticipata dell'incarico.
7. Le risultanze negative vengono contestate in contraddittorio al Dirigente. Quest'ultimo può farsi assistere da persona di fiducia e le controdeduzioni presentate vengono allegate agli atti del procedimento di valutazione (articolo 60) del CCNL.
8. la valutazione a scadenza dell'incarico avviene entro la scadenza dell'incarico stesso o comunque entro e non oltre 90 giorni dalla scadenza, allo scopo di assicurare, senza soluzione di continuità, il rinnovo o l'affidamento di altro incarico, nell'ottica di una efficace organizzazione dei servizi.
9. Gli atti relativi alla valutazione del Collegio Tecnico sono trasmessi al Servizio Gestione Risorse Umane per quanto di competenza e, per il tramite dello stesso, al Direttore Generale.

Art. 7
Effetti della valutazione positiva del Collegio Tecnico

1. Effetti della valutazione positiva del collegio tecnico

Ai sensi dell'articolo 59, comma 2 CCNL 19/12/2019, l'esito positivo della valutazione affidata al Collegio tecnico produce i seguenti effetti:

a) per i dirigenti titolari di incarico diverso da quello di base e il cui termine sia scaduto, realizza la condizione per la conferma dell'incarico già assegnato o per il conferimento di altro incarico della medesima tipologia di pari o maggior rilievo gestionale, economico e professionale), fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 comma 32 della legge 122/2010;

b) per i dirigenti neoassunti, al termine del quinto anno, realizza la condizione per il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività e per l'attribuzione di una diversa tipologia d'incarico come previsto dall'articolo 18 comma 2 CCNL 19/12/2019;

c) per i dirigenti che hanno già superato il quindicesimo anno, consente il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività.

Art. 8
Effetti della valutazione negativa del collegio tecnico

La valutazione negativa del collegio tecnico produce, ai sensi dell'articolo 62 CCNL 19/12/2019, effetti diversi in relazione alla tipologia di incarico oggetto di valutazione.

1. Effetti della valutazione negativa per i titolari di incarico di direzione di struttura complessa

Il dirigente di struttura complessa che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell'incarico non è confermato. Lo stesso è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli ricompresi nell'articolo 18, comma 1, punto I, lettere b) e c) e punto II, lettere a), b) e c), del CCNL 19/12/2019 congelando contestualmente un posto vacante di dirigente. Il mantenimento in servizio comporta la perdita dell'indennità di struttura complessa ove attribuita e l'attribuzione dell'indennità di esclusività della fascia immediatamente inferiore.

2. Effetti della valutazione negativa per i titolari di altri incarichi dirigenziali

Nei confronti dei restanti dirigenti, il risultato negativo della valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti, effettuata alla scadenza dell'incarico, non consente la conferma nell'incarico già affidato e comporta l'affidamento di un incarico tra quelli dell'articolo 18, comma 1, punto II, lettere a), b) e c) del CCNL 19/12/2019, di immediato minor valore economico, nonché il ritardo di un anno nell' attribuzione della fascia superiore dell'indennità di esclusività ove da attribuire nel medesimo anno.

3. Effetti della valutazione negativa per i titolari di incarico professionale di base

Per i dirigenti con incarico professionale di base, al compimento dei cinque anni di servizio, il risultato negativo della valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti comporta il ritardo di un anno nel conferimento di un incarico diverso dall'incarico professionale di base, come previsto dall'articolo 18, comma 2, del CCNL 19/12/2019 nonché nell'attribuzione della fascia superiore dell'indennità di esclusività.

4. Riducibilità della retribuzione di posizione in caso di conferimento di un incarico dirigenziale di minor valore economico

Al dirigente oggetto di valutazione negativa del Collegio Tecnico alla scadenza dell'incarico ed al quale sia stato conseguentemente conferito un incarico di minor valore economico, la retribuzione di posizione complessiva attribuita in relazione all'incarico

precedentemente conferito può essere ridotta nella misura non superiore al 40%. (articolo 62, comma 5 CCNL 19/12/2019).

5. **Ulteriore valutazione del collegio tecnico, per i dirigenti che abbiano riportato una valutazione negativa alla scadenza dell'incarico**

   I dirigenti che abbiano riportato una valutazione negativa del collegio tecnico alla scadenza dell'incarico conferito e ai quali siano state conseguentemente applicate le penalizzazioni previste dalla vigente normativa contrattuale, sono soggetti ad una nuova verifica l'anno successivo. Laddove tale verifica risulti positiva sono rimosse le penalizzazioni economiche applicate. In particolare, ai dirigenti titolari di un incarico professionale di base va conferita loro una diversa tipologia di incarico tra quelli previsti dall'art. 18 comma 2 CCNL (articolo 62, comma 7 CCNL 19/12/2019).

6. **Facoltà di recesso da parte dell'azienda**

   Laddove la valutazione del collegio tecnico alla scadenza dell'incarico rilevi gravi e reiterate inottemperanze ai compiti e alle responsabilità attribuite, l'azienda si riserva la facoltà di recesso, nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 9
Valutazione gestionale

1. **Contenuti della valutazione gestionale**

   La valutazione gestionale si sostanzia nel verificare se la gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie attribuite è stata improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di corretto utilizzo degli strumenti del governo clinico. Tale valutazione concerne i titolari di un incarico di struttura, semplice o complessa o di altri incarichi che comunque comportano la gestione di risorse fisico, tecniche e finanziarie e deve essere effettuata annualmente, in prima e in seconda istanza.

2. **Soggetti preposti alla valutazione gestionale**

   La valutazione gestionale compete, in prima istanza, al dirigente direttamente sovraordinato a quello da valutare e, in seconda istanza, all'OIV.

3. **La valutazione gestionale di prima istanza**

   Gli elementi sui quali l'azienda basa la valutazione gestionale sono quelli riportati nella scheda di valutazione di prima istanza di seguito riprodotta. Tali elementi sono articolati secondo le seguenti aree di valutazione:

   a) area dell'organizzazione e del coordinamento;

   b) area dell'integrazione aziendale;

   c) area della comunicazione e della leadership;

   d) area della programmazione e controllo;

   e) area dell'innovazione.

4. **La valutazione gestionale di seconda istanza**

   L'OIV ha il compito di validare la valutazione gestionale attribuita al valutato dal dirigente ad esso direttamente sovraordinato. Tale validazione consiste nel valutare la congruità dei punteggi attribuiti rispetto alle motivazioni che per ciascuno di essi devono essere espresse citando i fatti che ne costituiscono la base e che devono essere comunque puntualmente riportati nel fascicolo personale.

   Laddove sussistano difficoltà interpretative l'OIV può acquisire ulteriori elementi di valutazione sentendo direttamente sia coloro che hanno formulato le valutazioni di prima istanza, sia gli stessi dirigenti valutati, che comunque hanno il diritto di essere informati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'andamento della valutazione e possono rappresentare le proprie motivazioni e considerazioni in contraddittorio, anche assistiti da una persona di propria fiducia.

La formulazione finale della valutazione, positiva o negativa, deve essere supportata dal punteggio riportato, che può confermare quello attribuito nella scheda di valutazione di prima istanza o modificarlo sulla base degli ulteriori elementi emersi nel corso della valutazione di seconda istanza.

5. Effetti della valutazione gestionale

L'esito positivo della valutazione gestionale annuale concorre a costituire l'insieme degli elementi di cui dovrà tener conto il Collegio Tecnico nella formulazione della valutazione finale alla scadenza dell'incarico.

L'esito negativo della valutazione annuale può costituire motivazione per la revoca anticipata dell'incarico. Tale revoca non costituisce una automatica conseguenza dell'esito negativo della valutazione ma una scelta della direzione generale, che deve essere adottata nel rispetto delle procedure previste. Laddove la valutazione gestionale ponga in evidenza gravi e reiterate responsabilità dirigenziali, l'azienda può avvalersi della facoltà di recesso, adottando le norme di garanzia previste in proposito dalla vigente normativa contrattuale.

Art. 10
Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget

1. Contenuti della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di budget

L'azienda riconosce che il budget costituisce lo strumento attraverso il quale concretamente si realizza il controllo di gestione e lo adotta quale strumento per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (articolo 1, comma 1, decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i.).

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget deve essere effettuata almeno trimestralmente tra le parti. In prospettiva, l'azienda intende dotarsi di un sistema informativo direzionale che consenta una verifica mensile, proprio in relazione alla finalità prima del budget che non è tanto quella di fissare dei vincoli ma di gestire dinamicamente l'andamento della gestione verificando tra le parti sistematicamente in quale misura i risultati conseguiti sono allineati con quelli programmati, analizzando le cause degli scostamenti osservati, per adottare tempestivi interventi di correzione.

2. Soggetti preposti alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget

La valutazione annuale dell'effettivo raggiungimento compete, in prima istanza, al dirigente direttamente sovraordinato e, in seconda istanza, all'OIV.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget deve essere supportata dal servizio controllo interno di gestione, al quale si devono rapportare i soggetti preposti alla valutazione, in prima e in seconda istanza, e che, a tal fine, si avvale del sistema informativo direzionale.

L'analisi degli scostamenti tra risultati e obiettivi di budget ha, prima di tutto, la prioritaria finalità di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati ed in quanto tale costituisce compito specifico dei dirigenti responsabili delle diverse articolazioni aziendali alle quali è attribuita la gestione di un budget (strutture semplici, strutture complesse, dipartimenti).

3. Modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget si articola in due livelli:

- ✓ a livello di struttura deve essere valutato in quale misura gli obiettivi di budget negoziati dalla struttura e alla stessa assegnati sono stati effettivamente conseguiti; il risultato di tale valutazione costituisce la base per l'erogazione della retribuzione di risultato al responsabile della struttura e ai componenti della medesima;
- ✓ a livello dei singoli dirigenti appartenenti alla struttura deve essere valutato l'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di rispetto delle direttive dettate dal responsabile, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prestazionali a ciascuno di essi assegnati.

4. Strumenti di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget, ai due livelli esplicitati nel comma 3, deve essere ricondotta a quella logica di misurazione che permea l'intero sistema aziendale di valutazione. A tal fine devono essere utilizzate apposite schede, strutturate secondo il metodo dei punteggi ponderati e standardizzati.

5. Effetti della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget

La valutazione positiva del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget ha quale immediato effetto quello dell'erogazione della retribuzione di risultato, secondo le modalità e i criteri fissati.

La valutazione negativa del grado di raggiungimento degli obiettivi di budget ha come immediato effetto la perdita, in tutto o in parte, della retribuzione di risultato concordata in sede di budget.

Laddove l'OIV rilevi specifiche responsabilità dirigenziali nel mancato rispetto del budget assegnato, queste possono costituire presupposto per la revoca anticipata dell'incarico dirigenziale conferito, sempre secondo le modalità e le garanzie definite.

Laddove l'OIV rilevi gravi e reiterate responsabilità dirigenziali nel mancato rispetto del budget assegnato, la direzione aziendale può avvalersi della facoltà di recesso nel rispetto delle procedure e delle garanzie che, in proposito, la vigente normativa contrattuale dispone.

Art. 11
Revoca anticipata dell'incarico dirigenziale

1. Casi in cui la normativa vigente prevede la revoca anticipata di un incarico dirigenziale

Fatto salvo quanto stabilito dall'art 32 della legge 122/2010, ai sensi dell'articolo 19, comma 5 CCNL, la revoca anticipata di un incarico dirigenziale può essere disposta per i motivi di cui all'articolo 15 ter, comma 3, del decreto legislativo 502/1992 o per effetto della valutazione negativa ai sensi dell'articolo 61 CCNL (Effetti della valutazione negativa dei risultati da parte dell'OIV) o per il venir meno dei requisiti.
La revoca deve essere disposta con atto scritto e motivato.

2. **tutele del dirigente laddove l'OIV rilevi specifiche responsabilità**

   Ai sensi dell'articolo 60, comma 1, CCNL 19/12/2019, la formulazione del giudizio negativo deve essere preceduta da un contraddittorio nel quale devono essere acquisite le controdeduzioni del dirigente anche assistito da una persona di fiducia.

3. **Procedure che devono essere seguite prima della revoca anticipata dell'incarico.**

   Come disposto dall'articolo 30 comma 4 CCNL 2002-2005, esplicitamente richiamato dall'articolo 61 comma 1 CCNL 19/12/2019, e fatto salvo quanto previsto da disposizioni legislative in materia, la revoca anticipata di un incarico dirigenziale richiede la contestuale presenza di due condizioni:

   - ✓ che l'OIV abbia formulato due valutazioni negative consecutive,
   - ✓ una preliminare valutazione del collegio tecnico, appositamente convocato, per anticipare la valutazione prevista di norma alla scadenza dell'incarico.

   L'azienda esclude qualsiasi automatismo nel passaggio dalle valutazioni negative formulate dall'OIV alla revoca anticipata dell'incarico dirigenziale conferito.

4. **Casi nei quali è possibile per l'azienda il recesso per giusta causa**

   Ai sensi dell'articolo 30, comma 5, CCNL 2002-2005, l'azienda può avviare le procedure di recesso per giusta causa, nel rispetto della normativa contrattuale vigente in proposito laddove siano rilevate reiterate responsabilità dirigenziali di particolare gravità.

Art. 12
Norme di garanzia

1. Il valutatore di prima istanza non può essere anche valutatore di seconda istanza nella valutazione dello stesso Dirigente.
2. I valutatori non possono partecipare alla valutazione del Dirigente con il quale abbiano avuto o abbiano contenziosi (legali, amministrativi, etc.).
3. Nei casi in cui si siano avuti o si abbiano contenziosi (legali, amministrativi, ecc.) o sussista grave inimicizia tra il valutato e il valutatore di prima istanza o un componente degli organismi specificamente preposti alla valutazione di seconda istanza, il dirigente può formulare, prima della valutazione, istanza di ricusazione del valutatore. Nelle siffatte ipotesi, la valutazione di prima istanza deve essere affidata al Direttore del Dipartimento al quale afferisce la struttura di appartenenza del dirigente valutato o, in mancanza, al Direttore Sanitario di Presidio o di Distretto.
4. Per la valutazione di seconda istanza il componente ricusato può decidere di astenersi dalla valutazione quando sussistano ragioni di opportunità ovvero rimettere la istanza del valutato al Direttore di Dipartimento affinché egli si determini in proposito o al Direttore sanitario Aziendale se il ricusato è il Direttore di Dipartimento. In caso di accoglimento dell'istanza, il valutatore è sostituito da altro Direttore/Responsabile di UOC/UOSD della medesima disciplina (o, in difetto, di disciplina affine o equipollente) scelto tra i componenti supplenti dell'organismo. Sulla istanza di ricusazione, formulata dal Direttore/Responsabile di UOC/UOSD, decide il direttore sanitario aziendale. In caso di accoglimento, il valutatore è sostituito da altro direttore di dipartimento della medesima area professionale o, in mancanza, dal Direttore sanitario di Presidio o di distretto di competenza o dal direttore sanitario Aziendale.

5. Il dirigente che abbia conseguita la valutazione di prima istanza ma sia insoddisfatto della stessa entro trenta giorni può chiedere con atto scritto all'organismo di seconda istanza preposto, una nuova valutazione trasmettendo eventuali documentazioni a supporto per le proprie determinazioni.
6. L'OIV o il Collegio Tecnico esamina la documentazione e, sia nel caso in cui intenda confermare la valutazione, sia nel caso in cui ritenga di riformare il giudizio dell'esito della valutazione di prima istanza, è tenuto ad un contraddittorio con il valutato, che può essere assistito da persona di fiducia, nel quale devono essere acquisite ed eventualmente discusse, con le garanzie previste, le controdeduzioni del dirigente valutato, e le considerazioni del valutatore.
7. Nelle situazioni individuate nel comma precedente, la decisione dell'organo collegiale, che deve avvenire entro sessanta giorni dall'invio della documentazione da parte del valutato, deve essere motivata.
8. Il processo di valutazione annuale per tutti i Dirigenti deve essere concluso entro e non oltre i sei mesi dell'anno successivo a quello di valutazione. I provvedimenti di valutazione vengono trasmessi tempestivamente, e comunque entro il mese successivo alla conclusione del processo di valutazione annuale, all'O.I.V. per i successivi adempimenti di competenza.
9. Il processo di valutazione pluriennale, ovvero a termine dell'incarico, deve essere concluso entro il termine di scadenza dell'incarico stesso e ciò al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, il rinnovo o l'affidamento di altro incarico, nell'ottica di una efficace organizzazione dei servizi, a garanzia sia del Dirigente che della trasparenza dei provvedimenti emessi dall'Azienda. In ogni caso, il processo di valutazione deve concludersi obbligatoriamente nei sei mesi successivi a quelli della scadenza dell'incarico. A tal fine, il Servizio Gestione Risorse Umane tempestivamente, secondo le scadenze dei singoli incarichi, richiede al Dirigente valutatore di 1^ istanza la valutazione del Dirigente in scadenza. Tale valutazione, in uno al fascicolo personale viene inviata al Collegio Tecnico, il quale effettua la valutazione definitiva. L'esito della valutazione definitiva viene inserito nel fascicolo personale. Quest'ultimo provvede a comunicare l'esito della valutazione definitiva sia al Dirigente valutato che al valutatore, e adempie alle competenze del caso.
10. Qualora il dirigente da valutare non si presenti, formalmente invitato almeno due volte, alla seduta valutativa senza giustificati motivi, il valutatore procede comunque alla valutazione, trasmettendone le risultanze ai competenti uffici, e al dirigente valutato.
11. Il personale in distacco sindacale totale non riceve alcuna valutazione annuale né riceve la retribuzione di risultato. Di contro, il personale in distacco parziale riceverà la valutazione e la retribuzione di risultato legata alla performance di struttura limitatamente al periodo di effettivo servizio.
12. Il personale assunto o cessato dal servizio nel corso dell'anno, compreso il personale a tempo determinato su posto vacante o sostituti di titolari assenti, ha diritto alla valutazione limitatamente al periodo di servizio e alla relativa retribuzione di risultato.
13. Qualora un Dirigente nel corso dell'anno si trasferisca o viene trasferito in altra Unità Operativa, ha diritto alla valutazione limitatamente al periodo di servizio effettuato nelle singole Unità Operative in cui ha operato. Di conseguenza, la valutazione finale sarà data dalle media dei punteggi attribuiti nelle singole aree di valutazione delle rispettive valutazioni.
14. L'Azienda, nel caso in cui non vengono rispettati i tempi di valutazione (annuale e pluriennale) individua le singole responsabilità che, nel caso siano imputabili al valutatore di prima istanza, avranno effetti negativi sulla valutazione gestionale dello stesso.

15. Il valutatore di prima istanza deve monitorare gli obiettivi assegnati alla struttura e di conseguenza quelli assegnati ai singoli dirigenti. Ciò si realizza attraverso l'obbligo di almeno un monitoraggio ed una valutazione intermedia. La mancanza può comportare responsabilità dirigenziale.

Art. 13
Norme finali

5. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua approvazione.
6. In caso d'insorgenza di difficoltà interpretative o d'insorgenza di casi particolari non previsti dal presente Regolamento, segnalati o dalla Parte Pubblica o dalla Parte Sindacale, il Direttore Generale p.t. convoca entro 15 giorni dalla segnalazione le OO.SS. allo scopo di risolvere ogni difficoltà ed ottenere i consecutivi interventi correttivi/integrativi entro e non oltre 30 giorni dalla data della segnalazione
7. Per tutto quanto non previsto dal regolamento si rinvia alla normativa nazionale e contrattuale.
8. Le clausole che risultino in contrasto con la normativa vigente, ovvero lo diventassero per successivo intervento del legislatore, si intendono automaticamente decadute.

Delibera della Giunta Regionale n. 131 del 31/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA) PER LA PRESA IN CARICO GLOBALE E INTEGRATA DEI SOGGETTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETA' EVOLUTIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm. e ii, stabilisce: "*Sono posti a carico del Servizio sanitario le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate"*;

b) la Conferenza Unificata per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, nella seduta del 22 novembre 2012 ha sancito l'Accordo (Rep. Atti n. 132/CU) concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico";

c) la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie", all'articolo 4, comma 1, stabilisce che "Entro centoventi giorni dall'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza previsto dall'articolo 3, comma 1, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza medesimi, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale";

d) il DPCM 12 gennaio 2017, di definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stabilisce:
   - all'art. 21, che "*Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale. Le regioni e le province autonome organizzano tali attività' garantendo uniformità' sul proprio territorio nelle modalità', nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza*".
   - all'art. 25, che "*Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato differenziato per intensità', complessità' e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più' avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate…*"
   - all'art. 60, comma 1, che "*Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato*, *mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche*" e al successivo comma 2 richiama la previsione di cui al citato articolo 4 della legge n. 134/2015;

e) la Conferenza Unificata, nella seduta del 10 maggio 2018, ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 4 della legge 18 agosto 2015, n. 134, sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico" (Rep. Atti n. 53/CU), quale linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione ed il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi sanitari e sociosanitari a livello regionale e locale;

f) il Piano sociale Regionale 2019 – 2021, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 837/2018, prevede fra i suoi obiettivi, la valutazione multidimensionale (assessment), intesa come analisi approfondita per individuare i bisogni ed i possibili percorsi verso l'autonomia, tenendo conto i punti di forza e di debolezza sia del contesto familiare che sociale, da realizzare nel caso di situazioni complesse attivando equipe multidisciplinari cui concorrono tutte le necessarie competenze professionali;
g) il medesimo Piano prevede lo strumento del progetto personalizzato in cui siano definiti obiettivi e risultati attesi, individuati i sostegni necessari per affrontare i bisogni emersi in seguito alla valutazione;

VISTI :

- la DGRC n. 19 del 18.01.2020 "Presa d'atto e recepimento del "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", approvato con Decreto commissariale n. 6 del 17/01/2020, ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- il DCA n. 93 del 19/11/2019 con il quale è stata recepita la sopra specificata Intesa n. 53/CU con l'approvazione del "Piano operativo finalizzato al recepimento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico";
- il DCA n. 83 del 31/10/2019 recante il Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 - 2021;
- il D.C.A n. 46 del 15/05/2013 "Recepimento schema di accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane su "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico";
- la DGRC 1449 del 11/9/2009 "Interventi a favore di minori con sindrome autistica: linee guida per l'intervento riabilitativo";
- la Legge n. 328/2000;
- la legge regionale n.11/2007.

RICHIAMATI:

a) il "Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 - 2021, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 83 del 31/10/2019, che, fra l'altro, ha definito il modello organizzativo per l'assistenza ai minori con disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici;
b) Il Piano Sociale Regionale 2019 – 2021 approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 897 del 28/12/2018;

RILEVATO che il citato Piano operativo regionale di cui al DCA n. 93/19, risulta finalizzato alla promozione ed al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali per i disturbi dello spettro autistico, e prevede la definizione di un documento regionale sul percorso di diagnosi, presa in carico ed assistenza per tali disturbi;

VISTA la nota prot. n. 23621 del 04/10/2019 del Presidente della Giunta Regionale/Commissario ad acta, con la quale è stato istituito un gruppo di lavoro composto dai referenti tecnici di ciascuna Azienda Sanitaria per la definizione di uno schema operativo per la diagnosi, la presa in carico ed il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva;

PRESO ATTO del documento "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva" elaborato dagli Uffici competenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e dalla Direzione Generale delle Politiche Sociali sulla base dello schema operativo elaborato dal suddetto gruppo di lavoro;

RITENUTO di dover

- approvare il citato documento "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva*", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- informatizzare il processo su piattaforma regionale SINFONIA per la prescrizione, l'implementazione e il monitoraggio dei percorsi.

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE**
   il documento "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di **DISPORRE**
   l'utilizzo della piattaforma regionale SINFONIA per la prescrizione, l'implementazione e il monitoraggio dei percorsi.
3. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e la Direzione Generale delle politiche Sociali all'adozione dei conseguenziali provvedimenti volti a dare attuazione agli indirizzi di cui al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
4. **di INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alla trasmissione del suddetto Piano al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute;
5. di **TRASMETTERE i**l presente provvedimento:
   - All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania
   - All'Assessore alle Politiche Sociali della Giunta della Regione Campania
   - Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR
   - Alle Aziende Sanitarie della Campania
   - Agli Ambiti Territoriali della Regione Campania
   - al Responsabile per la Trasparenza e Anticorruzione della Regione Campania per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza
   - al BURC per la pubblicazione e agli uffici di Gabinetto per la pubblicazione su Casa di Vetro.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
UOD Assistenza ed Interventi Sociosanitari

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

a) **Premessa**
b) **Definizione**
c) **Prevalenza**
d) **Analisi del Contesto**
e) **Obiettivi generali**
    a. ***diagnosi precoce***
    b. presa in carico globale e integrata
    c. programmi di intervento
    d. tipologia di Trattamenti
    e. misure necessarie a garantire l'idoneità e tempestività dei trattamenti
f) **Modalità organizzative**

Premessa

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva si basa sulle principali e più aggiornate linee guida e linee di indirizzo nazionali e internazionali e nasce dalla necessità di garantire ad ogni assistito della nostra regione un percorso assistenziale/riabilitativo ottimale tenendo conto delle peculiarità di questa condizione e allo stesso tempo capace di organizzare e definire i tempi brevi della presa in carico.
Gli interventi devono essere personalizzati e adattati all'età del bambino, al suo sviluppo e alle sue competenze cognitive e relazionali, riconoscendo la gradualità del disturbo e l'unicità individuale.
Il successo del trattamento si riscontra scegliendo strumenti e interventi in "scienza e coscienza" che meglio rispondono alle caratteristiche sia del paziente che della sua stessa famiglia, lavorando allo sviluppo di abilità individuali e di sistema che consentono al bambino e alla famiglia un migliore adattamento nell'ambiente.

Definizione

I disturbi dello spettro autistico sono un disordine dello sviluppo di origine multifattoriale per cui la letteratura più recente è concorde nell'indicare una base genetica e/o l'associazione di fattori ambientali di vario tipo tra cui le infezioni contratte dalla madre in gravidanza, lo status immunologico materno-fetale, l'esposizione a farmaci o agenti tossici e l'età avanzata dei genitori. (Aggiornamento delle linee di indirizzo dei Disturbi dello Spettro Autistico 2018).
La complessità del disturbo ha notevoli ricadute sulla qualità di vita del soggetto e della sua famiglia, comportando un significativo peso economico per la stessa, così come per il SSN.
Nella cornice del neurosviluppo si sta quindi garantendo sempre un maggiore spazio ai concetti dell'epigenetica, che sostengono l'influenza dei fattori ambientali nell'espressione del codice genetico.
Attualmente si parla di "disturbo dello spettro dell'autismo" perché le manifestazioni cliniche variano in base alla gravità della compromissione, al livello di sviluppo e all'età cronologica e il riferimento a una prospettiva evolutiva e longitudinale dovrebbe quindi consentire una migliore conoscenza delle diverse manifestazioni del disturbo in questione, che tenderanno a mutare nel tempo:

- è caratterizzato dalla compromissione persistente della reciprocità socio-emotiva e della comunicazione sociale, e dalla presenza di comportamenti, interessi e attività ristretti, ripetitivi e mal integrati tra loro;
- la diagnosi è formulata in base alla presenza di manifestazioni comportamentali rilevabili e valutabili anche attraverso la somministrazione di test standardizzati, pur rimanendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanzialmente clinica;

- l'attenzione è focalizzata sul livello di gravità dei sintomi e sul problema clinico generale, inserendo ogni sintomo, deficit o caratteristica all'interno di un continuum dimensionale in cui occorre collocarne intensità e gravità (diagnosi dimensionale);
- può accompagnarsi a vari gradi di disabilità intellettiva (nel 70% dei casi), epilessia, disturbi psichiatrici e neurologici;
- in circa il 20 % sono presenti anche quadri sindromici o malattie rare su base genetica;
- la prognosi appare influenzata anche dalla precocità di diagnosi e dalla tempestività e adeguatezza dell'intervento abilitativo;
- l'intervento deve essere quindi precoce, intensivo ed individualizzato.

Prevalenza

I disturbi dello spettro autistico sono più frequenti nei maschi rispetto alle femmine con un rapporto indicativo di 4:1. La prevalenza del disturbo è stimata essere circa 1:68 tra i bambini di 8 anni negli Stati Uniti, 1:160 in Danimarca e in Svezia, 1:86 in Gran Bretagna. In età adulta pochi studi sono stati effettuati e segnalano una prevalenza di 1:100 in Inghilterra. Per quanto riguarda l'Italia le uniche stime di prevalenza ad oggi disponibili fanno riferimento alle regioni Emilia Romagna e Piemonte e sono basate sui i sistemi informativi regionali. Sulla base di tali dati la prevalenza di diagnosi di ASD nella regione Piemonte è di 3,8 per mille nella popolazione target 0-17 anni. Nella regione Emilia Romagna la prevalenza totale (anno 2016) è del 3,9 per mille nella popolazione target 0-17 anni. Sia i dati longitudinali del Piemonte che quelli dell'Emilia Romagna confermano il progressivo abbassamento dell'età di prima diagnosi. Questo dato assume una particolare rilevanza alla luce delle crescenti evidenze scientifiche sull'importanza della diagnosi e del trattamento precoce così come la necessità di interventi basati sull'evidenza e adattati ai bisogni della persona in tutte le diverse epoche della vita. In età adulta i dati sono ancora più scarsi ed è necessario implementare la raccolta.

Analisi del contesto

Nel 2017 su 49.849 nuovi nati in Campania i bambini affetti da disturbi dello spettro autistico erano stimati in 339 sulla base di un'incidenza pari a 6,8 ogni 1000/nati.
L'analisi del flusso dati - File H regionale – evidenzia che dal 2014 al 2018 i soggetti in riabilitazione sono notevolmente aumentati e circa il 44% dei soggetti in trattamento riabilitativo è costituito da minori. Inoltre i dati mostrano che circa 12.000 soggetti sono in trattamento da almeno 5 anni.

I disturbi dello spettro autistico hanno acquistato, per la loro rilevanza epidemiologica, un significativo impatto che richiede un impegno importante da parte del Sistema Sanitario Regionale.
Le criticità rilevate sono:

- difficoltà nell'intercettare tempestivamente il disturbo per carenza di percorsi assistenziali dedicati con conseguente frequente ricorso a strutture extraregionali;
- disomogeneità nelle procedure di presa in carico;
- utilizzazione di sistemi di classificazione nosografici non omogenei;
- difficoltà di implementare e adattare i trattamenti validati a livello internazionale e nazionale;
- assenza di protocolli e procedure che assicurino la transizione all'età adulta;
- assenza di servizi e strutture in grado di sostenere le famiglie.

Da qui la necessità di redigere un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico garantendo equità, sostenibilità, efficienza, efficacia e sussidiarietà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Generali

Alla luce degli indirizzi Nazionali, della normativa Regionale e delle più recenti pubblicazioni scientifiche in materia di disturbi del neuro sviluppo, in particolare dello spettro autistico, il presente documento definisce una proposta operativa condivisa in ordine ai seguenti profili:

a) **diagnosi precoce**
b) **presa in carico globale e integrata**
c) **programmi di intervento**
d) **tipologia dei Trattamenti**
e) **misure necessarie a garantire l'idoneità e tempestività dei trattamenti**

a. Diagnosi precoce

Individuazione precoce

Le linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico, approvate in Conferenza Unificata del 10 maggio 2018, evidenziano che la diagnosi e l'intervento precoci sono considerati obiettivi cruciali per favorire positivamente l'evoluzione, l'inclusione e il complessivo miglioramento della qualità della vita sia delle persone con lo spettro autistico che delle loro famiglie.
È indispensabile realizzare sul territorio una rete in cui sono coinvolti diversi attori quali la famiglia, gli insegnanti, gli operatori sociali e di volontariato al fine di garantire tempestività di segnalazione ai professionisti del settore per una diagnosi precoce e uniformità di percorsi diagnostici, terapeutici-abilitativi e di follow-up.
In questa rete territoriale **il pediatra di libera scelta** ha un ruolo fondamentale: durante i periodici bilanci di salute deve porre particolare attenzione allo sviluppo socio-comunicativo e accogliere le preoccupazioni dei genitori circa anomalie nell'acquisizione delle competenze funzionali e sociali.
Il Sistema Sanitario Nazionale italiano prevede per tutti i bambini e adolescenti italiani, attraverso l'istituto dei bilanci di salute sviluppato dai pediatri di libera scelta, un sistema di controlli sanitari di routine a tempi prestabiliti dal primo mese di vita fino ai 14 anni di età. L'implementazione del sistema di sorveglianza pediatrica (bilanci di salute) è considerato un approccio strategico per mettere a punto strategie sostenibili e applicabili per il riconoscimento precoce di tutti i disturbi del neurosviluppo.
L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è da anni fortemente impegnato su questi temi supportando e promuovendo modelli organizzativi sostenibili che possano garantire l'uniformità dei percorsi clinico-diagnostici in tutto il territorio italiano. In particolare, il Servizio di Coordinamento e supporto alla Ricerca (CoRi) dell'ISS, attraverso il coordinamento del Network Italiano per il riconoscimento precoce dei disturbi dello spettro autistico (NIDA), sta promuovendo l'individuazione precoce di atipicità evolutive, mediante un protocollo di sorveglianza e di valutazione del neurosviluppo della popolazione generale e di popolazioni ad alto rischio al fine di prevenire o attenuare le eventuali successive anomalie socio- comunicative e comportamentali.
La Regione Campania ha aderito a questo Network che prevede, tra l'altro, l'applicazione di un protocollo di valutazione per la sorveglianza del neurosviluppo della popolazione generale nell'ambito dei bilanci di salute da parte dei Pediatri di Libera Scelta.
Dal febbraio 2016, l'ISS coordina, congiuntamente al Ministero della Salute, anche le attività del progetto «Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico», promosso e finanziato dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Nell'ambito di questa attività progettuale, l'ISS ha collaborato con la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA), con la Società Italiana di Neonatologia e con le organizzazioni rappresentative dei Pediatri di Libera Scelta alla **istituzione della rete pediatria- neuropsichiatria**, cornice indispensabile per sviluppare politiche sanitarie sostenibili dirette all'identificazione precoce dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

disturbi del neurosviluppo (DNS).
Il gruppo di lavoro costituito in seno all'ISS ha organizzato la strategia d'intervento sui seguenti presupposti:

- il pediatra di famiglia sviluppa la propria attenzione nei confronti di ogni tipologia di bambino e di **tutte le possibili atipie del neurosviluppo**, non solo dell'ASD;
- le attività di individuazione dei DNS (ASD compreso) non possono e non devono essere sviluppate soltanto attraverso interventi standardizzati "focali" a un'età predefinita;

- l'intervento più utile, nel contesto assistenziale italiano, caratterizzato dalla presenza capillare del pediatra di famiglia, è rappresentato dalla **rilevazione longitudinale** dei segni/sintomi più sensibili e specifici per l'individuazione dei DNS, **a partire dalla rilevazione dei segni di normalità attesi**. Ciò che appare opportuno privilegiare, infatti, è **l'osservazione della "normalità"** quale approccio fondamentale sia per la valutazione neuro-evolutiva di processo che per il sostegno dello sviluppo psicomotori. Gli indici di normalità sono valutabili dal pediatra di famiglia tramite **domande** ai genitori e/o **osservazione** diretta e/o con **azioni** mirate. In accordo con le linee guida internazionali (OMS) viene così riconosciuto il valore della "**sorveglianza**" attraverso l'osservazione longitudinale del neurosviluppo in occasione dei bilanci di salute nei primi tre anni di vita del bambino;

- le attività previste dall'istituto dei Bilanci di Salute (Accordo Collettivo Nazionale e Accordi Integrativi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta) rappresentano l'ambito più naturale per l'implementazione di nuove strategie longitudinali di intervento osservazionale da estendere a tutta la popolazione target, poiché costituiscono il setting assistenziale privilegiato nell'ambito del quale è possibile rilevare, in modo condiviso e uniforme, le principali caratteristiche del neurosviluppo del bambino. I pediatri utilizzeranno il protocollo già messo a punto dal gruppo di lavoro sui disturbi del neurosviluppo dell'ISS, e attraverso la piattaforma informatizzata regionale-SINFONIA per la raccolta dati, verranno segnalati i bambini a rischio **al Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (per una valutazione tempestiva e una loro precoce presa in carico terapeutica).

Il raccordo formalizzato tra i pediatri di libera scelta e l'Unità Operativa Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza rappresenta un approccio strategico, atto a garantire una precoce formulazione del sospetto di ASD da parte del PLS e l'invio tempestivo alle equipe multidisciplinari, al fine di avviare la valutazione clinica multiprofessionale.
La famiglia potrà anche accedere direttamente al Nucleo Territoriale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza in caso di dubbi o sospetti; in tal caso, l'Unità Operativa Territoriale contatterà il pediatra di famiglia, che deve mantenere una reciprocità informativa con l'equipe multidisciplinare che ha effettuato la presa in carico, anche nel caso in cui ci sia stata la formalizzazione di diagnosi.
Il Nucleo Territoriale indice un audit a frequenza annuale in cui viene coinvolto il PLS, che ha in carico il paziente, allo scopo di uno scambio reciproco di informazioni che consenta anche al PLS di tenersi costantemente aggiornato riguardo il percorso diagnostico e terapeutico dell'assistito.

b. Presa in Carico globale e integrata

Il ruolo dell'equipe multidisciplinare

Le linee guida e di indirizzo internazionali, nazionali e regionali sottolineano il ruolo cruciale dell'equipe multidisciplinare per la presa in carico globale diagnostica, terapeutica ed assistenziale della persona con disturbo dello spettro autistico, e la responsabilità stessa dell'equipe di attuare le migliori pratiche professionali e gestionali del paziente. Il nucleo familiare deve essere protagonista attivo e partecipe di ogni scelta operata, collaborando con tutte le agenzie presenti sul territorio per ogni azione che favorisca l'acquisizione di competenze adattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni ASL, per un bacino di utenza non superiore a 200.000 abitanti, deve essere garantita la presenza di almeno un ***Nucleo per i Disturbi del Neurosviluppo e Neuropsichiatrici****, a competenza distrettuale e pluridistrettuale.*

Per ogni Nucleo il numero di unità di personale deve essere parametrato assumendo quale unità minima di riferimento, un bacino massimo di 60.000 abitanti, corrispondente alla popolazione di un distretto sanitario e suoi multipli.
Il Nucleo per i disturbi del Neurosviluppo e Neuropsichiatrici, come descritto nel Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale (DCA n.83/2019), è costituito dalle seguenti figure, in numero rapportato al bacino di utenza di 60.000 abitanti:

- Neuropsichiatra Infantile
- Psicologo e psicoterapeuta;
- Assistente Sociale
- Fisioterapista
- Terapista della Neuropsicomotricità dell'età Evolutiva
- Logopedista
- Educatore Professionale
- Terapista occupazionale
- Infermiere

Tutte le figure professionali prima citate devono avere formazione ed esperienza nella diagnosi e trattamento di tutti i disturbi neuropsichici in età evolutiva e in particolare dei disturbi dello spettro autistico, devono avere acquisito specifica formazione sull'utilizzazione degli strumenti diagnostici, sugli interventi terapeutici basati sull'evidenza nonché sulla diagnosi differenziale.
Il Nucleo svolge le sue funzioni, anche attraverso gli strumenti distrettuali di integrazione Porta Unica di Accesso (P.U.A.) e Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), come di seguito specificato:

- adotta modalità, procedure e strumenti validati per la messa in atto della presa in carico e per l'inquadramento diagnostico; nel caso in cui se ne ravvisi la necessità clinica, predispone il percorso per l'effettuazione di indagini biologico-strumentali e per la gestione di criticità (comportamentali o internistiche) non gestibili ambulatorialmente;
- effettua approfondimenti sul piano neuropsicologico-comportamentale-relazionale, nonché formula una diagnosi nosografica e funzionale, prevedendo un assessment di competenze adattive, cognitive, linguistiche, relazionali;
- esplora, individua e sostiene le risorse relazionali e le capacità di cura/care della famiglia (genitori, fratelli, altri componenti significativi);
- ha un focus specifico nell'individuazione di comorbidità e degli aspetti affettivi ed emotivi correlati ai disturbi dello spettro autistico;
- elabora e prescrive, nell'ambito del progetto di vita e del progetto assistenziale individuale (PAI), l'eventuale trattamento farmacologico, e il programma di trattamenti abilitativi/riabilitativi necessari ed appropriati (progetto riabilitativo individuale - PRI) comprendente anche l'individuazione degli ausili eventualmente necessari;
- individua di volta in volta un case manager per ogni specifico caso che curi il raccordo degli interventi nei vari contesti (famiglia, scuola, comunità) e ne segue l'attuazione, lo sviluppo e l'aggiornamento e si interfacci con le altre figure territoriali (pediatra, servizi sociali, etc);
- nel caso in cui l'equipe multidisciplinare per la definizione diagnostica non coincida con l'equipe multidisciplinare che prende in carico il paziente sarà il Nucleo a concordare le modalità di interazione per la condivisione del progetto individualizzato e per la garanzia della continuità assistenziale;
- effettua gli interventi definiti nel PAI/PRI (sul soggetto, famiglia, scuola e comunità);
- effettua interventi di supporto alla famiglia (sostegno psicologico, psicoterapia, parent-training), per contrastare il disagio legato alla gestione della disabilità e della relazione con il familiare con disturbo, e per favorire l'alleanza terapeutica e la massima partecipazione al programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supervisiona e valuta l'efficacia dei progetti terapeutico-abilitativi individualizzati, nei vari contesti (ambulatoriale/domiciliare/in strutture semi o residenziali);
- svolge formazione e consulenza alle varie agenzie educative (famiglia, scuola, servizi sociali comunali e di ambito, operatori delle strutture territoriali) che intervengono nel percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale ed educativo.
- partecipa alla valutazione integrata per l'accesso ai servizi sociosanitari;
- cura il coordinamento tra tutte le agenzie istituzionali coinvolte per la redazione del progetto di vita, al fine di garantirne la coerenza e la finalizzazione verso obiettivi comuni e condivisi.

Per svolgere le attività descritte nei punti precedenti, coerenti con quanto previsto agli articoli 25, 32 e 60 dei LEA, è necessario che il personale incardinato nel Nucleo Operativo Territoriale abbia un monte ore lavorativo adeguato ai compiti da svolgere e al bacino di utenza.
I Nuclei Operativi sono erogatori dell'attività e prestazioni necessarie ovvero committenti dell'attività e prestazioni erogate dai soggetti privati accreditati secondo la legge 502/92.

Il processo diagnostico

La diagnosi clinica e funzionale deve essere effettuata dal Nucleo Operativo Territoriale con l'apporto di tutte le figure professionali competenti nel valutare le diverse aree di funzionamento e socio-ambientali. Il Nucleo Operativo Territoriale deve richiedere il supporto dei Centri di Riferimento di 3° Livello Regionali (AOU Federico II e AORN Santobono), che hanno come scopo quello di completare il percorso diagnostico attraverso indagini di carattere medico (qualora non realizzabili dalle strutture territoriali) su indicazione dell'Equipe (come EEG, ABR, genetica, TAC, ecc..) e comunque devono essere sempre coinvolti per approfondimento in caso di dubbio diagnostico oppure quando sono presenti comorbidità con altri disturbi come documentato anche nelle linee guida nazionali e internazionali.
Come riportato nel documento relativo al percorso diagnostico terapeutico assistenziale ed educativo (PDTAE) per i disturbi dello spettro autistico, elaborato su indicazione dell'Istituto Superiore di Sanità, attraverso il progetto finanziato dal Ministero della Salute dalle regioni (Liguria – capofila-, Campania, Marche, Umbria e Veneto), in caso di soggetto già diagnosticato presso UONPIA e centri di III livello di altre Regioni, la fase diagnostica consiste nella valutazione della diagnosi effettuata in precedenza, tramite disamina della documentazione clinica in possesso della famiglia.
L'attivazione di nuova procedura diagnostica avviene solo se tale documentazione, adottata da una struttura pubblica, non viene ritenuta esaustiva (ad esempio non vengono descritte nella relazione in possesso della famiglia le modalità con cui si è arrivati alla diagnosi, oppure sono stati utilizzati test non aggiornati o la valutazione è incompleta).
L'attivazione di una nuova procedura diagnostica è sempre necessaria in caso di diagnosi effettuata da professionisti privati.
L'accesso ai trattamenti a carico del SSN avviene esclusivamente previa diagnosi clinica, definizione del livello di gravità e valutazione funzionale effettuata o confermata, dal Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASL di residenza del paziente.
La diagnosi di disturbo dello spettro autistico si basa sulla rilevazione di comportamenti "osservabili", espressione della compromissione funzionale nelle aree d'interazione sociale reciproca, comunicazione, interessi e attività.
Considerando la natura del problema e, conseguentemente, la complessità dell'iter diagnostico sono puntualizzate alcune raccomandazioni a livello internazionale:

- nella raccolta dei dati necessari alla diagnosi e alla valutazione bisogna far riferimento a fonti di informazioni diversificate; accanto all'osservazione diretta del bambino è, quindi, particolarmente importante poter disporre di dati attendibili relativi ai comportamenti adottati dallo stesso nei diversi contesti (famiglia, scuola, attività del tempo libero);
- il processo diagnostico deve prevedere più incontri, sia per rispettare i tempi necessari all'effettuazione delle varie fasi del processo, sia per consentire ai genitori e al bambino di "familiarizzare" con l'ambiente e le figure dell'équipe;
- la diagnosi deve essere effettuata da una équipe costituita da figure professionali che hanno maturato esperienze nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico.

Il processo diagnostico si articola nelle seguenti fasi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valutazione clinica globale che comprende l'anamnesi, l'osservazione clinica e l'esame clinico neuropsichiatrico e psicologico;
- fase valutativa/osservazionale durante la quale sono applicati gli strumenti diagnostici specifici e validati per l'autismo e quelli per definire il profilo di sviluppo funzionale ed adattivo del soggetto in età evolutiva, delle caratteristiche del contesto (famiglia, scuola, comunità) e delle risorse che possono essere attivate per la realizzazione del progetto di vita;
- accertamenti clinico-strumentali a seconda del quadro sintomatologico per l'individuazione di eventuali elementi patogenetici e comorbidità.
  Tali indagini vengono richieste dall'Unità Operativa e prescritte dal PLS o MMG e devono essere motivate e giustificate esclusivamente da uno specifico quesito clinico.

Criteri per la richiesta di indagini strumentali	
EEG	• presenza di crisi epilettiche clinicamente significative; • presenza di episodi parossistici di dubbia natura; • presenza di una storia di regressione del linguaggio
Es. audiometrico	• deve essere eseguito in tutti i casi e nei casi dubbi bisogna richiedere i potenziali uditivi
Es. Oculistico	• solo nel caso del sospetto di una sindrome
Neuroimaging	• presenza di tratti dismorfici o segni neurologici focali
Indagini genetiche	• presenza di familiarità per definite condizioni genetiche; • presenza di un disturbo dello sviluppo intellettivo-presenza di tratti dismorfici e/o malformazioni a carico di vari organi ed apparati; • necessità di una consulenza allargata alla famiglia in vista di una nuova gravidanza
Indagini metaboliche	• presenza di familiarità per definite condizioni metaboliche; • presenza di un disturbo dello sviluppo intellettivo ad eziopatogenesi sconosciuta; • presenza di tratti dismorfici o evidenza di specifici difetti metabolici; • presenza nell'anamnesi di episodi di letargia, vomito ciclico o di crisi epilettiche ad insorgenza precoce

Per la valutazione diagnostica, l'equipe multidisciplinare procederà alla scelta degli strumenti ritenuti più idonei e riconosciuti dalla comunità scientifica, interpretandone i risultati sulla scorta dell'anamnesi e dell'osservazione clinica, così da pervenire ad un giudizio diagnostico.

Per la scelta degli strumenti l'elenco sottostante è indicativo ma non esaustivo:

Funzione da esaminare	Strumento da utilizzare
Scala osservativa specifica per l'autismo	CARS-2
Test osservazione comportamentale strutturata	ADOS-2
Intervista strutturata ai genitori	ADI-R/GARS/SCQ
Valutazione competenze adattive	VABS II
Valutazione globale dello sviluppo (<3 anni)	Griffith/Bayley III
Valutazione globale dello sviluppo (>3 anni)	WPPSI III/WISC IV/LEITER
Valutazione neuropsicologica	NEPSY 3/BVN 5-11 anni/BVN 12-18 anni
Valutazione del linguaggio	Mac Arthur/TPL/BVL 4-12/APL Medea
Valutazione profilo funzionale	PEP-3/ESDM/VB-MAPP/ABLLS/EFL/TTAP

Gli strumenti diagnostici consentiranno di stabilire anche il livello di gravità come descritto dai criteri del DSM-5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione funzionale descrive, nel tempo, il profilo di sviluppo funzionale e adattivo del singolo soggetto ed è una tappa indispensabile per la definizione di un progetto individuale, appropriato alle specifiche modalità di funzionamento del minore, tenendo conto delle barriere e dei facilitatori ambientali.
Esso deve includere la descrizione delle competenze cognitive, emotive, adattive, delle abilità sociali, dell'eventuale presenza di iper-iposensorialità, di comorbidità psichiatrica, tenendo conto di problematiche età - specifiche (ad esempio, nell'adolescenza relative alla gestione della sessualità e all'eventuale abuso di sostanze o dipendenze) e dell'estrema variabilità esistente tra i diversi soggetti anche nelle diverse fasce d'età.

La valutazione funzionale, quindi, deve:

- essere individualizzata e specifica;
- evidenziare le aree di potenzialità e non solo i deficit ;
- partire dall'esigenza di dare risposte ai bisogni;
- suggerire modalità e tecniche specifiche di intervento;
- essere dinamica, soggetta per sua natura a modifiche periodiche sulla base dell'evoluzione del quadro clinico;
- permettere di valutare l'esito degli interventi;
- essere uno strumento interdisciplinare.

L'Unità Operativa Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in definitiva, si assume la responsabilità di:

- **codificare la diagnosi** secondo il sistema di classificazione ICD10, riconosciuto e attualmente richiesto dalle diverse istituzioni; l'utilizzo del DSM-5 e/o dell'ICD 11 potrà valere ad integrazione;
- **stabilire il livello di gravità** secondo il DSM-5;
- **descrivere il profilo di funzionamento**: lo strumento che consentirà una puntuale descrizione del funzionamento è la "Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute: versione bambini e adolescenti" (ICF-CY).

La codifica della diagnosi, la definizione del livello di gravità e la descrizione del profilo di funzionamento nel linguaggio ICF sono attività propedeutiche ed indispensabili alla redazione del piano assistenziale individualizzato (PAI).
Il profilo di funzionamento, completato con la valutazione socioambientale, è il presupposto per la progettazione integrata anche degli interventi educativi e sociali.

Percorso diagnostico clinico e funzionale:
attività, professionisti coinvolti, strumenti utilizzati e tempistica

Attività	**Professionisti coinvolti**	**Tempo in minuti***	**test**
Anamnesi, esame neuropsichiatrico	NPI	60	
Valutazione psicologica	Psicologo	60	
Valutazione sociale	Assistente Sociale	30	
Somministrazione test Osservazione comportamentale strutturata	NPI/Psicologo	60	CARS II ADOS
Intervista strutturata ai Genitori	NPI/Psicologo	90	ADI-R
Questionari per i Genitori	NPI/Psicologo	20	SCQ/CBCL
Valutazione dello sviluppo <3 anni	NPI/Psicologo	90	Bayley III/Griffith
Valutazione dello sviluppo <3 anni	NPI/Psicologo	90	WPPSI/WISC IV/ LEITER-3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione neuropsicologica, scoring e refertazione	NPI/Psicologo	60	NEPSY/BVN 5-11/ BVN 12-18
Valutazione delle competenze comunicative e del linguaggio	Neuropsicomotricista/ Logopedista	60	TPL/McArthur/BVL/ Altro
Valutazione per il Profilo Funzionale	NPI/Psicologo/Assistente Sociale/Professionisti della Riabilitazione	45-90	PEP-3/ESDM/VB-MAPP/ABLLS/EFL/ TTAP
Valutazione delle Competenze Adattive	NPI/Psicologo/Assistente Sociale/Professionisti della Riabilitazione	20-60	VABS/ABAS II
Refertazione, scoring, relazione clinica per pediatra e famiglia	NPI/Psicologo/Assistente Sociale	60	
Colloquio con i genitori e restituzione della diagnosi	Case manager dello specifico caso	60	

**Tempi stimati per ogni singola attività, considerando che la valutazione richiede spesso più sedute valutative in successione, bisogna aggiungere tempi necessari per lo scoring e per la stesura di relazione clinica dedicata (che possono mediamente aggirarsi intorno alla metà di quanto previsto per la somministrazione).*

Accedono ai programmi di intervento indicati nel presente documento i minori con una diagnosi ICD10 tra quelle di seguito specificate: F84.0; F84.5; F84.8; F84.9

c. Programmi di Intervento

I programmi di intervento devono rispondere ai requisiti identificati dalla comunità scientifica internazionale come basati sull'evidenza (evidence based), su valori condivisi (value-based), sulla buona pratica e sulla compliance da parte dell'utente.

Riguardo agli interventi, la comunità scientifica ha rilevato che:

- non esiste un intervento che vada bene per tutti i bambini autistici;
- non esiste un intervento che vada bene per tutte le età;
- non esiste un intervento che può rispondere a tutte le molteplici esigenze direttamente e indirettamente legate all'autismo.

I programmi di intervento che sembrano produrre i migliori risultati sono quelli che:

- sono precoci e intervengono nelle specifiche finestre terapeutiche legate allo sviluppo;
- tengono in conto della dimensione evolutiva e della valorizzazione degli aspetti emotivi e relazionali;
- sono caso-specifici e tempo-specifici;
- risultano da una scelta effettuata a monte tra più terapie efficaci disponibili ed un'eventuale integrazione tra metodi e strumenti scientificamente validati per il trattamento;
- prevedono non un singolo trattamento, ma un sistema integrato di interventi coordinati che garantiscano la globalità della presa in carico per il bambino e il suo contesto;
- riconoscono tutti gli spazi che abitualmente il bambino frequenta come opportunità terapeutiche, quindi associano alla presa in carico del bambino, quella del nucleo familiare e delle situazioni scolastiche-sociali (interventi per l'integrazione scolastica, sociale, per l'inserimento lavorativo);
- coinvolgono la famiglia nel contesto diagnostico e terapeutico;
- prevedono un collegamento e un coordinamento tra interventi e servizi, scuola, famiglia;
- garantiscono una continuità di servizi per l'intero ciclo di vita della persona autistica;
- si basano sulla conoscenza della storia naturale del disturbo e sulla storia individuale di quel disturbo in quel bambino e nel suo contesto;
- forniscono servizi individualizzati per il bambino e il suo contesto;
- sono incentrati sul rafforzamento delle risorse presenti e sullo sviluppo delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziali;

- sono in grado di incidere sull'integrazione e sullo sviluppo delle competenze cognitive, neuropsicologiche, simbolico-comunicative ed affettive compromesse nel bambino;
- offrono un progetto con obiettivi a breve e medio termine;
- prevedono la programmazione di verifiche periodiche dell'efficacia degli interventi abilitativi.

Gli interventi hanno la finalità di fornire strumenti sia al soggetto con autismo che alla famiglia, alla scuola e alla comunità affinché il percorso di adattamento ed inclusione sia bilaterale: il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e il Piano Riabilitativo Individuale (PRI) concorrono alla realizzazione di un più ampio progetto di vita specifico per quel soggetto.
A tal fine gli interventi messi in campo devono essere globali, coordinati e personalizzati e devono attuarsi nei contesti di vita del soggetto attraverso il coinvolgimento di tutte le persone che con lui interagiscono. L'intervento per i disturbi dello spettro autistico non è esclusivamente sanitario e non si concretizza solo con interventi abilitativi/riabilitativi. Il PAI deve essere integrato, con la relativa annotazione, dagli interventi che vengono attivati dalle agenzie istituzionali attraverso gli strumenti disponibili nell'ambito della programmazione di riferimento e che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

L'insieme degli interventi sanitari abilitativi, educativi, pedagogici e sociali concorrono all'intensività del Progetto.

All'intensività del PAI concorrono interventi sanitari, abilitativi, educativi, pedagogici e sociali. Nel rispetto della specificità dei vari ambiti, è responsabilità dei diversi operatori fare in modo che ogni momento della giornata costituisca un'opportunità di apprendimento per il bambino con disturbo dello spettro autistico, tenendo presente la sostenibilità e la complessità degli interventi che devono essere attuati.
È indispensabile un costante coordinamento tra tutti gli operatori che interagiscono con il bambino che deve concretizzarsi attraverso riunioni di equipe, di gruppi di lavoro operativo, di unità di valutazione integrata o di altre modalità che favoriscano la condivisione di obiettivi e la generalizzazione le competenze che ha acquisito.
È necessaria la costituzione di una rete tra le unità funzionali dedicate all'autismo: i nodi della rete saranno rappresentati da specialisti dei servizi per l'età evolutiva e per l'età adulta, da altri specialisti del sistema sanitario (Pediatri di Libera Scelta PLS e Medici di Medicina Generale MMG), e da professionisti di altre agenzie quali quelle educative e sociali.

Relativamente agli interventi a carico del SSR (abilitativi/riabilitativi, ausili, farmaci), essi devono essere:

- inseriti nel PAI ed integrati con quelli sociali ed educativi, rispettivamente di competenza dell'Ente Locale e della scuola e di altre agenzie non sanitarie che assieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi e all'intensità del percorso assistenziale;
- basati su valutazioni clinico-funzionali personalizzate su singolo caso;
- declinati/articolati in base ai punti di forza dei singoli utenti, ai loro profili funzionali e agli specifici bisogni prioritari;
- basati su evidenze scientifiche consolidate e sulle indicazioni delle linee-guida nazionali o internazionali (interventi psicosociali, psicoeducativi, psicoterapici, abilitativi/riabilitativi, farmacologici etc.);
- realizzati con priorità specifiche e intensità differenziate in relazione ai bisogni e ai compiti di sviluppo, secondo lo schema allegato "Modalità di erogazione degli interventi sanitari/sociosanitari a carico del SSR";
- partecipati e condivisi con le famiglie e ove possibile con gli utenti;
- orientati a sostenere e/o abilitare non solo la persona con disturbo neuropsichico ma anche i suoi contesti di vita più significativi (famiglia, scuola, ambiti di socializzazione, lavoro etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitorati attraverso una verifica sistematica di outcome, sia specifica che globale.

I Nuclei Operativi sono erogatori dell'attività e prestazioni necessarie ovvero committenti dell'attività e prestazioni erogate dai soggetti privati accreditati secondo il decreto legislativo n. 502/92, con esperienza documentata di almeno tre anni nella gestione degli interventi a favore di persone con disturbo dello spettro autistico, e nel rispetto del principio della libera scelta del cittadino.

Caratteristiche essenziali degli interventi necessari per l'elaborazione e l'attuazione di un PAI/PRI per le persone con disturbo dello spettro autistico

	Descrizione
Efficacia	Gli interventi devono essere basati su trattamenti di provata evidenza; l'efficacia del trattamento rimanda al necessario processo di misurazione degli esiti, unico criterio affidabile di efficacia clinica dell'intervento.
Precocità	Rappresenta un altro aspetto acquisito e oggi fortemente sostenuto da studi clinici robusti. Più l'intervento è a ridosso della primissima infanzia maggiori saranno le probabilità di esiti positivi del servizio abilitativo anche a lungo termine.
Intensività	A differenza di quanto avviene nei paesi anglosassoni (in particolare USA da dove provengono la gran parte delle ricerche evidence-based citate nelle linee guida) dove i trattamenti ad approccio comportamentale sono centrati fra le 20 e 40 ore settimanali (perché basati sull'esclusivo lavoro a casa e nelle scuole speciali), la rete assistenziale italiana offre , oltre all'intervento sanitario presso i centri clinici e presso il domicilio, altre opportunità di supporto presso le istituzioni educative di appartenenza del minore, in particolare la scuola, grazie al sistema normativo inclusivo. Inoltre anche nei paesi anglosassoni (USA, Regno Unito, Canada) negli anni è avvenuta una significativa evoluzione degli approcci comportamentali, che sono passati da pratiche tradizionali a quelle più contemporanee, favorendo una rimodulazione del concetto d'intensità in termini di ore settimanali (vedi tutti i lavori successivi ai primi articoli di Lovaas).
Sostenibilità	Il modello di lavoro prevede la necessità di rendere coerente l'intervento abilitativo svolto per il bambino sia dai genitori che dagli insegnanti mediante un'intensa azione formativa e di supervisione. Il nostro sistema normativo nazionale e regionale, che vede i minori inseriti nella scuola di tutti, favorisce questo approccio.
Ecologico	Fondamentale è la promozione della "competenza delle reti" per sostenere e orientare l'azione educativa che già naturalmente avviene in famiglia e quella che istituzionalmente avviene nella scuola. La "sensibilità ecologica" richiede un'attenzione particolare agli assetti emotivi della famiglia assumendo quindi anche la valenza di sostegno psicologico attento alla dinamica emotiva interna e al benessere coniugale e parentale.
Life-span	E' necessario garantire un modello di presa in carico life-span per superare i rischi di una presa in carico "per segmenti" non comunicanti tra loro, con grave pregiudizio per la continuità della presa in carico stessa. Pertanto dovrebbe assumere un modello di funzionamento di tipo modulare con diverse intensità di trattamento e obiettivi conformi alle esigenze specifiche del ciclo di vita
Sensibili alle transizioni	Coerentemente con quanto precedentemente esposto è necessaria una particolare attenzione, nell'accompagnamento e nelle mediazioni tra le diverse transizioni che la persona dovrà sostenere nel suo percorso di vita, corredandole dallo sviluppo di specifiche expertise e attuando un modello organizzativo, che faccia lavorare in "rete" i differenti servizi coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attento alle psicopatologie	Le problematiche psicopatologiche costituiscono una realtà che spesso si accompagna ai quadri autistici. Anche in questo caso il servizio deve sviluppare competenze valutative e cliniche in grado di fronteggiare efficacemente le innumerevoli problematiche psichiatriche che oltre a costituire un elemento di disagio personale considerevole rappresenta la principale fonte di stress famigliare e il principale motivo di istituzionalizzazione.
Integrato nella rete istituzionale	E' strategico valorizzare le preziose sinergie con gli attori, istituzionali e non, presenti sul territorio, al fine di ottenere una gestione efficace ed efficiente delle risorse.

La finalità a lungo termine del progetto terapeutico è favorire il migliore adattamento possibile del soggetto al suo ambiente di riferimento e viceversa. Ciò, al fine di garantire una soddisfacente qualità di vita sia al soggetto (bambino o adulto) che all'intero sistema famiglia. In questa prospettiva, l'intero arco dell'età evolutiva è il periodo durante il quale vengono messi in atto una serie di interventi finalizzati a:

- pilotare la spinta maturativa per facilitare l'insorgenza di competenze (sociali, comunicativo-linguistiche, cognitive) che possano favorire il futuro adattamento del soggetto e dell'ambiente in cui vive;
- correggere comportamenti disadattivi;
- favorire lo sviluppo di un soddisfacente adattamento emozionale (controllo degli impulsi, modulazione degli stati emotivi, immagine di sé).

Il raggiungimento di tali finalità prevede la definizione di una serie di obiettivi intermedi, che si articolano lungo una sorta di percorso "evolutivo": **il percorso terapeutico.**

d. Tipologia dei Trattamenti

Gli interventi vengono divisi in **interventi non farmacologici** e **interventi farmacologici**

A) Trattamenti non farmacologici

1. **Trattamenti mediati dai genitori** (Parent training/parent-child interaction therapy/preschool autism communication trial PACT**)**
   Questi programmi di intervento mediati dai genitori sono interventi sistematici e modalità di comunicazione organizzate secondo specifiche sequenze, che il genitore, previa formazione specifica, eroga al figlio con obiettivi precisi e sotto la supervisione degli specialisti che lo affiancano. I programmi di intervento mediati dai genitori hanno in comune il fatto di essere implementati dai genitori e che i genitori (o gli adulti di riferimento) sono i principali mediatori dell'intervento.
   I programmi di intervento mediati dai genitori sono interventi che possono migliorare la comunicazione sociale e i comportamenti problema, aiutare le famiglie a interagire con i loro figli, promuovere lo sviluppo e l'incremento della soddisfazione dei genitori, del loro empowerment e benessere emotivo.

2. **Trattamenti comunicativi:** interventi di comunicazione aumentativa alternativa (CAA) quali *training* comunicativi topography-based (linguaggio dei segni, gesti, pointing), e training alla comunicazione selection-based (come i PCS, il sistema PECS e i sistemi basati su SGD unaided hi-tech ovvero comunicatori dinamici certificati dal ministero della salute)
   L'utilizzo di interventi a supporto della comunicazione nei soggetti con disturbi dello spettro autistico, come quelli che utilizzano un supporto visivo alla comunicazione, è indicato, sebbene le prove di efficacia di questi interventi siano ancora parziali. Il loro utilizzo dovrebbe essere circostanziato e accompagnato da una specifica valutazione di efficacia.
   Per i bambini verbali è opportuno un intervento logopedico che mira a sostenere tutti gli aspetti formali del linguaggio implementando l'espressione e la comprensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Trattamenti per la comunicazione sociale e l'interazione:** gli interventi a supporto della comunicazione sociale vanno presi in considerazione per i bambini e gli adolescenti con disturbi dello spettro autistico. La scelta di quale sia l'intervento più appropriato da erogare deve essere formulata sulla base di una valutazione delle caratteristiche individuali del soggetto.
   Secondo il parere degli esperti, è consigliabile che l'ambiente comunicativo, sociale e fisico di bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico sia costruito secondo criteri che comprendono il fornire suggerimenti visivi, ridurre le richieste di interazioni sociali complesse, seguire una routine e un programma prevedibile, minimizzare le stimolazioni sensoriali disturbanti.

4. **Programmi educativi**
   Il programma TEACCH ha mostrato, in alcuni studi di coorte, di produrre miglioramenti sulle abilità motorie, le performance cognitive, il funzionamento sociale e la comunicazione in bambini con disturbi dello spettro autistico, per cui è possibile ipotizzare un profilo di efficacia a favore di tale intervento, che merita di essere approfondito in ulteriori studi. L'effetto positivo, però, è soprattutto a breve termine (12 mesi), mentre a distanza di 3-9 anni i vantaggi "non sono confermati".

5. **Trattamenti comportamentali e psicologici strutturati:** i programmi intensivi comportamentali, presi in considerazione, si basano sui principi della modificazione comportamentale utilizzando l'analisi comportamentale applicata (Applied behaviour analysis ABA).
   Gli studi sostengono una sua efficacia nel migliorare le abilità intellettive (QI), il linguaggio e i comportamenti adattativi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. Le prove a disposizione, anche se non definitive, consentono di consigliare l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico. Dai pochi studi finora disponibili emerge comunque un trend di efficacia a favore anche di altri programmi intensivi altrettanto strutturati, che la ricerca dovrebbe approfondire con studi randomizzati controllati (RCT) finalizzati ad accertare, attraverso un confronto diretto con il modello ABA, quale tra i vari programmi sia il più efficace.
   Interessante risulta quanto riportato sugli studi di **prognosi**:

- i bambini più piccoli (2-5 anni) mostrano la maggiore risposta all'intervento di bassa intensità e un livello di risposta simile ai bambini della fascia di età mediana (5-7 anni) all'intervento ad alta intensità; i bambini di entrambe queste fasce di età mantengono la relazione lineare tra l'incremento dell'intensità del trattamento e l'incremento proporzionale nell'outcome raggiunto.
- i bambini di età maggiore (7-12 anni) non mostrano questa relazione lineare, cioè l'incremento dell'intensità dell'intervento non determina un incremento nell'outcome raggiunto; i soggetti in questa fascia di età raggiungono una media di 17 obiettivi comportamentali al mese, indipendentemente dall'intensità dell'intervento ricevuto.

Per quanto riguarda la variabile "**intensità del programma**":

- gli studi sono concordi nel rilevare un'associazione statisticamente positiva tra l'intensità del programma e i miglioramenti ottenuti nell'area dei comportamenti adattativi. Tanto più l'intervento è intensivo, tanto più efficace sarà a confronto con l'intervento comparativo nel migliorare i comportamenti adattativi;
- Si segnala che tra gli studi inclusi in una delle metanalisi, l'intensità media degli interventi erogati è compresa tra 10 e 37,5 ore a settimana (in media circa 26 ore a settimana) e che all'aumentare dell'intensità oltre le 25 ore a settimana non corrisponde un proporzionale miglioramento negli outcome.

Tra i programmi di intensità inferiore a 25 ore a settimana c'è una maggiore variabilità nell'efficacia ottenuta.
Fino all'età dei sei anni viene sostenuto l'intervento "comprensivo"; successivamente l'intervento sarà "focalizzato":

- la prima modalità prevede priorità su più aree sulle quali si focalizzeranno gli obiettivi: comunicazione funzionale, istruzione sociale, insegnamento di abilità di gioco, generalizzazione e mantenimento di obiettivi cognitivi in ambienti naturali, abilità pre-curricolari e accademiche;
- la seconda modalità prevede specifici programmi d'intervento finalizzati a migliorare determinate abilità o ridurre specifici comportamenti problema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' da sottolineare che è presente un'ampia variabilità a livello individuale negli esiti ottenuti dai trattamenti intensivi comportamentali, tra i quali quelli con le seguenti metodologie: Lovaas Model, ESDM (Denver), PRT (Pivotal Response Treatment), DIR/Floortime). E' quindi necessario che venga effettuata una valutazione clinica caso- specifica per monitorare nel singolo soggetto l'efficacia dell'intervento, ossia se e quanto questo produca i risultati attesi. I trattamenti ad alta intensità saranno applicati in tutti i contesti di vita: scuola, attività sportiva, attività con i pari (educativa territoriale e/o situazioni strutturate di socialità).

1. Approcci evolutivi

Gli approcci evolutivi (o interattivi) sono programmi in cui è implicita l'importanza della dimensione emozionale e relazionale in cui si realizza l'agire del bambino.

Normalmente le diverse aree dell'emotività, delle funzioni cognitive, delle competenze comunicative, evolvono e si influenzano reciprocamente definendo un sistema dinamico che non può essere considerato la semplice somma delle componenti che partecipano alla sua realizzazione.

Si tratta, anche, di un sistema dinamico "aperto", che in relazione all'apporto esperienziale si attesta su livelli funzionali progressivamente più evoluti, senza che sia possibile individuare quale delle modifiche dei singoli componenti sia maggiormente determinante. In questa prospettiva l'intervento si caratterizza come un intervento "centrato sul bambino" per favorire la sua libera espressione, la sua iniziativa, la sua partecipazione.

2. Terapia cognitivo comportamentale

E' consigliato l'uso della terapia cognitivo comportamentale (Cognitive behavior therapy, CBT) per il trattamento della comorbidità con i disturbi d'ansia nei soggetti con sindrome di Asperger o autismo ad alto funzionamento. La terapia cognitivo comportamentale può essere utile nel migliorare le capacità di gestione della rabbia nei soggetti con sindrome di Asperger.

Trattamenti con la famiglia

L'obiettivo del trattamento con la famiglia è quello di migliorare le competenze genitoriali e complessive del contesto, attraverso interventi che integrino risposte che vadano ben oltre la necessità del singolo.

La clinica deve sempre attentamente valutare il bisogno di sostegno psicologico, psicoterapico e/o psicoeducativo dei familiari del soggetto con disturbi dello spetto autistico. Tali interventi rappresentano inoltre il presupposto per costruire quell'alleanza terapeutica indispensabile per formulare e concretamente attuare i diversi programma di intervento.

Le famiglie di questi bambini vivono un diretto impatto traumatico a livello individuale, coniugale, genitoriale e nella relazione con gli altri figli, fin dal momento in cui ricevono la diagnosi.

Da tale passaggio in poi si rende indispensabile accogliere tutto il loro dolore, contenerli e sostenerli, per poi gradualmente aiutarli anche a comprendere i propri vissuti e tutti i sentimenti contrastanti e di difficile gestione che ne derivano.

La famiglia va aiutata a riconoscere e conferire significato alle peculiari espressioni di affetto e di richieste mostrate dal figlio, al fine di sostenere con lui il contatto e la vicinanza, incoraggiandolo nella crescita e riconoscendone i progressi.

I possibili trattamenti possono essere così individuati:

- **individuale supportivo-espressivo**: il genitore va aiutato a sostenere e gestire una simile realtà, e poi, gradualmente, anche a ricercare nel figlio quei segnali non verbali, grazie ai quali riuscire a costruire un rapporto con lui e generare un insieme dinamico di risposte. Questo stesso tipo di intervento individuale potrebbe nel tempo rendersi necessario anche per i fratelli del paziente, essendo anch'essi, come i genitori, ad alto rischio di stress, depressione e qualità di vita soggettiva inferiore alla norma;
- **di sostegno alla coppia genitoriale**: offre un sostegno alla coppia genitoriale nella "scoperta" di questo loro bambino, al fine di conoscerne i limiti, le difficoltà, ma anche le precipue caratteristiche, tentando di smorzare nei genitori il frequente fantasma dell'inadeguatezza, che spesso li induce a sentirsi incompetenti e incapaci di decifrare le necessità e i desideri del proprio figliolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi, incentiva in loro un contatto e una vicinanza allo stesso, al fine di costruire e prendersi cura di una relazione attraverso cui condividere affetti, emozioni e comportamenti.

- **familiare**: aiuta la famiglia (anche allargata, quando possibile e necessario) a ristrutturarsi, sostenendola in un processo dinamico grazie al quale trasformare credenze, emozioni e comportamenti disfunzionali, promuovendo l'autoefficacia personale e parentale, stimolando la sinergia all'interno del sistema familiare e con i sistemi esterni.
- **di educazione familiare**: potenzia la funzione educativa generale, offrendo informazioni rispetto al disturbo specifico, e accompagnando la famiglia all'acquisizione di abilità atte a migliorare la comunicazione e la gestione delle situazioni di crisi.

Può svolgersi con le famiglie singole o i gruppi multi-familiari

B) Trattamenti farmacologici (selezionati tra quelli presenti nelle Linee Guida consultabili nel sito del SNLG-ISS: https://snlg.iss.it/?cat=6.)

- **Risperidone:**
  Prove scientifiche ottenute da vari studi di elevata qualità supportano l'utilizzo del risperidone **nel trattamento a breve termine di problemi comportamentali quali irritabilità, ritiro sociale, iperattività e comportamenti stereotipati** in bambini con disturbi dello spettro autistico. Nei soggetti (bambini e adolescenti) che assumono risperidone il peso dovrebbe essere regolarmente monitorato. I pazienti che assumono risperidone e/o i loro familiari (a seconda dell'età del paziente) dovrebbero ricevere informazioni complete e chiare sui possibili effetti collaterali associati al trattamento e sul fatto che non sono disponibili al momento dati sull'efficacia e sulla sicurezza/tollerabilità del risperidone nel lungo termine. Le informazioni sugli effetti collaterali associati al risperidone devono riguardare sia gli effetti collaterali descritti nella popolazione di bambini e adolescenti (incremento della prolattina, incremento ponderale, sedazione) sia quelli descritti nella popolazione adulta, anche se non ancora rilevati nei bambini e negli adolescenti.
- **Aripiprazolo**:
  dati preliminari prodotti da due RCT supportano **l'efficacia a breve termine dell'aripiprazolo nel migliorare i sintomi di grave irritabilità** in bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico e concomitante quadro caratterizzato dalla presenza di irritabilità, agitazione o comportamenti auto-lesionistici.
  È necessario che i dati scientifici a disposizione sull'efficacia dell'aripiprazolo vengano confermati da studi ulteriori che approfondiscano il profilo di efficacia e tollerabilità del farmaco anche nel medio/lungo termine. I pazienti e/o i loro familiari (a seconda dell'età del paziente) dovrebbero essere informati del fatto che in Italia l'utilizzo di Aripiprazolo è off label, poiché il farmaco non è approvato per il trattamento dei disturbi comportamentali associati a disturbi dello spettro autistico nella popolazione di bambini e adolescenti
- **Metilfenidato:**
  il metilfenidato può essere preso in considerazione per il trattamento **dell'iperattività** in bambini o adolescenti fino ai 14 anni con disturbi dello spettro autistico. Il trattamento deve essere prescritto da un centro specialistico e deve essere dedicata una particolare attenzione all'accertamento dia-gnostico. Prima di una somministrazione protratta, la tollerabilità del metilfenidato nei bambini dovrebbe es-sere verificata attraverso una dose test. Gli effetti collaterali dovrebbero essere attentamente monitorati**.**

Aspetti fondanti di un servizio abilitativo per persone con autismo

Un modello di servizio per l'abilitazione di soggetti con disturbo dello spettro autistico non puo' prescindere da una cornice di interventi "evidence-based" che necessitano di almeno due differenti livelli di valutazione e di giudizio: un primo livello riguarda la capacità dell'intervento o del metodo di modificare in maniera ragionevolmente inequivocabile funzioni o abilità in un tempo definito e di solito abbastanza "circoscritto", un secondo livello, più complesso da perseguire, riguarda come questi miglioramenti ottenuti riescano ad impattare positivamente "nel tempo" sulle possibilità di adattamento e di inclusione sociale, coinvolgendo nella valutazione diversi contesti.

Questi due ambiti vanno tenuti maggiormente in considerazione, così da indirizzare e monitorare le procedure di organizzazione degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi devono essere erogati:

- in modo diretto sul minore (azioni di tipo abilitativo condotte direttamente sul minore, dall'insieme dei soggetti che lavorano con i bambini con disturbi dello spettro: terapisti, educatori, psicologi, insegnanti dedicati) o in modo indiretto sul minore (azioni condotte, a diverso livello, sulle reti del minore, in particolare famiglia e scuola).
- in forma individuale e di gruppo;
- in diversi luoghi: ambienti sanitari strutturati, a domicilio, a scuola e nei contesti di vita. L'erogazione degli interventi a domicilio non implica di per sé l'attivazione delle cure domiciliari ex DCA n. 1/2013 per le quali non vi è indicazione.

Le aree di intervento del lavoro diretto sul minore con autismo verteranno su repertori di importanza cardinale per lo sviluppo.
Queste saranno modulate sulla base delle diverse classi di intensità di trattamento e i risultati degli interventi saranno valutati di conseguenza attraverso outcome che tengano conto della età di appartenenza e delle traiettorie di sviluppo definitesi nel tempo.

Outcome prescolare/ scolare	Comunicazione	incremento comunicazione spontanea e comunicazione aumentativa e alternativa
	Intersoggettività	sviluppo dell'intersoggettività primaria e secondaria (emozioni e attenzione congiunta, reciprocità, etc.)
	Gioco e tempo libero	costruzione abilità di gioco individuale e di gruppo
	Autonomie personali	alimentazione, igiene personale, abbigliamento, controllo vescicale e sfinterico
	Abilità sociali	- saper entrare in relazione con gli altri, avviare e mantenere una conversazione, regole di vita comunitaria; - Intervento su eventuali comportamenti problematici - decremento ——comportamenti ——disfunzionali (autolesionismo, aggressività, distruttività, ecc)
	Intervento su eventuali comportamenti problematici	- decremento comportamenti disfunzionali (autolesionismo, aggressività, distruttività, ecc.).
Outcome adolescenziale/ adulto	comunicazione	- incremento comunicazione spontanea e comunicazione aumentativa e alternativa; - sport e tempo libero - costruzione abilità sportive e di gioco
	Abilità domestiche e di gestione dei luoghi di vita	sviluppo competenze per la collaborazione nelle attività di casa (pulizia ambienti, preparazione pasti, ecc.)
	Abilità professionali	saper stare sul lavoro, assumere un ruolo adulto, attenzione al lavoro, svolgere compiti pre-lavorativi in autonomia
	Autonomie personali	alimentazione, igiene personale, abbigliamento
	Abilità sociali	saper entrare in relazione con gli altri, avviare e mantenere una conversazione, regole di vita comunitaria
	Intervento sui cambiamenti fisici e sulla sessualità	capire e riconoscere i cambiamenti del corpo, gestione delle pulsioni sessuali, gestione dei nuovi adattamenti sociali, comprensione e gestione delle variazioni emotive,
	Intervento su eventuali comportamenti	decremento comportamenti disfunzionali (autolesionismo, aggressività, distruttività, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	problematici	

Interventi rivolti alla famiglia	*-Interventi volti alla costruzione di una famiglia "competente"* ● azioni formative (*parent training* o di *coaching*) ● consulenza ai genitori in famiglia; ● consulenza ai fratelli e ad altri familiari (nonni, zii) *-Interventi di sostegno psicologico*
Interventi rivolti alla scuola	*-Formazione agli insegnanti del gruppo classe (teacher training)* A questo livello si ritiene possibile offrire un percorso educativo strutturato relativo alle caratteristiche specifiche del funzionamento autistico fino a comprendere le ordinarie procedure educative di intervento comportamentale; *-Consulenza specifica relativa al singolo bambino*; *-Azioni educative dirette svolte nell'ambito della classe o della scuola;* *-Assistenza specialistica qualificata per favorire la comunicazione e la partecipazione alla vita scolastica.*

L'accompagnamento nelle transizioni

L'accompagnamento nelle transizioni intende perseguire la finalità specifica di garantire la continuità della presa in carico nelle delicate fasi di passaggio fra i diversi cicli scolastici e fra questi e il mondo del lavoro o dei servizi sociali o socio/sanitari.

Il Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del Neurosviluppo e Neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha il compito di accompagnare il minore, fornendo formazione, consulenza e una parziale presenza nelle fasi di passaggio:

- tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado per coloro che hanno prolungato la permanenza nel precedente anno scolastico
- tra la scuola secondaria di secondo grado e il mercato del lavoro
- dalla scuola secondaria di secondo grado e la rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il percorso di accompagnamento deve essere gestito con appositi protocolli di collaborazione da un lato con il mondo della scuola, dall'altro con i servizi di inserimento lavorativo da dedicare rispettivamente a:

- accompagnamento del minore nella nuova realtà;
- presentazione ai nuovi case manager del Servizio e del Piano Educativo individualizzato;
- un itinerario personalizzato di formazione;
- consulenze in itinere

La transizione all'età adulta

Questo passaggio rappresenta per la famiglia una fase molto critica per tutta una serie di fattori, primo fra tutti per il cambio di interlocutori: è prioritario garantire la continuità delle cure attraverso la condivisione dei modelli di intervento e del progetto riabilitativo per affrontare i bisogni degli adolescenti e rinnovare l'alleanza terapeutica, offrendo uno spazio privilegiato di ascolto alla famiglia, per condividerne le ansie rispetto ad un futuro.
La particolare pervasività della sintomatologia autistica e l'andamento cronico del quadro patologico possono configurare nell'età adulta condizioni di disabilità assai profonde, con gravi limitazioni nelle autonomie e nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

vita sociale. Queste condizioni hanno notevoli ripercussioni sul carico economico ed esistenziale che la famiglia deve assumersi, e che richiedono anche costi finanziari elevatissimi per la comunità e per i servizi socio-assistenziali che vanno in questi casi organizzati.
Attualmente un'alta percentuale di persone con autismo diventano adulti non autosufficienti, e continuano ad avere bisogno di cure per tutta la vita; un numero molto minore è in grado di vivere e lavorare all'interno della comunità con vari gradi di indipendenza.

A fronte delle criticità segnalate, costituisce, pertanto, un obiettivo prioritario assicurare, nella transizione, la continuità della presa in carico del soggetto con disturbo dello spettro autistico, attraverso l'integrazione dell'equipe multidisciplinare che fino ad allora ha gestito il percorso, con la nuova equipe multidisciplinare composta da personale del Dipartimento Salute Mentale, che successivamente coordinerà le attività di presa in carico ed assumerà una funzione di riferimento per le azioni che dovranno essere attuate, soprattutto in presenza di un disturbo dello spettro autistico da altre patologie.
Nelle more che vengano definite, attraverso un documento nazionale le procedure per la gestione del passaggio tra età evolutiva ed età adulta, sulla base delle attuali conoscenze, è possibile sostenere che
- gli operatori dell'età evolutiva devono assicurare:
• adeguata informazione e preparazione della persona con ASD e della sua famiglia ed includerli nella progettazione della transizione stessa;
• adeguata informazione alla struttura che assicurerà la presa in carico futura;
• collaborare alla rivalutazione funzionale e alla formulazione del programma di intervento e supporto che verrà implementato dopo la transizione (garantendo consulenza nella prima fase della realizzazione).
- gli operatori dell'equipe che assumerà la presa in carico devono, a partire dai 16 anni del soggetto ;
• acquisire le informazioni sulla storia clinica, sul contesto familiare e socio-ambientale, sugli interventi e le azioni socio-assistenziali necessarie per approntare una presa in carico coerente e sinergica con quanto già realizzato;
• designare il case manager che coordinerà la transizione e la presa in carico successiva;
• elaborare la rivalutazione funzionale e la formulazione del programma di intervento e supporto che verrà implementato dopo la transizione.
Pertanto viene a configurarsi un gruppo di operatori, coordinato dal case manager che predispone la rivalutazione funzionale e l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie alla progettazione e messa in atto della successiva presa in carico.
E' fondamentale che il case manager (del servizio che prenderà in carico la persona) ed il case manager (del servizio che ha gestito il percorso assistenziale nell'età evolutiva) abbiano una consolidata esperienza nella gestione di adolescenti e giovani con ASD.

A seconda delle realtà regionali tali figure possono appartenere a profili professionali diversi, ma tutte devono avere una solida formazione nelle pratiche psicoeducative per adulti con ASD.
Quanto alla scelta del case-manager è auspicabile un approccio flessibile designando di volta in volta un medico, uno psicologo o un assistente sociale in ragione delle specifiche esigenze operative connesse agli obiettivi prioritari da perseguire (a titolo di esempio in soggetti ad alto funzionamento e discreta autonomia sociale - senza comorbilità psichiatriche - per i quali l'obiettivo prioritario sia l'inclusione in un contesto produttivo e la vita indipendente uno psicologo od anche un assistente sociale possono assolvere a tale funzione; nel caso di un soggetto con gravi problematiche organiche-epilessia e comportamentali può essere opportuno come case manager un medico psichiatra).
Il case-manager naturalmente deve poter contare sull'apporto delle competenze complementari alle proprie (mediche, psicologiche, sociali, comunicativo-linguistiche e psicoeducative) necessarie al perseguimento degli obiettivi formulati.
Si ipotizza di identificare il periodo di transizione dall'età evolutiva all'età adulta come il lasso temporale che va dai 16 anni – momento in cui si inizia a pianificare il passaggio dai servizi dell'età evolutiva a quelli per l'età adulta insieme ai DSM: dal PLS al MMG, dalla Neuropsichiatria Infantile al DSM/Servizio disabilità adulta - ai 21 anni, età che è stata identificata come limite massimo di permanenza a scuola (come da Circolare Ministero dell'Istruzione).

Importanza del contesto sociale: il ruolo degli Enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. n. 1 della legge n. 134 del 2015 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie), in conformità a quanto previsto dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite n. A/RES/67/82 del 12 dicembre 2012 sui bisogni delle persone con autismo, prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.
Pertanto il ruolo degli Enti Locali è finalizzato a garantire la coerenza, la significatività e generalizzabilità all'intervento abilitativo, l'attività abilitativa contemplerà anche i diversi contesti entro cui il minore esercita la sua vita sociale.
Gli ambiti sociali possono orientare la propria programmazione territoriale senza ulteriormente gravare sulla programmazione finanziaria di riferimento qualificando gli interventi nell'ambito dei progetti personalizzatiti definiti congiuntamente ai servizi sanitari competenti.
È necessario prevedere modelli e modalità di intervento differenti quando la gravità del quadro clinico o la assenza del nucleo familiare o una sua grave fragilità rendono impossibile la gestione solo ambulatoriale.
In questa prospettiva si ribadisce l'importanza dell'Ente Locale nel contribuire con proprie risorse professionali (educative e sociali) alla definizione, realizzazione e/o integrazione del PAI e del "Progetto di vita" per quello specifico soggetto che richiede interventi personalizzati con una forte impronta comunitaria per garantire un ottimale percorso di inclusione sociale e lavorativo, laddove è possibile e sulla base della sostenibilità anche finanziaria delle misure attivabili.
Anche per le situazioni in cui non è possibile raggiungere un sufficiente livello di autonomia il contesto inclusivo deve favorire la più ampia partecipazione con l'attivazione di tutte quelle azioni per un coinvolgimento attivo delle persone per evitare fenomeni di emarginazione e di stigmatizzazione.
A tal riguardo vi è ormai un'ampia e consolidata normativa che impegna gli Enti Locali a cooperare e a condividere i progetti individualizzati che prevedono, accanto ad interventi di tipo strettamente sanitari, interventi di tipo educativo, a forte integrazione socio-sanitaria, per raggiungere gli obiettivi prefissati.
In particolar modo, ci si riferisce all'art. 14 della legge 328 del 2000 che, in merito ai "Progetti individuali per le persone disabili", nel quale si afferma che, per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato e sulla base della programmazione delle misure e delle risorse disponibili, un progetto individuale.
Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al Profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.
Gli interventi di tipo sanitario e sociosanitario possono essere completati o proseguire con tutti gli interventi previsti nel Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 (ex DGR n. 107 del 23/04/2014).
Gli interventi sociosanitari, in cui è prevista la compartecipazione, vanno definiti all'interno dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), a cui partecipa l'Unità Operativa che continua a seguire il caso.

- **Progetti terapeutico riabilitativi sostenuti da budget di salute**

Il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 prevede lo strumento del PTRI sostenuto da budget di salute, che si rivela particolarmente utile nelle fasce di età da preadolescenziale in poi, in quanto rivolto ad incrementare i livelli di autonomia del soggetto, attraverso appunto percorsi di promozione di:

a) apprendimento/socialità/affettività (inteso anche come empowerment personale e capacitazione);
b) formazione/lavoro;
c) casa/habitat sociale (volto alla vita indipendente di inserimento sociale, formativo, lavorativo, abitativo), laddove vi siano risorse personali del soggetto sufficienti e adatte a intraprendere tali percorsi di autonomia con interventi di tutela e assistenziali di bassa intensità, e condizioni ambientali e familiari in grado di supportare tali iniziative.

Trattandosi di percorsi in cui il livello di tutela e sanitario sono di bassa intensità, mal si adattano a condizioni in cui il livello di compromissione del funzionamento personale è elevato, con scarse potenzialità evolutive e con elevati livelli di tutela e assistenza.
Il personale impegnato nei progetti a favore di soggetti con autismo, dal I al IV livello, è costituito da professionisti che devono possedere adeguata preparazione e competenze per tale tipo di utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattandosi di programma integrato sociosanitario si prevede l'intervento sia del SSR che del sistema di welfare locale nella programmazione dello strumento in fase preventiva e nella conseguenziale assunzione della spesa, secondo la normativa vigente.

- Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

Il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 prevede il servizio di assistenza scolastica specialistica (articolo 13 c. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e art. 139 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112) consistente nel sostegno socio-educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali.
Tale servizio non riguarda né sostituisce la funzione didattica, che la legge affida alle istituzioni scolastiche attraverso l'impiego degli insegnanti di sostegno, né l'assistenza materiale o di base, che viene svolta sempre dalle istituzioni scolastiche.
Le prestazioni sono rivolte a soggetti disabili frequentanti gli istituti scolastici e prevedono una serie di attività finalizzate a favorire l'autonomia personale degli alunni.
In particolare, le attività previste dal servizio sono di supporto socio educativo. In casi straordinari sarà possibile valutare l'acquisto/dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specialistici se coerenti con le fonti di finanziamento disponibili.
Organizzazione: nell'ambito dei Gruppi di Lavoro previsti dalla L. 104/92 e dalla successiva normativa, vengono prese in considerazione le abilità e le difficoltà dell'alunno disabile, al fine di addivenire alla formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), nel quale sono specificate anche le eventuali necessità di assistenza specialistica, che gli enti locali devono garantire.
E' opportuno che tali richieste avvengano nell'ambito degli accordi di programma territoriali previsti dall'art. 13 della L. 104/92, in modo da migliorare la programmazione coordinata degli interventi.
Il personale dedicato, fino al IV livello, deve avere formazione ed esperienza specifica, anche in considerazione delle specifiche disabilità degli alunni da assistere.
E' opportuno pertanto che, per i soggetti con autismo, le attività di assistenza specialistica siano individuate all'interno del PAI piano assistenziale individuale generale e che siano specificamente finalizzate al perseguimento degli obiettivi in esso indicati, a complemento e completamento delle attività sanitarie e sociali previste.
E' indispensabile che siano rafforzati i servizi di assistenza specialistica garantendo le professionalità e le competenze adeguate, indirizzando le risorse finanziarie, specificamente finalizzate e trasferite, al conseguimento di tali obiettivi.

e. Misure necessarie a garantire la idoneità e tempestività dei trattamenti

Modalità di erogazione degli interventi sanitari/sociosanitari a carico del SSN ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017

L'art. 8-bis del D.lgs 502/1992, come integrato dal d.lgs. 229/1999, dispone che i Livelli Essenziali di Assistenza siano garantiti attraverso presidi direttamente gestiti dalle aziende sanitarie nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies.

Relativamente ai L.E.A. da assicurare ai minori con disturbi dello spettro autistico, si richiama l'art. 25 del DPCM 12 gennaio 2017 rubricato "Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo", ai sensi del quale il Servizio Sanitario Nazionale garantisce, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale **ad accesso diretto**, l'individuazione precoce e proattiva del disturbo, l'accoglienza, la valutazione diagnostica e la presa in carico multidisciplinari attraverso la definizione, l'attuazione e la verifica di un programma terapeutico individualizzato, che include le necessarie e appropriate prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche e riabilitative, interventi psicoeducativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stesso articolo precisa che l'assistenza distrettuale ai minori con tali disturbi è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.
L'art. 32 del citato DPCM indica i trattamenti terapeutico-riabilitativi che il servizio sanitario garantisce nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale.
Il successivo art. 60 dispone che "ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche".
Di seguito sono indicati i criteri generali di riferimento per l'erogazione dei trattamenti abilitativi/riabilitativi di tipo sanitario/sociosanitario a carico del SSN.
Nell'ambito di tali parametri, il numero specifico di ore di intervento, le caratteristiche ed i luoghi di attuazione delle stesse sono definiti in sede di valutazione clinica caso-specifica dal competente Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASL di residenza.

Il bambino e la famiglia devono sempre essere seguiti dal Nucleo Operativa, ma non devono sempre essere necessariamente sottoposti a trattamenti specifici; sono anzi consigliati periodi di sospensione del trattamento, e deve essere monitorata la capacità di generalizzare e mantenere le competenze acquisite da parte del bambino e della famiglia.

Fascia di età anni 0-6 e 11 mesi	
Ore di intervento	fino a massimo di 12 ore/settimanali (su indicazione del Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASL, tenendo presenti il profilo di funzionamento del soggetto e gli altri interventi in contesto educativo e scolastico, erogati da altre agenzie, inclusi nel PAI, e valutandone nell'insieme la loro sostenibilità).
Caratteristiche dell'intervento	L'**intervento** deve essere rivolto: ▪ al soggetto: azioni di tipo abilitativo condotte direttamente sul minore, da professionisti sanitari e delle professioni della riabilitazione; ▪ al contesto: azioni condotte, a diverso livello, sulle reti del minore, in particolare famiglia e scuola; ▪ in forma individuale e di gruppo. **Durata**: dai 12 ai 36 mesi, su valutazione e indicazione motivata del Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza e verifica degli esiti del profilo funzionale almeno ogni 6 mesi. Tale tempistica è necessaria anche nel caso in cui il PRI non venga attivato tempestivamente. **Tempi di avvio**: si raccomanda la precocità del programma abilitativo/riabilitativo che, comunque, deve avvenire entro 60 giorni dalla redazione del PRI.
Luoghi di intervento	ambulatorio, domicilio, scuola e contesti di vita
Fascia di età anni 7-13 e 11mesi	
Ore di trattamento	Fino a massimo 8 ore/settimanali (su indicazione del Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza, tenendo presenti il profilo di funzionamento del soggetto e gli altri interventi in contesto educativo e scolastico, erogati da altre agenzie, inclusi nel PAI, e valutandone nell'insieme la loro sostenibilità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche degli interventi	L'**intervento** deve essere rivolto: ▪ al soggetto: azioni di tipo abilitativo condotte direttamente sul minore, da professionisti sanitari e delle professioni della riabilitazione; ▪ al contesto: azioni condotte, a diverso livello, sulle reti del minore, in particolare famiglia e scuola; ▪ in forma individuale e di gruppo; ▪ a cicli per consentire la generalizzazione delle competenze apprese. **Durata**: da 36 mesi a 60 mesi su valutazione e indicazione motivata del Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza e verifica degli esiti del profilo funzionale almeno ogni 6 mesi **Tempi di avvio**: si raccomanda la precocità della presa in carico ed eventualmente la continuità del progetto in atto
Luoghi di intervento	ambulatorio, domicilio, scuola e contesti di vita semiresidenziale

Fascia di età anni 14-17 e 11mesi	
Ore di trattamento	• Fino a massimo 4 ore settimanali (su indicazione del Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASL, tenendo presente il profilo di funzionamento del soggetto) per i trattamenti ambulatoriali e/o contesti di vita; • Fino a massimo 6 accessi settimanali (su indicazione del Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASL, tenendo presente il profilo di funzionamento del soggetto) per i trattamenti semiresidenziali
Caratteristiche degli interventi	L'**intervento** deve essere rivolto: ▪ **al soggetto**: azioni di tipo abilitativo condotte direttamente sul minore, da professionisti sanitari e delle professioni della riabilitazione; ▪ **al contesto**: azioni condotte, a diverso livello, sulle reti del minore, in particolare famiglia e scuola; ▪ **in forma individuale e di gruppo;** ▪ **a cicli** per consentire la generalizzazione delle competenze apprese. **Durata**: massimo 18 mesi ed avviare la fase di transizione **Tempi di avvio**: si raccomanda la precocità della presa in carico ed eventualmente la continuità del progetto in atto
Luoghi di intervento	ambulatorio e contesti di vita
Regime di intervento	Semiresidenziale Residenziale (per casi di particolare complessità con verifica semestrale e previsione di dimissione entro 24 mesi in assenza di significativo miglioramento funzionale)

I suddetti interventi abilitativi/riabilitativi, attuati in forma diretta dalle ASL con tutte le modalità consentite dalle norme ovvero attraverso struttura privata accreditata e convenzionata con il SSR nel rispetto della L. 502/92, con esperienza documentata di almeno tre anni nella gestione degli interventi a favore di persone con disturbo dello spettro autistico, e nel rispetto del principio della libera scelta del cittadino, sono parte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un progetto individuale integrato che comprende anche interventi sociosanitari, educativi e sociali a carico di altre agenzie (enti locali, scuola), nonché programmi di sostegno volti a migliorare la qualità di vita della persona e della sua famiglia, secondo quanto previsto dalla legge quadro 8 novembre 2000 n. 328.
Quest'ultima ha, infatti, istituito un «sistema integrato di interventi e servizi sociali» da realizzarsi mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale per garantire, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, il raggiungimento di obiettivi sociali determinati, quali: il miglioramento della qualità della vita; le pari opportunità; la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza; la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.
Al riguardo si richiama il DPCM 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", all'art. 1 stabilisce che "i comuni, ai fini dell'erogazione dei servizi e degli interventi, anche nell'ambito dei rapporti di cui al comma 1, predispongono, d'intesa con l'azienda USL nel caso di interventi socio- sanitari integrati, progetti individuali di assistenza ovvero l'erogazione di interventi nell'ambito di percorsi assistenziali attivi per l'integrazione o la reintegrazione sociale".

Tra gli interventi sociosanitari a carico parzialmente del SSN si individuano i PTRI con budget di salute, e si rinvia a quanto esposto nella sezione "Importanza del contesto sociale: il ruolo degli Enti locali".

Caratteristiche degli interventi riconosciuti efficaci e requisiti dei professionisti sanitari che erogano gli interventi per i disturbi dello spettro autistico

Definizione dell'intervento	Prestazioni sanitarie e sociosanitarie incluse nel progetto individuale abilitativo-educativo
Professionisti	Professionisti delle professioni sanitarie e della riabilitazione, di seguito specificati: • Medicospecialista in neuropsichiatria infantile, psichiatria e neurologia • Psicologo/Psicoterapeuta • Terapista della Neuro e della Psicomotricità dell'età evolutiva • Logopedista • Terapista occupazionale • Tecnico della Riabilitazione psichiatrica • Educatore professionale • Assistente sociale Iscritti ai rispettivi Ordini Professionali
Requisiti specifici dei professionisti che attuano gli interventi	Formazione ed esperienza nelle seguenti tecniche/metodologie riconosciute efficaci dalla comunità scientifica di seguito specificati: 1. Interventi mediati dai genitori 2. Interventi comunicativi (interventi di comunicazione aumentativa alternativa –CAA- quali *training* al linguaggio segnato, PCS) 3. Interventi per la comunicazione sociale e l'interazione 4. Programmi educativi 5. Interventi comportamentali e psicologici strutturati 6. Approcci evolutivi 7. Terapia cognitivo comportamentale N.B. Questo elenco è suscettibile di modifica dal momento che altre metodologie, definite "emergenti", potrebbero essere validate.
Luogo di erogazione dell'intervento	Contesti di vita e ambulatorio, domicilio e regime semiresidenziale e residenziale
Modalità di erogazione	Secondo il progetto abilitativo/riabilitativo e la tipologia di tecnica adottata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempo dell'intervento	60 minuti
Durata dell'intervento	Secondo i criteri stabiliti dal gruppo tecnico (vedi **Modalità di erogazione degli interventi sanitari/sociosanitari a carico del SSN)**
Committente	ASL: Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza che ha redatto il progetto abilitativo
Attuatori del programma abilitativo	Nucleo Operativo Territoriale per i Disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza/presidio ASL (con propri servizi, appalto, short list di professionisti specificamente preparati, contratti a tempo determinato o atipici) o struttura privata accreditata ai sensi della normativa vigente dotata di equipe multidisciplinare composta da professionisti sanitari e della riabilitazione in possesso dei requisiti specifici

Modalità organizzative: indicazioni per garantire la tempestività della presa in carico sanitaria

Al fine di migliorare la capacità di accesso e per garantire la tempestività della presa in carico sanitaria è necessario:

- mettere a regime dei Nuclei Operativi Territoriali per i Disturbi del neuro sviluppo e neuropsichiatrici dell'Infanzia e dell'Adolescenza questi ultimi dovranno ricevere dai centri accreditati, tutti i dati e le informazioni utili a valutare l'andamento dei programmi riabilitativi (es. aderenza al programma con la frequenza al centro dei pazienti, progressi compiuti, incontri tra centro e Nuclei Operativi);
- adottare e imporre percorsi di appropriatezza per le diverse patologie ad alto impatto riabilitativo;
- mettere a disposizione risorse umane ed economiche dedicate, per creare un sistema organizzativo specifico che consenta la presa in carico entro 60 giorni dalla redazione del PRI
- informatizzare tutto il processo su piattaforma regionale SINFONIA, dalla prescrizione/progettazione fino alle liste d'attesa e accesso, e al monitoraggio dei progetti riabilitativi;
- incrementare e riqualificare i servizi sociali per disabili (es. centri polifunzionali), per integrare o sostituire i servizi sanitari per quei casi o fasce di età in cui questi ultimi hanno scarsa efficacia;
- qualificare i servizi di assistenza specialistica nell'ambito scolastico ed in altri ambiti che afferiscano al livello comunale, garantendo l'assistenza per tutti i bambini con autismo.

Le disposizioni della normativa sanitaria nazionale e regionale prevedono che l'assistenza sanitaria sia erogata o dalle ASL in forma diretta oppure in forma indiretta attraverso soggetti accreditati con il SSR nel rispetto della L.502/92, nei diversi setting ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Si tratta in particolare dei servizi e prestazioni di natura strettamente sanitaria a cui si è fatto riferimento più sopra nelle tabelle (Cfr. "**Modalità di erogazione degli interventi sanitari/sociosanitari a carico del SSN ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017")** a proposito di interventi abilitativi/riabilitativi da ricomprendere nel PRI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE

- ***Neuropsichiatra Infantile***

Coordina le attività dell'equipe e partecipa a tutte le fasi della presa in carico. È responsabile:

- dell'organizzazione del lavoro dell'equipe multidisciplinare;
- della convocazione delle riunioni di equipe (iniziale, intermedia e finale);
- dell'invio alla struttura ospedaliera per l'approfondimento strumentale e della richiesta di specifiche consulenze;
- con gli altri componenti dell'equipe multidisciplinare, della restituzione alla famiglia della diagnosi e della redazione del progetto abilitativo e della prescrizione di eventuali ausili;
- della prescrizione e gestione terapeutica di tipo farmacologico, qualora se ne rilevi la necessità in base al bisogno individuale e le caratteristiche cliniche e le comorbidità.

- ***Psicologo***

Collabora nella fase di diagnosi, attraverso la valutazione psicologica (assessment) il cui strumento elettivo è rappresentato dal colloquio clinico, l'osservazione diretta e la valutazione testologica con la stesura della relazione conclusiva.
Ha parte attiva nella "valutazione funzionale", necessaria per la stesura di un progetto individualizzato.
E' spesso coinvolto anche nell'"analisi funzionale" (presente all'interno della metodologia comportamentale), indispensabile per affrontare i problemi comportamentali, così come nella valutazione delle modalità di trattamento e delle strategie di intervento.
È responsabile dell'attuazione dell'intervento terapeutico attuando specifici protocolli per fascia d'età e stadio di sviluppo. Contribuisce alla comprensione ed evoluzione delle dinamiche familiari e interviene in supporto alla famiglia con interventi specifici di sostegno psicologico individuale e di gruppo, o con l'offerta di parent training
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Psicoterapeuta dell'età evolutiva***

È responsabile diretto dell'attuazione di interventi psicoterapici condotti con il paziente e/o con i membri della famiglia, laddove necessario.
E' responsabile della corretta attuazione dei PRI
Supervisiona e monitora l'andamento degli obiettivi a breve e medio termine, oltre alla integrità nell'esecuzione del trattamento da parte degli operatori individuati.
Figura di riferimento per identificare e modulare le dinamiche all'interno dell'equipe, operando anche attraverso la conduzione di attività di supervisione/intervisione periodiche.
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Logopedista***

Al logopedista spetta il ruolo di approfondimento delle specifiche competenze di comprensione e produzione verbale, valutazione degli apprendimenti scolastici nonché identificazione del sistema comunicativo prevalente.
Ha un ruolo fondamentale nel coordinare la rete rispetto l'attuazione di programmi specifici (ad esempio: comunicazione aumentativa alternativa, con PCS o altro).
È responsabile di interventi abilitativi specifici e supporto-tutoraggio negli apprendimenti scolastici.
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Terapista della Neuropsicomotricità***

Contribuisce ad individuare disturbi della coordinazione, percettivo-motori, neurocognitivi, di simbolizzazione e relazionali comunicativi nonché valuta le interrelazioni tra funzioni affettive, cognitive e motorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È responsabile dell'attuazione dell'intervento terapeutico nelle età precoci attuando specifici protocolli per fascia d'età e stadio di sviluppo.
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Terapista occupazionale***

Al terapista occupazionale spetta il ruolo di approfondimento delle specifiche abilità funzionali e adattive al fine di intervenire per sviluppare, mantenere o in alcuni casi recuperare competenze della vita quotidiana e lavorativa.
Ha inoltre il ruolo di individuazione ed eliminazione di barriere ambientali per incrementare l'autonomia e l'indipendenza.
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Educatore professionale sanitario***

All'educatore spetta un ruolo di approfondimento degli stili educativi parentali e identificazione di obiettivi pedagogici, quindi di intervento specifico in ambito domiciliare, scolastico e nei contesti di vita.
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Assistente sociale***

All'assistente sociale spetta un ruolo preminente nello stabilire e mantenere i contatti con i nuclei territoriali, con la scuola, la famiglia, con le associazioni e con i comuni di appartenenza.
Fondamentale nell'età di transizione la continuità attraverso i rapporti con le cooperative, i progetti di alternanza scuola-lavoro, i centri per l'impiego e le scuole di formazione professionale.
Responsabile di partnership con centri territoriali per la creazione di progetti specifici nell'ambito delle progettualità dei singoli pazienti.
Contribuisce alla definizione del PAI/PRI

- ***Infermiere***

Tale figura coadiuva nelle funzioni di accoglienza, adozione delle strategie idonee per l'interazione con il soggetto autistico durante tutte le attività di presa in carico del soggetto con disturbi dello spettro autistico e l'eventuale esecuzione di indagini strumentali.

L'equipe multidisciplinare deve favorire l'interazione fra i diversi interventi tecnici, valorizzando e garantendo l'attività di ogni figura professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta operativa è stata redatta dal Gruppo di Lavoro per i disturbi dello spettro autistico, composto dai referenti tecnici individuati dai Direttori Generali delle AASSLL, giusta nota prot. n. 2361 del 4.10.2019 del Presidente/Commissario ad acta.

Componenti del Gruppo di Lavoro:
Marina Rinaldi – Dirigente di Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale delle Politiche Sociali
Pietro Bianco – ASL Avellino Sciscio Nicola – ASL Avellino
Domenico Dragone – ASL Benevento
Carmine Lauriello – ASL Caserta
Giuseppina Liguori– ASL Caserta
Maria Luisa Perrone– ASL Caserta
Luana Sergi – ASL Caserta
Luisa Russo– ASL Napoli 1 Centro
Anna Capocasale – ASL Napoli 2 Nord
Giulia Civitenga– ASL Napoli 3 Sud
Giulio Corrivetti – ASL Salerno
Domenica Senatore– ASL Salerno

Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR:
Pietro Buono – Dirigente di Staff Tecnico Operativo
Alessandro Scoppa –UOD Attività consultoriali e assistenza materno-infantile
Antonella Anginoni – UOD Attività consultoriali e assistenza materno-infantile
Giovanna Affinito - UOD Attività consultoriali e assistenza materno-infantile
Ugo Trama – UOD Assistenza ed Interventi Sociosanitari
Luisa Cappitelli – UOD Assistenza ed Interventi Sociosanitari

Hanno collaborato:
Brogna Giuseppe – ASL Napoli 2 Nord Scala Francesca – Psicologa
D'Avino Antonio - FIMP Documenti di riferimento
Le presenti linee di indirizzo sono supportate dai seguenti documenti:

- Assessment, diagnosis and clinical interventions for children and young people with autism spectrum disorders: a national clinical guideline-Scottish Intercollegiate Guidelines Network (2016);
- Autism spectrum disorder in under 19s: recognition, referral and diagnosis Clinical guideline Nice Published date: September 2011 Last updated: December 2017;
- "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 luglio 2019 Repertorio atto 70/CU;
- Legge 18 agosto 2015, n 134: "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alla famiglia");
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (G.U n. 65 del 18-3-2017 (Suppl. Ordinario n.15);
- Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico" (Rep. atti 132/CU del 22 novembre 2012);
- Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico – adolescenziale" (Rep Atti 248/CSR 21 dicembre 2017),
- Aggiornamento delle Linee di Indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico (Rep. Atti 53/CU 10.05.2018)
- Regione Campania "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018" DCA n. 99 del 22.09.2016.

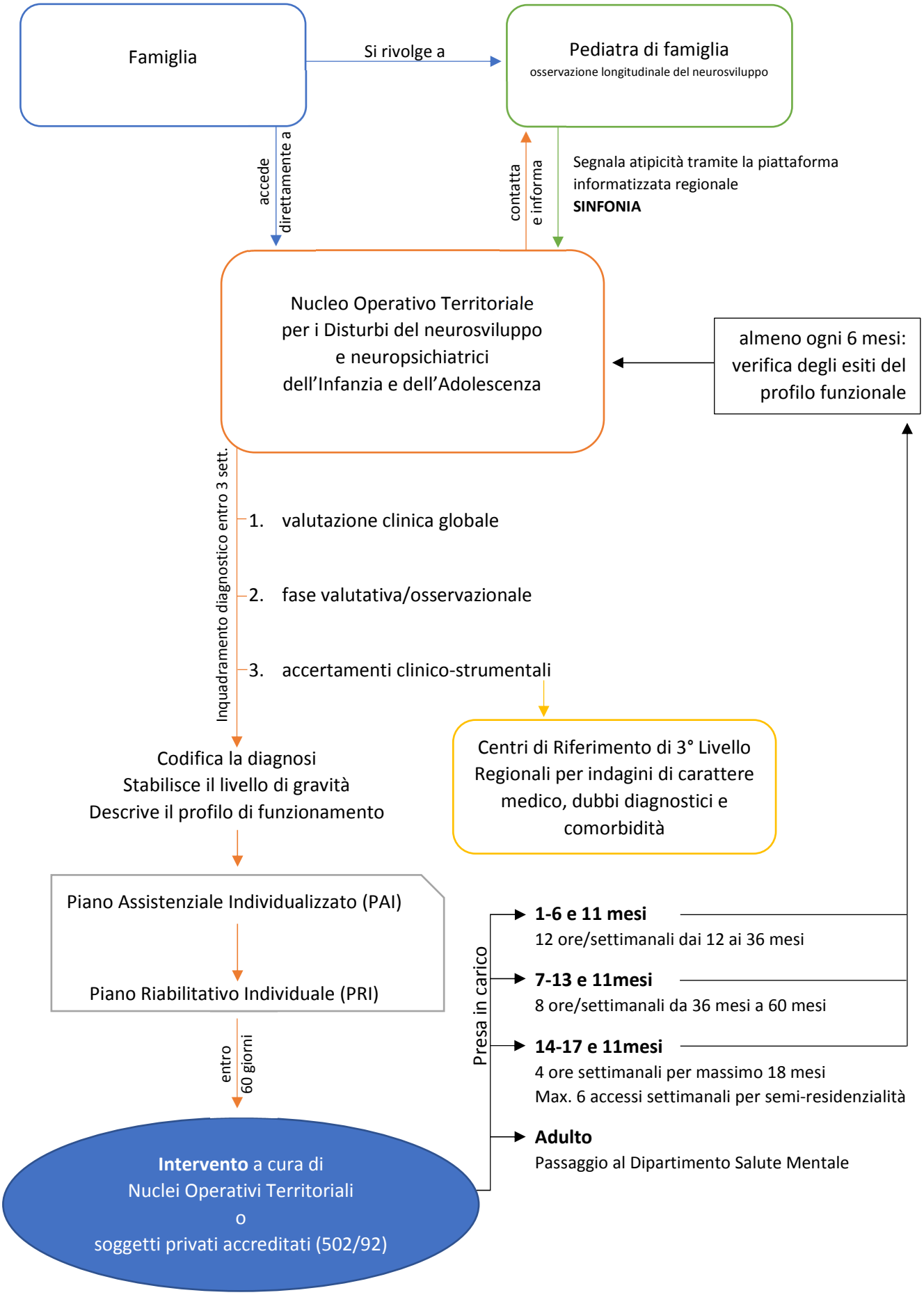
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regione Campania “Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021” DCA n. 83 del 31.10.2019
- Rapporti ISTISAN 17/16 “Disturbi dello spettro autistico in età evolutiva: indagine nazionale sull’offerta sanitaria e sociosanitaria” A cura di F. Chiarotti, G. Calamandrei, A. Veronesi
- Buone prassi per l'autismo, I quaderni Consiglio Nazionale Ordine Psicologi n°3, marzo 2019.

Vallefuoco Giannamaria – FIMP

Raccomandazioni della Linea Guida per la diagnosi e il trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico- aggiornamento febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 31/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ACCERTAMENTO E L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AD ATTI NORMATIVI DI COMPETENZA REGIONALE - MODIFICA ALLEGATO DGRC 15-12-2014 N. 623.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 2409/03 la Regione ha avocato a sé le competenze proprie dell'Autorità Competente ex art 18 L. 689/81 ed ex art. 7 co.2 della L.R. 13/83 ai fini dell'irrogazione delle sanzioni amministrative nelle materie di competenza regionale;

b. con Delibera di Giunta regionale 15/12/2014, n. 623 sono state impartite disposizioni per l'accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di competenza regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;

PREMESSO altresì che

a. il Reg (UE) 2017/625, abrogando il Reg CE 882/04 ha profondamente mutato l'organizzazione dei controlli ufficiali, ivi compreso l'irrogazione delle sanzioni amministrative, volti a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

b. il D.L. n. 76/2020 (c.d. "Semplificazioni) convertito dalla Legge n. 120/2020, di modifica al D.L. n. 91/2014 convertito dalla Legge n. 116/2014, ha modificato l'istituto giuridico della diffida che rappresenta uno degli istituti maggiormente utilizzati per le violazioni in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;

c. il citato D.L. n. 76/2020 ha contemporaneamente esteso l'ambito di applicazione della diffida prevista ora in tutti gli stabilimenti alimentari, nelle aziende agricole e negli stabilimenti mangimistici;

d. il Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di adottare la piattaforma PagoPA per la riscossione di qualsiasi introito da parte dei cittadini e delle imprese e vieta alle Pubbliche Amministrazioni di comunicare e di far utilizzare ai debitori l'IBAN dei propri conti correnti per la riscossione di somme dovute, ivi comprese quelle ex delicto come nel caso delle sanzioni amministrative;

CONSIDERATO che

a. con l'emanazione della D.G.R.C. n. 623/2014 il ruolo di Autorità Competente (A.C.) per gli illeciti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria è in capo alla U.O.D. 500401 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR;

b. la rilevazione di illeciti amministrativi in allevamenti o in aziende alimentari o mangimistiche da parte degli Organi di controllo comporta il sequestro amministrativo di merce per la quale l'A.C. deve stabilire la restituzione o la confisca;

c. fino ad oggi con l'emanazione delle Ordinanze-Ingiunzioni si è proceduto alla confisca di ingenti quantità di alimenti e mangimi posti sotto sequestro amministrativo destinandoli esclusivamente alla distruzione;

d. dall'analisi dei dati relativi alle ordinanze emesse dalla U.O.D. 01 si evidenzia che gli illeciti più numerosi sono relativi alla mancanza di rintracciabilità di alimenti;

e. ai sensi del Reg CE 178/02 con il termine "rintracciabilità" si intende la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che dall'istruttoria della competente U.O.D. 500401 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" è emerso che:

a. la vendita o l'uso di alimenti per i quali l'operatore non riesce a provare la provenienza è segnalata come fattispecie illecita dall'art. 2 del D.L.vo 190/04, per la quale è prevista una sanzione amministrativa e che, in tali casi, nel corso dell'accertamento gli alimenti vengono sequestrati in quanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 e 20 della L. 689/81, costituiscono "le cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione";

b. il sequestro e la conseguente confisca, come stabilito anche a livello giurisprudenziale, hanno rilevanza esclusivamente giuridica e prescindono da valutazioni di natura diversa, quale ad esempio quella sanitaria;

c. gli alimenti e gli animali sono beni confiscabili in quanto beni mobili e costituiscono inequivocabilmente le "cose" che servirono a commettere l'omissione illecita punita con la sanzione amministrativa inerente assenza di rintracciabilità;

d. il medesimo orientamento trova applicazione anche ai sequestri amministrativi di alimenti e di animali destinati alle produzioni alimentari effettuati per violazioni alle norme sull'identificazione, quindi di provenienza ignota, ovvero per l'utilizzo ai fini alimentari fraudolento di animali zootecnici rinselvatichiti;

e. ai sensi degli artt. 240 e 240 bis del C.P. ed in base alla giurisprudenza acquisita la confisca è l'istituto giuridico con il quale viene cessato il diritto di proprietà sui beni sequestrati, espropriati a favore dello Stato, o altro Ente della P.A. competente, che ne diventa proprietario assumendosene conseguentemente tutti gli agi, ma anche tutte le spese ivi comprese quelle relative al loro eventuale smaltimento;

f. alla luce delle evidenze acquisite e delle attuali conoscenze scientifiche, che consentono di escludere o accertare in dette derrate alimentari la presenza di un pericolo fisico, chimico o batteriologico in grado di provocare nocumento alla salute dei consumatori, nonché a fronte delle contingenti condizioni socioeconomiche determinate dalla pandemia e della necessità di arginare lo spreco alimentare, è possibile oggi non ricorrere alla distruzione degli alimenti e mangimi confiscati;

g. tali derrate alimentari possono rappresentare una risorsa per le fasce di popolazione meno abbienti e ad esse destinate attraverso associazioni benefiche onlus;

h. nessun alimento possiede, tuttavia, un livello di rischio nullo ed è corretto procedere ad una valutazione del rischio per ogni singola circostanza tenendo conto della tipologia di alimento o mangime, del suo stato fisico, della tecnologia di trasformazione utilizzata, del tipo di conservazione, dei pericoli più frequenti che potrebbero essere presenti e di ogni altro elemento o informazione utile per poter definire accettabile il rischio e, pertanto, destinarlo all'alimentazione umana o animale;

i. la valutazione del rischio legato agli alimenti confiscati rappresenta un'attività complessa di elevata specializzazione inquadrabile, quindi, nel II° livello secondo il sistema regionale di programmazione dei controlli di cui al Piano Regionale dei Controlli Pluriennale (PRCP) in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, redatto ai sensi del gli articoli 109 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2017/625;

j. per tale complessità la valutazione del rischio deve essere svolta da personale con un'avanzata esperienza scientifica e professionale;

CONSIDERATO che sulla base della competente istruttoria gli uffici regionali sopra citati hanno elaborato un documento di aggiornamento e modifica dell'allegato alla delibera di Giunta n. 623/2014;

PRESO ATTO

a. della Delibera n. 867/2010 con la quale la Giunta regionale ha attivato il Polo Didattico Integrato (PDI) cui afferiscono il SSR, l'Università Federico II e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, che opera attraverso Centri di riferimento regionali istituiti con successive deliberazioni, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficaci le attività di controllo in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria;
b. delle successive deliberazioni di Giunta regionale di istituzione dei Centri di Riferimento regionali del PDI per specifiche materie cui afferisce personale dell'Università e dell'Istituto Zooprofilattico per l'espletamento di prestazioni di controlli di II° livello definiti "di alta complessità" in affiancamento alle AASSLL per la gestione di situazioni emergenziali e l'espletamento di controlli di elevata complessità (II livello);
c. della L. 25/6/2003, n. 155 che ha inteso favorire l'utilizzazione degli alimenti che, seppur ancora edibili, le imprese destinavano alla distruzione per motivi tecnici o commerciali.
d. della L. 19/8/2016, n. 166 che sostiene il contrasto allo spreco alimentare attraverso norme più favorevoli al riutilizzo di tale tipologia di alimenti, con vantaggi per le imprese cui vengono detassati gli acquisti ma soprattutto per gli utilizzatori finali delle classi meno ambienti della società cui viene consentita una alimentazione in linea con i propri fabbisogni anche dal punto di vista nutrizionale;

CONSIDERATO che

a. per favorire l'applicazione delle normative finalizzate alla lotta allo spreco alimentare si sono costituiti Enti del "terzo settore", come definiti dall'art. 4 del D.L.vo 117/2017, dedicati alla raccolta di prodotti dagli operatori del settore alimentare per la distribuzione alle famiglie bisognose o alle associazioni assistenziali;
b. dette organizzazioni del "terzo settore", nell'ambito della lotta allo spreco alimentare, assumono anche funzione logistica operando da trait d'union tra imprese e utilizzatori finali, in forma assolutamente gratuita;
c. l'attuale crisi economica causata dalla corrente pandemia ha indotto un considerevole aumento della popolazione indigente, senza sussistenza, acuendo l'esigenza di beni di prima necessità, soprattutto di alimenti;
d. il DPR 571/82, al quinto capoverso dell'art. 15, stabilisce che "*Qualora siano stati confiscati prodotti alimentari idonei al consumo umano o animale, l'autorità di cui al primo comma ne dispone la cessione gratuita a enti pubblici ovvero a enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*."
e. lo stesso DPR 571/82 al primo capoverso dell'art. 17 stabilisce che l'Autorità Competente può procedere anche all'alienazione anche delle cose sequestrate ma non ancora confiscate quando si tratti di cose che possono alterarsi;
f. la Regione assume un ruolo attivo, per quanto di competenza, per alleviare il disagio dell'utenza maggiormente esposta agli effetti della crisi indotta dalla pandemia, sostenendo le attività delle onlus nel ridurre lo spreco alimentare e contestualmente sostenere la popolazione indigente;
g. occorre adottare provvedimenti urgenti per ridurre lo spreco alimentare e consentire, ove esistano le condizioni sanitarie, l'utilizzo dei beni confiscati ai fini benefici;

RAVVISATO, pertanto, necessario

a. apportare modifiche all'allegato della Delibera di Giunta regionale 15/12/2014, n. 623 adeguandolo alle disposizioni introdotte dal Reg (UE) 2017/625, dal D.L. n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020 e dal Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, sostituendolo con il documento allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

b. formulare indirizzo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per l'attivazione di un bando per le manifestazioni di interesse rivolto agli Enti del terzo settore, Enti pubblici o misti con finalità socio-assistenziali senza scopo di lucro cui destinare, a rotazione fra loro, alimenti, animali o mangimi sequestrati o confiscati, garantendone il rispetto degli standard di sicurezza alimentare attraverso i competenti Centri di riferimento del Polo Didattico Integrato (PDI) cui affidare la valutazione del rischio per i beni confiscati al fine del loro utilizzo a scopo benefico, nonché la definizione dei requisiti minimi, strutturali e gestionali, degli Enti del terzo settore destinatari degli stessi;

VISTI

a. la Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale";

b. il D.L.vo 30 dicembre 1999 n 507 "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205";

c. Il DPR 29.7.82, n. 571 di attuazione della L. 689/81;

d. il Reg (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

e. il D.L. n. 76/2020 (c.d. "Semplificazioni) convertito dalla Legge n. 120/2020 di modifica al D.L. n. 91/2014 convertito dalla Legge n. 116/2014;

f. il Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 Obbligo utilizzazione piattaforma PagoPA;

g. la L. 19.8.16, n. 166 Donazione alimenti per combattere sprechi;

h. la L. 25.6.03, n. 155 Distribuzione alimenti per solidarietà sociale;

i. il D.L.vo 3.7.2017, n. 117 Codice del Terzo settore;

j. la Legge 11/11/75, n. 584 "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico";

k. il D.L.vo 9/4/08, n. 81 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

l. Il Reg CE 28.1.02, n. 178 Principi e requisiti legislazione alimentare;

m. il D.L.vo 6 Novembre 2007 , n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

n. il Reg CE 1223/2009 sui "prodotti cosmetici";

o. il D.L.vo 219/2006, art. 148 "Depositi per la distribuzione all'ingrosso di farmaci";

p. Il D.L.vo 14.9.09, n. 142 sanzioni nel settore mangimistico;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **approvare** l'allegato alla presente delibera, parte integrante e sostanziale della stessa, che sostituisce l'allegato alla Delibera di Giunta regionale 15/12/2014, n. 623 contenente le istruzioni operative per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di competenza regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, commercializzazione e riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico;
2. di **formulare** indirizzo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per l'attivazione di un bando per le manifestazioni di interesse rivolto agli Enti del terzo settore, Enti pubblici o misti con finalità socio-assistenziali senza scopo di lucro cui destinare, a rotazione fra loro, alimenti, animali o mangimi sequestrati o confiscati, garantendone il rispetto degli standard di sicurezza alimentare attraverso i competenti Centri di riferimento del Polo Didattico Integrato (PDI) cui affidare la valutazione del rischio per i beni confiscati al fine del loro utilizzo a scopo benefico, nonché la definizione dei requisiti minimi, strutturali e gestionali, degli Enti del terzo settore destinatari degli stessi;
3. di **inviare** la presente delibera alle AASSLL per gli adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR, alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ACCERTAMENTO E L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AD ATTI NORMATIVI DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DIVIETO DI FUMARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, PRODOTTI COSMETICI, STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, GESTIONE TECNICA E REGOLARE ESERCIZIO DELLA FARMACIA E DEI DEPOSITI ALL'INGROSSO DI FARMACI USO UMANO, LA RIPRODUZIONE DEGLI ANIMALI DI RAZZA AI FINI DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO

La presente istruzione operativa detta le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative derivate da violazioni alle norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, la riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico. Ai sensi della normativa vigente i controlli ufficiali, effettuati ai sensi delle norme cogenti nelle suddette materie, sono di natura sanitaria e pertanto sono regolamentati dalla Regione quale materia concorrente ex art. 117 della Costituzione. In tali materie alla Regione è demandato il compito di irrogare le relative sanzioni amministrative (L. 59/97 e art. 104 del D.L.vo 31/12/99, n. 507).

Agli organi addetti ai controlli ufficiale è affidato il compito di accertare le violazioni nell'ambito della rispettiva competenza (art. 13 L. 689/81).

In particolare:

a. le AA.SS.LL. sono competenti ad effettuare i controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria come stabilito dalla L. 833/78, dal D.P.R. 320/54, dalla LR 13/85, dalla LR 25/83, dalla DGRC 310/2020, dal D.D. 355/2020 e dal D.L.vo 27/2021 il quale ultimo all'art. 2 stabilisce specificatamente che le AA.SS.LL., unitamente alla Regione ed Ministero della Salute, rappresentano l'Autorità Competente ad effettuare i controlli ed a accertare e contestare le sanzioni amministrative per gli illeciti nei settori disciplinati dal Reg UE 2017/625 (alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere animale, uso di fitofarmaci);
b. i Carabinieri del Nucleo Tutela della salute (CC NAS) effettuano controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria come stabilito dal D.M. 3/11/11, dal D.M. 26/2/08 e dall'art. 2 punto 10 del citato D.L.vo 27/2021, in quanto operano alla diretta dipendenza del Ministero della Salute, Autorità Competente centrale;
c. i Carabinieri Forestali e l'ICQRF quali organi di controllo alla diretta dipendenza del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, svolgono alcune specifiche attività volte al controllo del rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare, del consumatore e di biosicurezza in genere (art. 2 L. 36/04) quali ad esempio quelle sull'anagrafe zootecnica e sull'etichettatura delle carni bovine, nonché quelle stabilite dall'art 2 punto 3 del D.L.vo n. 27/2021 quali:
    - ✓ alimenti, relativamente alle norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, comprese le norme di etichettatura, per i profili privi di impatto sulla sicurezza degli alimenti, e per i controlli effettuati a norma dell'articolo 89 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
    - ✓ mangimi, relativamente alle norme volte a tutelare gli aspetti qualitativi e merceologici, compresa l'etichettatura, per i profili privi di impatto sulla sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei mangimi, ma che possono incidere sulla correttezza e trasparenza delle transazioni commerciali;
- ✓ misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- ✓ produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici;
- ✓ uso ed etichettatura delle denominazioni di origine protette,
- ✓ delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite.

d. spetta pertanto alle AA.SS.LL. ed ai CC NAS accertare e contestare gli illeciti amministrativi in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ed ai Carabinieri Forestali ed all'ICQRF accertare e contestare gli illeciti amministrativi nelle specifiche materie inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica assegnate dalla normativa cogente.
e. l'accertamento delle violazioni in materia di prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, è attività istituzionale:
   - ✓ delle AA.SS.LL.
   - ✓ del Nucleo Carabinieri per la tutela della Salute – NAS quale organo di controllo del Ministero della Salute
f. per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'accertamento delle relative violazioni è compito istituzionale delle AA.SS.LL.;
g. per quanto riguarda il divieto di fumare l'accertamento delle relative violazioni è compito indistinto degli organi incaricati del controllo sul rispetto della normativa in materia;
h. l'accertamento delle violazioni in materia di riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico è attività istituzionale:
   - ✓ delle competenti UOD della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Giunta Regione Campania
   - ✓ dei Carabinieri Forestali.

Pur tuttavia, come previsto dall'art. 13 della L. 689/81 e dall'art. 2 LR 13/83, la rilevazione e contestazione di illeciti nelle materie di cui ai precedenti punti a., b., c., e., f. e h., oltre che dalle AA.SS.LL., dai CC NAS, e per alcuni aspetti dai Carabinieri Forestali, dall'ICQRF e dal personale delle competenti UOD della Direzione Generale 520700, può essere effettuata anche da Ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria appartenenti alle Forze di Polizia ex co 1 e 2 dell'art. 57 c.p.p. (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria) ovvero da Ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria ex co 3 dell'art. 57 c.p.p. limitatamente alle specifiche competenze attribuite dalla legge (ad esempio Guardia Costiera, Polizia Municipale etc). Tale ipotesi deve però intendersi circoscritta:

- o alla casuale rilevazione di illeciti nel corso di ispezioni effettuate per motivi diversi dal controllo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei prodotti cosmetici, degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, della gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, della riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico
- o in ispezioni effettuate su delega dell'Autorità Giudiziaria.

In entrambi i suddetti casi, gli atti redatti nel corso dell'attività ispettiva risultano validi solo se quest'ultima si sia sostanziata nella verifica di situazioni oggettive di non conformità alla normativa che non richiedano valutazioni di ordine tecnico da parte dell'agente accertatore (Circolare Min. Salute – DGSAN n. 25164 del 4/8/2011).

In materia di applicazione di sanzioni amministrative, è opportuno chiarire in via preventiva il ruolo e le funzioni:

1. degli agenti accertatori e degli Uffici o Enti cui essi appartengono;
2. dell'Autorità Competente ex art. 18 L. 689/81 e art. 7 L.R. 13/83.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mentre, infatti, agli Uffici di cui al precedente punto 1 spetta esclusivamente il compito di svolgere i controlli ufficiali secondo le proprie competenze e, conseguentemente, rilevare e contestare gli illeciti amministrativi, solo all'A.C. di cui al punto 2 spetta l'effettiva irrogazione della sanzione amministrativa tramite l'emissione di Ordinanza-Ingiunzione; a tale A.C. è attribuito anche il diritto-dovere di decidere in merito all'eventuale archiviazione della contestazione dell'illecito, emettendo apposita motivata Ordinanza di Archiviazione.

Le strutture della Giunta Regionale cui è demandata la funzione di Autorità Competente ex art. 18 della L. 689/81 e art. 8 della LR 13/83 in materia di violazioni ad atti normativi perfetti di competenza regionale, sono le seguenti:

- l'U.O.D. 50 04 01 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" per quanto riguarda la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, ivi compresi gli aspetti sanitari della riproduzione animale e con l'esclusione della riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico
- l'U.O.D. 50 04 02 "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R." per quanto riguarda il divieto di fumare e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- l'U.O.D. 50 04 06 "Politica del farmaco e dispositivi" per quanto riguarda i prodotti cosmetici, gli stupefacenti e sostanze psicotrope, la gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano
- l'UOD 50 07 20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo" per quanto riguarda la riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico.

La presente istruzione operativa è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- **SEZIONE A** - Procedure sanzionatorie
- **SEZIONE B** - Descrizione degli adempimenti procedurali
- **SEZIONE C** - Aspetti particolari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI

Processo verbale	p.v.
Sportello Unico delle Attività Produttive	SUAP
Ordinanza di Archiviazione	Ord. Arch.
Pubblica Amministrazione	P.A.
Polizia di Stato	PS
Carabinieri	CC
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute	NAS
Azienda Sanitaria Locale	ASL
Codice Procedura Penale	C.P.P.
Unità Operativa Dirigenziale	U.O.D.
Polizia Municipale	PM
Autorità Competente	A.C.
Ordinanza-Ingiunzione	Ord-Ing
Struttura della Giunta regionale competente ex art. 18 L. 689/81	Ufficio Regionale Competente
Posta elettronica certificata	p.e.c.
Carabinieri Forestali	CF
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera	CP
Polizia Giudiziaria	PG
Codice Procedura Civile	C.P.C.
Codice Civile	C.C.
Guardia di Finanza	GdF
Delibera Giunta Regione Campania	DGRC
Legge	L.
Legge Regionale	L.R.
Azienda Sanitaria Locale	ASL
Destinati alla Produzione Alimentare	DPA
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	MIPAAF
Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	ICQRF

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A

PROCEDURE SANZIONATORIE

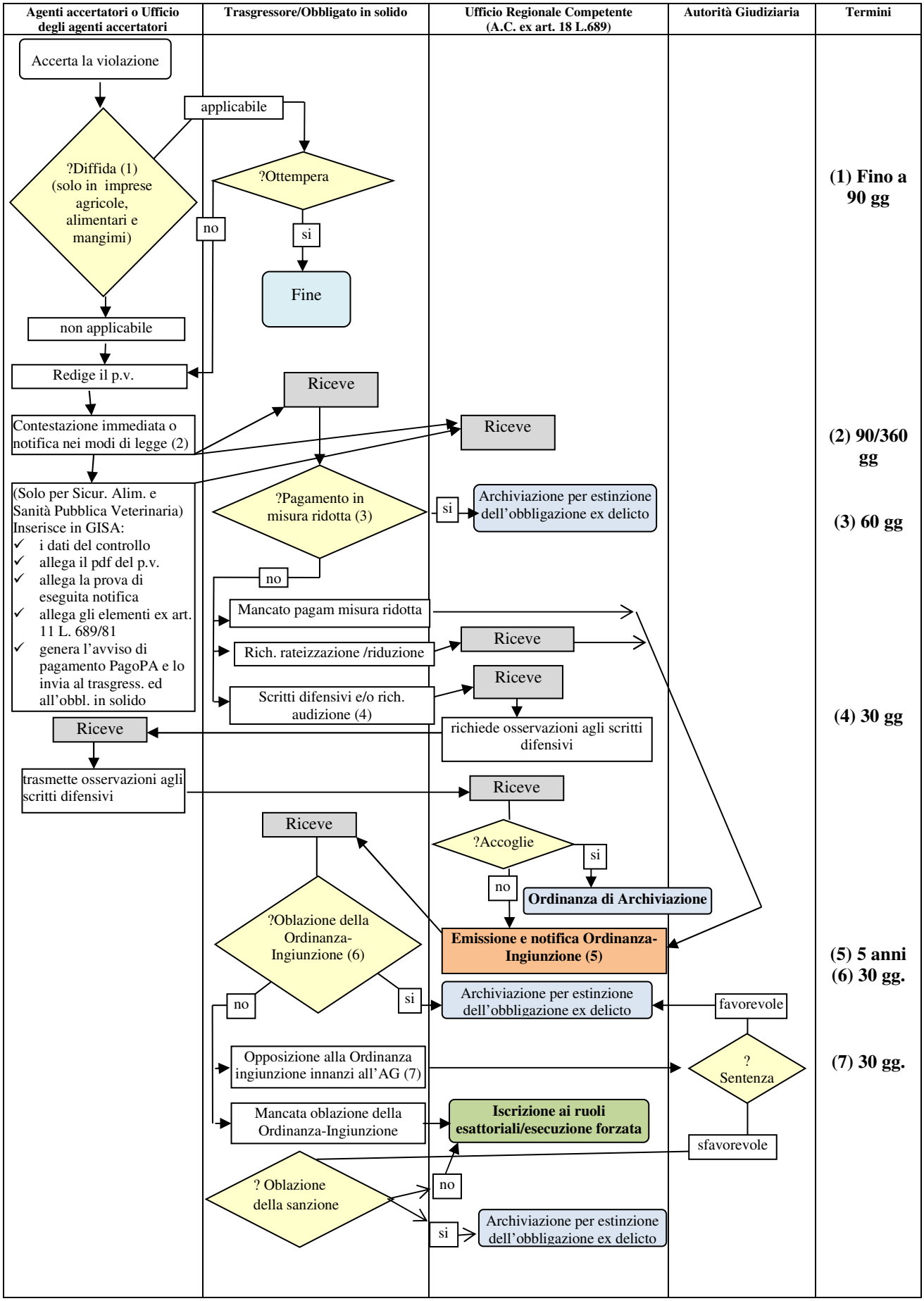
La presente istruzione operativa disciplina le procedure sanzionatorie da attuare in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, la riproduzione degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico per le quali la Regione riveste il ruolo di A.C. ex art. 18 L. 689/81 .

La presente istruzione operativa è stata approntata con lo scopo di:

1) dare completa applicazione alle norme contenute nella L. 689/81 e L.R. 13/83
2) rendere efficace ed efficiente l'azione degli Enti coinvolti nei processi sanzionatori
3) salvaguardare il diritto alla difesa del presunto trasgressore
4) semplificare gli adempimenti burocratici a carico delle P.A. e dei presunti trasgressori
5) applicare le norme sulla dematerializzazione dell'azione delle P.A.
6) rendere l'intera procedura sanzionatoria trasparente e pubblica pur nei limiti imposti dal diritto alla privacy.

Prima di definire i singoli aspetti procedurali, si riporta preventivamente un diagramma di flusso che illustra in sintesi gli schemi procedurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B

DESCRIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PROCEDURALI

CAP. 1
ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 L. 689/81 e dell'art. 2 LR 13/83, l'accertamento delle violazioni, a pena di nullità, può essere effettuata esclusivamente da:

a) gli Uffici o Enti ex art. 2, co.1, punto a, LR 13/83 cioè quelli espressamente incaricati dei controlli nelle materie specifiche (ad es. ASL, CC NAS in merito alla sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, personale di UOD regionali e CF nella commercializzazione e riproduzione di animali di razza per la tutela del patrimonio zootecnico).
b) gli agenti ed ufficiali di P.G. afferenti ad altri Uffici non espressamente incaricati dei controlli in tali materie ex art. 2, co.1, punto b, LR 13/83 (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria)
c) gli organi abilitati espressamente dalle leggi vigenti per l'esecuzione di alcuni controlli ex art. 2, co.1, punto c, LR 13/83 (ad es. Carabinieri Forestali e ICQRF in alcuni specifici aspetti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, Guardia Costiera in materia di etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici e nel settore della pesca ex art. 22 D.L.vo 4/2012)

Per "ASL" deve intendersi il personale afferente alle Strutture del Dipartimento di Prevenzione o ad altri Uffici dell'ASL incaricato dei controlli ed in possesso della qualifica di pubblico ufficiale e/o di agente o ufficiale di polizia giudiziaria.

Gli agenti appartenenti ad Uffici di cui al punto b) possono procedere alla contestazione di violazioni solo se:

A. siano stati incaricati dall'Autorità Giudiziaria
B. siano in possesso della qualifica di agenti o ufficiali di polizia giudiziaria; in tal caso l'accertamento di violazioni nel corso di controlli effettuati per motivi diversi dal controllo sulla sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, commercializzazione e riproduzione di animali di razza per la tutela del patrimonio zootecnico, è:
    - un evento casuale
    - condizionato dal fatto che l'attività ispettiva di controllo debba sostanziarsi nella verifica di situazioni oggettive di non conformità alla normativa che non richiedano valutazioni di ordine tecnico-sanitario da parte dell'agente accertatore.

Pertanto, in assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito, o in presenza di valutazioni di ordine tecnico-sanitario che non rientrano nella propria competenza, gli atti conseguenti all'accertamento sono annullabili.

Applicando il principio penalistico *nulla poena sine lege*, gli agenti accertatori possono procedere alla contestazione di illeciti amministrativi solo quando:

- siano stati violati atti normativi aventi forza di legge (Leggi, Decreti Legislativi, Decreti-Legge, Leggi Regionali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tali atti normativi siano perfetti cioè contengano sia le norme che le sanzioni per la loro violazione, o vi sia un atto normativo avente forza di legge che stabilisca la sanzione di un atto normativo di rango inferiore
- le norme violate prevedano l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Gli agenti accertatori inoltre devono tenere presente l'irretroattività delle norme sanzionatorie, nel senso che nessuna norma può essere considerata violata se al momento dell'azione od omissione essa non era ancora vigente.

Ai sensi dell'art. 2 della L. 689/81, nell'irrogazione delle sanzioni amministrative si deve tener conto del possesso della capacità di intendere e di volere da parte del trasgressore, mentre ai sensi dell'art. 4 si deve tener conto delle altre cause di esclusione delle responsabilità relative a colui che ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.

Come attività finalizzata alla contestazione di un illecito, gli agenti accertatori, nel caso lo ritengano necessario, possono procedere all'espletamento di preventivi atti di accertamento, quali l'assunzione di informazioni, l'effettuazione di ispezioni, rilievi segnaletici, fotografici etc.. Tenendo presente la notevole divergenza di opinioni sia nell'ambito della dottrina che in giurisprudenza in merito all'eventuale obbligo della redazione di un apposito verbale di accertamento, distinto dal vero e proprio p.v. (meglio descritto nel capitolo seguente), è necessario premettere che l'art. 13 della L. 689/81 nulla prevede in merito, mentre al contrario l'art. 3 della L.R. 13/83 prevede che "*la violazione è accertata tramite processo verbale*". Pertanto, pur ritenendo necessario che l'organo di controllo documenti nella maniera più esaustiva possibile l'accertamento compiuto, tutte le informazioni utili possono anche essere contenute esclusivamente nel p.v. di illecito amministrativo, senza la preventiva redazione di un verbale di accertamento, che rimane quindi un atto facoltativo per gli agenti accertatori. Quanto sopra viene avvalorato dalla diversità di funzione, forma e contenuto dei due atti (verbale di accertamento e p.v.); infatti il verbale di accertamento può anche non essere notificato alla parte come stabilito in giurisprudenza, la quale ritiene che "*non deve essere notificato quel documento allegato al processo verbale di contestazione dell'infrazione, che fornisca elemento di valutazione ai fini dell'accertamento e non concerna gli estremi della violazione*" (Cass., sez. I, 17/7/1990, n. 7332); ciò in quanto i verbali di accertamento non sostituiscono nei loro effetti il processo verbale d'illecito amministrativo il quale viene redatto solo allorquando gli agenti accertatori hanno acquisito piena conoscenza della condotta illecita. In ogni caso, per gli agenti accertatori in forza ai Servizi Dipartimentali delle ASL, il verbale di accertamento in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, a seguito di un sopralluogo, si identifica necessariamente:

- con il Mod. 5 (DGRC n. 377/2011) nel caso in cui l'accertamento della violazione sia scaturita nel corso di una ispezione
- dal rapporto finale di audit nel caso in cui l'accertamento della violazione sia scaturita nel corso di un audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 2
APPLICAZIONE DELLA DIFFIDA
(APPLICABILE SOLO PER ILLECITI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E RIPRODUZIONE DEGLI ANIMALI DI RAZZA AI FINI DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO)

Esclusivamente per le violazioni alle norme in materia agroalimentare rilevate in imprese agricole, alimentari e mangimistiche, la L. 116/14, convertendo con modifiche il D.L. 91/14, e come modificata dal decreto-legge 76/2020 a sua volta convertito con L. 120/2020, ha introdotto la procedura della diffida.

Allorquando gli agenti accertatori rilevino una violazione per la quale si dovrebbe contestare un illecito amministrativo, essi devono valutare se la violazione sia *sanabile.*
Nel caso gli agenti ritengano che la violazione sia sanabile, devono astenersi dal redigere direttamente il p.v. di illecito amministrativo, procedendo invece a diffidare il presunto trasgressore ad adempiere alle prescrizioni della normativa risultate violate e ad elidere le conseguenze dannose o pericolose dell'illecito entro il termine concesso che non può superare i novanta giorni dalla data di ricezione dell'atto di diffida.

Si specifica inoltre che:

- la norma prevede che "*per violazioni sanabili si intendono errori e omissioni formali che comportano una mera operazione di regolarizzazione ovvero violazioni le cui conseguenze dannose o pericolose sono eliminabili*"; per "*sanabile*" quindi deve intendersi una azione o omissione illecita cui è possibile porre rimedio; ciò impone agli agenti accertatori la necessità di una attenta valutazione dei casi in cui è possibile o meno applicare la diffida; a puro titolo d'esempio, la rilevazione di carenza di igiene in uno stabilimento è considerabile come "sanabile" e pertanto in tal caso può essere applicata la diffida; anche la rilevazione in una azienda zootecnica di elementi che influiscono in maniera negativa sul benessere animale è considerabile come "sanabile", mentre ad es. non è sanabile la rilevazione di elementi che influiscono in maniera negativa sul benessere animale in fase di trasporto, per l'ovvia impossibilità di porvi rimedio; sono sanabili invece la mancata presentazione della SCIA per uno stabilimento in attività o l'assenza del piano di autocontrollo (procedure ex art. 4 reg. CE n. 852/2004). Non è da considerare sanabile invece la mancata compilazione di schede regolarmente previste dal proprio piano di autocontrollo. La mancata iscrizione di un cane all'anagrafe canina avrebbe le caratteristiche di sanabilità ma la diffida non è applicabile quando il cane è padronale in quanto non attiene alla materia agroalimentare; la diffida per la medesima violazione è applicabile però se il cane è di un allevamento in quanto anche l'allevamento di cani è considerato come attività d'impresa agricola. La diffida non è applicabile nelle imprese che trattano S.O.A cat. 1 e 2 in quanto non rientrano nel settore agricolo, alimentare o mangimistico, ma diventa applicabile negli stabilimenti che trattano S.O.A. cat. 3 per la produzione di alimenti per animali. La diffida non è applicabile in caso di mancanza di documentazione attestante la rintracciabilità di alimenti o mangimi.
- La diffida non è applicabile quando l'illecito è stato accertato in uno stabilimento a sede non fissa, quali ad esempio gli ambulanti, i mezzi di trasporto, etc. Tale norma è dovuta alla concreta impossibilità di procedere alla verifica da parte degli agenti accertatori della risoluzione della non conformità costituente illecito amministrativo, facendo venir meno uno degli elementi fondanti dell'istituto della diffida e cioè il controllo della sua ottemperanza. Per tali tipi di stabilimento si procederà direttamente alla contestazione dell'illecito redigendo apposito p.v.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli agenti accertatori in forza ai Servizi Dipartimentali delle ASL, l'atto di diffida previsto dalla norma si identifica con il Mod 5 di ispezione che contiene un'apposita sezione. Nel caso di violazioni di carattere documentale accertate in ufficio e pertanto non in seguito ad un sopralluogo, si procede a stilare apposito atto di diffida.

Le sanatorie previste da:

- ✓ Art. 4 D.L.vo n. 58/2004 (identificazione dei bovini)
- ✓ Art. 43 L. n. 82/2006 (vino e aceti)
- ✓ Art. 9 D.L.vo n. 200/2010 (identificazione dei suini)
- ✓ Art. 6 D.L.vo n. 29/2011 (identificazione degli equidi)
- ✓ Art. 11 D.l.vo n. 29/2017 (MOCA)
- ✓ Art. 8 D.L.vo 202/2011 (carni di pollame)

che sono delle diffide ante litteram, devono essere considerate come tacitamente abrogate. Ciò in quanto:

- o sussiste una antinomia che deve essere risolta a favore della L. 116/14 in applicazione del principio di successione delle leggi nel tempo
- o considerato che la diffida introdotta dalla L. 116/14 appare molto più favorevole rispetto alle succitate sanatorie, l'applicazione di queste ultime costituirebbe una disparità di trattamento in quanto le imprese verrebbero trattate in maniera diversa solo in base alla loro tipologia produttiva, in violazione al principio di uguaglianza stabilito dall'art. 3 della Costituzione.

In tali casi, quindi, devono essere applicate le stesse procedure della diffida precedentemente descritte, ivi compresa l'astensione dalla redazione in prima battuta del processo verbale da parte degli agenti accertatori.

Poiché:

- o la mancata applicazione della diffida ove ragionevolmente applicabile costituisce motivo di annullabilità, come specificato al Cap 11
- o la L. 116/14 non prevede deroghe

il trasgressore non ha la facoltà di optare per la sanzione diretta in vece della diffida. Pertanto, gli agenti accertatori dovranno obbligatoriamente applicare la diffida ove ne ravvisino l'applicabilità.

CAP. 3
MANCATA OTTEMPERANZA ALLA DIFFIDA

Trascorso il termine concesso per la risoluzione delle non conformità, l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori provvederà a far effettuare una ulteriore ispezione; nel caso in cui in tale ispezione si rilevi che le non conformità non siano state ancora risolte, gli ispettori procederanno alla redazione, contestazione o notifica di apposito p.v. di illecito amministrativo per la violazione della norma considerata violata nella precedente ispezione e per la quale fu stata emessa apposita diffida; in tale p.v. però, gli agenti accertatori NON redigeranno la parte relativa al cosiddetto "pagamento ridotto" ex art. 16 della L. 689/81, in quanto nella fattispecie tale possibilità è preclusa. Rimane l'obbligo di indicare il minimo ed il massimo edittale.

Avverso la diffida e/o il conseguente p.v. di inottemperanza alle prescrizioni di legge, è possibile presentare scritti difensivi e/o chiedere di essere ascoltati secondo le stesse procedure descritte nel successivo Cap. 8. Nel caso della diffida, l'Ufficio Regionale Competente si esprime con Ordinanza di archiviazione ovvero con Ordinanza di respingimento dell'opposizione a diffida. L'esame delle argomentazioni difensive avverso le diffide avranno la precedenza sull'esame degli scritti difensivi avverso i pp.vv.; ciò in quanto il tempo necessario all'espletamento della normale procedura potrebbe inficiare l'efficacia dell'eventuale esito favorevole in quanto, superati il termine concesso, l'Ordinanza di archiviazione sarebbe *inutiliter data*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 4
REDAZIONE DEL PROCESSO VERBALE

Gli agenti accertatori, nel caso rilevino un'azione illecita sanzionabile amministrativamente, hanno l'obbligo di descriverne la circostanza in un processo verbale (p.v.) distinto dagli altri atti eventualmente redatti nel corso o in seguito al controllo. Quale fonte di possibile obbligazione ex delicto, il processo verbale deve essere un documento unico, esaustivo, non modificabile, non integrabile o correggibile in alcuna delle sue parti; in esso devono essere descritte tutte le operazioni sia effettuate nel corso del controllo sul posto che nel corso di verifiche senza sopralluogo antecedenti o successive al controllo, come ad es. l'acquisizione di dichiarazioni, di documentazioni, pareri, etc., sia le verifiche effettuate in ufficio quando l'accertamento sia stato effettuato solo su atti o documenti o altre prove che non abbiano implicato un controllo ispettivo sul posto.

Il p.v. è il documento-prova da cui scaturisce il possibile credito che la P.A. vanta nei confronti del trasgressore e dell'obbligato in solido.

Nel caso che vi sia stato *concorso di persone* come definito dall'art. 5 della L. 689/81, per fare in modo che ciascuna di esse soggiaccia alla sanzione disposta, dovrà essere redatto un distinto p.v. per ogni persona. Ciò, infatti, evita che la sanzione sia unica ed il pagamento eseguito da uno solo dei responsabili abbia conseguenze liberatorie per tutti gli altri, come nel caso dell'obbligazione solidale di cui all'art. 6 della L. 689/81.

Il p.v. ha la valenza di atto pubblico e pertanto, ai sensi dell'art. 2700 del C.C., è assistito da una efficacia dimostrativa privilegiata che consente di attribuirgli sempre maggior valore ai fini probatori, nel senso che fa fede fino a querela di falso. Una volta contestato o notificato il p.v. in ogni sua copia originale non può essere alterato, anche mediante la semplice aggiunta di annotazioni, numeri seriali, modifiche o cancellazioni. In tal caso si configura un falso materiale (o ideologico nei casi più gravi) che è motivo di nullità.

Gli agenti accertatori, una volta accertato l'illecito, non possono delegare altri Uffici, o altre persone del proprio Ufficio, alla redazione del p.v. e alla contestazione dell'illecito. Gli atti redatti in difformità a tale norma sono nulli. Tale norma scaturisce dalle particolari esigenze di assunzione di responsabilità da parte degli agenti accertatori nelle materie oggetto delle presenti istruzioni.

Il p.v. deve avere i seguenti contenuti minimi:

a) l'indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
b) l'indicazione della p.e.c. dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori;
c) un numero univoco d'identificazione
d) la data dell'accertamento e l'ora. La data e l'ora si devono riferire al momento in cui l'accertamento si è concluso in quanto dal risultato delle verifiche gli agenti accertatori possono sussumere l'azione o l'omissione illecita ad una norma incriminatrice. Quando l'accertamento non consegue ad un controllo di locali, attrezzature o persone ma è scaturito esclusivamente dalla verifica di atti o documenti, la data di accertamento si riferisce a quella in cui si è avuta contezza dell'illecito perpetrato. Anche quando l'accertamento si è protratto nel corso di più controlli, la data di accertamento si riferisce a quella in cui si è avuta effettiva contezza dell'illecito perpetrato. E' facoltativa, in quanto ininfluente, l'annotazione della data di mera redazione del p.v. che può essere effettuata successivamente alla data della conclusione dell'accertamento. La data dell'accertamento costituisce il dies a quo per il computo del termine di 90/360 giorni stabilito dall'art. 14 della L. 689/81 per la notifica del p.v.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) le generalità e la qualifica degli agenti accertatori; per esigenze di tutela, l'identificazione degli agenti si considera corretta anche quando vengono identificati tramite un codice interno all'ufficio cui appartengono
f) la firma di tutti gli agenti accertatori
g) il luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è rilevato l'illecito, nel caso l'accertamento sia stato effettuato nel corso di un controllo in loco
h) i dati identificativi del trasgressore secondo le specifiche richieste dai sistemi informatici di pagamento ed incasso regionali e nazionali
i) i dati identificativi dell'eventuale obbligato in solido secondo le specifiche richieste dai sistemi informatici di pagamento ed incasso regionali e nazionali
j) la descrizione quanto più esaustiva dell'azione o omissione illecita con particolare riferimento a persone o cose che furono oggetto o servirono a commettere l'illecito, ovvero in forma sintetica con eventuale riferimento al verbale ispettivo già in possesso della parte
k) l'indicazione delle norme che si ritengono violate
l) il minimo ed il massimo edittali previsti per l'azione illecita
m) la norma che stabilisce l'importo del minimo e del massimo edittali
n) l'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" ove applicabile (1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole).
o) l'importo del pagamento cosiddetto "ultraridotto" (corrispondente alla somma del pagamento cosiddetto "ridotto" scontato del trenta per cento) nel caso sia possibile concederlo in base a quanto descritto nel successivo Cap. 10
p) le istruzioni per procedere all'estinzione del p.v. mediante il pagamento cosiddetto "ridotto" e "ultraridotto" (ove applicabili) prevedendo l'utilizzazione obbligatoria della piattaforma PagoPA
q) un apposito spazio dove poter inserire eventuali dichiarazioni della persona presente all'accertamento
r) la descrizione dei motivi della eventuale mancata contestazione immediata
s) la prova dell'avvenuta contestazione immediata (nel caso sia stata effettuata)
t) l'indicazione dell'Ufficio Regionale Competente dal quale il trasgressore ha facoltà di essere sentito od al quale può presentare scritti difensivi e documenti.
u) l'indicazione sulle modalità e tempistica della presentazione di scritti difensivi e/o richiesta di audizione;

Ai sensi degli artt. 5 e 6 L. 689/81 gli agenti accertatori devono procedere all'esatta identificazione di tutte le persone fisiche o giuridiche che hanno concorso alla violazione o che ne sono obbligati in solido.

Il trasgressore è la persona che ha commesso o sta commettendo l'illecito. Nel caso di una impresa, esso è identificabile:

- con l'imprenditore oppure con il rappresentante legale o amministratore di una persona giuridica o di una associazione, se è esso stesso ad aver compiuto l'illecito
- con un dipendente, se è quest'ultimo ad aver violato le norme. In tal caso, ai sensi dell'art. 6 della L. 689/81 e, per analogia, ai sensi del dettato delle norme ex D.L.vo 8/6/2001, n. 231, l'imprenditore (sia persona fisica che giuridica che associazione) deve essere indicato come obbligato in solido.

Tenendo presente:

- gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali finora prevalenti, per i quali anche per gli illeciti amministrativi si applicano *mutatis mutandis* i presupposti delle norme penali e che pertanto, visto che il co. 1 dell'art. 27 della Costituzione stabilisce che la responsabilità penale è personale, solo una persona fisica potrebbe essere indicata come autore di un illecito amministrativo e giammai una associazione o società, secondo il principio "*societas delinquere non potest*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alcuni presupposti del diritto commerciale, del diritto tributario (che riconosce alle società di persone una ridotta capacità giuridica, sufficiente però a farle identificare come soggetti passivi di obbligazione tributaria e quindi anche di obbligazione ex delicto per illeciti tributari) e l'evolversi della normativa, che incomincia a riconoscere che anche per le società può esistere una responsabilità amministrativa (cfr. D.L.vo 8/6/2001 n. 231, art. 7 D.L. 30/9/03 n. 269, art. 30 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Direttiva 2008/ 99/Ce del 19/11/2008),

si riportano di seguito alcune specifiche norme procedurali.

1. In caso di società di persone (snc, sas, società semplice) o associazioni, si procede alla contestazione dell'illecito alla società o associazione (in qualità di trasgressore o di obbligato in solido); ciò in quanto quest'ultima riveste il ruolo di imprenditore e conseguentemente ha la responsabilità dell'impresa e di tutte le obbligazioni ad essa inerenti, sia ex contractu che ex delicto; la divisione delle effettive responsabilità avverrà poi all'interno della struttura societaria secondo le norme del C.C., fermo restando che per la P.A. l'imprenditore è la società di persone. Pertanto, la società deve essere sempre indicata nel p.v., pena la nullità dello stesso per difetto grave di forma ad substantiam; ai fini della corretta contestazione, tale norma non può ritenersi come assolta quando nel corpo del p.v. viene indicato come trasgressore unicamente uno degli amministratori o uno dei rappresentanti legali accompagnandolo alla dicitura "…. *in qualità di…..della società*…….".
2. In caso di società di capitali (srl, spa, sapa) e di cooperative, è obbligatorio procedere alla contestazione dell'illecito alla società di capitali o cooperativa esclusivamente in qualità di obbligato in solido; ciò in quanto essa è persona giuridica sul cui patrimonio devono essere soddisfatte tutte le obbligazioni sia ex contractu che ex delicto. Pertanto la società (o la cooperativa) deve essere indicata nel p.v. come obbligato in solido, pena la nullità dello stesso per difetto grave di forma ad substantiam. Ai fini della corretta contestazione, tale norma non deve ritenersi come assolta quando nel corpo del p.v. viene indicato come trasgressore unicamente uno degli amministratori o uno dei rappresentanti legali accompagnandolo alla dicitura "…. in qualità di….. della soc……". Nel caso la violazione sia stata commessa dal legale rappresentante di una società di capitali o cooperativa nell'esercizio delle sue funzioni, oppure sia stata comunque commessa a favore di una società di capitali o cooperativa, il rappresentante legale dovrà essere indentificato come trasgressore mentre la società o cooperativa dovrà essere indicata come obbligato in solido.
3. Se gli agenti accertatori ne sono stati resi edotti mediante l'esibizione di atti formali, dovranno tener conto dell'eventualità che:
   i. l'imprenditore abbia individuato un "*institore alla conduzione*" di una intera impresa o solo di uno stabilimento di un'impresa (conduzione di ramo d'azienda);
   ii. l'imprenditore di commercio al dettaglio si avvalga di un "*preposto alla vendita*" figura prevista dal D.L.vo 114/98 sul commercio;

   entrambe le fattispecie non devono essere confuse con il fitto di ramo d'azienda, in quanto nella conduzione da parte di un institore o di un preposto alla vendita, l'impresa non cambia, mentre nel caso di fitto viene posta alla conduzione dell'azienda (o dello stabilimento dell'impresa) un'impresa diversa da quella locataria. Nel caso di preposizione d'institore, ai sensi del co. 2 dell'art. 2204 del C.C., questi deve essere indicato come trasgressore, e l'impresa deve essere indicata come obbligato in solido. In considerazione della rappresentanza da parte dell'institore, oltre agli altri modi previsti dalla normativa, la contestazione o la notifica all'impresa può essere correttamente effettuata acquisendo la firma dell'institore. Lo stesso vale per il preposto alla vendita.
4. Diverso dal punto precedente è il caso dell'"affidamento di reparto" che è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate e di cui gli agenti accertatori non devono tenerne conto ai fini della contestazione; in questa fattispecie la responsabilità delle violazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricade esclusivamente sull'impresa che risulta titolare dello stabilimento, e non dell'impresa affidataria.

Nei casi previsti dal co. 1 dell'art. 8 della L. 689/81 (*Più violazioni di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative*), come importo per il pagamento della sanzione in forma "ridotta", gli agenti accertatori indicheranno nel p.v. la mera somma degli importi di tutti i pagamenti ridotti di ogni singola violazione; ad es. se con la stessa azione od omissione sono state violate tre norme di cui la prima prevede un pagamento ridotto di € 1.000, la seconda di € 500 e la terza di € 750, dovrà essere indicato il pagamento ridotto cumulativo di € 2.250 (€1.000+500+750); ovviamente dovranno essere indicati anche i singoli atti normativi violati. Purtuttavia tale procedura è utilizzabile solo quando siano contestualmente presenti le seguenti condizioni:

1) le violazioni a più norme siano state perpetrate con una unica azione od omissione
2) gli atti normativi violati prevedano che i proventi contravvenzionali vadano al medesimo Ente
3) gli atti normativi violati prevedano la medesima A.C. ex art. 18 L. 689/81.

Quando anche una sola delle tre condizioni soprariportate non sussiste, gli agenti accertatori redigeranno più pp.vv., ognuno per un determinato illecito.

Nell'ambito della funzione nomofilattica ad essa attribuita, la Corte di Cassazione a SS.UU. con sentenza 27.04.2006 n. 9591 ha stabilito che le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative rientrano in una normativa speciale (L. 689/81 e LR 13/83) ed esulano dal campo di competenza della Legge 241/90, la quale invece norma i procedimenti ed i provvedimenti amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni; pertanto, le procedure previste dalla Legge 241/90 sono inapplicabili alle procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Gli uffici cui appartengono gli agenti accertatori non possono ad esempio applicare l'istituto dell'autotutela ex art. 21-nonies della L. 241/90 e, anche in presenza di pp.vv. che presentano motivi di nullità o di annullabilità, non possono procedere ad annullarlo d'ufficio; a maggior ragione il p.v. nullo o annullabile non può essere sostituito con un altro p.v. che non contenga i motivi di nullità o annullabilità del primo; ciò in quanto in questo caso verrebbero anche violate le norme ex art. 8 bis L. 689/81.

Purtuttavia anche nel campo delle sanzioni amministrative devono essere considerate pienamente applicabili le norme della L. 241/90 che regolano in generale le caratteristiche "qualitative" del funzionamento della P.A. come ad es. quelle stabilite nell'art. 1.

CAP. 5
CONTESTAZIONE DELL'ILLECITO

Il p.v. è un atto pubblico recettizio, ovvero si perfeziona allorquando ci sia la prova legale che sia stato portato a conoscenza (effettiva e non presunta) del trasgressore e dell'eventuale obbligato in solido.

Ai sensi della normativa vigente, per contestazione si deve intendere l'informazione immediata al trasgressore e/o all'eventuale obbligato in solido dell'avvenuta azione o omissione illecita. Essa quindi è una attività contestuale alla rilevazione dell'illecito ed alla redazione del relativo p.v.. L'obbligo della contestazione immediata, pertanto, viene assolto con la consegna del p.v. di illecito amministrativo nella disponibilità del trasgressore e dell'obbligato in solido alla fine dell'accertamento.

La contestazione costituisce regola generale, cui potrà derogarsi solo:

- ✓ nei casi di comprovata impossibilità
- ✓ nel caso siano necessari ulteriori accertamenti
- ✓ nel caso l'accertamento non è conseguito ad un controllo di locali, attrezzature o persone ma è scaturito esclusivamente dalla verifica di atti o documenti e pertanto il p.v. viene giocoforza redatto in ufficio

Tali evenienze devono essere obbligatoriamente descritte nel p.v..

fonte: http://burc.regione.campania.it

La contestazione o la successiva notifica deve essere effettuata in maniera distinta sia per il trasgressore che per l'obbligato in solido, fermo restando che è perfettamente plausibile che per uno di essi si sia potuto procedere alla contestazione immediata e per l'altro invece alla notifica.

L'attestazione dell'avvenuta contestazione deve essere comprovata dall'acquisizione della firma del trasgressore e/o dell'obbligato in solido ovvero dall'attestazione che il trasgressore e/o l'obbligato in solido si sono rifiutati di firmare.

La sottoscrizione del p.v., oltre che come prova dell'avvenuta contestazione, deve essere intesa soltanto come espressione della collaborazione da parte del trasgressore alla redazione del p.v., che conferma in questo modo le modalità delle operazioni svolte dagli agenti accertatori; essa non ha portata confermativa dei rilievi contestati, non costituendo una tacita confessione o una adesione alle tesi degli agenti accertatori. Pertanto l'A.C. ex art. 18 L. 689/81 in sede di opposizione dovrà esclusivamente decidere nel merito dei motivi di ricorso, a prescindere se sia avvenuta la sottoscrizione del p.v..

Qualora l'interessato si rifiuti di firmare, gli agenti accertatori ne faranno obbligatoriamente menzione nel p.v. lasciandone comunque una copia nella disponibilità del destinatario stesso; in questa maniera il p.v. viene considerato come correttamente contestato ai sensi dell'art. 138 del codice di procedura civile.

CAP. 6
NOTIFICA DEL P.V.

La notifica è un atto pubblico; essa si perfeziona allorquando il p.v. sia pervenuto nella sfera di normale conoscibilità del trasgressore e/o dell'obbligato in solido, ad es. consegnandolo nella loro disponibilità. La notifica del p.v. si attua quando non è stato possibile procedere alla contestazione immediata descritta nel capitolo precedente; in tal caso gli agenti accertatori hanno l'obbligo di descrivere nel p.v. la motivazione dell'eventuale mancata contestazione immediata. La fattispecie è abbastanza frequente: ad esempio quando il trasgressore o l'obbligato in solido non sono presenti al momento dell'accertamento, ovvero quando si rendano necessarie ulteriori azioni oltre a quelle meramente ispettive effettuate sul posto, che consentano di stabilire se ed in che grado fu commesso l'illecito (ad es. può rendersi necessario acquisire documentazioni, pareri, visionare atti etc e solo dopo tali controlli, procedere alla redazione del p.v. e susseguente sua notifica).

Nei predetti casi in cui la contestazione non è stata possibile, la notifica del p.v. è compito precipuo dell'Ufficio cui afferisce l'agente accertatore, e le eventuali spese sono esclusivamente a carico di quest'ultimo. Pertanto, al trasgressore ed all'obbligato in solido non potranno essere imputate le spese di notifica.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dall'art. 5 della LR 13/83, le modalità della consegna-notifica sono stabilite dall'art. 137 e seguenti del C.P.C., ivi compresa quella postale prevista dalla L. 20/11/82 n. 890. Essa può essere esplicata con le seguenti modalità:

a) notifica diretta da parte dell'agente accertatore o dell'Ufficio cui afferisce l'agente accertatore
b) mediante messo comunale
c) mediante servizio postale con raccomandata (busta verde)
d) mediante p.e.c.

Nella notifica deve essere specificata la qualità rivestita dal consegnatario (trasgressore o obbligato in solido).

La notifica alle società ed associazioni viene effettuata ai sensi dell'art. 145 del C.P.C..

Come stabilito dall'art. 14 della L. 689/81 e dall'art. 5 della LR 13/83, il termine entro cui la notifica risulta efficace è di 90 giorni per i residenti in Italia o di 360 per i residenti all'estero dalla data

fonte: http://burc.regione.campania.it

della commissione dell'illecito; attenendosi per analogia alla sentenza della Corte Costituzionale 17/6/96, n. 198, tale termine è perentorio, per cui l'Ufficio Regionale Competente procederà all'archiviazione del p.v. nel caso abbia contezza che il termine per la notifica sia stato superato.

Ai sensi delle sentenze della Corte Costituzionale n. 69/94 e 477/2002, nel caso la notifica sia stata effettuata mediante servizio postale, il computo del tempo per calcolare il rispetto del termine parte dalla data di consegna della raccomandata all'Ufficio Postale e non dalla data di consegna alla parte, rilevabile dall'avviso di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 149 bis del c.p.c., in assenza di un espresso divieto di legge, la notifica del p.v. può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata inviandone copia informatizzata; la notifica in questo caso si intende perfezionata nel momento in cui il gestore della pec rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario, indipendentemente dall'avvenuta lettura del p.v. da parte del destinatario stesso.

Quando gli atti relativi alla violazione sono trasmessi dall'Autorità Giudiziaria, i termini di cui sopra decorrono dalla data di ricezione del provvedimento giudiziario.

CAP. 7
INSERIMENTO DEI DATI DEL CONTROLLO E DEL P.V. NEL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE GISA
(APPLICABILE SOLO PER ILLECITI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA)

Al fine di assicurare la effettiva applicazione dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza delle attività della P.A., nonché di quanto stabilito dal punto 1 lettera c) dell'art. 9 Reg UE 625/17 e dall'Intesa Stato-Regioni n. 2/CU del 24/1/13, tutti gli Uffici o Enti che contestano un illecito amministrativo in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per il quale è previsto che l'A.C. sia la Regione, hanno l'obbligo di inserire i dati del controllo e del p.v. nell'apposita sezione del sistema informatico regionale GISA.

Il sistema GISA attribuisce automaticamente un numero di pratica progressivo ad ogni p.v.. Tale numero è elemento fondante e rappresenta una condicio sine qua non per lo svolgimento degli adempimenti burocratici per la pratica sanzionatoria fungendo da elemento distintivo unico di riferimento. Pertanto alla U.O.D. 01 "Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria" è inibita qualsiasi attività inerente le pratiche sanzionatorie (ad es. l'emissione di Ordinanza-Ingiunzione) ove i dati del controllo e del p.v. non siano stati inseriti nel sistema Gisa e conseguentemente non sia stato attribuito il numero di pratica progressivo.

Le credenziali per l'accesso al sistema informatico GISA sono rilasciate dalla U.O.D. 50 04 001 su richiesta degli Enti cui appartengono gli agenti accertatori.

CAP. 8
INVIO DEL P.V. ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

L'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori, una volta contestato il p.v. o concluse le procedure di notifica del p.v., lo inviano entro trenta giorni all'Ufficio Regionale Competente. L'invio dovrà avvenire esclusivamente via pec. Il p.v. e gli altri documenti ad esso allegati dovranno essere inviati esclusivamente in formato pdf. Gli invii effettuati con una diversa modalità saranno respinti.

Unitamente al p.v., l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori dovrà trasmettere in un unico invio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prova delle avvenute notificazioni
- elementi ex art. 11 L. 689/81
- qualsiasi altra documentazione utile o necessaria alla decisione nel merito.

Fanno eccezione a quanto sopra riportato i pp.vv. in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Infatti, nell'inserimento dei dati del p.v. nel sistema informatico regionale GISA è prevista l'allegazione obbligatoria in formato pdf:

- ✓ del p.v.
- ✓ delle prove dell'eventuali notifiche
- ✓ degli elementi ex art. 11 L. 689/81
- ✓ di eventuale altra documentazione.

L'inserimento del p.v. in formato pdf direttamente in GISA sostituisce l'invio del p.v. alla U.O.D. 01 "Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria".

In entrambi i casi sopradescritti, l'Ufficio Regionale Competente baserà la decisione sulla documentazione inviata senza essere tenuta a richiedere ulteriori specifiche o integrazioni.

CAP. 9
PAGAMENTO IN MISURA "RIDOTTA"

Il trasgressore o l'obbligato in solido hanno la facoltà di avvalersi dell'istituto del pagamento "in misura ridotta" ex art. 16 L. 689/81 e art. 6 L.R. 13/83 con il quale vengono interrotte le procedure sanzionatorie. Il termine per optare per l'oblazione in forma ridotta è di 60 giorni. Il dies a quo per il computo del termine è la data di contestazione o di notifica. Nel caso la data di notifica per il trasgressore sia diversa da quella per l'obbligato in solido, il computo parte dalla data più recente. Non è consentito il pagamento rateizzato del quantum stabilito nella maniera cosiddetta "ridotta".

Come stabilito dall'Ordinanza n. 46 del 2007 della Corte Costituzionale, attraverso l'avvenuto pagamento in misura ridotta l'interessato manifesta la volontà di "*prestare acquiescenza all'accertamento della responsabilità"* per le violazioni contestate e quindi ad esso viene preclusa la possibilità di impugnare il p.v. successivamente all'avvenuto pagamento in forma ridotta. In questo caso è compito dell'Ufficio Regionale Competente respingere eventuali scritti difensivi avverso un p.v. quando abbia avuto contezza che lo stesso p.v. sia stato oblato in maniera cosiddetta "ridotta".

Nel caso il trasgressore abbia optato per il pagamento in forma "ridotta", l'Ufficio Regionale Competente procederà all'archiviazione della pratica per estinzione dell'obbligazione ex delicto. Qualora il trasgressore o l'obbligato in solido abbiano optato per il pagamento in misura ridotta, ma il pagamento è avvenuto oltre i termini stabiliti (60° giorno dalla data della notifica o 5° giorno per l'ulteriore riduzione del 30%), la UOD competente provvederà ad emettere ordinanza-ingiunzione solo nel caso in cui, alla luce dei criteri stabiliti dall'art. 11 L. 689/81 applicabili mediante l'uso del Mod. Dep. 1, ritenga che per l'illecito commesso si debba ingiungere una sanzione di importo superiore a quanto già versato. In tal caso verrà emessa una Ordinanza-Ingiunzione con la quale viene ingiunto il versamento di un importo pari alla differenza tra quanto stabilito e quanto già versato.

Spetta agli Uffici Regionali Competenti verificare l'avvenuto pagamento delle violazioni in forma "ridotta". In considerazione dell'evoluzione della normativa in materia di rapporti tra P.A. e cittadini, l'obbligo di esibizione della ricevuta di pagamento previsto dal co. 4 dell'art. 6 della LR 13/83, è da considerarsi tacitamente abrogato. Ricade quindi esclusivamente a carico dell'Ufficio Regionale Competente l'onere di effettuare il controllo contabile dell'eventuale avvenuto pagamento cosiddetto "ridotto", ex art. 16 L. 689/81. Al fine di facilitare tale verifica ed al fine di ottemperare agli obblighi normativi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) vengono istituiti sul c.c. regionale appositi codici e capitoli di entrata dedicati all'incasso delle sanzioni opportunamente correlati a capitoli di spesa
b) le procedure di incasso si conformeranno al sistema PagoPA.

Una volta che l'operatività del sistema PagoPA sia stata efficacemente adottata, gli stessi Uffici comunicheranno agli Enti cui appartengono gli agenti accertatori l'obbligo di adeguarsi al sistema PagoPA anche nella fase di accertamento e di indicazione delle modalità di oblazione del p.v. in forma ridotta.

Esclusivamente per gli illeciti per le violazioni alle norme in materia agroalimentare perpetrati negli stabilimenti agricoli, alimentari e mangimistici, ai sensi della L. 116/14 la possibilità della riduzione non è applicabile ai pp.vv. redatti per la mancata risoluzione di non conformità gravi per le quali il presunto trasgressore è stato già diffidato, in quanto in questi casi è preclusa in toto la possibilità del pagamento "ridotto".

CAP. 10
PAGAMENTO IN MISURA "ULTRARIDOTTA"
(APPLICABILE SOLO PER ILLECITI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA)

Ai sensi della sopracitata L. 116/14, esclusivamente per le violazioni alle norme in materia agroalimentare perpetrati negli stabilimenti agricoli, alimentari e mangimistici, oltre alla possibilità del pagamento "ridotto", gli agenti accertatori nel p.v. prevederanno anche la possibilità per il trasgressore di estinguere il debito versando un importo pari alla somma stabilita per l'oblazione "in misura ridotta" ulteriormente ridotta del trenta per cento se il pagamento è effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notificazione.

La norma permette l'applicazione della riduzione del 30% solo allorquando per la violazione accertata è prevista l'applicazione della sola sanzione amministrativa pecuniaria; pertanto, la riduzione non può essere applicata se, oltre al p.v. di illecito, è necessario operare contemporaneamente anche un sequestro.

CAP. 11
PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE DI SCRITTI DIFENSIVI E/O DI RICHIESTA DI AUDIZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 L. 689/81 ed art. 8 LR 13/83, entro trenta giorni dalla data di contestazione o notifica, il trasgressore e/o l'obbligato in solido possono presentare scritti difensivi e/o richieste di audizione. Gli scritti difensivi e le richieste di audizione devono essere inviati esclusivamente all'Ufficio Regionale Competente.

Ai sensi dell'art. 1 del DPCM 22/7/11, la presentazione degli scritti difensivi e delle richieste di audizione possono essere effettuate esclusivamente mediante posta elettronica certificata. Gli invii effettuati con una diversa modalità saranno respinti, a prescindere dalle argomentazioni difensive in fatto ed in diritto ivi contenute. Il respingimento non interrompe i termini ex co 1 art. 18 L. 689/81.

Il termine dei trenta giorni è perentorio e pertanto oltre tale termine opera la preclusione del diritto di presentare ricorso; ciò comporta che in caso di presentazione di scritti difensivi e/o richieste di audizione oltre il termine perentorio, l'Ufficio Regionale Competente, cui spetta la loro valutazione, non dovrà tener conto delle argomentazioni difensive ivi contenute; è fatto salvo in ogni caso quanto previsto dal co. 2 dell'art. 153 del c.p.c. in materia di rimessione in termini; in tal caso la richiesta di rimessione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini deve essere presentata all'Ufficio Regionale Competente, unitamente alle prove dell'impedimento ossia delle circostanze non dipendenti dalla volontà del ricorrente né ad esso imputabili, che hanno impedito di rispettare il termine perentorio. L'Ufficio Regionale Competente nel caso ritenga accettabile la richiesta, procede alla valutazione delle argomentazioni riportate negli scritti difensivi; nell'Ordinanza da emettere, l'Ufficio Regionale Competente deve riportare i motivi che lo hanno indotto ad accettare la richiesta di rimessione in termini.

Il computo del tempo per calcolare il rispetto del termine, parte dal momento in cui il gestore della pec rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata dell'Ufficio Regionale Competente.

Ai sensi delle vigenti norme in materia di digitalizzazione della P.A., l'indirizzo di posta elettronica certificata con il quale sono stati inviati gli scritti difensivi e/o la richiesta di audizione, sarà utilizzato dagli Uffici Regionali Competenti per inviare comunicazioni e/o documenti al ricorrente, nonché per notificare le Ordinanze.

Agli scritti difensivi il ricorrente deve allegare:

- estrazione di copia informatica del p.v.
- estrazione di copia informatica dell'eventuale sequestro amministrativo
- una scansione di un proprio documento di identità
- scansione di eventuali documenti utili alle argomentazioni difensive.

Come riportato nei precedenti cap. 5 e 6, l'assenza della notifica o la sua effettuazione in difformità alla normativa rende il p.v. nullo. Purtuttavia la nullità di un p.v. a causa di notificazione assente o difforme, richiesta in occasione di presentazione di scritti difensivi, deve invece essere intesa come sanata per convalidazione oggettiva visto il raggiungimento dello scopo dell'atto ex co. 3 art. 156 C.P.C.; infatti il ricorrente ha comunque posto in essere un'attività (presentazione di scritti difensivi) che presuppone necessariamente la conoscenza integrale del p.v..

Per la presentazione di scritti difensivi o per partecipare all'audizione, il ricorrente può farsi rappresentare da un terzo.

E'compito dell'Ufficio Regionale Competente inviare al ricorrente via pec la comunicazione circa il luogo, la data e l'ora dello svolgimento dell'eventuale audizione richiesta, che può essere svolta anche in modalità di teleconferenza; la mancata presentazione del ricorrente senza alcuna preventiva comunicazione, comporta la preclusione al diritto di chiedere una nuova audizione, fatto salvo quanto previsto per la remissione in termini.

CAP. 12
PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE DI RICHIESTA DI RIDUZIONE DELL'IMPORTO E/O RATEIZZAZIONE DELLA SANZIONE

Il trasgressore e/o l'obbligato in solido possono richiedere all'Ufficio Regionale Competente la riduzione dell'importo della sanzione rispetto al pagamento ridotto. La richiesta deve essere inoltrata esclusivamente via p.e.c.. L'Ufficio Regionale Competente valuta le ragioni della domanda e, in caso di accoglimento totale o parziale, emette l'Ordinanza-Ingiunzione con l'importo dovuto.

Il trasgressore e/o l'obbligato in solido possono richiedere all'Ufficio Regionale Competente anche la rateizzazione dell'importo della sanzione. La richiesta deve essere inoltrata esclusivamente via p.e.c.. L'Ufficio Regionale Competente valuta le ragioni della domanda e, in caso di accoglimento, emette l'Ordinanza-Ingiunzione con l'importo dovuto (calcolato utilizzando il Mod Dep. 1) e la rateizzazione concessa. La richiesta di rateizzazione inoltrata in una fase precedente all'emissione dell'Ordinanza-Ingiunzione non comporta infatti l'obbligo per l'Ufficio Regionale Competente di ingiungere il

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento della medesima somma dell'oblazione "ridotta". La somma ingiunta, anche se rateizzata, deve essere in ogni caso calcolata applicando i criteri ex art. 11 L. 689/81.

Ai sensi della DGRC 24.4.18, n. 247 emanata in applicazione dell'art. 11 della L.R. 28.7.17, n. 23, la richiesta di rateizzazione deve essere accompagnata:

a. da una dichiarazione con la quale il richiedente rinuncia formalmente all'impugnativa dell'Ordinanza e/o alla rinuncia della richiesta di archiviazione;
b. da una dichiarazione con la quale il richiedente autocertifica, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà.

Nel caso in cui la domanda risultasse incompleta l'interessato dovrà provvedere all'integrazione entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Ufficio regionale competente, pena decadenza. In questo caso i termini di conclusione del procedimento si interrompono. Il difetto di uno dei presupposti sostanziali per la concessione della rateizzazione comporta il rigetto dell'istanza.

Le rate mensili della dilazione concessa devono essere di importo costante.

La rateizzazione di somme superiori a € 30.000,00 è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione, costituita da:

a. polizza fideiussoria assicurativa, stipulata con società assicuratrice autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici, assoggettata al controllo di IVASS ed abilitata ad operare sul territorio italiano per il ramo cauzione;
b. fideiussione stipulata con Agenzia di Credito iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi o stipulata da società finanziaria iscritta all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93, autorizzate al rilascio delle cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici.

La durata della garanzia finanziaria prestata deve coprire l'importo complessivo risultante dal piano di rateizzazione per tutto il periodo della rateizzazione aumentato di un semestre. E' fatta salva la facoltà dell'Ufficio regionale competente di non accettare la garanzia proposta in presenza di segnalazioni di criticità pubblicate sui siti degli enti istituzionalmente preposti al controllo.

CAP. 13
INVIO ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE DELLE OSSERVAZIONI AGLI EVENTUALI SCRITTI DIFENSIVI

Nel caso il trasgressore e/o l'obbligato in solido abbiano presentato scritti difensivi e/o abbiano richiesto audizione, l'Ufficio Regionale Competente richiede via pec all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori le osservazioni alle motivazioni riportate negli scritti difensivi ex co 2 art 7 L.R. 13/83.

Le osservazioni possono:

- ✓ concordare con le motivazioni del ricorrente
- ✓ contestare la loro validità; in tal caso esse possono consistere esclusivamente in argomentazioni puramente giuridiche dirette a confutare le ragioni esposte dal ricorrente oppure a contestare i fatti che il ricorrente ha allegato a fondamento della sua richiesta; le osservazioni, infatti, possono solo integrare quanto già descritto nel p.v. alla stregua di quanto disposto per le precisazioni dal co. 5 dell'art. 183 C.P.C.. Pertanto, essendo precluso agli agenti accertatori apportare elementi completamente nuovi rispetto a quelli riportati nel p.v. onde consentire per quanto possibile il contraddittorio e la "parità delle armi" costituzionalmente garantiti, l'Ufficio Regionale Competente nel decidere nel merito del ricorso non terrà conto di eventuali elementi nuovi riportati nelle osservazioni.

Le osservazioni devono essere inviate via pec entro sessanta giorni dalla richiesta; tale termine oltre ad essere acceleratorio è ordinatorio, e pertanto al suo superamento l'Ufficio Regionale Competente può giustificatamente procedere a giudicare nel merito le motivazioni degli scritti difensivi anche applicando il principio di non contestazione ex art. 115 C.P.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le osservazioni fungono solo quale elemento di chiarimento rispetto al verbale di contestazione in relazione agli scritti difensivi, e pertanto non sono in ogni caso vincolanti per l'Ufficio Regionale Competente.

CAP. 14
EMISSIONE DELLE ORDINANZE DA PARTE DELL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Spetta all'Ufficio Regionale Competente valutare tutti gli elementi inerenti il p.v., ivi compresa l'effettiva presentazione di scritti difensivi e/o richieste di audizioni oltre il termine previsto; in tal ultimo caso esso non terrà conto delle argomentazioni difensive ivi riportate a prescindere dalle motivazioni di fatto e di diritto ivi contenute.

L'Ufficio Regionale Competente, pur non avendo funzione giurisdizionale, si attiene per quanto applicabili ai principi, ai criteri e alle procedure previste dal C.P., dal C.P.P. ed al C.P.C. Esso garantisce una posizione di autonomia, indipendenza ed imparzialità tra il presunto trasgressore e l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti esso ha il dovere primariamente di:

- ✓ valutare l'effettiva illiceità dell'azione o omissione contestata alla luce del diritto vigente
- ✓ accertare l'assenza dei motivi di nullità degli atti;

pertanto, le eventuali argomentazioni difensive non vincolano l'Ufficio Regionale Competente al principio stabilito dall'art. 112 C.P.C., e la presentazione di scritti difensivi deve essere considerata come un ricorso

totalmente devolutivo assimilabile per relationem a quanto stabilito dal punto 9 dell'art. 309 del C.P.P.. Inoltre, l'Ufficio Regionale Competente può procedere d'ufficio ad acquisire elementi di prova su cui basare il proprio libero convincimento.

Il termine di sessanta giorni previsto dal co. 2 dell'art. 8 della LR 13/83 per l'adozione di uno dei due provvedimenti, deve essere considerato ordinatorio e valido meramente come indicatore di efficienza dell'A.C. ex art. 18 L. 689/81; ciò in quanto il legislatore, contrariamente al termine ex art. 16 o 19 della stessa Legge, non ha dato indicazioni sulle conseguenze del mancato rispetto del termine stesso. Pertanto, il termine per l'emissione di una delle due Ordinanze deve intendersi ricompreso in quello di cinque anni previsto in via generale per l'intera procedura sanzionatoria dall'art. 28 L. 689/81, come peraltro ribadito dalla Cassazione civile SS.UU. con sentenza 27.04.2006 n° 9591, e riconfermato con le sentenze 18442/06 e 1401/07.

La notifica delle Ordinanze agli interessati può avvenire anche tramite p.e.c..

EMISSIONE DELL'ORDINANZA DI ARCHIVIAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

L'Ufficio Regionale Competente procederà alla disamina del p.v. e della pratica ad esso inerente. Nel caso le eccezioni riportate negli scritti difensivi o esposti nell'audizione siano valide, l'Ufficio Regionale Competente emetterà motivata Ordinanza di Archiviazione; tale Ordinanza non è impugnabile da parte dell'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori; avverso di essa può essere richiesto esclusivamente un mero accertamento negativo su querela di parte ai sensi dell'art. 2700 del C.C..

Per quanto riguarda il p.v., l'Ufficio Regionale Competente accerterà che non vi siano:

- ✓ motivi di nullità; la presenza anche di uno solo di essi comporta l'emissione di Ordinanza di Archiviazione. I motivi di nullità si riferiscono generalmente a errori di compilazione che comportano una diminutio delle possibilità di operare un efficace diritto alla difesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ motivi di annullabilità; la presenza anche di uno solo di essi comporta l'emissione di Ordinanza di Archiviazione solo quando sia stata rilevata e contestata dal ricorrente

Si riporta di seguito l'elenco dei motivi di nullità e di annullabilità:

- Motivi di nullità:
  1. la mancata indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
  2. l'incompetenza degli agenti accertatori alla contestazione dell'illecito rilevato
  3. la redazione e sottoscrizione del p.v. da parte di agenti diversi da quelli che hanno proceduto alla rilevazione dell'illecito
  4. l'assenza sul p.v. di un numero univoco d'identificazione sequenziale
  5. l'assenza della data dell'accertamento
  6. l'assenza dell'identificazione degli agenti accertatori
  7. l'assenza della firma di tutti gli agenti accertatori
  8. l'assenza dell'identificazione del luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è rilevato l'illecito (nel caso l'accertamento sia conseguito ad un controllo di locali, attrezzature o persone e non scaturito esclusivamente dalla verifica di atti o documenti)
  9. la mancata o erronea identificazione del trasgressore
  10. l'omessa qualificazione dell'impresa societaria o associazione come trasgressore o come obbligato in solido quando l'illecito è stato perpetrato da o a favore di una impresa societaria o di una associazione
  11. p.v. non contestato ovvero non notificato ovvero notificato oltre i termini previsti
  12. l'assenza o l'errata indicazione del minimo e del massimo edittale
  13. l'assenza dell'indicazione dell'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" (ad eccezione dei casi in cui il pagamento in forma "ridotta" è precluso, come ad es. nei p.v. redatti nei casi di inottemperanza alla diffida) ovvero l'indicazione di un importo superiore rispetto a quello dovuto
  14. l'assenza o l'indicazione di una modalità diversa dal sistema PagoPA per procedere all'estinzione del p.v. mediante l'oblazione "ridotta" ed "ultraridotta"
  15. l'indicazione di un Ente diverso da quello stabilito dalle norme cui destinare i proventi contravvenzionali
  16. l'assenza di indicazioni sulle modalità di presentazione di scritti difensivi e/o richiesta di audizione con la precisa indicazione del termine perentorio di trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione
  17. la descrizione come illecita di una azione od omissione, che in realtà non può esser considerata come tale alla luce della normativa vigente
  18. difformità tra il p.v. in possesso degli agenti accertatori e quello a disposizione del/i trasgressore/i o obbligati in solido che denotino una sua alterazione da parte degli agenti accertatori successiva alla contestazione o notifica.

- Motivi di annullabilità del p.v. su richiesta di parte:
  1. descrizione dell'illecito molto generica e, quindi, deficitaria di elementi specifici attestanti esclusivamente quella determinata azione illecita; è considerata generica una descrizione dell'illecito già riportata in p.v. prestampati che non diano sufficiente evidenza della descrizione del caso particolare
  2. assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, quando questo sia stato effettuato da un Ufficio diverso dall'ASL o dai CC NAS o (nei casi specifici) dai Carabinieri Forestali e dall'ICQRF.
  3. assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, quando questo sia stato effettuato da un Ufficio diverso dall'ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito in materia di riproduzione animale degli animali di razza ai fini della tutela del patrimonio zootecnico, quando questo sia stato effettuato da un Ufficio diverso dalle UOD della Giunta Regione Campania afferenti alla Direzione Generale 52 07 00
5. l'assenza di un apposito spazio dove poter inserire eventuali dichiarazioni del presente all'accertamento
6. l'assenza della motivazione dell'eventuale mancata contestazione immediata
7. presenza di conflitti d'interesse tra gli agenti accertatori e il trasgressore o l'obbligato in solido
8. la mancata troncatura dell'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" nella trasformazione tra lire ed euro (violazione del punto 3, art. 51, D.L.vo 24/6/98, n. 213)
9. l'assenza dell'indicazione dell'importo del pagamento cosiddetto "ultraridotto" (ove applicabile) ovvero l'indicazione di un importo superiore rispetto a quello dovuto
10. l'indicazione di un Ente diverso dall'Ufficio Regionale Competente quale organo al quale si possono presentare scritti difensivi e richieste di audizione. Purtuttavia non si considera annullabile il p.v. i cui scritti difensivi sono comunque giunti via p.e.c. all'Ufficio Regionale Competente, in quanto in questo caso viene considerato regolarmente garantito il diritto alla difesa.
11. la mancata applicazione della diffida ove ragionevolmente applicabile
12. l'erronea identificazione dell'obbligato in solido per quanto riguarda esclusivamente l'obbligazione ex delicto attribuita a quest'ultimo

Come stabilito dalla Suprema Corte con sentenze n. 7123/2006 e 23860/2011, l'indicazione nel p.v. di atto normativo diverso da quello effettivamente violato non costituisce motivo di nullità o di annullamento qualora la condotta illecita sia stata sufficientemente descritta nel p.v. stesso.

Ai sensi dell'art. 7 della L. 689/81 e tenendo conto della sentenza Cass., Sez. III, 6/3/00, n. 2501, sarà in ogni caso emessa l'Ordinanza di Archiviazione in caso di morte del trasgressore anche quando nel p.v. viene indicato anche un obbligato in solido.

EMISSIONE DELL'ORDINANZA-INGIUNZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

L'Ufficio Regionale Competente, valutati il p.v. e i relativi atti complementari, se ritiene l'accertamento fondato e che non vi siano motivi di nullità e di annullabilità, procede all'emissione di Ordinanza-Ingiunzione. L'Ordinanza-Ingiunzione rappresenta l'atto esclusivo con il quale viene irrogata la sanzione amministrativa e, ai sensi del sesto capoverso dell'art. 18 della L. 689/81, costituisce titolo esecutivo.

Premesso che:

- ✓ la DGRC 161/2017 della Direzione Generale per le risorse finanziarie stabilisce che gli Uffici della Giunta devono avvalersi delle procedure previste dal R.D. n. 639/1910 per la riscossione coattiva dei tributi regionali nonché delle entrate patrimoniali, delle sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania,
- ✓ che il succitato R.D. n. 639/1910 prevede che la riscossione coatta possa iniziarsi solo dopo l'emissione di apposita Ingiunzione Fiscale di pagamento quale titolo esecutivo
- ✓ che, come da esperienza pluriennale acquisita, l'emissione di due distinte Ordinanze di cui una ex art. 18 L. 689/81 e l'altra ex R.D. n. 639/1910 rappresenta per gli Uffici Regionali competenti una inutile e inefficiente duplicazione dei compiti burocratici

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli Uffici Regionali competenti adottano Ordinanze-Ingiunzioni che hanno anche la valenza di Ingiunzioni fiscali. Per fungere alla doppia funzione, tali Ordinanze devono:

- recare in intestazione la doppia valenza
- contenere anche i dati prescritti dal punto 3 dell'art. 11 della L.R. 23/2017
- richiamare nell'elenco delle normative sia la L. 689/81 che il R.D. n. 639/1910.

Per stabilire l'ammontare della sanzione amministrativa tra il minimo ed il massimo edittali, l'Ufficio Regionale Competente terrà conto dei criteri previsti dal combinato disposto degli artt. 11 della L. 689/81 e art. 8 della L.R. 13/83, quali:

- la gravità della violazione, desunta dall'entità del danno o dal pericolo conseguente all'illecito e dall'opera svolta dall'agente per attenuare le conseguenze dell'illecito, nonché dalla sua natura, dalla specie, dai mezzi, dall'oggetto e da ogni altra modalità di suo svolgimento;
- l'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
- la personalità dello stesso, desunta dalla collaborazione e disponibilità prestata e manifestata al fine di risolvere l'illecito;
- le sue condizioni economiche;
- l'assenza a suo carico di precedenti infrazioni amministrative attinenti la stessa materia (assenza di reiterazione) verificata attraverso la consultazione degli schedari regionali dei trasgressori.

Inoltre, saranno presi in considerazione i seguenti fattori:

- eventuale inottemperanza a diffida
- avvenuto pagamento in forma ridotta oltre il 60° giorno
- avvenuto pagamento in forma ridotta oltre il 5° giorno

Per estendere l'applicazione dei criteri sopra descritti, l'A.C. ex art. 18 L. 689/81 utilizzerà il Mod DEP 1.

Nel determinare l'importo della sanzione nei casi di concorso formale di illeciti amministrativi previsti dal co. 1 dell'art. 8 della L. 689/81 *(Più violazioni di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative*), l'Ufficio Regionale Competente applica il criterio del cumulo giuridico, e pertanto il range entro il quale può stabilire l'ammontare della sanzione varia tra il minimo edittale ed il triplo del massimo edittale della violazione più grave. Tenendo conto della sentenza Cass. Sezioni Unite., 25/1/94, n. 748, come violazione più grave deve essere identificata quella che risulti tale in astratto, cioè con riguardo alla misura edittale delle sanzioni: è più grave l'illecito per il quale la legge prevede il massimo più elevato o, a parità di massimo, il maggior minimo.

Il trasgressore e/o l'obbligato in solido, oltre nel caso normato dal precedente Cap. 12, possono richiedere all'Ufficio Regionale Competente la rateizzazione dell'importo dell'Ordinanza-Ingiunzione anche dopo la sua emissione e notifica. La richiesta deve essere inoltrata esclusivamente via p.e.c.. Ai sensi della DGRC 24.4.18, n. 247 emanata in applicazione dell'art. 11 della L.R. 28.7.17, n. 23, la richiesta in questo caso deve essere accompagnata:

c. da una dichiarazione con la quale il richiedente rinuncia formalmente all'impugnativa dell'Ordinanza e/o alla rinuncia della richiesta di archiviazione;
d. da una dichiarazione con la quale il richiedente autocertifica, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà.

Nel caso in cui la domanda risultasse incompleta l'interessato dovrà provvedere all'integrazione entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Ufficio regionale competente, pena decadenza. In questo caso i termini di conclusione del procedimento si interrompono. Il difetto di uno dei presupposti sostanziali per la concessione della rateizzazione comporta il rigetto dell'istanza.
Le rate mensili della dilazione concessa devono essere di importo costante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rateizzazione di somme superiori a € 30.000,00 è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione, costituita da:

a. polizza fideiussoria assicurativa, stipulata con società assicuratrice autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici, assoggettata al controllo di IVASS ed abilitata ad operare sul territorio italiano per il ramo cauzione;
b. fideiussione stipulata con Agenzia di Credito iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi o stipulata da società finanziaria iscritta all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93, autorizzate al rilascio delle cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici.

La durata della garanzia finanziaria prestata deve coprire l'importo complessivo risultante dal piano di rateizzazione per tutto il periodo della rateizzazione aumentato di un semestre. E' fatta salva la facoltà dell'Ufficio regionale competente di non accettare la garanzia proposta in presenza di segnalazioni di criticità pubblicate sui siti degli enti istituzionalmente preposti al controllo.

Spetta agli Uffici Regionali Competenti verificare l'avvenuto pagamento delle Ingiunzioni. In considerazione dell'evoluzione della normativa in materia di rapporti tra P.A. e cittadini, l'obbligo di esibizione della ricevuta di pagamento previsto dal co. 4 dell'art. 6 della LR 13/83, è da considerarsi tacitamente abrogato. Ricade quindi esclusivamente a carico dell'Ufficio Regionale Competente l'onere di effettuare il controllo contabile dell'eventuale avvenuto pagamento della sanzione.

Le procedure di incasso devono prevedere esclusivamente l'utilizzazione del sistema PagoPA.

CAP. 15
OPPOSIZIONE ALL'ORDINANZA-INGIUNZIONE/INGIUNZIONE FISCALE

Il presunto trasgressore e/o il presunto obbligato in solido entro trenta giorni dalla notifica possono opporsi all'atto ingiuntivo emesso dall'Ufficio Regionale Competente adendo l'Autorità Giudiziaria competente.

La commistione tra le due tipologie di atti ingiuntivi (Ordinanza-Ingiunzione e Ingiunzione Fiscale) si riflette anche sulle modalità per l'esercizio della difesa in sede giudiziale. Infatti, il ricorrente può optare per:

- ✓ il rito del lavoro previsto dall'art. 6 del D.L.vo 150/2011 innanzi al Giudice di Pace o al Tribunale in base alla competenza per materia e per valore
- ✓ il rito ordinario di cognizione previsto ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 del R.D. n. 639/1910 e dell'art. 32 del D.L.vo 150/2011 innanzi al Tribunale.

Gli Uffici Regionali Competenti specificheranno obbligatoriamente negli atti ingiuntivi emessi le due opzioni sopradescritte.

CAP. 16
ARCHIVIAZIONE DEL P.V. PER ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE EX DELICTO

Qualora il trasgressore o l'obbligato in solido:

- ✓ abbiano optato per il cosiddetto "pagamento ridotto" o "ultraridotto" oppure
- ✓ abbiano oblato la sanzione amministrativa irrogata mediante Ordinanza-Ingiunzione, oppure
- ✓ abbiano oblato la sanzione amministrativa secondo il dispositivo della sentenza a loro sfavorevole emessa in seguito alla presentazione di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione

l'obbligazione ex delicto è estinta.

Sono a carico degli Uffici Regionali Competenti la tenuta della contabilità degli introiti delle sanzioni inerenti le violazioni nelle materie di cui alla presente Delibera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 17
ESECUZIONE FORZATA

In caso di mancata oblazione della sanzione, l'Ufficio Regionale Competente procede alla riscossione delle somme dovute in base alle norme previste per la esazione dei tributi. Ai sensi delle normative regionali in materia di riscossione coattiva dei tributi regionali, nonché delle entrate patrimoniali e sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania, in caso di mancato pagamento dell'Ingiunzione, l'Ufficio Regionale Competente trasmette la pratica all'affidatario regionale del servizio di riscossione coattiva per quanto a praticarsi per la riscossione del credito ex delicto. Ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L. 689/81, il credito viene maggiorato di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile e fino a quello in cui il ruolo è trasmesso all'esattore. La sanzione si considera esigibile a partire dalla notifica dell'ordinanza-ingiunzione. La maggiorazione assorbe ogni altro interesse.

L'Ufficio Regionale Competente procede in modo analogo anche quando gli interessati abbiano presentato opposizione in sede giudiziale dalla quale è scaturita una sentenza sfavorevole ai ricorrenti e questi non abbiano proceduto al pagamento della sanzione come stabilito dalla sentenza.

CAP. 18
REGISTRO DEI TRASGRESSORI

In ottemperanza al dettato dell'art. 9 della L.R. 13/83, ogni Ufficio Regionale Competente cui è stato demandato il ruolo di A.C. ex art. 19 L. 689/81, deve tenere aggiornato un registro dei trasgressori, anche al fine di verificare l'eventuale recidività dei soggetti e delle imprese.

Per gli illeciti amministrativi in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, per i quali è previsto che l'A.C. sia la Regione, il registro è contenuto in una apposita sezione del sistema informatico regionale GISA. Il registro viene implementato automaticamente dai dati dei controlli e dei pp.vv. inseriti dagli agenti accertatori con le modalità già descritte al precedente Cap. 7. La sezione è consultabile da tutti gli Uffici cui appartengono gli agenti accertatori, in modo permettere loro di verificare lo stato dell'iter burocratico delle procedure sanzionatorie di ogni singolo p.v..

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C

ASPETTI PARTICOLARI

CAP. 1
SEQUESTRI AMMINISTRATIVI

La L. 689/81 e la LR 13/83 prevedono la possibilità che gli agenti accertatori, oltre alla contestazione dell'illecito amministrativo, debbano procedere anche al sequestro amministrativo delle cose che servirono a commettere l'illecito. In materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria anche gli animali rientrano nella prefata categoria delle "*cose*".

Oltre che dai succitati atti normativi, le modalità di sequestro sono stabilite dal DPR 571/82. Tali atti fanno riferimento esclusivamente alla possibilità del sequestro delle merci "confiscabili". Pertanto, spetta agli agenti accertatori stabilire preventivamente *cum grano salis* se le merci di cui ci si appresta al sequestro, siano effettivamente "confiscabili"; con tale termine si intende la sottrazione delle merci operata dall'A.C. ex art. 18 L. 689/81 in danno del legittimo proprietario o possessore, con la perdita definitiva del diritto di proprietà sulle stesse ed il loro passaggio nella disponibilità della P.A.. E'quindi a carico degli agenti accertatori stabilire i limiti della propria azione nell'effettuazione di sequestri amministrativi. A puro titolo d'esempio appare appropriato procedere al sequestro amministrativo di attrezzature che funsero alla commissione dell'illecito, mentre appare inappropriato procedere al sequestro amministrativo di locali dove è stato accertato un illecito.

Gli agenti accertatori, valutata l'opportunità delle varie opzioni, determinano la temporanea destinazione della merce sequestrata (affidamento alla parte, ad un custode terzo ect.).

Per le operazioni di sequestro è prevista la redazione di un processo verbale di sequestro, distinto dal p.v. di contestazione di illecito, che dovrà contenere almeno:

a) un numero univoco d'identificazione sequenziale
b) l'indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
c) l'indicazione della p.e.c. dell'ufficio di cui sopra; tale indicazione può essere presente anche solo sul verbale di ispezione notificato
d) la data dell'accertamento e l'ora
e) le generalità e la qualifica degli agenti accertatori; per esigenze di tutela, l'identificazione degli agenti può avvenire anche tramite un codice interno all'ufficio cui appartengono
f) la firma di tutti gli agenti accertatori
g) il luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è proceduto al sequestro
h) l'identificazione della persona fisica o giuridica o associazione in danno della quale si effettua il sequestro
i) la descrizione sufficientemente dettagliata delle cose sottoposte a sequestro
j) il numero ovvero il quantitativo delle cose sottoposte a sequestro
k) le modalità di conservazione e/o custodia in relazione alla natura delle cose;
l) la descrizione delle motivazioni del sequestro
m) un apposito spazio dove inserire eventuali dichiarazioni del presente al sequestro
n) l'indicazione della possibilità di proporre opposizione innanzi all'Ufficio Regionale Competente
o) il numero dei sigilli apposti alla merce sequestrata
p) l'indicazione della temporanea destinazione della merce sequestrata
q) le generalità e la firma del presente all'ispezione o la menzione circa il suo rifiuto di firmare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale afferente alle AASSLL che effettua un sequestro amministrativo in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ha l'obbligo di utilizzare quale verbale di sequestro il modello stabilito dal Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (Mod. 4C).

In considerazione del fatto che:

- il comma 2 dell'art. 13 della L. 689/81 stabilisce che il sequestro amministrativo si effettua "*nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria*",
- il comma 5 dell'art. 17 della L. 689/81 stabilisce che l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori "*deve immediatamente informare l'Autorità Amministrativa competente inviandole il processo verbale di sequestro*",

il sequestro, per dispiegare i suoi effetti giuridici, necessita della convalida da parte dell'Ufficio Regionale Competente. Per "*immediatamente*" deve intendersi il termine di 48 ore dal sequestro. L'avvenuta convalida viene formalmente comunicata all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori mediante nota inviata via pec, oppure mediante il silenzio-assenso trascorso il termine di ulteriori 48 ore dal ricevimento del verbale di sequestro; la non convalida comporta invece l'emissione di motivata Ordinanza.

Alla stregua del p.v. di illecito amministrativo, anche il processo verbale di sequestro può contenere motivi di nullità rilevabili d'ufficio; tali motivi sono:

1. l'assenza sul verbale di sequestro di un numero univoco d'identificazione sequenziale
2. la mancata indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
3. l'incompetenza degli agenti accertatori all'effettuazione del sequestro
4. l'assenza della data del sequestro
5. l'assenza dell'identificazione degli agenti che hanno proceduto al sequestro
6. l'assenza della firma di tutti gli agenti accertatori
7. l'assenza dell'identificazione del luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è effettuato il sequestro
8. la mancata o erronea identificazione della persona fisica o giuridica o associazione in danno della quale si effettua il sequestro
9. descrizione delle cose poste sotto sequestro non sufficientemente dettagliata, ivi compreso il loro numero ovvero il quantitativo
10. mancata o insufficiente descrizione dei motivi che hanno indotto gli agenti accertatori ad operare il sequestro
11. l'assenza di indicazioni sulla possibilità di proporre opposizione innanzi all'Ufficio Regionale Competente
12. l'indicazione di un Ente diverso dall'Ufficio Regionale Competente quale organo al quale proporre opposizione
14. l'assenza delle generalità e della firma del presente all'ispezione e della menzione circa il suo rifiuto di firmare
15. la mancata indicazione della temporanea destinazione della merce sequestrata.

La rilevazione anche di uno solo dei motivi sopra elencati comporta l'emissione di motivata Ordinanza di non convalida del sequestro da parte dell'Ufficio Regionale Competente, il quale la trasmette prontamente all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori mediante pec.

Avverso il sequestro amministrativo, il proprietario o il possessore delle cose sequestrate possono proporre opposizione anche immediatamente all'Ufficio Regionale Competente esclusivamente mediante pec. Ai sensi del comma 1 dell'art. 19 della L. 689/81, l'Ufficio Regionale Competente si esprime entro dieci giorni con Ordinanza motivata. L'eventuale convalida del sequestro avvenuta prima della presentazione dell'opposizione, non preclude all'Ufficio Regionale Competente l'accoglimento delle ragioni dell'opposizione e conseguentemente l'emissione dell'Ordinanza di Accoglimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Opposizione al sequestro. Il comma 1 dell'art. 19 della L. 689/81 stabilisce che l'Ufficio Regionale Competente emetta apposita Ordinanza di accoglimento o respingimento dell'opposizione al sequestro nel termine perentorio di dieci giorni; pur tuttavia, la eventuale contemporanea richiesta di audizione interrompe il computo per il calcolo del termine, considerato che il ricorrente deve essere convocato con un congruo anticipo; ciò in quanto il diritto alla difesa deve prevalere sulla mera perentorietà del termine, essendo i due aspetti confliggenti tra loro. Per calcolare il computo del termine di cui sopra, come dies a quo si intende quello in cui il gestore della pec rende disponibile l'opposizione nella casella di posta elettronica certificata dell'Ufficio Regionale Competente, mentre il dies ad quem è quello in cui l'Ufficio Regionale Competente ha inviato al ricorrente l'Ordinanza. L'opposizione al sequestro si intende accolta per silenzio-assenso quando l'Ufficio Regionale Competente non abbia proceduto ad alcuna delle procedure sopradescritte nel termine perentorio di dieci giorni.

Ai sensi dell'art. 18 L. 689/81, la confisca o la restituzione della merce sequestrata sono stabilite dall'Ufficio Regionale Competente il quale decide nel merito in maniera disgiunta dalla tipologia di Ordinanza emessa. Pertanto, l'Ufficio Regionale Competente in maniera motivata procede a confiscare o a restituire la merce sequestrata quando:

- il p.v. sia stato oblato nella forma cosiddetta "ridotta"
- sia stata disposta una Ordinanza-Ingiunzione
- sia stata disposta una Ordinanza di Archiviazione, fermo restando che la confisca in questo caso è disposta solo se obbligatoria.

Il proprietario o il possessore della merce sequestrata, nelle more dell'emissione dell'Ordinanza-Ingiunzione o di Archiviazione con le quali si stabilisce il destino delle cose sequestrate, può avanzare (esclusivamente via pec) apposita richiesta all'Ufficio Regionale Competente tesa alla distruzione della merce. In tale ultimo caso l'Ufficio Regionale Competente procede a determinare ove possibile la destinazione della merce sequestrata con apposita Ordinanza.

Anche al fine di tutelare il diritto alla difesa, gli agenti accertatori non possono procedere motu proprio alla distruzione della merce posta sotto sequestro amministrativo.

CAP. 2
DESTINAZIONE DELLE COSE CONFISCATE

Spetta alla UOD che ha emesso l'ordinanza di confisca, una volta che la stessa sia divenuta esecutiva, stabilire se le cose confiscate vanno:

a) distrutte
b) acquisite al demanio regionale

Nell'ipotesi a) le spese per la distruzione sono poste in capo al trasgressore e/o all'obbligato in solido; le spese sono invece a carico della Regione nel caso in cui il trasgressore e l'obbligato in solido siano rimasti ignoti; il tal caso la UOD utilizza la quota parte dei proventi contravvenzionali.

Nell'ipotesi b) la UOD trasmette l'Ordinanza di confisca alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 55.15.00, la quale è articolata in strutture dirigenziali che hanno la competenza dell'acquisizione/inventariazione e successiva destinazione delle cose acquisite al patrimonio regionale ivi compresa la loro possibile alienazione. Nelle more della destinazione stabilita dalla suddetta Direzione Generale o dalle UOD ad essa afferenti, la UOD confiscante, nella stessa Ordinanza di confisca o con atto a parte, può affidare temporaneamente le cose sequestrate a persone terze, anche sostenendone i relativi costi; può affidarle anche al trasgressore o all'obbligato in solido ma con spese a carico di questi ultimi.

A quanto sopra fanno parziale eccezione gli alimenti ed animali destinabili al consumo umano ed animale. In tal caso, infatti, risulta preminente l'interesse pubblico di evitare lo spreco alimentare. Pertanto, la UOD 50.04.01 "Prevenzione e sanità pubblica veterinaria" una volta valutate che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragionevolmente le ragioni del sequestro effettivamente sussistono, procederà in tempi brevi a compulsare il Polo Didattico Integrato o uno dei Centri di Riferimento Regionali ad esso afferenti il quale procede ad esprimere un parere sull'edibilità degli alimenti, animali e mangimi confiscati. In caso positivo la UOD 01 senza ritardi ne informa gli Enti del terzo settore o gli Enti pubblici o misti scelti come destinatari della merce. Gli Enti del terzo settore o gli Enti pubblici o misti destinatari ritireranno a proprie spese ed in forma gratuita gli alimenti o mangimi per poi distribuirli alle persone, famiglie o associazioni coinvolte.

La procedura si attua anche nel caso il trasgressore abbia richiesto la distruzione della merce sequestrata.

CAP. 3
ILLECITI INERENTI LA RINTRACCIABILITA' DI ALIMENTI O MANGIMI

Il Reg CE 178/02 ha posto a carico delle imprese l'obbligo della tracciabilità e della rintracciabilità dei prodotti alimentari e dei mangimi. Sulla scorta di tale obbligo, il Reg. di esecuzione CE 931/11 ha dettato norme sulle modalità che gli OSA devono attuare per garantire la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari di o.a. non trasformati.

Mentre non esistono dubbi interpretativi sulla tracciabilità, cioè sull'obbligo di dimostrare di avere contezza di tutti i destinatari degli alimenti prodotti in uno stabilimento (con le ovvie esclusioni per le fasi di vendita al dettaglio e di somministrazione), è necessario invece stabilire l'esatta applicazione delle norme che impongono la rintracciabilità e dei relativi obblighi degli OSA.

Per rintracciabilità deve intendersi l'obbligo di dimostrare la provenienza degli alimenti o mangimi presenti in uno stabilimento. L'art. 18 del Reg CE 178/02 ha quindi stabilito che l'OSA deve avere un sistema di registrazione o possedere le attestazioni (ad es. fiscali) delle materie prime. Il Reg. 178/02 però non vincola gli operatori ad adottare specifici strumenti e/o procedure di raccolta dati, ma rimette ai soggetti obbligati le responsabili scelte organizzative; la procedura può consistere anche nel prevedere l'accesso da parte degli organi di controllo al proprio cassetto fiscale per permettere la visione delle fatture, oppure nella mera conservazione di fatture di cortesia o d.d.t. o bolle di consegna di tentata vendita o scontrini fiscali o note di consegna per fatture periodiche cumulative, fermo restando che per poterla considerare accettabile i documenti di cui sopra devono riportare almeno il fornitore, il destinatario, la tipologia di alimento, la data di consegna ed il quantitativo di merce, come peraltro stabilito dal reg. CE n. 931/2011 per gli alimenti di origine animale. Si ritiene accettabile anche l'annotazione a mano di queste informazioni (per es. sugli scontrini fiscali), purché effettuata precedentemente al controllo. Spetta poi agli organi di controllo procedere a verificare se esiste una ragionevole correlazione tra i documenti di rintracciabilità e gli alimenti, materie prime o semilavorati introdotti; essi ad esempio devono verificare se le informazioni riportate nei documenti delle materie prime siano compatibili con il quantitativo di prodotto alimentare finale ottenuto, devono verificare se la data di introduzione nello stabilimento sia compatibile con stato di conservazione del prodotto alimentare, tenuto conto della natura, delle caratteristiche organolettiche e delle modalità di conservazione dello stesso. L'esito sfavorevole di queste verifiche giustifica la contestazione dell'illecito per difetto di rintracciabilità del prodotto. Ciò in quanto la documentazione deve essere ritenuta invalida e quindi irricevibile. Tenendo presente che secondo i principi penalistici l'onere della prova spetta all'accusa, gli organi di controllo dovranno descrivere dettagliatamente l'esito dell'accertamento negli atti redatti nel corso del controllo ufficiale al fine di fornire elementi di prova dell'illecito commesso. La UOD 01, in base al principio "in dubio pro reo", dovrà procedere ad archiviare processi verbali con annessi sequestri amministrativi nei quali viene contestato in modo eccessivamente generico l'assenza di rintracciabilità di alimenti, senza precisare in dettaglio quali siano i documenti che sono stati richiesti e che l'O.S.A. non è stato in grado di fornire. La UOD 01 dovrà procedere inoltre ad archiviare anche i processi verbali redatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

quando la documentazione esibita è stata ritenuta irricevibile ma gli agenti accertatori non hanno motivato in maniera dettagliata le cause della sua irricevibilità. In tali ultimi casi o come sopra specificato, la

scrivente U.O.D. sarà costretta ad accogliere l'eventuale ricorso in quanto l'illecito non è supportato da adeguate prove.

L'assoluta mancanza di registrazioni o prove o attestazioni che diano evidenza dell'origine, ossia dell'operatore che ha spedito le materie prime, comporta la contestazione dell'illecito previsto dall'art. 18 del Reg CE 178/02 punito dall'art. 2 del D.L.vo 190/06. Purtuttavia, in ossequio ai requisiti della P.A. previsti dall'art. 1 della L. 241/90, gli agenti accertatori si asterranno dal contestare l'illecito per mancanza di rintracciabilità qualora l'OSA dichiari di non essere in possesso della documentazione al momento del controllo, ma di essere in grado di esibirla al più presto. Estendendo per analogia a tutti gli alimenti quanto previsto per gli alimenti di o.a. dal Reg. CE 931/11, il quale impone che l'esibizione della documentazione debba avvenire "*senza indebiti ritardi*", si ritiene congruo un termine massimo di 24 ore concedibile per tale esibizione, salvo casi di comprovata necessità per cui è possibile concedere sino ad un massimo di 48 ore. Si devono distinguere quindi quattro ipotesi:

1. L'OSA non riesce a fornire la documentazione di provenienza. In questo caso si configura senza dubbio l'illecito amministrativo per violazione all'art. 18 Reg CE 2002/178.
2. L'OSA fornisce la documentazione di provenienza ma questa è da ritenere invalida, e quindi irricevibile, per i motivi sopra riportati. In questo caso si configura senza dubbio l'illecito amministrativo per violazione all'art. 18 Reg CE 2002/178.
3. L'OSA ha previsto nel proprio piano di autocontrollo la registrazione o la tenuta della documentazione di provenienza ma, nonostante ciò, non riesce a fornirla oppure quella fornita è da ritenere invalida e quindi irricevibile. In questo caso si configura senza dubbio l'illecito amministrativo per violazione all'art. 18 Reg CE 2002/178 ma si configurerebbe anche la violazione all'art. 6 punto 8 del D.L.vo 193/2007. Tale evenienza si presenta ad esempio allorquando lo stesso piano di autocontrollo prevede l'utilizzazione di schede di produzione che però poi non vengono redatte. In tal caso, poiché è lo stesso O.S.A. che ha stabilito il proprio sistema per garantire la rintracciabilità, evidentemente, in assenza di tali schede, per scelta dello stesso O.S.A., la stessa non è garantita e pertanto sussistono gli illeciti sopradescritti;
4. L'OSA NON ha previsto alcuna procedura nel proprio piano di autocontrollo in merito alla registrazione o la tenuta della documentazione di provenienza, ma ciò nonostante riesce a fornirla con soddisfazione dell'Autorità Competente. In questo caso non sussiste alcun illecito, fermo restando che le Autorità Competenti ex art. 2 D.L.vo 193/07 (ASL, Regione, CC NAS) possono notificare una non conformità presumibilmente significativa imponendo l'adozione di una apposita procedura;

L'aspetto più controverso ora su cui fare chiarezza è se sussista l'obbligo, ed eventualmente in quale misura, di una procedura di tracciabilità interna per dimostrare con quali delle materie prime regolarmente rintracciabili sia stato ottenuto l'alimento in uscita.

Sebbene il Regolamento non imponga all'O.S.A. l'obbligo di fornire le informazioni di dettaglio per singolo prodotto di ciascun ingrediente, istituendo, ad esempio, schede di produzione e/o registri di produzione, la norma ex art. 18 si ritiene ottemperata solo se l'OSA ha messo in atto un seppur minimo ma efficace sistema di tracciabilità interna per dare evidenza di avere sotto controllo la tracciabilità degli alimenti. Fermo restando che tale sistema deve essere improntato alla semplicità e proporzionato alla tipologia di attività ed all'entità produttiva, nel caso le Autorità Competenti ex art. 2 D.L.vo 193/07 (ASL, Regione, CC NAS) lo ritenessero necessario in base ad una propria giustificata valutazione del rischio, possono notificare una non conformità presumibilmente significativa. Esse possono imporre come follow up l'adozione di più dettagliate procedure interne per la rintracciabilità dei prodotti, tenendo ben presente però che, a puro titolo d'esempio, solo in aziende produttive inserite in una categoria di rischio alta appare giustificata l'imposizione di apporre elementi identificativi sui prodotti lavorati o ancora in lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(quali ad esempio lotto, data di produzione, data di scadenza, t.m.c., ecc.) o imporre l'adozione di schede di produzione per garantire la rintracciabilità.

Nel contempo si deve anche precisare che l'OSA che non ha istituito un sistema di rintracciabilità interna e che non è in grado di dimostrare che un ingrediente a rischio sia entrato a far parte solo di un determinato prodotto alimentare o di un singolo lotto, dovrà inevitabilmente ritenere a rischio l'intera produzione che potrebbe contenere quella determinata tipologia di ingrediente, estendendo ad un maggior quantitativo di prodotti l'azione di ritiro/richiamo, con ripercussioni commerciali e dispendio di risorse economiche.

In merito alla proporzionalità delle procedure di rintracciabilità interna di cui si è accennato sopra, si ritiene necessario definire i requisiti minimi per gruppi di tipologia di attività, anticipando che per assunto l'assenza di tali procedure minime non garantisce la rintracciabilità dei prodotti alimentari e comporta quindi la sussistenza dell'omissione illecita che viene sussunta all'art. 18 del Reg CE 2002/178.

Produzione primaria: per ovvie ragioni l'obbligo di rintracciabilità a monte previsto dall'art.18 non sussiste per gli alimenti prodotti o raccolti nel settore della produzione primaria. A puro titolo d'esempio l'agricoltore che detiene frutta colta nel proprio fondo, non deve ovviamente possedere alcuna documentazione; nel contempo spetta sempre agli organi di controllo valutare se ci sia una ragionevole proporzione tra il quantitativo di frutta raccolta e l'estensione dei terreni coltivati e procedere in caso negativo con la contestazione come sopra riportato. La vendita dei propri prodotti ad altri OSA deve invece in ogni caso essere accompagnata dalla adeguata documentazione (anche fiscale) per far sì che il destinatario possa dimostrare la provenienza della merce (tracciabilità). Anche la produzione di alimenti trasformati (ad es. vino, olio, formaggi) da parte di produttori primari non necessita di documenti di provenienza nel caso siano stati prodotti esclusivamente con materie prime di propria produzione. In tal caso però, anche al fine di tutelare la tipicità delle produzioni campane, si ritiene necessaria l'adozione almeno di una scheda di produzione o altra semplice procedura da cui si possa evincere la relazione tra le materie prime e il prodotto alimentare ottenuto. L'assenza di tale scheda configura l'illecito in quanto viene meno la garanzia di rintracciabilità degli alimenti.

Esercizi di somministrazione: per quanto riguarda gli alimenti freschi è sufficiente la corretta applicazione della procedura per la registrazione e/o conservazione dei documenti di provenienza degli alimenti ed ingredienti in entrata (vedi sopra). Per quanto riguarda gli alimenti congelati e quelli che vengono preparati per essere conservati per medio/lungo termine, si ritiene necessario che debba essere riportata almeno la data di congelamento o di produzione, in modo da consentire di risalire alla documentazione di provenienza degli ingredienti del periodo di produzione.

Esercizi di vendita al dettaglio: in questa fase l'illecito appare statisticamente più rarefatto in quanto in ogni caso sussiste l'obbligo dell'etichettatura dei prodotti alimentari, sfusi o confezionati, che dovrebbe ragionevolmente dare maggiore garanzia di rintracciabilità. La corretta etichettatura degli alimenti pertanto è da ritenersi sufficiente all'assolvimento dell'obbligo, a meno che gli organi di controllo:

1. abbiano dubbi sulla lecita provenienza degli stessi
2. l'etichettatura sia talmente omissiva da non dare la possibilità di identificare il produttore.

In tal caso l'omissione oltre a configurare la violazione al Reg UE 1169/13 sull'etichettatura, configura anche la violazione all'art. 18 del Reg CE 2002/178 per mancanza di rintracciabilità in quanto non è possibile associare il prodotto ad alcuna documentazione, sebbene esibita.

Esercizi di vendita all'ingrosso: è sufficiente la corretta applicazione della procedura per la registrazione e/o conservazione dei documenti di provenienza degli alimenti in entrata. Nel caso l'impresa proceda alla miscelazione o al frazionamento o alla vendita di prodotti sfusi, i contenitori devono riportare un seppur minimo nesso (un numero, un riferimento, un lotto, un cartello, etc) che possa collegarli alle documentazioni di provenienza. L'assenza di tale nesso per assunto non garantisce la rintracciabilità e pertanto si configura la violazione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stabilimenti dove gli alimenti vengono trasformati: per quanto riguarda gli alimenti freschi è sufficiente la corretta applicazione della procedura per la registrazione e/o conservazione dei documenti di provenienza degli alimenti in entrata (vedi sopra). Per quanto riguarda gli alimenti congelati e quelli che vengono preparati per essere conservati per medio/lungo termine (ad es. le conserve, prodotti a base di carne, formaggi stagionati, olio, etc) si ritiene necessario che debba essere riportata almeno la data di congelamento o di produzione o qualsiasi altro seppur minimo nesso (un numero, un riferimento, un lotto, un cartello, etc) che possa collegarli alle documentazioni di provenienza delle materie prime o dei semilavorati in entrata. Non deve essere considerato come un congelamento la fase di assestamento di prodotti dolciari effettuata a temperatura negativa per motivi tecnologi nei laboratori di pasticceria, come già stabilito dall'ormai abrogato D.L.vo 109/82.

Allorquando sia stata accertata la violazione al precetto dell'art. 18 del Regolamento CE 178/2002, gli agenti accertatori procedono in via cautelare al sequestro amministrativo della merce, richiedendone la convalida alla scrivente U.O.D. quale A.C. ex art. 18 L. 689/81. Nel caso l'OSA produca idonea documentazione, gli agenti accertatori richiederanno allo stesso Ufficio Regionale Competente l'emissione di apposita Ordinanza per la restituzione della merce all'interessato.

Tutto quanto riportato sopra per gli alimenti, si applica mutatis mutandis anche per i mangimi.

Si dettano inoltre ulteriori istruzioni su alcuni aspetti particolarmente controversi in merito alla rintracciabilità:

- il riscontro in fase di commercializzazione al dettaglio di alimenti privi di una o più diciture obbligatorie in etichetta, o la completa assenza di etichettatura, non deve essere intesa come mancanza di rintracciabilità dell'alimento stesso in violazione al Reg CE 178/02; ciò in quanto vige il Reg UE 1169/2011 che è norma speciale sull'etichettatura e che in questo caso deve essere indicata come atto normativo violato.
- l'assenza di alcune informazioni riguardanti l'etichettatura dei prodotti ittici previsti dall'art. 58 del Reg CE 1224/09 (ad es data di cattura, nome del peschereccio etc), non comporta la violazione del Reg. CE 178/02, sebbene il Reg CE 1224/09 stabilisca che tali informazioni siano un presupposto della rintracciabilità; ciò in quanto il Reg CE 1224/09 è stato emanato per instituire "*un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca*" e pertanto ai sensi dell'art. 9 L. 689/81 deve essere considerata norma speciale rispetto al Reg CE 178/02; a riprova di ciò, il punto 1 dell'art. 58 del Reg CE 1224/09 recita "*Fatto salvo il Regolamento CE 178/02, tutte le partite dei prodotti della pesca …..*" con ciò intendendo il fatto che i due regolamenti definiscono obblighi diversi per finalità diverse, una tesa alla tutela della salute (Reg CE 178/02) l'altra alla tutela delle risorse marine (Reg CE 1224/09); pertanto, per quanto riguarda i prodotti ittici rinvenuti in uno stabilimento in difformità alla normativa, è necessario distinguere le due seguenti ipotesi illecite:
    - non vi è alcuna idonea documentazione attestante la rintracciabilità (secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del Reg. UE n.931/2011), né sono presenti le diciture previste dall'art. 58 del Reg CE 1224/09: in tal caso risulta violato il Reg. CE 178/02 e pertanto si applicano le sanzioni ex D.L.vo 190/06 (competenza delle AASSLL e dei CC NAS); contemporaneamente risulta violato il Reg CE 1224/09 e pertanto, con p.v. a parte, si applicano anche le sanzioni ex D.L.vo n. 153/2004 ed ex D.L.vo n. 4/12 proprie della tutela e controllo della pesca (competenza delle Capitanerie di Porto)
    - vi è idonea documentazione attestante la provenienza, ma non sono presenti le diciture previste dall'art. 58 del Reg CE 1224/09: gli obblighi del Reg CE 178/02

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultano regolarmente assolti, mentre risulta violato il Reg CE 1224/09 e pertanto si applicano solo le sanzioni ex D.L.vo n. 153/2004 ed ex D.L.vo n. 4/12 proprie della tutela e controllo della pesca

Tale interpretazione è confermata dal fatto che i D.L.vo n. 153/2004 e D.L.vo n. 4/12 (norme sulla pesca) prevedono che i controlli siano di esclusiva competenza delle "*Capitanerie di Porto, del personale civile e militare dell'Autorità marittima centrale e periferica, delle Guardie di finanza, dei Carabinieri, degli Agenti di pubblica sicurezza ed degli agenti giurati di cui al comma 4",* mentre il D.L.vo 193/07 prevede che i controlli di cui al Reg 178/02 siano di esclusiva competenza delle AA.SS.LL. e dei CC NAS, confermando con ciò la differente natura della normativa (sanitaria e commerciale) e quindi la differenza dei campi di competenza dei due Regolamenti CE.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 4/12, la competenza ad emettere l'Ordinanza-Ingiunzione quale A.C. ex art. 18 L. 689 per le violazioni al Reg CE 1224/09 non è in capo all'Ufficio Regionale Competente, ma del Capo del Compartimento Marittimo.

CAP. 4
ILLECITI INERENTI LA NOTIFICA E REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI CHE TRATTANO ALIMENTI

Il Reg. CE 852/04 e le relative linee guida applicative nazionali e regionali, pongono a carico dell'O.S.A. l'obbligo della notifica alla A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07 dell'esistenza di ogni stabilimento condotto. La notifica viene effettuata mediante presentazione al SUAP della comunicazione ovvero della SCIA ovvero della SCIA unica ovvero della SCIA condizionata.

La registrazione invece è una attività a carico dell'A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07; quest'ultima, assegna un numero univoco di registrazione ad ogni stabilimento, aggiornando l'elenco degli stessi nel sistema informatico regionale GISA.

Applicando la ratio delle norme in materia di semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, l'obbligo della notifica non sussiste per gli stabilimenti che al momento del controllo risultino già in possesso di autorizzazione amministrativa ex D.L.vo n.114/98 o in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi della normativa previgente il Reg. n. 852/2004; tali titoli infatti comprovano che l'A.C. è già informata dell'esistenza dello stabilimento; in tal caso la registrazione viene effettuata d'ufficio, senza preventiva SCIA da parte dell'OSA.

Fermo restando l'applicazione della diffida di cui alla Sez. A Cap. 1 BIS, per quanto descritto sopra gli agenti accertatori procedono alla contestazione di illecito per la violazione al Reg. CE 852/04 (applicando la sanzione stabilita dall'art.6, punto 3 D.L.vo 193/07) solo nei seguenti casi:

- stabilimento per il quale l'impresa non ha effettuato la relativa notifica e contemporaneamente non è in possesso di autorizzazione amministrativa ex D.L.vo n.114/98 o in possesso di autorizzazione sanitaria;
- stabilimento nel quale è stata variata la linea d'attività o ne è stata aggiunta una nuova, senza che l'impresa abbia effettuato la relativa notifica della variazione tramite SCIA;
- stabilimento per il quale la notifica è stata regolarmente effettuata, ma sussistono entrambe le seguenti condizioni:
    - sono state apportate significative modifiche allo stato dei luoghi senza che l'impresa le abbia notificate;
    - per la linea d'attività svolta, la master list prevede la presentazione della planimetria come allegato alla notifica

  Le modifiche sono ovviamente rilevabili comparando lo stato di fatto con la planimetria agli atti dell'A.C.; per "significative" devono intendersi le seguenti modifiche:
    - l'annessione o la esclusione di vani,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le modifiche che provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay out).

Le modifiche che non rientrano in uno dei due punti precedenti non devono essere considerate come "significative" (come ad es quelle relative a nuove attrezzature o ad una diversa loro ubicazione tale da non provocare un sostanziale cambiamento del percorso produttivo, o le modifiche alle zone di consumo degli esercizi di somministrazione).

Nel caso sia variata l'impresa titolare dello stabilimento è a carico dell'impresa subentrante l'obbligo di procedere a nuova notifica. Non viene considerata come variazione di impresa il cambio del rappresentante legale di una società di capitali ("s.r.l.", "s.p.a.", "s.a.p.a.") o di una cooperativa; viceversa il cambio del rappresentante legale di una società di persone ("società semplice", "s.a.s" e "s.n.c.") comporta l'obbligo dell'effettuazione di nuova notifica, in quanto rappresenta una variazione della ragione sociale; in questo caso la mancata notifica viene sanzionata con l'applicazione dell'art.6, punto 3 D.L.vo 193/07.

CAP. 5
ILLECITI INERENTI L'IGIENE URBANA VETERINARIA

Per quanto riguarda l'Igiene Urbana Veterinaria, la L. 4/11/2010, n. 201, prevede all'art. 4 punto 7 che i proventi contravvenzionali siano destinati al Ministero della Salute, mentre l'A.C. ex art. 18 L. 689/81 sia la Regione. Al fine di semplificare l'opera degli agenti accertatori ed avere contezza dell'eventuale avvenuto pagamento in forma cosiddetta "ridotta", viene disposto che nei p.v. di illecito amministrativo che indicano la L. 4/11/2010, n. 201 quale norma violata, gli agenti accertatori indichino la Regione quale Ente cui destinare i proventi contravvenzionali (alla stregua di tutte le altre norme inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria). Sarà poi cura dell'U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" inviare i proventi al Ministero della Salute.

CAP. 6
ILLECITI INERENTI LA FORMAZIONE DEGLI ALIMENTARISTI

Come da giurisprudenza e dottrina ormai consolidate, alla luce delle nuove norme del pacchetto igiene non sussiste più l'obbligo in capo agli alimentaristi del possesso del libretto sanitario ex art. 14 della L. 283/62. Tale abrogazione è stata formalmente statuita dalla Regione Campania con DD n. 46/05 e dal DD 9/06 emanati in regime di necessità ed urgenza.

Purtuttavia, nelle more dell'emanazione di un atto normativo che ai sensi dell'art. 1 della L. 689/81 abbia forza di legge e che pertanto possa prevedere sanzioni per la mancanza dell'attestato di formazione, gli agenti accertatori afferenti all'ASL o CC NAS (A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07) dovranno considerare la mancanza di possesso dell'attestato di formazione come una non conformità "significativa" e conseguentemente imporre la sua risoluzione entro un termine non inferiore ai due mesi.

Solo l'inottemperanza della risoluzione della non conformità comporterà la contestazione di un illecito amministrativo per violazione del punto 7 art. 6 del D.L.vo 193/07.

CAP. 7
ACCERTAMENTI MEDIANTE ANALISI DI CAMPIONI

Il comma 4 dell'art. 15 della L. n. 689/81 stabilisce che le comunicazioni effettuate dal dirigente del laboratorio che ha effettuato le analisi equivalgono alla contestazione. Purtuttavia in considerazione:

- ✓ della sentenza 13.07.2004 n. 12952 della Cassazione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ della sostituzione operata dal punto 5 dell'art. 8 del D.L.vo 27/2021 dell'art. 15 della L. 689/81 nella parte in cui norma le analisi di revisione sugli alimenti
- ✓ della necessità di rendere l'iter sanzionatorio quanto più snello ed efficiente possibile

si dispone che l'illecito amministrativo accertato tramite il referto positivo di una analisi deve essere notificato al trasgressore e all'obbligato in solido esclusivamente dall'Ufficio cui appartengono gli agenti che hanno operato il campionamento; pertanto, la comunicazione dell'esito della analisi e dell'eventuale analisi effettuata nell'ambito della procedura di controversia, va intesa esclusivamente quale dovuta informazione.

La data dell'accertamento dell'illecito accertato mediante analisi di campioni coincide con la data del rapporto di prova definitivo.

Il *locus commissi delicti* (luogo della commissione dell'illecito) coincide, in questi casi, con la sede dell'Ufficio degli agenti accertatori. Sul punto, infatti, la giurisprudenza più accreditata ha statuito che ai fini della individuazione dell'autorità amministrativa competente, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, ad irrogare la sanzione (art. 17), il luogo della commissione dell'illecito è da reputarsi coincidente con il luogo dell'accertamento in relazione al presumibile perfezionarsi dell'infrazione nel posto in cui ne vengano acclarati gli elementi costitutivi, ovvero venga constatata parte della condotta attiva o passiva del trasgressore in sé idonea ad integrare contegno sanzionabile (Circolare Min.Salute DGISAN n. 7835 4-3-2013 linee guida D.L.vo 158/06).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 128 del 31/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA AI SENSI DELL ART. 5 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1370/2007 DEL 23 OTTOBRE 2007 - INDIRIZZI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera di Giunta regionale n. 793 del 19.12.2017 è stata, tra l'altro:
   - ✓ attivata l'indizione di gara per l'affidamento in concessione dei servizi minimi TPL su gomma del Bacino regionale, individuando ACaMIR stazione appaltante per la gestione della procedura, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96;
   - ✓ stabilita la prosecuzione nella gestione dei contratti di servizio in essere nei territori di riferimento da parte degli Enti competenti, al fine di assicurare la continuità e regolarità dei servizi minimi TPL, fino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari;
b. con determinazione della stazione appaltante ACaMIR n. 249 del 22.12.2017 è stata indetta gara a procedura ristretta sopra soglia comunitaria, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione "net cost", per anni 10, dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino regionale, suddiviso in 4 lotti;

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera di Giunta regionale n. 76 del 02.03.2021 è stato, tra l'altro:
   - ✓ preso atto della sospensione della gara di cui al punto che precede, da parte della stazione appaltante ACaMIR, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid 19, ad oggi fissato al 30 aprile 2021 giusta Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021;
   - ✓ stabilito - al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale sul territorio regionale per tutto il periodo interessato dalla sospensione della gara di cui al punto che precede - di avvalersi della facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 92, comma 4ter, del D.L. n. 18 del 17.03.2020 "Decreto Cura Italia", convertito con la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 e dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 2 del 14.01.2021;
   - ✓ dato mandato alla Direzione Generale Mobilità di porre in essere gli atti di proroga conseguenti, anche tenendo conto delle mutate esigenze trasportistiche connesse alla pandemia in atto, per la durata di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza;

PRESO ATTO che

a. con Decreto n. 363090 del 21.12.2020 il Prefetto di Napoli ha prorogato al 31.8.2021 la misura straordinaria di gestione ex art. 32, comma 10, del D.L. n. 90/2014 convertito con la Legge n. 114/2014, della società CLP Sviluppo Industriale s.p.a. con riferimento ai contratti TPL di interesse regionale e della provincia di Caserta e Comune di Caserta, di competenza regionale, ed ai contratti TPL di interesse della Provincia di Napoli, di competenza della Città Metropolitana di Napoli;
b. con nota prot. 364405 del 21.12.2020 l'organo dianzi richiamato ha invitato la Giunta Regionale ad attivare le procedure d'urgenza di affidamento del servizio ad altro operatore, tenuto conto della necessità di pervenire alla cessazione delle suddette misure alla data del 31.08.2021;
c. con nota prot. n. 6478 del 07.01.2021 la DG Mobilità ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, all'amministrazione straordinaria di CLP Sviluppo Industriale s.p.a. ex art. 32, comma 10, del D.L. n. 90/2014 convertito con la Legge n. 114/2014;
d. con nota del 26.03.2021, acquisita al prot. 168674 del 29.03.2021, la richiamata amministrazione straordinaria ha chiesto aggiornamenti sullo stato del procedimento, anche ai fini del coordinamento del passaggio di consegne al nuovo affidatario entro e non oltre la improrogabile data del 31.08.2021;

PRESO ATTO, altresì, che

a. con sentenza n. 99/2020, trasmessa dal curatore fallimentare con pec acquisita al prot. reg. 95586 del 21.02.2020, il Tribunale di Busto Arsizio II sez. civ. ha dichiarato il fallimento della società

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autolinee Buonotourist srl, esercente servizi minimi TPL in virtù di contratto con la Regione Campania attualmente ceduto in fitto ad altra società, giusta decreto di presa d'atto della UOD "Trasporto su gomma" della DG Mobilità n. 278 del 09.07.2019;

b. con atto acquisito al prot. reg. 95598 del 21.02.2021 la società affittuaria di ramo di azienda ha comunicato al curatore fallimentare la volontà di recedere dal contratto di fitto con cessazione di efficacia a decorrere dal 01.07.2021;

RILEVATO che con riferimento ai servizi minimi TPL interessati dalle richiamate vicende giuridiche ed in ragione degli effetti connessi e conseguenti a dette vicende, si profila inapplicabile l'indirizzo espresso con DGR n. 76/2021 di avvalersi della facoltà di proroga degli affidamenti ai sensi dell'art. 92, comma 4ter, del D.L. n. 18/2020 convertito con Legge n. 27/2020;

TENUTO CONTO che

a. in sede di Audizione del 11.02.2021 presso la IV Commissione consiliare permanente sul tema "criticità aziende trasporti CLP e Buonotourist", è stata evidenziata dalle organizzazioni sindacali la necessità di tutelare, in sede di passaggio ad altro gestore di trasporto, il personale in servizio presso le aziende uscenti;
b. sussiste pertanto l'esigenza di individuare un soggetto gestore dotato di stabilità economica nonché di struttura idonea ad assorbire, anche sotto il profilo tecnico-organizzativo, gli effetti che si determineranno a seguito del trasferimento dei predetti servizi di trasporto pubblico locale;

TENUTO CONTO, altresì, che

a. nella seduta del Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL del 18.3.2021 è stato, tra gli altri, esaminato il punto all'o.d.g. riguardante "Sospensione gara europea per l'affidamento dei servizi TPL e provvedimenti consequenziali";
b. in detta sede sono state rappresentate le criticità afferenti le aziende richiamate in premessa e la conseguente necessità di azioni emergenziali ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007, volte a garantire la continuità dei servizi e salvaguardare il personale aziendale;
c. con particolare riferimento alla società CLP sviluppo industriale s.p.a, è stato acquisito l'assenso di Città Metropolitana di Napoli a che l'affidamento emergenziale includa anche i contratti di servizio gestiti da detto Ente, anche al fine di evitare possibili criticità connesse al passaggio di mezzi e personale;

CONSIDERATO che

a. i servizi minimi TPL interessati dalle vicende sopra descritte sono destinati a soddisfare il fabbisogno di mobilità di cospicua parte del territorio regionale, riguardando collegamenti di interesse delle Province di Napoli, Caserta e Salerno, nonché servizi urbani del Comune di Caserta;
b. sussiste pertanto la necessità di intervenire in via emergenziale, allo scopo di garantire la continuità di detti servizi essenziali per tutto il periodo interessato dalla sospensione della gara ad evidenza pubblica e scongiurare il pericolo imminente di interruzione che potrebbe arrecare grave nocumento alla collettività, con inevitabili ripercussioni anche sull'ordine pubblico;

CONSIDERATO, altresì, che

a. EAV s.r.l., succeduta a titolo universale alle società partecipate Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, per effetto di fusione per incorporazione, giusta DGR n. 799/2012 ed atto del 27.12.2012, rep. n. 28676, racc. n. 16707 per notaio Giancarlo Iaccarino, è una società *in house*, partecipata al 100% dalla Regione Campania e iscritta nell'elenco ANAC ex art. 192 D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che svolge sevizi di TPL su ferro su reti regionali e su gomma in provincia di Napoli;
b. AIR MOBILITA' s.r.l., partecipata al 100% da AIR s.p.a., a sua volta controllata al 99,99% dalla Regione Campania, esercita i servizi di TPL su gomma in provincia di Avellino, a seguito di conferimento del ramo d'azienda da parte di AIR s.p.a., giusta DGR n. 237 del 24.04.2018 ed atto del 26 aprile 2018, rep. n. 31561, racc. n. 14836 per notaio Paolo Guida;

RITENUTO, pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare provvedimenti di emergenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 atti a scongiurare il pericolo di imminente interruzione dei servizi minimi di TPL oggetto dei contratti di servizio con CLP Sviluppo Industriale s.p.a. e Autolinee Buonotourist srl, valutando la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per l'affidamento dei servizi medesimi, in conformità alla disciplina vigente, alle società partecipate regionali EAV srl e/o AIR Mobilità per un periodo massimo di ventiquattro mesi ai sensi di quanto previsto dal citato art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, salva cessazione anticipata prima di detta scadenza, per effetto del subentro dell'aggiudicatario di lotti dei riferimento della procedura di gara indetta con determinazione della stazione appaltante ACaMIR n. 249 del 22.12.2017;
b. di dover formulare altresì indirizzo che, ai fini dell'affidamento dei servizi, trovino applicazione, anche in tema di personale dei gestori uscenti, gli indirizzi dettati con le delibere di Giunta regionale n. 384 del 19.6.2018 e n. 597 del 25.9.2018, in quanto compatibili;
c. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità, avvalendosi del supporto tecnico di ACaMIR, di porre in essere gli atti finalizzati a dare esecuzione alla presente deliberazione;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente richiamate

1. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare provvedimenti di emergenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 atti a scongiurare il pericolo di imminente interruzione dei servizi minimi di TPL oggetto dei contratti di servizio con CLP Sviluppo Industriale s.p.a. e Autolinee Buonotourist srl, valutando la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per l'affidamento dei servizi medesimi, in conformità alla disciplina vigente, alle società partecipate regionali EAV srl e/o AIR Mobilità per un periodo massimo di ventiquattro mesi ai sensi di quanto previsto dal citato art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, salva cessazione anticipata prima di detta scadenza, per effetto del subentro dell'aggiudicatario di lotti dei riferimento della procedura di gara indetta con determinazione della stazione appaltante ACaMIR n. 249 del 22.12.2017;
2. di formulare altresì indirizzo che, ai fini dell'affidamento dei servizi, trovino applicazione, anche in tema di personale dei gestori uscenti, gli indirizzi dettati con le delibere di Giunta regionale n. 384 del 19.6.2018 e n. 597 del 25.9.2018, in quanto compatibili;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità, avvalendosi del supporto tecnico di ACaMIR, di porre in essere gli atti finalizzati a dare esecuzione alla presente deliberazione;
4. di trasmettere copia della presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Mobilità, al Prefetto di Napoli, al curatore fallimentare nominato con sentenza del Tribunale di Busto Arsizio n. 99/2020, agli amministratori straordinari dei contratti di servizio TPL in essere alla società CLP sviluppo industriale spa, ad ACaMIR, alle società partecipate regionali EAV srl ed AIR Mobilità srl e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 31/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con il Regolamento 28 ottobre 2019 n. 11 è stata approvata la "Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettere b) e c) della legge regionale n. 1 del 2016;

b) il succitato regolamento è stato integrato e modificato con successivo Regolamento n. 12 del 30 novembre 2020;

c) il regolamento 11/2019 oggi vigente prevede, tra l'altro, i seguenti due termini amministrativi in imminente scadenza:
   c.1 all'art. 29 recante "Vendita del patrimonio ERP", il comma 3 recita: *"Sono fatti salvi i Programmi di Alienazione avviati alla data di entrata in vigore del presente regolamento. Si intendono avviati i programmi approvati dalla Regione, per i quali ci sia stata almeno la comunicazione dell'Ente proprietario della volontà di procedere all'alienazione con indicazione del prezzo di vendita. Gli stessi dovranno essere definiti entro un periodo massimo di 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento"* ovvero entro **il 18 aprile 2021***;*

   c.1 all'art. 33 recante "Occupazioni improprie", al comma 1 è previsto che "*Al fine di creare le condizioni ottimali per regolamentare con nuovi criteri le assegnazioni degli alloggi ERP ed avere certezza dello stato di determinazione degli stessi, è prevista per tutti i nuclei familiari che occupino senza titolo legittimo alloggi di ERP e nel rispetto del successivo comma 2, la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro* ***il 31 marzo 2021*** *con istanza di regolarizzazione indirizzata all'Ente Gestore."*;

d) la Delibera del Consiglio Dei Ministri del 13 gennaio 2021 ha determinato un'ulteriore proroga dello stato di emergenza, già a suo tempo dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, fino al 30 aprile 2021, "considerato che l'attuale contesto di rischio impone la prosecuzione delle iniziative di carattere straordinario ed urgente intraprese, al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività presente sul territorio nazionale";

e) l'applicazione delle norme suddette ha determinato, tra l'altro, la sospensione delle attività e la limitazione negli spostamenti dei cittadini, nonché la limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, in particolar modo dei Comuni e dell'Acer;

f) tali criticità organizzative hanno comportato difficoltà nel reperimento della documentazione prescritta dall'art. 33 del Regolamento 11/2019, nonché nell'inoltro dell'istanza, in virtù delle limitazioni all'accesso del pubblico negli uffici degli enti gestori e del diffuso utilizzo delle modalità di lavoro agile imposto dai provvedimenti emergenziali;

RILEVATO che le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative degli inquilini e degli assegnatari sollecitano la proroga di tutti i termini amministrativi in scadenza previsti dal Regolamento 11/2019;

CONSIDERATO che:

a) sono in corso le attività di monitoraggio sui criteri di determinazione del canone di locazione degli alloggi ERP, ai sensi del comma 13 dell'art. 22 del citato Regolamento 11/2019, che porteranno all'eventuale necessità di modificare lo stesso, sentito l'Osservatorio sulla Casa, prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina sui canoni di locazione fissata al 1° luglio 2021;

b) risultano altresì in corso le attività di elaborazione delle Linee Guida previste dal comma 1 dell'art. 29 dello stesso Regolamento, necessarie per completare gli indirizzi per la redazione dei nuovi

Programmi di Alienazione e di Reinvestimento che gli Enti Gestori sono tenuti a redigere ed adottare, in sostituzione dei Piani Vendita vigenti;

c) che, pertanto, risulta necessario garantire la continuità delle procedure di vendita in corso, almeno fino all'emanazione delle citate Linee Guida, propedeutiche all'approvazione dei nuovi Piani.

RITENUTO di dover dare indirizzo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio affinché, nel contingente contesto emergenziale e nelle more del completamento delle attività di monitoraggio per la modifica del vigente Regolamento Regionale n. 11 del 28 ottobre 2019, sia considerata la oggettiva difficoltà del rispetto dei termini previsti agli articoli 29 e 33 del Regolamento regionale n. 11/2019 e sia conseguentemente stabilita la proroga dei termini amministrativi in scadenza al 30 giugno 2021;

VISTI
a. L'art. 117 della Costituzione;
b. Lo Statuto Regionale art. 56 comma 4;
c. il DPGR n.23 del 4 febbraio 2011;
d. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
e. il Regolamento regionale 28 ottobre 2019 n. 11 e s.m.i..

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare indirizzo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio affinché, nel contingente contesto emergenziale e nelle more del completamento delle attività di monitoraggio per la modifica del vigente Regolamento Regionale n. 11 del 28 ottobre 2019, sia considerata la oggettiva difficoltà del rispetto dei termini previsti agli articoli 29 e 33 del Regolamento regionale n. 11/2019 e sia conseguentemente stabilita la proroga dei termini amministrativi in scadenza al 30 giugno 2021;

2. di inviare il presente atto:
   2.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   2.2 alla Direzione Generale 50 09 00 "Governo del Territorio";
   2.3 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 112 del 23/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 94 - STAFF - Supp. al Resp. della Prevenz. della corruzione e della trasparenza

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff del RPCT e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RPCT a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella *pubblica amministrazione*";
b. sulla G.U. 8 giugno 2016 n. 132 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.* 33*, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione* delle *amministrazioni pubbliche*";
c. con la suddetta legge e con le successive modifiche sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, nonché apportate significative modifiche in materia di trasparenza;
d. la legge n.190/2012, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, prevede, in particolare:
   - l'individuazione di un unico soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza per ogni Amministrazione pubblica (art. 1 comma 7);
   - la definizione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8);
   - l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8);
e. il Piano nazionale anticorruzione (PNA) costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 2 bis);
f. con la determinazione n. 831 del 3/08/2016, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che integra e supera il Piano Nazionale anticorruzione 2013 ed il suo aggiornamento 2015. Con successiva delibera n. 1208 del 22/11/2017, il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016; con delibera 1074 del 21/11/2018 il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione; con delibera 1064 del 13/11/2019 ha approvato il PNA 2019;
g. con D.G.R. n. 69 del 11/02/2020 è stato approvato il documento "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022".
h. con D.P.G.R. n. 170 del 02/12/2020 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott. Mario D'Adamo.

RILEVATO che con riferimento agli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, con nota prot. n. 2503/UDCP/GAB/UFFICIO6 del 09/02/2021, il Presidente della Giunta Regionale, in linea con gli indirizzi forniti con il Documento di Economia e Finanza regionale – DEFRC 2021-2023, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 564 del 10/12/2020 ed in continuità con gli obiettivi strategici individuati negli anni scorsi, ha individuato i seguenti ulteriori obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza: prosecuzione delle attività di integrazione tra il sistema dell'anticorruzione e trasparenza e il sistema del ciclo della performance; avvio delle attività di informatizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; potenziamento del processo di elaborazione e articolazione di misure di prevenzione del rischio corruttivo; potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità dei dati, dei documenti e delle informazioni pubblicate ai sensi delle disposizioni vigenti;

CONSIDERATO

a. la necessità di approvare per il triennio 2021-2023 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale della Campania, alla luce dei citati obiettivi strategici definiti dal Presidente della Giunta e tenendo conto dello stato di avanzamento dell'attuazione delle misure già programmate nel "Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2021";
b. che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto il documento "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 Giunta Regionale della Campania", e relativi allegati;
c. che la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, precisa che: "Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza. Come già chiarito nel PNA 2016, in una logica di semplificazione e in attesa della realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. I PTPCT devono, invece, essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione";
d. che, come da comunicato del Presidente dell'ANAC datato 2 dicembre 2020, il Consiglio dell'Autorità nella seduta tenutasi in pari data ha deliberato di differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

VISTO il documento predisposto dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in conformità alla disciplina vigente ed in coerenza con gli obiettivi strategici indicati dal Presidente della Giunta Regionale;

RITENUTO

a. di dover approvare il menzionato documento "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 Giunta Regionale della Campania" predisposto dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in relazione agli obiettivi strategici indicati dal Presidente della Giunta Regionale;
b. di dover pubblicare il documento e gli allegati di cui al punto a) sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sotto-sezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione", disponendone altresì l'invio in copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016;
- il D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- il D.P.G.R. n. 170/2020;
- la D.G.R. n. 69/2020;
- la nota prot. 2503/UDCP/GAB/UFFICIO6 del 09/02/2021;
- il comunicato del Presidente dell'ANAC datato 2 dicembre 2020;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare il documento "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 Giunta Regionale della Campania", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed i relativi Allegati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (allegati nn. 1.1, 1.2, 2, 3 e 4);
2. di pubblicare il documento e gli allegati di cui al precedente punto sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sotto-sezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione", disponendone altresì l'invio in copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, all'ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missioni, all'Autorità di Audit, agli Staff: "Struttura di Supporto all'O.I.V.", "Ufficio del Datore di Lavoro" e "PRA", nonché al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Piano Triennale di Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza 2021 - 2023

Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Sommario 2
PREMESSA 4
SEZIONE I – AMBITO APPLICATIVO E ORGANIZZAZIONE 8
1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO 8
1.1 Lo scenario economico internazionale e le misure a sostegno del credito e della liquidità 8
1.2 Lo scenario economico nazionale 9
1.3 Le tendenze e i provvedimenti nazionali a sostegno dell'economia per il periodo post-lockdown 10
1.4 Il contesto imprenditoriale in Campania 11
1.5 Il sostegno alle imprese. 14
1.6 La difficoltà del mondo del lavoro 16
2. I FENOMENI CORRUTTIVI 19
2.1 Profilo criminologico del territorio 19
2.2 Irregolarità e frodi a danno del bilancio dell'Unione Europea 22
2.3 Le analisi dell'ANAC 23
2.4 Le ricerche ISTAT 26
2.5 L'osservatorio Transparency International Italia 28
3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO 30
4. SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA REGIONALE 35
5. IL PROCESSO PARTECIPATO FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 45
6. OBIETTIVI STRATEGICI 48
7. COLLEGAMENTI TRA IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 50
SEZIONE II - METODOLOGIA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO 55
1. ANALISI DEL CONTESTO 58
1.1 La rilevazione dei processi 59
2. IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI 62
3. ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI GLI EVENTI RISCHIOSI, ANALISI DELL'ESPOSIZIONE E PONDERAZIONE DEI RISCHI 64
3.1 Analisi dei fattori abilitanti gli eventi rischiosi 64
3.2 Analisi dell'esposizione al rischio e ponderazione dei rischi 65
3.3 Approfondimento: Il ruolo dell'analisi dei "dati oggettivi" nella valutazione del rischio 67
4. IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III - I RISULTATI DELL'ANALISI: MONITORAGGIO E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO (MODALITÀ, RESPONSABILI, TEMPI DI ATTUAZIONE, INDICATORI). 73
1. PREMESSA 73
2. MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI E TRASVERSALI 75
2.1 Trasparenza 75
2.2 Codice di comportamento 75
2.3 Rotazione del personale addetto alle aree di rischio di corruzione ... 80
2.4 Astensione in caso di conflitto di interessi 83
2.5 Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali 84
2.6 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali 86
2.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro 88
2.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione 91
2.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblower) 93
2.11 Patti di integrità negli affidamenti 97
2.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile 98
2.13 Compiti della Regione in qualità di amministrazione controllante delle società e degli enti di diritto privato ed enti di diritto pubblico controllati e partecipati. 99
2.14 La misura trasversale sui debiti fuori bilancio 101
3. MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE 103
3.1 Le misure specifiche 103
3.2. Focus sulla sanità 106
SEZIONE IV - TRASPARENZA 109
1. LA NUOVA TRASPARENZA 109
2. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 113
3. IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA - INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE, DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI E DEI REFERENTI 116
4. MISURE ORGANIZZATIVE E STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA 122
5. ACCESSO CIVICO 133
6. DATI ULTERIORI 136

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il sistema organico di prevenzione della corruzione introdotto in Italia dalla legge n. 190/2012 prevede che la strategia di contrasto alla corruzione si articoli in un approccio coordinato tra le azioni messe in campo a livello nazionale e quelle interne a ciascuna amministrazione. In quest'ottica un ruolo fondamentale è svolto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), che attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e le linee guida, fornisce indicazioni e indirizzi a cui gli enti pubblici devono attenersi nel predisporre la propria strategia di prevenzione, espressa nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). In questo documento, che ciascuna Pubblica Amministrazione è tenuta a predisporre annualmente secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012, l'Amministrazione analizza la propria organizzazione ed il contesto in cui opera, al fine di valutare il livello di esposizione al rischio corruttivo.

La finalità del PTPCT è quella di individuare dove si annidano i principali rischi nello svolgimento dell'attività amministrativa e di predisporre gli interventi organizzativi (le misure) che si ritengono opportuni ed attuabili per contenere il fenomeno della corruzione nei pubblici uffici.

Ogni amministrazione ha le proprie peculiarità e presenta differenti livelli di esposizione e differenti fattori che favoriscono la corruzione, dovuti al contesto sociale, economico, organizzativo. Per questo motivo è lasciato a ciascun ente il compito di valutare il rischio e decidere come trattarlo (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione), seguendo le linee guida fornite a livello nazionale da Anac.

A livello metodologico, i Principi Guida indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera Anac n. 1064 del 13/11/2019) per il processo di gestione del rischio sono i seguenti:

1) Prevalenza della sostanza sulla forma. Il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2) Gradualità. Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente la profondità dell'analisi del contesto nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Selettività. E' opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare gli ambiti maggiormente esposti ai rischi e agire su quelli.

4) Integrazione. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. Occorre dunque garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance.

5) Miglioramento e apprendimento continuo. La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo attraverso il monitoraggio e il riesame periodico del sistema di prevenzione messo in atto.

Il presente PTPCT è stato redatto in linea con i suddetti principi. Il processo di gestione del rischio è stato progettato e realizzato in modo sostanziale e calibrato sulle specificità della Regione Campania, utilizzando strumenti personalizzati per Struttura di Primo livello per la mappatura dei processi, la valutazione e il trattamento del rischio.

Sulla base dell'analisi del rischio e degli obiettivi strategici individuati del Presidente della Giunta Regionale, riportati nel dettaglio all'interno del paragrafo dedicato, sono state poi definite azioni e misure riferite a tutti gli uffici regionali.

L'obiettivo è stato quello di un progressivo miglioramento nell'analisi del contesto sia esterno che interno, con approfondimenti graduali sui diversi settori di attività considerati a rischio. L'approfondimento ha riguardato sia la rilevazione e l'esame dei processi, sia la valutazione del rischio correlato e il suo trattamento.

A partire dal PTPCT 2019-2021 l'attenzione si è focalizzata sulle seguenti aree di Rischio:

- Area Acquisizione e gestione del personale;
- Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari;
- Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari;
- Area Affidamento lavori servizi e forniture (ora ridenominata Area Contratti Pubblici);
- Area Debiti Fuori Bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Area Rapporti i con i soggetti erogatori (con riguardo al processo di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie indirizzata esclusivamente alle Strutture competenti per materia);
- Area Controlli, verifiche, Ispezioni e Sanzioni;
- Area Incarichi e nomine;
- Area Affari Legali;
- Area Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio.

Successivamente il PTPCT 2020-2022, ha esteso l'analisi alle aree sotto elencate, anche sulla scorta delle indicazioni fornite a livello nazionale:

- Programmazione e valutazione di Piani/Programmi/Progetti;
- Programmazione, gestione e controlli dei Fondi Europei;
- Governo del territorio;
- Attività normativo – legislativa;
- Gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Con il Piano 2021-2023 è stata ulteriormente approfondita l'analisi delle predette aree di rischio ed è stata creata la nuova area "Ambiente e rifiuti", per la quale si è proceduto anche all'esame analitico dei processi autorizzatori in materia ambientale, non analizzati nella precedente e sostituita area di rischio "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti".
E' stato poi effettuato un sostanziale affinamento della mappatura dei processi delle strutture organizzative di tutta la Regione Campania.

Inoltre, si è intrapreso un percorso di affiancamento alle Strutture di Primo Livello regionali finalizzato a supportare gli uffici nella predisposizione di misure di prevenzione specifiche adeguate. Attraverso una serie di incontri formativi, calibrati sulle specificità delle SPL coinvolte, sono stati forniti strumenti e conoscenze per consentire alle strutture partecipanti sia di identificare e valutare i rischi presenti nel proprio settore di attività, sia di predisporre misure idonee per fronteggiare i potenziali eventi corruttivi.

La valutazione condotta si riferisce alla situazione esistente al 31 dicembre 2020; pertanto qualsiasi successiva modifica sostanziale degli elementi su cui la stessa si è basata richiederà una nuova analisi e, se necessario, una modifica del Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Altri Contenuti – Corruzione”, sono pubblicati tutti i Piani di prevenzione della corruzione adottati dall’Ente, le Relazioni annuali del RPCT ex art. 1, co.14, legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e le Circolari emanate dal RPCT in attuazione delle misure di prevenzione e contrasto previste dai Piani.

Si ricorda che la violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge n.190/2012 e ss.mm.ii..

Per tutte le comunicazioni al RPCT sono disponibili due indirizzi di posta elettronica dedicati: trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it;
trasparenza.anticorruzione@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – AMBITO APPLICATIVO E ORGANIZZAZIONE

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1.1 Lo scenario economico internazionale e le misure a sostegno del credito e della liquidità

L'anno 2021 si apre con una pesantissima eredità costituita dalla crisi economica scatenatasi nel 2020 per effetto della pandemia da COVID SARS 19 [1] partita dalla Cina [2] alla fine di un anno, il 2019, durante il quale l'economia mondiale era già cresciuta, secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale (FMI), solo del 2,9 per cento, in decisa decelerazione rispetto al 3,6 per cento del 2018.

È su questa situazione già complessa che nel 2020 è sopravvenuta quale fattore straordinario, imprevisto ed imprevedibile, la crisi socio-sanitaria correlata alla pandemia da COVID-19 che si è velocemente propagata a livello mondiale, tanto da essere classificata come "pandemia" dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Il FMI [3] lo scorso 24 giugno, nello scenario di previsione di Aprile 2020 (World Economic Outlook-WEO), ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del PIL, evidenziando come gli effetti dell'emergenza economico-sanitaria stessero provocando nel corso del 2020 una contrazione dell'attività economica maggiore di quanto precedentemente ipotizzato, prevedendo un recupero più graduale nel corso del 2021. Per l'economia dell'Eurozona, l'*outlook* peggiore si registra per Spagna, Italia e Francia.

La risposta delle politiche economiche della maggior parte degli stati coinvolti è stata tempestiva e di eccezionale ampiezza, tanto sul fronte puramente finanziario, per sostenere la liquidità sui mercati ed il credito, quanto sul versante del sostegno alla cosiddetta economia reale, stanziando ingenti risorse non solo per finanziare la spesa sanitaria, ma anche per sostenere i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese [4].

Nell'area euro l'Unione europea, per assicurare agli Stati strumenti finanziari immediati per affrontare le sfide poste dall'epidemia, ha attivato la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita.

---

1 L'Organizzazione mondiale della Sanità ha classificato l'epidemia de COVID -19 come pandemia il 28 gennaio 2020

2 Città di Wuhan, provincia di Hubei, Cina centrale

3 FMI World Economic Outlook Update, giugno 2020. Link: https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2020/06/24/WEOUpdateJune2020

4 Banca d'Italia, Relazione annuale 2019, 29 maggio 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra i numerosi interventi varati dai governi per sostenere la liquidità del settore produttivo e per assicurare l'accesso al credito, vanno annoverati il rilascio di garanzie pubbliche sui prestiti alle imprese, l'erogazione di finanziamenti, le moratorie fiscali e creditizie e l'introduzione o il rafforzamento dei programmi pubblici di garanzia, che sono stati pressoché generalizzati.

1.2 Lo scenario economico nazionale

L'impatto del COVID-19 sull'economia italiana è sopraggiunto in un momento in cui vi era stato già un peggioramento della performance economica dell'Italia anche a causa del susseguirsi di una serie di eventi geopolitici che, a partire dalla seconda metà del 2018, avevano generato crescente incertezza (Brexit, dazi statunitensi, rallentamento della domanda tedesca).

La crisi indotta dalla pandemia ha sottoposto le imprese ad un rilevante stress finanziario, malgrado l'elevato livello di liquidità disponibile all'inizio del 2020 e la concessione da parte del Governo di moratorie e di accesso a periodi aggiuntivi di cassa integrazione.

Nel terzo trimestre del 2020 l'ISTAT[5] ha stimato che il prodotto interno lordo (Pil) (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015) fosse aumentato del 16,1 per cento rispetto al trimestre precedente, durante il quale si è registrato il valore più basso dal primo trimestre 1995, periodo di inizio dell'attuale serie storica ISTAT a conferma che, dopo la forte riduzione registrata nel primo trimestre (-5,4%), l'economia italiana nel secondo trimestre 2020 ha subito una contrazione senza precedenti (-12,4%) per il pieno dispiegarsi degli effetti economici dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di contenimento adottate [6], salvo registrare un significativo recupero nel terzo trimestre dello stesso anno [7].

A causa delle flessioni dei precedenti due trimestri dell'anno, nel confronto con il terzo trimestre del 2019 la variazione resta negativa nella misura del 4,7 per cento. Il marcato recupero del terzo trimestre riporta il volume del Pil ai livelli registrati nella prima metà del 2015.

Alla luce dell'evoluzione dell'emergenza, ancora in corso al momento in cui il presente documento è redatto, va necessariamente ricordato che per mitigare l'impatto della pandemia sull'economia del Paese, il Governo ha prima varato misure senza impatto sui conti pubblici, poi ha attuato una manovra espansiva che ha accresciuto l'indebitamento netto previsto di circa

---

5 Istat -Stima preliminare del PIL – III° trimestre 2020- pubblicazione 30/10/2020.

6 Istat – Rapporto sulla competitività dei settori produttivi 2020 Ed. 31 luglio 2020- link: https://www.istat.it/it/archivio/246067 e link: https://www.istat.it/it/files//2020/07/FLASH_20q2.pdf

7 ISTAT stima preliminare del PIL II trimestre 2020 pubblicazione 31/7/2020; link: https://www.istat.it/it/archivio/249706 e link: https://www.istat.it/it/files//2020/10/stima-PIL-2020q3.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 miliardi e un ulteriore intervento che rafforza notevolmente le garanzie pubbliche per i finanziamenti alle imprese [8]. Il 24 aprile 2020, infatti, il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2020, che riporta una stima dell'indebitamento per il 2020 pari al 10,4 per cento del PIL (5,7% nel 2021) includendo gli effetti di un ulteriore provvedimento espansivo (55 miliardi) pubblicato in GURI il 20 maggio 2020 [9].

Nell'ambito di questi interventi, tra le misure di carattere più generale destinate ad avere un effetto indiretto sul comparto industriale, in quanto finalizzate a non inasprire la crisi di liquidità delle famiglie, vanno ricordati il differimento dei termini di pagamento della maggior parte delle scadenze fiscali ed il rafforzamento del Fondo di solidarietà per i mutui destinati all'acquisto della prima casa, che ha consentito la sospensione fino a 18 mesi delle rate ed un contributo per il pagamento degli interessi.

1.3 Le tendenze e i provvedimenti nazionali a sostegno dell'economia per il periodo post-lockdown

In Italia i rischi per la stabilità finanziaria rimangono elevati, soprattutto a seguito del riacutizzarsi dell'epidemia da Covid-19 avutasi nell'autunno del 2020. La forte ripresa dell'attività nei mesi estivi ha evidenziato, di contro, una buona capacità di recupero dell'economia e l'efficacia delle misure di sostegno attuate dal Governo. Nei prossimi mesi, tuttavia, benché sia stata avviata la campagna di vaccinazione, a seguito della nuova ondata del contagio e della conseguente riattivazione di misure di contenimento, potrebbero persistere ancora a lungo gli elementi di incertezza circa i tempi e la solidità della ripresa. Secondo le proiezioni più recenti della Banca d'Italia [10], in prospettiva, l'economia italiana, come quelle dei principali paesi europei, dovrà fronteggiare i rischi connessi con l'aumento

---

8 Decreto 25 marzo 2020; "Cura Italia" recante misure straordinarie per la tutela della salute e il sostegno all'economia, Conversione in legge del DL 8 aprile 2020, n. 23 (misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali); Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 "Liquidità" – recante Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"; MEF Comunicato Stampa N° 105 del 20/05/2020 "Salgono a 2,3 milioni per un valore di 240 miliardi, le domande di adesione alle moratorie sui prestiti e superano quota 280.000 le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le Pmi. Attraverso 'Garanzia Italia' di Sace sono state concesse garanzie per 152 milioni, su 17 richieste ricevute. Sono questi i principali risultati della rilevazione settimanale effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace".

9 Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18: Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19., in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110).

10 Banca d'Italia: Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2020- pubblicazione Novembre 2020.

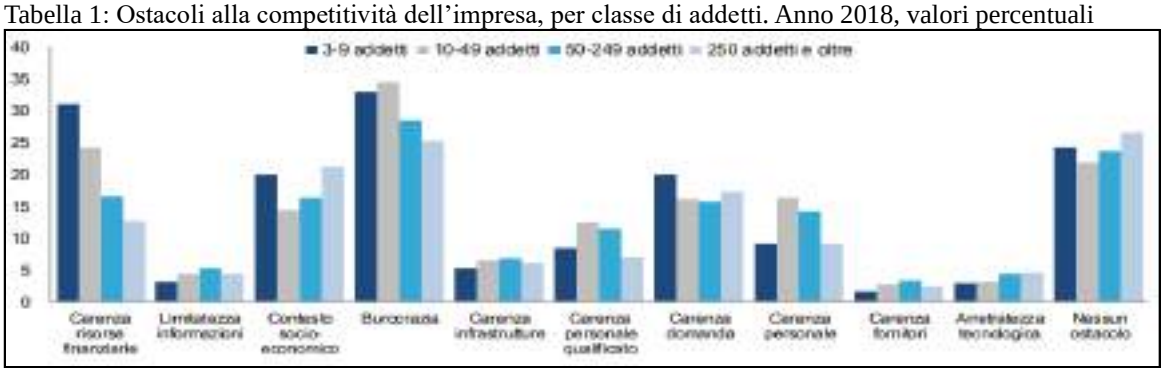
fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indebitamento delle imprese e gli effetti della rimozione delle misure temporanee di sostegno a famiglie e imprese.

Nonostante il livello elevato del debito pubblico continui a destare preoccupazione, il Governo [11] con la "*Nota di aggiornamento e il Documento programmatico di bilancio 2021*" ha rivisto le stime e gli obiettivi per i conti pubblici e, per l'anno 2020, l'incidenza del debito pubblico rispetto al prodotto salirebbe di oltre 23 punti percentuali, al 158,0 per cento, per effetto sia del peggioramento del quadro macroeconomico sia delle misure espansive approvate dall'inizio di marzo. Con la manovra di bilancio il Governo programma un ulteriore stimolo: nel quadro programmatico il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto scenderebbe infatti gradualmente, fino a raggiungere il 151,5 per cento nel 2023 per l'effetto della manovra di bilancio sul quadro macroeconomico e dell'utilizzo dei trasferimenti del programma *Next Generation EU*.

Nel contesto innanzi descritto, merita particolare attenzione l'evidenza emersa da una recente indagine ISTAT [12] secondo la quale, tra i fattori di difficoltà segnalati più diffusamente dal comparto imprenditoriale figurano anzitutto gli oneri amministrativi e burocratici (33,1% delle imprese) e la carenza di risorse finanziarie (29,6%).

Tabella 1: Ostacoli alla competitività dell'impresa, per classe di addetti. Anno 2018, valori percentuali



Fonte: ISTAT – Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati -; pubblicazione 7 febbraio 2020- link: **https://www.istat.it/it/files/2020/02/Report-primi-risultati-censimento-imprese.pdf**

1.4 Il contesto imprenditoriale in Campania

In Campania, con riferimento ai dati delle serie storiche pubblicate dall'ISTAT, agli studi di settore pubblicati dalla Banca d'Italia e da UNIONCAMERE, si rileva che il *trend* del tasso di

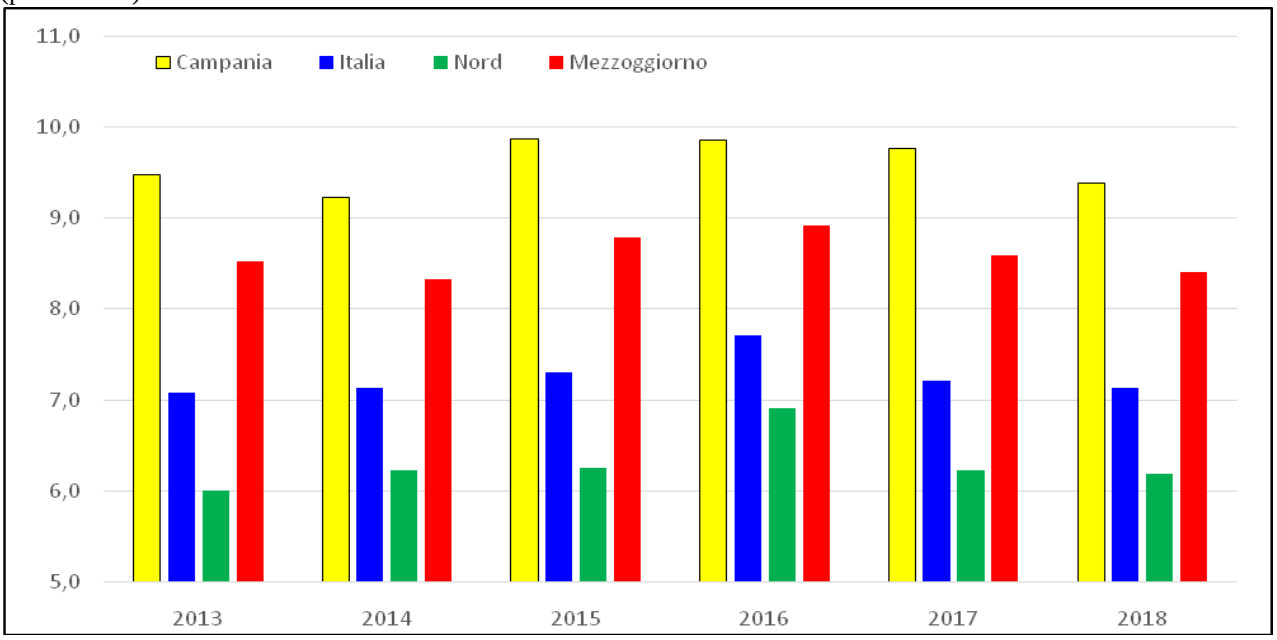
11 Audizione preliminare all'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020, testimonianza del Capo del Dipartimento Economia e statistica della Banca d'Italia E. Gaiotti, Camera dei deputati, Roma, 12 ottobre 2020. In argomento, cfr. inoltre il riquadro: La crescita in Italia dopo Covid-19: valutazioni di lungo periodo del capitolo 4 nella Relazione annuale sul 2019. (link:https://www.bancaditalia.it/media/notizia/audizione-di-eugenio-gaiotti-presso-la-camera-dei-deputati-sulla-nota-di aggiornamento-del-def-2020/ e link: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale/2019/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102)

12 Istat – Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati -; pubblicazione 7 febbraio 2020- link: https://www.istat.it/it/files/2020/02/Report-primi-risultati-censimento-imprese.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

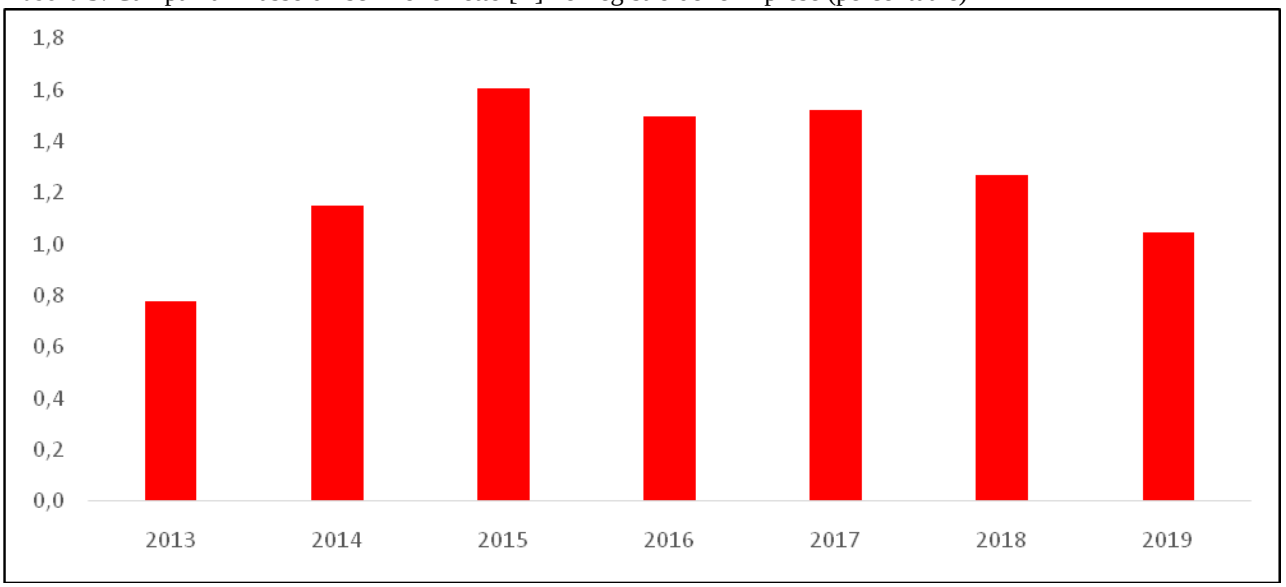
natalità delle imprese, inteso come rapporto tra il numero di imprese nate all'anno e le imprese attive dello stesso anno, dal 2017 mostra un trend decrescente pur mantenendo positivo il saldo tra imprese registrate e cessate per anno.

Tabella 2: Tasso di natalità delle imprese - Rapporto tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno (percentuale)



Elaborazione U.S. NVVIP su Fonte ISTAT - Demografia di impresa Ind. 054 AdP 2014/20

Tabella 3: Campania - Tasso di iscrizione netto [13] nel registro delle imprese (percentuale)



Elaborazione U.S. NVVIP su Fonte ISTAT - Demografia di impresa; link: **https://www.istat.it/it/archivio/16777**

In tale contesto è interessante comprendere la tipologia di imprese che maggiormente ne caratterizzano l'andamento; nel 2018, infatti, la situazione può ritenersi, complessivamente, invariata rispetto all'anno precedente con una crescita del numero di imprese attive in regione,

13 Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (valore percentuale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo del 0,2 per cento, ad eccezione dei settori dell'Agricoltura e del Commercio dove si riscontra una lieve diminuzione (-2,4% e -1,1% rispettivamente; cfr. tab.9).

La crescita del numero di imprese attive è stata più sostenuta nel terziario, in particolare nei servizi di alloggio e ristorazione (+1,6 %) e Finanza e servizi alle imprese(+3,0%).

Tabella 4: Campania - Imprese attive per settore *(unità e variazioni in percentuale su periodo corrispondente)*

SETTORI	Campania			Sud e Isole			Italia		
	Attive a marzo 2020	Variazioni		Attive a marzo 2020	Variazioni		Attive a marzo 2020	Variazioni	
		2019	Mar. 2020		2019	Mar. 2020		2019	Mar. 2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58.859	-2,4	-2,1	333.904	-0,8	-0,7	724.423	-1,3	-1,2
Industria in senso stretto	40.822	-0,2	-0,2	137.434	-0,9	-0,9	500.804	-1,2	-1,2
Costruzioni	61.279	2,4	2,3	206.528	0,6	1,0	734.365	-0,3	0,1
Commercio	182.411	-1,1	-1,3	533.610	-1,2	-1,4	1.350.158	-1,5	-1,8
di cui al dettaglio	111.102	-1,6	-2,1	333.216	-1,9	-2,2	754.522	-2,2	-2,7
Trasporti e magazzinaggio	13.770	0,7	0,2	44.032	0,1	-0,0	147.190	-0,8	-0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	36.081	1,6	2,0	128.028	1,9	1,8	392.721	1,0	0,8
Finanza e servizi alle imprese	57.323	3,0	2,8	184.102	2,5	2,3	879.232	1,9	1,7
di cui attività immobiliari	9.937	4,5	5,0	29.180	4,2	4,4	255.515	1,5	1,5
Altri servizi e altro n.c.a.	33.833	2,6	2,3	119.328	1,9	1,6	372.286	1,6	1,3
Imprese non classificate	508	1,8	29,9	1.251	4,5	29,4	3.134	-0,5	25,3
Totale	**486.886**	**0,2**	**0,1**	**1.888.217**	**-0,0**	**-0,1**	**5.104.315**	**-0,3**	**-0,3**

Fonte: BANCA D'ITALIA – Economie regionali – L'economia della Campania giugno 2020 - su elaborazione dati Registro nazionale degli aiuti di Stato e Infocamere; link: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2020/2020-0015/2015-campania.pdf

Nel saldo tra iscrizioni e cessazioni al primo trimestre, UNIONCAMERE [14] riporta che, al terzo trimestre del 2020, risultano 7.250 nuove iscrizioni sul territorio campano. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione Campania tra il terzo trimestre 2020 e il terzo trimestre 2019 è in miglioramento con una crescita del 8,5 per cento. La tendenza nazionale registra invece un decremento delle iscrizioni dello 0,7 per cento. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è migliorato dalla diminuzione delle cancellazioni delle imprese (-31,6%) e delle pratiche fallimentari (-33%).

Se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato positivo di nuove aperture si rifletti in particolar modo nelle società a prevalenza "giovanile", dove si assiste ad un incremento del 3,5 per cento e con 2.640 nuove imprese aperte; le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria sono invece in crescita dell'1,2 per cento rispetto al 2019.

14 UNIONCAMERE Rapporto III° TRIM. 2020; link: https://www.unioncamere.campania.it/sites/default/files/analisi_iii_trimestre_2020_campania.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Il sostegno alle imprese.

Dal 12 agosto 2017 è operativo il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che rileva ogni aiuto di stato, concesso e finanziato con risorse pubbliche, a eccezione delle misure non selettive, ossia quelle non rivolte a specifici soggetti o produzioni. Nel 2019 il settore pubblico ha concesso agevolazioni per il sostegno di attività economiche svolte in Campania per un importo complessivo di 877 milioni di euro (tav. a6.7), in significativa riduzione rispetto all'anno precedente (1.047 milioni).

Il totale degli aiuti concessi in Campania nel 2019, in larga parte contributi e garanzie (tab. 10), sono stati pari allo 0,8 per cento del PIL regionale 2018 (ultimo anno di disponibilità dei dati), poco meno del doppio rispetto alla media nazionale

Tabella 5: Aiuti concessi per tipologia e settore economico (unità e milioni di euro) (1) (2)

VOCI	Campania				Italia			
	2018		2019		2018		2019	
	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro
Per tipologia								
Contributi	59.079	903	19.442	632	416.006	7.184	242.437	6.119
Finanziamenti agevolati	399	12	907	114	7.412	112	8.779	229
Partecipazione al rischio	227	11	56	3	1.680	92	1.459	120
Agevolazioni fiscali	3.292	27	4.457	34	34.264	1.006	57.947	925
Garanzie	11.590	94	12.439	93	139.091	991	143.487	1.001
Totale	**74.587**	**1.048**	**37.301**	**877**	**598.453**	**9.386**	**454.109**	**8.393**
Per settore								
Industria	13.871	264	7.771	345	153.692	3.011	121.849	3.088
Costruzioni	8.176	59	3.181	64	64.021	507	44.516	567
Commercio, trasporti, alberghiero	32.877	206	17.263	211	207.573	1.614	159.209	1.614
Servizi professionali	10.100	276	3.854	67	87.966	1.409	62.759	999
Altri servizi	8.028	88	3.672	42	67.158	635	45.784	515
Altro	1.300	153	1.205	146	15.297	2.122	17.106	1.503
Non disponibile	52	1	79	2	1.575	87	1.575	107
Totale	**74.404**	**1.048**	**37.026**	**877**	**597.282**	**9.386**	**452.800**	**8.393**

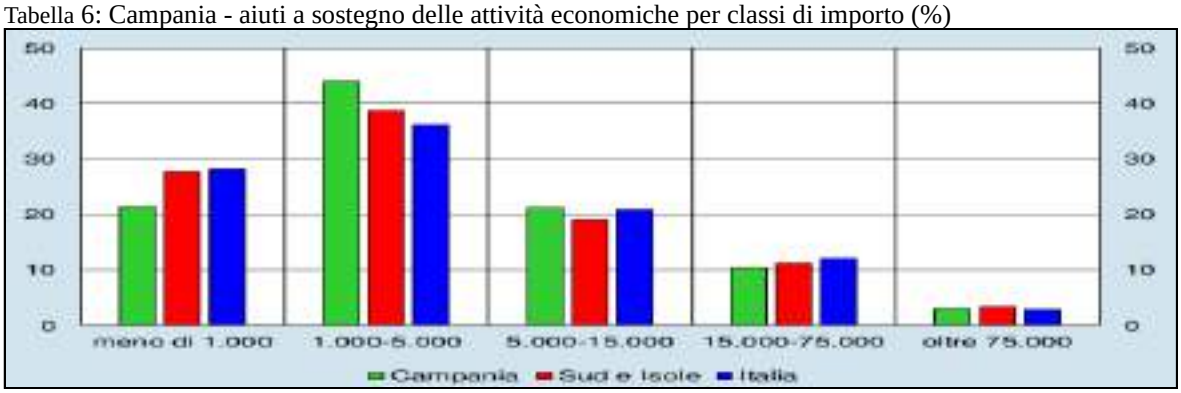
Fonte: elaborazioni su dati Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Cfr. nelle Note metodologiche la voce Aiuti concessi dal settore pubblico. (1) Si considerano gli interventi a sostegno di attività economiche localizzate, in tutto o in parte, sul territorio considerato. – (2) La numerosità può essere diversa da quella indicata nelle tavole precedenti, poiché un medesimo aiuto concesso a un'impresa può contenere una o più componenti che differiscono per tipologia dell'agevolazione e/o settore di destinazione; tale discrepanza non emerge invece con riferimento agli importi.

Nel 2019 gli aiuti con importo inferiore a 5.000 euro erano pari al 65 per cento del numero totale di aiuti concessi, in linea con la media nazionale, mentre soltanto il 13 per cento presentava un importo superiore a 15.000 euro (15 per cento in Italia; figura A). L'importo medio delle agevolazioni è risultato pari a 23.700 euro circa, un valore superiore rispetto al 2018 (14.100) e alla media nazionale per il 2019 (18.500). (cfr. figura 12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Amministrazioni Centrali e Locali (Regione) con l'attuazione dei Programmi di investimento dei fondi SIE sono un importante canale di erogazione di forme di aiuto al tessuto imprenditoriale locale. Per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sono stati però adottati nuovi strumenti di incentivo e, in aggiunta alle disposizioni nazionali, la Regione Campania ha predisposto un piano di aiuti del valore di 1 miliardo di euro per il sostegno di persone a rischio di povertà, compresa l'integrazione a 1.000 euro per due mesi delle pensioni al minimo (372 milioni di euro), un contributo a fondo perduto di 2.000 euro per le micro imprese (140 milioni), azioni di sostegno ai servizi socio-assistenziali (99 milioni), un bonus una tantum di 1.000 euro a professionisti e lavoratori autonomi (80 milioni), un contributo a fondo perduto per le aziende agricole e della pesca (50 milioni). Si rinvia, per ulteriori dettagli, anche al DEFRC 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 564 del 10/12/2020. Ulteriori iniziative locali sono state predisposte dalle Camere di Commercio di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con 2,6 milioni di dotazione totale.

Tabella 6: Campania - aiuti a sostegno delle attività economiche per classi di importo (%)



Fonte: BANCA D'ITALIA – Economie regionali – L'economia della Campania giugno 2020 – su elaborazione dati Registro nazionale degli aiuti di Stato e Infocamere

Tabella 7: Aiuti concessi per obiettivo e tipo di amministrazione (migliaia di euro e valori percentuali)

VOCI	Campania				Italia			
	2018		2019		2018		2019	
	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro
				Per obiettivo (2)				
Sviluppo locale	41	50	286	312	14.925	890	13.318	1.155
Ricerca e sviluppo	806	306	219	64	6.596	1.298	4.500	772
Investimenti settoriali	263	41	35	12	6.607	133	5.070	192
Investimenti e crescita PMI	19.979	239	15.567	193	235.398	2.338	197.346	2.221
Formazione	7.477	52	9.081	53	101.435	498	108.297	569
Crisi o altri eventi eccezionali	20	4	167	18	6.596	144	7.035	316
ambiente ed efficienza energetica	179	128	49	119	3.434	1.979	3.257	1.228
Altro	46.753	229	12.707	106	223.228	2.106	114.487	1.941
Totale	**74.417**	**1.048**	**37.051**	**877**	**596.221**	**9.386**	**453.310**	**8.393**
				Per tipo di amministrazione				
Amministrazioni centrali	68.710	764	33.098	738	477.364	6.314	327.623	5.555
Amministrazioni regionale	3.861	274	1.608	118	98.228	2.782	96.020	2.462
Altri enti locali	1	0	-	-	3.438	118	3.906	116
Camere di commercio	682	2	1.393	5	16.572	55	19.100	61
Enti previdenziali	121	8	480	13	1.573	116	4.821	178
Altro	26	0	446	2	110	1	1.324	10
Totale	**74.401**	**1.048**	**37.026**	**877**	**597.275**	**9.386**	**452.794**	**8.393**

Fonte: BANCA D'ITALIA – Economie regionali – L'economia della Campania giugno 2020 - su elaborazione dati

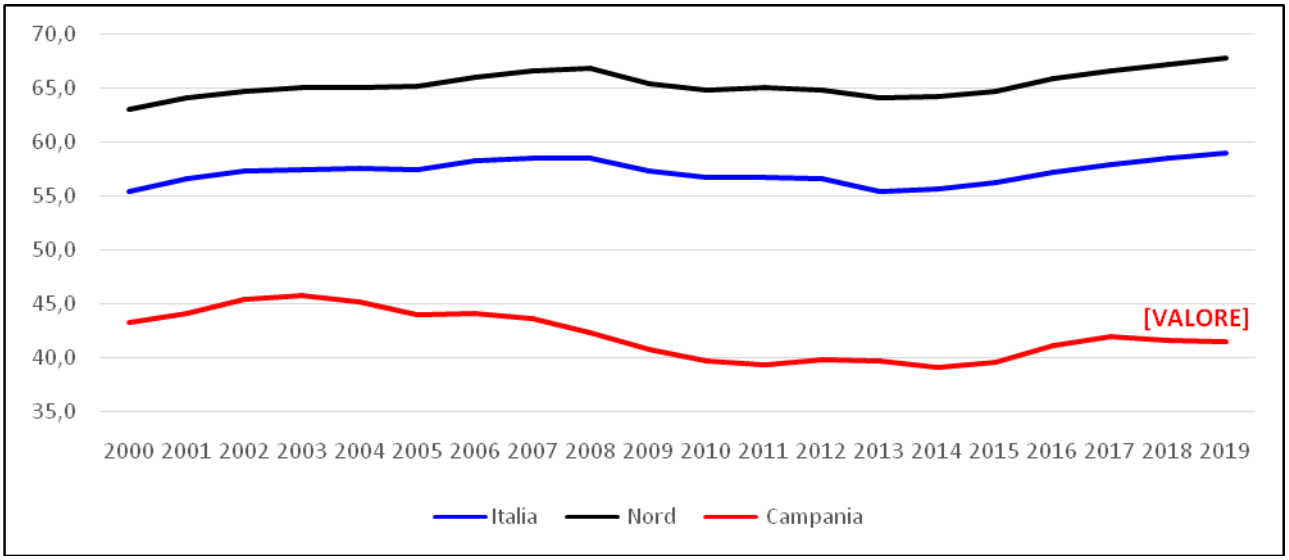
fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 La difficoltà del mondo del lavoro

La principale forma di contrasto alla povertà, tanto economica quanto sociale, è costituita dal lavoro. Se le attività di carattere assistenziale sono funzionali ad alleviare le situazioni di disagio, quelle volte ad agevolare l'entrata nel mondo del lavoro sono le uniche che offrono una reale prospettiva di uscita dalle condizioni di disagio socio-economico.

A fronte di un contesto economico e produttivo che, anche nel 2019, ancora faticava a superare in modo strutturale la crisi economica, il mercato del lavoro e gli andamenti dei tassi di occupazione e disoccupazione riflettono la medesima fatica, soprattutto per i giovani e le donne.

Tabella 8: "tasso di occupazione totale (15-64 anni)" nelle regioni del Mezzogiorno, 1995-2019



Fonte: Elaborazione U.S. NVVIP su dati ISTAT link: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXOCCU1#

Come evidenziato nella figura precedente, al 31 dicembre 2019, per la Campania, il tasso di occupazione tra la popolazione attiva 15÷64 anni si è assestato al 41,5 per cento, quindi, anche se con una lievissima flessione del numero di occupati, il livello di occupazione si è sostanzialmente stabilizzato sui livelli dell'anno precedente, discostandosi dal dato nazionale ma, in sostanza, non invertendo il *trend* manifestatosi nell'ultimo triennio. Ovviamente, considerata l'enorme tensione alla quale è sottoposto il mercato del lavoro per effetto della crisi epidemiologica da COVID-19, è concreto il rischio di un brusco azzeramento del leggero progresso registrato.

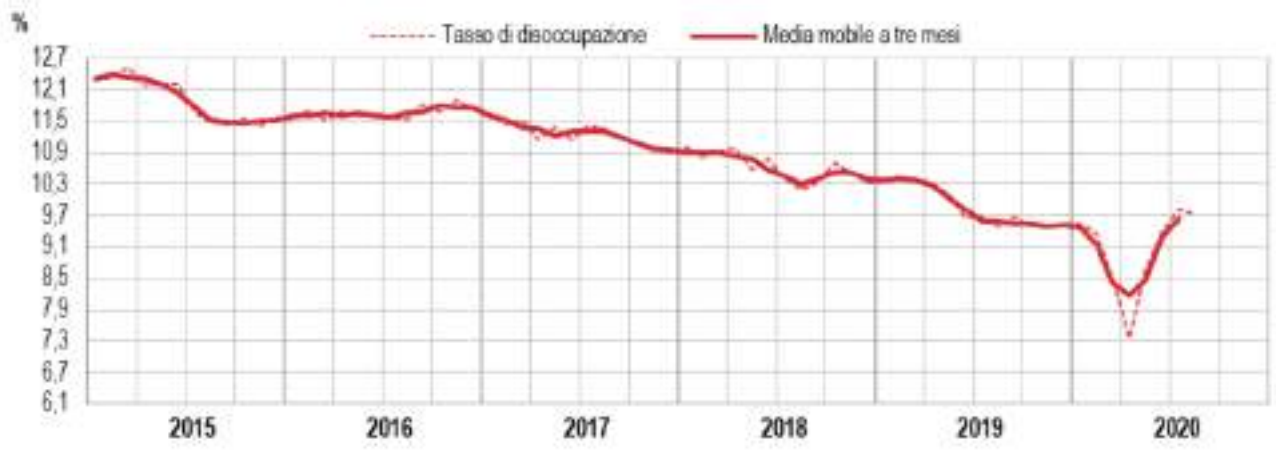
fonte: http://burc.regione.campania.it

	2018	2019	T1 – 2020	T2 - 2020
Italia				
Occupati	23.215	23.360	23.070	22.713
tempo pieno	18.908	18.922	18.676	18.563
tempo parziale	4.307	4.438	4.394	4.150
Disoccupati	2.755	2.582	2.398	1.897
Inattivi in età lavorativa	13.261	13.174	13.540	14.387
Mezzogiorno				
Occupati	6.172	6.183	6.001	5.945
tempo pieno	5.061	5.040	4.893	4.878
tempo parziale	1.111	1.143	1.109	1.067
Disoccupati	1.391	1.319	1.222	972
Inattivi in età lavorativa	6.114	6.077	6.263	6.565
Campania				
Occupati	1.664	1.647	--	--
tempo pieno	1.388	1.367	--	1.575(*)
tempo parziale	276	280	--	--
Disoccupati	426	413	379	317
Inattivi in età lavorativa	1.839	1.843	1.888	1.997

(--) valore ISTAT non pubblicato; (*) valore totale (tempo pieno + tempo parziale)

Fonte: elaborazione U.S. NVVIP su dati ISTAT, Indagine sulle Forze di lavoro http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_FORZLV1# - dati estratti il 12 Dec 2020

Tabella 10: Italia - tasso di disoccupazione – periodo: gennaio 2015÷agosto 2020 (valori percentuali, dati destagionalizzati)



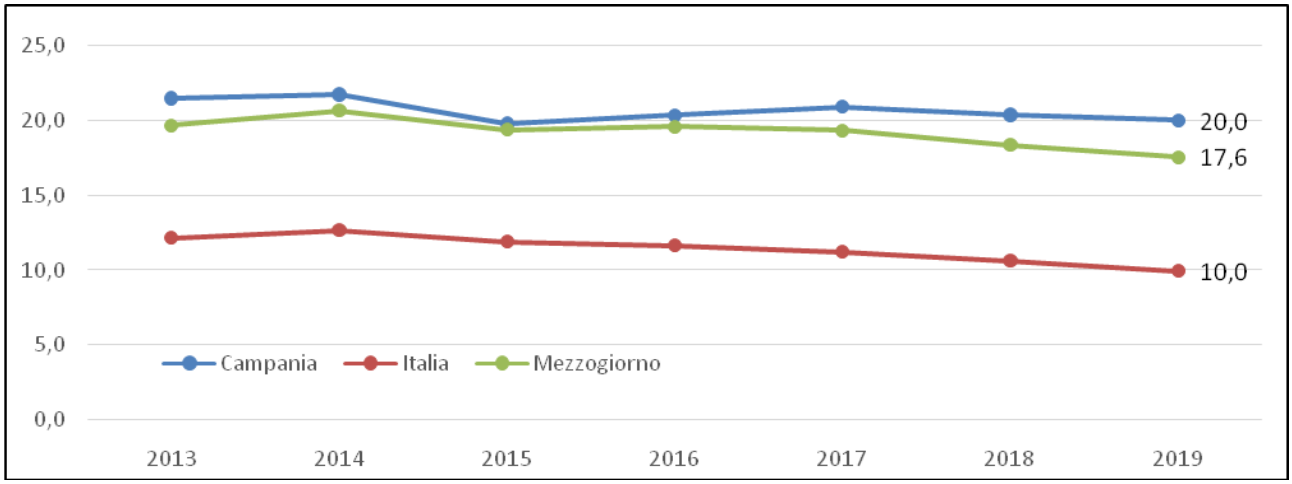
Fonte: ISTAT: OCCUPATI e DISOCCUPATI - agosto 2020 - pubblicazione del 1° ottobre 2020; link: **https://www.istat.it/it/files//2020/10/Occupati-e-disoccupati-agosto-2020.pdf**

La contrazione dell'occupazione ha coinvolto uomini e donne di qualsiasi età, dipendenti e autonomi; quanto ai cambiamenti nell'area del non lavoro, sebbene negli ultimi anni il numero di disoccupati sia costantemente diminuito, passando dagli oltre 3,2 milioni del 2014 a quasi 2,6 milioni nel 2019, il loro livello rimane ben al di sopra di quello del 2008 (1,7 milioni).

Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione è calato dal 12,7 a circa il 10,0 per cento e, in particolare, nel bimestre luglio÷agosto 2020 è tornato stabilmente sopra ai livelli di febbraio 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11:Tasso di disoccupazione - Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro (%)



Fonte ISTAT – database Lavoro- Ind. 012 - link: **https://www.istat.it/it/archivio/16777**

I dati di flusso relativi al mercato del lavoro, analizzati dall'ISTAT [15] per il periodo settembre 2019 – settembre 2020 mostrano che, tra i disoccupati, vi è stata una diminuzione della permanenza nello stato di disoccupazione e delle transizioni verso l'occupazione, a fronte di un aumento dell'inattività; tra i disoccupati, cioè, diminuiscono le azioni di ricerca di lavoro. Nel 2019 è calata soprattutto la quota di quanti dichiarano di essersi rivolti a un centro pubblico per l'impiego e/o di aver sostenuto un colloquio di lavoro; rivolgersi a parenti, amici e conoscenti rimane la pratica più diffusa seppur in calo, mentre è in aumento soltanto chi dichiara di cercare lavoro tramite internet; rispetto al calo della disoccupazione. Una possibile causa di "divergenza" per il flusso dei disoccupati verso l'inattività (spesso assorbita in forme di lavoro non contrattualizzate) potrebbe risiedere nella preponderanza delle nuove forme di lavoro estremamente precarizzate e nella loro tipizzazione contrattuale, fenomeno che, a seguito della crisi socio-sanitaria da COVID-19, ha esposto a condizioni di incipiente povertà alcuni milioni di persone. Il tasso di inattività, che misura le persone che si dichiarano non in cerca di occupazione, cioè quelle che esprimono la loro "non disponibilità" al lavoro, oltre a mascherare atavici problemi di diffusione del lavoro sommerso e senza tutele, assume anche il ruolo importante quale indicatore della condizione di svantaggio nella quale si trova la popolazione femminile. Con la crisi da COVID-19 (T2-2020) la quota di donne inattive ha toccato i valori massimi con un 66 per cento registrato dopo il primo *lockdown*, che pur ricalcando la tendenza generale, aumenta del 5,26 per cento rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente; rispetto allo stesso periodo, ancor più duramente è stato l'incremento del tasso di inattività nella popolazione maschile con un incremento del 14,55 per cento.

15 Istat: https://www.istat.it/it/files//2020/09/Mercato-del-lavoro-II-trim_2020.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

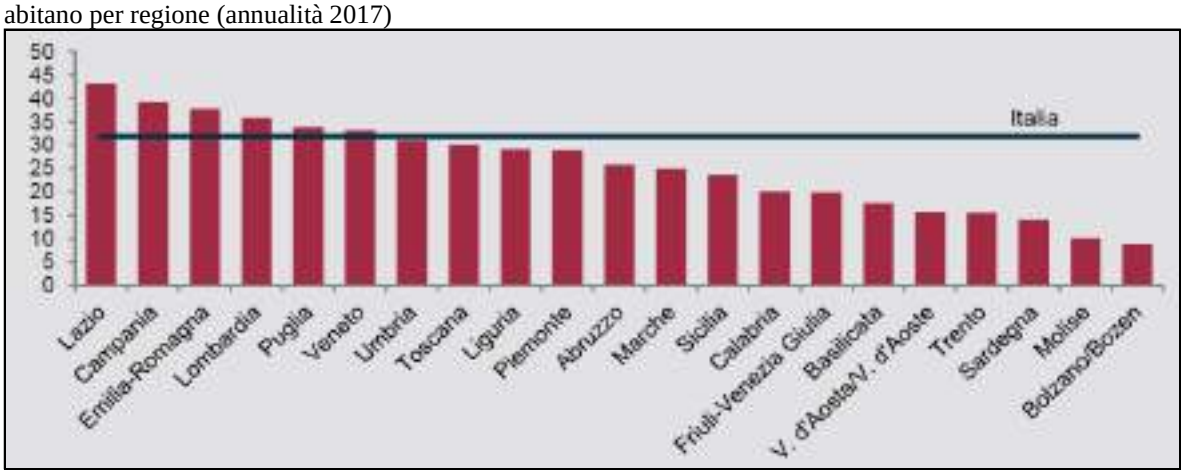
2. I FENOMENI CORRUTTIVI

2.1 Profilo criminologico del territorio

In base a tutti gli studi in materia, il fenomeno corruttivo non è un fattore isolato, ma tende ad essere un fattore spesso proporzionale al livello di criminalità presente nel territorio di riferimento della Pubblica amministrazione, che spesso non riesce a preservare la propria azione dall'influenza, quando non addirittura dall'infiltrazione, dei fenomeni criminali che caratterizzano il suo territorio.

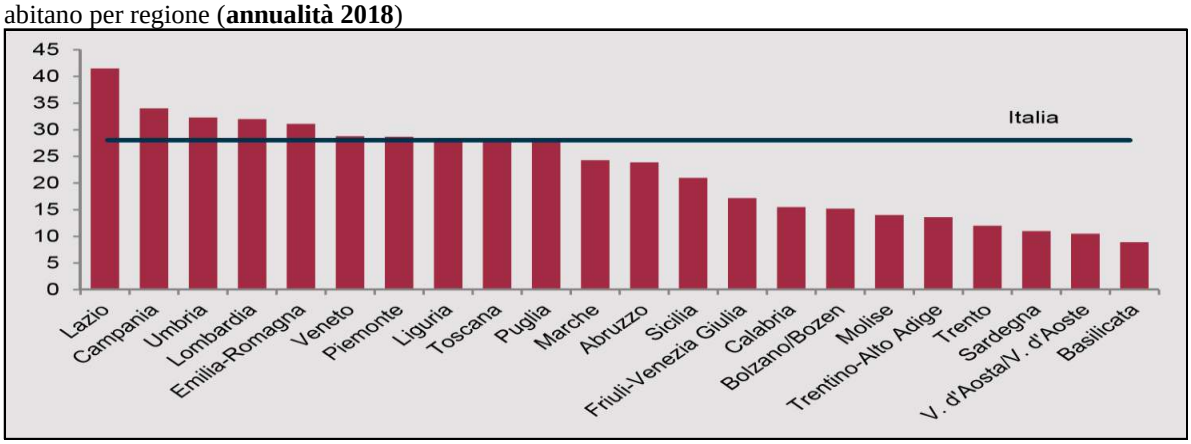
Al di là di quelle che sono le risultanze che emergono dalle serie statistiche relative ai delitti registrati sul territorio e di cui si dirà con maggior dettaglio nei seguenti paragrafi, non è trascurabile la percezione del rischio criminalità da parte delle famiglie che vivono i territori nella loro quotidianità, benché, va detto, non sempre corrisponde in pieno con quello che effettivamente accade.

Tabella 12: % di famiglie per giudizio su rischio di criminalità (molto o abbastanza presente) nella zona in cui abitano per regione (annualità 2017)



Fonte: ISTAT – Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Tabella 13: % di famiglie per giudizio su rischio di criminalità (molto o abbastanza presente) nella zona in cui abitano per regione (**annualità 2018**)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: ISTAT – Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" https://www4.istat.it/it/archivio/91926 - febbraio 2018

Con riferimento alle precedenti figure 17 e 18, mentre per il 2018 tra le regioni meridionali si registra, mediamente, un calo di alcuni punti percentuali rispetto all'anno precedente, in Campania la percezione di una criminalità "molto o abbastanza presente", rimane ancora alta posizionando la regione al secondo posto nella graduatoria ISTAT redatta rispetto all'indicatore esaminato; restano stabili rispetto all'anno precedente anche le posizioni delle regioni Sicilia (13°) e Calabria (15°); unica eccezione, la Puglia dove la percentuale di famiglie che ha espresso un giudizio sul rischio criminalità "molto o abbastanza presente" si è ridotto sensibilmente collocando la regione al 10° posto rispetto al 5° posto dell'anno precedente.

Questa percezione, pur non essendo confutata, per la Campania non è confermata in pieno dalle statistiche relative ai delitti denunciati alle forze dell'ordine, che non evidenzia particolari *shock* di sistema, visto che il numero di denunce non è variato in modo statisticamente significativo avendo anzi registrato una riduzione (-6,08%) nel periodo 2014-2019, anche se inferiore rispetto all'analoga riduzione registrata a livello nazionale (-18,17%).

Tipo di delitto	2014	2015	2016	2017	2018	2019
strage	20	20	15	17	20	14
omicidi volontari consumati	475	469	400	368	331	318
omicidi colposi	1.633	1.745	1.628	1.706	1.733	1.759
furti	1.573.213	1.463.527	1.346.630	1.265.678	1.192.592	1.071.776
rapine	39.236	35.068	32.918	30.564	28.441	24.276
estorsioni	8.222	9.839	9.568	8.496	9.954	8.997
Violenze sessuali	4.257	4.000	4.046	4.634	4.887	4.884
truffe e frodi informatiche	133.261	145.010	15.1464	164.157	189.105	212.106
delitti informatici	10.846	9.857	10.828	10.586	13.282	16.148
contraffazione di marchi e prodotti industriali	7.847	8.455	7.755	6.356	5.938	4.989
violazione della proprietà intellettuale	1.069	1.211	1.058	793	575	515
ricettazione	24.935	23.048	21.693	20.022	18.182	16.159
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	1.604	1.818	1.745	1.888	1.872	1.836
usura	405	375	408	307	189	191
danneggiamenti	279.277	284.755	249.850	253.030	257.729	262.248
incendi	6.855	8.934	8.005	10.310	4.750	6.533
normativa sugli stupefacenti	33.246	32.615	36.133	39.592	40.371	39.290
attentati	386	410	328	291	275	204
associazione per delinquere	986	844	687	611	518	395
associazione di tipo mafioso	89	85	81	72	93	160
contrabbando	1.231	1.106	408	360	427	396
altri delitti	439.120	420.024	421.285	439.369	434.648	463.352

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di delitto	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE	2.812.936	2.687.249	2.487.389	2.429.795	2.371.806	2.301.912

Fonte: elaborazione U.S. NVVIP su dati ISTAT http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_DELITTIPS

Rispetto al dato medio nazionale, merita particolare interesse l'andamento della serie storica, aggiornata al 2019, del dato relativo ai delitti di natura informatica e/o connessi alla contraffazione di marchi e proprietà intellettuale in genere, in quanto, nell'ambito delle realtà industriali ed imprenditoriali nei quali trovano ragion d'essere, questi possono potenzialmente interferire con le attività delle Pubbliche Amministrazioni, in special modo, laddove connesse all'erogazione di contributi, anche di tipo comunitario al tessuto imprenditoriale.

Tipo di delitto	2014	2015	2016	2017	2018	2019
strage	10	1	4	0	4	0
omicidi volontari consumati	67	107	82	53	43	35
omicidi colposi	118	141	140	145	148	178
furti	108.212	112.294	111.778	107.009	105.251	98.484
rapine	8.245	7.490	7.917	7.082	6.063	4.828
Violenze sessuali	1.124	1.277	1.307	1.223	1.305	334
truffe e frodi informatiche	16.310	17.388	18.206	18.593	20.566	20.574
delitti informatici	500	493	638	604	915	1.105
contraffazione di marchi e prodotti industriali	925	1.120	1.490	1.334	979	998
violazione della proprietà intellettuale	347	484	285	206	141	92
ricettazione	2.629	2.467	2.632	2.404	2.033	1.791
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	207	265	237	211	274	208
usura	69	77	48	52	46	38
danneggiamenti	10.402	11.305	10.224	10.424	10.569	10.612
incendi	886	1.483	1.241	1.603	483	884
normativa sugli stupefacenti	2.813	2.859	2.998	3.409	3.373	3.060
attentati	58	87	60	61	34	24
associazione per delinquere	115	119	110	96	93	67
associazione di tipo mafioso	32	42	31	28	35	72
contrabbando	671	584	279	329	399	363
altri delitti	46.744	43.496	42.816	43.897	45.047	47.241
TOTALE	224.847	227.740	222.685	217.846	217.743	211.182

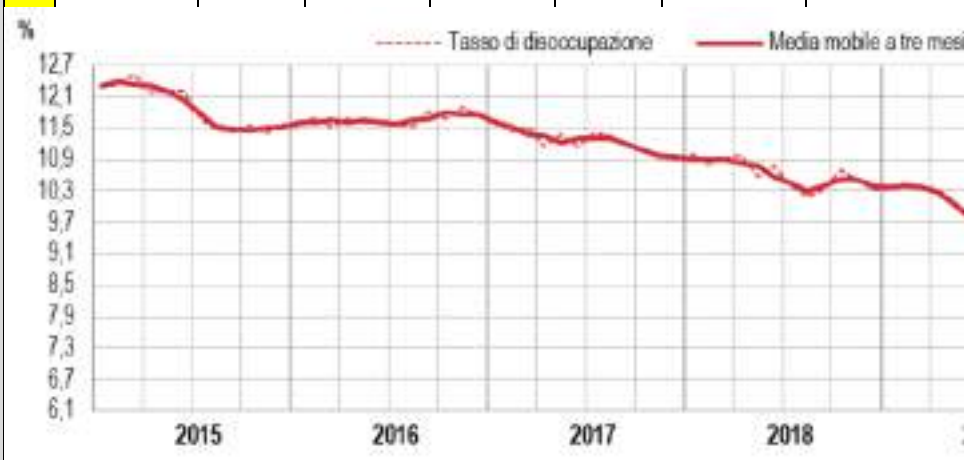
Fonte: elaborazione U.S. NVVIP su dati ISTAT http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_DELITTIPS

Rispetto all'anno precedente, il confronto diretto tra il dato della Campania relativo ai delitti di natura informatica con le principali regioni a vocazione imprenditoriale (Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna) e/o con alto tasso di efficienza nella spesa dei fondi comunitari (Puglia), il settore che maggiormente permane "sotto attacco" è sempre quello della "Finanza e servizi alle imprese" verso il quale vi è il maggior volume finanziario di aiuti; in particolare, rispetto alla particolare tipologia di reati osservati (contraffazione di marchi e prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriali, violazione della proprietà intellettuale) in cui la Campania mostra dati superiori alle altre regioni, si ritiene che siano particolarmente esposte le microimprese e le *start-up* che fondano la loro competitività proprio sull'offerta di *know-how* altamente specialistico.

Tabella 16: delitti di natura informatica e/o connessi alla contraffazione di marchi e proprietà intellettuale in genere denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo. Anni 2014-2019. Confronto

Tipo di delitto	CAMPANIA 2018 vs 2019	LOMBARDIA	VENETO	PIEMONTE	EMILIA ROMAGNA	PUGLIA	SICILIA
truffe e frodi informatiche	**20.574** ↑	38.769	15.982	19.397	15.172	10.504	16.422
delitti informatici	**1.105** ↑	3.535	1.325	1.363	1.259	563	1.092
contraffazione di marchi e prodotti industriali	**998**						
violazione della proprietà intellettuale	**92** ↑	25	9	7	6	47	81

Fonte: elaborazione U.S. NVVIP su dati ISTAT http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_DELITTIPS

Nel merito si segnala che nell'executive summary 2020 della Property Rights Alliance[16], una rete di istituti, di cui fa parte, per l'Italia, il *think tank Competere.eu*, è stilata la classifica internazionale dei Paesi rispetto alle azioni a tutela della proprietà intellettuale, rispetto alla quale l'Italia si posiziona al 47esimo posto su 129 Paesi indicando, tra le principali motivazioni di tale posizionamento, l'instabilità politica, la corruzione e ad una scarsa efficienza della giustizia.

2.2 Irregolarità e frodi a danno del bilancio dell'Unione Europea

Come già rappresentato nei precedenti paragrafi, le Amministrazioni Centrali e Locali (Regione) con l'attuazione dei Programmi di investimento dei fondi SIE sono un importante canale di erogazione di forme di aiuto al tessuto imprenditoriale locale, come si può rilevare,

16 International Property Rights Index (IPRI)- Executive summary 2020 - https://www.competere.eu/2017/wp-content/uploads/2020/11/IPRI_ExecSummary_2020_v9.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla tabella in calce relativa agli aiuti ed ai sostegni economici alle attività economiche concessi nel 2019.

Tabella 17: Aiuti a sostegno delle attività economiche concessi nel 2019 (migliaia di euro e valori percentuali)

VOCI	Campania				Italia			
	2018		2019		2018		2019	
	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro	Numero	Milioni di euro
Per tipologia								
Contributi	59.079	903	19.442	632	416.006	7.184	242.437	6.119
Finanziamenti agevolati	399	12	907	114	7.412	112	8.779	229
Partecipazione al rischio	227	11	56	3	1.680	92	1.459	120
Agevolazioni fiscali	3.292	27	4.457	34	34.264	1.006	57.947	925
Garanzie	11.590	94	12.439	93	139.091	991	143.487	1.001
Totale	**74.587**	**1.048**	**37.301**	**877**	**598.453**	**9.386**	**454.109**	**8.393**
Per settore								
Industria	13.871	284	7.771	345	153.692	3.011	121.849	3.088
Costruzioni	8.176	59	3.181	64	64.021	507	44.516	567
Commercio, trasporti, alberghiero	32.877	206	17.263	211	207.573	1.614	159.209	1.614
Servizi professionali	10.100	276	3.854	67	87.966	1.409	62.759	999
Altri servizi	8.028	88	3.672	42	67.158	635	45.784	515
Altro	1.300	153	1.205	146	15.297	2.122	17.106	1.503
Non disponibile	52	1	79	2	1.575	87	1.575	107
Totale	**74.404**	**1.048**	**37.026**	**877**	**597.282**	**9.386**	**452.800**	**8.393**

Fonte: BANCA D'ITALIA – Economie regionali – L'economia della Campania giugno 20120

Le ingenti risorse finanziare rese disponibili e i correlati meccanismi di assegnazione ed erogazione previsti nell'ambito dei Programmi di investimento dei fondi SIE, devono essere un elemento di alta attenzione al fine di prevenire comportamenti potenzialmente vulnerabili per irregolarità e/o frodi a danno del bilancio dell'Ente erogatore e dell'Unione Europea.

Il fenomeno viene rilevato anche dalla Corte dei Conti [17] che, fra le aree permanentemente significative in termini di irregolarità e frodi, ha individuato proprio l'assegnazione di fondi comunitari ed il settore degli appalti [18]; ciò deve quindi far sicuramente tenere alta la guardia su questo fenomeno, pur in presenza di un *trend* osservato, in relazione all'esercizio 2018, che ha registrato un decremento complessivo delle irregolarità, con un totale di segnalazioni annue, da parte dell'OLAF, passato da 1.227 a 779.

2.3 Le analisi dell'ANAC

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", finanziato dall'Unione europea, l'Anac sta lavorando al progetto "*Misurazione del*

17 Corte dei Conti – Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali – Relazione annuale 2019 - ex Deliberazione n. 16/2019 –Adunanza del 20.12.2019.

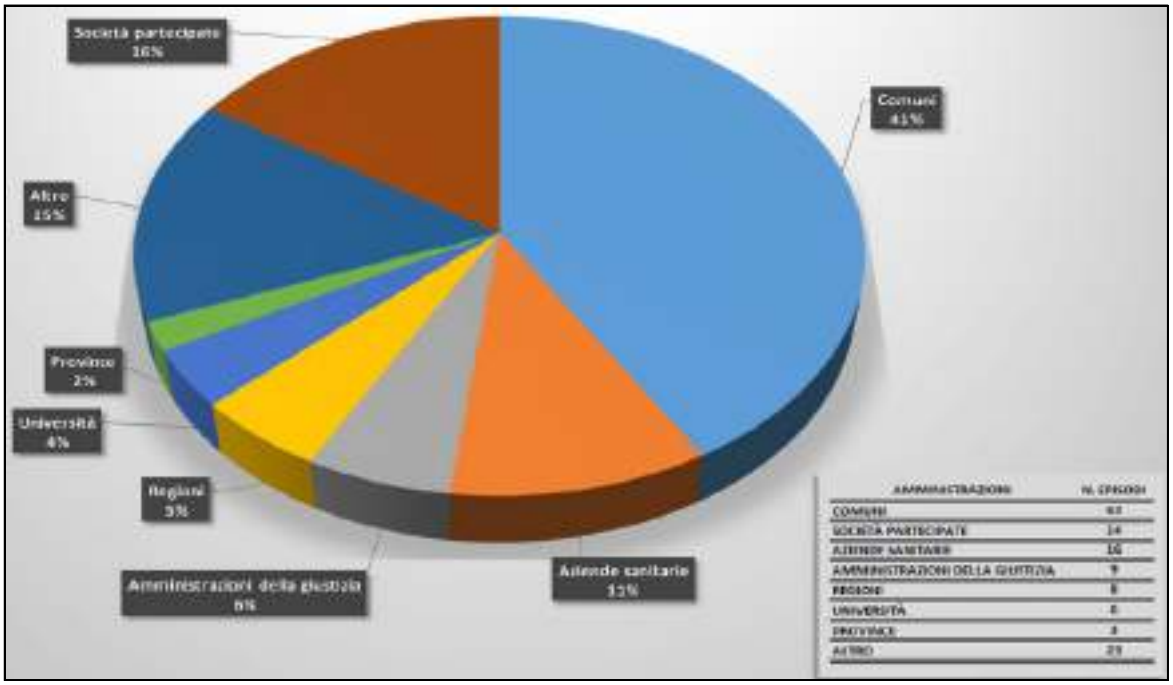
18 Fenomeno richiamato anche dalla Corte dei Conti UE, cfr. Relazione annuale della Corte dei Conti europea del 28 settembre 2017 sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" [19] che punta a definire un *set* di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica Amministrazione.

Dai dati presentati sul rapporto Anac "La Corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare)" si legge che "…*Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud), secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-imprenditoriale, politico e istituzionale.*"; di ciò, nelle seguenti Figure n. 15 e Tabella n. 17, sono rappresentati, rispettivamente, il diagramma dell'incidenza, per settori della PA, dei fenomeni corruttivi indagati e la loro distribuzione territoriale.

Tabella 18: Incidenza fenomeni corruttivi nella PA - Amministrazioni coinvolte



Fonte: ANAC *La Corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare*. (cfr.Tab. 5)

Più in generale, l'Anac [20], rivolge la sua attenzione all'efficienza dei contratti pubblici quale principale indicatore di rischio corruttivo ritenendo, innanzitutto, che la registrazione di elevati livelli dei prezzi rispetto a quelli di riferimento elaborati dalla stessa Agenzia, "*...può presumibilmente essere imputabile a fattori di inefficienza, che possono a loro volta celare dei potenziali fenomeni corruttivi*"; in tal senso la comparazione delle performance delle stazioni appaltanti, resa possibile dai prezzi di riferimento calcolati dall'Anac, consente di individuare,

19 Oltre ad ANAC, partecipano: Istat, Dipartimento per le politiche di coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Guardia di Finanza, Ministero dell'Economia, dell'Interno e della Giustizia. (cfr. *La Corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare*)

20 ANAC: Efficienza dei contratti pubblici e sviluppo di indicatori di rischio corruttivo – 29 Gennaio 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

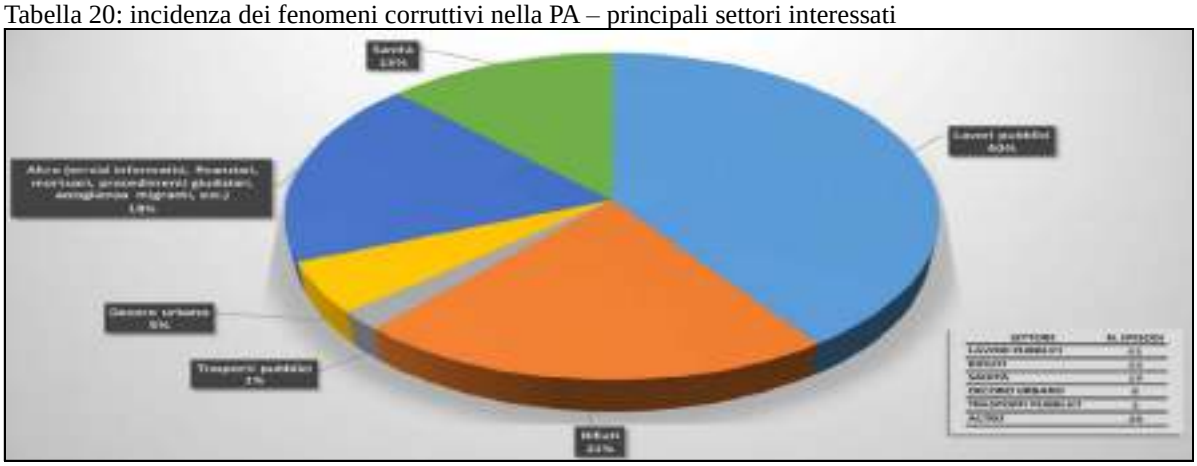
attraverso la costruzione di uno o più sistemi di *ranking*, le stazioni appaltanti potenzialmente "meritevoli" di approfondimento istruttorio.

Tabella 19: Distribuzione territoriale degli "Episodi di corruzione 2016-2019" nella PA

REGIONE	EPISODI	%
SICILIA	28	18,4%
LAZIO	22	14,5%
CAMPANIA	20	13,2%
PUGLIA	16	10,5%
CALABRIA	14	9,2%
LOMBARDIA	11	7,2%
ABRUZZO	6	3,9%
LIGURIA	6	3,9%
TOSCANA	6	3,9%
SARDEGNA	4	2,6%
VENETO	4	2,6%
BASILICATA	3	2%
EMILIA ROMAGNA	2	1,3%
MARCHE	2	1,3%
PIEMONTE	2	1,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3%
VALLE D'AOSTA	2	1,3%
UMBRIA	1	0,7%
STATO ESTERO	1	0,7%
TOTALE	152	100%

Fonte: ANAC *La Corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare*. (cfr.Tab. 1)

Tabella 20: incidenza dei fenomeni corruttivi nella PA – principali settori interessati



Fonte: ANAC *La Corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare*.
https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/2019/RELAZIONE%20+%20TABELLE.pdf

In base alle analisi effettuate dall'Anac, il principale ambito di corruzione alberga nel settore degli appalti pubblici a cui è ascrivibile ben il 74 per cento dei fenomeni corruttivi rilevati, mentre il restante 26 per cento riguarda i concorsi, le concessioni edilizie e procedimenti amministrativi vari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quadro complessivo del rapporto Anac testimonia che il fenomeno corruttivo è comunque un fenomeno radicato e persistente sul quale occorre mantenere un livello di attenzione alto, per il cui contenimento è necessario utilizzare un'azione combinata che vede accanto ai fenomeni repressivi una necessaria implementazione di azioni preventive da attuare attraverso linee di coordinamento comuni. Tra queste un ruolo principale deve essere certamente attribuito alla previsione di adeguate misure organizzative capaci di ridurre a monte i fattori di rischio associate ad un rafforzamento di quelle relative alla trasparenza, quale strumento di monitoraggio civico dell'azione amministrativa a cui è possibile, proprio nel settore degli appalti, associare anche lo strumento dell'istituto della vigilanza collaborativa, attraverso il quale è possibile sottoporre la documentazione di gara al vaglio preventivo dell'ANAC che, dalla sua introduzione, ha consentito lo svolgimento di grandi eventi e di bandire appalti di particolare entità senza le infiltrazioni mafiose e criminali che avevano afflitto tante procedure analoghe svolte nel passato.

2.4 Le ricerche ISTAT

Sul fronte della ricerca statistica e sociologica, il fenomeno corruttivo è stato oggetto anche di diversi studi dell'Istat [21]. In una delle più recenti pubblicazioni relativa alla percezione ed agli atteggiamenti nei confronti della corruzione e della possibilità di denuncia [22] emerge, peraltro, che circa un terzo dei cittadini ritiene inutile denunciare la corruzione e, in generale, il rapporto dei cittadini italiani con il fenomeno corruttivo si mostra più articolato e complesso di quanto non emerga dai giudizi in merito alla gravità percepita del fenomeno.

21 "ISTAT: La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie del 12 ottobre 2017" e "Senso civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana - marzo 2019"

22 ISTAT "Senso civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana - marzo 2019".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La corruzione è naturale e inevitabile (a)	Denunciare fatti di corruzione è inutile (a)	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso (a)
14-17	23,7	31,3	53,4
18-24	29,3	33,4	57,9
25-34	27,9	36,2	58,4
35-44	24,7	36,4	60,1
45-54	25,9	35,2	60,3
55-64	25,5	38,2	60,7
65 e più	24,7	36,8	63,5
Popolazione 18 anni e più	25,9	36,3	60,7
Popolazione 14 anni e più	**25,8**	**36,1**	**60,4**

(a) molto/abbastanza d'accordo

Fonte: ISTAT "Senso civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana - marzo 2019"; link: https://www.istat.it/it/files//2019/03/Report-Senso-civico.pdf

Un quarto delle persone di 14 anni e più considera la corruzione un fatto naturale e inevitabile (il 25,8% si dichiara molto o abbastanza d'accordo con tale affermazione); oltre il 60 per cento ritiene pericoloso denunciare fatti di corruzione e oltre un terzo (36,1%) lo ritiene inutile.

La percezione dell'inevitabilità della corruzione è di poco più elevata al Sud (27,9%) mentre nei confronti della denuncia i residenti del Nord ritengono in misura maggiore che sia pericolosa (66,7% degli abitanti del Nord-ovest e 64,7% di quelli del Nord-est) o inutile (37,2% e 38,6%).

La Campania fa registrare valori percentuali più alti rispetto al dato medio nazionale per tutti e tre i comportamenti percepiti nei confronti del fenomeno corruttivo (inevitabilità, inutilità e pericolosità) e, comunque, valori più alti dell'area omogenea di riferimento.

Tabella 22: Persone di 14 anni e più per atteggiamento nei confronti della corruzione per ripartizione territoriale. Anno 2016 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La corruzione è naturale e inevitabile	Denunciare fatti di corruzione è inutile	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso
Campania	**31,7**	**38,1**	**55,0**
Nord-Ovest	26,7	37,2	66,7
Nord-Est	26,9	38,6	64,7
Centro	23,0	33,6	57,7
Sud	**27,9**	**36,2**	**55,3**
Isole	22,3	33,2	53,2
Italia	**25,8**	**36,1**	**60,4**

Fonte: ISTAT "Senso civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana - marzo 2019"; link: https://www.istat.it/it/files//2019/03/Report-Senso-civico.pdf

Singolare è riscontrare come i valori dei predetti indicatori di percezione della corruzione restino sostanzialmente invariati anche al mutare dei profili professionali del campione indagato dall'ISTAT.

	La corruzione è naturale e inevitabile	Denunciare fatti di corruzione è inutile	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	23,0	32,5	53,2
Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi	22,4	31,3	57,6
Operai, Apprendisti	28,9	39,9	63,4
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	30,5	38,5	61,5
In cerca di nuova occupazione	27,2	38,8	60,2
In cerca di prima occupazione	28,8	34,5	53,9
Casalinghe	25,8	38,8	62,1
Studenti	25,1	29,6	54,9
Ritirati dal lavoro	24,4	36,9	64,3
Altra condizione	28,1	38,1	58,7
Totale	25,8	36,1	60,5

Fonte: ISTAT "Senso civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana - marzo 2019"; link: https://www.istat.it/it/files//2019/03/Report-Senso-civico.pdf- Allegato: TAVOLE

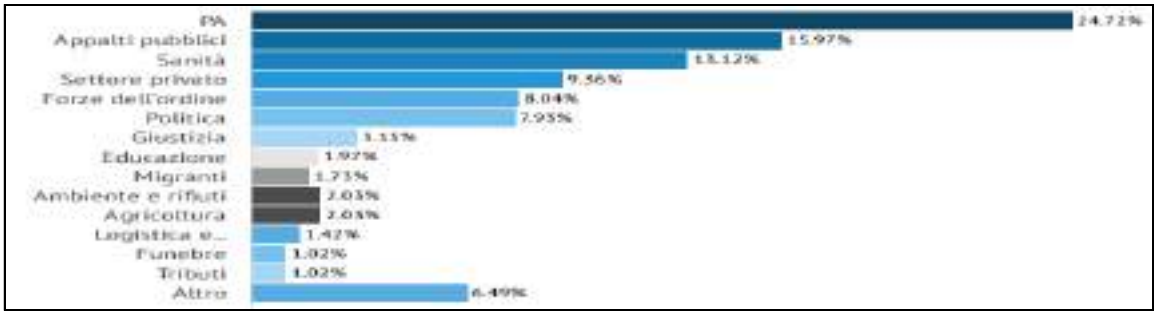
2.5 L'osservatorio Transparency International Italia

Il fenomeno della corruzione è tanto sentito, che ha dato luogo alla creazione di iniziative spontanee volte a combatterle, tra cui ha assunto un ruolo rilevante per le sue attività di studio e monitoraggio l'associazione *Trasparency International*, nata a Berlino nel 1993 che ha esteso la sua attività anche in Italia con una sezione aperta nel 1996 con importanti attività in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle sue analisi l'associazione *Transparency International* propone l'utilizzo dell'indice di Percezione della Corruzione (CPI) [23] quale misura della "percezione" della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo tramite la sua valorizzazione attraverso l'opinione rilevata con 13 sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico; si tratta, tuttavia, di un indicatore qualitativo in costante aggiornamento, che viene proposto annualmente tanto su scala nazionale quanto internazionale.

Tabella 24: distribuzione percentuale, per settore, dei fenomeni corruttivi osservati nel 2018



Fonte: Transparency International Italia "Mappiamo la Corruzione - Un anno di casi riportati dai media Dicembre 2017 -Dicembre 2018"; link: https://www.transparency.it/images/pdf_pubblicazioni/report-mappiamo-la-corruzione-2018.pdf.

[23] Transparency International Italia - Indice di percezione della corruzione - 2019; pubblicazione gennaio 2020;https://www.transparency.it/?gclid=Cj0KCQiAvJXxBRCeARIsAMSkAppCXf6eX76TynpMFne6RTs3RPmD28-5gCbQlFE84C5KOdy2u841_wgaAkXnEALw_wcB

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

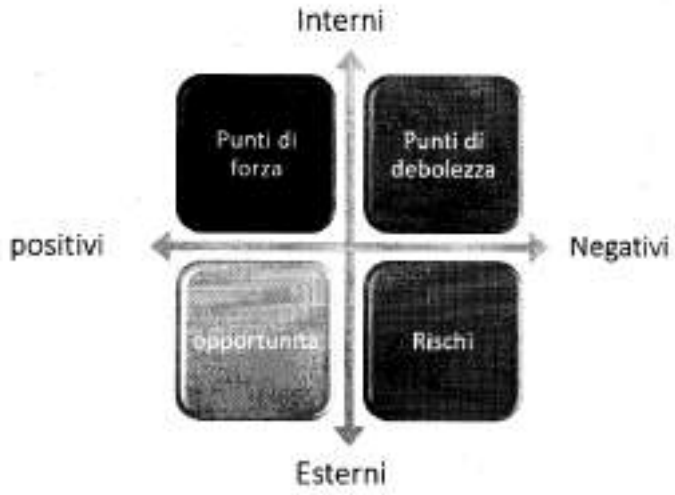
L'analisi del contesto interno concerne tutti gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Ente, al fine di individuare - tra l'altro - le possibili anomalie che potrebbero provocare eventuali rischi corruttivi.

Attraverso la verifica dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'Amministrazione risulta più efficace il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione, anche progettando eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Conoscere il contesto organizzativo e la popolazione interna rappresenta un passo preliminare fondamentale per la progettazione efficace di interventi rivolti ai destinatari interni ed esterni all'organizzazione, come per esempio la progettazione degli interventi formativi e della comunicazione interna o la definizione delle politiche di sviluppo del personale.

È altresì necessario ricordare che non esiste una linea di condotta unica ed universalmente condivisa in quanto l'analisi del contesto interno deve essere funzionale all'obiettivo che ogni ente/organizzazione si prefigge di raggiungere. Inquadrare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, il quadro normativo di riferimento, le risorse ed altre caratteristiche serve quale punto di partenza per identificare rischi ed opportunità.

Tabella 25



L'analisi del contesto rappresenta il primo e fondamentale passo al fine di conoscere i fattori che influenzano il raggiungimento degli obiettivi di un progetto, o più in generale del nostro Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per condurre un'analisi interna, intesa come fase di una più ampia analisi di contesto, si devono considerare alcune variabili, le quali si distribuiscono su due diversi livelli. A livello **macro-strutturale** si situano tutti i fattori di carattere generale che condizionano le scelte ed i comportamenti dell'ente/organizzazione e tutte le persone del sistema in cui tale ente/organizzazione si colloca:

- la **componente istituzionale/politica**;
- la **componente strutturale** che consiste nell'organigramma ovvero nella definizione ordinamentale, nella distribuzione del personale e nei profili professionali presenti all'interno dell'ente/organizzazione;
- la **componente tecnologica** che riguarda invece gli strumenti utilizzati e il loro grado di modernizzazione.

A livello micro – strutturale rilevano, invece, i ruoli e i processi organizzativi all'interno di ogni specifico settore individuato, attraverso il ricorso a specifiche tecniche di rappresentazione dei processi.

Tanto premesso, con riferimento quindi alla componente strutturale, si evidenzia che l'organigramma degli Uffici della Giunta regionale è rinvenibile sulla pagina del sito istituzionale Sezione Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Articolazione degli Uffici: http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/articolazione-degli-uffici-ts85.

Per quanto concerne le funzioni e i compiti dei dirigenti delle strutture, si rinvia a quanto previsto dall'allegato a) della D.G.R. n. 619/2016 e ss.mm. ed ii. (Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali/DG Risorse umane).

Per le strutture di Primo Livello le relative funzioni sono individuate dal Regolamento n.12/2011 e ss.mm. ed ii., pubblicato nella pagina Normativa, accessibile dalla *homepage* del sito istituzionale nonché per il tramite della Sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Statuti e leggi regionali.

Nel corso dell'anno 2020, il contesto interno ha subito delle modifiche organizzative per effetto delle variazioni regolamentari ed ordinamentali intervenute, di cui alle D.G.R. nn. 37/2020, 99/2020, 192/2020, 356/2020, 600/2020 e 601/2020, tutte rinvenibili sul portale (Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali/DG Risorse umane) http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/atti-generali-s12g,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detti provvedimenti sono stati adottati dalla Giunta allo scopo di proseguire la strategia dell'innovazione organizzativa e di favorire lo sviluppo delle competenze, migliorando la performance individuale ed organizzativa, nel rispetto degli obiettivi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Delle succitate D.G.R., alcune rimandano la produzione degli effetti alla conclusione degli interpelli per l'affidamento degli incarichi dirigenziali sulle strutture interessate dalle modifiche ordinamentali: si tratta in particolare delle D.G.R. nn. 356, 600 e 601.

In attuazione delle predette D.G.R. nn. 37/2020, 99/2020, 132/2020, 192/2020, e coerentemente alle stesse, si è provveduto a riallocare alcuni dei processi contenuti nel PTPCT 2020-2022.

In esito a detto processo le strutture ordinamentali attualmente realizzate sono n. 265, articolate come di seguito:

- n. 18 Uffici di Direzione Generale;
- n. 1 Segreteria di Giunta;
- n. 1 Autorità di Audit;
- n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
- n. 6 Uffici Speciali;
- n. 3 Uffici di Staff incardinati in posizione di autonomia funzionale presso le DD.GG.;
- n. 75 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
- n. 155 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
- n. 5 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali.

Le Direzioni Generali costituiscono strutture complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti alle politiche di intervento regionale. A ciascuna Direzione generale è preposto un direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge funzioni di Direzione e di controllo delle Unità Operative Dirigenziali nelle quali si articola la Direzione generale e compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite, attuando gli indirizzi del Presidente della Giunta Regionale e della Giunta medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Uffici Speciali, invece, sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, per il Consiglio regionale, gli enti regionali, le società partecipate dalla Regione e per gli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.

Sono inoltre presenti delle strutture di **Staff** per l'espletamento di funzioni di supporto tecnico operativo e tecnico-amministrativo alle strutture ordinamentali, cui è preposto un dirigente.

Le Unità Operative Dirigenziali sono le strutture di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni generali e gli Uffici speciali. I dirigenti preposti alle stesse svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottano i relativi atti.

Inoltre, il contesto organizzativo della Giunta regionale contempla anche le c.d. " ***Strutture di Missione***", disciplinate dal Regolamento n. 12/2011 (art. 36) ed istituite con decreto del Presidente della Giunta per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.

Alla data del 1gennaio 2021 dette strutture risultano essere le seguenti: S.M. per lo smaltimento dei RSB; S.M. Ufficio Elettorale Regionale.

Per l'esercizio di funzioni di indirizzo politico, infine, il Presidente della Giunta regionale si avvale degli **Uffici di diretta collaborazione** aventi competenze di supporto dell'organo di Direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione regionale.

Allorquando le modifiche ordinamentali introdotte dalle suddette D.G.R. nn. 356, 600 e 601 diventeranno esecutive, con decorrenza all’esito della definizione delle relative procedure di interpello, si provvederà ad adeguare il PTPCT riattribuendo i processi alle strutture competenti a seguito della riorganizzazione regionale.

Anche il contesto interno è stato influenzato dalla pandemia COVID-19. Con riferimento allo *smart working* la Regione Campania (che aveva cominciato il processo di definizione e sperimentazione dell’istituto con la D.G.R. n. 114/2000) ne ha supportato l’applicazione in ragione della fase emergenziale, nel rispetto delle indicazioni nazionali, al fine di semplificarne l’accesso, in considerazione dell’esigenza di garantire *in primis* la sicurezza dei dipendenti. Pertanto, in esecuzione delle citate disposizioni governative, tenuto conto delle previsioni della D.G.R. 114/2020 per quanto compatibili e dei Decreti Presidenziali che si sono susseguiti (47 del 10 marzo 2020, 52 del 23/03/2020, ecc.) la Direzione generale per le Risorse Umane ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornito indicazioni in ordine allo *smart working* emergenziale e alle attività da rendere in presenza, adottando numerose circolari rinvenibili nella sezione "Amministrazione trasparente / Disposizioni Generali /Atti generali/Provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19" , in una sottosezione a tal fine dedicata.

Al contempo, al fine di favorire una diffusa consapevolezza sulle peculiarità del lavoro agile la medesima Direzione generale per le Risorse Umane ha organizzato il webinair dal titolo *Il Lavoro Agile in regime di emergenza: inquadramento normativo, aspetti e comportamenti organizzativi*, erogato in tre edizioni (6, 15 e 21 maggio 2020), che ha visto la partecipazione complessiva di 2274 dipendenti della Giunta regionale della Campania appartenenti alle categorie B, C, D e dirigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA REGIONALE

Il sistema di prevenzione della corruzione della Regione Campania, in linea con quanto previsto dalla normativa in materia e sulla scorta delle indicazioni fornite da Anac attraverso i PNA, si basa sull'azione sinergica di una pluralità di attori, con ruoli, responsabilità e competenze differenti.

Infatti la gestione del rischio corruttivo, come rimarcato nel PNA 2019 "*non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate"* (pag. 18). L'efficacia del sistema improntato e la sua reale capacità di prevenire e contenere gli eventi corruttivi dipende anche dalla piena e attiva collaborazione di tutti gli attori coinvolti. La partecipazione attiva di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività dell'ente, rende gli stessi consapevoli del rilievo che possono avere le misure di prevenzione e contribuisce a creare in tal modo un tessuto culturale favorevole e consapevole alla prevenzione della corruzione.

Sono elencati di seguito i principali gli attori del sistema di risk management, con descrizione dei rispettivi compiti, nonché delle reciproche relazioni.

- **L'Organo di indirizzo**, che ha il compito di:

a) nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e assicurare che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1, c. 7, della l. 190/2012);

b) definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT (art. 1, c. 8, della l. n.190/2012;

c) adottare il PTPCT su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, c. 7 e 8, della l. 190/2012).

d) ricevere la relazione annuale del RPCT che dà conto dell'attività svolta (art. 1, c. 14, della l. 190/2012) e le segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

- **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza** (RPCT), che svolge i compiti indicati dalla legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

b) elabora la proposta di PTPCT, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione;

c) definisce procedure per selezionare e formare i dipendenti operanti in settori particolarmente esposti alla corruzione;

d) verifica l'attuazione del Piano;

e) propone modifiche al Piano in caso di significative violazioni o di mutamenti nel contesto di riferimento;

f) verifica l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione e della misura della rotazione degli incarichi;

g) individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

h) elabora e trasmette allOIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione;

i) vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali. Per tutti i compiti in materia di trasparenza e anticorruzione in capo al RPCT si rimanda in ogni caso alla normativa nazionale di riferimento.

In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 97 del 2016, in materia di trasparenza il RPCT deve, ai sensi dell'art.43:

a) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

b) assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

c) segnalare alla Giunta regionale, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) assicurare e controllare la regolare attuazione dell'accesso civico, anche in sede di riesame, sulla base di quanto stabilito dal suddetto decreto, ed in particolare dagli articoli 5 e 5-bis.

In Regione Campania, in attuazione a quanto previsto dalla l. n. 190/2012, con D.G.R. n. 581 del 28.12.2017, è stata istituita la struttura di Staff 50.14.94 "Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza" posta in posizione di autonomia funzionale e organizzativa. L'attuale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale è il dott. Mario D'Adamo, nominato con Decreto Presidenziale n. 170 del 04/12/2020; con il medesimo decreto è stato confermato l'incarico di sostituto temporaneo del RPCT al dott. Mario Monsurrò, già conferito con il Decreto Presidenziale n. 120 del 16/07/2018, al fine di non lasciare mai l'Ente privo di una figura così rilevante per l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

Con nota di verifica della Relazione del RPCT – Anno 2019, l'OIV ha ribadito i passi in avanti compiuti dall'Amministrazione rispetto agli anni precedenti, quando si assisteva ad un sistematico rinvio delle misure previste, evidenziando che i risultati sono stati ottenuti anche a seguito del maggior coinvolgimento dei referenti delle singole strutture: "*Rispetto agli anni precedenti* – si legge nella nota – *la discrasia tra quanto programmato e quanto realizzato (ci si riferisce agli anni 2016-2017) è stata superata, in quanto le misure, seppur parzialmente sono state realizzate. Il processo di cambiamento graduale, più volte auspicato, sta dando i primi frutti. La previsione di obiettivi specifici in capo ai singoli dirigenti in tema di trasparenza ed anticorruzione, il ruolo assegnato al RPCT nel Ciclo della Performance (il RPCT, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, che in quella di rendicontazione, partecipa al processo -cfr art 11 e 14 dello Smivap), rappresentano esempi dei passi in avanti effettuati. In una logica di gradualità, auspicata anche dall'Anac, è necessario, però, procedere al completamento della mappatura".*

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. Il ruolo e i poteri di tale soggetto sono stati poi ulteriormente ampliati dal legislatore con il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, correttivo della richiamata legge 190 del 2012, che ha assegnato al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

La legge però non declina espressamente i contenuti dei poteri di vigilanza e controllo del RPCT, assegnandogli invece un obiettivo generale consistente nella predisposizione e nella verifica della

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuta complessiva del sistema di prevenzione della corruzione. Sulla corretta interpretazione dei compiti del RPCT è intervenuta Anac con la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, che ha chiarito alcuni dubbi.

Il cardine dei poteri del RPCT è centrato proprio sulla adeguata predisposizione degli strumenti interni all'amministrazione (PTPC e relative misure di prevenzione ivi compresa la trasparenza) per il contrasto dell'insorgenza di fenomeni corruttivi, intesi in senso ampio, e sulla verifica che ad essi sia stata data attuazione effettiva. Anche in merito alle segnalazioni pervenute al RPCT, la delibera n. 840/2018 afferma "*il principio di carattere generale secondo cui non spetta al RPCT l'accertamento di responsabilità (e quindi la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione), qualunque natura esse abbiano".* Il RPCT è tenuto a fare riferimento agli organi preposti appositamente sia all'interno dell'amministrazione che all'esterno. I suoi poteri, quindi, sono strettamente connessi ma non sovrapponibili con quelli di altri soggetti che hanno specifiche responsabilità sul buon andamento dell'attività amministrativa nonché sull'accertamento di responsabilità.

In caso di mancata attuazione delle misure, lo stesso legislatore indica che il RPCT deve riferire ad altri soggetti per l'adozione delle iniziative conseguenti di loro competenza. Esempi ne sono il dovere di segnalazione all'organo di indirizzo politico e all'OIV rispetto alle disfunzioni rilevate; la trasmissione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non abbiano dato attuazione alle misure (art. 1 c. 7, 8, 9 e 10, l. 190/2012); la segnalazione degli inadempimenti in materia di trasparenza al vertice politico, all'OIV, all'ANAC o, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (art. 43 d.lgs. 33/2013).

La medesima delibera del 2018, ha inoltre chiarito che "*il RPCT, nell'esercizio delle proprie funzioni - secondo criteri di proporzionalità, ragionevolezza ed effettività, rispetto allo scopo delle norme richiamate - non possa svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione, né esprimersi sulla regolarità tecnica o contabile di tali atti, a pena di sconfinare nelle competenza dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni ente o amministrazione ovvero della magistratura".* Tra RPCT e organi di controllo è quindi quanto mai opportuno che si crei, come riportato già in diversi PNA, una collaborazione costante e costruttiva nel rispetto delle rispettive competenze, che si concretizza anche nel tenere informato il RPCT sugli esiti delle attività svolte.

Con il medesimo atto sono stati altresì chiariti i limiti dell'attività di indagine del RPCT rispetto al contenuto di segnalazioni su presunte irregolarità e/o illegittimità compiute nell'amministrazione: qualora il RPCT riscontri o riceva segnalazioni di irregolarità e/o illeciti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve, innanzitutto, svolgere una delibazione sul *fumus* di quanto rappresentato. A tal fine è facoltà del RPCT richiedere l'eventuale supporto dell'Ufficio Avvocatura regionale dell'Ente che dovrà fornirlo nel rispetto dei tempi indicati nella richiesta e comunque tali da poter riscontrare nei 30 gg. le segnalazioni.

Il RPCT dovrà verificare se nel Piano vi siano o meno misure volte a prevenire il tipo di fenomeno segnalato: *"Se nel PTPC esistono misure di prevenzione adeguate, il RPTC è opportuno richieda per iscritto ai responsabili dell'attuazione delle misure - come indicati nel PTCP - informazioni e notizie sull'attuazione delle misure stesse, rappresentando, anche in modo circostanziato e con riferimento alla fattispecie specifica riscontrata o segnalata, le ragioni per le quali tali notizie e informazioni vengono richieste. Qualora, invece, a seguito dell'esame del PTPC non risulti mappato il processo in cui si inserisce il fatto riscontrato o segnalato ovvero, pur mappato il processo, le misure manchino o non siano ritenute adeguate rispetto alla fattispecie rappresentata, il RPCT è opportuno proceda con la richiesta scritta di informazioni e notizie agli uffici responsabili su come siano state condotte le attività istituzionali su cui si innesta il fenomeno di presunta corruzione riscontrato o segnalato, rappresentando, anche in modo circostanziato e con riferimento alla fattispecie specifica riscontrata o segnalata, le ragioni per le quali tali notizie e informazioni vengono richieste. In tal senso, ad esempio, il RPCT potrà chiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento in difformità alle indicazioni fornite nel PTPC e ai dirigenti che lo hanno validato, di fornire motivazione per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento. Gli uffici e i dipendenti interessati, a loro volta, possono certamente allegare documenti alle risposte che inviano. Il dovere di corrispondere alle richieste del RPCT, come sopra si è visto, è uno specifico dovere che grava su tutti i dipendenti dell'amministrazione o ente.* Tale impostazione è coerente con quanto previsto nel PNA 2016 (§ 5.2.) per cui *"alla responsabilità del RPCT si affiancano con maggiore decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione del PTPC, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione. Un modello a rete, quindi, in cui il RPCT possa effettivamente esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano dell'adozione e dell'attuazione delle misure di prevenzione".*

Nello svolgimento dell'attività di verifica il RPCT è autorizzato anche all'audizione di dipendenti e all'acquisizione diretta di atti dei procedimenti oggetto di criticità.L'Anac ritiene che tale attività di acquisizione documentale nonché l'audizione dei dipendenti da parte del RPCT sia consentita, in quanto è da inquadrare non come attività di accertamento di responsabilità o della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione ma piuttosto come azione finalizzata a fornire al

fonte: http://burc.regione.campania.it

RPCT una più chiara ricostruzione dei fatti, su cui si baserà la decisione di attivare, se necessario, gli organi sia interni che esterni all'amministrazione competenti al riguardo, ovvero per calibrare il PTPC rispetto ai fatti corruttivi che possono verificarsi nell'ente: *"Questo potere istruttorio del RPCT va utilizzato secondo criteri di proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza. Ciò vuol dire che se il RPCT può acquisire elementi e valutazioni utili ai fini sopra indicati attraverso l'interlocuzione con gli uffici o le strutture interne, anche di controllo o con compiti ispettivi, è opportuno che si avvalga della loro collaborazione".*

A questa attività di condivisione, coordinamento e interlocuzione tra il RPCT e gli altri soggetti della struttura che svolgono attività ispettive o di controllo l'Anac raccomanda particolare attenzione, poiché la reale efficacia del ruolo del RPCT dipende in modo decisivo dall'integrazione e dal coordinamento di tale soggetto con il sistema dei controlli interni dell'ente di riferimento.

Per una disamina completa di tutti i compiti in materia di trasparenza e anticorruzione in capo al RPCT, nel richiamare da ultimo anche il PNA 2019 ed i suoi allegati, si rimanda più in generale alla normativa nazionale di riferimento.

- ***L'Organismo Indipendente di Valutazione*** (OIV), a cui è riservato un ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, per garantire la coerenza e il coordinamento tra le misure anticorruzione e le misure di miglioramento della performance degli uffici e dei dipendenti pubblici.

Come richiesto dall'Anac, infatti, è necessario che si realizzi una piena integrazione tra il PTPCT e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale. L'OIV verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto anche degli obiettivi relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. Inoltre, l'OIV ha il compito di verificare i contenuti della Relazione annuale del RPCT, in cui vengono esposti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPTC informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti.

L'OIV ai sensi dell'1, co. 8 bis, della legge n. 190/2012 come introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 ed in linea con quanto già disposto dall'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013:

a) verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i P T P C siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

b) verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza; a tal fine, può chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti;

c) riferisce all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

d) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g, D.Lgs. n. 150/2009);

e) verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance (art. 44 D.Lgs. n. 33/2013);

f) riceve dal RPCT segnalazioni sui casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 D.Lgs. n. 33/2013);

g) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento che l'amministrazione adotta ai sensi dell'art. 54, co. 5, D.Lgs. n. 165/2001;

h) riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPCT (art. 1, co. 7, legge n. 190/2012).

- I ***Referenti per la prevenzione della corruzione*** che supportano il RPCT in tutte le fasi di processo di gestione del rischio corruttivo e fungono da interlocutori stabili nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, per permettere al RPCT di avere elementi e riscontri sull'intera organizzazione e attività dell'amministrazione.

I Referenti sono individuati nelle figure dei dirigenti apicali delle strutture amministrative di primo livello (SPL) previste dal Regolamento 12/2011 (Dirigenti delle Direzioni Generali, Responsabili degli Uffici Speciali, delle Strutture di Missione, degli Staff autonomi, dell'Autorità di Audit) e, per gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale, nel Capo di Gabinetto o suo delegato. La rete dei Referenti delle SPL, necessaria in un'organizzazione articolata come quella della Regione Campania, ha l'obiettivo di semplificare il flusso di informazioni e di garantire la predisposizione di idonee misure di prevenzione nonché di presidiare la loro attuazione. I Referenti, infatti, coadiuvano il RPCT

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuando le misure di competenza della struttura da essi diretta e programmate nel PTPCT; forniscono prontamente riscontro, nei tempi prescritti dal RPCT, su qualsiasi richiesta finalizzata alla raccolta di dati e /o informazioni per la gestione di segnalazioni; monitorano le attività esposte al rischio di corruzione; adottano i provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi e sono corresponsabili nella promozione e adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

Il D.Lgs. n. 165/2001 (art.16, co.1, lett. l-bis, l-ter, l-quater), infatti, attribuisce ai dirigenti di livello dirigenziale generale specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione, conferendogli poteri propositivi e di controllo nonché compiti di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre, nell'Intesa sancita il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, viene esplicitamente richiamata la possibilità da parte degli Enti di individuare dei "referenti" per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come punti di riferimento per la raccolta delle informazioni e per le segnalazioni. Nel dettaglio i referenti sono chiamati a:

a) collaborare con il RPCT nell'attività di mappatura dei processi, nell'analisi e valutazione del rischio e nella individuazione di misure di contrasto;

b) provvedere al monitoraggio periodico, secondo le indicazioni del RPCT, delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

c) concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, controllandone il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

d) proporre al RPCT l'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno delle strutture di appartenenza;

e) collaborare all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure di contrasto previste dal Piano, raccogliendo i dati richiesti dal RPCT;

f) provvedere alla costituzione ed all'aggiornamento di un gruppo di lavoro composto da personale dirigenziale e non, all'interno delle strutture di competenza, che supporti la realizzazione delle attività su indicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) riscontrare le richieste di informazioni del RPCT, finalizzate alla gestione delle segnalazioni, nel rispetto dei tempi indicati e comunque tali da poter riscontrare entro 30 gg. le segnalazioni pervenute;

h) con particolare riferimento al Referente Anticorruzione dell'Ufficio Speciale Avvocatura, nei casi di particolare complessità in cui il RPCT necessiti di un corretto inquadramento normativo della fattispecie, come ad esempio ai fini della valutazione di una segnalazione, fornire risposta nei tempi indicati dal RPCT e comunque tali da consentire di poter riscontrare la segnalazione entro 30 giorni.

- I ***gruppi di lavoro individuati a supporto dei Referenti della prevenzione della corruzione***, i cui componenti collaborano con i Referenti nell'implementazione delle attività sopra descritte.

Nell'anno 2021 i referenti anticorruzione saranno chiamati ad individuare un controller che, analogamente a quanto già avviene per la performance, avrà anche accesso alla piattaforma G-Zoom a supporto del sistema anticorruzione (su cui cfr. *infra*, Capitolo 6 e Capitolo 7).

- I ***Referenti della Trasparenza***, individuati per ciascuna SPL nella figura di un dirigente chiamato a garantire, tra l'altro, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

- L'***Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate***, che, in raccordo con le strutture competenti *ratione materiae*, coadiuva il RPCT nell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle Società partecipate e degli enti e organismi, diversi dalle società, partecipati o controllati dalla Regione. I ***dirigenti*** che, per la struttura di rispettiva competenza:

a) svolgono un'attività informativa nei confronti del RPCT e dell'autorità giudiziaria;

b) collaborano attivamente al fine di assicurare la corretta attuazione del PTPCT e della normativa in materia di prevenzione della corruzione;

c) partecipano al processo di gestione del rischio;

d) propongono le misure di prevenzione;

e) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione;

f) adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale e osservano le misure contenute nel PTPCT;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) riscontrano, nel minor tempo possibile e comunque entro i tempi stabiliti qualsiasi richiesta del RPCT finalizzata alla raccolta di dati e /o informazioni per la gestione di segnalazioni.

- L'***Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)***, individuato nella UOD 50.14.02 *"Esecuzione giudicati - Ufficio Disciplinare*", il quale svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

- I ***dipendenti***, che, conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento, sono chiamati a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT. Essi sono chiamati a:

a) partecipare al processo di gestione del rischio;

b) osservare le misure contenute nel PTPCT;

c) segnalare le situazioni di illecito nelle modalità stabilite dalla legge e dalle procedure interne;

d) comunicare le situazioni di conflitto di interessi;

e) presentarsi in audizione davanti al RPCT qualora siano stati convocati al fine di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione.

- I ***collaboratori*** a qualsiasi titolo dell'amministrazione, che sono tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPCT, conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalando, altresì, le situazioni di illecito.Infine, con riferimento all'**AUSA** – Anagrafe unica delle stazioni appaltanti – il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante dell'Amministrazione (RASA) è individuato nella figura del Responsabile della U.O.D. 60.06.01 *"Centrale acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. IL PROCESSO PARTECIPATO FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PTPCT è il documento con cui ogni amministrazione o ente, secondo una logica incrementale di miglioramento progressivo, individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi che intende effettuare per prevenire tale rischio. La predisposizione del Piano è dunque un'attività che presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, dei processi decisionali, dei procedimenti amministrativi, conoscenza necessaria per identificare quali profili di rischio siano presenti e quali misure di prevenzione della corruzione meglio si adattino alla fisionomia dell'ente.

È chiaro dunque che il Piano per sua natura è un documento che non può essere "calato dall'alto" ma richiede la partecipazione attiva di dirigenti e responsabili che conoscono nel dettaglio le specificità dei singoli settori in cui si esplica l'attività complessiva dell'amministrazione. Il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli attori ai vari livelli decisionali, li rende consapevoli del rilievo che possono avere le misure di prevenzione e contribuisce a creare in tal modo un tessuto culturale favorevole alla prevenzione della corruzione.

In linea con quanto osservato sopra, la predisposizione del presente Piano ha visto la partecipazione di tutte le strutture regionali, di primo e secondo livello, che sono state coinvolte nelle due fasi fondamentali di mappatura dei processi e di valutazione e trattamento dei rischi.

Si è proceduto, infatti, alla mappatura dei processi gestiti dagli uffici, alla ricognizione dei relativi possibili eventi rischiosi e alla valutazione del loro grado di rischio.

In una prima fase, dunque, le strutture regionali sono state chiamate a consolidare l'elenco dei processi proposti e ad associarli agli uffici competenti, e a verificare l'elenco degli eventi rischiosi prospettato.

Nella seconda fase ogni singolo ufficio è stato chiamato a valutare i singoli processi di competenza ed a proporre eventuali misure preventive del rischio corruttivo.

Di particolare importanza ai fini della redazione del presente documento, è stata tale attività di rilevazione, indispensabile ai fini di una più ampia mappatura dei processi e finalizzata ad una più completa ed accurata analisi dei rischi per la determinazione delle correlate misure di prevenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella stesura del Piano si è altresì tenuto conto delle prescrizioni normative statali in materia di anticorruzione e trasparenza, soggette ad una costante rivisitazione; delle indicazioni fornite dai Piani Nazionali Anticorruzione 2013, 2015, 2016 e 2017, 2018 e in particolare dal PNA 2019; dell'Allegato 1 al PNA 2019 recante le *"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"*; delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate dall'ANAC con Delibera n. 1134/2017; del DEFRC approvato con D.G.R. n. 564 del 10/12/2020 (su cui *infra*, Capitolo 7); degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza individuati dall'Organo di indirizzo dell'Ente in linea con gli indirizzi forniti con nota prot. n. 2503/UDCP/GAB/UFFICIO6 del 09/02/2021; dei risultati dell'attività in materia di anticorruzione e trasparenza svolta nel 2020; della delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del RPCT; delle specifiche indicazioni fornite in passato da Anac su taluni processi dell'Ente (accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie del Sistema Sanitario Regionale).

La redazione del PTPCT è stata curata dal Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott. Mario D'Adamo (nominato con Decreto Presidenziale n. 170 del 04/12/2020) e dal Sostituto del RPCT Dott. Mario Monsurrò, con la proficua collaborazione dei componenti dello Staff 50.14.94, ovvero dei funzionari Dott.ssa Antonella Scotti e Sig.ra Claudia Pasquinelli, nonché della Dott.ssa Alessandra Masturzo, della Sig.ra Immacolata Davino, avvalendosi per la metodologia di un supporto tecnico e specialistico.

L'analisi del contesto esterno è stata curata dalle Dott.sse Maria Salerno e Lucia Sorrentino del Nucleo di Valutazione per gli Investimenti Pubblici.

La parte relativa al resoconto attuativo delle misure previste nel PTPCT 2020 è stata realizzata anche grazie alla collaborazione della Direzione Generale per le Risorse Umane e dell'Ufficio speciale per il Controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e, in particolare, alla Dott.ssa Maria Messina, al Dott. Lorenzo Masi, alla Dott.ssa Luisa Aliperta, al Dott. Fabio D'Ambrosio, al Dott. Giuseppe Filippone, al Dott. Bruno De Filippis, alla Dott.ssa Maria Stefania Panza, al Dott. Eugenio Aveta, nonché ai funzionari: Dott.ssa Marilena Aievola per le misure di competenza della UOD 50.14.02, Dott.ssa Giuliana Grisard e Dott. Davide Di Blasi per il contesto interno, Dott. Emiliano Buglione per la formazione e le misure di competenza della UOD 50.14.04, Dott.ssa Barbara di Serafino per il contributo sull'attuazione delle misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

di competenza della UOD 50.14.01, Dott. Carmine Baselice per la parte di competenza dell'US 60.10.00.

In ordine alle statistiche sugli accessi al Portale, hanno collaborato i funzionari Dario Fonzo e Giorgio Izzillo della Redazione del portale istituzionale dell'Ente.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la più ampia partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, la bozza finale del presente Piano è stata posta in consultazione interna ed esterna pubblica, mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania dal 15 febbraio 2021 al 1 marzo 2021, in modo da consentire ai soggetti interessati di formulare suggerimenti, segnalazioni o proposte integrative sul PTPCT prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. OBIETTIVI STRATEGICI

L’art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, come novellato dall'art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016, dispone, tra l'altro, che “*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*.

I suddetti obiettivi sono stati individuati dal Presidente della Giunta Regionale, in linea con gli indirizzi forniti con il Documento di Economia e Finanza regionale – DEFRC 2021-2023 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 564 del 10/12/2020, attraverso la nota Prot. 2021-2503/U.D.C.P./ UFFICIO06 del 09/02/2021 U. Tale documento ha indicato quali direttrici prioritarie nell’azione di prevenzione e contrasto della corruzione in Regione Campania i seguenti ulteriori obiettivi strategici:

- Prosecuzione delle attività di integrazione tra il sistema dell’anticorruzione e trasparenza e il sistema del ciclo della performance.

L’integrazione procede, dunque, mediante l’individuazione condivisa di nuovi OBSA trasversali nella materia dell’anticorruzione e della trasparenza, nonché mediante l’attività di monitoraggio dell’attuazione delle misure di prevenzione (cfr. *infra*, Capitolo 7).

- Avvio delle attività di informatizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L’applicativo acquisito dalla Regione Campania, in ambiente GZOOM, utile alla gestione ed al monitoraggio delle misure anticorruzione, sarà sottoposto a test ed esaminato nelle sue potenzialità e funzionalità in modo da produrre un Documento di analisi con proposte migliorative idonee a renderlo coerente con le specificità della metodologia e del sistema anticorruzione attuale.

- Potenziamento del processo di elaborazione e articolazione di misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Proseguirà la mappatura dei processi delle strutture regionali, anche utilizzando le altre mappature esistenti in Regione (come quella dei procedimenti amministrativi ex art. 35 del d.lgs. n. 33/2013) in modo da affinare la catalogazione esistente, nonché l’aggiornamento della valutazione del rischio e dell’eventuale suo trattamento, mediante una attività di affiancamento alle SPL anche con l’utilizzo di call laboratoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità dei dati, dei documenti e delle informazioni pubblicate ai sensi delle disposizioni vigenti.

Sarà effettuata una analisi sulla sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" in modo da individuare eventuali soluzioni di semplificazione e riorganizzazione della medesima, nell'ottica di maggiore accessibilità e fruibilità da parte degli stakeholder.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. COLLEGAMENTI TRA IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario che il PTPCT sia coordinato con tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e gli obiettivi in essi stabiliti. Questa esigenza di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della performance è stata più volte sottolineata dall'Anac che, nel PNA 2019, ha dedicato ampio spazio alla connessione tra PTPC e performance, sottolineando come tale coordinamento sia espressamente indicato dal legislatore.

Infatti l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, nel prevedere che "*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"* e che questi ultimi *"costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*", stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare. Il concetto è ribadito all'art. 1 co. 8-*bis* che affida all'OIV il compito di verificare, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i Piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il legame, inoltre, è ulteriormente rafforzato dalle disposizioni dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 in base al quale l'OIV:

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valuta l'adeguatezza dei relativi indicatori;

- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Alla luce delle suddette disposizione normative, si è ritenuto necessario attuare il richiesto coordinamento tra le azioni programmatiche del presente Piano e quelle previste nei documenti programmatici dell'Ente, con particolare riferimento al DEFR e al Piano della Performance.

Al fine di rafforzare in modo più evidente il legame tra PTPCT e Piano della Performance, è stato avviato già a partire dal PTPCT 2019-2021, un coordinamento tra i due uffici di Staff che

fonte: http://burc.regione.campania.it

si occupano delle predette tematiche, allo scopo di concordare un metodo finalizzato a fare in modo che le evidenze scaturite dall'analisi dei rischi e che hanno dato luogo alla previsione di specifiche misure di prevenzione della corruzione siano correlate agli obiettivi del Piano della Performance, creando in tal modo un'efficace sinergia tra questi due strumenti di programmazione.

Tale impostazione consente di far sì che all'interno del Piano della Performance rientrino taluni obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ma anche che le misure di prevenzione della corruzione siano almeno parzialmente recepite formalmente come obiettivi di performance e assegnati agli uffici competenti.

Anche quest'anno si è deciso di individuare per le strutture di primo livello un unico OBSA in materia di anticorruzione e trasparenza denominato "Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione", aggiungendo però un nuovo ed importante indicatore, ovvero il "*Numero complessivo di Misure specifiche di prevenzione del rischio proposte dalla SPL per i processi afferenti alla SPL e alle SSL in essa incardinate / Numero di SSL incardinate nella SPL".*

L' obiettivo strategico è declinato a sua volta, per le per le SPL articolate in Strutture di secondo livello, in due obiettivi operativi (OBO) e quattro azioni. Detti obiettivi concorreranno, sulla base del peso loro assegnato dal RPCT e riportato in tabella, a definire la performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso e delle singole Strutture organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 26

Obiettivo Strategico Annuale per tutte le SPL[1]					Obiettivi Operativi per le SSL[1]					
	Descrizione	Peso	Indicatore	Target[3]		Descrizione	Peso	Azione	Indicatore	Target
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	5	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva al RPCT[2] / Riscontri richiesti dal RPCT	100%	OBIETTIVO OPERATIVO 1	Assicurare adempimenti adeguati e tempestivi in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso	5	Evasione nei tempi prescritti dalla legge delle istanze di accesso[4]	N° di istanze evase dalla SSL entro i termini di legge / N° istanze ricevute dalla SSL nell'anno	100%
			Numero complessivo di Misure specifiche di prevenzione del rischio proposte dalla SPL per i processi afferenti alla SPL e alle SSL in essa incardinate / Numero di SSL incardinate nella SPL[5]	30%				Riscontro adeguato alle SPL di appartenenza sulle attività svolte e gli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza	N° di riscontri tempestivamente forniti alla SPL di appartenenza / N° di riscontri dovuti o richiesti dalla SPL di appartenenza	100%
			Livello di adeguatezza e tempestività del monitoraggio effettuato sull'attuazione del PTPCT[6]	100%	OBIETTIVO OPERATIVO 2	Garantire l'attuazione degli interventi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione	5	Attuazione di una o più Misure di prevenzione della corruzione, ivi inclusa la Misura sulla Trasparenza[7]	Indicatori relativi alle Misure individuate	100%
								Verifica della coerenza tra le tipologie di procedimento ex art. 35 D.Lgs. 33/2013, i processi mappati nel PTPCT e quelli eventualmente mappati per il controllo di gestione	Produzione di un report finalizzato alla armonizzazione tra le tipologie di procedimento ex art. 35 D.Lgs. 33/2013, i processi mappati nel PTPCT e quelli eventualmente mappati per il controllo di gestione	on/off

Per il raggiungimento dell'OBO "Garantire l'attuazione degli interventi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione" ciascuna SSL dovrà attuare una delle misure di anticorruzione previste dal PTPCT 2021-2023, che dovrà essere scelta sulla base della rilevanza strategica/significatività della stessa rispetto alle attività della specifica SSL. Tale previsione rafforza il collegamento tra PTPCT e Piano della Performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per favorire la misurazione degli indicatori relativi agli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, è intendimento dello Staff RPCT avviare l'utilizzo sperimentale dell'applicativo GZOOM Anticorruzione, previo studio delle sue caratteristiche e potenzialità ed eventuale richiesta di manutenzione evolutiva, in modo da customizzare il software e renderlo coerente con le caratteristiche del sistema dell'anticorruzione seguito dalla Regione Campania. L'implementazione dell'applicativo va nell'ottica di aumentare il collegamento tra i due strumenti di programmazione.

Quanto, invece, all'interazione tra il PTPCT ed il DEFRC 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 564 del 10/12/2020, quest'ultimo nell'ambito della politica regionale del rafforzamento amministrativo pone in debito conto l'importanza del corretto censimento dei processi gestiti, che oltre a costituire di per sé una misura funzionale all'efficientamento della gestione e dunque di prevenzione della corruzione, può migliorare l'identificazione e l'analisi dei rischi corruttivi e la conseguente definizione delle misure per il loro trattamento.

Si ritiene opportuno, pertanto, proseguire nel percorso di consolidamento del catalogo dei processi adottato per i precedenti PTPCT, estendendo progressivamente il campo di indagine a tutti i processi di competenza dell'Amministrazione e razionalizzando la mappatura esistente anche attraverso una armonizzazione delle analisi organizzative condotte ad altri fini ma che hanno il medesimo oggetto di rilevazione (quali a titolo di esempio la mappatura dei procedimenti amministrativi effettuata ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013, e quelle effettuate ai fini del controllo di gestione).

Al contempo, il rafforzamento del processo di identificazione e programmazione di misure specifiche di prevenzione della corruzione, che vadano ad aggiungersi a quelle di carattere "generale" comuni a tutte le Amministrazioni Pubbliche, deve compiersi nella consapevolezza del significato ampio da assegnare al concetto di corruzione e del fatto che azioni di efficientamento amministrativo e di razionalizzazione dei processi, così come una generalizzata applicazione del principio di trasparenza anche oltre i ristretti confini delle norme di settore, sono da considerarsi direttamente funzionali ad un innalzamento del livello di impermeabilità alla cattiva gestione della cosa pubblica.

Nell'ambito del DEFRC 2021-2023 è stata pertanto prevista la specifica Linea d'azione n. 86 "Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione", da implementarsi mediante il "Potenziamento dello strumento del Piano Triennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anticorruzione e trasparenza attraverso un miglioramento della mappatura dei processi grazie ad un più corretto censimento delle attività svolte dagli uffici regionali ed un affinamento delle misure specifiche di prevenzione della corruzione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II - METODOLOGIA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2021-2023 è stato basato sulle più consolidate tecniche di gestione del rischio (*risk management*) e ha seguito i principi guida, già richiamati in Premessa, e le indicazioni metodologiche ANAC previste dal PNA 2019 e dal suo Allegato 1.

Seppur elaborato in continuità con l'edizione precedente (PTPCT 2020-2022) già in linea con le nuove indicazioni del PNA 2019, il presente Piano si contraddistingue per gli strumenti metodologici utilizzati, tesi a rendere più efficace l'intero processo di gestione del rischio, semplificando le modalità di interlocuzione con gli uffici regionali, in considerazione soprattutto delle difficoltà organizzative degli stessi legate alla pandemia da Covid-19, di seguito descritte.

In particolare, nel presente lavoro i suddetti principi guida, elencati nella Premessa al Piano, sono stati attuati con le seguenti modalità:

a) **Prevalenza della sostanza sulla forma**: tutte le attività legate alle varie fasi del processo di gestione del rischio sono state progettate e realizzate in modo da semplificare l'attività di interlocuzione con gli uffici e di acquisizione dei relativi dati. Per evitare una logica di mero adempimento, gli strumenti di rilevazione delle informazioni sono stati calibrati sulle specificità delle singole "Strutture di primo livello", sia nella fase di mappatura dei processi che in quella di valutazione e trattamento del rischio. E tanto per valorizzare un sistema a Rete grazie al quale il RPCT si interfaccia con i Referenti per la prevenzione della corruzione che, a loro volta, interloquiscono con i Dirigenti delle strutture di secondo livello incardinate presso le rispettive "Direzioni Generali/Uffici Speciali/Strutture di Missione/ Uffici di diretta collaborazione del Presidente".

b) **Gradualità**: si intende addivenire ad un miglioramento progressivo e continuativo dell'entità e della profondità dell'analisi del contesto interno (in particolare nella rilevazione/analisi dei processi) nonché della valutazione e del trattamento dei rischi. Nello specifico, si è dato seguito all'attività di approfondimento e razionalizzazione della mappatura di tutte le aree di attività dell'amministrazione. Attraverso una nuova e massiccia interlocuzione con gli uffici, si è proceduto a colmare le lacune della precedente mappatura, ad aggiornare le attività delle strutture regionali in considerazione delle nuove attribuzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di competenze e ad eliminare eventuali duplicazioni di processi già ricompresi in processi più ampi. Si è completato altresì l'approfondimento tematico sull'area "Ambiente e Rifiuti", già avviato con il precedente piano 2020-2022.

c) **Selettività**: sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, sono stati programmati interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

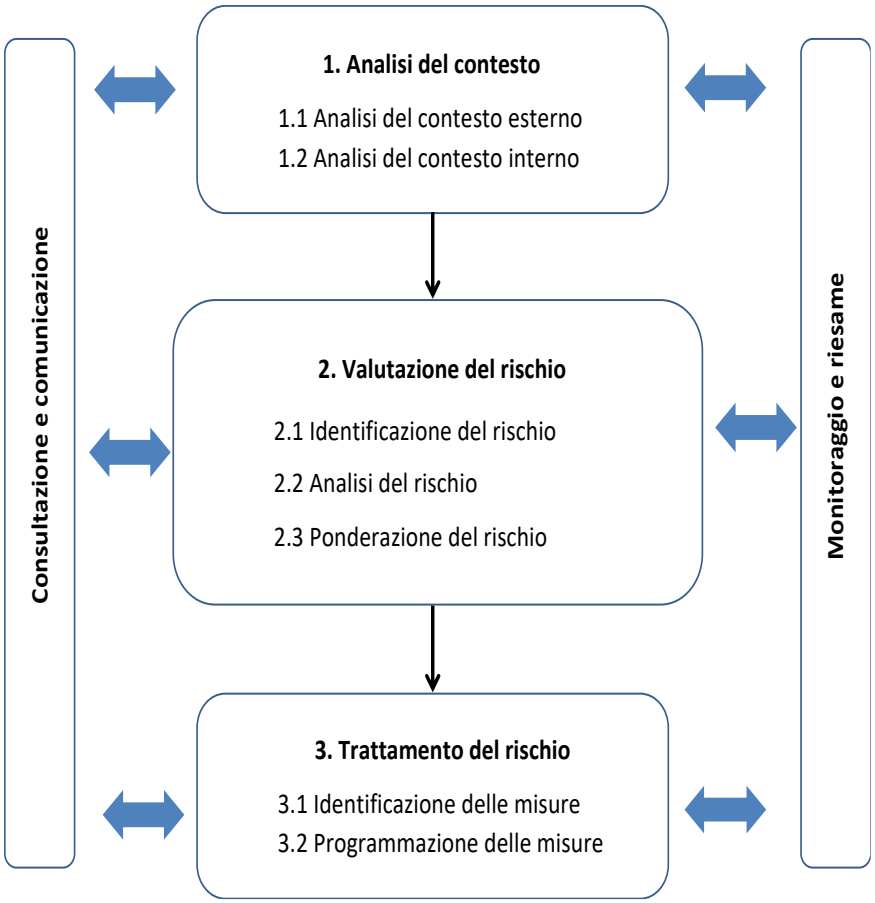
d) **Integrazione**: si è consolidato ed affinato il sistema di integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della *performance,* già avviato nella precedente annualità. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT corrispondono specifici obiettivi inseriti nel Piano della Performance incidenti sulla misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali. A tal proposito, il Piano della Performance tiene conto tanto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT quanto della effettiva partecipazione delle strutture.

e) **Miglioramento e apprendimento continuo**: tali principi guida sono stati favoriti da un'attività di formazione rivolta a tutte le strutture di primo e secondo livello in relazione alle varie fasi del processo di gestione del rischio. È stata particolarmente attenzionata la fase di trattamento del rischio, in relazione alla quale, oltre ad eventi formativi generali di carattere teorico-operativo, si sono avviate altresì specifiche attività di affiancamento e di formazione "personalizzata" ad 11 Direzioni Generali, nell'ambito delle quali sono state esaminate e sistematizzate le varie misure "specifiche" di trattamento del rischio proposte dalle strutture.

La seguente figura riporta le fasi del processo di gestione del rischio attuato e descritto nei paragrafi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 27



Per la progettazione e implementazione della metodologia – e con particolare riferimento all'attività di formazione interna, di trasferimento della metodologia e degli strumenti da utilizzare – la Regione Campania si è avvalsa del supporto tecnico della Fondazione Ifel Campania, nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione tra Regione Campania e Fondazione Ifel Campania stipulata per l'attuazione del "*Programma Integrato di Interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa del POR FSE Campania 2014-2020*" – DGR 607/2017 – CUP B64G18000020009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio è inerente alla definizione del contesto interno ed esterno, al fine di comprendere le caratteristiche dell'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera, nonché le modalità operative adottate e le attività che essa svolge per il raggiungimento dei propri fini.

L'analisi del *contesto esterno* è stata sviluppata elaborando i dati oggettivi (statistiche giudiziarie) e soggettivi (dati di percezione), relativi ai fenomeni di corruzione e altre forme di illegalità.

Attraverso il confronto dei dati relativi al territorio campano con quelli relativi agli altri contesti regionali, è stato possibile individuare il profilo generale di rischio corruttivo che rivela una particolare esposizione al fenomeno e la necessità di approfondire taluni ambiti di attività (per es. la gestione delle problematiche ambientali).

L'analisi del *contesto interno*, oltre ai dati generali relativi alla struttura e alla dimensione e complessità organizzativa (vedi Capitolo 2 della Sezione 1), è stata basata sulla rilevazione e analisi dei processi organizzativi[24] (vedi paragrafo successivo e Allegato 1 "*Catalogo processi, eventi rischiosi, valutazione e misure*").

Oggetto di indagine e di intervento sono stati i processi già ricompresi nelle seguenti aree di rischio, in gran parte già analizzate nei precedenti PTPCT:

- "*Accreditamento istituzionale strutture sanitarie*"
- "*Affari legali*"
- "*Altre attività*";
- "*Ambiente e rifiuti*";
- *"Attività normativo – legislativa";*
- "*Contratti pubblici*";
- "*Controlli"* (*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*);
- "*Debiti fuori bilancio*";
- "*Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio*";
- *"Governo del territorio";*
- "*Incarichi e nomine*";

[24] Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). *Piano Nazionale Anticorruzione - Allegato 1 Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi (2019), pag. 14.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "*Personale"* (*Acquisizione e gestione del personale*);
- "*Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei*";
- *"Programmazione e valutazione di Piani/Programmi/Progetti";*
- "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*";
- "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*".

Nell'anno 2020 è stato completato il *focus* sui processi connessi alla Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti, avviato nel precedente piano, e si è proceduto, altresì, ad estendere il campo d'indagine a tutti i processi autorizzatori in materia ambientale.

Le risultanze di tale approfondimento, frutto di svariate interlocuzioni ed incontri di formazione/affiancamento con la competente "*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali*" (DG. 50.17), sono contenute nell'area di rischio "Ambiente e rifiuti", che ha sostituito la precedente "Gestione dei rifiuti".

Nell'ambito di tale analisi, i singoli processi sono stati esaminati e valutati dettagliatamente nelle loro singole fasi, prestando particolare attenzione all'implementazione di adeguate misure specifiche di trattamento del rischio.

1.1 La rilevazione dei processi

L'individuazione dei processi è stata sviluppata a un livello di aggregazione tale da ottimizzare la rilevazione, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati. I risultati della rilevazione sono esposti nell'Allegato 1 "*Catalogo processi, eventi rischiosi, valutazione e misure*".

Ai fini della realizzazione del Catalogo sono state combinate diverse fonti informative, tra cui in particolare:

a) i precedenti PTPCT della Regione Campania;

b) i PTPCT di altre regioni;

c) i procedimenti amministrativi regionali;

d) i regolamenti e le declaratorie delle funzioni degli uffici regionali;

e) gli approfondimenti tematici contenuti nei PNA (per es. approfondimento Fondi Europei, Governo del territorio, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, sono state svolte le seguenti fasi operative:

- integrazione del catalogo dei processi di cui al PTPCT 2020-2022 attraverso le fonti informative sopra richiamate;
- seconda integrazione del Catalogo dei processi, attraverso il coinvolgimento attivo dei Referenti Anticorruzione delle singole "Strutture di Primo livello" regionali e dei dirigenti di ogni struttura organizzativa (attraverso appositi schemi di rilevazione personalizzati per Direzione);
- elaborazione finale del Catalogo del Processi da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel complesso il Catalogo dei processi "a livello aggregato" contiene 279 processi (rispetto ai 244 del PTPCT 2020/2022), così suddivisi:

- 19 processi inerenti l'area "Acquisizione e gestione del personale";

- 57 processi inerenti l'area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario";

- 15 processi inerenti l'area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario";

- 11 processi inerenti l'area "Contratti pubblici";

- 33 processi inerenti l'area "Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio";

- 19 processi inerenti l'area "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni";

- 10 processi inerenti l'area "Affari legali";

- 12 processi inerenti l'area "Incarichi e nomine";

- 15 processi inerenti l'area "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie";

- 7 processi inerenti l'area "Debiti fuori bilancio";

- 16 processi inerenti l'area "Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei";

- 24 processi inerenti l'area "Ambiente e Rifiuti";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 12 processi inerenti l'area "Programmazione e valutazione di Piani/Programmi/Progetti";

- 24 processi inerenti l'area "Governo del territorio";

- 2 processi inerente l'area "Attività normativo – legislativa";

- 3 processi inerenti l'area "Altre attività"

L'Allegato 1 "*Catalogo processi, eventi rischiosi, valutazione e misure*" riporta, dunque, le strutture di primo livello (SPL: UDCP, Direzioni generali, Uffici speciali, Strutture di missione, Staff autonomi) e le strutture di secondo livello (Staff ed UOD) coinvolte nella realizzazione di ciascun Processo, con il dettaglio delle fasi in cui le stesse intervengono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

L'obiettivo principale della fase di identificazione e analisi degli eventi rischiosi consiste nella definizione dei presupposti razionali per una corretta individuazione delle misure di prevenzione più appropriate.

A partire dal Catalogo dei Processi è stato sviluppato un Registro degli eventi rischiosi. Tale registro contiene, in maniera logicamente organizzata, i possibili rischi di corruzione identificati per ciascun processo organizzativo censito.

Per procedere alla più corretta **identificazione degli eventi rischiosi** sono state combinate diverse fonti e metodi, tra cui in particolare:

a) l'analisi del contesto interno e esterno, più volte menzionata;

b) le caratteristiche proprie dei diversi processi;

c) i dati giudiziari relativi alle fattispecie corruttive verificatesi nella Regione;

d) il *benchmarking* con amministrazioni simili;

e) gli approfondimenti tematici contenuti nei PNA (per es. approfondimento Fondi Europei, Governo del territorio, etc.).

Come per il catalogo dei processi, l'identificazione degli eventi rischiosi è avvenuta attraverso le seguenti fasi operative:

- creazione di una prima versione del Registro degli eventi rischiosi per ogni processo rilevato, creato attingendo alle citate fonti informative;
- integrazione del Registro attraverso il coinvolgimento diretto dei Referenti di ogni Struttura di Primo livello regionale e dei dirigenti delle strutture organizzative regionali;
- elaborazione del Registro degli eventi rischiosi da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'**Allegato 1**, a cui si rinvia, contiene per intero il Registro degli Eventi rischiosi, comprensivo delle seguenti informazioni:

– l'area di rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la denominazione dei processi che afferiscono all’area di rischio in analisi;
- le Unità Operative Dirigenziali coinvolte nella realizzazione di ciascun processo;
- la fase/ le fasi del processo dove ogni UOD interviene
- gli eventi rischiosi associati a ciascun processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI GLI EVENTI RISCHIOSI, ANALISI DELL'ESPOSIZIONE E PONDERAZIONE DEI RISCHI

3.1 Analisi dei fattori abilitanti gli eventi rischiosi

Per gli eventi rischiosi identificati e riportati nel Registro dei rischi descritto nel precedente paragrafo e contenuto nell'Allegato 1 è stata realizzata l'**analisi dei fattori abilitanti** che possono favorire il verificarsi di eventi corruttivi, ossia di quei fattori connessi a variabili di tipo ambientale ed organizzativo che possono favorire il proliferare di eventi corruttivi.

Tra i principali fattori abilitanti, identificati in linea con quanto indicato dall'Allegato 1 al PNA 2019, si menzionano:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli);
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Tale attività è stata realizzata con degli appositi *tools* somministrati ai dirigenti regionali per il tramite dei Referenti della prevenzione della corruzione. Le risultanze di tale analisi sono riportate sempre nell'Allegato 1 "*Catalogo processi, eventi rischiosi, valutazione e misure*", contenente le strutture ordinamentali coinvolte nella realizzazione di ciascun Processo, con l'indicazione, per ognuna di esse, degli eventi rischiosi, dell'esposizione al rischio, dei relativi fattori abilitanti i rischi e delle tipologie di misure applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Analisi dell'esposizione al rischio e ponderazione dei rischi

La fase di analisi dell'esposizione al rischio e ponderazione dei rischi ha avuto lo scopo di stimare il livello di esposizione al rischio di corruzione dei diversi processi organizzativi e l'individuazione delle priorità di intervento per singola struttura ordinamentale, fino al livello di Unità organizzativa dirigenziale (UOD).

L'analisi si è basata sul preventivo reperimento ed elaborazione di una pluralità di informazioni, con lo scopo di addivenire ad una stima attendibile del grado di esposizione al rischio per ciascun processo, sia per l'organizzazione nel suo complesso, sia a livello di singole Direzioni e UOD che intervengono in ogni dato processo.

Ciò è stato realizzato attraverso il coinvolgimento sia della Rete dei Referenti, sia di tutti i Dirigenti dell'amministrazione, ciascuno in relazione ai processi di propria competenza (per la raccolta delle valutazioni è stato utilizzato il tool excel già citato in relazione all'analisi dei fattori abilitanti).

La metodologia utilizzata si è basata sulle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Per ciascun processo censito e per i relativi rischi identificati sono stati misurati degli indicatori di rischio attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle unità organizzative coinvolte nello svolgimento del processo (c.d. self assessment).

Il giudizio finale di esposizione al rischio è stato effettuato da parte dei dirigenti regionali tenendo conto della scala di misurazione ordinale e del tipo di dati utilizzati. Data la natura principalmente "qualitativa" dei dati, anche il giudizio finale è stato elaborato evitando di attribuire un punteggio numerico, bensì un giudizio sintetico, corredato da una "motivazione", su di una scala Alto, Medio, Basso.

Gli indicatori di rischio utilizzati sono stati:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività/fase esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;

- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Alle variabili misurate attraverso il self assessment del personale dirigente si aggiunge la variabile "oggettiva" relativa ai casi analizzati relativi ai precedenti giudiziari, procedimenti disciplinari e alle segnalazioni, questa volta pervenute al RPCT (vedi approfondimento di cui al paragrafo successivo).

Per ciascuna variabile analizzata la misurazione per processo è stata effettuata utilizzando sempre una scala di misurazione ordinale (Alto, Medio e Basso).

Alla valutazione finale è stata affiancata la motivazione del giudizio espresso con eventuali evidenze a supporto da parte di ogni dirigente regionale per ogni processo o fase di processo di competenza.

Per quei processi per i quali i rispettivi dirigenti competenti non hanno esplicitato una valutazione, il RPCT, in via prudenziale, ha provveduto d'ufficio ad assegnare il valore "Alto", considerando come variabile di valutazione il "livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano", così come suggerito dal PNA 2019.

Il RPCT ha, inoltre, provveduto ad un'ulteriore verifica delle valutazioni espresse, rapportando le stesse con quanto rilevato nel PTPCT 2020/2022. Laddove si evidenziavano evidenti discrasie di valutazione per gli stessi processi dei medesimi uffici, ha chiesto chiarimenti ed invitato ad una riflessione i dirigenti valutatori. In molti casi quest'ultimi hanno ritenuto difatti di innalzare in via prudenziale il livello di rischio anche in considerazione delle valutazioni espresse nell'annualità precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Approfondimento: Il ruolo dell'analisi dei "dati oggettivi" nella valutazione del rischio

Ai fini dell'individuazione degli eventi rischiosi e dell'analisi dell'esposizione al rischio corruttivo dei processi mappati e gestiti dagli Uffici dell'amministrazione regionale, sono concorse non solo le valutazioni soggettive dei compilatori (autovalutazione) ma altresì ulteriori fattori.

Tali fattori sono costituiti dai c.d. "dati oggettivi" che hanno implementato e definito la fase di valutazione del rischio corruttivo. Trattasi, più precisamente, dei precedenti giudiziari, dei procedimenti disciplinari elevati a carico dei dipendenti regionali e delle segnalazioni pervenute al RPCT interessanti i processi mappati.

I suddetti dati oggettivi hanno, da un lato arricchito il registro dei rischi con casistiche concrete e peculiari (fase di identificazione dei rischi), dall'altro inciso sulle valutazioni del rischio corruttivo andando in taluni casi a modificare le autovalutazioni dei Dirigenti compilatori (fase di analisi dell'esposizione al rischio).

Precedenti giudiziari: Con riferimento ai precedenti giudiziari, è stato intrapreso dal 2019 un minuzioso lavoro corroborato dal supporto dell'Avvocatura regionale della Campania (U.S. 60.01) per la individuazione dei procedimenti giudiziari, sia penali che contabili, a carico dei dipendenti dell'amministrazione regionale.

Un problema operativo che è stato necessario affrontare ha riguardato l'assenza di una modalità strutturata di rilevazione della casistica giudiziaria attinente ai fenomeni di tipo corruttivo. Si è provveduto pertanto a creare un apposito database informativo.

Le fattispecie considerate sono state principalmente le sentenze, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio degli ultimi 3 anni (2018/2020) riguardanti:

- i reati contro la P.A.;

- il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640-bis c.p.);

- i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti).

Procedimenti disciplinari: con riferimento ai procedimenti disciplinari elevati a carico dei dipendenti regionali, l'analisi ha riguardato quelli degli ultimi 2 anni (2019/2020). I dati sono stati acquisiti mediante apposito report predisposto dal competente "*Ufficio Disciplinare ed esecuzione giudicati*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segnalazioni al RPCT: Oggetto di indagine sono state altresì le segnalazioni ricevute dal RPCT. In questo caso, l'analisi è stata condotta sulle segnalazioni pervenute nel 2019 ma concluse nel 2020, e quelle pervenute nell'ultimo anno (2020).

L'attività di indagine ha riguardato dunque 20 precedenti giudiziari (di cui 17 penali e 3 contabili), 12 segnalazioni e 54 procedimenti disciplinari.

Rispetto a tutti i dati raccolti, sono stati valutati come pertinenti all'oggetto di indagine ed elevati nel rischio, con conseguente richiesta agli uffici competenti di applicazione di una misura specifica di trattamento del rischio: 4 precedenti giudiziari penali, 1 segnalazione e 8 procedimenti disciplinari.

Sono stati, invece, attenzionati alle strutture competenti, con richiesta di valutare l'eventuale opportunità di una misura specifica di trattamento del rischio: 10 precedenti giudiziari (8 penali e 2 contabili).

Al fine di tracciare un profilo di rischio, l'analisi ha previsto una fase nella quale i casi sono stati ricondotti alle aree di rischio e ai processi organizzativi censiti all'interno del "Catalogo dei Processi". I dati raccolti hanno interessato complessivamente **23 processi**.

La riconduzione dei dati oggettivi ai processi censiti in Regione Campania ha consentito di interpretare il profilo specifico di esposizione al rischio delle aree e dei processi, contestualizzando in termini organizzativi la dinamica della condotta illecita, o presunta tale. Inoltre, tale casistica, come già sottolineato nei paragrafi precedenti è stata utilizzata per l'analisi dell'esposizione al rischio dei processi organizzativi regionali.

La tabella seguente riporta i risultati dell'analisi.

Area di rischio	N. processi interessati da precedenti giudiziari	N. processi interessati da procedimenti disciplinari	N. processi interessati da segnalazioni	Totale
Acquisizione e gestione del personale				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	2		1	**5**
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	1			**1**
Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio		2		**1**
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1			**1**
Affari legali				
Incarichi e nomine				
Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie	8	8		**8**
Debiti fuori bilancio				
Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei;				
Ambiente e rifiuti				
Programmazione e valutazione di Piani/Programmi/Progetti				**1**
Governo del territorio		1		
Attività normativo – legislativa				
Totale	**12**	**11**	**1**	**23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è stata finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di esposizione al rischio, sono state utilizzate innanzitutto le misure "generali" indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Attraverso l'interlocuzione con i Referenti Anticorruzione e con i Dirigenti si è anche proceduto alla identificazione di misure specifiche applicabili ai processi di competenza delle singole UOD.

A tal proposito tutte le Direzioni sono state destinatarie, durante l'anno 2020, di formazione specifica per elaborare e programmare adeguate misure di trattamento del rischio a presidio dei processi maggiormente meritevoli di tutela.

Al percorso formativo si è altresì aggiunta una vera e propria attività di affiancamento di determinate Direzioni per coadiuvarle nella scelta e nella pianificazione di misure effettivamente impattanti sull'organizzazione e gestione dei processi maggiormente a rischio corruttivo.

In particolare, dopo aver analizzato nel dettaglio il processo e gli eventi rischiosi ad esso associati (in particolare i fattori abilitanti gli eventi rischiosi) è stato possibile identificare quelle misure che, per il profilo di rischio specifico individuato, potessero incidere effettivamente sullo stesso.

L'individuazione di ogni misura, per ciascuno dei processi valutati, ha comportato un'analisi approfondita volta a rilevare se la stessa:

- fosse idonea ad incidere sugli eventi rischiosi;
- avesse costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio;
- fosse realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio" dall'amministrazione;
- potesse essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del PTPCT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni UOD, per ogni processo di pertinenza, ha individuato dapprima la tipologia di misura applicabile, poi, laddove ritenuto necessario, ha individuato una misura specifica di propria competenza, specificandone modalità realizzative e tempistiche di attuazione, oltre che i relativi indicatori di monitoraggio e valori attesi.

Prima di individuare nuove misure, ogni dirigente ha valutato l'esistenza e l'idoneità di misure già presenti a presidio dei rischi potenzialmente incidenti sui processi di propria competenza. Laddove erano presenti misure già attuate a presidio del rischio si è valutata l'opportunità e la ragionevolezza di non individuare nuove misure, per non ingenerare inutili aggravi per l'amministrazione regionale.

Le tipologie di misure considerate, in linea con quanto indicato dall'Allegato 1 al PNA 2019, sono:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*)

Il dettaglio delle tipologie di misure di prevenzione associate ad ogni processo mappato per ogni UOD è presente, oltre che nell'Allegato 1, nell'Allegato 2 "Misure specifiche per direzione e tipologia".

Per ogni misura individuata, infatti, si è proceduto ad una specifica programmazione, definendo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Fasi per l’attuazione**: si tratta dell’indicazione puntuale dei vari passaggi con cui l’amministrazione intende adottare la misura. L’esplicitazione di tali fasi è utile al fine di scadenzare l’adozione della misura, nonché di consentire un agevole monitoraggio da parte del RPCT.
- **Tempi di realizzazione**: si tratta dell’indicazione dei tempi entro cui l’amministrazione intende realizzare ciascuna delle fasi precedentemente indicate.
- **Ufficio Responsabile:** in un’ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa, diverse Direzioni/UOD possono essere responsabili di una o più fasi di adozione delle misure.
- **Indicatori di monitoraggio e valore atteso**: la previsione di indicatori per ciascuna fase di adozione delle misure, consente di effettuare un costante monitoraggio, anche per favorire eventuali correttivi.

Il dettaglio della programmazione di tutte le misure individuate dalla Regione Campania, è contenuto nella SEZIONE III, comprensivo nel monitoraggio di quanto già attuato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III - I RISULTATI DELL'ANALISI: MONITORAGGIO E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO (MODALITÀ, RESPONSABILI, TEMPI DI ATTUAZIONE, INDICATORI).

1. PREMESSA

La pianificazione delle misure di mitigazione e trattamento del rischio corruttivo sviluppa in termini programmatici le priorità di trattamento emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi.

La pianificazione di ogni misura prevede tempi certi e responsabilità chiare per garantirne l'effettiva attuazione, nonché un indicatore attraverso cui verificarne la realizzazione e, quindi, assicurare l'efficacia dell'intervento stesso.

In questa sezione sono indicate le misure di trattamento del rischio generali e trasversali, nonché quelle specifiche che verranno attuate dall'Amministrazione regionale nel triennio 2021-2022, con indicazione delle tempistiche di attuazione e degli uffici responsabili; viene dato altresì atto di quanto realizzato nell'annualità 2020 rispetto alle previsioni contenute nel PTPCT 2020-2022. La mancata attuazione e il mancato rispetto, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare (art.1, co.14, legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016). In tal senso, tutte le azioni ad esse riconducibili – comprese le Circolari adottate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, opportunamente diffuse anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – devono essere obbligatoriamente attuate dai soggetti responsabili e rispettate dai soggetti cui esse sono rivolte.

Al RPCT compete il monitoraggio sull'attuazione del Piano e delle Misure in esso contenute. A tal fine, gli Uffici responsabili delle Misure sono tenuti a fornire al RPCT un resoconto sulla loro attuazione, sia in corso di anno che in sede di rendicontazione finale.

Inoltre, al fine di consentire l'invio da parte del RPCT all'Anac della relazione annuale prevista dalla normativa vigente, le strutture sono comunque tenute ad inviare il resoconto sulle Misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno (e comunque nei diversi tempi eventualmente stabiliti dal medesimo RPCT).

Il RPCT, anche ai fini della valutazione delle performance, in conformità a quanto previsto nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance della Regione Campania, effettua controlli campionari dei resoconti trasmessi, mediante estrazione, di cui viene redatto apposito verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI E TRASVERSALI

2.1 Trasparenza

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione IV del Piano

2.2 Codice di comportamento

Il Codice di comportamento vigente in costanza di PTPCT 2020-2022 è stato approvato con D.G.R. n. 544 del 29/08/2017 e pubblicato sul sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali.

Con D.G.R. n. 530 del 29/10/2019 è stato approvato un nuovo schema di Codice di Comportamento, predisposto dall'Ufficio per i Procedimenti disciplinari (UOD 501402) in raccordo con il RPCT, mediante modifiche al testo vigente apportate sulla base delle disposizioni che sono state emanate in materia, delle esperienze maturate nell'attività lavorativa, delle indicazioni presentate dall'OIV nell'ambito del procedimento di approvazione del testo vigente e delle esigenze che si sono rivelate nel periodo successivo all'approvazione dello stesso.

Lo schema di Codice è stato sottoposto a consultazione (procedura aperta) per un periodo di trenta giorni al fine di consentire agli stakeholder (previamente individuati con decreto dirigenziale n. 6 del 22/11/2019 del RPTC) proposte e osservazioni. Detta procedura è stata avviata il 27/11/2019, mediante pubblicazione sulla homepage del sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Regione Informa", del predetto schema di Codice di comportamento, dell'avviso pubblico nonché del modello da utilizzare al fine di acquisire entro il 27/12/2019 osservazioni e proposte.

La bozza del nuovo testo del Codice di Comportamento è stata illustrata anche durante una giornata di formazione obbligatoria in materia, organizzata dall'Ufficio Disciplinare insieme con la Direzione Generale Risorse Umane, tenutasi il 13/12/2019 e rivolta a tutti i Dirigenti e i Funzionari della Giunta.

Le osservazioni pervenute a fronte della consultazione sono state esaminate e parzialmente accolte nella stesura di una ulteriore bozza del nuovo Codice, che ha tenuto conto altresì delle linee guida prodotte dalla Deliberazione n. 177 del 19/02/2020 dell'ANAC, medio tempore intervenuta. Il testo così redatto dal citato Ufficio Disciplinare (501402) è stato trasmesso previa condivisione del RPCT con nota prot. n. 352576 del 27/07/2020 all'OIV ai fini dell'espressione del parere richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 54 del D.Lgs. 165/2001. Il parere favorevole è stato reso nella seduta del 14 settembre 2020 e comunicato al RPCT con nota prot. n. 433874 del 21/09/2020 (cfr, "Amministrazione trasparente" nella sezione dedicata all'attività dell'Organismo in parola). L'Ufficio Disciplinare ha tenuto conto del predetto parere nella stesura, in raccordo con il RPCT, di una ulteriore versione che è stata a quest'ultimo trasmessa con nota prot. n. 543674 del 16.11.2020.

Il nuovo Codice di comportamento è stato infine approvato con D.G.R. n. 90 del 09/03/2021, pubblicata sul BURC n. 24 del 15/03/2021. Tra le principali novità che hanno riguardato il testo nel suo complesso, si segnala la previsione secondo cui il dipendente deve comunicare all'Amministrazione – entro venti giorni da quando ne è venuto a conoscenza – la sussistenza nei propri confronti dell'iscrizione nel registro degli indagati, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali, nonché di successivi provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria (art. 8). Più in generale il Codice disciplina con più attenzione le fattispecie del conflitto di interessi (art. 7), dei comportamenti dei dipendenti nei rapporti privati (art. 10) ed in servizio (art. 11) nonchè i rapporti con il pubblico (art. 12) e gli obblighi posti in capo al personale dirigenziale (art. 13).

Con riferimento a quanto contenuto nel PTCPT 2020-2022, si segnala che sono state previste, quali azioni della misura generale anticorruzione in oggetto, l'adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne degli Uffici alle previsioni del Codice di Comportamento e l'affidamento al citato Ufficio Disciplinare (501402) della competenza per la raccolta dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice. Il Dirigente dell'Ufficio Disciplinare ha richiesto a tutte le Strutture di Primo Livello¸ con nota prot. n. 333095 del 15/07/2020, di fornire notizie entro il 15/10/2020 circa le azioni poste in essere per adeguare gli atti organizzativi e le procedure interne alle disposizioni contenute nel Codice, ponendo particolare attenzione, a seguito di condivisione con il RPCT, agli artt. 2 (Ambito di applicazione), 5 (partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 9 (Trasparenza e Tracciabilità), 11 (Comportamento in servizio), 14 (Contratti ed altri atti negoziali) e 18 (Disposizioni Transitorie e finali). Sulla base dei riscontri ricevuti, il Dirigente dell'Ufficio Disciplinare con nota prot. 542062 del 16/11/2020 ha trasmesso al RPCT una relazione sui dati raccolti. Dalla relazione sull'esito del monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento risulta quanto segue.

Tutte le strutture che hanno fornito riscontro hanno dichiarato di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 2. In particolare, gli Uffici hanno comunicato di aver provveduto a notificare il testo del Codice o il link a tutti i dipendenti, a mezzo mail istituzionale. Tre Strutture hanno precisato di aver provveduto anche a consegnarne una copia cartacea al personale inquadrato nella categoria "A",

fonte: http://burc.regione.campania.it

privo di postazione informatica. Inoltre, sei Strutture hanno dichiarato di aver anche provveduto all'affissione di copie del codice in alcuni Uffici. Talune Strutture hanno rappresentato di aver avuto cura di portare a conoscenza il Codice anche ai nuovi assunti. Una Struttura ha, altresì, precisato che, già da tempo, l'Ufficio competente ha provveduto ad aggiornare l'articolo 8 dei contratti individuali di lavoro mediante l'inserimento di una clausola diretta ad impegnare il personale all'osservanza del codice di comportamento. Circa il 60% delle Strutture ha dichiarato di aver provveduto a consegnare una copia del Codice anche a tutti i tirocinanti del corso-concorso RIPAM "Piano per il Lavoro" assegnati ai propri Uffici e una Struttura ha dichiarato di aver tenuto riunioni interne al fine di rendere edotti i tirocinanti delle disposizioni previste dal Codice. Circa il 30% delle Strutture ha rappresentato di aver organizzato riunioni informali al fine di sensibilizzare il personale su obblighi di comportamento di particolare rilievo e due Strutture, in proposito, hanno precisato di aver privilegiato modalità telematiche.

Tra le Strutture che hanno dichiarato di avere rapporti negoziali con ditte esterne, la maggior parte ha riferito di aver inserito negli schemi contrattuali appositi articoli che prevedono clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di comportamento scorretto dei dipendenti. Le Strutture hanno altresì dichiarato di aver trasmesso il testo del Codice ai soggetti esterni - o comunque di aver fornito idonea informativa - anche nel caso di conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza.

Circa la partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (art. 5 del Codice), il 95% delle Strutture ha dichiarato di aver dato esecuzione alla disposizione in esame informando i dipendenti dell'obbligo di dare comunicazione circa eventuali partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni. Una Struttura ha precisato che la richiesta è stata inviata anche ai citati tirocinanti del Concorso Ripam. Nel 40% dei casi le Strutture hanno precisato di aver predisposto apposito modello al fine di acquisire tale autocertificazione dai dipendenti. Alcune Strutture hanno rappresentato di aver invitato i dipendenti a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto già dichiarato in precedenza.

Con riferimento all'art. 9 del Codice (*Trasparenza e Tracciabilità*), le Strutture hanno dichiarato di aver ottemperato agli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza; la maggior parte ha precisato, altresì, di aver provveduto a richiamare l'attenzione del personale sull'importanza delle disposizioni normative, nonché delle direttive e delle circolari, aventi ad oggetto l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, con particolare riferimento alla sezione Trasparenza ed alla sezione Casa di Vetro. Talune Strutture hanno precisato, inoltre, di aver riservato particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

attenzione a quanto previsto dal PTPCT e che, in proposito, i dipendenti sono stati invitati a visionare, in particolare, il relativo Allegato 4 ai fini della pubblicazione di tutti i dati, documenti e informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione. In circa il 30% dei casi, le Strutture hanno dichiarato di aver provveduto ad acquisire, su apposito modello predisposto dal dirigente, dai funzionari assegnati all'Ufficio le dichiarazioni contenenti l'impegno ad assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza e tracciabilità nell'assolvimento dei propri compiti di ufficio. Talune Strutture hanno dichiarato di aver predisposto figure interne per monitorare e verificare la corretta esecuzione degli adempimenti previsti dal Codice e/o di aver creato gruppi di lavoro con compiti specifici. In particolare, una Struttura ha rappresentato che, con riferimento agli articoli 8 e 9 del Codice, si è provveduto a costituire un gruppo di supporto al Direttore Generale, in qualità di Referente anticorruzione, che viene convocato per gli adempimenti che richiedono il contributo da parte delle singole strutture ed il conseguente coordinamento. In un caso, la Struttura ha precisato di aver istituito un Tavolo di coordinamento composto da funzionari delle UOD afferenti alla Direzione Generale al fine di monitorare il corretto svolgimento degli adempimenti in materia. Altra Struttura ha precisato di aver affidato al titolare di posizione organizzativa il compito di verificare, con cadenza bimestrale e in coordinamento con tutti gli uffici, il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione. Infine, un Ufficio ha comunicato di aver assegnato progetti individuali ai singoli dipendenti, in linea con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP), mirati all'applicazione delle norme sulla trasparenza nella pubblica amministrazione.

Per l'attuazione dell'art. 11 del Codice (*comportamento in servizio*) circa il 70% delle Strutture ha dichiarato di assumere iniziative per effettuare controlli sulla presenza in servizio de personale: la maggior parte ha precisato di effettuare controlli formali, senza preavviso, attraverso l'acquisizione della firma del dipendente su supporto cartaceo; altre (circa il 20%) hanno rappresentato che, dato l'esiguo numero del personale assegnato, la verifica della effettiva presenza in servizio dei dipendenti viene effettuata quotidianamente "a vista". Una Struttura ha dichiarato di verificare la presenza in servizio dei dipendenti attraverso contatti telefonici sulle utenze assegnate in orari differenziati e comunicazioni a mezzo mail. Altra Struttura ha dichiarato di aver disposto apposite linee guida per effettuare le verifiche in parola. Si evidenzia che la particolare condizione organizzativa del lavoro – smart *working* - determinata dall'emergenza sanitaria, ha determinato la necessità per le strutture di utilizzare nuove modalità di verifica delle prestazioni lavorative. Alcune Strutture hanno sottolineato l'obbligo dei dipendenti di attestare la prestazione lavorativa tramite

fonte: http://burc.regione.campania.it

una relazione periodica inoltrata a mezzo mail ai dirigenti in ordine alle attività svolte; in altri casi è stato precisato che, a fine giornata, ciascun dipendente inoltra, sia al dirigente di riferimento sia all'Ufficio del personale, apposita autocertificazione in ordine al rispetto dell'ordinario orario di lavoro ed ai tempi di interruzione previsti per il recupero psicofisico. Gli Uffici hanno evidenziato il costante utilizzo di modalità telematiche di confronti con il personale (call conference e simili). Una Struttura ha precisato, inoltre, di aver emanato una circolare al fine di fornire al personale ulteriori indicazioni organizzative relative all'attuazione del lavoro agile. Circa il 15% delle Strutture hanno evidenziato altresì le iniziative adottate con particolare riguardo alla gestione delle presenze/assenze nonché dei permessi previsti dalla legge e dai contratti facendo riferimento al SIGREP. In particolare, una Struttura ha rappresentato che la gestione delle presenze/assenze avviene attraverso l'utilizzo di una piattaforma che si collega al SIGREP aggiornando il sistema ufficiale con tutti i dati di assenza rilevati (giornaliera/oraria); la medesima Struttura ha dichiarato che al termine del processo relativo alla chiusura di tutti i dettagli del giorno precedente, vengono monitorate le assenze del giorno corrente attraverso la stampa degli assenti dal SIGREP; la tabella viene chiusa solo ad avvenuta quadratura delle assenze, sia su base oraria che giornaliera. In particolare, per alcune tipologie di assenze (es. servizi esterni, congedi parentali, permessi retribuiti) la Struttura ha dichiarato che viene costantemente monitorato il rilascio delle autorizzazioni da parte dei dirigenti interessati e che particolare attenzione viene posta anche alla gestione del recupero dei permessi. Con riferimento alle misure adottate per limitare l'uso di strumenti informatici al di fuori delle proprie specifiche attività lavorative – quesito diretto solo alla DG Università Ricerca e Innovazione - la Struttura ha rappresentato di aver adottato le seguenti misure: le postazioni di lavoro assegnate a ciascun dipendente sono state dotate solo di software necessario a svolgere le attività lavorative ed è stata inibita a tutti gli utenti l'installazione in autonomia di altri software; la navigazione su Internet viene controllata dai firewall che impediscono agli utenti il collegamento a siti non consentiti.

Per l'attuazione dell'art. 14 del Codice (*Contratti ed altri atti negoziali*) circa l'80% delle Strutture ha dichiarato di aver informato il personale circa il disposto di tale articolo e di aver svolto al riguardo costante opera di sensibilizzazione. Talune Strutture hanno altresì precisato di aver raccolto le dichiarazioni rese in proposito dai dipendenti.

Con riferimento all'art. 18 comma 3 del Codice (*Disposizioni transitorie e finali*), il 90% delle Strutture ha dichiarato di svolgere costante opera di sensibilizzazione in ordine all'importanza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni contenute nel Codice di comportamento, in particolare organizzando riunioni periodiche per approfondire tematiche particolari anche con riferimento ad aggiornamenti specifici.

Rispetto all'attuazione della misura in oggetto per il prossimo triennio si individuano le azioni riportate nella seguente tabella:

	Codice di comportamento					
	MISURA	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Eventuale adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice di comportamento	Tutte le SPL in ordine alle singole procedure o atti da adeguare	Atti e/o procedure adeguate	15/10	15/10	15/10
2	Attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento	Responsabili delle SPL	Trasmissione alla UOD 501402 di una relazione sull'attuazione delle disposizioni del Codice e sull'eventuale adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al Codice	15/10	15/10	15/10
3	Monitoraggio sulla attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento da parte delle SPL	UOD 501402 (Struttura di controllo)	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo delle attività delle SPL nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

2.3 Rotazione del personale addetto alle aree di rischio di corruzione.

Con riferimento alla misura "Rotazione del personale" con DGR n. 659 del 17/12/2019, avente ad oggetto la modifica della delibera di G.R. 158/2018, sono stati approvati il "Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni" ed il "Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni".

Sia per il personale dirigenziale che per quello di comparto, i Disciplinari allegati alla D.G.R. n. 659 contengono delle tabelle, articolate su 5 priorità di intervento e livelli di rischio, cui sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegate differenti durate massime per gli incarichi, ed indicazione del termine dal quale si applica il conteggio delle predette durate.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di ogni ufficio, il livello è stato ottenuto dal rating del processo più a rischio come da esempio seguente.

Processo	Rating processo	Rating ufficio
Processo x	Medio	Medio
Processo y	Basso	
Processo z	Basso	

Ai fini della rotazione del personale di cui alla DGR n. 659 del 17/12/2019, in riferimento all'Allegato ai predetti Disciplinari "Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico" si riporta la seguente tabella di corrispondenza tra il rating degli uffici, secondo la metodologia utilizzata in questo e nei precedenti PTPCT, e le priorità di intervento correlate alla durata massima degli incarichi previste dalla citata DGR n. 659/2019.

Rating uffici	Priorità di intervento	Personale Dirigente	Personale titolare di posizione organizzativa / Addetti uffici
Alto	Massima	8 anni e comunque non più di 2 incarichi	9/10 anni con rinnovi e proroghe
	Elevata		
Medio	Media	9 anni e comunque non più di 3 incarichi	10/11 anni con rinnovi e proroghe
Basso	Minima	10 anni e comunque non più di 3 incarichi	11/12 anni con rinnovi e proroghe
	Bassa		

Il dettaglio delle valutazioni per ufficio è rappresentato nell'Allegato n. 3 del presente Piano, denominato "*Rating di rischio per ufficio*", mentre le valutazioni del rischio per processo/fase di competenza di ogni ufficio sono presenti nell'Allegato n. 1 "*Catalogo processi, eventi rischiosi, valutazione e misure"*.

Con riferimento alla rotazione dirigenziale, la neoistituita struttura 501412 competente in materia ha comunicato riepilogativamente che nel 2020 la misura non ha avuto modo di essere applicata in quanto nessun incarico ha raggiunto la durata massima prevista dalla DGR 659/2019, sebbene vi sia stato comunque un sostanzioso avvicendamento. Al 31/12/2020 sono stati conferiti n. 19 incarichi a dirigenti di ruolo della Giunta regionale e comunque di questi 6 su strutture diverse da quelle precedentemente assegnate. Alla medesima data, inoltre, sono stati conferiti n. 14 incarichi a dirigenti esterni al ruolo della Giunta regionale su strutture ordinamentali, e di questi 11 su strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverse da quelle precedentemente assegnate. Su un totale di n. 33 incarichi dirigenziali conferiti, dunque, n. 17 sono stati su strutture diverse da quelle precedentemente assegnate.

Con riferimento alla rotazione del comparto dall'esame delle schede di monitoraggio pervenute allo Staff del RPCT si evince che la misura della rotazione è stata complessivamente attuata ed in particolare: 26 SPL hanno affermato di aver attuato la misura della rotazione o le misure sostitutive di cui all'art. 6 dell'allegato 2 alla DGR 659 del 17/12/2019; 5 SPL hanno dichiarato che non erano tenute all'attuazione della misura de quo in quanto non sono ancora venuti a scadenza i termini di cui alla DGR 659 del 17/12/2019; 3 SPL hanno dichiarato di non aver attuato la misura per esiguità/infungibilità del personale assegnato; 1 SPL ha dichiarato di non avere personale assegnato. Dalle informazioni prodotte, dunque, dalla Struttura competente nell'ambito della Direzione generale per le Risorse umane, nel corso dell'anno 2020 le ordinarie procedure di trasferimento di ufficio hanno riguardato un numero considerevole di dipendenti: n. 103 trasferimenti tra diversi Uffici apicali; n. 207 trasferimenti tra uffici (es: UU.OO.DD.) ubicati nell'ambito della medesima struttura apicale.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

	Rotazione del personale					
	MISURA	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Applicazione dei criteri di rotazione del personale dirigenziale in occasione della scadenza degli incarichi	UOD 501412	Trasmissione al RPCT di un report in ordine all'applicazione dei criteri per gli incarichi assegnati nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11
2	Applicazione dei criteri di rotazione del personale di comparto	Responsabili delle SPL	Trasmissione allo Staff 501412 dei dati e di un resoconto sulla applicazione dei criteri di rotazione nell'annualità di riferimento	15/10	15/10	15/10
3	Monitoraggio sulla applicazione dei criteri di rotazione del personale di comparto da parte delle SPL	Staff 501492 (Struttura di controllo)	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo delle attività delle SPL nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6 bis della L. 241/90, introdotto dalla L. 190/2012, stabilisce che i responsabili dei procedimenti amministrativi e i titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, nelle valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Tale norma va letta congiuntamente all'articolo 7 del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nel quale viene specificato che il dipendente pubblico deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o da attività che possano coinvolgere interessi propri o di propri parenti o affini o riguardare relazioni personali o rapporti di qualsiasi tipo con soggetti privati.

Il RPCT della Regione Campania ha emanato in materia di astensione in caso di conflitto di interessi la Circolare n. 6/2014, successivamente aggiornata e integrata con Circolare n.15 del 2016.

Con riferimento al monitoraggio sull'attuazione della misura anticorruzione in oggetto, la UOD 03 "Rapporti con le OO.SS. – Istituti contrattuali Adempimenti connessi" della Direzione Generale Risorse Umane, n.q. di soggetto responsabile della raccolta dei dati relativi all'attuazione della normativa da parte di tutte le strutture regionali, con note prot. n.101524 del 17/02/2020 e n. 321315 del 8/07/2020 ha richiesto a tutte le SPL riscontro in merito all'applicazione della misura. All'esito delle risposte ricevute, la citata UOD 03 ha trasmesso al RPCT, con le note prot. n. 253680 del 29/05/2020 e n. 551960 del 20/11/2020, il resoconto dei dati raccolti. Dalla prima relazione risulta che nel II semestre del 2019 sono stati segnalati dalla Direzione Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali (DG 07), dalla D.G. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (DG 11) e dalla citata DG 14 n. 1 caso di conflitto di interessi per ognuna di esse, con astensione da parte del responsabile del procedimento. Dalla seconda relazione risulta che nel I semestre 2020 sono stati segnalati dalla citata DG 07, relativamente alla UOD 10, n. 13 casi di conflitto di interessi, a cui ha fatto seguito l'astensione da parte dei dipendenti coinvolti e che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 18) ha comunicato la permanenza, nello Staff 91, di n. 2 situazioni di conflitto di interessi relative a n. 2 concessioni minerarie, in relazione alle quali l'ufficio ha adempiuto agli obblighi di legge.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Astensione in caso di conflitto di interessi					
	MISURA	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Attuazione della normativa in materia di astensione in caso di conflitto di interessi	Responsabili delle SPL	Trasmissione alla UOD 501403 dei dati e di un resoconto sulla applicazione della normativa nell'annualità di riferimento	15/10	15/10	15/10
2	Monitoraggio sull'attuazione della normativa in materia di astensione in caso di conflitto di interessi da parte delle SPL	UOD 501403 (Struttura di controllo)	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della normativa da parte delle SPL nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

2.5 Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

Nel Piano Triennale anticorruzione 2020-2022 è previsto, quale prima azione della misura generale anticorruzione in oggetto, il monitoraggio delle comunicazioni, delle autorizzazioni e delle ipotesi di incarichi vietati, in attuazione dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001. In proposito, si specifica che il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di incarichi è subordinato alla preventiva verifica da parte dei dirigenti sull'attività che dovrebbe svolgere il dipendente, tesa al rilascio della attestazione di assenza di incompatibilità e di conflitti, anche potenziali, di interessi.

L'attuazione di questa prima azione della misura in oggetto è di competenza della UOD 03 "Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi" della Direzione Generale Risorse Umane, che ha trasmesso al RPCT, con nota prot. n. 534186 del 11/11/2020, la relazione sul monitoraggio in parola.

In tale resoconto sono prima riepilogati i dati complessivi relativi all'anno 2019, al fine di ricomprendervi anche quelli successivi alla comunicazione del 20/11/2019 al RPCT (prot. n. 704211). Dalla relazione risulta che nel corso del 2019, quindi, sono stati predisposti n. 22 decreti di autorizzazione (di cui n. 1 di rettifica) per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali riferiti a n. 24 persone. Tutti i decreti di autorizzazione sono stati concessi per incarichi conferiti a titolo oneroso. Sono state inoltre predisposte n. 70 comunicazioni/prese d'atto per svolgimento incarico esterno, di cui n. 29 a titolo gratuito o con previsione di rimborso spese e n. 41 con previsione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

compenso. Sono infine state presentate n. 2 istanze di autorizzazioni/prese d'atto relative ad ipotesi di incarichi vietati.

In riferimento all'anno 2020 la citata UOD 03 riferisce che, alla data della relazione, sono stati predisposti n. 12 decreti di autorizzazione, di cui n. 11 sono stati concessi per incarichi conferiti a titolo oneroso e n.1 a titolo gratuito con il solo rimborso spese. Sono state inoltre predisposte n. 48 comunicazioni/prese d'atto per svolgimento incarico esterno, di cui n. 29 a titolo gratuito o con previsione di rimborso spese e n. 19 con previsione di compenso. Sono infine state presentate n. 2 istanze di autorizzazioni/prese d'atto relative ad ipotesi di incarichi vietati, per le quali non è stata concessa la relativa autorizzazione allo svolgimento dell'incarico.

La seconda azione della misura generale in parola consiste nell'effettuazione di controlli a campione sulle dichiarazioni sottoscritte dai dipendenti in relazione alle comunicazioni pervenute e alle autorizzazioni concesse nell'anno precedente, azione anch'essa di competenza della citata UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Umane. In proposito, con nota prot. 519411 del 03/11/2020, la UOD 03 ha inoltrato al RPCT il resoconto sui controlli a campione effettuati, da cui risulta che in data 09/06/2020 si è proceduto al sorteggio dei nominativi dei dipendenti le cui dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, al fine del rilascio della preventiva autorizzazione/presa d'atto ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 sarebbero state oggetto di controllo.

Nel dettaglio, in osservanza di quanto previsto dal punto 3 della circolare n. 11 del 05/11/2015 a firma della RPCT - contenente le modalità e i criteri per lo svolgimento dei controlli sulle veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,- sono state assoggettate al controllo, mediante criteri di casualità, il 5% delle dichiarazioni presentate dai dipendenti. Il controllo ha riguardato n. 5 dipendenti (su n. 94), come indicati nel verbale agli atti della UOD 03. Con nota prot. n. 269820 del 09/06/2020 la UOD 03 ha richiesto alla UOD Trattamento economico, per i dipendenti sottoposti a controllo, di verificare e comunicare eventuali importi corrisposti da soggetti/enti terzi nel corso dell'anno 2019 e fino alla data della richiesta. Con nota prot. n. 516677 del 02/11/2020 la UOD Trattamento Economico ha comunicato alla UOD 03 che non risultano, per il periodo richiesto, importi percepiti da soggetti/enti terzi per i dipendenti sottoposti a controllo a campione; pertanto non è stato necessario da parte della UOD 03 porre in essere attività consequenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò posto relativamente a quanto attuato finora, nella tabella seguente si specificano le azioni da attivare per la Misura in oggetto nel prossimo triennio, con i relativi uffici responsabili:

	Svolgimento incarichi d'ufficio – Attività ed incarichi extra-istituzionali					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Monitoraggio delle comunicazioni e delle autorizzazioni e delle ipotesi di incarichi vietati	UOD 501403	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11
2	Controlli a campione sulle comunicazioni pervenute e autorizzazioni concesse nell'anno precedente.	UOD 501403	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11
3	Svolgimento di incarichi d'ufficio: adozione della circolare attuativa, subordinatamente all'approvazione della DGR sulle linee guida contenenti criteri e modalità per il conferimento da parte della Regione di incarichi di	DG 5014	Adozione della circolare attuativa, subordinatamente alla approvazione della DGR	Entro 60 giorni dall'approvazione della DGR		

2.6 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Con riferimento ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, in ossequio alla Circolare n. 1/2017 del RPCT, sono state effettuate n. 28 verifiche, che si riferiscono ad un campione superiore al 15% (percentuale campione prevista nel Piano Performance 2018) delle 128 dichiarazioni presentate all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale e delle dichiarazioni annuali. Esito dei controlli: nessuna violazione accertata in relazione ai riscontri pervenuti. I controlli sono stati effettuati attraverso la consultazione e/o richiesta di:

1) Richiesta certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti: riscontro negativo dalla Procura della Repubblica competente all'esito dell'invio della documentazione tramite procedura massiva, comunicato in data 10/12/2020;

2) Consultazione Banca dati degli Amministratori locali e regionali del Ministero degli Interni: esito negativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Richiesta di eventuali incarichi di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania (ex art. 7 Dlgs 39/2013) e eventuali incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania (ex art.9, comma 1, Dlgs. 39/2013): riscontro parziale negativo fornito dalla D.G. 50.04.00 e dalla D.G. 12; riscontro totale negativo dalla DG 07; riscontro totale negativo dalla DG 02; esito negativo dal controllo sul portale della regione Campania sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: - Enti Controllati; - Enti pubblici vigilati; - Società partecipate; - Enti di diritto privato controllati;

4) Acquisizione dalla banca dati presso il Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive dell'INPS ai fini della verifica di eventuali attività professionali svolte: nessun riscontro da parte dell'INPS.

Con riferimento ai dirigenti esterni lo Staff 501492 ha richiesto alle Procure competenti i certificati di casellario giudiziale e di carichi pendenti per tutti i n. 25 dirigenti esterni di competenza, che sono state così riscontrate: n. 24 certificati del casellario; n. 21 certificati dei carichi pendenti. Sono stati fatti più solleciti in ordine al riscontro dei certificati mancanti. Dalle notizie acquisite non si rileva alcuna causa di inconferibilità. Con verbali trasmessi a mezzo note prot. 6535 del 9.3.2020 e 31313 del 11.11.2020, integrata con successiva nota prot. 32561 del 25.11.2020 l'Ufficio 6 UDCP ha comunicato che sono stati effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni annuali rese nel corso dell'anno 2020 per i dirigenti di propria competenza (totale controlli: 25). All'esito degli stessi non è emersa alcuna violazione delle disposizioni normative.

Ciò posto relativamente a quanto attuato finora, nella tabella seguente si specificano le azioni da attivare per la Misura in oggetto nel prossimo triennio, con i relativi uffici responsabili:

	Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	UOD 501412	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 introdotto dall'art. 1, comma 42 lett. l) della L. 190/2012, prevede il divieto per i dipendenti "*che negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione*" di svolgere "*nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri*" (c.d. antipantouflage).

La prima azione della misura generale anticorruzione in oggetto prevista dal PTPCT 2020-2022 consiste nel monitoraggio relativo all'inserimento della clausola antipantouflage nei contratti di assunzione del personale, negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici e nella verifica a campione del rispetto delle disposizioni in materia di antipantouflage. Al fine dell'attuazione della misura in oggetto, lo Staff di supporto al RPCT ha chiesto a tutte le SPL, con nota prot. n. 535232 del 11/11/2020, di relazionare in ordine alle attività svolte, secondo la propria competenza, per il compimento delle azioni descritte nel PTPCT 2020-2022 relative a questa misura. Il citato Staff ha esaminato i riscontri pervenuti dalle SPL nei mesi di novembre e dicembre 2020.

Dal monitoraggio sull'attuazione della misura in oggetto è risultato che alcune strutture (6008, 7006, 6010, 501483, 6001, 6003, 5011: Staff 92 e 93 e UOD 05-06-07-08) hanno affermato che la misura non è di propria competenza, in quanto non coinvolte nelle fattispecie previste dalla norma; altre (5001 e 5003) hanno dichiarato che non si sono verificati nel corso dell'anno i presupposti per l'applicazione della stessa. Le strutture preposte al reclutamento del personale (DG 14 e UDCP) hanno confermato di avere inserito nei contratti di assunzione del personale la clausola antipantouflage standard.

Di seguito si riportano alcuni riscontri più significativi:

- La Direzione Generale per lo Sviluppo e le attività produttive (5002) con nota prot. n. 570033 del 30/11/2020 ha affermato di aver inserito la clausola antipantouflage nelle convenzioni stipulate con la società Sviluppo Campania Spa, cui è stato anche richiesto se nel corso del 2020 avesse effettuato integrazioni o sostituzioni rispetto alle risorse umane a qualsiasi titolo contrattualizzate ed impegnate nelle attività di assistenza tecnica convenzionale di cui all'elenco che era stato trasmesso nel dicembre 2019.
- La Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (5012), con nota prot. n. 412914 del 09/09/2020, trasmessa a tutti i funzionari delle proprie Strutture, ha richiamato

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’attenzione sul rispetto delle disposizioni in materia di antipantouflage. Inoltre la DG ha dichiarato di aver inserito le clausole antipantouflage nella predisposizione di bandi di gara e/o atti prodromici agli affidamenti e laddove non fosse stato perfezionato l’atto, si è proceduto successivamente all’inserimento della clausola. Infine sono stati effettuati i controlli presso l’Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni acquisite, che hanno dato esito negativo.

- L’Ufficio Speciale Grandi Opere (6006) ha dichiarato, con nota prot. n. 567056 del 27/11/2020, di aver provveduto - mediante la UOD 01, nei cui compiti rientra l’indizione delle procedure di gara - all’inserimento della clausola antipantouflage in tutte le procedure di gara espletate; in particolare essa è inserita tra le dichiarazioni che l’impresa concorrente è tenuta a sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000. Relativamente alle verifiche delle dichiarazioni acquisite l’Ufficio effettua i controlli mediante l’incrocio fra gli elenchi di dipendenti, amministratori e soci riportati nei certificati camerali e l'elenco dei dipendenti cessati predisposto dalla DG 14. I controlli sono effettuati sulle imprese aggiudicatarie di tutte le procedure di gara effettuate.

Anche le SPL 5007, 5013, 4101, 4003, 6009, 5006, 7005, 5018 hanno dichiarato di aver effettuato i controlli sulle dichiarazioni acquisite in materia: in alcuni casi i controlli hanno dato esito negativo, in altri le SPL hanno dichiarato di essere in attesa dell’esito. Alcune UOD della 5007 nonché gli uffici 50148182 e 4001 hanno dichiarato di non aver effettuato i controlli in quanto ancora in attesa delle indicazioni sulle modalità di attuazione degli stessi da parte del RPCT. Quasi tutte le strutture e ad eccezione di quelle - già indicate - che hanno dichiarato che la misura non è di loro competenza o che non si sono verificati nell’anno i presupposti per l’attuazione della stessa, hanno rappresentato di aver inserito la clausola antipantouflage nei propri atti. La Direzione Generale per la Tutela della Salute (5004) con nota prot. n. 553877 del 23/11/2020 ha affermato che le procedure di gara che afferiscono alle attività di propria competenza sono svolte dalla Soresa Spa, stazione appaltante per la Sanità in Regione Campania e la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 15) con nota prot. 553833 del 23/11/2020 ha affermato che per la scelta del contraente si avvale dell’U.S. Centrale Acquisti attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Relativamente alla seconda azione prevista per il 2020 per la misura in oggetto - razionalizzazione e standardizzazione delle procedure di attuazione della norma in materia di antipantouflage, mediante emanazione di una circolare - il RPCT ha emanato la Circolare n. 1/2020 con la quale sono state integrate le due precedenti circolari in materia - n. 12/2016 e n. 3/2019 - sulle modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni in tema di antipantouflage da parte dei dipendenti cessati dal servizio e sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli stessi al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La procedura relativa allo svolgimento dei controlli prevede che il RPCT estragga un campione di dipendenti dall'elenco dei cessati nell'ultimo triennio e che la SPL presso cui il dipendente estratto era incardinato al momento della quiescenza effettui i controlli presso l'Agenzia delle Entrate sulle posizioni reddituali. Se all'esito del controllo risulta che il dipendente cessato ha percepito nel periodo di riferimento redditi da società/ditte private, la SPL coinvolta verifica se il dipendente in questione abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione nei confronti del soggetto privato in questione. Gli esiti dei controlli sono trasmessi al RPCT che, in caso di esito positivo, procede alla comunicazione all'ANAC per gli adempimenti consequenziali e ai vertici dell'Amministrazione. La prima attuazione della predetta circolare avverrà nel 2021.

Con riferimento, infine, all'azione n. 3 della misura in oggetto, la UOD Quiescenza della Direzione Generale per le Risorse Umane ha inserito nei provvedimenti di risoluzione dei rapporti di lavoro il richiamo al rispetto della disciplina in materia, riportando anche il testo della norma.

Ciò posto, relativamente a quanto attuato finora, nella tabella seguente si specificano le azioni da attivare per la Misura in oggetto nel prossimo triennio, con i relativi uffici responsabili:

	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di anti-*pantouflage* mediante inserimento della clausola nei contratti di assunzione del personale, nelle procedure di scelta del contraente e nei contratti pubblici	DG 5014, UDCP, UOD 600601 e le altre strutture deputate agli atti di scelta del contraente o che stipulano contratti pubblici	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11
2	Controlli sul rispetto delle disposizioni in materia di antipantouflage da parte dei dipendenti cessati estratti a campione	1) RPCT 2) SPL presso cui erano incardinati i dipendenti cessati estratti a campione	1) Estrazione del campione 2) Trasmissione al RPCT degli esiti dei controlli	30/11	30/11	30/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Richiamo al rispetto della disciplina in tema di antipantouflage in occasione della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti con l'amministrazione regionale	UOD 501407	Inserimento di un richiamo alla disciplina antipantouflage nella comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro	30/11	30/11	30/11

2.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione

In attuazione dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/2013 la misura in oggetto prevede che gli Uffici procedano ad effettuare controlli interni, anche su base campionaria, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione in ordine alla sussistenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale rese:

- da coloro che fanno parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, o da coloro che fanno parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001);
- da coloro che sono assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001);
- da coloro cui sono attribuiti gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale (art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013).

Ai fini del monitoraggio sull'attuazione della misura in parola, il RPCT, con nota prot. 535232 del 11/11/2020 , ha richiesto alle Strutture di Primo Livello di relazionare in merito alle attività svolte,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la propria competenza, per il compimento delle azioni descritte nel PTPCT 2020-2022 relative a questa misura.

Dai riscontri pervenuti risulta che circa il 70% delle Strutture di Primo Livello ha dichiarato di aver effettuato i controlli, richiesti dal RPCT sulla base della normativa richiamata, presso la Procura della Repubblica territorialmente competente. In alcuni casi, i controlli sono stati effettuati su base campionaria. N. 6 Strutture non hanno comunicato gli esiti dei controlli effettuati poiché hanno dichiarato di essere in attesa di risposta da parte delle Autorità competenti. Le altre strutture che hanno effettuato i controlli hanno dichiarato che essi hanno dato esito negativo. L'Ufficio Grandi Opere (6006) ha ritenuto di espletare i controlli in parola attraverso l'analoga attività di controllo svolta dalla Direzione Generale Risorse Umane (DG 14) in materia di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013. Anche la Direzione Generale per Università la Ricerca e l'Innovazione (DG 10) ha fornito la stessa risposta in relazione ai controlli sui dirigenti, mentre ha dichiarato di aver provveduto direttamente ai controlli relativi ai funzionari nominati quali componenti di commissioni. La Direzione Generale per la tutela della Salute (DG 04) ha fatto riferimento ai controlli effettuati sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 39/2013. La Direzione Generale per l'Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili (DG 11) ha chiarito, con nota prot. n. 32720 del 21/01/2021 che i controlli sono stati effettuati mediante invio al competente Ufficio disciplinare (501402) per la verifica della veridicità delle dichiarazioni atteso che è a tale ufficio che vengono inoltrate le eventuali notizie di reato a carico dei dipendenti della Giunta Regionale. Infine, n. 7 SPL hanno riscontrato con esito negativo, dichiarando che la misura non è di loro competenza o che non si sono verificati nel corso dell'anno i presupposti per l'attuazione della stessa.

Di seguito si espongono le azioni programmate per il prossimo triennio, per le quali si rinvia alle modalità attuative contenute nelle Circolari del RPCT n. 2/2019 e n. 11/2015.

	Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Effettuazione dei controlli interni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	Responsabili delle SPL	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblower)

Da diversi anni l'Anac e l'OIV della Regione Campania ribadiscono l'importanza di porre in essere un sistema informatizzato di invio delle segnalazioni che sia in grado di garantire il pieno e completo sistema di protezione rafforzato che la legge del 30 novembre 2017 n. 179 riconosce al *whistleblower,* con particolare riferimento alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

Come previsto nel PTPCT 2020 -2022 questo ufficio dopo aver eseguito ulteriori test sulla piattaforma messa a punto dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica allo scopo di affinare il suddetto strumento nell'ottica di una perfetta aderenza alle peculiarità dell'apparato regionale, con nota prot. PG/2020/0508779 del 28/10/2020 indirizzata agli uffici della regione Campania ed a tutto il personale ha comunicato l'operatività della suddetta piattaforma tramite il link: https://whistleblowing.regione.campania.it. La suddetta nota è stata inviata in data 30/10/2020 tramite la funzionalità *"nominative regione Campania"* alle caselle di posta di tutti i dipendenti della regione Campania, al fine di assicurare una capillare informazione.

La DG per la Ricerca Scientifica rispettivamente con mail del 16 e 18 dicembre ha altresì trasmesso allo scrivente ufficio le caratteristiche tecniche della piattaforma in parola come di seguito si riporta. La piattaforma è interamente opensource, licenza OSI (Open Source Iniziative) certificata AGPLv3.0, il codice è libero, il sistema operativo utilizzato è Linux, l'ambiente middleware Apache/Python, il frontend Javascript basato su AngularJS, il database SQLite, e l'applicativo è quello disponibile gratuitamente sul sito Globaleaks https://www.globaleaks.org/.

L'applicativo è lo stesso utilizzato dall'ANAC, oltre che da circa 700 altre istituzioni in Italia ed in Europa, ed è concesso in uso gratuito alla P.A.

L'installazione, la configurazione e la personalizzazione dell'applicativo sono state realizzate interamente dal personale tecnico regionale incardinato nella UOD 50.10.04 e la regione Campania pertanto non ha sostenuto alcun costo associato a questo progetto. Per la gestione amministrativa della piattaforma è disponibile una interfaccia grafica di backend accessibile con credenziali, tramite la quale il RPCT può gestire le utenze, le abilitazioni, i questionari, la grafica, i report, e tutto ciò che riguarda la gestione del procedimento di denuncia anonima whistleblowing.

La piattaforma è ospitata nel centro calcolo (CRED) della Regione Campania, ed è raggiungibile dalla Intranet regionale alla URL https://whistleblowing.regione.campania.it con connessione sicura (cifrata) TLS_AES_256_GCM_SHA384, chiavi a 256 bit, TLS 1.3 e certificato Digicert.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il primo mese l'ufficio del RPCT ha eseguito ulteriori test per verificare se ci fossero bug nel sistema e migliorarne la funzionalità, cn la richiesta di invio automatico di notifiche alle caselle di posta dei *recipient* al fine di consentire la tempestiva istruttoria, nonché la possibilità che le segnalazioni non si cancellino automaticamente trascorso il termine impostato per l'istruttoria in modo da tenere un archivio di tutto quanto pervenuto.

All'esito del periodo di sperimentazione l'ufficio ha potuto constatare la piena operatività del sistema predisposto nonché la messa a punto delle ulteriori richieste di miglioramento e pertanto il 1 dicembre, come previsto, è stata resa inattiva la precedente casella postale dedicata: *segnalazioneilleciti@regione.campania.it*.

Delle segnalazioni pervenute attraverso i due canali della piattaforma informatica e della mail dedicata, rimasta attiva fino al 1 dicembre 2020, è stato stilato apposito report ed esse ammontano a n. 3, tempestivamente istruite e definite.

Ciò posto relativamente a quanto attuato finora, nella tabella seguente si specificano le azioni da attivare per la Misura in oggetto nel prossimo triennio, con i relativi uffici responsabili:

	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblower)					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute ai fini del monitoraggio	RPCT	Report delle segnalazioni pervenute tramite piattaforma informatica	31/12	31/12	31/12

2.10 Formazione

La formazione è a ragion veduta una delle misure generali raccomandate dall'Anac per prevenire il fenomeno della corruzione in quanto la mancanza di competenze tecniche adeguate può facilitare la creazione di zone grigie costituendo un fattore abilitante del rischio corruttivo.

In linea con quanto previsto i percorsi formativi e di affiancamento che l'Ente ha attivato nell'annualità 2020 hanno rispecchiato quanto programmato e pianificato nel PTPCT 2020-2022 nel quale si evidenziava la necessità di riservare la dovuta attenzione alla formazione in materia di anticorruzione e di trasparenza, prevedendo anche l'attivazione di percorsi formativi che integrassero la materia della trasparenza con i temi della tutela della privacy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano delle attività formative in materia di anticorruzione redatto in collaborazione con la Fondazione Ifel è stato trasmesso dalla Fondazione con nota prot. n. 245 del 27.02.2020 e validato dal RPCT con nota prot. 136440 del 02.03.2020. In considerazione della situazione Pandemica e delle determinazioni ministeriali in materia, si è ritenuto di chiedere - con nota prot. 0183243 del 06.04.2020 - la rimodulazione del Piano appena validato convertendo, ove possibile, tutte le attività formative da erogare in aula, in attività formative webinar in modalità sincrona.

Le suddette attività formative, per quanto evidenziato erogate esclusivamente in modalità webinar (sincroni), si sono focalizzate su 3 livelli di approfondimento principali:

- una parte generalista: "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità: il PTPC 2020/2022 della Regione Campania. Aspetti generali" - 4 webinar che hanno coinvolto la totalità dei dipendenti (8, 11, 15 e 23 giugno 2020);
- una parte specialistica-laboratoriale, con focus sulle specifiche problematiche di ciascuna Direzione Generale: "Misure di prevenzione della corruzione: individuazione e soluzioni organizzative per l'attuazione. Laboratori" – 6 webinar che hanno coinvolto la totalità dei dipendenti (12 e 22 ottobre, 4, 9, 18 e 26 novembre 2020;
- un percorso integrato con le tematiche inerenti alla Privacy: "Trasparenza e Privacy: il bilanciamento tra il diritto alla riservatezza e l'esigenza di trasparenza dell'azione della PA." – rivolto ai referenti trasparenza, anticorruzione e privacy, con una prima edizione di introduzione alla tematica e focus tematici inerenti alle specifiche problematiche evidenziate nelle diverse DG - 4 webinar (26 ottobre, 13 novembre, 2 e 14 dicembre).

Sono state pertanto erogate durante la presente annualità n. 14 edizioni complessive, per un totale di n. 28 ore di formazione in materia.

Per quanto concerne la programmazione dell'attività formativa per l'annualità 2021 sono già stati calendarizzati 6 eventi formativi. Di questi i primi tre incontri in programma, ciascuno di due ore, fissati per le date del 10, 18 e 25 febbraio 2020 hanno per titolo *"ll PTPCT: metodologie per la valutazione ed il trattamento del rischio; le misure specifiche di prevenzione. Nozioni teoriche e casi pratici"* e sono destinati a tutte le Strutture di primo livello della Regione Campania.

Un quarto ed un sesto incontro, sempre della durata di due ore ciascuno e previsti per il giorno 2 marzo 2020 e per il giorno 26 marzo 2020, hanno per titolo "*Trasparenza e Privacy: il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilanciamento tra diritto alla riservatezza ed esigenza di trasparenza dell'azione della PA" e sono rivolti allo Staff del RPTC, ai Referenti Trasparenza, ai Referenti Privacy ed ai Dirigenti regionali, oltre che ai dipendenti individuati dalle SPL.

Un sesto appuntamento, della durata di due ore, ha avuto ad oggetto la "*Privacy all'interno della Regione e valutazione dei rischi*" e si è tenuto il 15 marzo.

Sono poi previsti 4 eventi formativi dal titolo "*Il Codice di Comportamento della Regione Campania – aggiornamento 2021"* e, dunque, avente ad oggetto oltre agli argomenti più rilevanti gli aspetti innovativi contenuti nell'aggiornamento al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Campania in corso di approvazione.

È altresì da calendarizzare una giornata di formazione/informazione da erogare in modalità FAD in relazione al presente PTPCT, del quale saranno illustrate le novità del Piano.

Infine, atteso che tutte le attività formative erogate nel biennio 2019-2020 sono presenti e fruibili sulla piattaforma e-learning Riap (e saranno, altresì, riportate sulla piattaforma regionale blended in fase di riattivazione, unitamente alle attività dell'anno 2018), le SPL saranno invitate – previa selezione degli eventi formativi inerenti ad anticorruzione e trasparenza da parte del RPCT – ad individuare tra il personale in servizio i destinatari di questa ulteriore formazione a distanza, relazionando al RPCT ed alla competente struttura della DG Risorse umane.

Si riportano in tabella le azioni previste con riferimento alle prossime annualità:

	Formazione					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Programmazione delle attività di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	RPCT UOD 501404	Previsione nel PTPCT di attività formative in materia	31/03	31/01	31/01
2	Erogazione dell'attività di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	UOD 501404	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11
3	Erogazione dell'atttività di formazione sul codice di comportamento	UOD 501404	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.11 Patti di integrità negli affidamenti

Con riferimento alla misura dei patti di integrità negli affidamenti, l'Ufficio Speciale Grandi opere al cui interno è attualmente incardinata la UOD Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture (600601) con nota prot. n. 606949 del 18/12/2020 ha comunicato quanto segue:

- In tutte le procedure di gara espletate – e quindi monitorate – dalla UOD 600601, il cui importo a base di gara è pari o superiore ad € 50.000 è prevista la sottoscrizione del Protocollo di legalità e l'inserimento delle clausole previste dallo stesso.
- Il numero delle procedure di cui al precedente punto per l'annualità 2020 è pari circa a 100.
- Sul 100% delle imprese qualificate al primo e secondo posto in procedure di gara il cui importo a base di gara è pari o superiore ad € 50.000 sono stati effettuati i controlli previsti dal medesimo Protocollo, così come previsto dal D.Lgs. n.50/2016.

Da detti controlli – allo stato – sono emerse 2 irregolarità, comunicate alle strutture per le quali era stata espletata la gara.

Con riferimento al prossimo triennio, la misura in parola resta articolata come segue:

	Patti di integrità negli affidamenti					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Verifica e monitoraggio, anche a campione, sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste	US 6006	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11
2	Raccolta di informazioni sulle irregolarità rilevate	US 6006	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo dell'attuazione della misura nell'annualità di riferimento			

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

In attuazione della misura prevista nel PTPCT 2020-2022 e di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, l'assessorato regionale alla Sicurezza e alla Legalità, nell'ambito della campagna "*Uniti contro la corruzione*", ha promosso in collaborazione con lo Staff del RPCT un momento di riflessione sul tema della prevenzione e della trasparenza amministrativa.

L'iniziativa che, a causa dell'emergenza pandemica in corso si è svolta in modalità asincrona sul sito web Por Fesr Regione Campania, ha posto l'accento sulle azioni in atto in Regione Campania per promuovere la cultura della Legalità e favorire la Trasparenza amministrativa, e si è avvalsa dei contributi multidisciplinari dei seguenti relatori: Mario Morcone, Assessore alla Sicurezza e Legalità Regione Campania ("Denunciare è l'uscita di sicurezza per riappropriarci delle nostre vite"); Marco Valentini, Prefetto di Napoli ("La corruzione è un reato oscuro, una tassa occulta che incide sul benessere dei cittadini"); Riccardo Realfonzo, Presidente OIV Regione Campania ("Anticorruzione ed efficienza: due facce di una buona Regione"); Mario Monsurrò, Sostituto del RPCT Regione Campania ("La prevenzione non è un adempimento, ma senso di appartenenza e partecipazione"); Carlo Buonauro, Magistrato amministrativo ("La trasparenza è il primo antidoto contro la corruzione"); Vittorio Scaffa, Funzionario Anac ("Legge Anticorruzione, shock organizzativo positivo per la PA"); Alberto de Chiara, Professore Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ("La vigilanza conoscitiva. I dati al servizio della prevenzione e del monitoraggio").

L'assessore Morcone ha richiamato la sezione "Regione Casa di Vetro" del portale regionale, dove è possibile consultare tutti gli atti approvati dall'Ente (pubblicati entro 5 giorni dall'approvazione), uno degli esempi di come la Regione Campania promuove la conoscenza e favorisce la partecipazione democratica. Si ricordano altresì, quali importanti elementi di prevenzione e contrasto all'illegalità, gli sforzi compiuti dall'Ente per onorare, in tempi brevi, gli impegni finanziari assunti dalla nei confronti di imprese e cittadini e nel sostenere chi trova il coraggio di denunciare comportamenti illeciti. Il Prefetto Valentini ha sottolineato che la lotta contro la corruzione non può basarsi solo sull'attività di repressione ma deve prevedere un approccio che coinvolga la società civile e che prediliga il valore della legalità rispetto a quello del legalismo. L'efficienza amministrativa va di pari passo con l'anticorruzione, come sottolineato del presidente dell'OIV Realfonzo, il quale ha descritto il percorso compiuto dalla Regione che, dal 2016, si è dotata di un OIV. Ciò ha permesso di recuperare un grave ritardo e dare vita a una riorganizzazione della dirigenza finalizzata al raggiungimento dei risultati attraverso pratiche trasparenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

misurabili. Il sostituto RPCT della Regione Campania Monsurrò ha evidenziato il percorso intrapreso dall'amministrazione regionale nella prevenzione e nel contrasto dei rischi corruttivi. A partire dal 2018, come chiesto dall'Anac, sono state affiancate misure di prevenzione specifiche che si aggiungono a quelle di carattere generale definite a livello centrale, per predisporre una strategia di prevenzione calata nella specifica realtà della Regione Campania e del contesto in cui si trova ad operare. Nell'anno in cui ricade il trentennale della prima legge sulla Trasparenza (legge n.24/1990), il magistrato Buonauro ne ha ripercorso il cammino definendo la possibilità di prendere visione delle decisioni della macchina amministrativa uno dei primi argini alla corruzione. Come ha spiegato il funzionario dell'Anac Scaffa, le novità introdotte dall'entrata in vigore della legge Anticorruzione del 2012 hanno comportato un vero e proprio shock nelle amministrazioni pubbliche e non tutte sono state all'altezza di interpretare al meglio la rivoluzione che il dettato normativo conteneva. Trasparenza ed efficienza sono i cardini sui quali la Pubblica amministrazione deve basare la propria attività per prevenire la corruzione, cui si deve aggiungere, però, la conoscenza. Il professore De Chiara ha spiegato come solo attraverso l'uso sistemi informatici la PA possa effettuare quel monitoraggio preventivo che le permette di interpretare una realtà sempre più complessa e veloce.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Realizzazione di una iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza o promozione della cultura della legalità	RPCT ed altri Uffici Regionali	Realizzazione dell' iniziativa	31/12	31/12	31/12

2.13 Compiti della Regione in qualità di amministrazione controllante delle società e degli enti di diritto privato ed enti di diritto pubblico controllati e partecipati.

In coerenza con le indicazioni dell'ANAC emanate con la delibera n. 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato" e con l'assetto consolidatosi in Regione, l'Ufficio Speciale per il Controllo e la vigilanza su enti e società partecipate ha svolto attività di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di anticorruzione nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli enti strumentali della Regione, inclusi nel perimetro del cd. Gruppo amministrazione pubblica regionale, con riferimento ai seguenti adempimenti:

a) PTPCT 2020-2022 (o, nel caso degli Enti di diritto privato, Piano di prevenzione della Corruzione contenente le misure integrative a quelle previste dal "modello 231");

b) Codice di comportamento;

c) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

d) Relazione annuale del RPCT.

L'attività è stata condotta in raccordo con le Direzioni Generali con modalità aderenti a quelle previste dal PTPCT 2020-2022:

- gli *Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento* presso le Direzioni Generali - in raccordo con l'Ufficio Speciale, che ha svolto altresì azione di impulso, fornito chiarimenti e condotto approfondimenti di particolari fattispecie - hanno monitorato il corretto adempimento da parte degli *Enti di diritto privato* (diversi dalle società) e degli *Enti pubblici* strumentali di rispettivo riferimento *ratione materiae* e hanno curato l'invio delle informazioni raccolte all'Ufficio Speciale;
- l'Ufficio Speciale ha curato la medesima attività direttamente per le *Società* strumentali.

L'Ufficio ha successivamente integrato l'analisi complessiva con verifiche sui siti degli Enti per i quali non è stato trasmesso alcun dato, redigendo un resoconto tabellare con tutte le informazioni in merito agli adempimenti. Il resoconto è stato trasmesso, nei termini, al RPCT e all'OIV per il tramite della sua struttura di supporto.

Per il rafforzamento dell'azione collettiva, in funzione di coordinamento per una più efficiente attività delle DDGG circa i compiti di cui alla misura in oggetto, l'Ufficio Speciale ha organizzato riunioni in video conferenza con le Strutture dirigenziali principalmente coinvolte; in dette occasioni sono state approfondite talune attività e discusse indicazioni operative per i seguenti adempimenti:

1) Obblighi di pubblicazioni ex art. 22 Dlgs 33/2013: istruzioni, modalità, scadenze;

2) Monitoraggio e rendicontazione degli adempimenti Anticorruzione e Performance (Attività per OIV e attuazione misura 2.13 PTPCT 2020-2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Attività di impulso, vigilanza e monitoraggio in materia di Trasparenza e Anticorruzione verso gli enti strumentali di competenza.

Per il prossimo triennio l'attività sarà svolta nelle medesime modalità secondo il flusso di dati sopra dettagliato. La tabella seguente specifica le azioni da compiere con i relativi punti di responsabilità:

	Compiti della Regione in qualità di amministrazione controllante delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di anticorruzione nell'ambito degli Enti strumentali della Regione (Enti pubblici, Società e altri enti di Diritto privato) secondo le indicazioni della determina ANAC n. 11342017.	Dirigenti di Staff di tutte le SPL competenti sugli enti *ratione materiae* (per gli Enti pubblici e per gli Enti di Diritto privato diversi dalle Società)	Trasmissione all'US 6010 di dati ed informazioni sulla attuazione della misura nella annualità di riferimento	15/10	15/10	15/10
2	Verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di anticorruzione nell'ambito degli Enti strumentali della Regione (Enti pubblici, Società e altri enti di Diritto privato) secondo le indicazioni della determina ANAC n. 11342017.	US 6010	Trasmissione al RPCT di una relazione sulla attuazione della misura per le società, e di un report riepilogativo sui dati ed informazioni relativi agli altri enti, nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

2.14 La misura trasversale sui debiti fuori bilancio

Con riferimento alla misura prevista per il processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, già oggetto di focus nel PTPCT 2020-2022, di carattere trasversale in quanto impatta sulle attività dell'intera Regione Campania e di particolare rilevanza anche dal punto di vista erariale, la DG per le risorse finanziarie con nota prot. n. 599376 del 15/12/2020 ha precisato che *"nel corso del 2020 non si sono resi necessari aggiornamenti alle linee guida attuative del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

	Riconoscimento dei debiti fuori bilancio					
	MISURA	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2021**	**2022**	**2023**
1	Riscontro sulla persistente validità della disciplina sui debiti fuori bilancio o eventuale aggiornamento delle Linee guida	DG 5013 in raccordo con US 6001	Trasmissione al RPCT di un report riepilogativo sulla attuazione della misura nell'annualità di riferimento	30/11	30/11	30/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE

3.1 Le misure specifiche

Al fine di rendere l'azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi più efficace, anche per l'anno 2020 gli uffici regionali hanno predisposto, d'intesa con il RPCT, accanto a quelle generali, misure specifiche ad hoc a presidio di quei processi che, in fase di analisi del rischio corruttivo, hanno evidenziato un rating di rischio più elevato, come raccomandato dall'Anac.

Il monitoraggio sull'attuazione da parte delle strutture organizzative regionali delle misure specifiche predisposte per l'anno 2020 è stato svolto in due momenti: la autovalutazione da parte del Referente anticorruzione di ciascuna SPL su quanto attuato nel corso dell'anno; l'analisi, da parte dell'Ufficio di supporto al RPCT, della rendicontazione inviata. L'autovalutazione si è avvalsa di schede di monitoraggio personalizzate che l'RPCT ha provveduto fornire a ciascuna SPL, contenenti le misure generali e specifiche da attuare nel corso del 2020, scheda che ciascuna SPL ha provveduto a rinviare al RPCT debitamente compilata. Lo staff del RPCT ha valutato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite provvedendo a richiedere, laddove necessario, integrazioni o chiarimenti.

Sulla scorta di quanto indicato dall'ANAC, le misure specifiche sono state classificate per tipologia e raggruppate come segue, dando altresì atto della loro attuazione:

a) misure di controllo

Per l'anno 2020 hanno predisposto misure rientranti in questa tipologia le strutture 50.17, 50.11, 40.01 e 60.06. Le misure previste si articolavano prevalentemente in verifiche incrociate o a campione, sopralluoghi e controlli in loco. Tutte le misure risultano sostanzialmente attuate. I sopralluoghi e i controlli in loco sono stati chiaramente fermati o rallentati a causa delle disposizioni nazionali e regionali per fronteggiare l'emergenza Covid 19. Infatti, coerentemente, la struttura 40.01, riferendo che la misura di controllo è stata parzialmente attuata, ha motivato come segue: "*E' stato effettuato il controllo del 62,11% dei servizi esterni autorizzati per la seguente motivazione: l'Ufficio 40.01.06 ha riscontrato diverse criticità ad attuare il 100% dei controlli di congruità dei servizi esterni rispetto alle indicazioni diramate con la nota la prot.2020-9309/UDCP/GAB/GAB del 6/4/2020, nel corso del periodo considerato, soprattutto per l'interlocuzione con gli uffici, spesso discontinua per effetto delle misure di contenimento del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio di contagio da COVID-19". Allo stesso modo, la struttura 50.11, con riferimento ai controlli in loco, ha dichiarato che "*I controlli in loco previsti per le attività formative (finanziate o autofinanziate) sono stati sospesi per effetto della crisi pandemica in atto. Si stanno in ogni caso predisponendo controlli a distanza sulle piattaforme FAD utilizzate dalle agenzie formative per la prosecuzione dei corsi della Dg*".

b) misure di trasparenza

Per l'annualità in esame, misure specifiche di trasparenza sono state predisposte dall'Ufficio Speciale 60.08 e dalla Direzione 50.11, che ne aveva programmate sette. Di queste, risultano attuate tutte tranne la misura "Definizione di criteri oggettivi negli interpelli di conferimento degli incarichi di P.O." che non è stata applicata in quanto, come si legge nella scheda di monitoraggio restituita al RPCT «*Non sono stati pubblicati, nel corso del 2020, interpelli per il conferimento di incarichi di PO*». L'Ufficio Speciale 60.08 aveva invece programmato, quale misura di trasparenza, la "Rendicontazione trimestrale delle spese effettuate presso la sede di Bruxelles e successiva pubblicazione ai sensi della Legge Regionale Casa di Vetro", che risulta attuata.

c) misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

La Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (50.02), per l'anno 2020, ha previsto e dichiarato di avere attuato la misura "Riunioni bimestrali presso la Direzione con il personale funzionario e dirigente. In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento". Anche la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (50.11) ha programmato la misura "organizzazione di riunioni semestrali aventi ad oggetto analisi e discussione del codice di comportamento", da realizzare entro la scadenza del 31/12/2020.

d) misure di regolamentazione /semplificazione

La predisposizione di questo tipo di misure ha riguardato diverse strutture regionali, nello specifico le Direzioni 50.03, 50.04, 50.11, 50.17 e l'Ufficio speciale 60.06. Le misure in questione hanno previsto l'emanazione di circolari per regolamentare o semplificare le procedure interne di lavoro, come nel caso delle DG 50.03 e 50.11; l'istituzione di un doppio controllo sulle attività svolte, come nel caso della Dg 50.17; l'implementazione della formazione e di un piano interno di monitoraggio della rendicontazione, come nel caso della 60.06. Le Dg nella scheda di monitoraggio hanno dichiarato che avrebbero realizzato la misura entro la scadenza del 31/12/2020. La Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (Dg 50.04),

fonte: http://burc.regione.campania.it

invece, aveva predisposto come misura specifica di regolamentazione l'istituzione di una Struttura interna addetta al controllo, in posizione di terzietà rispetto agli atti adottati dalla competente UOD /DG. Nella scheda di monitoraggio nonchè nella successiva nota prot. n. 53539 del 1.02.2021 la Direzione ha riferito che "*l'emergenza pandemica del personale che ha rimesso eccezionali incombenze alla scrivente DG assieme alla cronica esiguità del personale"* non hanno reso possibile l'attuazione della misura in questione ma che tuttavia in sostituzione sono stati effettuati controlli a campione in ordine alla regolarità delle attività oggetto della misura.

e) misure di formazione

Nell'anno in esame hanno scelto di predisporre misure di prevenzione del rischio corruttivo afferenti alla tipologia "formazione" due strutture regionali: la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (50.11) e l'Ufficio Speciale Grandi Opere (60.06). Questo al fine di garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze richieste per gestire i processi in questione e garantire l'aggiornamento professionale del personale coinvolto. Le Dg nella scheda di monitoraggio hanno dichiarato che avrebbero realizzato la misura entro la scadenza del 31/12/2020.

f) misure di rotazione

Le misure specifiche di rotazione si affiancano alla misura generale della stessa tipologia. Mentre la misura generale insiste trasversalmente sull'organizzazione, le misure specifiche individuate e programmate dalle singole SPL, rispondono a specifici problemi rilevati tramite l'analisi del rischio, legati ad esempio ad un eventuale consolidamento di una posizione di dominanza del singolo funzionario, in processi di particolare rilevanza verso l'esterno. Anche per le misure di rotazione specifiche, come per quella generale, è possibile adottare misure alternative alla rotazione, adottando modalità organizzative di prevenzione che sortiscano analogo effetto. Per l'anno 2020 hanno proposto misure di rotazione lo Staff di supporto al RPCT (Staff 50.14.94) e la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (50.11). Le misure risultano attuate secondo le modalità e la tempistica indicate nel PTPCT 2020-2022, tranne la misura "rotazione degli incarichi" prevista dalla Dg 50.11, in merito alla quale la Dg riferisce che *«Anche a causa della ridotta disponibilità di personale di categoria D, nel corso del 2020 non è stato possibile provvedere ad una rotazione dei funzionari assegnati alla Direzione».*

g) misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa tipologia di misure è considerata di particolare importanza dall'Anac, in considerazione del fatto che la corruzione è talvolta causata da un problema culturale, o da carenza di conoscenze circa le regole di comportamento a cui attenersi. Per prevenire fenomeni corruttivi, l'Autorità ritiene particolarmente utile predisporre misure organizzative volte a sensibilizzare i dipendenti su questi temi, realizzando momenti di incontro e di informazione aventi ad oggetto i doveri e i comportamenti idonei da tenere in particolari situazioni, nonché la strategia di prevenzione messa in atto dall'amministrazione in modo da favorire la partecipazione a tale strategia. Le strutture regionali che hanno preferito proporre tale tipologia di misura sono state le Direzioni 50.03, 50.11e 50.17. Tutte hanno dichiarato di aver attuato le azioni previste. Solo per la misura "Colloqui con il personale in servizio presso lo Staff 501792", La Direzione 50.17 riferisce, coerentemente con la pandemia in atto, che «*A causa delle disposizione statali e regionale al fine di fronteggiare la crisi epidemiologica da COVID19, lo STAFF92 non ha potuto tenere i suddetti colloqui; si è provveduto a raccogliere dichiarazioni sostitutiva del personale circa il rispetto delle disposizioni prescritte dal Codice di Comportamento*».

La Regione Campania ha ritenuto necessario anche nel PTPCT 2021-2023 predisporre un sistema di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi che prevede l'affiancamento alle misure generali di misure specifiche, predisposte dalle singole strutture regionali d'intesa con il RPCT.

Sono state pertanto proposte e validate (da 20 Strutture di primo livello su 34) n. 342 misure specifiche: di esse 44 riguardano i processi a rischio alto, 160 attengono a processi a rischio medio e 138 attengono a processi a rischio basso.

Per il dettaglio si rinvia all'Allegato 1. Esse sono anche accorpate per tipologia nell'Allegato n. 2 del presente Piano.

3.2. Focus sulla sanità

Con riferimento alle misure specifiche in materia sanitaria che nel PTPCT 2020-2022 erano contenute nel relativo Allegato III, la DG Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR (codice 5004) con nota prot. n. 623317 del 30/12/2020 ha evidenziato che, in collaborazione con la Redazione del Portale dell'Ente, gestisce una apposita sezione "Strutture sanitarie private accreditate" presente sulla home-page del sito istituzionale (link *http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/amministrazione-trasparente/ulteriori-informazioni-per-autorizzazione-ed-accreditamento-istituzionale?page=1*); in detta sezione, oltre alle informazioni obbligatorie di cui all'art. 41, comma 2 del D.lgs.33/2013, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibile per l'utente acquisire anche le informazioni generali sull'autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie.

In particolare nell'ottica di una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa in parola, le misure specifiche adottate per dare attuazione a quanto previsto dall'Allegato III sono state le seguenti:

- Processo: Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio sanitarie

Come è possibile verificare collegandosi al link sopra riportato, la sottosezione "*Commissione regionale ex DGRC 7301*" riporta gli esiti – in forma sintetica - delle istruttorie svolte dalla commissione stessa (aggiornata fino alla data del 28.07.2020, data dell'ultima riunione tenutasi nel 2020) e i relativi pareri espressi. Si ricorda che detti pareri costituiscono presupposto necessario per ogni nuova realizzazione, ampliamento e/o trasformazione di una struttura sanitaria, sia che operi in regime privatistico che in regime di accreditamento.

- Processo accreditamento istituzionale

La scelta della Amministrazione Regionale della Campania è stata di pubblicare l'elenco delle strutture sanitarie private accreditate (art. 41, comma 2 del D.lgs.33/2013) mediante collegamento ipertestuale alle apposite sezioni curate dalle AA.SS.LL. campane, mutuando detta modalità di pubblicazione dalle analoghe scelte operate dalla Regione Veneto (*http://www.regione.veneto.it/web/sanita/elenchi-strutture-sanitarie-private-accreditate*), dalla Regione Liguria (*https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate.html*) e dalla Regione Puglia (*http://trasparenza.regione.puglia.it/strutture-sanitarie-private-accreditate*).

Come da Deliberazione ANAC n. 831/2016 punto 2.3, nei provvedimenti dirigenziali di accreditamento istituzionale è, di norma, riportata la clausola che specifica che tale provvedimento non determina automaticamente il diritto del privato ad accedere alla fase contrattuale e che lo stesso provvedimento possa essere soggetto a revisione; nella sezione "*Ultimi Provvedimenti*" sono invece riportati gli atti di carattere generale o di natura programmatoria, adottati dalla Struttura commissariale per il piano di rientro del debito campano, mentre la sezione "*Fabbisogno*" riporta i decreti commissariali di definizione del fabbisogno regionale di prestazioni sanitarie per i diversi settori e branche .

- Processo Informazione e comunicazione Istituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come sopra descritto, l’apposita sezione dedicata alle strutture private accreditate è già popolata di numerose informazioni per l’utenza interessata al settore. Nel corso dell’anno 2020, è stato possibile per l'utente inoltrare al seguente indirizzo email: sanitaprivatatrasparente@regione.campania.it sia richieste di informazioni/chiarimenti sulla materia dell'autorizzazione e dell'accreditamento sia formulare giudizi/osservazioni sul sito. Sono giunte complessivamente n.16 richieste.

- Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria.

Relativamente alle misure afferenti all’attività ispettiva sanitarie e socio-sanitaria, la DG 04, a cui afferisce il Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario, ha predisposto il Piano annuale 2020 dell’Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria approvato con DGRC n. 42 del 28.01.2020.

Sono state infine attenzionate ed aumentate le misure di prevenzione del rischio per alcuni processi interessati da cd. dati oggettivi (cfr. Allegato n. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV - TRASPARENZA

1. LA NUOVA TRASPARENZA

Il concetto si trasparenza ha registrato nell'ordinamento nazionale un ampliamento progressivo, frutto di successivi interventi normativi. L'art.1 comma 1 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, ha esteso i confini della trasparenza che oggi è intesa come «*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*».

La trasparenza acquisisce così, negli intenti del legislatore, un ruolo di primo piano nell'attuazione del principio democratico in quanto concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

È stretta l'interrelazione tra la trasparenza e la prevenzione del rischio corruttivo. Rendendo accessibili ai cittadini informazioni rilevanti riguardanti in particolare il conferimento di incarichi e l'utilizzo del danaro pubblico, la trasparenza ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione nella Pubblica Amministrazione; tanto che, una delle principali novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, è stata la piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora infatti denominato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

La Regione Campania, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida Anac, ha dato attuazione al principio della trasparenza amministrativa attraverso la più ampia diffusione di informazioni concernenti la sua organizzazione e attività.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale Regione Campania vengono resi disponibili agli stakeholders i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, con particolare riferimento all'organizzazione regionale, agli atti di programmazione, alle funzioni delle singole strutture, alle attività e ai servizi erogati.

La Regione promuove altresì, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013, la trasparenza e la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa regionale delle persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisiche e giuridiche, singole o associate, nonché l'accesso civico e la piena conoscibilità dei relativi documenti e dei dati in suo possesso.

Con l'obiettivo di elevare ulteriormente il livello di trasparenza dei processi decisionali, nel 2017 la Regione Campania ha approvato la legge n. 23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017) con cui si dispone la pubblicazione di una serie di informazioni e documenti, in aggiunta a quelli obbligatori ai sensi del decreto legislativo 33/2013, accessibili da un'apposita sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale, presente in *homepage* e comunque raggiungibile da Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori.

L'art. 1 comma 38 della legge regionale n. 60 del 29/12/2018 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania- Legge di stabilità regionale 2019) è intervenuto poi a modificare l'art. 5, comma 1 della legge regionale 23/2017, disponendo che la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale, ciascuno per quanto di competenza, pubblicano entro cinque giorni dall'adozione sui propri siti internet istituzionali, in aggiunta alle informazioni e ai documenti già obbligatori per legge, i seguenti dati:

- tutti gli ordini del giorno delle sedute di Giunta regionale;
- tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta regionale con tutti i relativi atti e le modalità di attuazione;
- l'elenco di tutti i progetti e delle iniziative a qualunque titolo finanziate, in tutto o in parte con fondi regionali, ai sensi dell'articolo 4bis, comma 2, del decreto legislativo 33/2013 e relativa rendicontazione;
- la rendicontazione dell'impiego dei fondi strutturali europei;
- i rapporti periodici sulle attività della Centrale unica di committenza regionale e della struttura amministrativa regionale competente per gli acquisti e le procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
- lo stato di attuazione delle leggi regionali con indicazione dei relativi atti adottati nei termini previsti dalle leggi o non adottati e dei relativi motivi;
- tutti i resoconti stenografici, anche sommari, delle sedute delle Commissioni e del Consiglio, da pubblicare inderogabilmente entro le quarantotto ore successive alla conclusione della seduta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le schede di lettura, relazioni di accompagnamento, analisi d'impatto della regolazione, analisi tecnico-normativa e atti preparatori di disegni e proposte di legge, a pena di improcedibilità degli stessi;
- i calendari delle audizioni presso le Commissioni consiliari ed il relativo elenco dei partecipanti;
- tutti gli ordini del giorno dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;
- tutte le deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio con relativi atti e modalità di attuazione;
- tutti gli atti relativi a concessioni di patrocini, anche gratuiti, da parte del Consiglio o della Giunta regionale con relativa motivazione;
- tutti i decreti e le determine dirigenziali nel rispetto della normativa sulla tutela e la riservatezza dei dati personali e della normativa contabile».

Inoltre, al fine di rendere più efficace e immediata l'attuazione del principio della trasparenza dell'azione amministrativa, l'art.1 comma 32 della citata legge regionale n. 60/2018 ha modificato anche l'art. 27, comma 6 ter della legge regionale 1/2009 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – Legge finanziaria 2009), fissando il termine di cinque giorni dall'adozione degli atti per la pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale. Più nel dettaglio, fermo restando il comma 6 bis dell'art. 27 della citata L.R. 1/2009, che regola la pubblicazione sul BURC, il comma 6 ter attuale, come sopra modificato, dispone: "*In attuazione della normativa nazionale vigente in materia, sono pubblicati entro cinque giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sotto-sezione della sezione Amministrazione Trasparente, in aggiunta alle informazioni e ai documenti la cui pubblicazione è già obbligatoria ai sensi del decreto legislativo 33/2013, tutti i decreti e le determine dirigenziali, fatta salva la tutela dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)*". Come è noto, il D.Lgs. 196/2003 è stato poi modificato dal D.Lgs. n. 107 del 10 agosto 2018, che lo ha adeguato alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 679/2016. Il medesimo comma 6 ter della l. reg. n. 1/2009 prevede, dunque, che "*per i decreti di natura contabile, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la pubblicazione è disposta successivamente all'avvenuta regolare annotazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione nelle scritture contabili da parte della struttura amministrativa regionale competente in materia di risorse finanziarie."

Inoltre, al fine di consentire di adempiere ai dettami della legge Regionale n. 23/2017, la Regione Campania ha disposto lo sviluppo di un'integrazione evolutiva al software gestione di workflow documentale in uso presso l'Ente (DDD), in modo da permettere al cittadino un'agevole ricerca di quegli atti della Amministrazione che, originati tutti nell'applicativo DDD, anche se già pubblicati tramite il BURC o nella Sezione Trasparenza dello stesso portale per adempimenti di altre normative, siano ricercabili e consultabili tramite una apposita form nella sezione "Casa di Vetro " del portale regionale, secondo l'art. 5 della sopracitata legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

In ordine alla dettagliata indicazione dei contenuti dei singoli obblighi di pubblicazione, della tempistica, dei soggetti titolari dei dati e dei relativi responsabili della pubblicazione, si rinvia all'Allegato IV del presente Piano.

In questa sede si evidenzia che l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione avviene anche attraverso il rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare, criteri espressamente indicati dal legislatore all'art. 6 del d.lgs. 33/2013, ovvero:

- integrità
- costante aggiornamento
- completezza
- tempestività
- semplicità di consultazione
- comprensibilità
- omogeneità
- facile accessibilità
- conformità ai documenti originali
- indicazione della provenienza
- riutilizzabilità.

La qualità dei dati pubblicati è un requisito indispensabile per realizzare una trasparenza effettiva, che non sia un mero adempimento agli obblighi normativi ma una reale conoscibilità dell'azione amministrativa, utile per gli stakeholders e per le stesse pubbliche amministrazioni.

Le successive modifiche normative introdotte dal legislatore con riguardo agli obblighi di pubblicazione, sono state accompagnate da atti di regolazione dell'Anac finalizzati a fornire indicazioni ai soggetti tenuti ad osservare la disciplina. In particolare con delibera n. 1310/2016, l'Autorità ha adottato le "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*, rivolgendosi in particolare alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2-bis,

fonte: http://burc.regione.campania.it

co. 1, del d.lgs. 33/2013. Successivamente, con delibera n. 1134/2017, sono state approvate le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

Per quanto attiene in particolare agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del D.Lgs.. 33/2013 ("*Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali")*, come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016, che ha esteso l'obbligo di pubblicazione dei dati patrimoniali, originariamente previsto solo per gli organi di indirizzo politico, anche ai titolari di incarichi dirigenziali pubblici, giova precisare quanto segue. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 20/2019 si è pronunciata sugli obblighi di pubblicazione previsti dai commi 1-bis e 1-ter dell'art 14 citato, dichiarando l'illegittimità costituzionale del comma 1-bis nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui alla lettera f) dell'art. 14 comma 1 del decreto legislativo citato anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, anziché solo per i titolari di incarichi dirigenziali di vertice. Ha invece dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dello stesso articolo nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui all'art. 14 comma 1 lett. c) per tutti titolari di incarichi dirigenziali. Sulla questione è poi intervenuto il decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 (c.d. Decreto milleproroghe, convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8), stabilendo all'art. 1 comma 7 che fino al 31 dicembre 2020, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale n. 20/2019, ai soggetti di cui l'articolo 14, comma 1-bis del d. lgs. n. 33/2013, non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto, che riguardano le responsabilità e le sanzioni per l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione. Il comma 7 fissava inoltre il termine del 31 dicembre 2020 per l'adozione di un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro della difesa, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, mediante cui individuare i dati di cui al comma 1 dell'articolo 14 del citato d.lgs. n. 33/2013, che le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2 -bis, comma 2, del medesimo decreto legislativo devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicandone i criteri da rispettare. Il Regolamento citato, però, non è stato adottato nel 2020 e, pertanto, il decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (Decreto Milleproroghe 2021, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2021, n. 21) all'art 1 comma 16 ha prorogato al 30 aprile 2021 il termine per la sua adozione facendo slittare «*Fino alla data di entrata in vigore del regolamento*» anche la sospensione della vigilanza e delle sanzioni per l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei titolari di incarichi dirigenziali diversi da quelli "*generali*", già prevista dal Decreto Legge n. 162 del 30 dicembre 2019. La Regione Campania, pertanto, si adeguerà in materia di obblighi di pubblicazione ex art. 14 del D.Lgs. 33/2013 a quanto verrà stabilito nell'emanando Regolamento citato.

Sul rispetto degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania, il RPCT effettua un monitoraggio attraverso interazione ed attestazione da parte delle strutture organizzative regionali responsabili *ratione materiae* dell'elaborazione e trasmissione dei dati per la pubblicazione. Tale monitoraggio ha periodicità semestrale, ed è seguito da un'analisi campionaria sulle strutture regionali e sugli obblighi di pubblicazione, anche in un'ottica di audit di sistema.

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Amministrazione regionale, inoltre, è operata dall'OIV per espressa previsione dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012. Ogni anno l'ANAC fornisce le indicazioni ed individua gli obblighi di pubblicazione di cui ciascun Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), o organismo con funzioni analoghe, deve attestare la corretta pubblicazione entro il 30 aprile. Tale attestazione è pubblicata nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web regionale - sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" - "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA - INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE, DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI E DEI REFERENTI

In conformità con quanto richiesto dall'Anac nella delibera n. 1310/2016, di seguito è illustrato come sono organizzati in Regione Campania i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Al fine della corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- tutte le strutture dell'Amministrazione ed i relativi dirigenti;
- i referenti nominati nell'ambito delle strutture dirigenziali;
- la Redazione del Portale, incardinata nell'Ufficio Stampa e Comunicazione.

- ***Il RPCT.***

All'interno dell'organizzazione regionale, in riferimento alle attività allo stesso assegnate dalla normativa vigente in materia di trasparenza, il RPCT è chiamato a garantire il principio di trasparenza e accessibilità totale, svolgendo una funzione di coordinamento e di vigilanza nei riguardi dei dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione. In particolare, in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 97/2016, in materia di trasparenza il RPCT deve, ai sensi dell'art. 43: svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (art. 43, c. 1 del d.lgs. 33/2013); assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, c. 1 del d.lgs. 33/2013); segnalare alla Giunta regionale, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, c. 1 del d.lgs. 33/2013);

assicurare e controllare la regolare attuazione dell'accesso civico, anche in sede di riesame, sulla base di quanto stabilito dal suddetto decreto, ed in particolare dagli articoli 5 e 5-bis (art. 43, c. 4 del d.lgs. 33/2013);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tutte le strutture dell'Amministrazione e i relativi dirigenti.

I singoli dirigenti sono responsabili del dato da pubblicare e dell'attuazione delle previsioni del programma; essi sono responsabili, per le strutture di competenza, della predisposizione, dell'aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione, per il tramite dei Referenti (cfr. *infra*), alla Redazione del portale della Regione Campania, nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018), con particolare riferimento alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.

- I Referenti.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del predetto portale ai sensi della normativa vigente, per ogni struttura complessa è stato individuato un dirigente quale referente, allo scopo di garantire l'unitarietà di azione della struttura di appartenenza. Nel caso di mancata individuazione, il referente coincide con il Responsabile di vertice delle Strutture (Direttore Generale, Responsabile Uffici Speciali e Strutture di Missione, Responsabile delle Segreterie politiche).

I referenti sono responsabili della raccolta, nell'ambito delle strutture di riferimento, dei dati da pubblicare e del successivo inoltro alla Redazione del portale, che ne cura la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché del monitoraggio circa il buon esito della pubblicazione. Essi svolgono una funzione di raccordo con il Responsabile della Trasparenza curando, in particolare, le seguenti attività:

- predisposizione, aggiornamento e trasmissione della modulistica da utilizzare per la pubblicazione dei dati soggetti ad obbligo di trasparenza amministrativa;
- raccolta di quesiti inerenti la tematica della trasparenza, inoltro alle strutture competenti a fornire risposte in merito, trasmissione di eventuali feedback ricevuti (chiarimenti e indicazioni relativi ai quesiti posti);
- trasmissione dei dati ricevuti alla struttura di redazione centrale per la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"; il rispetto della normativa sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

privacy deve essere assicurato dai dirigenti responsabili i quali devono avere cura di individuare i dati riservati e rimuoverli dalle informazioni che vengono trasmesse al referente per la pubblicazione;

- inoltro di eventuali informative e aggiornamenti inerenti la tematica della trasparenza;
- invio di solleciti e memorandum periodici circa l'osservanza degli adempimenti;
- monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi della Trasparenza.

Per la fruibilità dei dati, tutti i responsabili degli stessi devono curare la qualità della pubblicazione, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto. In particolare, gli stessi devono essere:

- completi ed accurati e nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, ad eccezione dei casi in cui tali documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione, anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;
- comprensibili: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente;
- tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali da poter essere utilmente fruita dall'utente;
- conformi ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, permettendo la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto del D.lgs 33/2013 ovvero "*sono pubblicati in formato di tipo aperto (csv - odt) dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità*".

Nei casi in cui i dati devono essere pubblicati in tabelle, ciascuna Struttura dovrà trasmettere per il tramite del Referente, alla redazione del portale, i dati già collazionati in tal modo. Nella trasmissione, occorre indicare la specifica sezione e sottosezione della tabella del citato programma a cui si fa riferimento, al fine di consentire la corretta e tempestiva pubblicazione da parte della competente struttura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne i dati ex art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. (enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico, partecipazioni in società di diritto privato), i Referenti presso le Direzioni generali deputati alla raccolta e al monitoraggio sono identificati nei *Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento* e, in assenza di tale figura, da altro *Dirigente di Staff* incardinato presso le Direzioni Generali; in mancanza, Referente sarà il responsabile apicale della SPL.

I Referenti provvedono alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni per gli enti di diritto pubblico e gli enti di diritto privato diversi dalle società, anche con il contributo delle strutture dirigenziali titolari dei dati di cui trattasi, e le trasmettono direttamente alla Redazione del portale per la successiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", mediante la scheda già in uso predisposta dal RPCT, a redazione.portale@regione.campania.it:

- specificando la sezione e la sottosezione in cui vanno inseriti in pubblicazione;

- riportando nel nome del file l'indicazione della data di riferimento della rilevazione;

- utilizzando il formato pdf/a.

I citati Dirigenti di Staff curano, altresì, l'aggiornamento delle rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione regionale e gli enti di rispettivo riferimento.

L'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate cura in proprio le pubblicazioni per le società partecipate e monitora la completezza dei dati di tutti gli Enti di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, avvalendosi delle pubblicazioni sul portale e avviando, se del caso, eventuali iniziative di coordinamento e correttive interessando le singole Direzioni per quanto di loro competenza.

Con riferimento alla pubblicazione nei siti internet di enti e società dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013, i Dirigenti di Staff, in raccordo con l'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate, rinnovano l'azione di sensibilizzazione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Relativamente ai riscontri da acquisire dagli Enti di diritto privato controllati, regolati o finanziati dalla Regione Campania circa le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni a vario titolo rilasciate ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 39/2013, è attiva una procedura informatica tramite il programma SISTA Enti e Società (Sistema informatico Supporto Trasparenza e Anticorruzione), sviluppato ad hoc dalla Direzione Generale per la Ricerca scientifica e rilasciato all'Ufficio Speciale. La procedura è

fonte: http://burc.regione.campania.it

attualmente in uso per le verifiche condotte presso le società; si sta implementando la funzione anche per gli Enti di natura non societaria. Il riscontro di veridicità dalle società può quindi essere chiesto e veicolato direttamente tramite la procedura informatica; per gli altri Enti di diritto privato prosegue la modalità cartacea di richiesta e ciò sino a quando la procedura non sarà totalmente implementata e aperta alla fruizione anche di parte degli ulteriori enti. Per la registrazione sul SISTA e i dettagli circa la procedura da seguire, il riferimento operativo per le strutture regionali è il predetto US 60.10.

Con riguardo, invece, all'erogazione di somme a qualsiasi titolo a favore di enti e società, nell'ambito delle azioni di raccordo sono state definite le seguenti indicazioni:

- il dirigente preposto alla liquidazione delle somme verifica prioritariamente che nel sito della Regione siano pubblicati i dati di cui al citato art. 22 del d.lgs. n. 33/2013;

- se la verifica ha esito positivo, il dirigente procede alla liquidazione, attestando nel relativo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di cui trattasi;

- se la verifica ha esito negativo, il dirigente sospende la liquidazione e lo comunica al Dirigente di Staff competente, al fine di sanare tempestivamente le omissioni o le incompletezze secondo le modalità su indicate;

- il mancato assolvimento è comunicato al Responsabile per la Trasparenza, per le valutazioni circa il procedimento sanzionatorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013.

Si ricorda, in ogni caso, che il divieto di erogare somme non include i pagamenti cui l'amministrazione regionale è tenuta a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni rese in suo favore da parte di uno degli enti in controllo.

– ***La redazione del portale.***

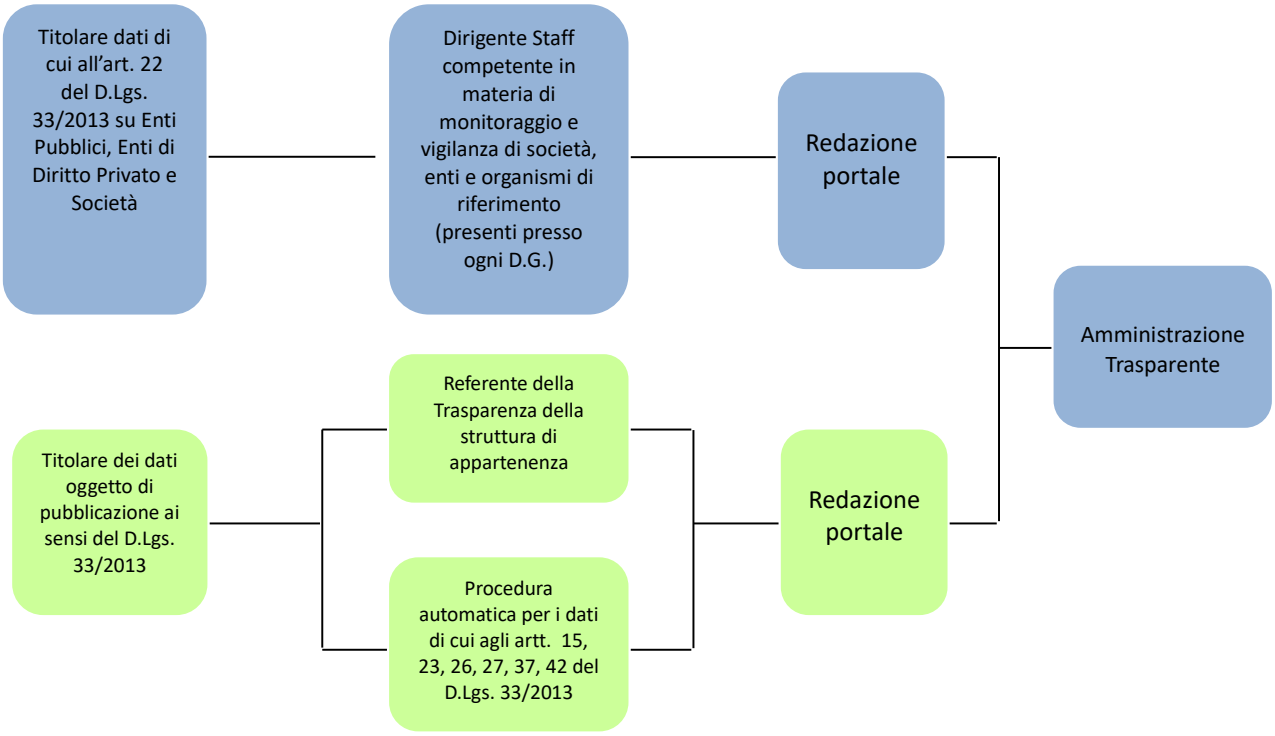
La Redazione del portale, incardinata nell'Ufficio Stampa e Comunicazione presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, cura la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", garantisce l'indicazione della provenienza dei dati, la rintracciabilità degli stessi e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs. n. 33/2013.

Allo scopo di favorire la comprensibilità dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente", nei casi in cui per la Regione Campania non ricorra una delle fattispecie dei dati da pubblicare, si procederà a indicare detta mancanza con un'apposita nota da pubblicare all'interno della sottosezione di Amministrazione Trasparente al quale il dato si riferisce. Tale indicazione sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmessa da ciascuna Struttura per il tramite del Referente, al webmaster e alla redazione del portale.

Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. MISURE ORGANIZZATIVE E STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

Oltre a quanto rappresentato nel paragrafo precedente, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di costante pubblicazione degli atti e delle informazioni obbligatorie ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allo scopo di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi, di concerto con i competenti Uffici, sono state identificate azioni dirette allo sviluppo di misure finalizzate all'integrazione del tema "trasparenza" con l'informatizzazione dell'azione amministrativa. Ad oggi, previa attivazione della specifica funzionalità, all'atto dell'adozione dei provvedimenti dirigenziali soggetti a obblighi di pubblicazione sono prodotti in automatico alcuni files da pubblicare nelle sezioni dedicate del portale istituzionale. Tale automatismo ha interessato i dati riferibili agli articoli 15, 23, 26, 27, 35, 37 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre, al fine di ottimizzare i processi di feed-back con gli utenti esterni, sono stati attivati strumenti di rilevazione per monitorare l'utilizzo da parte di questi ultimi dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzione dell'Ente. L'attività di rilevazione proseguirà, a cura della Redazione del portale, anche per il prossimo triennio.

Di seguito si riportano i report elaborati dalla Redazione del Portale della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Report statistici portale Regione Campania

– Sezione Amministrazione Trasparente –

Anno 2020

Report realizzati dalla redazione del portale

Analytics Regione Campania
Tutti i dati del sito web

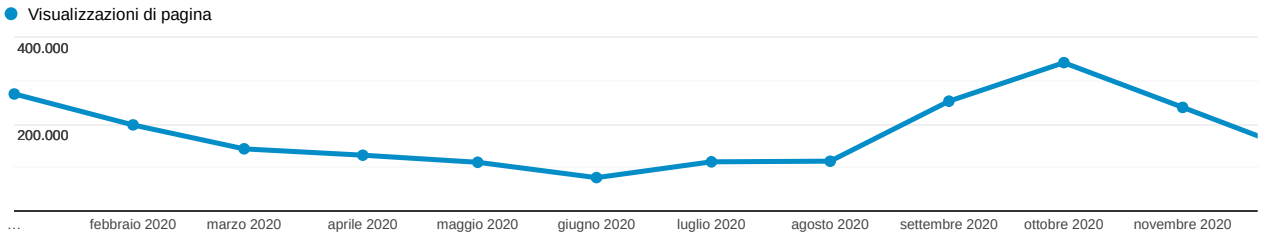
Vai al rapporto

Dettaglio contenuti

TUTTI » LIVELLO 1 PERCORSO PAGINA: /regione/ » LIVELLO 2 PERCORSO PAGINA: /it/ » LIVELLO 3 PERCORSO PAGINA: /amministrazione-trasparente-fy2n/ 1 gen 2020 - 31 d

Tutti gli utenti
2,73% Visualizzazioni di pagina

Esplorazione



Livello 4 percorso pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Frequenza di rimbalzo
	2.123.230 %del totale: 2,73% (77.818.350)	**1.469.909** %del totale: 2,68% (54.912.210)	**00:01:58** Media per vista: 00:01:22 (43,58%)	**57,25** Media p vist 58,24 (-1,71
1. /bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-pubblico-per-il-potenziamento-dei-centri-per-l-impiego?page=1	**611.637** (28,81%)	417.986 (28,44%)	00:04:07	66,43
2. /bandi-di-concorso	**319.214** (15,03%)	218.216 (14,85%)	00:00:45	29,48
3. /bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-pubblico-per-il-potenziamento-dei-centri-per-l-impiego	**258.461** (12,17%)	167.874 (11,42%)	00:03:06	64,50
4. /amministrazione-trasparente	**199.645** (9,40%)	147.691 (10,05%)	00:00:23	16,54
5. /bandi-di-concorso/avviamento-a-selezione-ai-sensi-dell-art-16-legge-56-87-asa0	**68.323** (3,22%)	46.880 (3,19%)	00:02:53	60,41
6. /bandi-di-concorso/avviamento-a-selezione-ai-sensi-dell-art-16-legge-56-87-asa0?page=1	**55.132** (2,60%)	39.408 (2,68%)	00:03:55	65,08
7. /bandi-di-concorso/concorso-pubblico-per-titoli-ed-esami-per-l-accesso-a-complessivi-n-52-posti-nella-qualifica-dirigenziale	**49.398** (2,33%)	32.378 (2,20%)	00:02:44	72,72
8. /sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici	**43.146** (2,03%)	30.503 (2,08%)	00:01:04	33,01
9. /strutture-sanitarie-private-accreditate	**41.272** (1,94%)	22.802 (1,55%)	00:01:41	45,36
10. /bandi-di-concorso/concorso-pubblico-per-titoli-ed-esami-per-l-accesso-a-complessivi-n-52-posti-nella-qualifica-dirigenziale?page=1	**27.762** (1,31%)	17.732 (1,21%)	00:03:06	57,97
11. /personale	**22.611** (1,06%)	15.223 (1,04%)	00:00:50	32,08
12. /canoni-di-locazione-o-affitto-t8oa	**21.023** (0,99%)	15.331 (1,04%)	00:01:27	38,52
13. /organizzazione	**19.269** (0,91%)	14.784 (1,01%)	00:00:15	32,28
14. /provvedimenti	**18.052** (0,85%)	12.795 (0,87%)	00:00:38	22,67
15. /articolazione-degli-uffici-ts85	**17.079** (0,80%)	11.882 (0,81%)	00:00:25	18,25
16. /bandi-di-concorso/concorso-pubblico-per-l-assunzione-a-tempo-indeterminato-di-n-34-unita-da-stabilizzare-ex-art-20-comma-2-del-d-lgs-75-2017	**14.653** (0,69%)	12.767 (0,87%)	00:01:07	66,08
17. /disposizioni-generali	**12.984** (0,61%)	9.902 (0,67%)	00:00:25	29,58
18. /amministrazione-trasparente/telefono-e-posta-elettronica-rez8?page=1	**12.568** (0,59%)	10.029 (0,68%)	00:01:52	37,79

19.	/decreti-del-presidente	**11.553** (0,54%)	9.724 (0,66%)	00:01:10	35,59
20.	/bandi-di-gara-e-contratti	**9.331** (0,44%)	6.903 (0,47%)	00:00:23	36,61
21.	/titolari-di-incarichi-dirigenziali-dirigenti-non-generali	**9.256** (0,44%)	6.280 (0,43%)	00:02:30	48,71
22.	/bandi-di-concorso/procedure-selettive-interne-per-titoli-ed-esami-per-l-attribuzione-mediante-progressione-verticale-di-n-195-posti-complessivi-di-varie-categorie	**8.254** (0,39%)	5.395 (0,37%)	00:01:35	66,59
23.	/consulenti-e-collaboratori	**7.678** (0,36%)	5.361 (0,36%)	00:02:02	58,60
24.	/iban-e-pagamenti-informatici-wy2b	**7.602** (0,36%)	4.617 (0,31%)	00:01:39	46,13
25.	/criteri-e-modalita-was7	**7.404** (0,35%)	5.043 (0,34%)	00:00:33	37,55
26.	/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-pubblico-per-il-potenziamento-dei-centri-per-l-impiego?page=1&fbclid=IwAR1D4elp5qySly0AJCXSsgaIZi_I-bh8QjzSjWdnJTI4mTQ7ZD1xlYbi7vg	**6.875** (0,32%)	5.122 (0,35%)	00:04:27	75,62
27.	/dati-sui-pagamenti	**6.455** (0,30%)	5.090 (0,35%)	00:01:51	53,42
28.	/altri-contenuti	**6.245** (0,29%)	4.785 (0,33%)	00:02:19	61,26
29.	/amministrazione-trasparente/ulteriori-informazioni-per-autorizzazione-ed-accreditamento-istituzionale?page=1	**6.069** (0,29%)	4.552 (0,31%)	00:03:33	64,81
30.	/performance	**5.454** (0,26%)	3.921 (0,27%)	00:00:28	33,10
31.	/rappresentazione-grafica-6296	**5.372** (0,25%)	3.962 (0,27%)	00:01:05	62,62
32.	/titolari-di-incarichi-dirigenziali-amministrativi-di-vertice	**5.353** (0,25%)	3.262 (0,22%)	00:01:52	59,03
33.	/enti-controllati	**4.865** (0,23%)	3.021 (0,21%)	00:01:05	29,63
34.	/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo	**4.674** (0,22%)	2.828 (0,19%)	00:01:28	61,76
35.	/atti-di-concessione-s36s/atti-di-concessione-921n	**4.620** (0,22%)	3.692 (0,25%)	00:03:21	70,84
36.	/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso?page=1	**4.509** (0,21%)	3.286 (0,22%)	00:00:50	22,17
37.	/provvedimenti-organi-indirizzo-politico-5kwr/provvedimenti-organi-indirizzo-politico-u2k7	**4.468** (0,21%)	3.762 (0,26%)	00:01:19	78,26
38.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-preventivo?page=1	**4.458** (0,21%)	2.905 (0,20%)	00:03:45	58,87
39.	/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance	**4.297** (0,20%)	2.591 (0,18%)	00:02:46	60,54
40.	/bandi-di-concorso/avvisi-di-mobilita	**4.292** (0,20%)	3.669 (0,25%)	00:01:15	78,49
41.	/atti-generali-s12g	**4.214** (0,20%)	3.021 (0,21%)	00:02:28	51,24
42.	/attivita-e-procedimenti	**4.108** (0,19%)	3.066 (0,21%)	00:00:29	42,22
43.	/provvedimenti-dirigenti-ppwx/provvedimenti-dirigenti	**4.107** (0,19%)	3.396 (0,23%)	00:02:54	61,80
44.	/pagamenti-dell-amministrazione	**3.979** (0,19%)	2.792 (0,19%)	00:00:35	26,87
45.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj	**3.972** (0,19%)	2.774 (0,19%)	00:00:22	17,47
46.	/informazioni-sulle-singole-procedure-in-formato-tabellare	**3.728** (0,18%)	2.348 (0,16%)	00:00:18	66,67
47.	/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura-ud1p	**3.231** (0,15%)	1.871 (0,13%)	00:01:13	71,01
48.	/bandi-di-concorso/progressioni-economiche-orizzontali-2020	**2.996** (0,14%)	1.888 (0,13%)	00:04:23	67,12
49.	/piano-della-performance-v0cn	**2.776** (0,13%)	2.150 (0,15%)	00:03:52	58,29
50.	/tipologie-di-procedimento-wbcm	**2.661** (0,13%)	1.607 (0,11%)	00:01:12	47,19
51.	/bilanci	**2.591** (0,12%)	2.007 (0,14%)	00:00:19	35,34
52.	/elenco	**2.565** (0,12%)	1.836 (0,12%)	00:01:00	49,72
53.	/beni-immobili-e-gestione-patrimonio	**2.535** (0,12%)	1.593 (0,11%)	00:01:02	36,51

54.	/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-41sz	**2.496** (0,12%)	1.660 (0,11%)	00:00:47	38,50
55.	/atti-di-concessione-s36s/bonus-covid-19?page=1	**2.466** (0,12%)	2.068 (0,14%)	00:01:55	55,95
56.	/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe	**2.430** (0,11%)	1.505 (0,10%)	00:02:25	63,97
57.	/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza	**2.363** (0,11%)	2.036 (0,14%)	00:04:00	77,54
58.	/enti-pubblici-vigilati-06qf	**2.209** (0,10%)	1.423 (0,10%)	00:03:15	61,28
59.	/bandi-di-concorso/procedure-selettive-interne-per-titoli-ed-esami-per-l-attribuzione-mediante-progressione-verticale-di-n-195-posti-complessivi-di-varie-categorie?page=1	**2.141** (0,10%)	1.394 (0,09%)	00:01:57	69,44
60.	/dotazione-organica-axau	**2.110** (0,10%)	1.392 (0,09%)	00:01:21	59,70
61.	/amministrazione-trasparente/telefono-e-posta-elettronica-rez8	**1.988** (0,09%)	1.676 (0,11%)	00:02:34	64,95
62.	/canoni-di-locazione-o-affitto-t8oa/canoni-di-locazione-o-affitto	**1.971** (0,09%)	1.507 (0,10%)	00:01:29	68,63
63.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-preventivo	**1.908** (0,09%)	1.346 (0,09%)	00:03:41	60,19
64.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-preventivo-e-consuntivo-dwyx?page=1	**1.872** (0,09%)	1.211 (0,08%)	00:00:14	75,00
65.	/contrattazione-integrativa-0t02	**1.871** (0,09%)	1.092 (0,07%)	00:02:32	63,38
66.	/relazione-sulla-performance-b588	**1.846** (0,09%)	969 (0,07%)	00:02:55	67,33
67.	/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti	**1.834** (0,09%)	989 (0,07%)	00:01:43	44,81
68.	/contrattazione-collettiva-rvrd	**1.832** (0,09%)	1.177 (0,08%)	00:02:01	55,82
69.	/nomine-del-presidente-s4n2	**1.817** (0,09%)	1.405 (0,10%)	00:02:17	69,21
70.	/interventi-straordinari-e-di-emergenza	**1.809** (0,09%)	1.533 (0,10%)	00:01:05	63,53
71.	/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche?page=1	**1.768** (0,08%)	1.465 (0,10%)	00:02:17	56,15
72.	/criteri-e-modalita-was7/diritto-allo-studio?page=1	**1.713** (0,08%)	1.468 (0,10%)	00:01:50	48,92
73.	/informazioni-ambientali	**1.708** (0,08%)	927 (0,06%)	00:02:39	57,59
74.	/servizi-erogati	**1.704** (0,08%)	1.270 (0,09%)	00:00:41	67,16
75.	/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-pubblico-per-il-potenziamento-dei-centri-per-l-impiego?fbclid=IwAR3t3hAWWpgBKi31JnS9Xt62_ZPIavkSprwRo4663Rf3PXwCXtvdJKvYFZ4	**1.604** (0,08%)	1.431 (0,10%)	00:03:00	87,84
76.	/contratti-aggiornamento-tempestivo/contratti-aggiornamento-tempestivo	**1.473** (0,07%)	1.151 (0,08%)	00:01:56	80,85
77.	/pianificazione-e-governo-del-territorio	**1.470** (0,07%)	1.078 (0,07%)	00:01:45	58,24
78.	/elenco/enti-pubblici-vigilati-ogjq	**1.463** (0,07%)	713 (0,05%)	00:01:28	47,54
79.	/bandi-di-concorso/avvisi-di-mobilita?page=1	**1.455** (0,07%)	1.248 (0,08%)	00:02:13	62,48
80.	/contratti/contratti-goky	**1.448** (0,07%)	1.086 (0,07%)	00:01:26	88,89
81.	/enti-di-diritto-privato-controllati-w0xy	**1.406** (0,07%)	1.058 (0,07%)	00:02:58	66,12
82.	/amministrazione-trasparente/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita-art-32-51j1	**1.368** (0,06%)	1.019 (0,07%)	00:01:11	71,74
83.	/strutture-sanitarie-private-accreditate/strutture-sanitarie-private-accreditate?page=1	**1.359** (0,06%)	756 (0,05%)	00:02:06	45,45
84.	/criteri-e-modalita-was7/diritto-allo-studio	**1.265** (0,06%)	1.085 (0,07%)	00:01:24	43,31
85.	/oiv-ufea	**1.265** (0,06%)	866 (0,06%)	00:01:14	46,00
86.	/tipologie-di-procedimento-wbcm/procedimenti-amministrativi-della-regione-campania	**1.197** (0,06%)	906 (0,06%)	00:03:34	59,22
87.	/bandi-di-concorso/avviamento-a-selezione-ai-sensi-dell-art-16-legge-56-87-bandi-dei-centri-per-l-impiego	**1.189** (0,06%)	693 (0,05%)	00:02:13	40,31
		1.071	902		

88.	/atti-di-concessione-s3os	(0,05%)	(0,06%)	00:02:16	73,45
89.	/servizi-erogati/liste-di-attesa-qgfo?page=1	**1.061** (0,05%)	658 (0,04%)	00:02:45	51,18
90.	/dati-relativi-ai-premi-0skt	**1.030** (0,05%)	620 (0,04%)	00:01:32	67,03
91.	/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-41sz/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-nx52	**1.027** (0,05%)	594 (0,04%)	00:01:12	82,93
92.	/amministrazione-trasparente/concessione-in-uso-di-beni-demaniali-e-patrimoniali-indisponibili-mrtp?page=1	**1.004** (0,05%)	690 (0,05%)	00:02:34	48,93
93.	/monitoraggio-tempi-procedimentali-kgvx	**954** (0,04%)	399 (0,03%)	00:01:44	65,52
94.	/provvedimenti-dirigenti-ppwx	**942** (0,04%)	819 (0,06%)	00:01:52	56,14
95.	/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione	**901** (0,04%)	653 (0,04%)	00:00:21	78,05
96.	/bandi-di-concorso/stabilizzazione-lsu	**891** (0,04%)	527 (0,04%)	00:02:41	43,28
97.	/opere-pubbliche	**849** (0,04%)	691 (0,05%)	00:01:13	75,36
98.	/dati-sui-pagamenti-del-servizio-sanitario-nazionale	**845** (0,04%)	705 (0,05%)	00:02:05	61,78
99.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-consuntivo-wkxo	**834** (0,04%)	701 (0,05%)	00:02:30	85,45
100.	/altri-contenuti/atti-ablativi-espropri-elenco-degli-espropri-per-pubblica-utilita?page=1	**789** (0,04%)	549 (0,04%)	00:02:51	66,60

Righe 1 -

© 2021 Google

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analytics Regione Campania
Tutti i dati del sito web

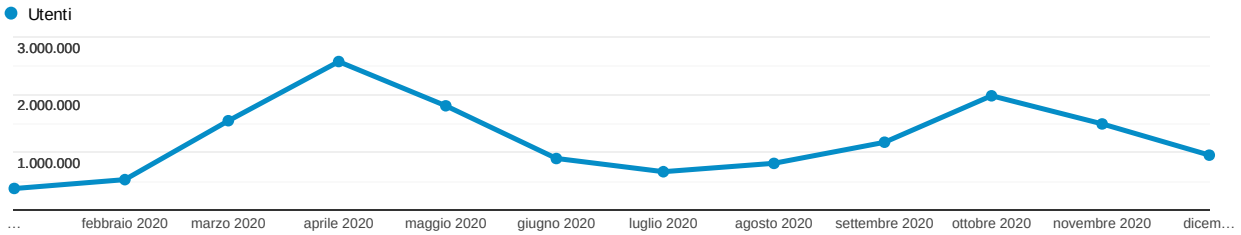
Vai al rapporto

Panoramica del pubblico

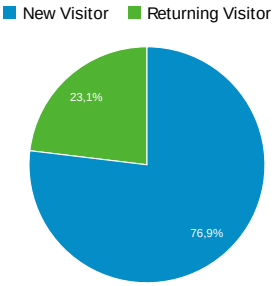
Tutti gli utenti
100,00% Utenti

1 gen 2020 - 31 dic 2020

Panoramica



Utenti	11.148.007
Nuovi utenti	11.199.051
Sessioni	29.552.065
Numero di sessioni per utente	2,65
Visualizzazioni di pagina	77.818.350
Pagine/sessione	2,63
Durata sessione media	00:02:14
Frequenza di rimbalzo	58,24%



	Lingua	Utenti	%Utenti
1.	it-it	6.813.995	57,72%
2.	it	3.229.145	27,35%
3.	en-us	1.286.996	10,90%
4.	c	256.737	2,17%
5.	en-gb	82.871	0,70%
6.	fr-fr	11.221	0,10%
7.	en	10.067	0,09%
8.	de-de	9.126	0,08%
9.	it-sm	8.874	0,08%
10.	es-es	8.873	0,08%

© 2021 Google

Analytics Regione Campania
Tutti i dati del sito web

Vai al rapporto

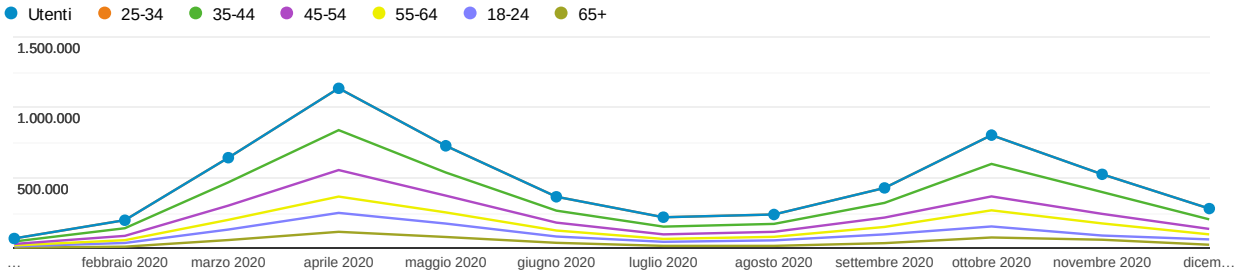
Dati demografici: età

Tutti gli utenti
100,00% Utenti

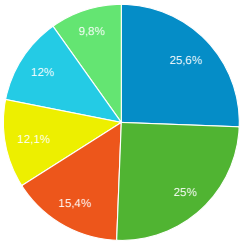
1 gen 2020 - 31 dic 2020

Esplorazione

Riepilogo



	Età	Utenti ▼	Utenti	Contributo al totale: Utenti ▼
		3.897.794 % del totale: 34,96% (11.148.007)	**3.897.794** % del totale: 34,96% (11.148.007)	
	1. 25-34	**1.190.179**	25,60%	
	2. 35-44	**1.163.250**	25,02%	
	3. 45-54	**715.361**	15,39%	
	4. 55-64	**563.175**	12,11%	
	5. 18-24	**559.514**	12,03%	
	6. 65+	**457.639**	9,84%	



Righe 1 - 6 di 6

© 2021 Google

Analytics Regione Campania
Tutti i dati del sito web

Vai al rapporto

Località

Tutti gli utenti
100,00% Utenti

1 gen 2020 - 31 dic 2020

Overlay mappa

Riepilogo



	Paese	Utenti ▼	Utenti ▼
		11.148.007 %del totale: 100,00% (11.148.007)	**11.148.007** %del totale: 100,00% (11.148.007)
1.	Italy	9.594.368	85,27%
2.	United States	836.483	7,43%
3.	Denmark	578.563	5,14%
4.	United Kingdom	27.082	0,24%
5.	Switzerland	25.325	0,23%
6.	Germany	24.155	0,21%
7.	(not set)	23.922	0,21%
8.	Canada	20.957	0,19%
9.	France	18.845	0,17%
10.	Spain	10.376	0,09%

Righe 1 - 10 di 206

© 2021 Google

Analytics Regione Campania
Tutti i dati del sito web

Vai al rapporto

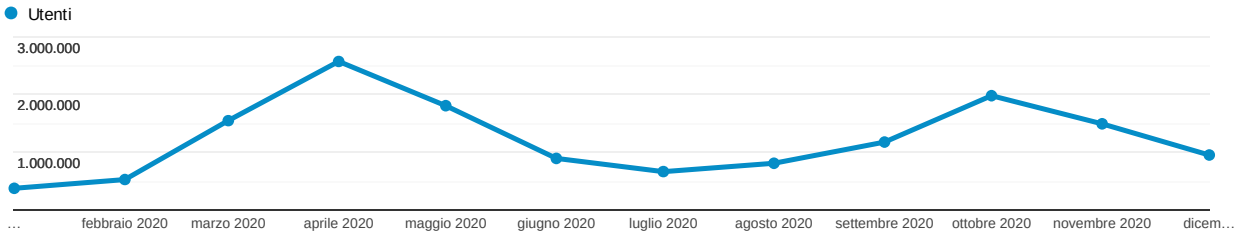
Browser e sistema operativo

Tutti gli utenti
100,00% Utenti

1 gen 2020 - 31 dic 2020

Esplorazione

Riepilogo



Browser	Acquisizione			Comportamento			Conversioni		
	Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media	Tasso di conversione all'obiettivo	Completamenti obiettivo	Valore obiettivo
	11.148.007 %del totale: 100,00% (11.148.007)	**11.206.688** %del totale: 100,07% (11.199.051)	**29.552.065** %del totale: 100,00% (29.552.065)	**58,24%** Media per vista: 58,24% (0,00%)	**2,63** Media per vista: 2,63 (0,00%)	**00:02:14** Media per vista: 00:02:14 (0,00%)	**0,00%** Media per vista: 0,00% (0,00%)	**0** %del totale: 0,00% (0)	**0,00 USD** %del totale: 0,00% (0,00 USD)
1. Chrome	**5.519.461** (49,12%)	5.532.407 (49,37%)	18.772.832 (63,52%)	56,01%	2,82	00:02:25	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
2. Safari	**2.567.966** (22,85%)	2.530.341 (22,58%)	4.873.706 (16,49%)	58,12%	2,17	00:01:54	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
3. Internet Explorer	**1.559.780** (13,88%)	1.568.271 (13,99%)	1.847.346 (6,25%)	86,29%	1,67	00:00:56	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
4. Samsung Internet	**483.900** (4,31%)	478.695 (4,27%)	1.681.337 (5,69%)	61,01%	2,43	00:02:03	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
5. Android Webview	**447.497** (3,98%)	442.701 (3,95%)	635.048 (2,15%)	74,82%	1,88	00:01:04	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
6. Firefox	**276.611** (2,46%)	277.667 (2,48%)	891.670 (3,02%)	40,75%	3,55	00:03:32	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
7. Edge	**193.682** (1,72%)	188.689 (1,68%)	545.467 (1,85%)	36,83%	4,11	00:03:44	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
8. Safari (in-app)	**134.673** (1,20%)	134.056 (1,20%)	184.999 (0,63%)	73,56%	1,60	00:00:48	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
9. Opera	**25.764** (0,23%)	25.659 (0,23%)	72.320 (0,24%)	47,32%	3,15	00:02:55	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
10. 'Mozilla	**9.573** (0,09%)	9.678 (0,09%)	9.678 (0,03%)	100,00%	1,00	00:00:00	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)

Righe 1 - 10 di 76

© 2021 Google

Con riferimento alla tempistica entro cui vanno pubblicati i dati e le informazioni soggette alla disciplina sopra descritta, non essendo stato specificato dal legislatore il concetto di tempestività, al fine di rendere immediatamente fruibile il dato ed in attesa di indicazioni da parte dell'Anac si è ritenuto utile inserire nell'Allegato IV del presente Piano, riepilogativo in forma tabellare di tutti gli obblighi di pubblicazione ed aggiornamento in materia, una colonna contenente indicazioni di dettaglio sulla tempistica della pubblicazione dei dati ed informazioni. Laddove, peraltro, si parli genericamente di "tempestività" e non sia stato indicato un termine più specifico, seguendo le indicazioni già contenute nei precedenti PTPCT la pubblicazione deve essere effettuata entro e non oltre 15 gg, dalla disponibilità dello stesso. Per i dati soggetti all'aggiornamento periodico "trimestrale", "semestrale", "annuale" ecc. la pubblicazione è effettuata entro e non oltre 15 gg. dalla disponibilità dello stesso, allo scadere del periodo di riferimento indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ACCESSO CIVICO

L’istituto dell’accesso civico a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni è disciplinato dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha introdotto, accanto all’accesso civico semplice, l’accesso civico generalizzato.

L’art. 5 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 disciplina l’accesso civico semplice, ovvero il diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni documenti informazioni o dati soggetti ad obbligo di pubblicazione ma che la pubblica amministrazione ha omesso di pubblicare.

L’art. 5 comma 2 del D.Lgs 33/2013 disciplina l’accesso civico generalizzato ovvero il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti, detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. Tale diritto è riconosciuto “*allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”.* Il diritto di accesso civico generalizzato è esercitabile, come l’accesso civico semplice, da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell’istanza, quindi a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse, come invece richiesto per l’accesso documentale di cui agli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990, che ha presupposti e finalità diverse.

L’istanza di accesso civico semplice deve essere presentata direttamente al RPCT. Nel caso in cui l’amministrazione abbia omesso di pubblicare un documento, un’informazione o un dato deve procedere, entro trenta giorni dal ricevimento dell’istanza, alla sua pubblicazione e alla sua contestuale trasmissione al richiedente ovvero comunicare al medesimo l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale.

Giova evidenziare che il principio di trasparenza trova un limite nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ultimo caso si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non impedisce la pubblicazione degli stessi, che devono essere semplicemente "depurati" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy.

L’istanza di accesso civico generalizzato va proposta direttamente all’Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti richiesti o all’URP, che provvede ad inoltrare tempestivamente l’istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Ufficio competente Il procedimento deve concludersi con un provvedimento espresso e motivato entro il termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo il caso di comunicazione ai controinteressati con conseguente sospensione del termine fino alla eventuale opposizione degli stessi e non oltre dieci giorni.

L'art. 5 bis del D.Lgs. n. 33/2013 disciplina i casi di esclusione del diritto di accesso civico, a tutela degli interessi pubblici e privati ivi indicati. La medesima disposizione, al comma 6, demanda la definizione dei casi di esclusione e limitazione del diritto di accesso civico alle specifiche "linee guida" attraverso cui l'Anac fornisce indicazioni operative in merito. La Delibera emanata dall'Anac è la n. 1309 del 2016 avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico", a seguito della quale è stata emanata anche la Circolare n.2/2017 dal Dipartimento della Funzione Pubblica in raccordo con la stessa Anac.

L'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 al comma 7 prevede che nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT, che decide, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT il richiedente può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104. ll richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale,

Nel corso del 2019, in attuazione di una specifica misura anticorruzione in tema di trasparenza, si è proceduto alla redazione di un Regolamento regionale sull'accesso per fornire un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso – civico semplice, civico generalizzato e documentale ex L.241/90 – anche in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679, nonché alla L. 179/2017 in materia di tutela del c.d. whistleblower.

L'Ufficio del RPCT, l'URP e il Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO) hanno lavorato in collaborazione per la redazione del Regolamento, occupandosi il primo prevalentemente della parte relativa all'accesso civico e il secondo prevalentemente della parte relativa all'accesso documentale. Il lavoro di redazione del Regolamento è culminato nella proposta di Delibera n. 26567 del 14 novembre 2019, successivamente integrata e modificata. Con Delibera n. 643 del 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2019 la Giunta Regionale ha deliberato di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 56 comma 2 dello Statuto Regionale, il testo del Regolamento. Al termine della procedura di adozione dell'atto, è stato emanato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 91 del 27 aprile 2020 il Regolamento regionale 21 aprile 2020 n. 4 "*Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico semplice, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli Uffici della Regione Campania ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art, 5 del D.Lgs. 33/2013 e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L.241/90*", che ha abrogato il Regolamento n.2/2006 disciplinante soltanto l'accesso documentale.

Il testo consta di 31 articoli suddivisi in 4 parti. La parte I contiene le disposizioni comuni alle tre tipologie di accesso, la parte II disciplina gli istituti dell'accesso civico, semplice e generalizzato, la parte III è dedicata all'accesso documentale e la parte IV detta le disposizioni finali.

Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sottosezione "Atti generali" e nella sottosezione "Altri-contenuti" – "Diritto di accesso" - "Accesso Civico", parte, quest'ultima, che è stata completamente modificata e aggiornata nel corso del 2020 dall'Ufficio del RPCT e in cui sono rinvenibili anche i modelli predisposti per la presentazione delle istanze, al fine di facilitare l'utente nell'esercizio del diritto di accesso.

Nella stessa sottosezione "Altri contenuti" è pubblicato, con cadenza semestrale, anche il Registro unico degli accessi, tenuto ai sensi delle citate Linee Guida adottate dall'ANAC. Il Registro contiene tutte le istanze relative alle tre tipologie di accesso ricevute dagli uffici regionali. Per la formazione del Registro viene seguita la seguente procedura: ogni sei mesi il RPCT e l'URP, con nota a firma congiunta, chiedono a tutte le Strutture di Primo Livello di trasmettere all'URP i dati relativi a tutte le istanze ricevute nel periodo di riferimento. I dati vengono poi collazionati per formare un registro unico della Giunta Regionale, che viene inviato alla redazione del portale regionale per la pubblicazione.

I dati relativi agli accessi pervenuti nel 2020 sono stati richiesti con la nota prot. n. 308410 del 1/7/2020 per il primo semestre e con la nota prot. 8688 del 8/1/2021 per il secondo semestre.

Nel corso dell'anno 2020 risultano n. 1785 accessi civici generalizzati presso la Giunta regionale. Per n. 7 di essi il RPCT è stato interessato ai fini di un riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. DATI ULTERIORI

Un altro obiettivo della trasparenza è rappresentato anche dall'individuazione e pubblicazione di ulteriori dati, informazioni e documenti la cui pubblicazione, pur non essendo obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, possa, tuttavia, essere prevista dall'Ente al fine di incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa, concorrendo alla realizzazione di un'Amministrazione "aperta" e al servizio del cittadino.

In particolare, tali eventuali ulteriori contenuti sono da collocarsi all'interno della sotto-sezione, di carattere residuale seppure non di minore rilevanza, della sezione "Amministrazione Trasparente", denominata, appunto, "Altri contenuti – Dati ulteriori".

Ai sensi dell'art. 7 bis, co. 3, del D.Lgs. n. 33/2013, è possibile disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste obbligo di pubblicare ai sensi del citato decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis e procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

Allo stato, nella sezione Altri contenuti – Dati Ulteriori sono disponibili gli ulteriori contenuti pubblicati, concernenti gli argomenti di seguito indicati, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura della integrità:

- Avviso rinnovo elenco operatori economici ARU
- Avviso pubblico per la nomina Componenti Oiv
- Regione Campania Casa di Vetro
- CUG: Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- Liquidazione compenso Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria
- Decreti del Presidente
- Incarichi commissariali
- Incarichi Commissari ad acta degli Ambiti Sociali Territoriali
- Atto di transazione Regione Campania-Circolo Artistico Politecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Atti Ablativi - Espropri (elenco degli espropri per pubblica utilità) - art. 11 DPR n. 327/2001, modificato dall'art. 1 D. Lgs. n. 302/2002
- FAQ ANAC - Collegamento alle risposte fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, in relazione ai numerosi quesiti posti dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti, anche privati, sull'applicazione del DLgs 33/2013. Le FAQ sono state suddivise per articolo di riferimento
- Nomine del Presidente
- Nomine Commissioni Interpello
- Procedure di mobilità ai sensi della DGR 99/2014
- Benessere organizzativo (dati inerenti i livelli di benessere organizzativo)
- AT ISVE
- Elenchi Beneficiari DM 454/2001

Il responsabile della struttura che ravvisi la necessità di pubblicare dati ulteriori, per i quali non è prevista una diversa collocazione nella sezione "Amministrazione trasparente", vi provvederà per il tramite dei referenti, anche segnalando tempestivamente nuovi obblighi, derivanti da aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2: MISURE SPECIFICHE PER DIREZIONE E TIPOLOGIA

DG 40.01

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Ufficio 06	Verifica delle effettiva indicazione, sul modello, della motivazione relativa al servizio esterno, supportata da eventuali atti a corredo.	Presenza della motivazione relativa al servizio esterno, supportata da eventuali atti a corredo.	Entro il 30/11/2021 effettuazione dei controlli previsti	Responsabile controlli: Dirigente 40.01.06	Indicatore: numero di controlli effettuati su numero servizi esterni autorizzati. Valore atteso: effettuazione controlli del 100% dei servizi esterni

DG 41.01

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Autorità di Audit	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Dott.ssa Maria Pia Crescitelli	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Autorità di Audit	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Dott.ssa Maria Pia Crescitelli	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.

TIPOLOGIA DI MISURA Formazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GF10	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	Autorità di Audit	incontri di formazione trasversale/ specifica	Formazione on-line	31/11/2021	Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Indicatori:N. incontri di formazione trasversale/specifica. Valore atteso :n. 2 per anno.
GF10	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	UOD01	incontri di formazione trasversale/ specifica	Formazione on-line	31/11/2021	Dott.ssa Maria Pia Crescitelli	Indicatori:N. incontri di formazione trasversale/specifica. Valore atteso :n. 2 per anno.
GF10	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	UOD02	incontri di formazione trasversale/ specifica	Formazione on-line	31/11/2021	Dott.ssa Ottavia Delle Cave	Indicatori:N. incontri di formazione trasversale/specifica. Valore atteso :n. 2 per anno.

DG 50.02

TIPOLOGIA DI MISURA Trasparenza

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	UOD03	pubblicazione dell'anagrafe FER	La UOD 03 sta predisponendo l'anagrafe degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile sia per gli impianti già autorizzati che per quelli in corso di autorizzazione	L'anagrafe sarà pubblicata entro il 2021	Responsabile misura: DIREZIONE	Indicatore: pubblicazione SI/NO

TIPOLOGIA DI MISURA Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note

AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CP03	Selezione del contraente	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CP06	Rendicontazione	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note

DF02	Istruttoria	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note

fonte: http://burc.regione.campania.it

GE23	Accertamento delle entrate	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note

PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PP16	Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogeneratore), agli Impianti di trasporto dell'energia elettrica e Impianti di rigassificazione	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PP18	Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	UOD03	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note

DG 50.03

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PV10	Gestione dei Grandi Programmi e dei Grandi Progetti di diretta competenza della SSL	STAFF94	Potenziamento del n.ro di verifiche periodiche con i beneficiari al fine di portare a compimento i Grandi Programmi/Progetti	Organizzazione di incontri con i beneficiari volte ad attualizzare i cronoprogrammi procedurali	Entro il 31/12/2021 svolgimento delle verifiche previste	Responsabile misura: Dirigente Staff94	Indicatore: n.ro 6 incontri al 31/12/2021 Valore atteso: 6 incontri annui

fonte: http://burc.regione.campania.it

GF13	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi POR FESR 2014/2020 da certificare nell'anno	STAFF92	Rafforzamento del processo di monitoraggio e di accompagnamento alle SPL nel raggiungimento dei target del Piano della Performance	Individuazione di 2 sessioni di monitoraggio intermedie	Aprile 2021 Ottobre 2021	Responsabile misura: Dirigente Staff92	Indicatore: n.ro 2 Report Valore atteso: n.ro 2 Report

TIPOLOGIA DI MISURA Semplificazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PV09	Predisposizione dei pareri sulle proposte di programmazione inerenti ai programmi FESR e ai programmi complementari e paralleli (PAC, POC, …) avviate dalle Strutture competenti per materia.	UOD05	Individuazione di una check list che evidenzi, anche sulla scorta di quanto disciplinato con nota prot. n.0746870 del 14/11/2017, per tipologia di intervento, la specifica coerenza con le indicazioni del Programma, dei Criteri di selezione e dei Manuali ed offra una valutazione preliminare dell'impatto finanziario ed economico della misura programmata con riferimento agli indicatori del Programma	Individuazione, in collaborazione con le altre Strutture regionali interessate, dei contenuti della check list	Entro il 31/12/2021	Responsabile misura: Dirigente UOD 05 in raccordo con le ulteriori Strutture interessate	Indicatore: Definizione della check list Valore atteso: n.ro 1 check list

TIPOLOGIA DI MISURA Sensibilizzazione e partecipazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Direzione	Riunioni propedeutiche all'individuazione degli obiettivi del Piano della Performance	Organizzazione di riunioni con i Dirigenti e con il personale volte a condividere le indicazioni per stimolare l'individuazione di obiettivi significativi e misurabili	Convocazione delle riunioni: - antecedentemente alla data fissata per la formalizzazione del piano e dei suoi aggiornamenti e degli obiettivi dei Dirigenti e del personale; - antecedentemente alla valutazione finale	Responsabile misura: La misura è realizzata dallo Staff 92 con il Direttore Generale a supporto della DG tutta	Indicatore: numero di riunioni Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	Riunioni propedeutiche all'individuazione degli obiettivi del Piano della Performance	Condivisione con il personale delle indicazioni condivise con il DG e lo Staff 92 volte a stimolare l'individuazione di obiettivi significativi e misurabili	Convocazione delle riunioni: - antecedentemente alla data fissata per la formalizzazione degli obiettivi	Responsabile misura: La misura è realizzata dallo Staff 92 con il Direttore Generale a supporto della DG tutta	Indicatore: numero di riunioni Valore atteso: 2 riunioni annue

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 50.04

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura	UOD05	Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	30/11/21	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura	UOD05	Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	30/11/2021	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura	UOD05	Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	30/11/2021	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	UOD05	Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	30/11/2021	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	UOD05	Controllo a campione sulle istruttorie svolte ai fini dell'accredibilità	Controllo della corretta istruttoria svola tramite estrazione a sorte	30/11/21	UOD 05 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	Numero di controlli/ N.istruttorie svolte pari al 10%
PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	UOD02	Controllo a campione sulla permanenza dei requisiti dei beneficiari	Controllo a campione 10% con estrazione a sorte	30_11_2021	Dirigente UOD02	Numero controlli effettuati nella misura del 10%/ numero beneficiari
PP54	Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	UOD06	A campione nella misura del 10% delle richieste	Controllo a campione	30_11-21	Dirigente UOD 06	Controllo a campione nella misura del 10%
PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	UOD01	Controlli a mezzo di doppia firma del Dirigente della UOD 01 e del Dirigete competente a rilasciare autorizzazioni	Doppia firma	30_11_21	Dirigente UOD 01	Doppia firma sul 100% delle autorizzazioni
AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	Atti a doppia firma	Doppia firma	30_11_21	Dirigente di Uod	Numero controlli su relazione redatte 100%

TIPOLOGIA DI MISURA Trasparenza

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura	UOD05	Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica	NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI
AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura	UOD05	Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica	NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI
AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura	UOD05	Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica	NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI
AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	UOD05	Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica	NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE	Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI
AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	UOD05	Trasparenza	Pubblicazione dei soggetti privati accreditati	Link di collegamento con le Aziende Sanitarie Locali	ENTRO 20 GG	Dirigenti UOD 05 - UOD 12 UOD 8 -UOD 16

TIPOLOGIA DI MISURA Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente dello Staff	Giornata formativa
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente della Uod 02	Giornata formativa
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11_21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD12	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa

PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	Il Direttore	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	Il Dirigente di Staff	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	IlDirigente di Staff	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF93	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente di Staff	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD03	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	organizzazione almeno un evento formativo avente ad oggetto analisi e discussione del Codice di Comportamento (assenze, segnalazione illeciti)	Incontro di Formazione interna di approfondimento sul codice etico di comportamento. entro il 30 giugno.	Entro il 30 giugno 2021	Dirigente	documentazione attestante la formazione realizzata
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD07	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD08	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD09	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD10	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale

PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD12	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD13	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD15	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD16	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD17	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PP55	Assegnazione delle sedi farmaceutiche	UOD06	Codice di Comportamento	Giornata di formazione	30_11-21	Dirigente UOD 06	Verbale
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD03	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11_2021	Dirigente	Verbale
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD04	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11_2021	Dirigente	Verbale
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD12	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11_2021	Dirigente	Verbale
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD12	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11-21	Dirigente	Verbale

TIPOLOGIA DI MISURA	Regolamentazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie	UOD08	Adozione del Codice deontologico dei valutatori dell'accreditamento Approvazione del regolamento per la gestione dei gruppi di valutazione dell'accreditamento che stabilisce criteri di incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	Entro il 30 giugno 2021	Dirigente UOD 08	PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA SCADENZA STABILITA
AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	UOD05	Redazione degli atti di accreditamento, con l'indicazione di cui al punto 2.3 della Deliberazione ANAC n.831/2016	Redazione DD con clausola di cui al punto 2.3 della Delibera ANAC n. 831/2016	ENTRO 20 GG	UOD 05 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	REDAZIONE ATTI CON CLAUSOLE ANTICONTENZIOSO - REDAZIONE ATTI SECONDO Deliberazione ANAC n.831/2016 punto 2.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

AI07	Pianificazione	STAFF93	Delibera relativa al Piano Annuale Attività ispettiva sanitaria e sociosanitaria	Pubblicazione sul sito istituzionale della Delibera relativa al Piano Annuale Attività ispettiva sanitaria e sociosanitaria	Entro 20 gg dalla deliberazione	Dirigente Staff 93	Pubblicazione sul sito istituzionale della Delibera relativa al Piano Annuale Attività ispettiva sanitaria e sociosanitaria
AI08	Attività ispettiva ordinaria	STAFF93	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica	STAFF93	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
AI10	Predisposizione relazione valutazione	STAFF93	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
AI10	Predisposizione relazione valutazione	UOD08	Adozione del Codice deontologico dei valutatori dell'accreditamento Approvazione del regolamento per la gestione dei gruppi di valutazione dell'accreditamento che stabilisce criteri di incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	30_11-21	Dirigente UOD 08	PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA SCADENZA STABILITA
AI11	Invio relazione	STAFF93	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
AI11	Invio relazione	UOD08	Adozione del Codice deontologico dei valutatori dell'accreditamento Approvazione del regolamento per la gestione dei gruppi di valutazione dell'accreditamento che stabilisce criteri di incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	30_11-21	Dirigente UOD 08	PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA SCADENZA STABILITA
AI12	Recepimento e analisi	STAFF93	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
AI13	Recepimento e analisi controdeduzioni	STAFF93	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	rendere evidenti i criteri e i processi adottati in ambito regionale e per l'analisi dei fabbisogni,	Adozione norma di autodisciplina	30_11_2021	Il Direttore	Adozionne atto di autodisciplina

TIPOLOGIA DI MISURA	Formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL05	Gestione contabile del contenzioso	UOD03	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
AL05	Gestione contabile del contenzioso	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente di Staff	Giornata formativa
AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	STAFF92	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente dello Staff	Giornata formativa
CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	STAFF92	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata formativa	30_11-21	Dirigente	Giornata formativa
CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	UOD02	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11_21	Dirigente	Giornata formativa
DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente	Giornata formativa
DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11_21	Il Dirigente	Giornata formativa
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD11	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11_21	Il Dirigente della Uod	Verbale

TIPOLOGIA DI MISURA Rotazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP02	Progettazione della gara	UOD04	Condivisione responsabilità attraverso doppia firma	Controllo a campione	30_11_21	Il Dirigente della Uod	Controllo a campione nella misura del 10%

TIPOLOGIA DI MISURA Regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AI14	Definizione del fabbisogno regionale per le strutture territoriali	UOD05	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigenti competenti	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
AI14	Definizione del fabbisogno regionale per le strutture territoriali	UOD12	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigentie competente	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
AI15	Processo di riconversione delle attività accreditate in eccesso rispetto al fabbisogno definito	UOD05	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigentie competente	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
AI15	Processo di riconversione delle attività accreditate in eccesso rispetto al fabbisogno definito	UOD12	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigentie competente	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%

DG 50.06

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP02	Progettazione della gara	UOD05	doppio controllo interno	incremento del personale: al RUP, a cui spetta la verifica della conformità a legge del procedimento amministrativo (primo controllo), sarà affiancato da personale istruttore (categoria C) deputato al secondo controllo.	entro un anno	Dirigente UOD	verifica presenza della doppia firma su un campione pari al 20% degli atti istruttori dei procedimenti interessati.
CP05	Esecuzione del contratto	UOD05	doppio controllo interno	incremento del personale: al RUP, a cui spetta la verifica della conformità a legge del procedimento amministrativo (primo controllo), sarà affiancato da personale istruttore (categoria C) deputato al secondo controllo.	entro un anno	Dirigente UOD	verifica presenza della doppia firma su un campione pari al 20% degli atti istruttori dei procedimenti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GT12	Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette	UOD07	doppio controllo interno	incremento del personale: al RUP, a cui spetta la verifica della conformità a legge del procedimento amministrativo (primo controllo), sarà affiancato da personale istruttore (categoria C) deputato al secondo controllo.	entro un anno	Dirigente UOD	verifica presenza della doppia firma su un campione pari al 20% degli atti istruttori dei procedimenti interessati.

TIPOLOGIA DI MISURA Regolamentazione/Semplificazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	Direzione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD07	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD08	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AL03	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	STAFF92	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura

TIPOLOGIA DI MISURA	Regolamentazione/Semplificazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	DIREZIONE	estensione della misura generale sul conflitto di interessi con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Direttore generale	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)
GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD05	estensione della misura generale sul conflitto di interesse con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Dirigente UOD	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)
GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD07	estensione della misura generale sul conflitto di interesse con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Dirigente UOD	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD08	estensione della misura generale sul conflitto di interessi con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Dirigente UOD	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)

DG 50.07

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD10	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD11	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD12	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD13	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD14	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
PC08	Concessione ed erogazione di sovvenzioni/contributi finanziati con fondi regionali	STAFF92	Gruppo di lavoro/commissione per l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze presentate ai sensi della L. R. n. 41/82	L'istruttoria tecnico amministrativa delle richieste di finanziamento, presentate entro il 31 marzo di ogni anno da parte delle associazioni professionali agricole e dei patronati di loro emanazione, ai sensi della L. n. 41/82, è svolta da un gruppo di lavoro/commissione che al termine dei lavori redige apposito verbale	L'istruttoria delle istanze è svolta ogni anno	Il dirigente dello Staff 500792	presenza dei verbali d'istruttoria agli atti del settore (tipologia indicatore on/off)

TIPOLOGIA DI MISURA Formazione/informazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP01	Programmazione	STAFF91	Redazione, pubblicazione e trasmissioni di neswletter dedicate in materia di appalti pubblici	Redazione, pubblicazione sul sito dell'assessorato agricoltura e trasmissione agli iscritti di neswletter dedicate	Le newsletter non hanno una tempistica definitiva. Generalmente sono redatte in occasione di aggiornamenti normativi o giuriprudenziali o nel caso si abbia la necessità di approfondire casi o temi specifici. Mediamente almeno 6 all'anno	Dott. ssa Maria Passari dirigente dello Staff 500791	Pubblicazione sul sito dell'assessorato di almeno 6 newsletter

TIPOLOGIA DI MISURA Informatizzazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
GE25	Gestione tributi regionali	UOD07	Implementazione sistema informatico per assicurarsi che tutti gli iscritti al sistemma stesso abbiano corrisposto le somme dovute	Inserimento nel programma delle autorizzazioni di un campo che obblighi i contribuenti ad inserire la scansione del pagamento, in modo da semplificare e velocizzare l'istruttoria effettuata dai funzionari deputati a tale attività	entro 2021	Dirigente	presenza nel sistema dei dati inerenti al pagamento

DG 50.08

TIPOLOGIA DI MISURA	Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	Monitoraggio, controllo e supporto alla SPL e alle SSL per contenziosi giurisdizionali	Creazione database di monitoraggio e controllo dell'andamento del contenzioso e implementazione dei dati di avanzamento	Aggiornamento mensile	Dirigente di Staff 500892 con l'ausilio del Team di supporto	Numero di ricorsi ricevuti/numero di ricorsi monitorati: 100%
PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo	UOD04	Processo di sottoscrizione dei provvedimenti concessori e autorizzatori	Sottoscrizione dei provvedimenti concessori e autorizzatori anche del Direttore Generale	All'atto dell'adozione dei provvedimenti	Direttore Generale	Numero di provvedimenti emanati/numero di provvedimenti sottoscritti: 100%

TIPOLOGIA DI MISURA	Rotazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CO21	Attività ispettiva interistituzionale in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, dalla carta della mobilità e degli standard dei servizi del trasporto pubblico locale	STAFF91	Rotazione nelle attività per il servizio ispettivo	Rotazione nell'assegnazione delle aziende da controllare e/o dei luoghi e infrastrutture oggetto di ispezione	All'atto della definizione dei programmi delle attività ispettive	Dirigente dello Staff 500891 e Funzionario PO	Documento di sintesi attestante le rotazioni effettuate durante l'anno, pari ad almeno il 50%

TIPOLOGIA DI MISURA	Trasparenza

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
IN12	Pubblicazione Concessioni con altre Amministrazioni	DIREZIONE	Adempimenti ulteriori di trasparenza per le Concessioni non gestiti automaticamente tramite E-grammata	Collazione dati dalle strtture dirigenziali competenti rationae materiae, compilazione foglio di lavoro e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente	Semestrale	Dirigente Staff 500892 con il supporto del Team per la trasparenza	Numero di concessioni stipulate / Numero di concessioni pubblicate:100%
IN13	Pubblicazione Concessioni con soggetti di diritto privato	DIREZIONE	Adempimenti ulteriori di trasparenza per le Concessioni non gestiti automaticamente tramite E-grammata	Collazione dati dalle strtture dirigenziali competenti rationae materiae, compilazione foglio di lavoro e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente	Semestrale	Dirigente Staff 500892 con il supporto del Team per la trasparenza	Numero di concessioni stipulate / Numero di concessioni pubblicate:100%

TIPOLOGIA DI MISURA	Sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue

fonte: http://burc.regione.campania.it

PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 50.11

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	Controlli a campione (10%) sulla tempistica di risposta all'avvocatura	Controlli sui ricorsi da istruire	30_11_2021	Dirigente	Numero di ricorsi istruiti/numero di ricorsi presentati: 100%
CP01	Programmazione	DIREZIONE	Controllo ex post a campione	verifica campionaria sugli atti di programmazione adottati al fine di verificare che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che gli stessi siano adottati nei tempi prescritti	30_11_2021	Direttore	10% degli atti adottati nel periodo di riferimento
CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	Controllo ex post a campione	verifica campionaria sugli atti di programmazione adottati al fine di verificare che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che gli stessi siano adottati nei tempi prescritti	30_11_2021	Direttore	10% degli atti adottati nel periodo di riferimento
CP03	Selezione del contraente	UOD04	Controllo ex post a campione	verifica campionaria sugli atti di programmazione adottati al fine di verificare che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che gli stessi siano adottati nei tempi prescritti	30_11_2021	Direttore	10% degli atti adottati nel periodo di riferimento
CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	controllo sul 10% dei contratti stipulati	Verifica attuazione sistema controlli	30_11_2021	Direttore	Numero di controlli effettuati: 100%
CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative autofinanziate	STAFF92	controlli in loco a campione	programmazione e realizzazione di ulteriori controlli che in considerazione della situazione di emergenza covid-19 vengono svolti da remoto	30_11_2021	Dirigente	Numero di controlli ulteriori disposti nell'anno: 100
IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	controllo di II livello sulla coerenza tra curricula e criteri	Comparazione tra i curricula dei funzionari incaricati e i criteri oggettivi contenuti negli interpelli	30_11_2021	Direttore	curricula controllati sul numero totale di incarichi assegnati: 100%
IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF92	controllo di II livello sulla coerenza tra curricula e criteri	Comparazione tra i curricula dei funzionari incaricati e i criteri oggettivi contenuti negli interpelli	30_11_2021	Dirigente	curricula controllati sul numero totale di incarichi assegnati: 100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	Direzione	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni
GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD02	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	Direzione	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni
GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	STAFF91	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente di staff	controllo del 20% delle erogazioni
GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD04	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	Direzione	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni
GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	STAFF92	Rotazione STP provinciali	assegnazione dei controlli con rotazione tra i diversi STP	30_11_2021	Dirigente di staff	Rotazione assegnazione controlli: 30%
PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	Direzione	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni
PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF92	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente di staff	controllo del 20% delle erogazioni

PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD02	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	STAFF92	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	STAFF92	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni

TIPOLOGIA DI MISURA Trasparenza

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza".	Istituzione di un report trimestrale	30_11_2021	Direttore	Numero di provvedimenti pubblicati: report trimestrale
IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	organizzazione di riunioni semestrali aventi ad oggetto analisi e discussione del codice di comportamento	riunioni semestrali presso la Direzione con il personale funzionario e dirigente.	Convocazioni del Direttore rivolta al personale della Direzione con indicazione delle tematiche che saranno affrontate; Entro il 30 giugno e il 30 novembre 2021: svolgimento delle riunioni	Responsabile misura: DIREZIONE	Valore atteso: 2 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate
IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	miglioramento/rafforzamento dei livelli di trasparenza degli avvisi	predisposizione di avvisi contenenti criteri valutazione chiari e oggettivi	30_11_2021	D.G.	verifica Avvisi 100%
IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza	30_11_2021	Dirigente	verifica dei protocolli di intesa pubblicati:100%
IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD01	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza	30_11_2021	Dirigente	verifica dei protocolli di intesa pubblicati:100%

IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD04	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza	30_11_2021	Dirigente	verifica dei protocolli di intesa pubblicati:100%
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	Direzione	Organizzazione di tavoli di confronto	Tavoli di confronto tra dirigenti e funzionari su tutte le tematiche oggetto della programmazione	30_11_2021	Direttore	Numero di tavoli : almeno 3
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF91	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD01	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD02	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD04	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD09	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3

TIPOLOGIA DI MISURA Formazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	31_12_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD09	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD10	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	UOD10	Adozione di circolari per richiamare il personale al rispetto della normativa e a garantire l'uniformità di trattamento	Circolari periodiche	30_11_2021	Dirigente	Invio circolari: n. 1

TIPOLOGIA DI MISURA	Rotazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative autofinanziate	UOD05	Rotazione del personale addetto al controllo	rotazione del personale addetto ai controlli in loco attraverso l'assegnazione dei controlli effettuati da un stp ad un altro STP	30_11_2021	Dirigente	numero di assegnazioni ruotate: 100%

DG 50.12

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI MISURA	Formazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Direzione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	UOD02	Formazione interna avente ad oggetto la regolare istruttoria della pratiche effettuata dal referente della Dg e dal funzionario referente della uod volta alla sensibilizzazione del personale responsabile delle istruttorie	due giornate seminariali	giugno e ottobre	Dirigente della uod	Effettuazione della giornata: on/off Risultato atteso: adesione superiore al 85%
PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	UOD02	Formazione interna avente ad oggetto la regolare istruttoria della pratiche effettuata dal referente della Dg e dal funzionario referente della uod volta alla sensibilizzazione del personale responsabile delle istruttorie	due giornate seminariali	giugno e ottobre	Dirigente della uod	Effettuazione della giornata: on/off Risultato atteso: adesione superiore al 85%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	UOD02	Formazione interna avente ad oggetto la regolare istruttoria della pratiche effettuata dal referente della Dg e dal funzionario referente della uod volta alla sensibilizzazione del personale responsabile delle istruttorie	due giornate seminariali	giugno e ottobre	Dirigente della uod	Effettuazione della giornata: on/off Risultato atteso: adesione superiore al 85%

DG 50.14

TIPOLOGIA DI MISURA Controlli

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE04	Progressioni economiche	STAFF92	Potenziamento della percentuale dei controlli sulle dichiarazioni rese dai candidati in ordine al possesso dei requisiti e dei titoli previsti dall'Accordo.	Acquisizione d'ufficio della conferma delle dichiarazioni rese dai candidati dagli organismi competenti (Università e Pubbliche Amministrazioni)	30_11_2021	Staff 50.14.92	Incremento percentuale dei controlli (66% delle dichiarazioni rese)

DG 50.14.81.82

TIPOLOGIA DI MISURA Controlli

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP06	Rendicontazione	STAFF81	Controllo di II Livello	Controlli a campione sulla regolare attuazione dei procedimenti	30_11_2021	Dirigente	Indicatore di monitoraggio: Numero di controlli a campione effettuati sul numero di controlli da effettuare Valori attesi:campione >= a 25% dei procedimenti
CP06	Rendicontazione	UOD82	Controllo di II Livello	Controlli a campione sulla regolare attuazione dei procedimenti	30_11_2021	Dirigente	Indicatore di monitoraggio: Numero di controlli a campione effettuati sul numero di controlli da effettuare Valori attesi:campione >= a 25% dei procedimenti

DG 50.14.94

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI MISURA	Controlli

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PV07	Gestione delle segnalazioni	STAFF94	Esame trimestrale condiviso con istruttore dello Staff 501494 delle segnalazioni pervenute a a mezzo mail/pec/posta ordinaria	Affiancamento di un istruttore amministrativo al funzionario responsabile dell'istruttoria delle segnalazioni esterne	A partire dall'adozione del presente Piano	STAFF94: Dott.sse Alessandra Masturzo e Antonella Scotti	Indicatore: Verbale del confronto trimestrale Valore atteso: doppio controllo sulle segnalazioni pervenute

DG 50.15

TIPOLOGIA DI MISURA	Controlli

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
GE09	Concessioni attive o comodati di beni immobili	UOD02	attività di monitoraggio, anche con verifiche in loco, sul rispetto degli obblighi previsti dal contratto	monitoraggio a campione sul 50 % delle concessioni attive (e cmq 1) da parte di un funzionario diverso dal responsabile del procedimento	30/11/2021	Dirigente UOD 02 responsabile	Relazione di monitoraggio da parte dell'incaricato valore atteso: monitoraggio sul 50% del totale dei contratti in essere (e cmq 1)
PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UOD01	verifiche in loco sul rispetto degli obblighi previsti dal contratto	verifiche a campione sul 3 % delle concessioni attive da parte di un funzionario diverso dal responsabile del procedimanto	30/11/2021	Dirigente UOD 01	verbale controllo in loco valore atteso : controllo in loco sul 3 % dei contratti in essere

TIPOLOGIA DI MISURA	Regolamentazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
GE18	Gestione del fondo economale	UOD03	affidamento chiavi della cassaforte ad un soggetto diverso dal responsabile	consegna delle chiavi al Direttore Generale	30/11/2021	Dirigente UOD 03	Registro consegna e riconsegna valore atteso :firma e controfirma sul registro

DG 50.17

TIPOLOGIA DI MISURA	Controlli

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2008	UOD05	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2012	UOD05	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD05	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e conguità formale	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UOD07	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2015	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR9	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR9	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD07	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e conguità formale	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UOD08	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2015	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR9	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR9	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD08	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e conguità formale	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR4	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR8	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2016	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR9	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AR9	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD09	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e conguità formale	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 10%
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	Controlli sulla correttezza dei dati delle relazioni di consuntivazione	Effettuazione di controlli a campione sul 30% delle relazioni di consuntivazione di performance	Entro 60 giorni dalla data ultima per la consuntivazione della performance	Responsabile della DG per l'anticorruzione e la trasparenza o suo referente	n. di controlli effettuati su n. relazioni di consuntivazione prodotte

PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	Controlli sulla correttezza dei dati delle relazioni di consuntivazione	Effettuazione di controlli a campione sul 30% delle relazioni di consuntivazione di performance	Entro 60 giorni dalla data ultima per la consuntivazione della performance	Responsabile della DG per l'anticorruzione e la trasparenza o suo referente	n. di controlli effettuati su n. relazioni di consuntivazione prodotte

TIPOLOGIA DI MISURA	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL08	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro	UOD03	organizzazione di riunioni bimestrali, ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento. Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento.	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbali di riunione
DF01	Notifica sentenza esecutiva	UOD03	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
DF02	Istruttoria	UOD03	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD03	organizzazioni di riunioni bimestrali , per la verifca dell'attuazione degli interventi finanziati	riunioni bimestrali , per la verifca dell'attuazione degli interventi finanziati	una volta al mese .	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione

fonte: http://burc.regione.campania.it

GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UOD03	organizzazioni di riunioni bimestrali , per la verifca dell'attuazione degli interventi finanziati	riunioni bimestrali , per la verifca dell'attuazione degli interventi finanziati	una volta al mese .	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione

TIPOLOGIA DI MISURA	Sensibilizzazione e partecipazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	Riunioni trimestrali con tutto il personale della UOD.	In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento, in particolare quelli attinenti al rispetto alle norme e le procedure su presenze/assenze e più in generale sul comportamento in servizio (art. 11 del Codice di comportamento)	entro la fine di ogni trimestre svolgimento della riunione	Dirigente della UOD 501701	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	Riunioni trimestrali con tutto il personale della UOD.	In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento, in particolare quelli attinenti al rispetto alle norme e le procedure su presenze/assenze e più in generale sul comportamento in servizio (art. 11 del Codice di comportamento)	entro la fine di ogni trimestre svolgimento della riunione	Dirigente della UOD 501702	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	Riunioni trimestrali con tutto il personale della UOD.	In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento, in particolare quelli attinenti al rispetto alle norme e le procedure su presenze/assenze e più in generale sul comportamento in servizio (art. 11 del Codice di comportamento)	entro la fine di ogni trimestre svolgimento della riunione	Dirigente della UOD 501702	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	Colloqui con il personale in servizio presso lo Staff 501792.	Durante i colloqui saranno illustrati gli aspetti attinenti al rispetto delle norme ed delle procedure sulle presenze/assenze e più in generale sul comportamento da tenere in servizio, secondo le previsioni del codice di comportamento (art. 11 del Codice di comportamento)	Almeno una volta all'anno	Dirigente	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	Comunicazioni trasmesse tramite mail	La gestione del personale è un'attività svolta con costanza. Ciò consente il monitoraggio in tempo reale la fruizione degli istituiti da parte del personale incardinato e di segnalare loro eventuali discrasie tra i comportamenti assunti e le norme contrattuali di riferimento	Tutte le volte in cui se ne ravvisi la necessità	Dirigente	Mail trasmesse al personale in servizio

DG 50.18

TIPOLOGIA DI MISURA Controlli

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP03	Selezione del contraente	UOD 03	Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CP03	Selezione del contraente	UOD 04	Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CP03	Selezione del contraente	UOD 05	Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CP03	Selezione del contraente	UOD 06	Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CP03	Selezione del contraente	UOD 07	Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CP03	Selezione del contraente	UOD 08	Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UOD07	Monitoraggio periodico dei procedimenti sanzioni amministrative	acquisizione di periodica scheda di monitoraggio, in capo al titolare di P.O. incaricato, sullo stato degli adempimenti d'ufficio (scheda all'uopo predisposta)	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione n. 2 report semestrali
DF02	Istruttoria	UOD 01	Monitoraggio periodico dei procedimenti di riconoscimento debiti fuori bilancio	acquisizione di periodica scheda di monitoraggio, in capo al titolare di P.O. incaricato, sullo stato degli adempimenti d'ufficio (scheda all'uopo predisposta)	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD 01	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto degli adempimenti di pubblicazione	anno 2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF 92	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 01	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 02	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 03	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 04	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 05	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 06	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 07	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD 08	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD 01	Monitoraggio periodico sui casi di dipendenti che dichiarano di essere sprovvisti di badge per ingresso/uscita	acquisizione di periodica di report del personale titolare di P.O. incaricato	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico trimestrale
PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD07	Monitoraggio periodico di tutte le relazioni di sopralluogo effettuate dalla UOD	Trasmissione mensile a cura dei funzionario al Dirigente di un report di tutti i sopralluoghi effettuati	entro il 30/11/2021	Dirigente SSL	report mensili

TIPOLOGIA DI MISURA Trasparenza

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UOD 03	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UOD 04	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UOD 05	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UOD 06	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UOD 07	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UOD 08	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi

TIPOLOGIA DI MISURA Regolamentazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP03	Selezione del contraente	UOD 03	Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione	Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio	entro 30/11/2021	Direttore Generale	n. 1 DD
CP03	Selezione del contraente	UOD 04	Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione	Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio	entro 30/11/2021	Direttore Generale	n. 1 DD
CP03	Selezione del contraente	UOD 05	Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione	Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio	entro 30/11/2021	Direttore Generale	n. 1 DD
CP03	Selezione del contraente	UOD 06	Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione	Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio	entro 30/11/2021	Direttore Generale	n. 1 DD

fonte: http://burc.regione.campania.it

CP03	Selezione del contraente	UOD 07	Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione	Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio	entro 30/11/2021	Direttore Generale	n. 1 DD
CP03	Selezione del contraente	UOD 08	Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione	Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio	entro 30/11/2021	Direttore Generale	n. 1 DD
PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	Direzione	Condivisione delle fasi procedimentali con Comitato del volontariato per quel che attiene ai contributi alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile	La programmazione dei contributi alle OdV di protezione civile viene sottoposta al parere del Comitato del volontariato	30_11_2021	Direzione	Acquisizione al protocollo dei Verbali del Comitato con condivisione dei criteri
GT25	Approvazione Piano AIB	Direzione	Mappatura del work flow procedurale	Provvedimento che approva il work flow procedurale e relativa tempistica	entro il 30/11/2021	Direttore Generale	Adozione n. 1 provvedimento

TIPOLOGIA DI MISURA Formazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP02	Progettazione della gara	Direzione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	STAFF91	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	STAFF 92	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 01	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 02	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 03	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 04	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 05	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CP02	Progettazione della gara	UOD 06	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 07	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CP02	Progettazione della gara	UOD 08	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente

TIPOLOGIA DI MISURA Disciplina del conflitto di interessi

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD 01	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto della disiplina del conflitto di interessi, secondo contenuti e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD 01	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto della disiplina del conflitto di interessi, secondo contenuti e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD 01	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto della disiplina del conflitto di interessi, secondo contenuti e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD 01	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto della disiplina del conflitto di interessi, secondo contenuti e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico

DG 60.01

TIPOLOGIA DI MISURA Semplificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	implementazione di pec dedicate presidiate da personale addetto alla ricezione e trasmissione delle decisioni comunicate dagli uffici giudiziari	istituzione PEC us01.provvedimentiamministrapec.regione.campania.ittivo@pec.regione.campania.it; us01.provvedimenticivile@regione.campania.it	a regime entro il 30 giugno 2021	Direttore Generale	100 % n. di titoli giudiziari smistati/ n. titoli giudiziari ricevuti

DG 60.06

TIPOLOGIA DI MISURA Controllo

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	Responsabilità dell'istruttoria condivisa fra funzionario istruttore, dirigente e RUP.	Elaborazione di un report annuale dei ricorsi gestiti dalla UOD e delle relazioni effettuate in favore dell'Avvocatura Regionale con l'annotazione dei riferimento del RUP con cui è stata condivisa l'istruttoria ed apposizione della doppia firma del Drigente e del RUP.	entro il 30/11/2021	Dirigente Uod	Report annuale dei ricorsi e delle relative relazioni con indicazioni dei RUP.
CP02	Progettazione della gara	UOD01	Firma congiunta degli atti di gara del funzionario e del Dirigente. Firma del Disciplinare di gara da parte del RUP della gara.	Gli atti di gara verranno firmati sia dal funzionario responsabile dell'istruttoria che dal Dirigente. In particolare sia il funzionario istruttore che il Dirigente apporranno la propria sigla su tutte le pagine del disciplinare e degli allegati di gara. Gli stessi saranno archiviati nel fascicolo della gara.Anche il Disciplinare firmato dal RUP sarà archiviato nel fascicolo della gara.	dal 01.03.2021	Dirigente UOD	100% delle procedure di gara espletate dalla UOD 01 sottoscritte da funzionario e Dirigente ed il Disciplinare sottoscritto dal RUP
CP02	Progettazione della gara	UOD02	Costituzione di un team di professionalità amministrative e tecniche per la verifica e il controllo dei capitolati	Il Direttore generale designa - a rotazione - un dirigente di altra uod per la condivione della redazione e/o controllo dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli allegati collegati. Il dirigente designato può avvalersi di suoi funzionari per tale attività.	Entro il 30/11/2020 implemento dei controlli previsti	Responsabile misura: DIREZIONE	Indicatore: numero di controlli effettuati su capitolati Valore atteso: effettuazione controlli sul 20% delle pratiche e redazione relativi verbali
CP02	Progettazione della gara	UOD04	Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma
CP02	Progettazione della gara	UOD05	Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	Controllo sistematico degli atti conseguenti al contratto prodotto dal Dirigente, RUP e DL, nonché dagli Organi di Controllo dei Fondi Europei Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma
CP05	Esecuzione del contratto	UOD05	Controllo sistematico degli atti conseguenti al contratto prodotto dal Dirigente, RUP e DL, nonché dagli Organi di Controllo dei Fondi Europei Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma
CP06	Rendicontazione	UOD02	Implementazione del monitoraggio della rendicontazione	organizzazione incontri in team interno e confronto con i controlli fondi europei e/o FSC	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore:almeno 2 incontri di aggiornamenti del Piano di monitoraggio con redazione verbale
GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	Controllo interno atti di impegno contabile	Effettuazione di controlli di tutte le fasi endoprocedimentali svolte da organi tecnici/funzionarii amministrativo- contabili/ Dir. UOD e DG. Il controllo è effettuato sul totale degli impegni	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: numero di verbali/checklist di verifica
GE16	Esecuzione pagamenti	UOD02	Controllo interno atti di liquidazione	Effettuazione di controlli di tutte le fasi endoprocedimentali svolte da organi tecnici/funzionarii amministrativo- contabili/ Dir. UOD e DG.	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: numero dei verbali/checklist di verifica taget: Il controllo è effettuato sul 10% del totale dei decreti di liquidazione
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	Scheda di valutazione del personale dipendente condivisa con firma con il Responsabile dell'U.S.	Cosiddetta "doppia firma" attestante condivisione sulla scheda di valutazione	all'atto della valutazioni e comunque entro il 20/11	Dirigente uod/staff	sulla scheda di valutazione
PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	Scheda di valutazione del personale dipendente condivisa con firma con il Responsabile dell'U.S.	Cosiddetta "doppia firma" attestante condivisione sulla scheda di valutazione	all'atto della valutazioni e comunque entro il 20/11	Dirigente uod/staff	sulla scheda di valutazione
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	Controllo a campione presenze	Predisposizione foglio firma inoltrato senza preavviso	due volte l'anno	Dirigente Staff	almeno un controllo ogni semestre
PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	Controllo a campione presenze	Predisposizione foglio firma inoltrato senza preavviso	due volte l'anno	Dirigente Staff	almeno un controllo ogni semestre
PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	Assegnazione delle attività - verifica recupero dei permessi brevi e della corretta gestione del piano Ferie Verifica: corretto recupero permessi brevi	Controllo a campione verifica recupero permessi brevi	almeno due volte/anno	Dirigente uod	Report di controllo a campione sul 100% dei dipendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

GF05	Gestione interventi rientranti nella programmazione delle "Grandi Opere"	UOD01	Firma congiunta degli atti di gara del funzionario e del Dirigente e firma del Disciplinare di gara da parte del RUP della gara.	Gli atti di gara verranno firmati sia dal funzionario responsabile dell'istruttoria che dal Dirigente. In particolare sia il funzionario istruttore che il Dirigente apporranno la propria sigla su tutte le pagine del disciplinare e degli allegati di gara. Gli stessi saranno archiviati nel fascicolo della gara.Anche il Disciplinare firmato dal RUP sarà archiviato nel fascicolo della gara.	dal 01.03.2021	Dirigente UOD	100% delle procedure di gara espletate dalla UOD 01 sottoscritte da funzionario e Dirigente. Relazione annuale con il dettaglio delle suddette procedure.
GF05	Gestione interventi rientranti nella programmazione delle "Grandi Opere"	UOD01	Controlli a campione sul 10% delle procedure di gara sopra soglia comunitaria espletate dalla UOD 01.	I controlli a campione saranno effettuati da funzionari assegnati al Responsabile dell'Ufficio Speciale Grandi Opere sul 10% delle procedure di gara sopra soglia comunitaria espletate dalla UOD 01. I controlli saranno effettuati su disciplinare, capitolato e su tutti gli allegati alla documentazione di gara.	entro il 30.11.2021	Responsabile Ufficio Speciale	Relazione annuale con il dettaglio dei controlli effettuati sul 10% delle procedure di gara sopra soglia comunitaria espletate dalla UOD 01 con i relativi esiti.
IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF91	L'incarico aggiuntivo viene proposto dal Dirigente UOD di appartenenza del destinatario e formalizzato con provvedimento a doppia firma del Dirigente di Staff e Responsabile dell'Ufficio	Condivisione provvedimento di nomina	entro il 30/11/2021	Direttore Generale/Dirigente Staff/Dirigente UOD	Firme di condivisione del Direttore Generale e Dirigente di Staff su provvedimento di nomina proposto dal Dirigente dell'UOD di competenza

TIPOLOGIA DI MISURA	Formazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	Riunioni di aggiornamento	Riunioni periodiche in i team in presenza o in modalità agile che coivolgono, in formazione variabile, la dirigenza, i funzionari, gli organi tecnici e l'AT preposti, aventi ad oggetto il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa e dello stato di attuazione egli interventi	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: Riunioni con verbali Target: Riunioni con verbali a cadenza trimestrale o in base allo stato di avanzamento delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

GT09	Attività di espropriazione per pubblica utilità	STAFF91	Le attività di istruttoria e di definizione delle stime fondiarie deveno essere costantemente condivise tra i componenti dello stesso ufficio al fine di uniformare i relativi criteri procedurali.	Attività di briefing consultiva tra i dipendenti interessati	Semestrale e all'occorrenza	Funzionario responabile ed all'occorrenza il Dirigente	Verbale di sintesi degli incontri

DG 60.08

TIPOLOGIA DI MISURA Trasparenza

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
GE01	Acquisto di beni mobili	DIREZIONE	Rendicontazione trimestrale delle spese effettuate presso la sede di Bruxelles e successiva pubblicazione ai sensi della Legge Regionale Casa di Vetro	Predisposizione decreto trimestrale	Ogni 3 mesi a far data dall'adozione del piano 2020 2022	Dirigente Responsabile dell'Ufficio	Verifica emissione di decreto ed avvenuta pubblicazione

DG 60.10

TIPOLOGIA DI MISURA Rotazione

COD. PROCESSO	PROCESSO	SSL	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
GE13	Assunzione impegni di spesa	Direzione	Istruttoria combinata tra funzionari a rotazione e dirigente	Alla ricorrenza del processo in esame, l'istruttoria sarà condotta sia dal Dirigente che, a rotazione, dai funzionari dell'ufficio	La misura verrà attuata in occasione della gestione del processo e relazionata entro la fine di ogni anno	Dirigenti e funzionario	Un documento (report) in cui sarà riportato il riepilogo dei Decreti, di cui alla misura in oggetto, con il dettaglio dei funzionari istruttori coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3: RATING PER UFFICIO

Struttura di Primo Livelllo - SPL	Struttura di Secondo Livelllo - SSL	RATING UFFICIO
40.01	Capo di Gabinetto	Basso
40.01	Segreteria del Presidente	Basso
40.01	Ufficio 01	Basso
40.01	Ufficio 02	Basso
40.01	Ufficio 03	Basso
40.01	Ufficio 04	Basso
40.01	Ufficio 05	Basso
40.01	Ufficio 06	Medio
40.01	Ufficio 07	Medio
40.01	Ufficio 08	Medio
40.01	Ufficio 09	Medio
40.01	Ufficio 10	Basso
40.01	Ufficio 11	Basso
40.01	Ufficio 12	Basso
40.01	Ufficio Stampa e informazione	Basso
40.01	Vice Capo di Gabinetto 1	Medio
40.01	Vice Capo di Gabinetto 2	Basso
40.01	Vice Capo di Gabinetto 3	Basso
40.02	Capo dell'Ufficio Legislativo	Basso
40.02	Ufficio 01	Basso
40.02	Ufficio 02	Basso
40.02	UOD 01	Basso
40.03	DIREZIONE	Basso
40.03	Ufficio 01	Basso
40.03	Ufficio 02	Basso
40.03	Ufficio 03	Basso
41.01	Autorità di Audit	Medio
41.01	UOD 01	Medio
41.01	UOD 02	Medio
50.01	DIREZIONE	Medio
50.01	STAFF91	Basso
50.01	STAFF92	Basso
50.01	UOD 01	Basso

50.01	UOD 02	Medio
50.01	UOD 03	Medio
50.01	UOD 04	Medio
50.01	UOD 05	Medio
50.02	DIREZIONE	Medio
50.02	STAFF91	Basso
50.02	STAFF92	Medio
50.02	STAFF93	Medio
50.02	STAFF94	Basso
50.02	UOD 01	Basso
50.02	UOD 02	Medio
50.02	UOD 03	Alto
50.02	UOD 04	Medio
50.02	UOD 05	Medio
50.02	UOD 06	Medio
50.03	DIREZIONE	Medio
50.03	STAFF91	Basso
50.03	STAFF92	Medio
50.03	STAFF94	Medio
50.03	UOD 02	Basso
50.03	UOD 04	Basso
50.03	UOD 05	Medio
50.03.93	STAFF93	Basso
50.04	DIREZIONE	Alto
50.04	STAFF91	Medio
50.04	STAFF92	Medio
50.04	STAFF93	Alto
50.04	UOD 01	Alto
50.04	UOD 02	Alto
50.04	UOD 03	Alto
50.04	UOD 04	Alto
50.04	UOD 05	Alto
50.04	UOD 06	Alto
50.04	UOD 07	Basso
50.04	UOD 08	Alto
50.04	UOD 09	Basso
50.04	UOD 10	Basso
50.04	UOD 11	Medio
50.04	UOD 12	Alto
50.04	UOD 13	Basso
50.04	UOD 14	Basso
50.04	UOD 15	Basso
50.04	UOD 16	Basso
50.04	UOD 17	Basso
50.05	DIREZIONE	Basso

50.05	STAFF91	Basso
50.05	STAFF92	Basso
50.05	UOD 01	Medio
50.05	UOD 02	Basso
50.05	UOD 04	Basso
50.06	DIREZIONE	Basso
50.06	STAFF92	Basso
50.06	UOD 02	Basso
50.06	UOD 04	Basso
50.06	UOD 05	Basso
50.06	UOD 07	Basso
50.06	UOD 08	Medio
50.06	UOD 16	Medio
50.07	DIREZIONE	Basso
50.07	STAFF91	Basso
50.07	STAFF92	Basso
50.07	UOD 01	Medio
50.07	UOD 02	Medio
50.07	UOD 03	Basso
50.07	UOD 04	Medio
50.07	UOD 05	Basso
50.07	UOD 06	Basso
50.07	UOD 07	Basso
50.07	UOD 08	Basso
50.07	UOD 09	Basso
50.07	UOD 10	Medio
50.07	UOD 11	Medio
50.07	UOD 12	Medio
50.07	UOD 13	Medio
50.07	UOD 14	Basso
50.08	DIREZIONE	Medio
50.08	STAFF91	Medio
50.08	STAFF92	Medio
50.08	STAFF93	Medio
50.08	STAFF94	Medio
50.08	UOD 01	Medio
50.08	UOD 02	Medio
50.08	UOD 03	Medio
50.08	UOD 04	Alto
50.08	UOD 05	Medio
50.08	UOD 06	Medio
50.08	UOD 07	Medio
50.08	UOD 08	Medio
50.09	DIREZIONE	Medio
50.09	STAFF92	Medio

50.09	STAFF93	Medio
50.09	STAFF94	Medio
50.09	UOD 01	Medio
50.09	UOD 03	Medio
50.09	UOD 06	Medio
50.10	DIREZIONE	Medio
50.10	STAFF91	Basso
50.10	STAFF92	Medio
50.10	STAFF93	Medio
50.10	STAFF94	Medio
50.10	UOD 01	Basso
50.10	UOD 02	Medio
50.10	UOD 04	Basso
50.10	UOD 05	Basso
50.10	UOD 06	Basso
50.11	DIREZIONE	Alto
50.11	STAFF91	Medio
50.11	STAFF92	Medio
50.11	STAFF93	Medio
50.11	UOD 01	Medio
50.11	UOD 02	Medio
50.11	UOD 04	Medio
50.11	UOD 05	Medio
50.11	UOD 06	Medio
50.11	UOD 07	Medio
50.11	UOD 08	Medio
50.11	UOD 09	Medio
50.11	UOD 10	Medio
50.12	DIREZIONE	Medio
50.12	STAFF91	Basso
50.12	STAFF92	Medio
50.12	STAFF93	Basso
50.12	UOD 01	Medio
50.12	UOD 02	Medio
50.12	UOD 03	Medio
50.12	UOD 04	Medio
50.12	UOD 05	Basso
50.12	UOD 06	Medio
50.13	DIREZIONE	Basso
50.13	STAFF91	Basso
50.13	STAFF92	Basso
50.13	STAFF93	Medio
50.13	UOD 01	Basso
50.13	UOD 03	Medio
50.13	UOD 04	Medio

50.13	UOD 05	Medio
50.13	UOD 10	Basso
50.13	UOD 11	Medio
50.14	DIREZIONE	Basso
50.14	STAFF91	Basso
50.14	STAFF92	Medio
50.14	STAFF93	Basso
50.14	STAFF94	Alto
50.14	UOD 01	Basso
50.14	UOD 02	Basso
50.14	UOD 03	Basso
50.14	UOD 04	Basso
50.14	UOD 05	Basso
50.14	UOD 06	Basso
50.14	UOD 07	Basso
50.14	UOD 08	Basso
50.14.81.82	STAFF81	Alto
50.14.81.82	UOD82	Alto
50.14.83	STAFF83	Medio
50.15	DIREZIONE	Basso
50.15	STAFF91	Medio
50.15	STAFF92	Basso
50.15	UOD 01	Alto
50.15	UOD 02	Medio
50.15	UOD 03	Medio
50.16	DIREZIONE	Basso
50.16	STAFF91	Basso
50.16	STAFF92	Basso
50.16	UOD 01	Basso
50.16	UOD 02	Medio
50.16	UOD 03	Basso
50.16	UOD 04	Basso
50.16	UOD 05	Basso
50.17	STAFF91	Medio
50.17	STAFF92	Basso
50.17	UOD 01	Basso
50.17	UOD 02	Basso
50.17	UOD 03	Medio
50.17	UOD 04	Medio
50.17	UOD 05	Alto
50.17	UOD 06	Medio
50.17	UOD 07	Medio
50.17	UOD 08	Medio
50.17	UOD 09	Alto
50.18	DIREZIONE	Medio

50.18	STAFF91	Medio
50.18	STAFF92	Medio
50.18	UOD 01	Medio
50.18	UOD 02	Medio
50.18	UOD 03	Medio
50.18	UOD 04	Medio
50.18	UOD 05	Medio
50.18	UOD 06	Medio
50.18	UOD 07	Alto
50.18	UOD 08	Medio
60.01	DIREZIONE	Basso
60.01	STAFF91	Basso
60.01	STAFF92	Basso
60.01	STAFF93	Basso
60.01	UOD 11	Basso
60.01	UOD 12	Basso
60.01	UOD 13	Basso
60.01	UOD 14	Basso
60.01	UOD 15	Basso
60.01	UOD 16	Basso
60.01	UOD 17	Basso
60.01	UOD 18	Basso
60.01	UOD 19	Basso
60.03	DIREZIONE	Basso
60.03	STAFF91	Basso
60.03	UOD 01	Basso
60.06	DIREZIONE	Medio
60.06	STAFF91	Basso
60.06	UOD 01	Alto
60.06	UOD 02	Medio
60.06	UOD 04	Medio
60.06	UOD 05	Medio
60.08	DIREZIONE	Medio
60.09	DIREZIONE	Medio
60.09	STAFF91	Medio
60.09	STAFF92	Basso
60.09	UOD 01	Basso
60.09	UOD 04	Basso
60.09	UOD 05	Basso
60.09	UOD 06	Basso
60.10	DIREZIONE	Basso
60.10	STAFF91	Basso
60.10	UOD 01	Basso
70.03	UOD 01	Basso
70.05	DIREZIONE	Medio

70.05	UOD 01	**Medio**
70.05	UOD 02	**Medio**
70.05	UOD 03	**Medio**
70.05	UOD 04	**Medio**
70.05	UOD 05	**Medio**

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della norma nella banca dati regionale e Normattiva	Ufficio Legislativo per aggiornamento "Normattiva". Per altri dati inerenti la sottosezione: Direzioni competenti per materia	Referente dell'Ufficio Legislativo Per altri dati inerenti la sottosezione: Referenti delle Strutture
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Direzioni competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive Presidente e Assessori , documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	- Uffici di diretta collaborazione del Presidente; - Segreterie Particolari	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della norma nella banca dati regionale e Normattiva	Ufficio Legislativo	Referente dell'Ufficio Legislativo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente Ufficio Disciplinare	Referente dell'Ufficio Disciplinare
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'approvazione o aggiornamento	Direttori Generali e Dirigenti Strutture di Vertice competenti per materia	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla nomina	Titolari degli incarichi	Dirigente competente UDCP
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Entro 3 mesi della cessazione	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	Sanzione trasmessa da ANAC al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.		
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.		
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD 12 - Staff tecnico Operativo Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - Staff Tecnico operativo Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica	Dirigente competente della D.G. Univeristà, Ricerca e Innovazione Dirigente competente della D.G. Risorse strumentali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della DG Risorse Umane Nell'ambito degli UDCP: - Dirigente competente per materia degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente del Trattamento Economico
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro il 31/12	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Non oltre il 30 marzo	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente UOD Trattamento Economico
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente UOD Trattamento Economico
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente UOD Trattamento Economico
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro il 31/12	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Non oltre il 30 marzo	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente UOD Trattamento Economico
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della DG Risorse Umane Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD 12 - Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	Dirigenti cessati	c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per i contenuti di cui al punto 2)	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Sanzione trasmessa da ANAC al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione al MEF del Conto annuale del personale	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla trasmissione al MEF del Conto annuale del personale	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	emtro 30 giorni dalla rilevazione collegata al Conto annuale	Dirigente competente per materia degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente della struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento economico personale regionale e comandato-gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi-gestione servizio contributivo-costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento economico personale regionale e comandato-gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi-gestione servizio contributivo-costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della DG Risorse Umane - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'adozione del provvedimento	Dirigente competente della DG Risorse Umane - Staff tecnico - Amministrativo	Referente della struttura competente per materia
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 dalla validazione da parte dell' OIV	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dallo stanziamento	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento economico	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento economico
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento Economico	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento economico
			Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione dello SMIVAP	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento Economico	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento Economico
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento Economico	Dirigente competente della DG Risorse Umane: - UOD Trattamento Economico
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				Per ciascuno degli enti:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate direzioni
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Enti controllati	Società partecipate		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuno degli enti:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11	Per gli enti pubblici: Dirigenti competenti per materia delle DDGG: 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18. Per le società: Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate. Per gli enti di diritto privato: Dirigenti competenti per materia delle DDGG. 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, Ufficio Speciale 09	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate SPL
				Per ciascuna tipologia di procedimento:				
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	all'atto dell'indizione della procedura	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	all'atto dell'indizione della procedura	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	entro il 31/01	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'approvazione	Dirigenti competenti per materia: - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascuna procedura:				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento** - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione** - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione/produzione dell'informazione	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	entro 2 giorni	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	All'atto del conferimento dell'incarico	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'elaborazione del resoconto	- Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti - Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
				Per ciascun atto:		all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun anno	Dirigenti competenti per materia per le DD.GG: - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; - Sviluppo Economico, e attività produttive; - Istruzione, Formazione lavoro e politiche giovanili; - Politiche agricole, alimentari e forestali; - Tutela della Salute e coordinamento del SSR; - Difesa del Suolo e Ecosistema; - Politiche culturali e turismo; - Università, Ricerca e Innovazione, - Governo del Territorio, - LL.PP e Protezione Civile, - Uff. per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; - Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Bilancio preventivo e	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Bilanci	consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla variazione	Dirigente competente D.G. Risorse Strumentali: - Staff Tecnico - operativo	Referente D.G Risorse Strumentali
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla variazione	Dirigente competente D.G. Risorse Strumentali: - Staff Tecnico - operativo	Referente D.G Risorse Strumentali
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Entro 15 giorni dall'adozione	OIV	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	OIV	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	OIV	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	- OIV - Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici (Ufficio Speciale 6003)	- Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV - Referente Ufficio Speciale - Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente Ufficio Staff al Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente (in raccordo con il competente Ufficio della D.G. competente per materia)	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigenti competenti per materia (a seguito dei rilievi pervenuti dalla Corte dei Conti)	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica	Tutti i dirigenti delle DDGG competenti per materia (chi redige la carta dei servizi)	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Entro 15 dall'avvenuta notifica	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura competente per materia
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla sentenza	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura competente per materia
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione delle misure	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura competente per materia
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31 gennaio	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-	Dirigente competente della DG Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della DG Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente U.R.P. e Dirigenti competenti per materia delle DD.GG. che erogano servizi on line	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione	Dirigente competente della D.G. Risorse Finanziarie	Referente D.G Risorse Finanziarie
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Informazioni relative ai N.V.V.I.P.: all'atto della variazione Informazioni relative a componenti: all'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente competente del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici (Ufficio Speciale 6003)	Referente del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici (Ufficio Speciale 6003)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Lavori Pubblici e Protezione Civile - 600601: Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'aggiornamento	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Lavori Pubblici e Protezione Civile - 600601: Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
	realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'aggiornamento	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Lavori Pubblici e Protezione Civile - 600601: Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione dei piani/varianti	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Governo del Territorio; - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione/variazioni	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Governo del Territorio; - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; - Politiche agricole, alimentari e Forestali; - Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale; - Governo Territorio.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; - Politiche agricole, alimentari e Forestali;	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; - Politiche agricole, alimentari e Forestali;	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali;	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali;	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali;	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Difesa del Suolo e l'Ecosistema; -Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale; - Governo Territorio	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente	Dirigente competente per materia della DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema tramite link Ministero dell'Ambiente	Referente della DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31/01	Dirigente competente per materia della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31/01	Dirigente competente per materia della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Lavori Pubblici e Protezione Civile; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; - UOD Demanio regionale; - Ufficio del Datore di Lavoro	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Lavori Pubblici e Protezione Civile; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; - UOD Demanio regionale; - Ufficio del Datore di Lavoro	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Lavori Pubblici e Protezione Civile; - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; - UOD Demanio regionale; - Ufficio del Datore di Lavoro	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	entro 15 giorni dall'approvazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla nomina	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione del provedimento/adozione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (a seguito della ricezione da parte dell'ANAC)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento	Referente per la raccolta e l'invio in pubblicazione.
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti: - Ufficio Relazioni con il Pubblico; - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti: - Ufficio Relazioni con il Pubblico; - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigente Ufficio U.R.P. della Segreteria di Giunta	Referente competente dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Università, Ricerca e Innovazione; - Uffici di diretta collborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Università, Ricerca e Innovazione; - Uffici di diretta collborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle DDGG: - Università, Ricerca e Innovazione; - Uffici di diretta collborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	all'atto della variazione	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23.		Obblighi "casa di vetro"	tempestivo	all'atto della variazione	Tutti i Dirigenti	Referenti "Casa di Vetro" delle Strutture
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA DI RISCHIO	COD. PROCESSO	PROCESSO	Struttura di Secondo Livello - SSL	Struttura di Primo Livello - SPL	FASI PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA'	EVENTI CORRUTTIVI PASSATI	OPACITA'	CARENZA MISURE DI TRATTAMENTO	MISURE GIA' ESISTENTI E ATTUATE	GIUDIZIO SINTETICO AUTOVALUTAZIONE	MOTIVAZIONE	GIUDIZIO FINALE COMPRENSIVO DEI DATI OGGETTIVI	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA DI MISURA APPLICABILE	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	Ufficio 09	40.01	Selezione del contraente mediante affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	D. Lgs. n. 50/2016; Linee guida Anac; misure generali previste dal PTPCT;	Medio	AFFIDAMENTI DI IMPORTO NON ELEVATO	MEDIO							
CONTROLLI	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	Ufficio 04	40.01	Monitora il rispetto di mission assegnata, assetti societari, organico dotazione, costi di funzionamento e coperture; analisi risultati conseguiti; report su attività svolte	1. Controllo inadeguato o intempestivo causa carenza risorse; 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	competenze e funzioni di cui al Regolamento 12/2011 e s.m.i. art. 33 quater; dgr 283/2014; dgr 619/2016; dgr 126/2018	Basso	si tratta di attività di mero monitoraggio e report di dati su attività di competenza delle direzioni generali di riferimento e dell'ufficio speciale per il controllo e vigilanza sulle società partecipate	BASSO							
CONTROLLI	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	Ufficio 04	40.01	Monitora il rispetto di mission assegnata, assetti societari, organico dotazione, costi di funzionamento e coperture; analisi risultati conseguiti; report su attività svolte	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	competenze e funzioni di cui al Regolamento 12/2011 e s.m.i. art. 33 quater; dgr 283/2014; dgr 619/2016; dgr 126/2018	Basso	si tratta di attività di mero monitoraggio e report di dati su attività di competenza delle direzioni generali di riferimento e dell'ufficio speciale per il controllo e vigilanza sulle società partecipate	BASSO							
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	Ufficio 04	40.01	Monitora il rispetto di mission assegnata, assetti societari, organico dotazione, costi di funzionamento e coperture; analisi risultati conseguiti; report su attività svolte	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	competenze e funzioni di cui al Regolamento 12/2011 e s.m.i. art. 33 quater; dgr 283/2014; dgr 619/2016; dgr 126/2018	Basso	si tratta di attività di mero monitoraggio e report di dati su attività di competenza delle direzioni generali di riferimento e dell'ufficio speciale per il controllo e vigilanza sulle società partecipate	BASSO							
CONTROLLI	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	Ufficio 06	40.01	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Colposa inosservanza dei termini procedimentali; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5. Carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo; 6. Rischio di sovrapposizioni 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 9. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 12. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 13. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 14. Errore nella formazione del campione di controllo; 15. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 16. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolare del RPCT; astensione in caso di conflitto di interessi	Basso	La vigente procedura delineata dal RPCT è efficace ed è regolarmente attuata dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	Ufficio 06	40.01	CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI ANNUALI IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA' EX ART. 20 COMMA 2 D. LGS. N. 39/2013	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 6.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolare del RPCT; astensione in caso di conflitto di interessi	Basso	La vigente procedura delineata dal RPCT è efficace ed è regolarmente attuata dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	Ufficio 06	40.01	FASE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTI DI IMPEGNABILITA' E DI LIQUIDABILITA' A FIRMA DEL CAPO DI GABINETTO	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati; 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di sterne non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza; controlli; Circolari della DG 13, Regolamento di contabilità n. 5/2018;	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa vigente in materia di spesa e dal Regolamento di contabilità nonché da Circolari interne della DG13. E' esercitato il controllo sul rispetto dell'ordine rigoroso di arrivo delle fatture. Sono inoltre presenti controlli da parte di altre strutture, attesa che le determine sono oggetto di provvedimenti di presa d'atto da parte della Segreteria di Giunta, nonché del successivo controllo da parte della Ragioneria. Esiste un elevato livello di trasparenza, atteso che i successivi Decreti Dirigenziali di presa d'atto da parte della Segreteria di Giunta sono pubblicati in "Casa di Vetro".	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	Capo di Gabinetto	40.01	CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AI DIPENDENTI REGIONALI ASSEGNATI AGLI UDCP	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ov vero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Disciplinare approvato dalla Giunta con deliberazione n. 200/2019 e successiva n. 432/2019; Circolare della DG 14 prot. 629616 del 18/10/2019 per le indicazioni operative; astensione in caso di conflitto di interessi	Basso	Al personale di categoria D, assegnato agli Uffici di cui al DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. può essere conferito un incarico di Posizione Organizzativa (PO) sulla base dei criteri e delle modalità previsti dal relativo disciplinare. L'importo della retribuzione di posizione associata alla singola PO è preventivamente determinato in sede di istituzione delle Posizioni Organizzative e quindi prima dell'indizione delle procedure di interpello.	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	Capo di Gabinetto	40.01	AUTORIZZAZIONE AI DIPENDENTI REGIONALI ASSEGNATI AGLI UDCP ALL'ESPLETAMENTO DI INCARICHI ESTERNI CONFERITI DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ov vero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DISCIPLINARE PER LE INCOMPATIBILITA' ED INCARICHI VIETATI AL PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA approvato con deliberazione n. 316/2016. MODALITA' PER LE AUTORIZZAZIONE EX ART. 53 DEL DECRETO LEGISLATIVO N 165\2001 E SS.MM.II, Circolare DG 14 prot. 368435 del 11/06/2019	Basso	L'attività risulta vincolata da disposizioni vigenti	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	Ufficio 06	40.01	Istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione con provvedimento del Capo di Gabinetto.	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DISCIPLINARE PER LE INCOMPATIBILITA' ED INCARICHI VIETATI AL PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA approvato con deliberazione n. 316/2016. MODALITA' PER LE AUTORIZZAZIONI EX ART. 53 DEL DECRETO LEGISLATIVO N 165\2001 E SS.MM.II, Circolare DG 14 prot. 368435 del 11/06/2019	Basso	L'attività risulta vincolata da disposizioni vigenti	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Capo di Gabinetto	40.01	ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UDCP	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale della Segreteria di Giunta e al personale non dirigenziale assegnato agli altri Uffici di cui al DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità, disciplinata dal Decreto presidenziale n. 152/2013, è articolata in	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Segreteria del Presidente	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato alla Segreteria del Presidente spetta, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii., in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 01	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01.01, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità, disciplinata	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 02	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01.02, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 03	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01.03, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 04	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01.04, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 05	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01.05, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità, disciplinata	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 06	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01.06, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 07	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Al personale dell'Ufficio 40.01.07, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di	Medio	processo sufficientemente presidiato - presenza di regolamentazione interna	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 08	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Al personale dell'Ufficio 40.01.08, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di	Medio	processo sufficientemente presidiato - presenza di regolamentazione interna	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 09	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01. 10, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 10	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01. 11, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 12	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01. 12, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 11	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Al personale assegnato all'Ufficio 40.01. 13, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è vincolata e standardizzata e di competenza di altro Ufficio ed inoltre non produce interessi esterni. Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio Stampa e informazione	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonee e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, e fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità... discrimnata	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Vice Capo di Gabinetto 1	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonee e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, e fronte della	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Vice Capo di Gabinetto 2	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonee e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, e fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità... discrimnata	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Vice Capo di Gabinetto 3	40.01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonee e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto, in attuazione del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, e fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Capo di Gabinetto	40.01	Assegnazione obiettivi ai dirigenti non generali titolari degli Uffici del Gabinetto (40.01); Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi dei dirigenti non generali titolari degli Uffici del Gabinetto (40.01), sulla base della relazione prodotta	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Segreteria del Presidente	40.01	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 01	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto assegnato all'Ufficio 40.01.01 ed alla Segreteria del Capo di Gabinetto; Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi, sulla base della relazione del personale del comparto assegnato all'Ufficio 40.01.01 ed alla Segreteria del Capo di Gabinetto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 02	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 03	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 04	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 05	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 06	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto assegnato all'Ufficio 40.01.06; Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi, sulla base della relazione del personale del comparto assegnato all'Ufficio 40.01.06	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 07	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Medio	processo sufficientemente presidiato in presenza di regolamentazione interna	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 08	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Medio	processo sufficientemente presidiato in presenza di regolamentazione interna	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 09	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 10	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	PROCESSO REGOLAMENTATO E TRACCIATO. FINORA ASSENZA DI IRREGOLARITA' E CONTENZIOSI	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 12	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 11	40.01	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Il processo è gestito sulla scorta del Sistema di Misurazione e Valutazione della Perfomance (SMIVAP) del personale della Giunta Regionale della Campania	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni. Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non risulta che siano state Riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio Stampa e informazione	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto assegnato all'Ufficio Stampa e Informazione; Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi, sulla base della relazione del personale del comparto assegnato all'Ufficio Stampa e Informazione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Vice Capo di Gabinetto 1	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto; Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi, sulla base della relazione del personale del comparto assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Medio	processo sufficientemente presidiato in presenza di regolamentazione interna	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Vice Capo di Gabinetto 2	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto; Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi, sulla base della relazione del personale del comparto assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Vice Capo di Gabinetto 3	40.01	Assegnazione obiettivi al personale del comparto assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto; Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espressi, sulla base della relazione del personale del comparto assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMIVAP) DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Basso	Il processo è adeguatamente regolamentato e tracciato. Ad oggi, non sono state riscontrate problematiche.	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Ufficio 06	40.01	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso tutti gli Uffici del Gabinetto (40.01) e della Segreteria di Giunta (40.03), presso la Segreteria del Presidente, presso l'Ufficio Stampa e Comunicazione e presso le Segreterie dei Vice Capi di Gabinetto	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Ritardo negato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Medio	Medio	Codice di comportamento, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), estensione in caso di conflitto di interessi, sistemi informativi di rilevazione delle presenze, quadratura della giornata, verifica giustificativi presenza/assenza, verifica timbrature e controllo anomalie	Medio	Il processo, con esclusivo riferimento ai servizi esterni, andrebbe più opportunamente presidiato. In particolare l'Ufficio VI procederà alla modifica del modello di autorizzazione, che dovrà contenere altresì l'espressa motivazione del ricorso al servizio esterno, in attesa di ulteriori indicazione al riguardo da parte della competente DG 14.	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di monitoraggio delle informazioni	a) controllo	Verifica delle effettiva indicazione, sul modello, della motivazione relativa al servizio esterno, supportata da eventuali atti a corredo.	Presenza della motivazione relativa al servizio esterno, supportata da eventuali atti a corredo.	Entro il 30/11/2021 effettuazione dei controlli previsti	Responsabile controlli: Dirigente 40.01.06	Indicatore: numero di controlli effettuati su numero servizi esterni autorizzati. Valore atteso: effettuazione controlli del 100% dei servizi esterni
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Segreteria del Presidente	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Capo Segreteria del Presidente con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 01	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio I con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 02	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio II con tutto il personale assegnato	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 03	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio III con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 04	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio IV con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 05	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio V con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 06	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio VI con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 07	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	C.C.N.L. - C.C.D.I. - regolamentazione interna	Basso	processo con rilevanza interna sufficientemente normato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 08	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	C.C.N.L. - C.C.D.I. - regolamentazione interna	Basso	processo con rilevanza interna sufficientemente normato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 09	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio X con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 10	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio XI con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 12	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Dirigente dell'Ufficio XII con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 11	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività non produce interessi esterni e per la Presenza dei vincoli del CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso con tutto il Personale assegnato	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio Stampa e informazione	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Capo Ufficio Stampa con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Vice Capo di Gabinetto 1	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	C.C.N.L. - C.C.D.I. - regolamentazione interna	Basso	processo con rilevanza interna sufficientemente normato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Vice Capo di Gabinetto 2	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Vice Capo di Gabinetto con tutto il personale assegnato	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Vice Capo di Gabinetto 3	40.01	intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice disciplinare, circolari (prott. 395193 del 9.6.2016, 135114 del 28.2.2018, 522165 del 8.8.2018, 683979 del 12.11.2019), sistemi informatici di assegnazione pratiche	Basso	Presenza dei vincoli del. CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari. L'intero processo è condiviso dal Vice Capo di Gabinetto con tutto il personale assegnato	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP07	Attribuzione gratuita di patrocini	Ufficio 09	40.01	intero processo	Attribuzione di patrocini in conflitto di interessi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Astensione in caso di conflitto di interessi	Basso	Benchè non esista un regolamentazione specifica, ci si attiene alle disposizioni approvate con il Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale (DPGRC n. 215/2003).	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 06	40.01	ISTRUTTORIA SU PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UDCP, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Al personale della Segreteria di Giunta e al personale non dirigenziale assegnato agli altri Uffici di cui al DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. L'istruttoria si basa sulla verifica del rispetto delle vigenti disposizioni che, tra l'altro, individuano l'articolazione della misura dell'indennità in fasce retributive per struttura di appartenenza ed in alcuni casi anche per categoria giuridica dei	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia e comunque, oltre che alle disposizioni vigenti che regolamentano l'attribuzione dell'indennità, ci si attiene a prassi idonee a scongiurare possibili fattori distorsivi.	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	Ufficio 01	40.02	verifica di coerenza ordinamentale delle proposte normative	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Analisi di carattere tecnico/giuridica supportata dalla giurisprudenza costituzionale	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.conflitto d'interessi in caso di atti che coinvolgano l'istruttore						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	Ufficio 02	40.02	eventuale fase propedeutica di analisi, studio e comparazione	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Analisi di carattere tecnico/giuridica supportata dalla giurisprudenza costituzionale	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.conflitto d'interessi in caso di atti che coinvolgano l'istruttore						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN03	Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) e dell'Analisi Tecnico Normativa (ATN)	UOD01	40.02	L'Intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La scheda ATN è elaborata tenedo conto di orientamenti giurisprudenziali e del quadro normativo nazionale e regionale in materia. Le ipotesi di esenzione dell'Air sono definite dal DPGRC 137/2016	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	UOD01	40.02	PROMULGAZIONE	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I tempi di promulagazione e pubblicazione delle leggi approvate dal Consiglio regionale sono definiti dallo Statuto regionale	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 01	40.02	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Al personale non dirigenziale assegnato all'Ufficio, non titolare di PO, spetta, ai sensi del DPGR 37/2013, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità è articolata in fasce retributive e per categorie economiche di appartenenza ed è attribuita e/o eventualmente rimodulata in ragione delle proposte dei dirigenti delle singole strutture.	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia, tendendo presente che l'articolo 12 del DPGR 37/2013 attribuisce in maniera vincolata l'indennità aggiuntiva, tenuto conto degli aspetti organizzativi e dele risorse stanziate in bilancio.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 02	40.02	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO	b) mancanza di trasparenza; Compenso Inadeguato						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 01	40.02	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Lo SVIMAP disciplina per intero la metodologia di valutazione indicando una griglia rigida per l'attribuzione dei punteggi	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 02	40.02	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Ufficio 01	40.02	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice di comportamento, circolari, sistemi informatici di rilevazione delle presenze, modulistica unificata elaborata dall'Ufficio del personale	Basso	Il processo è efficamente presidiato dalle misure già individuate	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Ufficio 02	40.02	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice di comportamento, circolari, sistemi informatici di rilevazione delle presenze, modulistica unificata elaborata dall'Ufficio del personale	Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);b Mancanza di flessibilità nella gestione delle ferie/permessi						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 01	40.02	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 02	40.02	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO	b) mancanza di trasparenza; Discrezionalità nella gestione del processo autorizzativo						
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Capo dell'Ufficio Legislativo	40.02	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Al personale non dirigenziale assegnato all'Ufficio, non titolare di PO, spetta, ai sensi del DPGR 37/2013, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità accessoria di diretta collaborazione, sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, a fronte della responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagevoli. La misura dell'indennità è articolata in fasce retributive e per categorie economiche di appartenenza ed è attribuita e/o eventualmente rimodulata in ragione delle proposte dei dirigenti delle singole strutture.	Basso	Ad oggi non risulta attivato alcun contenzioso in materia, tendendo presente che l'articolo 12 del DPGR 37/2013 attribuisce in maniera vincolata l'indennità aggiuntiva, tenuto conto degli aspetti organizzativi e dele risorse stanziate in bilancio.	BASSO	b)Mancanza di trasparenza						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Capo dell'Ufficio Legislativo	40.02	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Lo SVIMAP disciplina per intero la metodologia di valutazione indicando una griglia rigida per l'attribuzione dei punteggi	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Capo dell'Ufficio Legislativo	40.02	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL, CCDI, codice di comportamento, circolari, sistemi informatici di rilevazione delle presenze, modulistica unificata elaborata dall'Ufficio del personale	Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);b) Mancanza di flessibilità nella gestione delle ferie/permessi"						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Capo dell'Ufficio Legislativo	40.02	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo definito a livello di contrattazione collettiva non soggetto a interventi esterni	BASSO	b) mancanza di trasparenza						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	Capo dell'Ufficio Legislativo	40.02	Proposta conferimento incarichi di p.o. per il personale assegnato decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità, incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Disciplinare approvato dalla Giunta con delibera n. 200/2019 e successivo nr. 432/2019; circolare della DG 14 prot. 629616 del 18.10.2019 per le indicazioni operative astensione in caso di conflitto d'interesse	Basso	Al personale di categoria D assegnato agli uffici di cui al DPGR n. 37/2013 può essere conferito un incarico di posizione organizzativa sulla base dei criteri e delle modalità previste dal relativo disciplinare. L'importo della retribuzione di posizione associata alla singola PO è preventivamente determinato in sede di istituzione delle PO e quindi prima dell'indizione delle procedure di interpello	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL11	Smistamento degli atti giudiziari notificati alla Giunta regionale, alle Direzioni Generali ed all'Ufficio Avvocatura.	Ufficio 01	40.03	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentata l'interfaccia con le DDGG e l'Avvocatura	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	Ufficio 03	40.03	Adempimenti relativi alla predisposizione di atti di gara e connessi all'esecuzione dei relativi contratti nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale del Presidente	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Inserimento nei capitoli speciali di appalto della clausola antipantouflage; 2) controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà del contraente-soggetto/privato; 3) attuazione della misura della rotazione del personale; 4) Attuazione delle misure di Trasparenza di cui agli artt. 23 e 37 del D.Lgs 33/2013 e 29 del D.Lgs 50/2016	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	Ufficio 03	40.03	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Predisposizione ed inserimento nei capitolati speciali d'appalto di puntuali disposizioni volte a disciplinare le fasi oggetto di analisi. Per tale motivo, non residuano margini di discrezionalità per l'Ufficio	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP11	Tenuta e conservazione del Repertorio e degli originali dei contratti	Ufficio 03	40.03	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	I contratti originali sono archiviati in modo cartaceo ed in forma digitale dall' anno 2014. Unitamente al repertorio sono custoditi in una stanza chiusi in un apposito armadio il cui accesso è consentito esclusivamente ai dipendenti incardinati nell'Ufficio 40.03.03 - Atti e Contratti	Basso	Il rating basso in quanto l'ufficio attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	40.03	Contestazione dell'infrazione per sanzione fino al rimprovero verbale. Segnalazione all'Ufficio disciplinare per sanzioni di maggiore gravità	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incitpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disposizioni operative, dettate nel corso del 2019 in attuazione di misura specifica del PTPCT 2019-2021, per la promozione dell'etica e la definizione di standard di comportamento del pubblico dipendente.	Basso	Il processo è ampiamente presidiato dalle disposizioni del codice disciplinare e dalla vigente normativa, con conseguente contrazione dei margini di discrezionalità nel procedimento disciplinare con sanzione fino al rimprovero verbale	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	Ufficio 02	40.03	Contestazione dell'infrazione per sanzione fino al rimprovero verbale. Segnalazione all'Ufficio disciplinare per sanzioni di maggiore gravità	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incitpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disposizioni operative, dettate nel corso del 2019 in attuazione di misura specifica del PTPCT 2019-2021, per la promozione dell'etica e la definizione di standard di comportamento del pubblico dipendente.	Basso	Il processo è ampiamente presidiato dalle disposizioni del codice disciplinare e dalla vigente normativa, con conseguente contrazione dei margini di discrezionalità nel procedimento disciplinare con sanzione fino al rimprovero verbale	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	Ufficio 03	40.03	Contestazione dell'infrazione, ma solo per la sanzione del rimprovero verbale, a seguito delle modifiche al D. Lgs. 165/2001 introdotte dal D. Lgs. 75/2017; segnalazione al preposto Ufficio disciplinare per tutte le altre sanzioni di maggiore gravità	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Effettuazione di controlli a campione in ordine al rispetto dei principali doveri del pubblico dipendente	Basso	Il processo è ampiamente presidiato dalle disposizioni del codice disciplinare e dalla vigente normativa, con conseguente contrazione dei margini di discrezionalità nel procedimento disciplinare con sanzione fino al rimprovero verbale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF05	Approvazione	DIREZIONE	40.03	gestione degli esiti dopo l'approvazione del disegno di legge da parte della Giunta regionale	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 3. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 5. Mancata verifica della documentazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disposizioni operative, dettate nel corso del 2019 in attuazione di misura specifica del PTPCT 2019-2021, per l'assegnazione di tempi endoprocedimentali congrui e termini massimi di lavorazione per il contenimento del rischio di attivazione dell'evento, con riferimento alla potenziale scarsa responsabilizzazione interna.	Basso	Il processo è diffusamente presidiato da attività preventive che contraggono notevolmente il rischio che l'evento possa verificarsi: le attività svolte nelle annualità antecedenti hanno ridotto il processo allo svolgimento di un'attività meccanizzata per dei sistemi informativi in gestione.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF05	Approvazione	Ufficio 02	40.03	gestione degli esiti della deliberazione di approvazione del disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 3. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 5. Mancata verifica della documentazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disposizioni operative, dettate nel corso del 2019 in attuazione di misura specifica del PTPCT 2019-2021, per l'assegnazione di tempi endoprocedimentali congrui e termini massimi di lavorazione per il contenimento del rischio di attivazione dell'evento, con riferimento alla potenziale scarsa responsabilizzazione interna.	Basso	Il processo è diffusamente presidiato da attività preventive che contraggono notevolmente il rischio che l'evento possa verificarsi: le attività svolte nelle annualità antecedenti hanno ridotto il processo allo svolgimento di un'attività meccanizzata per dei sistemi informativi in gestione.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Acquisto di beni mobili	Ufficio 03	40.03	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli acquisti di beni mobili vengo effettuati principalmente mediante l'utilizzo della piattaforma CONSIP, confrontando più offerte rispetto a quanto stabilito nel Codice degli appalti	Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata,	BASSO						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	Ufficio 01	40.03	proposta	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Adotta gli atti tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	Ufficio 01	40.03	assunzione degli impegni di spesa su decreto/determina degli uffici competenti per materia e sulla scorta della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria da questi rilasciata	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Adotta gli atti tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	Ufficio 03	40.03	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I decreti relativi agli impegni di spesa vengono istruiti da più dipendenti	Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Adotta gli atti tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	Ufficio 01	40.03	liquidazione su decreto/determina degli uffici competenti per materia	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Adotta gli atti tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	Ufficio 03	40.03	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I decreti relativi alle liquidazioni vengono istruiti da più dipendenti	Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Adotta gli atti tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione	Ufficio 01	40.03	Nomine dei consulenti del Presidente ai sensi dell'art. 25 della l.r. 11/1991.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'Ufficio cura esclusivamente le nomine dei consulenti del Presidente ai sensi dell'art. 25 della l.r. 11/1991.	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	DIREZIONE	40.03	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	L'adozione del provvedimento è rimesso ad altro soggetto nell'ambito degli Uffici. Ai fini del contenimento del rischio, è periodicamente posta in analisi l'adeguatezza dell'ammontare dell'indennità rispetto alla partecipazione operativa del dipendente alle attività dell'Ufficio.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 01	40.03	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La proposta è formulata sulla base di dati oggettivi o comunque riscontrabili.	BASSO							
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 02	40.03	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	L'adozione del provvedimento è rimesso ad altro soggetto nell'ambito degli Uffici. Ai fini del contenimento del rischio, è periodicamente posta in analisi l'adeguatezza dell'ammontare dell'indennità rispetto alla partecipazione operativa del dipendente alle attività dell'Ufficio.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	Ufficio 03	40.03	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART. 12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Predisposizione della proposta di attribuzione della indennità a seguito di puntuale verifica dei carichi di lavoro	Basso	Per quanto proposta dall'Ufficio, l'adozione del provvedimento e la determinazione dell'importo dell'indennità è rimessa ad altro soggetto nell'ambito degli UDCP. Ai fini del contenimento del rischio, è periodicamente posta in analisi l'adeguatezza dell'ammontare dell'indennità rispetto alla partecipazione operativa del dipendente alle attività dell'Ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 01	40.03	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Le relazioni sulla performance individuale ed organizzativa attengono a risultati agevolmente riscontrabili in termini numerici. Il sistema prevede anche possibilità di riesame.	Basso	La normativa sulla performance degli UUDCP limita notevolmente valutazioni di tipo discrezionale	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 02	40.03	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attuazione delle disposizioni contenute nel Piano della Performance regionale consente di contenere l'esposizione al rischio e la contrazione delle possibilità che il fattore abilitante determini l'evento. Le relazioni prodotte dal personale dipendente per l'esposizione dei risultati annuali conseguiti, sia in termini quantitativi che, se del caso, qualitativi, agevola il processo di valutazione e riduce l'esposizione del rischio.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Ufficio 03	40.03	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La valutazione della performance viene effettuata attenendosi scrupolosamente alle indicazioni previste di volta in volta nel relativo Piano.	Basso	L'attuazione delle disposizioni contenute nel piano della performance regionale consente di contenere l'esposizione al rischio e di contrarre la possibilità che il fattore abilitante determini l'evento. Le relazioni prodotte dal personale dipendente per l'esposizione dei risultati annuali conseguiti, sia in termini quantitativi che, se del caso, qualitativi, agevola il processo di valutazione e riduce l'esposizione del processo al rischio.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 01	40.03	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle circolari attuative del Codice di comportamento e diffusione delle norme ivi recate. Controlli sulla presenza in servizio.	Basso	Le circolari in materia di presenza in servizio e più generalmnete in terma di Codice di comportamento consentono all'Ufficio di verificare concretamente il corretto rispetto degli istituti	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 02	40.03	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Controlli periodici della presenza in servizio e, in caso di assenza, verifica della conformità del codice rispetto alla reale motivazione dell'assenza. Diffusione delle fonti di regolazione del codice di comportamento del pubblico dipendente.	Basso	Assegnazione di carichi di lavoro secondo mansionario e in coerenza agli obiettivi individuali assegnati. Rispetto della cadicistica di assenza. Rispetto dei vincoli discendenti dal CCNL, dai regolamenti interni e dalle circolari in materia di assenza del personale.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Ufficio 03	40.03	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Nell'assegnare le attività il dirigente si attiene a quanto previsto del D. Lgs 165 del 2001 e della normativa di settore	Basso	Assegnazione di carichi di lavoro secondo mansionario e in coerenza agli obiettivi individuati assegnati. Rispetto della cadicistica di assenza. Rispetto dei vincoi del CCNL, dei regolamenti interni e delle circolari	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE17	Assegnazione ed erogazione vitalizio a favore degli ex assessori non consiglieri regionali.	Ufficio 01	40.03	l'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'Ufficio provvede ad adottare il relativo decreto di liquidazione sulla scorta dell'istruttoria effettuata nel rispetto dei vincoli di legge	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO							
PERSONALE	PE18	Cure dei procedimenti relativi ai commissari ad acta	Ufficio 01	40.03	Funzionario di controllo nell'ambito del procedimento di nomina a mezzo DPGR		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'istruttorie è in capo degli Uffici competenti ratione materiae	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO							
PERSONALE	PE19	Rimborso delle missioni degli assessori regionali non consiglieri	Ufficio 01	40.03	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'Ufficio adotta i provvedimenti nel rispetto del disciplinare approvato con DGR n.109/2019	Basso	Il rating basso è motivato dall'esistenza di precisi vincoli normativi. L'Ufficio inoltre attua puntualmente tutte le misure già previste dal piano.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UFFICIO 01	40.03	Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disciplinare erogazione contributi di cui alle DGR n.588 756 e 829 del 2018, modificato con DDGR n. 311 e 459 del 2019, il quale prevede l'istituzione di una Commissione di Valutazione composta da Dirigenti interni all'amministrazione e norme rigide e specifiche in ordine alla rendicontazione dei contributi. L'attività di rendicontazione è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto da 4 dipendenti, i quali effettuano controllo incrociato.	Basso	Il sistema di valutazione prevede l'attività della Commissione i cui risultati sono sottoposti alle valutazioni della Giunta regionale. L'attività di rendicontazione ha un alto grado di trasparenza.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	Ufficio 01	40.03	Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disciplinare erogazione contributi di cui alle DGR n.588 756 e 829 del 2018, modificato con DDGR n.311 e 459 del 2019, i quali prevedono l'istituzione di una Commissione di Valutazione composta da Dirigenti interni all'amministrazione enorme rigide e specifiche in ordine alla rendicontazione dei contributi. L'attività di rendicontazione è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto da 4 dipendenti, i quali effettuano controllo incrociato.	Basso	Il sistema di valutazione prevede l'attività della Commissione i cui risultati sono sottoposti alle valutazioni della Giunta regionale. L'attività di rendicontazione ha un alto grado di trasparenza.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	Ufficio 01	40.03	Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Disciplinare erogazione contributi di cui alle DGR n.588 756 e 829 del 2018, modificato con DDGR n. 311 e 459 del 2019, i quali prevedono l'istituzione di una Commissione di Valutazione composta da Dirigenti interni all'amministrazione enorme rigide e specifiche in ordine alla rendicontazione dei contributi. L'attività di rendicontazione è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto da 4 dipendenti, i quali effettuano controllo incrociato.	Basso	Il sistema di valutazione prevede l'attività della Commissione i cui risultati sono sottoposti alle valutazioni della Giunta regionale. L'attività di rendicontazione ha un alto grado di trasparenza.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	Autorità di Audit	41.01	Valutazione della performance organizzativa	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed non produce interessi esterni, inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Carenza di personale addetto ai processi						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	41.01	Valutazione della performance organizzativa	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed non produce interessi esterni, inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Carenza di personale addetto ai processi						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	Autorità di Audit	41.01	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	SIGREP a livello di misura generale, come misura particolare: verifica dei verbali di controllo amministrativo e in loco per gli adempimenti in materia di presenze/assenze del personale a cui il SE si riferisce.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed non produce interessi esterni, inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Carenza di personale addetto ai processi	a) controllo	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Responsabile ADA	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	41.01	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	SIGREP a livello di misura generale, come misura particolare: verifica dei verbali di controllo amministrativo e in loco per gli adempimenti in materia di presenze/assenze del personale a cui il SE si riferisce.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed non produce interessi esterni, inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Carenza di personale addetto ai processi	a) controllo	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Dirigente 41.01.01	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	Autorità di Audit	41.01	Gestione del personale e affari generali. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	SIGREP a livello di misura generale, come misura particolare: verifica dei verbali di controllo amministrativo e in loco per gli adempimenti in materia di presenze/assenze del personale a cui il SE si riferisce.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed non produce interessi esterni, inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Carenza di personale addetto ai processi	a) controllo	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Responsabile ADA	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	41.01	Gestione del personale e affari generali. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	SIGREP a livello di misura generale, come misura particolare: verifica dei verbali di controllo amministrativo e in loco per gli adempimenti in materia di presenze/assenze del personale a cui il SE si riferisce.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed non produce interessi esterni, inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Carenza di personale addetto ai processi	a) controllo	Verbale di controllo	Verifica di avvenuta attività	31/11/2021	Dirigente 41.01.01	Indicatori:N. Verbali di controllo. Valore atteso :n. 2 per anno.
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF10	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	Autorità di Audit	41.01	Pianificazione , gestione e coordinamento delle attività di controllo lungo tutto il periodo di programmazione dei POR FESR e FSE	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 3.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 4.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione del personale sulla cultura dell'etica professionale; rotazione auditors, presenza di almeno 2 auditors per ogni controllo, campionamento controlli; formazione specifica	Medio	Il processo ha un rating di rischio da considerarsi basso, anche se ha un interesse esterno, in quanto l'attività è correttamente proceduralizzata e la discrezionalità è fortemente limitata, infatti ogni processo è sottoposto a quality reveuwer da parte di persona indipendente e che non ha partecipato al processo. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Carenza di personale addetto ai processi	f) formazione	incontri di formazione trasversale/ specifica	Formazione on-line	31/11/2021	Responsabile ADA	Indicatori:N. incontri di formazione trasversale/specifica. Valore atteso :n. 2 per anno.
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF10	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	UOD01	41.01	Organizzazione attività istruttoria FESR funzionale alle attività di responsabilità dell'Autorità di audit	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 3.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 4.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione del personale sulla cultura dell'etica professionale; rotazione auditors, presenza di almeno 2 auditors per ogni controllo, campionamento controlli; formazione specifica	Medio	Il processo ha un rating di rischio da considerarsi basso, anche se ha un interesse esterno, in quanto l'attività è correttamente proceduralizzata e la discrezionalità è fortemente limitata, infatti ogni processo è sottoposto a quality reveuwer da parte di persona indipendente e che non ha partecipato al processo. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Carenza di personale addetto ai processi	f) formazione	incontri di formazione trasversale/ specifica	Formazione on-line	31/11/2021	Dirigente 41.01.01	Indicatori:N. incontri di formazione trasversale/specifica. Valore atteso :n. 2 per anno.
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF10	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	UOD02	41.01	Organizzazione attività istruttoria FSE funzionale alle attività di responsabilità dell'Autorità di audit	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 3.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 4.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione del personale sulla cultura dell'etica professionale; rotazione auditors, presenza di almeno 2 auditors per ogni controllo, campionamento controlli; formazione specifica	Medio	Il processo ha un rating di rischio da considerarsi basso, anche se ha un interesse esterno, in quanto l'attività è correttamente proceduralizzata e la discrezionalità è fortemente limitata, infatti ogni processo è sottoposto a quality reveuwer da parte di persona indipendente e che non ha partecipato al processo. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio risultano idonee.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Carenza di personale addetto ai processi	f) formazione	incontri di formazione trasversale/ specifica	Formazione on-line	31/11/2021	Dirigente 41.01.02	Indicatori:N. incontri di formazione trasversale/specifica. Valore atteso :n. 2 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei ricorsi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei ricorsi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei ricorsi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	l'istruttoria in questione "registra" accadimenti, atti per cui appare, al sottoscritto, di natura "vincolata"	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.01	predisposizione relazioni x avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei ricorsi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei ricorsi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.01	relazione all'avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei riconi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei riconi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei riconi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei riconi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	l'istruttoria in questione "registra" accadimenti, atti per cui appare, al sottoscritto, di natura "vincolata"	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei riconi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, atteso che la redazione dei riconi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne, attesa che la redazione dei ricorsi fa capo all'Avvocatura regionale	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.01	Fase istruttoria preliminare all'adozione della proposta	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di fase endoprocedimentale che non ha conseguenze esterne	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.01	L'intero processo, escluse le fasi progettazione lavori, procedura di nomina team di progetto per i lavori	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD02	50.01	L'intero processo, escluse le fasi di progettazione lavori, procedura di nomina team di progetto per i lavori	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	50.01	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.01	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	DIREZIONE	50.01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD02	50.01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD05	50.01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.01	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	STAFF92	50.01	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il sottoscritto non istruisce atti del genere	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il sottoscritto predispone tali proposte deliberative sulla scorta di ben documentati titoli esecutivi afferenti a proposte di altre UU.OO.DD. Della Direzione Generale.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	non mi pare che a tale attività possa essere ricondotta una fattispecie rischiosa	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed engagizione	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il sottoscritto non adotta provvedimenti dei impegno e di liquidazione di tali debiti in quanto, sui capitoli del FSE, i responsabili in materia sono i Responsabili degli obiettivi specifici.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	l'assunzione dell'impegno avviene a seguito di una proposta presentata da altre Direzioni Generali sulla base di progettualità ben definite	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	la liquidazione della spesa avviene all'esito di apposita procedura contornata da regole ben precise di competenza di altre Direzioni Generali	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating basso perchè sebbene abbia discrezionalità alta non produce interessi esterni e risultano idonee le misure previste dal piano ed attuate dall'ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating basso perchè sebbene abbia dicrezionalità alta non produce interessi esterni e risultano idonee le misure previste dal piano ed attuate dall'ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	basso	Basso	Il conferimento di tali incarichi avviene, su richiesta del dirigente, sulla base delle necessità di carattere oggettivo che giustificano lo stesso	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating basso perchè sebbene abbia dicrezionalità alta non produce interessi esterni e risultano idonee le misure previste dal piano ed attuate dall'ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating basso perchè sebbene abbia dicrezionalità alta non produce interessi esterni e risultano idonee le misure previste dal piano ed attuate dall'ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD04	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating basso perchè sebbene abbia dicrezionalità alta non produce interessi esterni e risultano idonee le misure previste dal piano ed attuate dall'ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating basso perchè sebbene abbia dicrezionalità alta non produce interessi esterni e risultano idonee le misure previste dal piano ed attuate dall'ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolato da normativa ma non proceduralmente vincolato	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolato da normativa ma non proceduralmente vincolato	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonchè dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonchè dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	non vedo rischi perchè, comunque, il Dirigente dello Staff amministrativo e il Direttore Generale esercitano una attività di controllo, distinta per i ruoli rivestiti, su tali materie	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.01	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	non mi pare che tale attività possa definirsi rischiosa da questo punto di vista.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	non mi pare che tale attività possa definirsi rischiosa da questo punto di vista.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.01	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'Ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	50.01	FSE e FSC per opere pubbliche per EE.LL., Formez, Sviluppo Campania - Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex legge 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione erogazione di sovvenzioni contributi finanziati con fondi europei a favore di enti e istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF91	50.01	Monitoraggio FSC	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex legge 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	50.01	FSE e FSC per opere pubbliche per EE.LL., Formez, Sviluppo Campania - Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex legge 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	le concessioni in oggetto avvengono a seguito di procedure con regole ben precise e che hanno, in tal senso, natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD02	50.01	FSE e FSC per opere pubbliche per EE.LL., Formez, Sviluppo Campania - Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex legge 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD03	50.01	FSE e FSC per opere pubbliche per EE.LL., Formez, Sviluppo Campania - Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex legge 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD04	50.01	FSE e FSC per opere pubbliche per EE. LL., Formez, Sviluppo Campania - Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD05	50.01	FSE e FSC per opere pubbliche per EE. LL.: Formez, Sviluppo Campania - Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	DIREZIONE	50.01	FSE e FSC per Opere pubbliche, borse di studio, assegni di ricerca, ecc.: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	UOD01	50.01	FSE e FSC per Opere pubbliche, borse di studio, assegni di ricerca, ecc.: Istruttoria, Attuazione delle operazioni,		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	le concessioni in oggetto avvengono a seguito di procedure con regole ben precise e che hanno, in tal senso, natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	UOD04	50.01	FSE e FSC per Opere pubbliche, borse di studio, assegni di ricerca, ecc.: controllo		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno medio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	DIREZIONE	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volta a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno alto	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD01	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volta a favorire un soggetto.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	le concessioni in oggetto avvengono a seguito di procedure con regole ben precise e che hanno, in tal senso, natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD04	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno alto	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD05	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno alto	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	DIREZIONE	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni,	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno alto	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD01	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	le concessioni in oggetto avvengono a seguito di procedure con regole ben precise e che hanno, in tal senso, natura vincolat	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD04	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno alto	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD05	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risone o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Processo proceduralizzato con livello di ricaduta esterno alto	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF06	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a sostegno della persona (altri soggetti)	UOD01	50.01	FSE per microcredito, credito di imposta, ecc.: Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 3. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 4. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 6. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	basso	Basso	le concessioni in oggetto avvengono a seguito di procedure con regole ben precise e che hanno, in tal senso, natura vincolata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	STAFF91	50.01	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD04	50.01	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e le misure previste dal piano sono idonee e sufficienti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	DIREZIONE	50.01	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è completamente vincolato , e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.02	Le attività sono condotte in stretto raccordo con altri uffici della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo e verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancata formazione del personale incaricato						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.02	a seconda delle fattispecie istruttoria completa o a supporto della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.02	parte del processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	50.02	relazione a firma congiunta con la DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.02	L'attività è sempre cogestita con altri uffici	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emissione indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF93	50.02	L'attività è sempre cogestita con altri uffici	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emissione indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.02	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; conflitti di interesse						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.02	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD04	50.02	parte del processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD06	50.02	istruttoria e provvedimento a firma della UOD e della D.G	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il rischio è basso in quanto le istruttorie sono condotte da più soggetti (Funzionario, AT, ...). Il fenomeno dei ricorsi amministrativi è comunque marginale per le attività della UOD. Infine, nel corso del 2020 è stata attuata la misura del PTCPT volta all'introduzione di misure organizzative finalizzate ad un pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento (ODS PG/2020/0433126 del 21/9/2020).	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; conflitti di interesse						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; conflitti di interesse						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; conflitti di interesse						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, infine si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD04	50.02	parte del processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD06	50.02	provvedimento finale sottoscritto dal dirigente UOD e dalla DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	**MEDIO**	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; assenza competenza delle risorse impegnate						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF92	50.02	Le attività sono gestite sempre in collaborazione con gli uffici della direzione competenti per materia	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, Mancano ancora misure di prevenzione idonee	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; assenza competenza delle risorse impegnate						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	affidamento di studio ed indagine a risorse altamente specializzate	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata dalle norme di diverso livello	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	DIREZIONE	50.02	Programmazione annuale ex art. 21 c. 6 D. Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Analisi di congruità del costo dell'affidamento e distribuzione delle funzioni operative	Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	**BASSO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF92	50.02	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Analisi di congruità del costo dell'affidamento e distribuzione delle funzioni operative	Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	**BASSO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.02	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	**BASSO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF92	50.02	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	**BASSO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	50.02	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	**BASSO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza controlli						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF92	50.02	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF93	50.02	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Controllo dell'attuazione delle misure previste dal piano PTPCT	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD01	50.02	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	il processo ha un rating basso perché a monte prevede il controllo dell'US 10 sulla solidità finanziaria della società in house	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD03	50.02	affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione,	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD04	50.02	Istruttoria	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Trasparenza Whistleblowing Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il processo anche se correttamente procedurializzato e la discrezionalità è fortemente limitata ha un forte interesse esterno	MEDIO	b) mancanza di trasparenza; Mancanza di controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) ,Mancanza di controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) ,Mancanza di controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF93	50.02	Istruttoria sui contratti da stipulare	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) ,Mancanza di controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD04	50.02	L'intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) ,Mancanza di controlli						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD06	50.02	L'intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF92	50.02	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; Mancanza di misure trattamento del rischio						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF93	50.02	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Istruttoria relativa alla risoluzion e/o al recesso del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; Mancanza di misure trattamento del rischio						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	50.02	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.02	Istruttoria ai fini di quanto sopra	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata,	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di controlli						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD06	50.02	progetti a regia regionale	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF92	50.02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica corretto espletamento servizio, verifica presenza e regolarità dei requisiti amministrativi contabili	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente attuate dall'Ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF93	50.02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica corretto espletamento servizio, verifica presenza e regolarità dei requisiti amministrativi contabili	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente attuate dall'Ufficio	BASSO	b) mancanza di trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD03	50.02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD04	50.02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di misure trattamento del rischio						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD06	50.02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica corretto espletamento servizio, verifica presenza e regolarità dei requisiti amministrativi contabili	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Controllo inadeguato o intempestivo causa carenza risorse; 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	controllo e vigilanza del rispetto degli obblighi ascritti agli enti in materia di trasparenza	Basso	Il controllo sui bilanci viene fatto con l'ausilio di assistenza tecnica specialistica a supporto del dirigente	BASSO	b) mancanza di trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	controllo e vigilanza del rispetto degli obblighi ascritti agli enti in materia di trasparenza	Basso	Il controllo sui bilanci viene fatto con l'ausilio di assistenza tecnica specialistica a supporto del dirigente	BASSO	b) mancanza di trasparenze;Mancanza di misure trattamento del rischio						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	50.02	per le infrazioni disciplinari con sanzione superiore al rimprovero verbale, la gestione del procedimento è in capo all'UPD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, infine si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) ,Mancanza di controlli						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.02	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, infine si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) mancanza di controlli						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF93	50.02	Avvio del procedimento con la segnalazione alla direzione competente	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, infine si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) mancanza di controlli						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF94	50.02	proposta e cofirma con DG provvedimento	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio molto basso perché efficacemente presidiato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD01	50.02	le copetenza disciplinare è in parte a carico delle strutture di appartenenza dei dipendenti e in parte a carico dell'ufficio per i procedimenti disciplinari	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	procedimento già presidiato dalle SSL	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD02	50.02	dipende dal tipo di sanzione	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	l) processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) mancanza di controlli						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD03	50.02	solo i procedimenti per le sanzioni meno gravi sono interamente a carico del responsabile della struttura	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	l) processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD04	50.02	parte del processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure previste dal PTPCT 2019 -2021	Basso	l) processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;Mancanza di controlli						
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	STAFF92	50.02	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure previste dal PTPCT 2019 -2021	Basso	l) processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;Mancanza di controlli						
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UOD02	50.02	per alcune fattispecie si applicano le sanzioni, per altre la contestazione	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	l) processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO24	Procedimenti relativi alle merci sequestrate	DIREZIONE	50.02	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	distribuzione delle funzioni a più risorse	Basso	l) processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.02	L'ufficio svolge compiti di coordinamento delle attività istruttorie degli altri uffici	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	divisione delle varie fasi del processo tra diverse figure	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF93	50.02	istruttoria del debito	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	divisione delle varie fasi del processo tra diverse figure	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.02	intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	divisione delle varie fasi del processo tra diverse SSL	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.02	predisposizione scheda partita debitoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing_Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.02	l'ufficio effettua solo proposte	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing_Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore attesa: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD04	50.02	parte del processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Medio	Medio	Misure previste dal PTPCT 2017 -2019	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno,	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DFO3	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF92	50.02	la predisposizione dell'atto deliberativo e a valle delle istruttorie condotte dai diversi uffici competenti ratione materiae	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze perentorii	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	divisione delle varie fasi del processo tra diverse figure	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	STAFF93	50.02	L'ufficio istruisce e fa proposte relative al riconoscimento del debito	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	divisione delle varie fasi del processo tra diverse figure	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza di formazione e specializzazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	UOD01	50.02	l'ufficio può al massimo fare proposte	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	divisione delle varie fasi del processo tra diverse figure	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza di formazione e specializzazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	UOD03	50.02	l'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
DEBITI FUORI BILANCIO	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	UOD04	50.02	parte del processo	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno,	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.02	predisposizione, variazione, gestione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	distribuzione delle funzioni a più risorse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza di formazione e specializzazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF92	50.02	è seguita solo la fase della manifestazione dei fabbisogni e proposta di stanziamento	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitti di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;mancanza di controllo						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF93	50.02	è seguita solo la fase della manifestazione dei fabbisogni e proposta di stanziamento	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitti di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;mancanza di controllo						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD01	50.02	l'ufficio effettua proposte di variazione di bilancio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitti di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD02	50.02	individuazione fabbisogni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD03	50.02	l'ufficio effettua solo proposte	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni scritto forma di note
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD04	50.02	una parte	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata, Mancano ancora misure di prevenzione idonee.	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD06	50.02	predisposizione atti deliberativi	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure previste dal PTPCT 2020	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.02	tutte le fasi salvo la registrazione dell'impegno	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitti di interesse	Basso	l'ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circonstanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Gli atti sono adottati tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancanza di formazione e specializzazione del personale							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.02	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitti di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancanza di formazione e specializzazione del personale							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF93	50.02	Istruttoria e successiva sottoscrizione a cofirma della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitti di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancanza di formazione e specializzazione del personale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.02	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, infine si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di misure						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.02	provvedimento di adozione dell'impegno	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di misure						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD04	50.02	l'intero processo o parte del processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di misure trattamento del rischio						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD06	50.02	quando capitolo assegnato ad UOD intero processo - altrimenti istruttorio e proposta del decreto di liquidazione a firma del direttore generale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.02	tutte le fasi salvo l'emissione dell'ordinativo di spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata, Mancano ancora misure di prevenzione idonee.	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata, Mancano ancora misure di prevenzione idonee.	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancanza di controlli						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF93	50.02	Istruttoria e successiva sottoscrizione a cofirma della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata, Mancano ancora misure di prevenzione idonee.	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancanza di controlli						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	50.02	stima delle entrate	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD04	50.02	intero procedimento o parte dello stesso	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno, anche se l'attività è completamente vincolata, Mancano ancora misure di prevenzione idonee.	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza di controlli						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD06	50.02	se capitolo assegnato alla UOD intero processo, altrimenti istruttoria e proposta di liquidazione a firma della sottoscritta e della D.G.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, infine si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza di controlli						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	DIREZIONE	50.02	predisposizione, variazione e gestione del bilancio	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; Mancanza di misure trattamento del rischio						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	STAFF92	50.02	l'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; Mancanza di misure trattamento del rischio						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	STAFF93	50.02	Proposta di variazione di bilancio	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; MANCANZA DI MISURE TRATTAMENTO DEL RISCHIO						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD01	50.02	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; Mancanza di misure trattamento del rischio							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD03	50.02	l'ufficio effettua solo proposte	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD04	50.02	parte del processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di misure trattamento del rischio							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD06	50.02	fase istruttoria e predisposizione delibera o decreto di accertamento	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	DIREZIONE	50.02	tutte le fasi salvo la registrazione dell'accertamento	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata specializzazione delle figure operanti							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata specializzazione delle figure operanti							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	STAFF93	50.02	Istruttoria e predisposizione a cofirma della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata specializzazione delle figure operanti						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD01	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD04	50.02	parte del processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD06	50.02	qualora capitolo assegnato alla UOD intero processo, altrimenti istruttoria e proposta provvedimento firmato dalla UOD e dalla DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione degli incarichi secondo quanto previsto dal Piano	Basso	il processo è proceduralizzato per evitare rischio corruttivo negli incarichi a rischio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione degli incarichi secondo quanto previsto dal Piano	Basso	il processo è proceduralizzato per evitare rischio corruttivo negli incarichi a rischio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF93	50.02	a supporto della Direzione Generale per la UOD di competenza	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione degli incarichi secondo quanto previsto dal Piano	Basso	il processo è proceduralizzato per evitare rischio corruttivo negli incarichi a rischio ed è condiviso con DG	BASSO	d)esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF94	50.02	Proposta definizione declaratoria, competenze, obiettivi, importo, titolare	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione degli incarichi secondo quanto previsto dal Piano	Basso	il processo ha un grado di rischio molto basso in quanto prevalentemente centralizzato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD01	50.02	l'incarico di po è assegnato dal DG	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione degli incarichi secondo quanto previsto dal Piano	Basso	il processo ha un grado di rischio molto basso in quanto prevalentemente centralizzato	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IND5	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD02	50.02	collaborazione con la direzione per individuare i contenuti	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o imaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza, Codice di comportamento, Whistleblowing, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
INCARICHI E NOMINE	IND5	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD03	50.02	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o imaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
INCARICHI E NOMINE	IND5	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD04	50.02	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o imaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di controlli						
INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o imaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;personale limitato numericamente						
INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o imaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;personale limitato numericamente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;personale limitato numericamente						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF93	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF94	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD01	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un grado di rischio molto basso in quanto prevalentemente centralizzato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d)esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD04	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD05	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD06	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	il processo è correttamente presidiato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	il processo è correttamente presidiato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF92	50.02	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	il processo è correttamente presidiato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	STAFF92	50.02	intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 20/22 ed attuate dall'ufficio nonché quelle previste dalla normativa vigente	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD02	50.02	intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	il processo è correttamente presidiato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancata previsione di sostituzione del dipendente incaricato						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF93	50.02	Coordinamento delle iniziative concernenti i Protocolli di intesa e gli Accordi di Programma	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancata previsione di sostituzione del dipendente incaricato						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD04	50.02	parte del processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF93	50.02	Coordinamento delle iniziative concernenti i Protocolli di intesa e gli Accordi di Programma	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un basso rating di rischio in quanto i protocolli e gli accordi si inseriscono in un quadro a forte indirizzo istituzionale e per finalità di interesse pubblico	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.02	L'intero processo		Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il processo pur presidiato correttamente risulta comunque esposto a rischio corruttivo	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il processo pur presidiato correttamente risulta comunque esposto a rischio corruttivo	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Medio	Il processo pur presidiato correttamente risulta comunque esposto a rischio corruttivo	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche ai personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.02	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF94	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020ed attuate dall'Ufficio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.02	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	programmazione dei diversi adempimenti	Basso	processo correttamente presidiato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD03	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD06	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigent	Basso	l processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	DIREZIONE	50.02	Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9 Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente presidiato e proceduralizzato	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	STAFF92	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente presidiato e proceduralizzato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	STAFF93	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente presidiato e proceduralizzato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UOD03	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comunione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UOD04	50.02	istruttoria, controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comunione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno,	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UOD05	50.02	istruttoria, controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comunione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Il rating è medio, per l'interesse esterno,	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	DIREZIONE	50.02	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente presidiato e proceduralizzato	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	STAFF92	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo è correttamente presidiato e proceduralizzato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	UOD03	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ formisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Mancato atto di mancanza/omissione/rifiuto (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC05	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	DIREZIONE	50.02	Controllo	1. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 4. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC05	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	UOD02	50.02	Istruttoria, Controllo	1. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 4. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti.	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC06	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	DIREZIONE	50.02	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC06	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	UOD06	50.02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP03	Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle fiere di settore	UOD05	50.02	l'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP10	Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per amministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque minerali e termali.	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 3.Concessioni a soggetti non legittimati	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP11	Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zionilocali,acque di sorgente	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 3.Concessioni a soggetti non legittimati	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP12	Permessi di ricerca per acque minerali e termali	UOD02	50.02	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 3.Concessioni a soggetti non legittimati	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP13	Procedimento Conferenza di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.	UOD02	50.02	l'ufficio esprime parere in seno alla conferenza	Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP14	Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi	UOD02	50.02	Per il commercio su aree pubbliche la Regione rilascia il visto di conformità ai regolamenti comunali per il mercato aree pubbliche sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 1/2014.La Regione pubblica il bando tipo das adottarsi da parte dell'Ente comunale. Il Bando tipo è definito in sede di conferenza Stato - Regioni e recepito dalla Regione .		Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP16	Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogenerazione), agli impianti di trasporto dell'energia elettrica e impianti di rigassificazione	UOD03	50.02	L'intero processo	Rilevazione notizie da parte di istruttori in violazione del segreto d'ufficio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	UOD03	50.02	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8.Concessioni a soggetti non legittimati. 9.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Alto	Medio	Basso	Basso	Al fine di rendere il processo meno discrezionale e più chiaro in relazione all'interesse esterno, la Direzione Generale ha predisposto nel 2020 il DD n 569 del 28/12/2020 (verificato con DD n 25 del 29/01/2021) nel quale sono stati individuati i contenuti minimi del progetto definitivo da allegare alla Domanda di autorizzazione Unica e nell'anno 2021 con DD n 44 del 12/02/2021 è stata data evidenza del foglio di calcolo utilizzado dalla UOD 03 per la "gittata massima" degli elementi rotanti	Alto	Il processo ha un grado di rischio alto anche se l'attività è completamente vincolata in quanto produce interessi esterni. Ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	ALTO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	b) trasparenza	pubblicazione dell'anagrafe FER	La UOD 03 sta predisponendo l'anagrafe degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile sia per gli impianti già autorizzati che per quelli in corso di autorizzazione	L'anagrafe sarà pubblicata entro il 2021	Responsabile misura: DIREZIONE	Indicatore: pubblicazione SI/NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP18	Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	UOD03	50.02	L'intero processo	1.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 4.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 6.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 7.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 8.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 9.Concessioni a soggetti non legittimati, l'alsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 13.Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un grado di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	predisposizione di note quadrimestrali ad oggetto analisi del codice di comportamento e promozione dell'etica del comportamento relativamente ai procedimenti della SSL	raccomandazioni periodiche al personale funzionario e alle risorse esterne che assistono i procedimenti della UOD, in ciascuna delle quali saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento	Entro la fine di ogni quadrimestre note promananti dal Dirigente p.t. rivolte al personale interno ed esterno che assiste i procedimenti della SSL con indicazione delle tematiche attinenti la promozione dell'etica del comportamento;	Responsabile misura: Dirigente pro tempore della UOD 03	Indicatore: numero di raccomandazioni scritte finalizzate alla promozione dell'etica del comportamento Valore atteso: almeno 3 raccomandazioni sotto forma di note
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP26	Provvedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed aviditde carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	UOD02	50.02	le specifiche materie sono trattate da diverse strutture. Vi è competenza parziale esclusivamente per la produzione di anidride carbonica quale materiale associato al minerale principale (acqua minerale)	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	applicazione delle misure di trasparenza e anticorruzione di cui alla normativa vigente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD02	50.03	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato. In ragione peraltro delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD04	50.03	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato. In ragione peraltro delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	50.03	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato. In ragione peraltro delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.03	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato. In ragione peraltro delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD02	50.03	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di penalizzare interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato. In ragione peraltro delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD04	50.03	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato. In ragione peraltro delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD05	50.03	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente normato a livello nazionale e regolamentato a livello regionale. I debiti fuori bilancio derivano da Sentenze passate in giudicato	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD05	50.03	l'ufficio, ricevuti gli atti istruttori, si limita alla predisposizione della proposta deliberativa	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente normato a livello nazionale e regolamentato a livello regionale. I debiti fuori bilancio derivano da Sentenze passate in giudicato	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	50.03	Contenzioso e Precontenzioso POR FESR		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo in questione ha un rating di rischio basso ed è estremamente proceduralizzato	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD05	50.03	l'ufficio ha competenza sulla gestione delle entrate che coprono la spesa iscritta in bilancio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto la procedura prevede che la variazione di bilancio e/o l'iscrizione di nuove risorse intervenga su istanza dei ROS/RLA competenti. Analogamente l'accertamento delle entrate e/o la riduzione e/o riscossione avvengono su istanza di altri Uffici.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD05	50.03	l'ufficio provvede unicamente all'assunzione degli impegni di spesa correlati a debiti fuori bilancio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente normato a livello nazionale e regolamentato a livello regionale. I debiti fuori bilancio derivano da Sentenze passate in giudicato	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD05	50.03	l'ufficio provvede unicamente alla liquidazione di spese connesse ai debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente normato a livello nazionale e regolamentato a livello regionale. I debiti fuori bilancio derivano da Sentenze passate in giudicato	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Medio	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Riunioni propedeutiche all'individuazione degli obiettivi del Piano della Performance	Organizzazione di riunioni con i Dirigenti e con il personale volta a condividere le indicazioni per stimolare l'individuazione di obiettivi significativi e misurabili	Convocazione delle riunioni: - antecedentemente alla data fissata per la formalizzazione del piano e dei suoi aggiornamenti e degli obiettivi dei Dirigenti e del personale; - antecedentemente alla valutazione finale	Responsabile misura: La misura è realizzata dallo Staff 92 con il Direttore Generale a supporto della DG tutta	Indicatore: numero di riunioni Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Basso	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Medio	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	**MEDIO**	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Riunioni propedeutiche all'individuazione degli obiettivi del Piano della Performance	Condivisione con il personale delle indicazioni condivise con il DG e lo Staff 92 volte a stimolare l'individuazione di obiettivi significativi e misurabili	Convocazione delle riunioni: - antecedentemente alla data fissata per la formalizzazione degli obiettivi	Responsabile misura: La misura è realizzata dallo Staff 92 con il Direttore Generale a supporto della DG tutta	Indicatore: numero di riunioni Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.03.93	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La Struttura non ha personale	**BASSO**							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Basso	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	**BASSO**							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Basso	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	**BASSO**							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Basso	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	**BASSO**							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.03	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Medio	no	Basso	Il processo presidiato da misure esistenti a livello generale (cfr aggiornamento annuale SMiVaP) analogamente all'anno scorso può essere ancora integrato con ulteriori misure organizzative che consentano un efficientamento organizzativo	**BASSO**							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	**BASSO**							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	**BASSO**							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	**BASSO**							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF93	50.03.93	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La Struttura non ha personale	**BASSO**							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF94	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	**BASSO**							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	**BASSO**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedeimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.03.93	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della I ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La Struttura non ha personale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF94	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedimenti legislativi in materia, ad es. D.L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. cosi come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UODDS	50.03	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente presidiato da misure di prevenzione esistenti a livello generale (cfr i più recenti provvedeimenti legislativi in materia, ad es. D. L. 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia e ss. così come il codice di comportamento e circolari risorse umane)	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UODDS	50.03	Pianificazione e programmazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, dei programmi FESR e dei programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.).		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto le fasi di formazione della programmazione sono strettamente regolamentate e strutturate: tengono strutturalmente conto della rilevazione dei fabbisogni del territorio (ad es. attraverso il Tavolo di Partenariato), e seguono ad analisi valutative. Eventuali azioni di miglioramento del processo, per quanto di competenza dell'AdG, potrebbero condursi sotto l'egida della Programmazione Unitaria	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV03	Elaborazione/Aggiornamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo	STAFF93	50.03.93	L'intero processo	Individuazione di interventi di rafforzamento non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'approvazione del Piano di Rafforzamento, che ha durata biennale, avviene a valle di un processo caratterizzato da una molto ampia condivisione dei contenuti, che parte da un percorso di autovalutazione molto strutturato che vede coinvolte tutte le Direzioni Generali coinvolte, prosegue con una condivisione anche degli Uffici di Vertice dell'Amministrazione (Gabinetto del Presidente, Autorità di Gestione dei Progemmi), e si conclude con il vaglio degli Uffici della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Dunque l'esposizione al rischio è bassa.	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV04	Monitoraggio dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo	STAFF93	50.03.93	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Rafforzamento è condotto sulla base del contributo delle singole SPL coinvolte nell'attuazione del PRA, dunque il livello di discrezionalità della Struttura è molto basso.	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV09	Predisposizione dei pareri sulle proposte di programmazione inerenti ai programmi FESR e ai progrmmi complementari e paralleli (PAC, POC, ...) avviate dalle Strutture competenti per materia.	UODDS	50.03	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	no	Medio	Il processo sebbene strettamente regolamentato presenta un rating di rischio medio. Al fine di semplificare ed omogenizzare la verifica della coerenza quali-quantitativa degli interventi programmati con i Programmi Operativi si ravvisa l'opportunità di implementare misure di accompagnamento al processo di redazione dei provvedimenti sottoposti a parere	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	e) semplificazione	Individuazione di una check list che evidenzi, anche sulla scorta di quanto disciplinato con nota prot. n.0746870 del 14/11/2017, per tipologia di intervento, la specifica coerenza con le indicazioni del Programma, dei Criteri di selezione e dei Manuali ed offra una valutazione preliminare dell'impatto finanziario ed economico della misura programmata con riferimento agli indicatori del Programma	Individuazione, in collaborazione con le altre Strutture regionali interessate, dei contenuti della check list	Entro il 31/12/2021	Responsabile misura: Dirigente UOD 05 in raccordo con le ulteriori Strutture interessate	Indicatore: Definizione della check list Valore atteso: n.ro 1 check list
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV10	Gestione dei Grandi Programmi e dei Grandi Progetti di diretta competenza della SSL	STAFF94	50.03	L'intero processo		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio soprattutto in considerazione dell'elevato interesse esterno. Risulta in ogni caso strettamente regolamentato a livello comunitario, nazionale e regionale, in ragione delle fonti di finanziamento utilizzate (POR/POC) e dei controlli plurimi ed elevati sulle attività in questione. Il differimento della conclusione dei Grandi Programmi/Progetti rispetto alle tempistiche inizialmente programmate suggerisce un rafforzamento delle verifiche ongoing	MEDIO	a) mancanza di misure del trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	Potenziamento del n.ro di verifiche periodiche con i beneficiari al fine di portare a compimento i Grandi Programmi/Progetti	Organizzazione di incontri con i beneficiari volte ad attualizzare i cronoprogrammi procedurali	Entro il 31/12/2021 svolgimento delle verifiche previste	Responsabile misura: Dirigente Staff94	Indicatore: n.ro 6 incontri al 31/12/2021 Valore atteso: 6 incontri annui
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV11	Coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato di attuazione e della rendicontazione dei Grandi Programmi e dei Grandi Progetti	STAFF94	50.03	Intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto non si ravvisano, nell'attività di coordinamento, peculiari elementi di rischio. Inoltre, l'attuazione dei Grandi Progetti, oltre che seguire le normali regole del POR in tema di regolamentazione degli atti e delle procedure, viene governato congiuntamente alla Commissione Europea e Jaspers. È altresì oggetto di controllo da parte della Corte dei conti Italiana ed europea etc, oltre che soggetto agli ordinari controlli POR di I° e II° livello.	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV12	Coordinamento del processo di implementazione dei Grandi Programmi e dei Grandi Progetti anche attraverso Protocolli d'Intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre amministrazioni e Protocolli d'Intesa e Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF94	50.03	Intero processo		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attuazione dei Grandi Progetti, oltre che seguire le normali regole del POR in tema di regolamentazione degli atti e delle procedure, viene governato congiuntamente alla Commissione Europea e Jaspers. È altresì oggetto di controllo da parte della Corte dei conti Italiana ed europea etc, oltre che soggetto agli ordinari controlli POR di I° e II° livello.	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF11	Definizione e Approvazione del Si.Ge.Co. e dei Manuali di Attuazione e di Controllo POR FESR	DIREZIONE	50.03	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente regolamentato in ragione delle fonti di finanziamento utilizzate	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF12	Monitoraggio sull'alimentazione del SURF per gli interventi del POR FESR e del POC 2014-2020	STAFF91	50.03	L'intero proceso		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente guidato da applicativi rispetto ai quali è stata di recente garantita una piena interoperabilità.	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF13	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi POR FESR 2014/2020 da certificare nell'anno	STAFF92	50.03	Verifiche in itinere e a consuntivo sul raggiungimento del target di certificazione, obiettivo del Piano della Performance delle Strutture. Individuazione degli interventi in ritardo di certificazione Supporto all'AdG nel raccordo con le strutture della DG, con i ROS, con la Struttura dei Controlli di I livello, con le Autorità di Certificazione e di Audit, finalizzato all'identificazione delle criticità		Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto trattasi di processi strettamente regolamentati. Si ritiene opportuno assicurare una maggiore frequenza delle verifiche anche con riferimento al Piano della performance	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	Rafforzamento del processo di monitoraggio e di accompagnamento alle SPL nel raggiungimento dei target del Piano della Performance	Individuazione di 2 sessioni di monitoraggio intermedie	Aprile 2021 Ottobre 2021	Responsabile misura: Dirigente Staff92	Indicatore: n.ro 2 Report Valore atteso: n.ro 2 Report
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF14	Gestione delle attività connesse alla Comunicazione del POR FESR e azioni di informazione	UOD02	50.03	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso: le notizie/ i documenti/ i provvedimenti sono pubblicati e diffusi a fini divulgativi ed informativi. Tale comunicazione non costituisce adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF15	Procedura di comunicazione/notifica alla Commissione Europea degli aiuti regionali	UOD04	50.03	Supporto alle Strutture regionali nell'istruttoria e nell'implementazione di competenza del sistema informativo (c.d. sistema SANI 2). Verifica, sottoscrizione e invio tramite SANI 2 della comunicazione/notifica		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il processo in questione ha un rating di rischio basso ed è estremamente procedurializzato	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di imprese e associazioni private	UOD04	50.03	FESR per sovvenzioni: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Presentazione delle Dsan e relativi controlli	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente normato a livello nazionale e disciplinato dai programmi comunitari e dai relativi strumenti regolamentari. Infatti, in ragione delle fonti di finanziamento utilizzate le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati. Il processo è inoltre già coperto da misure di prevenzione idonee.	BASSO								
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD04	50.03	FESR per sovvenzioni: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Presentazione delle Dsan e relativi controlli	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto strettamente normato a livello nazionale e disciplinato dai programmi comunitari e dai relativi strumenti regolamentari. Infatti, in ragione delle fonti di finanziamento utilizzate le attività sono oggetto di controlli plurimi ed elevati. Il processo è inoltre già coperto da misure di prevenzione idonee.	BASSO								
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura	UOD05	50.04	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Mancato rispetto *doloso* dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Induzione alla diffusione di informazioni riservate; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	b) trasparenza a) controllo	**MISURA 1** Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01 **MISURA 2** Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	**MISURA 1** Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica **MISURA 2** Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	**MISURA 1** NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE **MISURA 2** 30/11/2021	**MISURA 1** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301) **MISURA 2** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	**MISURA 1** PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI **MISURA 2** Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura	UOD05	50.04	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Omissioni o irregolarità nelle attività di verifica al fine di ottenere o procurare a sé o ad altri indebiti vantaggi; 2. Mancato rispetto *doloso* dei termini di legge; 3. Ritardo nell'approvazione; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	b) trasparenza a) controllo	**MISURA 1** Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01 **MISURA 2** Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	**MISURA 1** Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica **MISURA 2** Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	**MISURA 1** NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE **MISURA 2** 30/11/2021	**MISURA 1** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301) **MISURA 2** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	**MISURA 1** PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI **MISURA 2** Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura	UOD05	50.04	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Mancato rispetto *doloso* dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Ritardo nell'approvazione; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	b) trasparenza a) controllo	**MISURA 1** Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01 **MISURA 2** Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	**MISURA 1** Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica **MISURA 2** Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	**MISURA 1** NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE **MISURA 2** 30/11/2021	**MISURA 1** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301) **MISURA 2** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	**MISURA 1** PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI **MISURA 2** Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	UOD05	50.04	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Mancato rispetto *doloso* dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Ritardo nell'approvazione	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	b) trasparenza a) controllo	**MISURA 1** Pubblicità degli Esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione regionale ex dgrc 7301/01 **MISURA 2** Controllo a campione sulle istruttorie svolte della COMMISISONE 7301	**MISURA 1** Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica **MISURA 2** Controllo a campione mediante estrazione a sorta della corretta istruttoria svolta	**MISURA 1** NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE **MISURA 2** 30/11/2021	**MISURA 1** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301) **MISURA 2** Dirigenti Competenti (UOD05 e Dirigente Presidente Commisione 7301)	**MISURA 1** PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 NEI TEMPI STABILITI **MISURA 2** Numero dicontrollo attestati da verbale/ N istruttorie svolte pari al 10%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socioasanitarie	UOD08	50.04	Gestione della istruttoria tecnica per la verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale	1.Mancato rispetto dei criteri di selezione dei valutatori che garantiscono assenza di conflitto di interessi 2.Dolosa sistorsione nella valutazione dei requisiti	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio		ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione	Adozione del Codice deontologico dei valutatori dell'accreditamento Approvazione del regolamento per la gestione dei gruppi di valutazione dell'accreditamento che stabilisce criteri di incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	Entro il 30 giugno 2021	Dirigente UOD 08	PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA SCADENZA STABILITA
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	UOD05	50.04	PREDISPOSZIONE DELL'ATTO FINALE, SULLA SCORTA DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ASL	1. Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la rilevazione dei dati necessari alla stima del fabbisogno territoriale; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Ritardi o accelerazioni dolose nel rilascio dell'accreditamento; 4. Pressioni esterne finalizzate a tutelare interessi particolari e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione; 5. Disomogeneea esecuzione dell'attività ispettiva; 6. Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'accreditamento; 7. Omessa risposta nei tempi previsti, Incompatibilità con attività professionali esterne; 8. Scarsa trasparenza	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso		Basso	Il rischio è basso perchela la verifica dei requisiti fa capo alle AASSLL. La DG prende atto e predispone l'atto finale di accreditamento	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	b) trasparenza d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Pubblicazione dei soggetti privati accreditati. **MISURA 2** Redazione degli atti di accreditamento, con l'indicazione di cui al punto 2.3 della Deliberazione ANAC n. 831/2016 **MISURA 3** Controllo a campione sulle istruttorie svolte ai fini dell'accredibilità	**MISURA 1** link di collegamento con le Aziende Sanitarie Locali **MISURA 2** Redazione DD con clausola di cui al punto 2.3 della Delibera ANAC n. 831/2016 **MISURA 3** Controllo della corretta istruttoria svolta tramite estrazione a sorte	**MISURA 1** ENTRO 20 GG **MISURA 2** IENTRO 20 GG **MISURA 3** 30/11/2021	**MISURA 1** Dirigenti UOD 05 - UOD 12 UOD 8 - UOD 16 **MISURA 2** UOD 05 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE **MISURA 3** UOD 05 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	**MISURA 1** PUBBLICAZIONE SU SITO ISTITUZIONALE - PUBBLICAZIONE ELENCHI SOGGETTI privati ACCREDITATI **MISURA 2** REDAZIONE ATTI CON CLAUSOLE ANTICONTENZIOSO - REDAZIONE ATTI SECONDO Deliberazione ANAC n.831/2016 punto 2.3 **MISURA 3** Numero di controlli/ N.istruttorie svolte pari al 10%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI07	Pianificazione	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la realizzazione dell'attività ispettiva	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		ALTO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	d) regolamentazione	Delibera relativa al Piano Annuale Attività ispettiva sanitaria e socioasanitaria	Pubblicazione sul sito istituzionale della Delibera relativa al Piano Annuale Attività ispettiva sanitaria e socioasanitaria	Entro 20 gg dalla deliberazione	Dirigente Staff 93	Pubblicazione sul sito istituzionale della Delibera relativa al Piano Annuale Attività ispettiva sanitaria e socioasanitaria
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI08	Attività ispettiva ordinaria	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Disomogeneea esecuzione dell'attività ispettiva; 2. Incompatibilità con attività professionali esterne	Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Alto		ALTO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	d) regolamentazione	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 2. Disomogeneea esecuzione dell'attività ispettiva	Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	d) regolamentazione	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI10	Predisposizione relazione valutazione	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione; 3. Omessa risposta nei tempi previsti; 4. Ridotta o omessa diffusione delle informazioni	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	mancanza di trasparenza	d) regolamentazione	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	Il Dirigente di Staff	Adozione nota operativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI10	Predisposizione relazione valutazione	UOD08	50.04	Gestione della istruttoria tecnica per la verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale	1.Mancato rispetto dei criteri di selezione dei valutatori che garantiscono assenza di conflitto di interessi 2.Dolosa distorsione nella valutazione dei requisiti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione	Adozione del Codice deontologico dei valutatori dell'accreditamento Approvazione del regolamento per la gestione dei gruppi di valutazione dell'accreditamento che stabilisce criteri di incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	30_11-21	Dirigente UOD 08	PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA SCADENZA STABILITA
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI11	Invio relazione	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	II Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI11	Invio relazione	UOD08	50.04	Gestione della istruttoria tecnica per la verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale	1.Mancato rispetto dei criteri di selezione dei valutatori che garantiscono assenza di conflitto di interessi 2.Dolosa distorsione nella valutazione dei requisiti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione	Adozione del Codice deontologico dei valutatori dell'accreditamento Approvazione del regolamento per la gestione dei gruppi di valutazione dell'accreditamento che stabilisce criteri di incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	30_11-21	Dirigente UOD 08	PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA SCADENZA STABILITA
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI12	Recepimento e analisi	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	d) regolamentazione	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	II Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI13	Recepimento e analisi controdeduzioni	STAFF93	50.04	l'intero processo	1. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione; 3. Omessa risposta nei tempi previsti	Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	d) regolamentazione	Adozione criteri, tempi e modalità di svolgimento dell'attività ispettiva	Adozione nota operativa	30_06_21	II Dirigente di Staff	Adozione nota operativa
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI14	Definizione del fabbisogno regionale per le strutture territoriali	UOD05	50.04	Istruttoria	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Induzione alla diffusione di informazioni riservate; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	m) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigenti competenti	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI14	Definizione del fabbisogno regionale per le strutture territoriali	UOD12	50.04	Istruttoria	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Induzione alla diffusione di informazioni riservate; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	m) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigentie competente	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI15	Processo di riconversione delle attività accreditate in eccesso rispetto al fabbisogno definito	UOD05	50.04	Istruttoria	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Induzione alla diffusione di informazioni riservate; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	m) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigentie competente	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI15	Processo di riconversione delle attività accreditate in eccesso rispetto al fabbisogno definito	UOD12	50.04	Istruttoria	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Induzione alla diffusione di informazioni riservate; 4. Scarsa trasparenza	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	m) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	tracciabilità dei soggetti coinvolti, delle modalità di coinvolgimento e delle proposte avanzate dagli stakeholder	Redazione verbali a seguito di incontri con portatori di interessi e delle relative proposte	ENTRO 30 GG DALLA CALENDARIZZAZIONE	Dirigentie competente	Numero di verbali/Numero di riunioni 100%
AFFARI LEGALI	AL01	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	UOD06	50.04	FORMULAZIONE PARERE SU COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E INVIO RELAZIONI A SUPPORTO DELLA DIFESA DELL'ENTE IN GIUDIZIO	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa 1. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.04	Istruttoria	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	II Dirigente dello Staff	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.04	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVOCATURA	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	II Dirigente della Uod 02	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.04	predisposizione relazione istruttoria per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.04	predisposizione relazione istruttoria	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	50.04	predisposizione relazione istruttoria per Avvocatura Regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11_21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso		Medio		MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD12	50.04	collabora alla predisposizione di memorie per le avvocature	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	II Dirigente di Staff	Giornata formativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.04	Redazione relazione illustrativa e trasmissione documentazione utile all difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Medio	Medio		Basso	Basso		Alto		ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	Atti a doppia firma	Doppia firma	30_11_21	Dirigente di Uod	Numero controlli su relazione redatte 100%
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente dello Staff	Giornata formativa
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.04	Fase istruttoria preliminare all'adozione della proposta	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'istruttoria è sottoposta all'approvazione di altri soggetti	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD02	50.04	Capitolato e criteri di valutazione, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD04	50.04	Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	h) rotazione	Condivisione responsabilità attraverso doppia firma	Controllo a campione	30_11_21	Il Dirigente della Uod	Controllo a campione nella misura del 10%
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD02	50.04	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD02	50.04	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	50.04	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.04	Procedure di pagamento		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	PROCESSO A RISCHIO Basso: La UOD 04 è responsabile dell'esecuzione di contratti stipulati dopo l'adesione ad Accordi Quadro relativi a: Servizio trasformazione plasma Accordo Interregionale Plasnet. Presa Atto aggiudicazione procedura di gara e stipula contratto ESTAR Toscana; convenzione ditta farmaci plasmaderivati Kedrion e Adesione alla convenzione Consip Vodafone SPC1- SPC2 per potenziamento rete trasmissione dati tra servizi trasfusionali. In tutti e tre i casi, la UOD 04 svolge il compito di pagamento delle fatture di competenza.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD11	50.04	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD02	50.04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	STAFF93	50.04	L'intero processo	1. Controllo inadeguato o intempestivo causa carenza risorse; 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti.	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo di approvazione risulta sottoposto a controllo dell'Udcp 601000.Il processo comunque risulta sottoposto a verifica di ulteriori controllori (Collegio Sindacale e Revisori dei conti). PERTANTO SI PUO' RITENERE A BASSO RISCHIO	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	UOD13	50.04	Istruttoria finalizzata all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle ASL, AO, AOU e IRCCS e degli atti degli stessi Enti sottoposti ad approvazione regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 32/1994	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	UOD10	50.04	Vigilanza e controllo sugli atti delle AA.SS.LL. in materia di personale	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO							
CONTROLLI	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	STAFF92	50.04	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 6.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata formativa	30_11-21	Dirigente	Giornata formativa
CONTROLLI	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	UOD02	50.04	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 6.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11_21	Dirigente	Giornata formativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente	Giornata formativa
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	In coerenza con l'attività di cui alla riga 50.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11_21	Il Dirigente	Giornata formativa
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.04	ATTIVITA ISTRUTTORIA	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD11	50.04	impegno e liquidazione per i debiti f.b. di competenza della UOD	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.04	Istruttoria per atti della Giunta/Consiglio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF91	50.04	proposte di variazione al bilancio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD06	50.04	Proposta reiscrizione in Bilancio somma Enti	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD09	50.04	predisposizione della proposta per Giunta regionale, da sottoporre a consiglio rlegionale/ giunta	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	50.04	predisposizione provvedimenti di disposizione di impegni di spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD04	50.04	approvazione atti di gara e autorizzazione alla Centrale acquisti all'espletamento della gara	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD06	50.04	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD09	50.04	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD11	50.04	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD04	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD06	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD09	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione per il personale di categoria C e D	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Giornata formativa
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE16	Esecuzione pagamenti	UOD01	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 6. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 7. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 8. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE18	Gestione del fondo economale	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	DIREZIONE	50.04	Attività istruttoria per Giunta/Consiglio	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD09	50.04	predisposizione atto per giunta, da sottporre a consiglio	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD01	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD02	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD06	50.04	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD09	50.04	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD11	50.04	l'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD06	50.04	PREDISPOSIZIONE ATTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA CONCERNENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DI QUESTA UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	DIREZIONE	50.04	ADOZIONE ATTI GESTIONALI SU INDIRIZZI ORGANO POLITICO	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	STAFF91	50.04	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD02	50.04	adozione provvedimento gestionale su direttive fornite con deliberazioni di giunta/consiglio	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD10	50.04	nomina componente regionale commissione esame alimentaristi	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.04	ATTI DI GESTIONE IN ATTUAZIONI DELIBERE DI GIUNTA/CONSIGLIO	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF91	50.04	congiunta con firma del DG	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD02	50.04	ADOZIONE ATTI GESTIONALI IN ESECUZIONE DELIBERE DI GIUNTA/CONSIGLIO	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD03	50.04	ATTIVITA' ISTRUTTORIA, OVE ATTI GIUNTA REGIONALE	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD11	50.04	la sola fase istruttoria	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		**MEDIO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11_21	Il Dirigente della Uod	Verbale

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF91	50.04	condivisione con il DG	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD02	50.04	ADOZIONE ATTI GESTIONALI IN ESECUZIONE DELIBERE GIUNTA/CONSIGLIO	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD11	50.04	la sola fase istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD09	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD10	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD11	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD12	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD13	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD15	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD16	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD17	50.04	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	Il Direttore	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	Il Dirigente di Staff	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	IIDirigente di Staff	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF93	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	II Dirigente di Staff	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione per il personale	30_11-21	II Dirigente della Uod	Giornata formativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazione almeno un evento formativo avente ad oggetto analisi e discussione del Codice di Comportamento (assenze, segnalazione illeciti)	Incontro di Formazione interna di approfondimento sul codice etico di comportamento. entro il 30 giugno.	Entro il 30 giugno 2021	Dirigente	documentazione attestante la formazione realizzata
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD07	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD08	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD09	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD10	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione.	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di formazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD12	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD13	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD15	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD16	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD17	50.04	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attività di formazione sulle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.	Giornata di fomazione	30_11-21	Il Dirigente della Uod	Verbale
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD08	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD09	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD10	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD11	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD12	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD13	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD15	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD16	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD17	50.04	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	50.04	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Basso	Basso	Medio	Alto		Alto		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	d) regolamentazione	rendere evidenti i criteri e i processi adottati in ambito regionale e per l'analisi dei fabbisogni.	Adozione norma di autodisciplina	30_11_2021	Il Direttore	Adozionne atto di autodisciplina
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF91	50.04	Attività di promozione e gestione di progetti a valenza regionale, nazionale e internazionale rivolti alla sanità, finanziati e/o cofinanziati dalla Commissione Europea	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD09	50.04	L'intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rischio è ritenuto BASSO la UOD si occupa dell'istruttoria sulla base di criteri oggettivi(popolazione residente nelle AASSLL e n.posti letto degli Ospedali).	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	STAFF91	50.04	Attività di promozione e gestione di progetti a valenza regionale, nazionale e internazionale rivolti alla sanità, finanziati e/o cofinanziati dalla Commissione Europea	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	UOD02	50.04	Legge 210 del 92. Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni	Indennizzi non dovuti per irregolarità/ incompletezza delle istanze presentate dai soggetti richiedenti.	Alto	Medio	Basso	Medio	Alto		Alto		ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	Controllo a campione sulla permanenza dei requisiti dei beneficiari	Controllo a campione 10% con estrazione a sorte	30_11_2021	Dirigente UOD02	Numero controlli effettuati nella misura del 10%/ numero beneficiari
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	UOD10	50.04	l'abbisogno e individuazione borse di studio agli specializzandi di medicina	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 3. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 4. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 6. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC11	Finanziamento delle attività sanitarie erogate dalle Aziende del Servizio sanitario regionale	UOD11	50.04	Programmazione,/struttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi.	Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Basso	La UOD con questo processo non determina un ampliamento della sfera giuridica con effetto economico. La UOD 11 finanzia le AA.SS.LL. secondo criteri specifici (età della popolazione, indicatori di salute, densità abitativa etc) indicato nell'atto di riparto del Fondo Sanitario Regionale. Sono poi le AA.SS.LL. che predispongono gli atti di liquidazione delle risorse agli aventi diritto.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC12	Finanziamento erogato alle Aziende Sanitarie in attuazione dei Piani di Monitoraggio previsti dal Piano Regionale Integrato sulla sicurezza alimentare	UOD01	50.04	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 8. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio		MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC13	Contributi erogati alle Associazioni Protezionistiche degli animali in materia di randagismo	UOD01	50.04	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 11. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio		MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC15	Contributi erogati a privati per indennizzo animali abbattuti ai sensi della Legge 218/88	UOD01	50.04	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo		Alto	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio		MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP54	Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	UOD06	50.04	L'intero processo	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Alto	Medio		Basso	Medio		Alto		ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	A campione nella misura del 10% delle richieste	Controllo a campione	30_11-21	Dirigente UOD 06	Controllo a campione nella misura del 10%
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP55	Assegnazione delle sedi farmaceutiche	UOD06	50.04	L'intero processo	1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Medio		Medio	Medio		Medio		MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Codice di Comportamento	Giornata di formazione	30_11-21	Dirigente UOD 06	Verbale
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP56	Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia	UOD06	50.04	iscrizione nell'elenco regionale soggetti autorizzati	5oppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	UOD01	50.04	L'intero processo	3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Alto		ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	Controlli a mezzo di doppia firma del Dirigente della UOD 01 e del Dirigente competente a rilasciare autorizzazioni	Doppia firma	30_11_21	Dirigente UOD 01	Doppia firma sul 100% delle autorizzazioni
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD03	50.04	definizione del quadro economico finanziario e degli schemi dei contratti per le parte relativa ai pagamenti	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Condizioni di vantaggio per gruppi di soggetti erogatori.	Alto	Medio	Basso	Medio	Alto		Alto		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11_2021	Dirigente	Verbale
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD04	50.04	definizione del quadro economico finanziario e degli schemi dei contratti per le parte relativa ai pagamenti	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Condizioni di vantaggio per gruppi di soggetti erogatori.	Alto	Medio	Basso	Medio	Alto		Alto		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11_2021	Dirigente	Verbale
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD12	50.04	definizione del quadro economico finanziario e degli schemi dei contratti per le parte relativa ai pagamenti	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Condizioni di vantaggio per gruppi di soggetti erogatori.	Alto	Medio	Basso	Medio	Alto		Alto		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11_2021	Dirigente	Verbale
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	UOD12	50.04	collabora con la dg e uod 11 al monitoraggio delle prestazioni e loro utilizzo nella definizione dei limiti di spesa	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Condizioni di vantaggio per gruppi di soggetti erogatori.	Alto	Medio	Basso	Medio	Alto		Alto		ALTO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Codice di comportamento	Giornata di formazione	30_11-21	Dirigente	Verbale
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP60	Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste	UOD01	50.04	L'intero processo	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 4.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto		Medio		MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP61	Assegnazione qualifica guardia zoofila	UOD01	50.04	L'intero processo	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	UOD05	50.04	PREDISPOSZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE, SULLA SCORTA DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ASL	1.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Alto	Medio	Basso		Medio		MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	UOD10	50.04	Accreditamento dei provider ECM (Educazione continua in medicina)	1.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP63	Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania	UOD12	50.04	1) Richiesta alle ASL di concludere il procedimento di verifica degli istanti; 2) controllo formale delle risultanze delle verifiche pervenute dalle ASL; 3) adozione decreto dirigenziale con l'elenco regionale dei fabbricanti di protesi e ausili di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP64	Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche	UOD06	50.04	valutazione e validazione centri prescrittori comunicati delle aziende sanitarie	Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	DIREZIONE	50.05	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.05	Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.05	Stipula e verifica del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF92	50.05	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o dei servizi, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o dei servizi, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD02	50.05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF92	50.05	L'intero processo	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO05	Controlli sulle organizzazioni di volontariato, sulle associazioni di promozione sociale e sulle cooperative sociali iscritte	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame risponde ad una normativa (con particolare riferimento alla d.lgs 117/17 (=il Codice del Terzo settore) che lascia pochi margini di apprezzamento discrezionale configurandosi nella quasi totalità in attività istruttoria vincolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	COD8	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	STAFF92	50.05	inoltro richieste (ad esempio, commissari ad acta nominati dal Presidente, componenti dei CdA di IPAB e ASP il cui potere di nomina rientra, per statuto, nella competenza di altri enti e/o organi,...)	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 6.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è altamente standardizzato e il controllo viene eseguito sulla totalità degli atti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processo interinale	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD01	50.05	Fase istruttoria	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processo interinale	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processo interinale	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD01	50.05	Fase istruttoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processo interinale	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.05	liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso		Medio	Il processo in esame è altamente vincolato	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di requisiti valutativi predeterminati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo si inserisce nell'ambito degli accordi di leale collaborazione tra enti che perseguono finalità pubbliche e privi di scopi lucrativi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l ntempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processi interinali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF91	50.05	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processi interinali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD01	50.05	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processi interinali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si tratta di processi interinali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	DIREZIONE	50.05	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD02	50.05	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).							Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	UOD02	50.05	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC09	Concessione ed erogazione di contributo ex l.r. 2 dicembre 2019, n. 22 in favore di ente privato	STAFF92	50.05	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC10	Contributi in favore di organizzazioni di volontariato	UOD01	50.05	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 12. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 13. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC14	Contributi in favore di associazioni di promozione sociale	UOD01	50.05	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 11. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le misure già adottate ed esecutive appaiono sufficienti d arginare l'insorgenza di fenomeni corruttivi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Spese per sostenere l'associazionismo di settore nell'attuazione di misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di usura e di estorsione (art. 1, co. 32, l.r. 27/2019)	UOD01	50.05	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP25	Iscrizioni e tenuta Albo regionale dei soggetti del terzo settore	UOD01	50.05	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati							Basso	Il processo in esame risponde ad una normativa (con particolare riferimento alla d. lgs 117/17 (cd Codice del Terzo settore) che lascia pochi margini di apprezzamento discrezionale configurandosi nella quasi totalità in attività istruttoria vincolata	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP48	Gestione registro regionale del volontariato	UOD01	50.05	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame risponde ad una normativa (con particolare riferimento alla d. lgs 117/17 (cd Codice del Terzo settore) che lascia pochi margini di apprezzamento discrezionale configurandosi nella quasi totalità in attività istruttoria vincolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP50	Gestione registro regionale delle associazioni di promozione sociale	UOD01	50.05	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame risponde ad una normativa (con particolare riferimento alla d. lgs 117/17 (cd Codice del Terzo settore) che lascia pochi margini di apprezzamento discrezionale configurandosi nella quasi totalità in attività istruttoria vincolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP51	L. R. n. 18 del 25/11/2013 - Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative	UOD01	50.05	L'intero processo	1.Autorizzazioni a soggetti non legittimati 2.Concessioni a soggetti non legittimati.	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è altamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.06	Predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.06	Supporto alle attività della DG e delle UOD implicate dalla fattispecie e predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.06	Predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.06	Predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.06	Predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD07	50.06	Predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD08	50.06	Predisposizione documentazione per i procedimenti di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL03	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	STAFF92	50.06	L'ufficio si occupa di fornire per conto delle UOD le relazioni e ogni ulteriore elemento utile alla difesa dell'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione e) semplificazione	Previsione di un termine di invio delle relazioni istruttorie agli avvocati	Il Dirigente dello Staff 92 con nota/circolare interna stabilisce quanti giorni prima della data di udienza/costituzione in giudizio la relazione debba essere necessariamente inviata	entro un anno	RUP e Dirigenti UUOODD	report sulla verifica a campione (20%) del totale della relazioni inviate all'Avvocatura
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.06	L'ufficio si occupa del supporto alla DG e alle UOD interessate	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 11. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	I) processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, che lascia minimi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione e seguito di ricorso amministrativo	STAFF92	50.06	Ottemperanza alle decisioni del ricorso connesso a materie/procedimenti di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD08	50.06	Gestione della fase istruttoria della proposta transattiva, predisposizione della richiesta di parere alla Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD04	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	**BASSO**							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD05	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); 11. la concentrazione del potere in capo ad un solo soggetto può potenzialmente permettere la distorsione nello svolgimento della gara prevedendo requisiti, soggettivi od oggettivi, pensati appositamente per escludere concorrenti non graditi e/o favorire dolosamente l'impresa aggiudicataria.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	a) controllo	doppio controllo interno	incremento del personale: al RUP, a cui spetta la verifica della conformità a legge del procedimento amministrativo (primo controllo), sarà affiancato da personale istruttore (categoria C) deputato al secondo controllo.	entro un anno	Dirigente UOD	verifica presenza della doppia firma su un campione pari al 20% degli atti istruttori dei procedimenti interessati.
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD07	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	**BASSO**							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	**BASSO**							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD04	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	L'ufficio Speciale Centrale Acquisti si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	**BASSO**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD05	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	L'ufficio Speciale Centrale Acquisti si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD07	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	L'ufficio Speciale Centrale Acquisti si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	L'ufficio Speciale Centrale Acquisti si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	personale interno addetto al controllo, in posizione di terzietà rispetto agli atti adottati	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD05	50.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	personale interno addetto al controllo, in posizione di terzietà rispetto agli atti adottati	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	a) controllo	doppio controllo interno	incremento del personale: al RUP, a cui spetta la verifica della conformità a legge del procedimento amministrativo (primo controllo), sarà affiancato da personale istruttore (categoria C), deputato al secondo controllo.	entro un anno	Dirigente UOD	verifica presenza della doppia firma su un campione pari al 20% degli atti istruttori dei procedimenti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD07	50.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	personale interno addetto al controllo, in posizione di terzietà rispetto agli atti adottati	Basso	l'UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Parchi gestiscelI passaggio di risorse comunitarie vincolate e destinate alla tutela e salvaguardia ambientale in base ad una procedura regolamentata e molto stringente	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	personale interno addetto al controllo, in posizione di terzietà rispetto agli atti adottati	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD04	50.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	partecipazione a corsi di aggiornamento professionale del personale coinvolto	Basso	L'ufficio Speciale 10 si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD05	50.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	partecipazione a corsi di aggiornamento professionale del personale coinvolto	Basso	L'ufficio Speciale 10 si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD07	50.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	partecipazione a corsi di aggiornamento professionale del personale coinvolto	Basso	L'ufficio Speciale 10 si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD08	50.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e divensi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	partecipazione a corsi di aggiornamento professionale del personale coinvolto	Basso	L'ufficio Speciale 10 si occupa di tutte le attività di verifica e controllo	BASSO							
CONTROLLI	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	STAFF92	50.06	L'ufficio valuta le società del polo ambientale (CAS e SMA) e ARPAC limitatamente alle attività commissionate	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge attività di supporto, fornendo la documentazione esistente negli archivi per l'espletamento delle procedure.	Basso	L'ufficio Speciale 10 si occupa di i verifica e controllo dei bilanci degli enti e società partecipate	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di ispettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di ispettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD02	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di spettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD04	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di spettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD05	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di spettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD07	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di spettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD08	50.06	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; istruttoria, segnalazione e trasmissione per i procedimenti di spettanza del DG o delle altre UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD16	50.06	Istruttoria e proposta alla SPL per il personale assegnato che presta servizio per la UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UOD08	50.06	Fase successiva all'accertamento	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD16	50.06	Istruttoria della proposta di partita debitoria	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione delle pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Duplice valutazione istruttoria del funzionario.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.06	verifica contabile finanziaria delle proposte di atti di impegno	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	procedura regolamentata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD16	50.06	istruttoria e proposta atti di impegno e di liquidazione previa verifica contabile finanziaria della UOD 02.	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	ccontrollo/verifica contabile effettuata dalla UOD 02	Basso	procedura regolamentata	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE18	Gestione del fondo economale	STAFF92	50.06	Gestione della richiesta del materiale di consumo attraverso l'applicativo collegato con la DG per risorse Strumentali SO-15	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff svolge funzione di controllo e monitoraggio nella gestione della richiesta.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UOD16	50.06	istruttoria e proposta atti di accertamento ed incasso in base alle risultanze delle verifiche amministrative, contabili, finanziarie, che, per i capitoli di bilancio del demanio idrico vengono esperite e comunicate dalle UUOOOD genio Civile (DG 018) competenti ratione materiae e previa verifica contabile finanziaria delle UOD 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE21	Procedura entrate per Commissari	DIREZIONE	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD16	50.06	La UOD 16 comunica esclusivamente alla UOD 02 i dati economici previsionali di competenza, in particolare relativi a: gestione del demanio idrico; debiti fuori bilancio; accordi bonari demanio idrico; osservatorio nazionale erosione delle coste; sbarramenti ed invasi di competenza regionale; gestione residuale autorità di bacino regionali e interregionali ex L.183/89 e L.R. 8/94.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	ccontrollo/verifica contabile effettuata dalla UOD 02	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	DIREZIONE	50.06	per gli O.S. del FESR 6.2_7.1_6.3 ad esse collegate ratione materiae	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	l) disciplina del conflitto di interessi	estensione della misura generale sul conflitto di interessi con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Direttore generale	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD05	50.06	O.S. del FESR 6.2_7.1_6.3 ad esse collegate ratione materiae	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	l) disciplina del conflitto di interessi	estensione della misura generale sul conflitto di interesse con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Dirigente UOD	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD07	50.06	O.S. del FESR 6.2_7.1_6.3 ad esse collegate ratione materiae	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	l) disciplina del conflitto di interessi	estensione della misura generale sul conflitto di interesse con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Dirigente UOD	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD08	50.06	O.S. del FESR 6.2_7.1_6.3 ad esse collegate ratione materiae	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	l) disciplina del conflitto di interessi	estensione della misura generale sul conflitto di interessi con adozione della dichiarazione sull' assenza di conflitto di interessi anche nelle fasi endoprocedimentali del decreto di liquidazione.	allegando la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ad ogni atto di ogni fase del procedimento di liquidazione (anche per pagamenti anticipati, SAL ecc.)	entro un anno	Dirigente UOD	verifica delle dichiarazioni rese su un campione del 10 % dei procedimenti di liquidazione nel periodo di riferimento (annuale)
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT03	Varianti ai Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	UOD16	50.06	Predisposizione e gestione delle Conferenze programmatiche fino alla definizione del provvedimento di chiusura.		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT06	Piano regionale delle bonifiche	UOD05	50.06	Implementazione banche dati		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	implementazione in fase di predisposizione del piano, vedere le tabelle allegate al PTPC	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT07	Piano regionale della qualità dell'aria	UOD04	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT11	Conservazione e tutela dei parchi e valorizzazione della biodiversità	UOD07	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT12	Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette	UOD07	50.06	L'intero processo	La concentrazione del potere in capo ad un solo soggetto può potenzialmente permettere la distorsione nello svolgimento della gara prevedendo requisiti, soggettivi od oggettivi, pensati appositamente per escludere concorrenti non graditi e/o favorire dolosamente l'impresa aggiudicataria.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	doppio controllo interno	incremento del personale: al RUP, a cui spetta la verifica della conformità a legge del procedimento amministrativo (primo controllo), sarà affiancato da personale istruttore (categoria C) deputato al secondo controllo.	entro un anno	Dirigente UOD	verifica presenza della doppia firma su un campione pari al 20% degli atti istruttori dei procedimenti interessati.
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT13	Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale	UOD07	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT18	Aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)	UOD08	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT21	Monitoraggio corpi idrici ed interventi a tutela della risorsa idrica	UOD08	50.06	Implementazione database sulla scorta dei risultati dell'attività dell'ARPAC e programmazione misure di intervento nell'ambito del PTA		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso		BASSO								
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT22	raccolta ed implementazione dei dati conoscitivi alla base della pianificazione di bacino e supporto all'autorità di Bcino	UOD16	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri periodici di aggiornamento interni	Basso		BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.06	Istruttoria delle proposte delle UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime compensiale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD16	50.06	Fase propositiva	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime compensiale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	STAFF92	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	DIREZIONE	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	STAFF92	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD02	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD04	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD05	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD07	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD08	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD16	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD16	50.06	Istruttoria della richiesta in ordine alla compatibilità dell-incarico per il personale assegnato	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lo staff ha emanato ordini di servizio per il personale preposto sulla scorta delle normative regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD05	50.06	Predisposizione di accordi tra pubbliche amministrazioni (ex art. 15 della L. 241/90) per la regolamentazione di interventi di bonifica da attuarsi in danno del soggetto obbligato	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD16	50.06	fase istruttoria	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Procedura regolamentata	MEDIO							
PERSONALE	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	STAFF92	50.06	Rilevazione del fabbisogno di personale. Programmazione triennale del fabbisogno	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica e controllo della pianta organica.	Basso	Predisposizione di decreti per la mobilità del personale.	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	STAFF92	50.06	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica e controllo della pianta organica.	Basso	Procedura di controllo sul fabbisogno di personale.	BASSO							
PERSONALE	PE10	Scambio compensativo	STAFF92	50.06	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di scambio, Rilascio badge	1. Criteri di selezione non trasparenti	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Scambio di informazioni sul personale con gli altri uffici regionali.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.06	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD16	50.06	Proposta di valutazione alla Direzione	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.06	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Fogli di presenza per la controfirma oraria.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD08	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD16	50.06	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica delle documentazioni (piani ferie, permessi, etc.) nel rispetto della tempistica, come da circolare della DG Risorse Umane	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	50.06	POR-FESR e FSC: Programmazione relativa alla concessione di risorse economiche per la prevenzione del rischio idrogeologico	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica della disponibilità dei fondi europei per organizzare l'attività di programmazione.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD05	50.06	istruttorie finalizzate all' ammissione a finanziamento, attuazione, liquidazioni acconti /saldo finanziamenti - relativamente alla compilazione delle Check list di competenza del ROS	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD08	50.06	istruttorie finalizzate all' ammissione a finanziamento, attuazione, liquidazioni acconti /saldo finanziamenti - relativamente alla compilazione delle Check list di competenza del ROS	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	dichiarazione di astensione conflitto di interesse	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di Società partecipate	UOD05	50.06	istruttorie finalizzate alla selezione, ammissione a finanziamento, attuazione, liquidazioni acconti /saldo finanziamenti per ciò che concerne il Piano Regionale di Bonifica	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati POR/FESR triennali	Basso	Procedura regolamentata con invio delle relazioni semestrali al RPCT	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC07	Individuazione beneficiari dei finanziamenti regionali per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione regionale INFEA	UOD07	50.06	Istruttoria	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dati consuntivi.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP44	Abilitazione dei tecnici competenti in materia di acustica	UOD04	50.06	istruttoria preliminare all'inclusione nell'albo nazionale (ENTECA) di Tecnici Abilitati in Acustica Ambientale (TCAA)	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP45	Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale	DIREZIONE	50.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Azione di sensibilizzazione verso la popolazione.	Basso	Procedura regolamentata	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (le relazioni predisposte dai funzionari e/o dirigenti istruttori sono controllate dal direttore e supportate da documentazione probante) ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (le relazioni predisposte dagli istruttori sono controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante) ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita nel rispetto del PTPCT della Regione Campania	Basso	L'attività è basata su procedimenti amministrativi già conclusi, il cui esito è a base del motivo del contenzioso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.07	Relazionare nel merito all'Avvocatura Regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Si applicano tutte le giuste prassi per fronteggiare i contenziosi e si cerca di essere utile supporto per gli avvocati interni all'Ente.	Basso	Adeguate istruttorie che fronteggiano la complessa materia nonostante la carenza di personale legale .	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD07	50.07	predisporre relazione per avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo ha un rating basso in quanto raro e i casi che si verificano sono fortemente attenzionati	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD10	50.07	Redazione relazione da produrre alla UOD Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo non comporta direttamente benefici a soggetti esterni ma consiste in attività di supporto all'Avvocatura Speciale Regionale. Si ritengono idonee le misure di prevenzione previste dal PTPCT.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Adottate misure di trasparenza	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è dotata di pari rilevanza esterna e di medesimo grado di discrezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo non comporta direttamente benefici a soggetti esterni ma consiste in attività di supporto all'Avvocatura Speciale Regionale. Si ritengono idonee le misure di prevenzione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo non comporta direttamente benefici a soggetti esterni ma consiste in attività di supporto all'Avvocatura regionale. Si ritengono idonee le misure di prevenzione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (l'istruttoria generalmente svolta da funzionari e dirigenti individuati e supportata da documentazione probante e controllata dal Direttore Generale) ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari o dirigenti incaricati, controllate dal direttore e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita nel rispetto del PTPCT della Regione Campania	Basso	L'attività è basata su procedimenti amministrativi già conclusi, il cui esito è a base del motivo del contenzioso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto della trasparenza amministrativa	Medio	La valutazione fatta tiene ben presente le regole atte al contrasto della corruzione o alla negligenza amministrativa, attraverso le giuste procedure stabilite dall'Ente.-	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari o dirigenti incaricati, controllate dal direttore e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari o dirigenti incaricati, controllate dal direttore e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo ha un rating basso in quanto raro e i casi che si verificano sono gestiti attraverso apposita commissione	BASSO						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD10	50.07	Istanze di riesame	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Adottate misure di trasparenza	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è dotata di pari rilevanza esterna e di medesimo grado di discrezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è vincolata all'esito dell'istruttoria svolta, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le decisioni sono assunte sulla base di relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto d'interesse - Attuazione art. 35 bis D. Lgs. 165/2001	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è vincolata all'esito dell'istruttoria svolta sottoposta a controllo del dirigente, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Nessuna	Basso	La decisione finale non consente discrezionalità da parte della UOD	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Alto	Basso	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalle circolari	Medio	La valutazione fatta tiene ben presente le regole atte al contrasto della corruzione o alla negligenza amministrativa, attraverso le giuste procedure stabilite dall'Ente.-	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;						
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le decisioni sono assunte sulla base di relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le decisioni sono assunte sulla base di relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo ha un rating basso in quanto ré stata istituita apposita commissione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo comporta direttamente benefici a soggetti esterni ma di natura non rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Misure previste parzialmente attuate	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è dotata di pari rilevanza esterna e di medesimo grado di discrezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
AFFARI LEGALI	ALO7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo comporta direttamente benefici a soggetti esterni ma di natura non rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo comporta direttamente benefici a soggetti esterni ma di natura non rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Le relazioni predisposte dai funzionari incaricati, controllate dal dirigente e supportate da documentazione probante	Basso		BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF91	50.07	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD01	50.07	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	nessuna	Basso	il processo è connettamente procedurializzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD03	50.07	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di [illegible] e PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD04	50.07	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalla Legge e dalle circolari di riferimento	Basso	Ciò dinanzi espresso è legato ad una stretta osservanza delle leggi che regolano le procedure.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD05	50.07	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD06	50.07	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF91	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	In ambito FEASR Attuazione del PANTE (Piano Nazionale di Riduzione del Tasso d'Errore) e Monitoraggio SIRTE (Sistema Informativo Riduzione Tasso d'Errore); Utilizzo Check List di controllo dell'Organismo Pagatore AGEA	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente private dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	formazione/informazione	Redazione, pubblicazione e trasmissioni di newsletter dedicate in materia di appalti pubblici	Redazione, pubblicazione sul sito dell'assessorato agricoltura e trasmissione agli iscritti di newsletter dedicate	Le newsletter non hanno una tempistica definitiva. Generalmente sono redatte in occasione di aggiornamenti normativi o giurisprudenziali o nel caso si abbia la necessità di approfondire casi o temi specifici. Mediamente almeno 6 all'anno	Dott. ssa Maria Passari dirigente dello Staff 500791	Pubblicazione sul sito dell'assessorato di almeno 6 newsletter
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD02	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Gli acquisti di beni e servizi sono di importo molto contenuto (inferiori ai 40.000 euro nel biennio); non vengono effettuate procedure per lavori.	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD04	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Osservanza di manuali e circolari	Basso	Rispetto delle procedure stabilite dal PTPCT e manuali	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD05	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	In ambito FEAMP Utilizzo di Check List di controllo validate dall'Autorità di Gestione del Fondo	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente private dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD06	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	In ambito FEASR Attuazione del PANTE (Piano Nazionale di Riduzione del Tasso d'Errore) e Monitoraggio SIRTE (Sistema Informativo Riduzione Tasso d'Errore); Utilizzo Check List di controllo dell'Organismo Pagatore AGEA	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente private dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD07	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività espletata in attuazione di regolamenti comunitari e disposizioni nazionali	Basso	Ha un rating basso in quanto disciplinato da un complesso quadro normativo comunitario e nazionale, che lascia pochi margini di discrezionalità.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD12	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD13	50.07	Programmazione (art. 21 D. lgs 50/2016)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.07	Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT ed attuazione delle disposizioni del Codice dei contratti e del relativo regolamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF91	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD01	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva)	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Le attività sono state organizzate in maniera collegiale e nel rispetto dei principi di rotazione e del PTPCT della Regione Campania	Basso	Il processo è proceduralizzato e la discrezionalità è limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD02	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva)	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato, non agisce in via diretta verso l'esterno dato che gli output confluiscono nelle procedure attuate tramite la Stazione Unica Appaltante tranne che per eventuali casi di importi molto contenuti. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD03	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009) Seminari sul codice dei contratti pubblici (cup: B29G17000410009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD04	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza di manuali e circolari	Basso	Rigoroso rispetto delle procedure stabilite dal PTPCT e manuali	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD05	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente private del PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD06	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce particolari interessi esterni e pertanto si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente private del PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD07	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto disciplinato da normativa nazionale , e si attua tramite la Stazione Unica Appaltante tranne che per eventuali casi di importi molto contenuti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD11	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Ha un rating basso in quanto derivante da norme nazionali. Vi è una programmazione delle attività della UOD	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD12	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di semibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale delle Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD13	50.07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di semibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale delle Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF91	50.07	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD02	50.07	Affidamento diretto, Procedura di gara aperta (art. 60 D. Lgs n. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato, non agisce in via diretta verso l'esterno dato che gli output confluiscono nelle procedure attuate tramite la Stazione Unica Appaltante tranne che per eventuali casi di importi molto contenuti. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD03	50.07	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009) Seminari sul codice dei contratti pubblici (cup: B29G17000410009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD04	50.07	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.).	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	Rispetto della trasparenza amministrativa	Basso	Rigoroso rispetto delle procedure stabilite dal PTPCT e manuali	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD05	50.07	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD06	50.07	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD07	50.07	Affidamento diretto, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016, Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto disciplinato da normativa nazionale , e si attua tramite la Stazione Unica Appaltante tranne che per eventuali casi di importi molto contenuti.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD10	50.07	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Medio	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici a soggetti esterni ma non di rilevante entità e quindi si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	**MEDIO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD11	50.07	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Adottate misure di trasparenza attraverso l'adozione di singoli decreti dirigenziali pubblicati su Casa di Vetro	Basso	Lo scrivente ufficio procede al conferimento di affidamenti non esorbitanti i limiti di cui alla legge di Stabilità 2016	**BASSO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD12	50.07	Affidamento diretto, Procedura di gara aperta (art. 60 D. Lgs n. 50/2016)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Medio	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici a soggetti esterni ma non di rilevante entità e quindi si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	**MEDIO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD13	50.07	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Medio	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R.C. n. 5/2015 (Disciplinare per acquisizione in economia di forniture e servizi) - D.G.R.C. n. 655/2014) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici a soggetti esterni ma non di rilevante entità e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	**MEDIO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD14	50.07	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Pochi processi durante l'anno	**BASSO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - attuazione delle disposizioni del Codice dei contratti e del relativo regolamento - misure di controllo (controllo della bozza di contratto da parte dell'avvocatura)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF91	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD02	50.07	Stipula e verifica del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La stipula del contratto avviene come atto conseguente all'iter procedimentale della gara attuato dalla stazione unica appaltante ed ha contenuto vincolato. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD04	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - attuazione delle disposizioni del Codice dei contratti e del relativo regolamento - misure di controllo (controllo della bozza di contratto da parte dell'avvocatura)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD05	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD06	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione, Codice di comportamento, Misure di controllo;, Astensione in caso di conflitto di interesse	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD07	50.07		1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto la stipula del contratto avviene come atto conseguente all'iter procedimentale della gara attuato dalla stazione unica appaltante ed ha contenuto vincolato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD10	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD11	50.07		1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Adottare misure di trasparenza attraverso l'adozione di singoli decreti dirigenziali pubblicati su Casa di Vetro	Basso	Lo scrivente ufficio procede al conferimento di affidamenti non esorbitanti i limiti di cui alla legge di Stabilità 2016	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD12	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD13	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R.C. n. 5/2015 (Disciplinare per acquisizione in economia di forniture e servizi) - D.G.R.C. n. 655/2014) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD14	50.07	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso		BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF91	50.07	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	segregazione delle funzioni e/o presenza di commissioni di monitoraggio valutazione e controllo della qualità della fornitura, sistema di controllo per contratti cospicui	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD01	50.07	Procedura di variante, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Le attività sono state organizzate in maniera collegiale e nel rispetto dei principi di rotazione e del PTPCT	Basso	il processo è proceduralizzato e la discrezionalità è limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	50.07	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	i pagamenti effettuati riguardano importi molto contenuti. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	50.07	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64218200020009) Seminari sul codice dei contratti pubblici (cup: B29G17000410009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.07	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Osservanza di manuali e circolari	Basso	Rispetto delle procedure stabilite dal PTPCT e manuali	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD05	50.07	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	segregazione delle funzioni e/o presenza di commissioni di monitoraggio valutazione e controllo della qualità della fornitura e della corretta esecuzione del contratto, sistema di controllo terzo per i contratti finaziati attraverso fondi europei	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD06	50.07	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	segregazione delle funzioni e/o presenza di commissioni di monitoraggio valutazione e controllo della qualità della fornitura e della corretta esecuzione del contratto, sistema di controllo terzo per i contratti finaziati attraverso fondi europei	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD07	50.07	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione garanzie	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Istituita Commissione per la valutazione	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata anche grazie ad istruttorie collegiali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD10	50.07	Modifiche del contratto (durante il periodo di efficacia)	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD11	50.07	Procedure di pagamento, varianti, risoluzioni e recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Adottate misure di trasparenza attraverso l'adozione di singoli decreti dirigenziali pubblicati su Casa di Vetro	Basso	Lo scrivente ufficio procede al conferimento di affidamenti non esorbitanti i limiti di cui alla legge di Stabilità 2016	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD12	50.07	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), procedure di pagamento, procedure di variante, sospensione del servizio e /o della fornitura, risoluzione del contratto, recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD13	50.07	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Gestione garanzie	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R.C. n. 5/2015 (Discipline per acquisizione in economia di forniture e servizi) - D.G.R.C. n. 655/2014) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD14	50.07	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Gestione garanzie	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso		BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF91	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	segregazione delle funzioni e/o presenza di commissioni di monitoraggio valutazione e controllo della qualità della fornitura e della corretta esecuzione del contratto, sistema di controllo terzo per i contratti finaziati attraverso fondi europei	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente prviste dal PTPCT 2019/21 e quelle attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD01	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Le attività sono state organizzate in maniera collegiale e nel rispetto dei principi di rotazione e del PTPCT	Medio	Il processo è proceduralizzato e la discrezionalità è limitata	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD02	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto è proceduralizzato e non agisce in via diretta verso l'esterno, dato che gli output confluiscono nelle verifiche attuate da apposita Commissione. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	MEDIO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD03	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Attività di formazione 2.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD04	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza di manuali e circolari	Basso	Rispetto delle procedure stabilite dal PTPCT e manuali	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD05	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	segregazione delle funzioni e/o presenza di commissioni di monitoraggio valutazione e controllo della qualità della fornitura e della corretta esecuzione del contratto, sistema di controllo terzo per i contratti finanziati attraverso fondi europei	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 e quelle attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD06	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	segregazione delle funzioni e/o presenza di commissioni di monitoraggio valutazione e controllo della qualità della fornitura e della corretta esecuzione del contratto, sistema di controllo terzo per i contratti finanziati attraverso fondi europei	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo particolari interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 e quelle attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD07	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Istituita Commissione per la valutazione	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata anche grazie ad istruttorie collegiali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD10	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD11	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Adottate misure di trasparenza attraverso l'adozione di singoli decreti dirigenziali pubblicati su Casa di Vetro	Basso	Lo scrivente ufficio procede al conferimento di affidamenti non esorbitanti i limiti di cui alla legge di Stabilità 2016	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD12	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R. n. 5/2015 - D.G.R. n. 655/2014), pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono sufficienti e idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD13	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso	Il processo è estremamente normato (L.R. 3/2007 e Regolamento di attuazione n. 7/2010. - D.G.R.C. n. 5/2015 (Disciplinare per acquisizione in economia di forniture e servizi) - D.G.R.C. n. 655/2014) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate dall'Ufficio.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD14	50.07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT in materia.	Basso		BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	manuali e procedure definite e adottate	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni si ritengono idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal PTPCT 2019/21 e quelle attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo non comporta benefici rilevanti a soggetti esterni e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Adottate misure di controllo e rotazione del personale addetto	Basso	Le attività non presentano significativi elementi di rischio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo non comporta benefici rilevanti a soggetti esterni e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo non comporta benefici rilevanti a soggetti esterni e quindi si ritengono idonee le misure di prevenzione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Predisposta Rotazione del personale addetto Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.Predisposta Rotazione del personale addetto.Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO06	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	UOD03	50.07	L'intero processo	1.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Colposa inosservanza dei termini procedimentali; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5. Carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo; 6. Rischio di sovrapposizioni 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 9. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 12. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 13. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 14. Errore nella formazione del campione di controllo; 15. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 16. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
CONTROLLI	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	UOD08	50.07	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Colposa inosservanza dei termini procedimentali; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5. Carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo; 6. Rischio di sovrapposizioni 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 9. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 12. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 13. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 14. Errore nella formazione del campione di controllo; 15. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 16. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	l'ufficio ha approvato la procedura di controllo per le autocertificazioni	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non produce interessi esterni. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio, con la procedura approvata del controllo delle autocertificazioni, sono idonee.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	UOD03	50.07	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 6.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	STAFF92	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Misure di controllo successive (svolte da altro ufficio)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata conformemente alle linee guida regionali, pertanto pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD02	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO								
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD04	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalle circolari	Medio	Rispetto delle procedure stabilite dal PTPCT e manuali	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD05	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD06	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD07	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD08	50.07	Controllo in loco (CAA)	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	l'ufficio ha approvato il manuale dei controlli	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio sono idonee	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD10	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD11	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Misure previste parzialmente attuate	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è limitata, tuttavia ha un interesse esterno di media rilevanza	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD12	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolare n. 11/2015 del RPCHT. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT. Misure di trasparenza di rendicontazione dell'attività.	Basso	Il processo è estremamente normato (DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e circolari applicative) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta decisioni che ricadono nella sfera giurico/economica del beneficiario ma essendo l'attività dettagliatamente rendicontata si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD13	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolare n. 11/2015 del RPCHT. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT. Misure di trasparenza di rendicontazione dell'attività.	Basso	Il processo è estremamente normato (DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e circolari applicative) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta decisioni che ricadono nella sfera giurico/economica del beneficiario ma essendo l'attività dettagliatamente rendicontata si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD14	50.07	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
CONTROLLI	CO17	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	UOD07	50.07	Controlli in materia fitosanitaria	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Ha un rating basso in quanto derivante da disposizioni dettate da regolamenti comunitari e norme nazionali.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
CONTROLLI	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	UOD10	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
CONTROLLI	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	UOD11	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio	Rotazione del Personale addetto	Medio	Il processo in questione è delicato per la rilevanza esterna che lo contraddistingue	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
CONTROLLI	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	UOD12	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolare n. 11/2015 del RPCHT. Circolari di sensibilizzazione sulle misure del PTPCT. Misure di trasparenza di rendicontazione dell'attività.	Basso	Il processo è estremamente normato (DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e circolari applicative) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta decisioni che ricadono nella sfera giurico/economica del beneficiario ma essendo l'attività dettagliatamente rendicontata si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	UOD13	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Il processo è estremamente normato (DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e circolari applicative) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta decisioni che ricadono nella sfera giurico/economica del beneficiario ma essendo l'attività dettagliatamente rendicontata si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	UOD14	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
CONTROLLI	CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD10	50.07	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma pur considerando idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT si ritiene utile adottare una misura specifica	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CONTROLLI	CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD11	50.07	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma pur considerando idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT si ritiene utile adottare una misura specifica	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CONTROLLI	CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD12	50.07	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma pur considerando idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT si ritiene utile adottare una misura specifica	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CONTROLLI	CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD13	50.07	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma pur considerando idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT si ritiene utile adottare una misura specifica	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
CONTROLLI	CO20	Pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	UOD14	50.07	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del beneficiario ma pur considerando idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT si ritiene utile adottare una misura specifica	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	Istituzione di una Commissione unica regionale di controllo tecnico amministrativo sul rilascio dei pareri tecnici propedeutici alle autorizzazioni al taglio dei boschi privati e pubblici	Nomina della Commissione con provvedimento del Direttore Generale; con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità di funzionamento e la tipologia di controlli da effettuare.	Controllo a campione annuale	Dirigente della UOD 500704	Controlli a campione svolti e relativi verbali della commissione agli atti della UOD 500704 SI/NO
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata alle procedure stabilite dal disciplinare approvato con DGR 444/2017ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata alle procedure stabilite dal disciplinare approvato con DGR 444/2017 ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita nell'ambito di procedure codificate da atti deliberativi della Giunta della Regione Campania	Basso	Attuazione del dispositivo della sentenza del Tribunale	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Medio	Basso	Basso	Alto	Non sono state previste misure	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un'alta rilevanza esterna e dalla complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata in quanto l'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata in quanto l'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita nell'ambito di procedure codificate da atti deliberativi della Giunta della Regione Campania	Basso	In conformità al dispositivo della sentenza	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Osservanza dei manuali e delle circolare atte alla regolamentazione della procedura amministrativa	Basso	Stretta osservanza dei tempi procedimentali per la trasmissione di atti agli uffici competenti.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Alto	Medio	Basso	Basso	Alto	Non sono state previste misure	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un'alta rilevanza esterna e dalla complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze perentorii	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata in quanto l'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata in quanto l'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Osservanza dei manuali e delle circolare atte alla regolamentazione della procedura amministrativa	Medio	Tale valutazione si basa sulla scarsa discrezionalità del processo, che comunque è soggetto alla valutazione del decisore politico per l'avallo della proposta deliberativa finale	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, carenza di una netta distinzione tra la fase gestionale e discrezionalità politica						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Alto	Medio	Basso	Basso	Alto	Non sono state previste misure	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un'alta rilevanza esterna e dalla complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla Direzione Generale Competente ed essendo per questo la discrezionalità decisamente circoscritta si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata in quanto l'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF91	50.07	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio - Attuazione del disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata in quanto l'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD01	50.07	Predisposizione dell'atto	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita nell'ambito di procedure codificate da atti deliberativi della Giunta della Regione Campania	Basso	Il trasferimento (liquidazione e pagamento) dei fondi impegnati è atto consequenziale all'impegno	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari che regolano la predisposizione degli atti e la tempistica .	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano il processo come: Osservanza delle scadenze temporali,attenzione ai dati sensibili, verifica degli atti,	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD05	50.07	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD06	50.07	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative di gestione e variazione al bilancio, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte delle competenti commissioni e da parte del Consiglio Regionale.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti, come la comunicazione d'ufficio alla Corte dei Conti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Medio	Basso	Basso	Alto	Non sono state previste misure	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un'alta rilevanza esterna e dalla complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD13	50.07	l'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato e si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Diffusione di circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento del credito vantato	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Il processo è tutto interno all'amministrazione e la procedura è codificata e coordinata dalla DG Demanio e Patrimonio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD10	50.07	Solo inventario e fuori uso	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla Direzione Generale Competente ed essendo per questo la discrezionalità decisamente circoscritta si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, non produce interessi esterni ed inoltre si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla Direzione Generale Competente ed essendo per questo la discrezionalità decisamente circoscritta si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dal Demanio e Patrimonio.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla UOD Demanio e Patrimonio ed essendo per questo la discrezionalità decisamente circoscritta si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla Direzione Generale Beni Strumentali	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Misure di controllo previste dalla procedura Egrammata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di più figure che intervengono in controlli successivi, funzionari, dirigenti e Uffici terzi) e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Misure di controllo previste dalla procedura Egrammata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di più figure che intervengono in controlli successivi, funzionari, dirigenti e Uffici terzi) e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale in materia e dalle circolari della DG Risorse Finanziarie	Medio	Le motivazioni di assunzione dell'impegno sono strettamente connesse alla discrezionalità dell'Ufficio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto attività che consegue a procedure di evidenza pubblica o ad attività vincolate. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto della trasparenza amministrativa	Medio	La valutazione fatta tiene ben presente le regole atte al contrasto della corruzione o alla negligenza ed inerzia amministrativa, attraverso le giuste procedure stabilite dall'Ente.-	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD09	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Medio	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del destinatario del provvedimento ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Controlli attività oggetto di rendicontazione	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è dotata di pari rilevanza esterna e di medesimo grado di discrezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla Direzione Generale Competente ed essendo per questo la discrezionalità decisamente circoscritta si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del destinatario del provvedimento ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Misure di controllo previste dalla procedura Egrammata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di più figure che intervengono in controlli successivi, funzionari, dirigenti e Uffici terzi) e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT - Misure di controllo previste dalla procedura Egrammata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata (procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di più figure che intervengono in controlli successivi, funzionari, dirigenti e Uffici terzi) e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività realizzata in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale in materia e dalle circolari della DG Risorse Finanziarie	Basso	Il trasferimento (liquidazione) dei fondi impegnati è atto consequenziale all'impegno	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto attività che consegue a procedure di evidenza pubblica o ad attività vincolate. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	tracciabilità nelle procedure di concessione. Controlli sulla documentazione, controlli nei calcoli di rimborso e massima trasparenza	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è dotata di rilevanza esterna e di un certo grado di discrezionalità tecnica	MEDIO	a) esigità di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il convolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD08	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'esigutà delle attività relative non merita misure specifiche.	Basso	Esigutà delle attività.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD09	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate con il coinvolgimento di Uffici terzi	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del destinatario del provvedimento ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Controlli attività oggetto di rendicontazione	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è dotata di pari rilevanza esterna e di medesimo grado di discrezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del destinatario del provvedimento ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta. Esso comporta l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica/economica del destinatario del provvedimento ma si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore e quindi la discrezionalità è decisamente circoscritta.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE25	Gestione tributi regionali	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 6. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	tracciabilità nelle procedure di concessione. Controlli sulla documentazione, controlli nei calcoli di rimborso e massima trasparenza	Medio	La valutazione fatta tiene ben presente le regole atte al contrasto della corruzione o alla negligenza amministrativa, attraverso le giuste procedure stabilite dall'Ente.-	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE25	Gestione tributi regionali	UOD05	50.07		1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 6. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure standard	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE25	Gestione tributi regionali	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 6. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Ha un rating basso in quanto derivante da norme nazionali e regionali.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	Informatizzazione	Implementazione sistema informatico per assicurarsi che tutti gli iscritti al sistemma stesso abbiano corrisposto le somme dovute	Inserimento nel programma delle autorizzazioni di un campo che obblighi i contribuenti ad inserire la scansione del pagamento, in modo da semplificare e velocizzare l'istruttoria effettuata dai funzionari deputati a tale attività	entro 2021	Dirigente	presenza nel sistema dei dati inerenti al pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IND5	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Attuazione delle disposizioni del vigente regolamento per l'attribuzione delle PO - Misure generali previste dal PTPCT (Trasparenza)	Basso	Procedure definite da regolamento di interpello che attribuisce punteggio sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza dei candidati.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Attuazione del disciplinare approvato con DGR 316/2016 - Misure generali previste dal PTPCT (trasparenza)	Basso	Procedure definite dal disciplinare approvato con DGR 316/2016, sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente - Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente tracciata e verificabile dal curriculum delle stesso	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente tracciata e verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Attuazione del disciplinare approvato con DGR 316/2016 - Misure generali previste dal PTPCT (trasparenza)	Basso	Procedure definite dal disciplinare approvato con DGR 316/2016, sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente - Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente tracciata e verificabile dal curriculum delle stesso	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD02	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Alto	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD05	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente tracciata e verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD06	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente tracciata e verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD09	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO								
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente riportata e verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Alto	Basso	Medio	Medio	Adottate misure di trasparenza attraverso l'adozione di singoli decreti dirigenziali pubblicati su Casa di Vetro	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da una parziale trasparenza e da un alto grado di discrezionalità	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT e circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalle circolari applicative redatte dalla Direzione Generale Competente ed essendo per questo la discrezionalità decisamente circoscritta si ritengono idonee le misure di regolazione dettate dalle circolari e dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore, per incarichi esterni si tratta di verificare l'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, a fronte delle attività espletate dal dipendente nell'ambito lavorativo e di esprimere Nulla Osta	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Il processo di conferimento degli incarichi avviene in funzione della specializzazione del dipendente verificabile dal curriculum delle stesso - Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Procedure trasparenti in modo da permettere un controllo generalizzato, definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di conferimento degli incarichi avviene in funzione della specializzazione del dipendente verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Il processo di conferimento degli incarichi avviene in funzione della specializzazione del dipendente verificabile dal curriculum delle stesso - Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Procedure trasparenti in modo da permettere un controllo generalizzato, definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Nessuna	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Medio	Medio		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalla Legge e dalle circolari di riferimento	Basso	Procedure amministrative atte ad usare misure contemplate d'ufficiodinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di conferimento degli incarichi avviene in funzione della specializzazione del dipendente verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di conferimento degli incarichi avviene in funzione della specializzazione del dipendente verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD08	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	L'esiguità delle attività relative non merita misure specifiche.	Basso	Esiguità delle attività.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD09	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di conferimento degli incarichi avviene in funzione della specializzazione del dipendente verificabile dal curriculum delle stesso	Basso	Procedure definite sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione di incarichi aggiuntivi avviene in funzione della specializzazione del dipendente riportata e verificabile dal curriculum delle stesso.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante pertanto si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Alto	Basso	Medio	Medio	Adottate misure di trasparenza attraverso l'adozione di singoli decreti dirigenziali pubblicati su Casa di Vetro	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da una parziale trasparenza e da un alto grado di discrezionalità	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD12	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante pertanto si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD13	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD14	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Alto	Alto	Basso	Medio	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è normato dai CCNL e dai CCDI vigenti pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione sulla base del d. Lgs 165/2001 - Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'Ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione sulla base del d. Lgs 165/2001 ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'Ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione sulla base del d. Lgs 165/2001 - Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è procedurializzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari e dei manuali	Basso	Osservanza dei criteri di di selezione trasparente, procedure che seguono gli indirizzi politici,osservanza dei principi generali dell'ordinamento in tema dell'affidamnto di incarichi della p.a.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione sulla base del d.Lgs 165/2001 ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione sulla base del d.Lgs 165/2001 ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente procedurializzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante pertanto si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD12	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante pertanto si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD13	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (CCNL e CCDI vigenti) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari dell'incarico ma non di natura rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD14	50.07	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è regolato dalla normativa di settore, per incarichi a soggetti esterni si tratta di verificare preventivamente se esistono nell'Amministrazione pari professionalità	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Le procedure sono standardizzate e richiedono verifiche del curriculum - Misure generali previste dal PTPCT - verifica delle autodichiarazioni	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD03	50.07	La UOD si interessa esclusivamente di predisporre il provvedimento di nomina dopo aver ricevuto, dal decisore politico, l'indicazione del nominativo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Le procedure sono standardizzate e richiedono verifiche del curriculum - Misure generali previste dal PTPCT e verifica delle autodichiarazioni	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, e si ritengono più che idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;						
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	DIREZIONE	50.07	Rilascio nulla osta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Le procedure sono standardizzate e richiedono motivazioni comprovate da esigenze di servizio o del personale interessato.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT e misure di controllo (verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza).	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base delle prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Nessuna	Basso	L'attività è basata su accordi tra Regione e AGEA Organismo Pagatore per la delega di attività previste dalla normativa UE e sulla base di parere espresso dall'Avvocatura regionale	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	osservanza della normativa di riferimento.	Medio	Osservanza dei criteri di di selezione trasparente, procedure che seguono gli indirizzi politici,osservanza dei principi generali dell'ordinamento in tema dell'affidamnto di incarichi della p.a.	**MEDIO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'Ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT e misure di controllo (verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza).	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, è realizzato sulla base di prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'Ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	osservanza della normativa di riferimento.	Medio	Osservanza dei criteri di di selezione trasparente, procedure che seguono gli indirizzi politici,osservanza dei principi generali dell'ordinamento in tema dell'affidamnto di incarichi della p.a.	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase delle prescrizioni normative, ed è oggetto di verifica caso per caso da parte di uffici terzi, tra cui Avvocatura e Presidenza.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, e ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio, nonché quelle previste dalle normative vigenti.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali PTPCT - Attuazione SMIVAP	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase di documentazione probante e indicatori di risultato imposti dal piano della performance.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali PTPCT - Attuazione SMIVAP	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata alle prescrizioni dello SMIVAP	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita in conformità a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performancedella Regione Campania	Basso	il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari che regolano la predisposizione degli atti e la tempistica dettate dal piano delle Performance.	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle circolari che dettano le modalità di applicazione del Piano	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla baase di documentazione probante e indicatori di risultato imposti dal piano della performance.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base di documentazione probante e indicatori di risultato imposti dal piano della performance.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Incontri di condivisione e sessioni di monitoraggio	Basso	Ferme le competenze del valutatore, il processo è condiviso.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD09	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Incontri di condivisione e sessioni di monitoraggio	Basso	Ferme le competenze del valutatore, il processo è condiviso.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD10	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (Piano delle Performance e S.Mi.Va.P. approvati per l'anno di riferimento) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari della valutazione ma non di natura rilevante pertanto si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD11	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Alto	Basso	Medio	Medio	Non sono state previste misure	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da una parziale trasparenza e da un alto grado di discrezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD12	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (Piano delle Performance e S.Mi.Va.P. approvati per l'anno di riferimento) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari della valutazione ma non di natura rilevante pertanto si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD13	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (Piano delle Performance e S.Mi.Va.P. approvati per l'anno di riferimento) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici ai destinatari della valutazione ma non di natura rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD14	50.07	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è normato dal Piano delle Performance e S.Mi.Va.P. relativi all'anno di riferimento , per cui la discrezionalità è da ritenersi circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - controllo con sistemi di rilevamento informatizzati, e verifiche periodiche e casuali attraverso fogli di controllo delle presenze	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli adempimenti sono svolti con sistemi di rilevamento informatizzati, e verifiche periodiche e casuali attraverso fogli di controllo delle presenze, come come già previsto dal PTPCT 2019-2021, e dal Codice dio Comportamento.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali PTPCT - Attuazione Codice di comportamento - controllo con sistemi di rilevamento informatizzati, e verifiche periodiche e casuali attraverso fogli di controllo delle presenze	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita in conformità a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performancedella Regione Campania	Basso	il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari che regolano la predisposizione degli atti e la tempistica .	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano gli atti amministrativi.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli adempimenti sono svolti con sistemi di rilevamento informatizzati, e verifiche periodiche e casuali attraverso fogli di controllo delle presenze, come come già previsto dal PTPCT 2019-2021, e dal Codice dio Comportamento.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli adempimenti sono svolti con sistemi di rilevamento informatizzati, e verifiche periodiche e casuali attraverso fogli di controllo delle presenze, come come già previsto dal PTPCT 2019-2021, e dal Codice dio Comportamento.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD08	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Vengono effettuate verifiche sulle presenze/assenze in Ufficio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio sono idonee	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD09	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Vengono effettuate verifiche sulle presenze/assenze in Ufficio	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio sono idonee	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, non produce interessi esterni ed inoltre si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è normato dai CCNL e dai CCDI vigenti pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione Codice di comportamento - Misure di controllo con sistemi informatizzati, e monitoraggio costante di permessi e recuperi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli adempimenti sono svolti con sistemi di rilevamento informatizzati, e monitoraggio costante di permessi e recuperi, secondo quanto previsto dal PTPCT 2019-2021, e dal Codice di Comportamento vigenti.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione Codice di comportamento - Misure di controllo con sistemi informatizzati, e monitoraggio costante di permessi e recuperi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività eseguita in conformità a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performancedella Regione Campania	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è proceduralizzato e ha contenuti vincolati. Risultano idonee le misure già previste dal PTPCT 2019-2021	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT 2019/2021 della Regione Campania" (cup: B64G18000020009)	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto tutti i fattori esaminati nell'analisi di esposizione al rischio sono bassi.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari che regolano la predisposizione degli atti e la tempistica .	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano gli atti amministrativi, l'assegnazione di compiti adeguati alle professionalità di cui si dispone.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli adempimenti sono svolti con sistemi di rilevamento informatizzati, e monitoraggio costante di permessi e recuperi, secondo quanto previsto dal PTPCT 2019-2021, e dal Codice di Comportamento vigenti.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli adempimenti sono svolti con sistemi di rilevamento informatizzati, e monitoraggio costante di permessi e recuperi, secondo quanto previsto dal PTPCT 2019-2021, e dal Codice di Comportamento vigenti.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 e dal vigente Codice di Comportamento, ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) assenza di personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD08	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Richiamo al Codice di comportamneto	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio sono idonee	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD09	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Richiamo al Codice di comportamneto	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio sono idonee	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD10	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (cicolari di applicazione degli istituti contrattuali emanate dalla DG 14) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD11	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è vincolata, non produce interessi esterni ed inoltre si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD12	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (cicolari di applicazione degli istituti contrattuali emanate dalla DG 14) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD13	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è estremamente normato (cicolari di applicazione degli istituti contrattuali emanate dalla DG 14) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD14	50.07	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	circolari applicative emanate dalla Direzione Generale competente.	Basso	Il processo è normato dai CCNL e dai CCDI vigenti pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF91	50.07	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di programmazione è il risultato di percorsi di concertazione con soggetti esterni e di condivisione interna che coinvolge più uffici e risponde a regolamenti che indirizzano e disciplinano la programmazione stessa con analisi di contesto e obiettivi da raggiungere. Il processo è soggetto ad obblighi di trasparenza imposti dai regolamenti stessi quanto dal dlgs 33/2013.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD03	50.07	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di responsabilità. Il PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD04	50.07	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalla Legge e dalle circolari di riferimento	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle leggi che regolano le procedure.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD05	50.07	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di programmazione è il risultato di percorsi di concertazione con soggetti esterni e di condivisione interna che coinvolge più uffici e risponde a regolamenti che indirizzano e disciplinano la programmazione stessa con analisi di contesto e obiettivi da raggiungere. Il processo è soggetto ad obblighi di trasparenza imposti dai regolamenti stessi quanto dal dlgs 33/2013.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD06	50.07	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di programmazione è il risultato di percorsi di concertazione con soggetti esterni e di condivisione interna che coinvolge più uffici e risponde a regolamenti che indirizzano e disciplinano la programmazione stessa con analisi di contesto e obiettivi da raggiungere. Il processo è soggetto ad obblighi di trasparenza imposti dai regolamenti stessi quanto dal dlgs 33/2013.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	STAFF91	50.07	L'intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli atti di programmazione contengono sempre gli obiettivi da raggiungere per definire la cosntenibilità dell'intervento da realizzare e specificano indicatori di realizzazione e di efficacia dell'investimento oggetto di monitoraggio e autovalutazione per operare eventuali azioni di miglioramento. La valutazione dei programmi realizzati attraverso fondi comunitari è operata dal Valutatore indipendente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD03	50.07	L'intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Attività di formazione 1.1.3 webinar "Normativa anticorruzione: evoluzione legislativa, strumenti di prevenzione e profili di	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto: 1) il processo decisionale è trasparente; 2) non si sono mai manifestati eventi corruttivi nel passato.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD04	50.07	L'intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalla Legge e dalle circolari di riferimento	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle leggi che regolano le procedure.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD05	50.07	L'intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli atti di programmazione contengono sempre gli obiettivi da raggiungere per definire la cosntenibilità dell'intervento da realizzare e specificano indicatori di realizzazione e di efficacia dell'investimento oggetto di monitoraggio e autovalutazione per operare eventuali azioni di miglioramento. La valutazione dei programmi realizzati attraverso fondi comunitari è operata dal Valutatore indipendente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD06	50.07	L'intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli atti di programmazione contengono sempre gli obiettivi da raggiungere per definire la cosntenibilità dell'intervento da realizzare e specificano indicatori di realizzazione e di efficacia dell'investimento oggetto di monitoraggio e autovalutazione per operare eventuali azioni di miglioramento. La valutazione dei programmi realizzati attraverso fondi comunitari è operata dal Valutatore indipendente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF91	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD04	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalla Legge e dalle circolari di riferimento	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano gli atti amministrativi.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD05	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD06	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD10	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 – Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD11	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio	Misure previste parzialmente attuate	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un alto livello di interesse esterno e da una insufficiente dotazione del personale addetto in relazione alla complessità del processo	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD12	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD13	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	Inadeguata diffusione della cultura della legalità							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD14	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari sulle misure del PTPCT	Basso	Il processo è normato da Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 -Inoltre sono presenti Disposizioni Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure, pertanto, la discrezionalità è circoscritta.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	STAFF91	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD04	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure dettate dalla Legge e dalle circolari di riferimento	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano gli atti amministrativi.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD05	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD06	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD10	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD11	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio	Misure previste parzialmente attuate	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un alto livello di interesse esterno e da una insufficiente dotazione del personale addetto in relazione alla complessità del processo	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD12	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD13	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari di sensibilizzazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)8315 final del 20 novembre 2015 - Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	Inadeguata diffusione della cultura della legalità							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UOD14	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari sulle misure del PTPCT	Basso	Il processo è normato da Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 -Inoltre sono presenti Disposizioni Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure, pertanto, la discrezionalità è circoscritta.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	STAFF91	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD05	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD06	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Liquidazione, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo di attribuzione avviene attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, in base ai regolamenti UE che disciplinano i fondi, ed è oggetto di specifiche misure di trasparenza comunitarie e nazionali	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021, e quelle attuate dall'Ufficio autonomamente o imposte dai regolamenti dell'Unione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD10	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013. Circolari di semplificazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD11	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio	Misure previste parzialmente attuate	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è caratterizzata da un alto livello di interesse esterno e da una insufficiente dotazione del personale addetto in relazione alla complessità del processo	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD12	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013. Circolari di semplificazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020, approvato con Decisione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 - Disposizioni Attuative Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) pertanto la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD13	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013. Circolari di semplificazione sulle misure generali del PTPCT ed in particolare di attuazione dell'art. 6 e 7 del Codice di Comportamento.	Medio	Il processo è estremamente normato (Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)8315 final del 20 novembre 2015 - Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure) e quindi la discrezionalità è fortemente circoscritta. Esso comporta benefici economici a soggetti esterni di natura rilevante ma si ritengono idonee le misure di prevenzione del PTPCT già attuate.	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UOD14	50.07	FEASR, FEAMP e FEAGA: L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ formisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Obblighi di pubblicità ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013. Circolari sulle misure del PTPCT	Basso	Il processo è normato da Reg. UE 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 -Inoltre sono presenti Disposizioni Generali delle Misure del PSR 2014/2020 e Manuale della Procedure, pertanto, la discrezionalità è circoscritta.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD05	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate attraverso verifiche con Check List	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD06	50.07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	procedure definite e standardizzate attraverso verifiche con Check List	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD08	50.07	Controllo on desk e in loco	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	l'ufficio ha approvato il manuale dei controlli	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata. Le misure di prevenzione adottate dall'Ufficio sono idonee	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD04	50.07	L'intero processo	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari che regolano la predisposizione degli atti e la tempistica .	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano il processo di aggiornamento degli Albi .	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai process;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD06	50.07	L'intero processo	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	L'intero procedimento è realizzato sulla base di prescrizioni e criteri di ammissibilità definiti e verificabili all'atto dell'iscrizione.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC08	Concessione ed erogazione di sovvenzioni/contributi finanziati con fondi regionali	STAFF92	50.07	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività presenta scarsa discrezionalità e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai process;	a) controllo	Gruppo di lavoro/commissione per l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze presentate ai sensi della L. R. n. 41/82	L'istruttoria tecnico amministrativa delle richieste di finanziamento, presentate entro il 31 marzo di ogni anno da parte delle associazioni professionali agricole e dei patronati di loro emanazione, ai sensi della L. n. 41/82, è svolta da un gruppo di lavoro/commissione che al termine dei lavori redige apposito verbale	L'istruttoria delle istanze è svolta ogni anno	Il dirigente dello Staff 500792	presenza dei verbali d'istruttoria agli atti del settore (tipologia indicatore on/off)
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD10	50.07	Aggiornamento	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici non direttamente economici non di natura estremamente rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD11	50.07	Aggiornamento	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato e la discrezionalità è limitata, tuttavia ha un interesse esterno di media rilevanza	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD12	50.07	Aggiornamento	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici non direttamente economici non di natura estremamente rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD13	50.07	Aggiornamento	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici non direttamente economici non di natura estremamente rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP09	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	UOD14	50.07	Aggiornamento	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	STAFF92	50.07	Istruttoria documentale e rilascio parere/autorizzazione		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure generali previste dal PTPCT	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e pur producendo interessi esterni, ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai process;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	UOD04	50.07	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Osservanza delle circolari che regolano la predisposizione degli atti e la tempistica .	Basso	Ciò dinanzi espresso è frutto di una stretta osservanza delle regole che disciplinano gli atti amministrativi.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	UOD10	50.07	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici non direttamente economici non di natura estremamente rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	UOD11	50.07	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Si ritengono idonee le misure di prevenzione esistenti	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è limitata, tuttavia ha un interesse esterno di media rilevanza	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	UOD12	50.07	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici non direttamente economici non di natura estremamente rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	UOD13	50.07	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Circolari di sensibilizzazione sulle misure previste in materia dal PTPCT.	Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta. Esso comporta il riconoscimento di benefici non direttamente economici non di natura estremamente rilevante e quindi si ritengono idonee le misure di sensibilizzazione previste dal PTPCT.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP75	Rilascio autorizzazioni, certificazioni previste da norme agricole e forestali	UOD14	50.07	L'intero processo		Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è normato e quindi la discrezionalità è circoscritta	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Tuttavia, al fine di prevenire compiutamente il processo, pur ritenendo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio, appare opportuno prevedere un'ulteriore misura specifica, di supporto e coordinamento alle SSL, per monitorare e controllare la rilevante mole di contenziosi giurisdizionali afferenti alla DG	BASSO	Complessità del processo e scarsa circolazione dell'informazione interna ed esterna alla Direzione	Misura di monitoraggio e controllo	Monitoraggio, controllo e supporto alla SPL e alle SSL per contenziosi giurisdizionali	Creazione database di monitoraggio e controllo dell'andamento del contenzioso e implementazione dei dati di avanzamento	Aggiornamento mensile	Dirigente di Staff 500892 con l'ausilio del Team di supporto	Numero di riconi ricevuti/numero di riconi monitorati: 100%
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO								
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO								
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpenstiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpenstiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpenstiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione Contabile del Contenzioso	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF92	50.08	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD03	50.08	Programmazione ex art. 21 D. Lgs. 50/2016; Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di perseguire interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD03	50.08	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. ragante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori) Decreto di indizione di gara (nei casi non affidati alla Centrale acquisti); Scelta della procedura; Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF94	50.08	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. ragante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori) Decreto di indizione di gara (nei casi non affidati alla Centrale acquisti); Scelta della procedura; Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD03	50.08	Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF94	50.08	Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD03	50.08	Intero processo	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF94	50.08	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto, Recesso dal contrattoGestione delle penali; sospensione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	50.08	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto, Recesso dal contrattoGestione delle penali; sospensione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF94	50.08	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD03	50.08	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP08	Contratti di servizio in concessione per il trasporto pubblico locale su gomma	UOD02	50.08	Programmazione, pubblicazioni, affidamento, stipulazione ed esecuzione del contratto		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP09	Contratti di servizio in concessione per il trasporto pubblico locale su ferro	UOD01	50.08	Programmazione, pubblicazioni, affidamento, stipulazione ed esecuzione del contratto		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP10	Contratti di servizio in concessione per il trasporto pubblico locale via mare	UOD04	50.08	Programmazione, pubblicazioni, procedure di gara, affidamento, stipulazione ed esecuzione del contratto		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	STAFF93	50.08	Trattasi di procedimento svolto in collaborazione con l'ufficio speciale Enti e società partecipate. Allo scrivente sono rimesse fasi e valutazioni istruttorie.	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	STAFF93	50.08	allo scrivente sono rimesse talune valutazioni della fase istruttoria. Il procedimento è svolto con l'Ufficio speciale enti e società partecipate	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Colposa inosservanza dei termini procedimentali; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5. Carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo; 6. Rischio di sovrapposizioni 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 9. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 12. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 13. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 14. Errore nella formazione del campione di controllo; 15. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 16. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
CONTROLLI	CO21	Attività ispettiva interistituzionale in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, dalla carta della mobilità e degli standard dei servizi del trasporto pubblico locale	STAFF91	50.08	Intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Tuttavia, al fine di completare il controllo sul processo, pur ritenendo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio, appare opportuno prevedere un'ulteriore misura specifica per la rotazione degli ordini di servizio	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Misura di rotazione	Rotazione nelle attività per il servizio ispettivo	Rotazione nell'assegnazione delle aziende da controllare e/o dei luoghi e infrastrutture oggetto di ispezione	All'atto della definizione dei programmi delle attività ispettive	Dirigente dello Staff 500891 e Funzionario PO	Documento di sintesi attestante le rotazioni effettuate durante l'anno, pari ad almeno il 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF91	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	50.08	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF93	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF94	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD04	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD05	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD06	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD07	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD08	50.08	La competenza è limitata alla sola "Liquidazione" essendo l'"Ordinazione" di competenza esclusiva della DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE25	Gestione Tributi Regionali	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 6. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisce l'assenza o la non adeguatezza di controlli.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT14	Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale della CAMPANIA e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	DIREZIONE	50.08	Solo per specifiche richieste normative		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT14	Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale della CAMPANIA e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	UOD03	50.08	Solo per specifiche richieste normative		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT15	Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale della CAMPANIA e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento	UOD03	50.08	Valutazioni interne alla DG nei confronti della UOD04 che si occupa di Demanio Marittimo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT15	Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale della CAMPANIA e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento	UOD04	50.08	Eevetuale conferenza di servizi		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT16	Pianificazione per il trasporto e la logistica	DIREZIONE	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT16	Pianificazione per il trasporto e la logistica	UOD01	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT16	Pianificazione per il trasporto e la logistica	UOD02	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT16	Pianificazione per il trasporto e la logistica	UOD04	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT17	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	DIREZIONE	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT17	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	UOD01	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT17	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	UOD02	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT17	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	UOD04	50.08	Eventuale proposta di deliberazione per l'adozione di Piani e/o Programmi di cui, però, la DG non cura la redazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GOVERNO DEL TERRITORIO	GT18	Programmazione e coordinamento interventi sulla rete viaria appartenenti al demanio regionale.	UOD07	50.08	Proposta di delibera di Giunta in tale materia		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT19	Programmazione e coordinamento interventi di mobilità sostenibile, ciclovie e sistemi di ITS	UOD08	50.08	Proposta di delibera di Giunta in tale materia	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IND5	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.08	Eventuali incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF91	50.08	Eventuali incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF92	50.08	Eventuali incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF93	50.08	Eventuali incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF94	50.08	Eventuali incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD01	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD02	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD03	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD04	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD05	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD06	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IND6	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD07	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD08	50.08	Eventuali Incarichi interni alla Direzione Generale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Pubblicazione Concessioni con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Tuttavia, pur ritenendo idonee le misure i prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio, appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per garantire una più ampia trasparenza di processi	BASSO	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Misura di trasparenza	Adempimenti ulteriori di trasparenza per le Concessioni non gestiti automaticamente tramite E-grammata	Collazione dati dalle strtture dirigenziali competenti rationae materiae, compilazione foglio di lavoro e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente	Semestrale	Dirigente Staff 500892 con il supporto del Team per la trasparenza	Numero di concessioni stipulate / Numero di concessioni pubblicate: 100%
INCARICHI E NOMINE	IN13	Pubblicazione Concessioni con soggetti di diritto privato	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Tuttavia, pur ritenendo idonee le misure i prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio, appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per garantire una più ampia trasparenza di processi	BASSO	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Misura di trasparenza	Adempimenti ulteriori di trasparenza per le Concessioni non gestiti automaticamente tramite E-grammata	Collazione dati dalle strtture dirigenziali competenti rationae materiae, compilazione foglio di lavoro e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente	Semestrale	Dirigente Staff 500892 con il supporto del Team per la trasparenza	Numero di concessioni stipulate / Numero di concessioni pubblicate: 100%
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2. Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO	scarsa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2. Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	scarsa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2. Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	scarsa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.08	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio. Pur risultando idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT appare opportuno implementare un'ulteriore misura specifica per il più adeguato e partecipato presidio del processo	MEDIO	icansa diffusione dell'informazione all'interno dell'organizzazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Previsione di riunioni periodiche con funzionari e dirigenti per l'analisi, il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli obiettivi di performance organizzativa	Riunioni con Dirigenti e funzionari responsabili	Prima della proposta del Piano e successivo monitoraggio	Dirigente competente	Indicatore: numero di riunioni verbalizzate Valore atteso: 2 riunioni annue
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF94	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD08	50.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	50.08	Solo l'eventuale proposta di deliberazione nelle materie di competenza	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	DIREZIONE	50.08	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UOD05	50.08	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UOD05	50.08	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF93	50.08	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (Spese di funzionamento e corrispettivi contrattuali)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni reliazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	50.08	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (Spese di funzionamento e corrispettivi contrattuali)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC08	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	STAFF92	50.08	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 4. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 9. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	STAFF92	50.08	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 3. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 4. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 6. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo	UOD04	50.08	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Alto	Tale processo è correttamente proceduralizzato pur avendo un rating di rischio medio, per il quale risultano idonee le misure di prevenzione come previste dal vigente PTPCT	ALTO	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Misura di monitoraggio e controllo	Processo di sottoscrizione dei provvedimenti concessori e autorizzatori	Sottoscrizione dei provvedimenti concessori e autorizzatori anche del Direttore Generale	All'atto dell'adozione dei provvedimenti	Direttore Generale	Numero di provvedimenti emanati/numero di provvedimenti sottoscritti: 100%
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP34	Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.	UOD02	50.08	Limitatamente alle procedure connesse all'esame di abilitazione	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3. Concessioni a soggetti non legittimati.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP35	Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti	UOD01	50.08	Istruttoria condivisa con altri enti	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP35	Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti	UOD06	50.08	Istruttoria condivisa con altri enti	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP36	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.	UOD02	50.08	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP37	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.	UOD01	50.08	Istruttoria condivisa con altri enti	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP38	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.	UOD04	50.08	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP39	Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.	UOD02	50.08	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e non genera significativi interessi esterni. Inoltre sono ritenute idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretativa o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	MEDIO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	**MEDIO**							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF93	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	**MEDIO**							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF94	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	**MEDIO**							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	**MEDIO**							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	**MEDIO**							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpentsiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto un eventuale collusione con la controparte nel giudizio può manifestarsi attraverso anche solo un rallentamento dell'istruttoria o una parziale descrizione dei fatti	**MEDIO**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD06	50.09	Supporto alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	DIREZIONE	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF92	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF93	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF94	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD01	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD03	50.09	L'intero processo con supporto della UOD 06	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio sulla mancanza di conflitti di interessi e sulla tempestività dell'attività istruttoria	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto inerente ad attività del tutto occasionali	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF92	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF93	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF94	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD01	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD03	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD06	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione servizi, Procedura di nomina team di progetto, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei soggetti nominati RUP, Direttori di esecuzione del contratto, Calludatori	Basso	Occasionalità delle attività correlate. Inoltre, l'affidamento fornitura servizi avviene di norma in adesione a Convenzioni Consip, se disponibili/coerenti in rapporto alle esigenze delle strutture	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF92	50.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione servizi, Procedura di nomina team di progetto, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei soggetti nominati RUP, Direttori di esecuzione del contratto, Calludatori	Basso	Occasionalità delle attività correlate. Inoltre, l'affidamento fornitura servizi avviene di norma in adesione a Convenzioni Consip, se disponibili/coerenti in rapporto alle esigenze delle strutture	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF93	50.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione servizi, Procedura di nomina team di progetto, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei soggetti nominati RUP, Direttori di esecuzione del contratto, Calludatori	Basso	Occasionalità delle attività correlate.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF94	50.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione servizi, Procedura di nomina team di progetto, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei soggetti nominati RUP, Direttori di esecuzione del contratto, Calludatori	Basso	Occasionalità delle attività correlate.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD01	50.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione servizi, Procedura di nomina team di progetto, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei soggetti nominati RUP, Direttori di esecuzione del contratto, Calludatori	Basso	Occasionalità delle attività correlate.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD03	50.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione servizi, Procedura di nomina team di progetto, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei soggetti nominati RUP, Direttori di esecuzione del contratto, Calludatori	Basso	Occasionalità delle attività correlate. Inoltre, l'affidamento fornitura servizi avviene di norma in adesione a Convenzioni Consip, se disponibili/coerenti in rapporto alle esigenze delle strutture	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	50.09	Affidamento con convenzione Cosip,affidamento tramite gara, affidamento diretto (occasionale)	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, sporadica , e con rilievo di competenze prevalenti da parte dell'Ufficio speciale Centrale Acquisti. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF92	50.09	Affidamento con convenzione Cosip,affidamento tramite gara, affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, sporadica , e con rilievo di competenze prevalenti da parte dell'Ufficio speciale Centrale Acquisti. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF93	50.09	Affidamento con convenzione Cosip,affidamento tramite gara, affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, sporadica , e con rilievo di competenze prevalenti da parte dell'Ufficio speciale Centrale Acquisti. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF94	50.09	Affidamento con convenzione Cosip,affidamento tramite gara, affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, sporadica , e con rilievo di competenze prevalenti da parte dell'Ufficio speciale Centrale Acquisti. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD01	50.09	Affidamento con convenzione Cosip,affidamento tramite gara, affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, sporadica , e con rilievo di competenze prevalenti da parte dell'Ufficio speciale Centrale Acquisti. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD03	50.09	Affidamento con convenzione Cosip,affidamento tramite gara, affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, sporadica , e con rilievo di competenze prevalenti da parte dell'Ufficio speciale Centrale Acquisti. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I controlli e le verifiche sui requisiti di partecipazione sono svolti da Consip in caso di adesione a Convenzioni o da altra struttura regionale in caso di gare	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF92	50.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I controlli e le verifiche sui requisiti di partecipazione sono svolti da Consip in caso di adesione a Convenzioni o da altra struttura regionale in caso di gare	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF93	50.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I controlli e le verifiche sui requisiti di partecipazione sono svolti da Consip in caso di adesione a Convenzioni o da altra struttura regionale in caso di gare	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF94	50.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I controlli e le verifiche sui requisiti di partecipazione sono svolti da Consip in caso di adesione a Convenzioni o da altra struttura regionale in caso di gare	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD01	50.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I controlli e le verifiche sui requisiti di partecipazione sono svolti da Consip in caso di adesione a Convenzioni o da altra struttura regionale in caso di gare	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD03	50.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I controlli e le verifiche sui requisiti di partecipazione sono svolti da Consip in caso di adesione a Convenzioni o da altra struttura regionale in caso di gare	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	DIREZIONE	50.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è presidiato da più soggetti (il RUP si avvale di collaboratori, la Direzione di esecuzione del contratto e le attività di collaudo/Verifica di conformità non sono svolti da un soggetto unico)	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF92	50.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è presidiato da più soggetti (il RUP si avvale di collaboratori, la Direzione di esecuzione del contratto e le attività di collaudo/Verifica di conformità non sono svolti da un soggetto unico)	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF93	50.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è presidiato da più soggetti (il RUP si avvale di collaboratori, la Direzione di esecuzione del contratto e le attività di collaudo/Verifica di conformità non sono svolti da un soggetto unico)	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF94	50.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è presidiato da più soggetti (il RUP si avvale di collaboratori, la Direzione di esecuzione del contratto e le attività di collaudo/Verifica di conformità non sono svolti da un soggetto unico)	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD01	50.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è presidiato da più soggetti (il RUP si avvale di collaboratori, la Direzione di esecuzione del contratto e le attività di collaudo/Verifica di conformità non sono svolti da un soggetto unico)	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	50.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è presidiato da più soggetti (il RUP si avvale di collaboratori, la Direzione di esecuzione del contratto e le attività di collaudo/Verifica di conformità non sono svolti da un soggetto unico)	BASSO								
CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UOD01	50.09	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documentazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di competenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata da normative di settore e/o su disposizione della magistratura. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO								
CONTROLLI	CO12	Verifica sulle funzioni delegate agli enti locali	UOD01	50.09	L'intero processo	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	sorteggio dei campioni da controllare	Basso	E' prevista la verifica a campione senza possibilità di pilotare il controllo	BASSO								
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO								
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO								
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF93	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedervi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CD15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF94	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CD15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD01	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CD15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD03	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
CONTROLLI	CD15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD06	50.09	intero processo limitato ad alcuni casi	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque di recente MAI ATTUATA , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale *per favorire* i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, *per il resto si* rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurre al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurre al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.09	FASE DI LIQUIDAZIONE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	50.09	FASE DI LIQUIDAZIONE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF93	50.09	FASE DI LIQUIDAZIONE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF94	50.09	FASE DI LIQUIDAZIONE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD01	50.09	FASE DI LIQUIDAZIONE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	50.09	FASE DI LIQUIDAZIONE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.09	Predisposizione decreti di variazione sui capitoli di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF92	50.09	Predisposizione decreti di variazione sui capitoli di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF93	50.09	Predisposizione decreti di variazione sui capitoli di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF94	50.09	Predisposizione decreti di variazione sui capitoli di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD01	50.09	Predisposizione decreti di variazione sui capitoli di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD03	50.09	Predisposizione decreti di variazione sui capitoli di propria competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	50.09	Adozione decreto Dirigenziale di liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	50.09	Adozione decreto Dirigenziale di liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e della responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF93	50.09	ADOZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI LIQUIDAZIONE DELLA SPESA	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF94	50.09	Adozione decreto Dirigenziale di liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.09	Adozione decreto Dirigenziale di liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD03	50.09	Adozione decreto Dirigenziale di liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Esiste una disposizione specifica del Direttore in merito al solo controllo di regolarità degli atti di natura contabile, per il resto si rimanda alle diverse disposizioni esistenti per la materia trattata	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT01	Pareri per attività di pianificazione territoriale	UOD01	50.09	L'intero processo	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT04	Pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento	UOD01	50.09	Parere sui Piani Territoriali di Coordinamento e loro varianti	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT05	Pareri sui Piani Regionali di Settore	UOD01	50.09	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT20	Accordi di Programma in materia urbanistica, ambientale e in generale riferiti al governo del territorio	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata da discipline regionali e/o statali e comunque viene attivato sporadicamente.	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT20	Accordi di Programma in materia urbanistica, ambientale e in generale riferiti al governo del territorio	STAFF94	50.09	L'intero processo	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata da discipline regionali e/o statali e comunque viene attivato sporadicamente.	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT20	Accordi di Programma in materia urbanistica, ambientale e in generale riferiti al governo del territorio	UOD01	50.09	L'intero processo	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedimento attivato con bassa frequenza e comunque molto vincolato da una disciplina codificata	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT20	Accordi di Programma in materia urbanistica, ambientale e in generale riferiti al governo del territorio	UOD03	50.09	L'intero processo	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata da discipline regionali e/o statali e comunque viene attivato sporadicamente.	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT21	Dichiarazione di interesse pubblico e paesaggistico	UOD01	50.09	L'intero processo	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedimento attivato con bassa frequenza e comunque molto vincolato da una disciplina codificata	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT22	Formazione del PTR (Piano territoriale Regionale)	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT22	Formazione del PTR (Piano territoriale Regionale)	UOD01	50.09	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Perché il processo è di mero supporto al livello decisionale politico, in uno con la competenza prevalente dell'Ufficio legislativo regionale	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT08	Adozione varianti allo strumento PUT in relazione ad opere pubbliche o di interesse pubblico	DIREZIONE	50.09	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT08	Adozione varianti allo strumento PUT in relazione ad opere pubbliche o di interesse pubblico	UOD01	50.09	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Alto	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD06	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o immaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o immaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o immaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e comunque sporadica , ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o immaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o immaginevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD06	50.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, lineee guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	DIREZIONE	50.09	Provvedimento	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE08	Mobilità interna	STAFF92	50.09	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	STAFF93	50.09	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	STAFF94	50.09	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	UOD01	50.09	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	UOD03	50.09	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	UOD06	50.09	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rating è basso perchè il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte in merito sono condivise tra tutti i dirigenti interessati.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è normata da leggi nazionali e regolamentata dallo SMIVAP e da idonee circolari, anche in merito alla valutazione delle competenze professionali e dei curricula lavorativi.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	50.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata, normata e regolamentata. Inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	50.09	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF92	50.09	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF93	50.09	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF94	50.09	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD01	50.09	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD03	50.09	L'intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, disposizioni ministeriali	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (solo per Enti Pubblici)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurre al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF92	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (solo per Enti Pubblici)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurre al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF93	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (solo per Enti Pubblici)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF94	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (solo per Enti Pubblici)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (solo per Enti Pubblici)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD03	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	DIREZIONE	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6. Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	STAFF92	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6. Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o è favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	STAFF93	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	STAFF94	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	UOD01	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	UOD03	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	DIREZIONE	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	STAFF92	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	STAFF93	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	STAFF94	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UOD01	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UOD03	50.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o il favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto coinvolge più strutture amministrative e funzionari all'interno della Direzione , è interamente vincolata , e pertanto tale da ridurne al minimo eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP31	Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.	UOD03	50.09	L'intero processo	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP76	Autorizzazione alla vendita di alloggi di edilizia residenziale agevolata/convenzionata	UOD03	50.09	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO							
AFFARI LEGALI	AL01	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa 3. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Medio	attuazione del procedimento in più uffici	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL03	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	DIREZIONE	50.10	predisposizione ed invio delle memorie difensive	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Medio	attuazione del procedimento in più uffici	MEDIO							
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Medio	attuazione del procedimento in più uffici	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.10	Informativa per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.10	Informativa per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.10	Informativa per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF93	50.10	Informativa per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF94	50.10	Informativa per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.10	Informativa per l'Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD05	50.10	Informativa per Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Emonea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è vincolato dalla decisione del ricorso a cui bisogna conformarsi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AND1	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.10	Pareri / Supporto alla redazione di atti	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	DIREZIONE	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza.	Medio	Nel rispetto del principio di economicità si preferisce sempre ricorrere a procedure nazionali (consip), nel caso di affidamenti in house si procede sempre con una verifica di congruità.	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF91	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF92	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza.	Medio	Nel rispetto del principio di economicità si preferisce sempre ricorrere a procedure nazionali (consip), nel caso di affidamenti in house si procede sempre con una verifica di congruità.	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF93	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza.	Medio	Nel rispetto del principio di economicità si preferisce sempre ricorrere a procedure nazionali (consip), nel caso di affidamenti in house si procede sempre con una verifica di congruità.	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF94	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza.	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD04	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD06	50.10	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 40.000 euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Interpretativa predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza. le procedure sono sottoposte a pubblicazione di trasparenza.	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.10	(Limitatamente alla fornitura di beni e servizi) Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Le figure coinvolte nel processo sono per normativa con alto livello di competenza, sono in gran parte appartenenti alla struttura regionale, nel rispetto del principio di rotazione delle responsabilità.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF91	50.10	(Limitatamente alla fornitura di beni e servizi) Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF92	50.10	(Limitatamente alla fornitura di beni e servizi) Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Le figure coinvolte nel processo sono per normativa con alto livello di competenza, sono in gran parte appartenenti alla struttura regionale, nel rispetto del principio di rotazione delle responsabilità.	BASSO	d) esercizio prolungato ed inclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF93	50.10	Capitolato e criteri di valutazione, Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Il processo è particolarmente sottoposto a vincoli in primo luogo a regolamenti EU e POR	BASSO	d) esercizio prolungato ed inclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF94	50.10	(Limitatamente alla fornitura di beni e servizi) Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	La normativa impone che per acquisto di servizi in ambito IT si debba prioritariamente procedere tramite CONSIP	BASSO	d) esercizio prolungato ed inclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD04	50.10	Capitolato e criteri di valutazione, Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD06	50.10	Capitolato e criteri di valutazione, Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione della trasparenza	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	50.10	Scelta dei componenti della commissione di gara giudicatrice, affidamenti diretti senza comparazione, tranne i casi di acquisti tramite Mepa o Consip che vengono effettuati dalla Centrale Acquisti (Unico Punto Ordinante della Regione).	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione della trasparenza	Medio	Il processo è in gran parte sotto controllo, mettendo in atto analisi di congruità per gli affidamenti e ricorso ad elenchi nazionali nel caso di membri di commissione esterni alla PA Regione, nel caso di interni è prevista comunque la verifica di non incompatibilità nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF91	50.10	scelta dei componenti della commissione di gara giudicatrice, affidamenti diretti senza comparazione, tranne i casi di acquisti tramite Mepa o Consip che vengono effettuati dalla Centrale Acquisti (Unico Punto Ordinante della Regione).	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione della trasparenza	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF92	50.10	scelta dei componenti della commissione di gara giudicatrice, affidamenti diretti senza comparazione, tranne i casi di acquisti tramite Mepa o Consip che vengono effettuati dalla Centrale Acquisti (Unico Punto Ordinante della Regione).	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione della trasparenza	Medio	Il processo è in gran parte sotto controllo, mettendo in atto analisi di congruità per gli affidamenti e ricorso ad elenchi nazionali nel caso di membri di commissione esterni alla PA Regione, nel caso di interni è prevista comunque la verifica di non incompatibilità nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD04	50.10	scelta dei componenti della commissione di gara giudicatrice, affidamenti diretti senza comparazione, tranne i casi di acquisti tramite Mepa o Consip che vengono effettuati dalla Centrale Acquisti (Unico Punto Ordinante della Regione).	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD06	50.10	scelta dei componenti della commissione di gara giudicatrice, affidamenti diretti senza comparazione, tranne i casi di acquisti tramite Mepa o Consip che vengono effettuati dalla Centrale Acquisti (Unico Punto Ordinante della Regione).	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione della trasparenza	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	DIREZIONE	50.10	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Atti sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	tutti i procedimenti sono sottoposti all'applicazione del D.L.gvo 50.2016	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF91	50.10	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Atti sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF92	50.10	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Atti sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	tutti i procedimenti sono sottoposti all'applicazione del D.Lgvo 50.2016	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF94	50.10	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Atti sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	tutti i procedimenti sono sottoposti all'applicazione del D.Lgvo 50.2016	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.10	Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Atti sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD06	50.10	Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Atti sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	DIREZIONE	50.10	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Processi sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Le verifiche sono effettuate secondo normativa e con collaudatori in possesso delle competenze adeguate e selezionati secondo albo delle competenze o internamente all'amministrazione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF91	50.10	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processi sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF92	50.10	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Processi sottoposti alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Le verifiche sono effettuate secondo normativa e con collaudatori in possesso delle competenze adeguate e selezionati secondo albo delle competenze o internamente all'amministrazione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD04	50.10	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD06	50.10	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTROLLI	CD01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	DIREZIONE	50.10	Intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è oggetto di controlli interni	BASSO							
CONTROLLI	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	STAFF93	50.10	Raccordo con l'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza su enti e società partecipate nel settore di riferimento	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è supportato dall'Ufficio Speciale di competenza	BASSO							
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	STAFF93	50.10	Raccordo con l'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza su enti e società partecipate nel settore di riferimento	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto è supportato dall'Ufficio Speciale di competenza	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Basso	attuazione del procedimento in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.10	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	attuazione del procedimento in più uffici. Il processo è interamente regolamentato e pertanto tale da ridurre al minimo eventi rischiosi	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF93	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	attuazione del procedimento in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF94	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	attuazione del procedimento in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	attuazione del processo in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	attuazione del procedimento in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD05	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD06	50.10	Istruttoria/invio dati	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza nelle scadenze	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.10	Istruttoria	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF92	50.10	Intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD02	50.10	SOLO PREDISPOSIZIONE	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.10	Istruttoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF92	50.10	Istruttoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF93	50.10	Istruttoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF94	50.10	Istruttoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD02	50.10	istruttoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.10	istruttoria	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF91	50.10	istruttoria	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	50.10	istruttoria	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Medio	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF93	50.10	istruttoria	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Medio	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF94	50.10	istruttoria	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	evidenza delle scadenze	Medio	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.10	Istruttoria	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD06	50.10	Solo istruttoria pre liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	Si effettua solo la proposta deliberativa sottoposta a successiva verifica / approvazione. Il processo è comunque regolamentato e vincolato tale da ridurre al minimo eventi corruttivi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	STAFF92	50.10	processo gestito molto limitatatmente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La gestione dell'inventario consente di gestire al meglio l'esistente e massimizzare il riutilizzo ottimizzando eventuali acquisti necessari.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.10	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF92	50.10	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF93	50.10	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF94	50.10	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD01	50.10	previsione di spesa per i capitoli di competenza, proposta variazioni compensative dei capitoli di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD05	50.10	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF93	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF94	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza	Basso	attuazione del processo in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	attuazione del procedimento in più uffici	**MEDIO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD05	50.10	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	**BASSO**							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	50.10	Adozione decreti di richiesta liquidazione e pagamento spese di competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio. Inoltre, sono previsti obiettivi di performance relativi ai tempi attuativi delle liquidazioni	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF93	50.10	Adozione decreti di richiesta liquidazione e pagamento spese di competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio. Inoltre, sono previsti obiettivi di performance relativi ai tempi attuativi delle liquidazioni	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	50.10	Adozione decreti di richiesta liquidazione e pagamento spese di competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	attuazione del processo in più uffici	**BASSO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	50.10	Adozione decreti di richiesta liquidazione e pagamento spese di competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	attuazione del procedimento in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD05	50.10	Adozione decreti di richiesta liquidazione e pagamento spese di competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata Predisposizione di check list sulle verifiche ordinarie di competenza come da Manuale di Attuazione Trasparenza e procedura informatizzata Predisposizione di check list sulle verifiche ordinarie di competenza come da Manuale di Attuazione	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	DIREZIONE	50.10	Accertamento	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	attuazione del processo in più uffici	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF91	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF92	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF93	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF94	50.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	STAFF91	50.10	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	STAFF92	50.10	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	STAFF93	50.10	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	STAFF94	50.10	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata	Basso	Il processo è sottoposto al controllo di un gruppo contabile interno	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE33	Predisposizione atti di impegno e liquidazione ai beneficiari dei finanziamenti degli interventi programmati con i fondi regionali, nazionali, europei	UOD01	50.10	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza e procedura informatizzata Predisposizione di check list sulle verifiche ordinarie di competenza come da Manuale di Attuazione	Basso	attuazione del processo in più uffici	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	50.10	Definizione Fabbisogno; liquidazione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza ed informatizzazione della procedura Rispetto dei criteri di selezione delle vigenti disposizioni normative	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF93	50.10	Definizione Fabbisogno; liquidazione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza ed informatizzazione della procedura Rispetto dei criteri di selezione delle vigenti disposizioni normative	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD05	50.10	Definizione Fabbisogno; liquidazione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza ed informatizzazione della procedura Rispetto dei criteri di selezione delle vigenti disposizioni normative	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.10	predisposizione della bozza di convenzione / protocollo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio	Il processo prevede solo la produzione di bozze di documenti da sottoporre ad approvazione.	**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF92	50.10	predisposizione della bozza di convenzione / protocollo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio	Il processo prevede solo la produzione di bozze di documenti da sottoporre ad approvazione.	**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF93	50.10	predisposizione della bozza di convenzione / protocollo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio	Il processo prevede solo la produzione di bozze di documenti da sottoporre ad approvazione.	**MEDIO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	50.10	predisposizione bozza convenzione / protocollo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo prevede solo la produzione di bozze di documenti da sottoporre ad approvazione.	**BASSO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF92	50.10	predisposizione bozza convenzione / protocollo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo prevede solo la produzione di bozze di documenti da sottoporre ad approvazione.	**BASSO**	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF93	50.10	predisposizione bozza convenzione / protocollo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Il processo prevede solo la produzione di bozze di documenti da sottoporre ad approvazione.	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo richiede già tutte le evidenze del caso	Basso	Il processo è già sottoposto a controllo e valutazione dell'OIV	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.10	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo richiede già tutte le evidenze del caso	Basso	Il processo è già sottoposto a controllo e valutazione dell'OIV	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo richiede già tutte le evidenze del caso	Basso	Il processo è già sottoposto a controllo e valutazione dell'OIV	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo richiede già tutte le evidenze del caso	Basso	Il processo è già sottoposto a controllo e valutazione dell'OIV	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo richiede già tutte le evidenze del caso	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo richiede già tutte le evidenze del caso	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	Basso	Il processo è gia regolamentato a livello centrale dall'Ente di appartenenza	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.10	Parziale processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	evidenza delle scadenze; procedura parzialmente informatizzata	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmateRilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmate	Basso	Processo sottoposto a controllo automatizzato	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmateRilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmate	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmateRilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmate	Basso	Processo sottoposto a controllo automatizzato	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF93	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmateRilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmate	Basso	Processo sottoposto a controllo automatizzato	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF94	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmateRilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmate	Basso	Processo sottoposto a controllo automatizzato	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD01	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge). Verifiche in loco non programmate.	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD02	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	controlli a sorpresa	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD04	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge)	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato/reportistica giornaliera. Lavoro agile	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	50.10	controllo assenza/presenza	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato/reportistica giornaliera. Lavoro agile	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	oggettività dei riscontri e necessità di assicurare continuità dei servizi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	oggettività dei riscontri e necessità di assicurare continuità dei servizi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	oggettività dei riscontri e necessità di assicurare continuità dei servizi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF94	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	oggettività dei riscontri e necessità di assicurare continuità dei servizi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	oggettività dei riscontri e necessità di assicurare continuità dei servizi.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	oggettività dei riscontri	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso		BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della l'intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della negoziamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Adempimenti tracciati ed informatizzati ai sensi delle procedure previste dalle disposizioni attuative regionali	Basso	Nell'ambito considerato non si rilevano interessi particolari	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	50.10	Coordinamento e predisposizione dei programmi regionali in materia di innovazione e trasferimento tecnologico	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio		MEDIO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	DIREZIONE	50.10	Attuazione POR Campania FESR	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottopore a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	La procedura è contingentata dalle misure di trasparenza e pubblicità previste da legge. Rispetto delle disposizioni regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	Basso	Rispetto delle disposizione regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	STAFF92	50.10	Attuazione POR Campania FESR	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottopore a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	La procedura è contingentata dalle misure di trasparenza e pubblicità previste da legge. Rispetto delle disposizioni regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	Basso	Rispetto delle disposizione regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	STAFF93	50.10	Attuazione POR Campania FESR	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	La procedura è contingentata dalle misure di trasparenza e pubblicità previste da legge. Rispetto delle disposizione regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	Basso	Rispetto delle disposizione regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UOD05	50.10	Attuazione POR Campania FESR	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	La procedura è contingentata dalle misure di trasparenza e pubblicità previste da legge. Rispetto delle disposizione regolamentate dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020	Basso	Il processo si ritiene essere già presidiato da adeguate misure di trattamento del rischio	BASSO						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF16	Controllo di gestione	STAFF92	50.10	Intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Attuazione del processo in più uffici	BASSO						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP77	Gestione dei dati personali	STAFF92	50.10	Intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo sottoposto alla pubblicazione per la trasparenza	Basso	Attuazione del processo in più uffici	BASSO						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA DI RISCHIO	COD. PROCESSO	PROCESSO	Struttura di Secondo Livello - SSL	Struttura di Primo Livello - SPL	FASI PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA'	EVENTI CORRUTTIVI PASSATI	OPACITA'	CARENZA MISURE DI TRATTAMENTO	MISURE GIA' ESISTENTI E ATTUATE	GIUDIZIO SINTETICO AUTOVALUTAZIONE	MOTIVAZIONE	GIUDIZIO FINALE COMPRENSIVO DEI DATI OGGETTIVI	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA DI MISURA APPLICABILE	NUOVA MISURA	PROGRAMMAZIONE MISURA (modalità attuative)	PROGRAMMAZIONE MISURA (tempistiche)	PROGRAMMAZIONE MISURA (responsabili misura)	PROGRAMMAZIONE MISURA (indicatori di monitoraggio e valori attesi)
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.11	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.11	intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.11	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.11	intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO004	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO005	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO006	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO007	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO008	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD09	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD10	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Processo parzialmente discrezionale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.11	Intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo caratterizzato da limitata discrezionalità	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Controlli a campione (10%) sulla tempistica di risposta all'avvocatura	Controlli sui ricorsi da istruire	30_11_2021	Dirigente	Numero di ricorsi istruiti/numero di ricorsi presentati: 100%
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	DIREZIONE	50.11	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c. 6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva e predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso		Medio	Processo caratterizzato da discrezionalità parziale	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Controllo ex post a campione	verifica campionaria sugli atti di programmazione adottati al fine di verificare che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che gli stessi siano adottati nei tempi prescritti	30_11_2021	Direttore	10% degli atti adottati nel periodo di riferimento
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.11	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole del bando che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo caratterizzato da discrezionalità parziale	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Controllo ex post a campione	verifica campionaria sugli atti di programmazione adottati al fine di verificare che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che gli stessi siano adottati nei tempi prescritti	30_11_2021	Direttore	10% degli atti adottati nel periodo di riferimento
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	50.11	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art. 60 D. Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'In house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo caratterizzato da discrezionalità parziale	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza".	Istituzione di un report trimestrale	30_11_2021	Direttore	Numero di provvedimenti pubblicati: report trimestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UO004	50.11	Istruttoria e predisposizione del provvedimento	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo caratterizzato da discrezionalità parziale	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Controllo ex post a campione	verifica campionaria sugli atti di programmazione adottati al fine di verificare che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che gli stessi siano adottati nei tempi prescritti	30_11_2021	Direttore	10% degli atti adottati nel periodo di riferimento
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.11	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo caratterizzato da scarsa discrezionalità	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	controllo sul 10% dei contratti stipulati	Verifica attuazione sistema controlli	30_11_2021	Direttore	Numero di controlli effettuati: 100%
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	DIREZIONE	50.11	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata levitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Processo caratterizzato da discrezionalità parziale	**MEDIO**	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO004	50.11	Istruttoria delle fasi dell'esecuzione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata levitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio		Medio	Processo caratterizzato da discrezionalità parziale	**MEDIO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative autofinanziate	STAFF92	50.11	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate e autofinanziate. Fase di programmazione e di analisi degli esiti.	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo realizzato l'uso di verbali precostituiti (chek List) approvata nei manuali di controllo	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	controlli in loco a campione	programmazione e realizzazione di ulteriori controlli che in considerazione della situazione di emergenza covid-19 vengono svolti da remoto	30_11_2021	Dirigente	Numero di controlli ulteriori disposti nell'anno: 100
CONTROLLI	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative autofinanziate	UO005	50.11	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate e autofinanziate	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo realizzato l'uso di verbali precostituiti (chek List) approvata nei manuali di controllo	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	h) rotazione	Rotazione del personale addetto al controllo	rotazione del personale addetto ai controlli in loco attraverso l'assegnazione dei controlli effettuati da un stp ad un altro STP	30_11_2021	Dirigente	numero di assegnazioni ruotate: 100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.11	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificate (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio	Scheda disciplinare conferimento incarichi di P.O.	Medio	Processo disciplinato dal regolamento delle P.O. con margini di discezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	controllo di II livello sulla coerenza tra curricula e criteri	Comparazione tra i curricula dei funzionari incaricati e i criteri oggettivi contenuti negli interpelli	30_11_2021	Direttore	curricula controllati sul numero totale di incarichi assegnati: 100%
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF92	50.11	Predisposizione, cura e raccolta atti istruttori	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificate (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Scheda disciplinare conferimento incarichi di P.O.	Medio	Processo disciplinato dal regolamento delle P.O. con margini di discezionalità	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo	controllo di II livello sulla coerenza tra curricula e criteri	Comparazione tra i curricula dei funzionari incaricati e i criteri oggettivi contenuti negli interpelli	30_11_2021	Dirigente	curricula controllati sul numero totale di incarichi assegnati: 100%
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.11	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Alto	Alto	Basso	Medio	Alto		Alto	Processo caratterizzato da elevata discrizionalità	ALTO	b) mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	organizzazione di riunioni semestrali aventi ad oggetto analisi e discussione del codice di comportamento	riunioni semestrali presso la Direzione con il personale funzionario e dirigente.	Convocazioni del Direttore rivolta al personale della Direzione con indicazione delle tematiche che saranno affrontate; Entro il 30 giugno e il 30 novembre 2021: svolgimento delle riunioni	Responsabile misura: DIREZIONE	Valore atteso: 2 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	50.11	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificate (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Alto	Basso	Alto	Alto		Alto	Processo caratterizzato da elevata discrizionalità	ALTO	b) mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	miglioramento/rafforzamento dei livelli di trasparenza degli avvisi	predisposizione di avvisi contenenti criteri valutazione chiari e oggettivi	30_11_2021	D.G.	verifica Avvisi 100%
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	50.11	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Il rischio è medio in relazione ai soggetti terzi coinvolti	MEDIO		b) trasparenza	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza	30_11_2021	Dirigente	verifica dei protocolli di intesa pubblicati:100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UO001	S0.11	istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Il rischio è medio in relazione ai soggetti terzi coinvolti	MEDIO		b) trasparenza	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza	30_11_2021	Dirigente	verifica dei protocolli di intesa pubblicati:100%
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UO004	S0.11	Intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Il rischio è medio in relazione ai soggetti terzi coinvolti	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	b) trasparenza	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza	30_11_2021	Dirigente	verifica dei protocolli di intesa pubblicati:100%
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO001	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO002	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO004	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO005	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	31_12_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO006	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO007	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO008	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO009	S0.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD10	50.11	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Autodeterminazione della valutazione	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	incontri formativi interni	Autoformazione destinata al 30% del personale relativi alla gestione della performance	30_11_2021	Direttore generale, Dirigente coordinatore performce	Numero incontri: almeno 2
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di progammazione	DIREZIONE	50.11	intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio		Alto	Elevata discrezionalità del processo decisionale	ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	b) trasparenza	Organizzazione di tavoli di confronto	Tavoli di confronto tra dirigenti e funzionari su tutte le tematiche oggetto della programmazione	30_11_2021	Direttore	Numero di tavoli : almeno 3
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di progammazione	STAFF91	50.11	istruttoria, proposta	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Limitata discrezionalità del processo decisionale	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	b) trasparenza	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di progammazione	UOD01	50.11	istruttoria, proposta	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Limitata discrezionalità del processo decisionale	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	b) trasparenza	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di progammazione	UOD02	50.11	istruttoria, proposta	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Limitata discrezionalità del processo decisionale	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	b) trasparenza	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di progammazione	UOD04	50.11	istruttoria, proposta	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Limitata discrezionalità del processo decisionale	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	b) trasparenza	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di progammazione	UOD09	50.11	istruttoria, proposta	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio		Medio	Limitata discrezionalità del processo decisionale	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	b) trasparenza	Partecipazione ai tavoli di confronto	Partecipazione ai tavoli di confronto	30_11_2021	Dirigenti	Numero di tavoli : almeno 3
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	50.11	intero processo (progetti in materia di inclusione scolastica e lotta alla dispersione)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	50.11	Programmazione, Istruttoria e predisposizione del provvedimento in materia di istruzione	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD02	50.11	Programmazione, Istruttoria e predisposizione del provvedimento (progetti in materia di politiche giovanili)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	DIREZIONE	50.11	intero processo (progetti in materia di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati)	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	STAFF91	S0.11	Programmazione, istruttoria e predisposizione del provvedimento (progetti in materia di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati)	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente di staff	controllo del 20% delle erogazioni
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	UCO04	S0.11	Programmazione, istruttoria e predisposizione del provvedimento (progetti in materi ad formazione professionale)	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	DIREZIONE	S0.11	Intero processo (progetti in materia di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	STAFF92	S0.11	Intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità ad omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistente; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottopone a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo disciplinato nei manuali di controllo e gestione dei fondi	**MEDIO**	Previsione contenuta nei manuali di gestione e controllo FSE	a) controllo	Rotazione STP provinciali	assegnazione dei controlli con rotazione tra i divensi STP	30_11_2021	Dirigente di staff	Rotazione assegnazione controlli: 30%
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	S0.11	Intero processo (progetti in materia di inclusione scolastica e lotta alla dispersione)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Direttore	controllo del 20% delle erogazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF92	50.11	controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente di staff	controllo del 20% delle erogazioni
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD02	50.11	progetti in materia di politiche giovanili	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	DIREZIONE	50.11	intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	STAFF92	50.11	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	DIREZIONE	50.11	intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	STAFF92	50.11	controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Processo regolamentato attraverso avvisi pubblici	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	verifica a campione relativa alla pubblicazione dei contributi erogati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente	30_11_2021	Dirigente	controllo del 20% delle erogazioni
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UOD04	50.11	controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	DIREZIONE	50.11	Istruttoria e attuazione	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP67	Alta Formazione I l percorso I. F. T. S.	UOD04	50.11	L'intero processo		Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio		MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	UOD10	50.11	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente fornisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali. 7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 8.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 9.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	il processo è interamente disciplinato	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	f) formazione	Adozione di circolari per richiamare il personale al rispetto della normativa e a garantire l'uniformità di trattamento	Circolari periodiche	30_11_2021	Dirigente	Invio circolari: n. 1
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuate scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	il rating del processo è da considerarsi basso poichè la redazione della relazione illustrativa a difesa dell'ente è formata su atti pubblici	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle richieste pervenute dall'avvocatura. Collegialità nelle predisposizione della documentazione da trasmettere.	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'ente in giudizio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle richieste pervenute dall'avvocatura. Collegialità nelle predisposizione della documentazione da trasmettere.	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'ente in giudizio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF93	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'ente in giudizio	BASSO	f)scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO001	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle richieste pervenute dall'avvocatura. Collegialità nelle predisposizione della documentazione da trasmettere.	Basso	Pur in presenza di una rilevanza esterna, il rating è basso grazie alla previsione di idonee misure	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO002	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'ente in giudizio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO003	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Pur in presenza di una rilevanza esterna, il rating è basso grazie alla previsione di idonee misure	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO004	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il rating è da considerarsi basso poiché il procedimento è sufficientemente monitorato, condiviso e tracciato.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO005	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il rating è da considerarsi basso poiché il procedimento è sufficientemente monitorato, condiviso e tracciato.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO006	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente. Non c'è attività di supporto per gli avvocati esterni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il rating è da considerarsi basso poiché il procedimento è sufficientemente monitorato, condiviso e tracciato.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il rating del processo è da considerarsi basso poiché la redazione dlla relazione illustrativa a difesa è formata su atti pubblici	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	ALO6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle richieste pervenute . Collegialità nelle predisposizione della documentazione da trasmettere.	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa in giudizio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
AFFARI LEGALI	ALO6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute . 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'ente in giudizio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
AFFARI LEGALI	ALO6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF93	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il rating del processo è da considerarsi basso poichè la redazione dlla relazione illustrativa a difesa è formata su atti pubblici	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
AFFARI LEGALI	ALO6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle richieste pervenute . Collegialità nelle predisposizione della documentazione da trasmettere.	Basso	Il processo, pur avendo un interesse esterno medio, ha un rating di rischio basso in quanto a questa UOD compete solo parte della fase istruttoria e non anche decisoria e, inoltre,le misure adottate appaiono idonee.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
AFFARI LEGALI	ALO6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	L'attività si incentra fondamentalmente sulla rappresentazione di fatti /circostanze e sulla trasmissione di documentazione di supporto per lo svolgimento dell'attività di difesa in giudizio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
AFFARI LEGALI	ALO6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il processo, pur avendo un interesse esterno medio, ha un rating di rischio basso in quanto a questa UOD compete solo parte della fase istruttoria e non anche decisoria e, inoltre,le misure adottate appaiono idonee.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD04	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il processo, pur avendo un interesse esterno medio, ha un rating di rischio basso in quanto a questa UOD compete solo parte della fase istruttoria e non anche decisoria e, inoltre,le misure adottate appaiono idonee.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD05	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il processo, pur avendo un interesse esterno medio, ha un rating di rischio basso in quanto a questa UOD compete solo parte della fase istruttoria e non anche decisoria e, inoltre,le misure adottate appaiono idonee.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD06	50.12	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione della responsabilità dell'atto tra più soggetti	Basso	Il processo, pur avendo un interesse esterno medio, ha un rating di rischio basso in quanto a questa UOD compete solo parte della fase istruttoria e non anche decisoria e, inoltre,le misure adottate appaiono idonee.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	DIREZIONE	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Lavoro di gruppo con suddivisione di responsabilità (istruttore, funzionario, dirigente)Verifica da parte dell'ufficio legislativo.	Basso	Procedimento istruttorio le cui determinazioni finali sono rimesse ad organo legislativo	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	STAFF91	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Lavoro di gruppo con suddivisione di responsabilità (istruttore, funzionario, dirigente)Verifica da parte dell'ufficio legislativo.	Basso	in quanto procedimento meramente istruttorio le cui determinazioni finali sono rimesse ad organo legislativo	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	STAFF92	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Lavoro di gruppo con suddivisione di responsabilità (istruttore, funzionario, dirigente)Verifica da parte dell'ufficio legislativo.	Basso	in quanto procedimento meramente istruttorio le cui determinazioni finali sono rimesse ad organo legislativo	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	STAFF93	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione delle responsibilità nella stesura dell'atto tra il funzionario ed il dirigente	Basso	Il processo ha rating basso in quanto non ha direttamente rilevanza esterna e la condivisione del processo è misura idonea	BASSO	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	UOD01	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Lavoro di gruppo con partecipazione di diversi soggetti (istruttore, funzionario, dirigente)	Basso	Il processo ha rating basso in quanto non ha direttamente rilevanza esterna e la condivisione del processo è misura idonea	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	UOD02	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione delle responsibilità nella stesura dell'atto	Basso	Il processo ha rating basso in quanto non ha direttamente rilevanza esterna e la condivisione del processo è misura idonea	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	UOD03	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Condivisione delle responsibilità nella stesura dell'atto	Basso	Il processo ha rating basso in quanto non ha direttamente rilevanza esterna e la condivisione del processo è misura idonea	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	UOD04	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Confronto con gli stakeholders;Benchmarks con altre normative regionali; Verifica da parte dell'ufficio legislativo	Basso	Il processo non ha immediata rilevanza esterna ed è sottoposto a successivi passaggi di controlli degli organismi tecnici e politici all'uopo preposti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	UOD05	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Verifica da parte dell'ufficio legislativo	Basso	Il processo non ha immediata rilevanza esterna ed è sottoposto a successivi passaggi di controlli degli organismi tecnici e politici all'uopo preposti	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o negolamentari	UOD06	50.12	Attività di supporto nelle materie di competenza	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	Verifica da parte dell'ufficio legislativo	Basso	Il processo non ha immediata rilevanza esterna ed è sottoposto a successivi passaggi di controlli degli organismi tecnici e politici all'uopo preposti	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO001	S0.12	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Parcellizzazione delle attività per un controllo virtuoso (i criteri tecnici richiesti sono standard,un istruttore verifica il capitolato a livello amministrativo; rup ; dec; Il capitolato è approvato con un decreto dirigenziale,la gara è il piu delle volte affidata alla centrale acquisti, a meno di urgenze ai sensi della normativa. Trasparenza,Pubblicazione - Astensione in caso di conflitto di interesse;	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata. Le misure attuate sono ritenute idonee	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UO001	S0.12	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - Separazione di competenze tra direzioni, tra chi aggiudica la gara e chi stipula il contratto e tra chi definisce il capitolato, che è il rup e chi adotta il provvedimento finale.	Basso	Il rating del processo è basso essendo attività sostanzialmente vincolata, una volta avvenuta l'aggiudicazione della gara	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UO006	S0.12	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio	Procedura standardizzata ai sensi del Codice degli appalti	Basso	Il rating del processo è basso perché sebbene rivesta rilevanza esterna è ben proceduralizzato e presidiato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO001	S0.12	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - Separazione di competenza tra chi vigila sulla corretta esecuzione del contratto e chi è preposto all'adozione di eventuali atti di modifica/rescissione del contratto. Definizione puntuale delle eventuali cause nel contratto.	Basso	Il processo ha rating basso, pur avendo rilevanza esterna, dal momento che le ipotesi di modifica/risoluzione del contratto sono tassativamente previste e che le misure adottate sono idonee	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO001	S0.12	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Adozione di una check list puntuale per l'istruttoria. Separazione di competenze tra chi istruisce e chi adotta provvedimento.	Basso	Il processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata. La divisione delle competenze tra chi fa l'istruttoria e chi adotta l'atto finale è ulteriore garanzia.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO004	S0.12	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Manuale attuazione fondi strutturali	Medio	Tale processo è strettamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO006	S0.12	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Controllo puntuale della documentazione amministrativo contabile. Separazione di competenze tra chi istruisce e chi adotta il provvedimento.	Medio	Tale processo è strettamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	STAFF93	S0.12	Intero processo	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilascio di dichiarazione di mancanza di inconferibilità ed incompatibilità da parte del funzionario preposto all'attività; Astensione in caso di conflitto di interessi; Condivisione della istruttoria tra diversi soggetti (Funzionario, Dirigente) Segregazione delle funzioni	Basso	Il rating del processo è da considerarsi basso poichè la misura prevista presidia efficacemente l'attività	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del codice di comportamento ai dipendenti, affissione in bacheca del codice, riunioni periodiche di approfondimento, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla conoscenza e rispetto del codice	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poiché i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF91	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del Codice di comportamento a tutti i dipendenti, affissione in bacheca del codice, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla conoscenza del codice, formazione in webinar, riunione periodiche di approfondimento	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poiché i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del Codice di comportamento a tutti i dipendenti, affissione in bacheca del codice, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla accettazione del codice, formazione in webinar, riunione periodiche di approfondimento	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poiché i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF93	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del Codice di comportamento a tutti i dipendenti, affissione in bacheca del codice, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla accettazione del codice, formazione in webinar, riunione periodiche di approfondimento	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poiché i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD01	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Notifica del Codice di comportamento a tutti i dipendenti, affissione in bacheca del codice, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla accettazione del codice, formazione in webinar, riunione periodiche di approfondimento, gestione del conflitto	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poiché i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD02	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Notifica del Codice di comportamento a tutti i dipendenti, affissione in bacheca del codice, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla accettazione del codice, formazione in webinar, riunione periodiche di approfondimento, gestione del conflitto	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poiché i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO003	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del Codice di comportamento a tutti i dipendenti, affissione in bacheca del codice, autocertificazioni prodotte dai dipendenti sulla accettazione del codice, formazione in webinar, riunione periodiche di approfondimento, gestione del conflitto	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poichè i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO004	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del codice disciplinare, riunioni di approfondimento, affissione in bacheca	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poichè i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO005	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del codice disciplinare, riunioni di approfondimento, affissione in bacheca,	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poichè i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO006	S0.12	Sanzione disciplinare limitatamente agli illeciti che prevedono come sanzione il rimprovero verbale	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica del codice disciplinare, riunioni di approfondimento, affissione in bacheca	Basso	Si ritiene che il rischio corruttivo sia di rating basso poichè i procedimenti seguono un iter standardizzato e le misure previste sono efficaci	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO22	Accertamento relativo alla riscossione di imposta regionale su concessione del demanio marittimo con finalità turistico ricreative	STAFF92	S0.12	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Frequenti riaccertamenti delle entrate	Basso	La frequenza dell'attività non consente discrezionalità e pertanto il rating è basso	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	DIREZIONE	S0.12	Trasferimento della sentenza notificata dall'ufficio speciale Avvocatura alle singole SSL	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le sentenze, trasmesse dall'Avvocatura via protocollo web, vengono scaricate e trasferite quotidianamente alle singole UOD via mail istituzionale	Basso	Il rating è da considerarsi basso poiché l'iter è ben proceduralizzato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi previste dalla norme	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF93	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi previste dalla norme	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi previste dalla norme	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.12	istruttoria in base agli atti del procedimento presenti in ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Procedimento sufficientemente normato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Procedimento strettamente vincolato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD04	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi previste dalla norme	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD05	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi previste dalla norme	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD06	50.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Rispetto delle procedure codificate dal regolamento di contabilità n. 5/2018 e dal D.Lgs.118/2011	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi previste dalla norme	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.12	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi tassativamente previste dalla norme	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi tassativamente previste dalla norme	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF93	50.12	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi tassativamente previste dalla norme	Basso	Trattasi di processo sostanzialmente vincolato, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio può avvenire solo nelle ipotesi tassativamente previste dalla norme	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	S0.12	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Conclusa l'istruttoria a seguito di processo fortemente vincolato si trasmette il fascicolo alla Giunta seguendo un iter strettamente normato	Basso	il rating è da considerarsi basso poiché tutto il processo è strettamente vincolato e formalizzato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	S0.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedure previste da norme di legge e regolamento interno di contabilità	Basso	A seguito del riconoscimento del debito, la liquidazione, che segue l'impegno, è un atto dovuto il cui percorso è strettamente proceduralizzato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF91	S0.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentalizzazione del processo. Partecipazione di diversi soggetti (funzionario, dirigente, referente contabile).	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	S0.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedure previste da norme di legge e regolamento interno di contabilità	Medio	A seguito del riconoscimento del debito, la liquidazione, che segue l'impegno, è un atto dovuto il cui percorso è strettamente proceduralizzato	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO001	S0.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentalizzazione del processo. Partecipazione di diversi soggetti (funzionario, dirigente, referente contabile).	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentalizzazione del processo. Partecipazione di diversi soggetti (funzionario, dirigente, referente contabile).	Basso	Lo svolgimento preliminare della procedura di riconoscimento del debito annulla qualsiasi margine di discrezionalità in fase di erogazione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	50.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Procedure previste da norme di legge e regolamento interno di contabilità	Basso	A seguito del riconoscimento del debito, la liquidazione, che segue l'impegno, è un atto dovuto il cui percorso è strettamente proceduralizzato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD04	50.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentalizzazione del processo. Partecipazione di diversi soggetti (funzionario, dirigente, referente contabile).	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD05	50.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentalizzazione del processo. Partecipazione di diversi soggetti (funzionario, dirigente, referente contabile).	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD06	50.12	Rientra nella competenza della DG solo la fase della liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimentalizzazione del processo. Partecipazione di diversi soggetti (funzionario, dirigente, referente contabile).	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.12	Proposte per le dotazioni del bilancio di previsione/gestionale e successive modifiche effettuate nel corso dell'esercizio finanziario	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Coinvolgimento del referente contabile a supporto delle UOD nella predisposizione degli atti; Motivazione esplicitata nel dispositivo	Basso	Il rating risulta essere basso in quanto le fasi sono presidiate da efficaci misure gia attuate nel vigente PTPCT	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF91	50.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati allo Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	Coinvolgimento del funzionario contabile nella predisposizione degli atti, controlli di più livelli	Basso	Le misure previste ed attuate presidiano sufficientemente il processo	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF92	50.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati alla Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Coinvolgimento del referente contabile nella predisposizione degli atti, controlli incrociati	Basso	in quanto procedura non afferente a diretti beneficiari	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD01	50.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati alla UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasposizione, nella motivazione dell'atto, dell'iter logico-deduttivo sotteso alla richiesta di variazione. Partecipazione di diversi soggetti (referente contabile, funzionario, dirigente).	Medio	Il processo è correttamente procedurializzato e le misure adottate sono idonee	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD02	50.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati alla UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Coinvolgimento del referente contabile nella predisposizione degli atti, controlli incrociati	Basso	Procedure di natura contabile non discrezionali	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD04	50.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati alla UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	La responsabilità dell'atto è condivisa tra più soggetti ognuno per la propria parte di competenza (funzionario contabile, funzionario istruttore, Dirigente)	Medio	Sebbene la definizione dell'importo da indicare in alcune delle schede di previsione di bilancio sia determinata dal calcolo del valore dei servizi da affidare stabiliti dal libero mercato, per altre discendono da Delibere e pertanto non discrezionali. Il rating per le motivazioni suesposte è da considerarsi basso	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD05	50.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati alla UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	La responsabilità dell'atto è condivisa tra più soggetti ognuno per la propria parte di competenza (funzionario contabile, funzionario istruttore, Dirigente)	Basso	Il rating risulta essere basso in quanto le fasi sono presidiate da efficaci misure gia attuate nel vigente PTPCT	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO006	S0.12	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spesa assegnati alla UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	La responsabilità dell'atto è condivisa tra più soggetti ognuno per la propria parte di competenza (funzionario contabile, funzionario istruttore, Dirigente)	Basso	La definizione dell'importo da indicare nelle schede di previsione di bilancio è determinata dal calcolo del valore dei servizi da affidare stabiliti dal libero mercato	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di trasparenza già soddisfatti con la fase di ammissione a finanziamento dalla quale poi scaturiscono i conseguenziali atti contabili che, ai sensi della L.R. 23/2017 "Casa di Vetro", vengono pubblicati nell'apposita sezione	Basso	L'assunzione dell'impegno di spesa presuppone una serie di verifiche necessarie e propedeutiche altamente tracciabili e pertanto l'atto stesso ha un rating basso	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di trasparenza già soddisfatti con la fase di ammissione a finanziamento dalla quale poi scaturiscono i conseguenziali atti contabili che, ai sensi della L.R. 23/2017 "Casa di Vetro", vengono pubblicati nell'apposita sezione	Basso	Procedura di natura contabile sufficientemente regolamentata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Tempestività dell'adempimento - Trasparenza	Medio	profilo di interesse incidente su terzi	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza Pubblicazione nelle sezioni deputate del portale e sul BURC	Basso	Il rating è basso poiché l'assunzione dell'impegno è contestuale all'adozione del decreto di approvazione di avviso pubblico ai sensi di una L.R. e di un piano triennale, con controllo esterno di eventuali beneficiari.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO002	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Separazione di competenze tra diversi soggetti	Basso	Procedura di natura contabile sufficientemente regolamentata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO004	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di trasparenza già soddisfatti con la fase di ammissione a finanziamento dalla quale poi scaturiscono i conseguenziali atti contabili che, ai sensi della L.R. 23/2017 "Casa di Vetro", vengono pubblicati nell'apposita sezione	Basso	Procedura di natura contabile sufficientemente regolamentata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di trasparenza già soddisfatti con la fase di ammissione a finanziamento dalla quale poi scaturiscono i conseguenziali atti contabili che, ai sensi della L.R. 23/2017 "Casa di Vetro", vengono pubblicati nell'apposita sezione	Basso	Procedura di natura contabile sufficientemente regolamentata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO006	S0.12	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Obblighi di trasparenza già soddisfatti con la fase di ammissione a finanziamento dalla quale poi scaturiscono i conseguenziali atti contabili che, ai sensi della L.R. 23/2017 "Casa di Vetro", vengono pubblicati nell'apposita sezione	Basso	Procedura di natura contabile sufficientemente regolamentata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni contrattuali/avviso pubblico	Basso	L'assunzione del decreto di liquidazione presuppone una serie di atti propedeutici tra cui anche l'assunzione del decreto di impegno, altamente tracciabili e pertanto l'atto stesso ha un rating basso	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni contrattuali/avviso pubblico	Basso	Le misure previste ed attuate garantiscono una scarsa permeabilità al rischio corruttivo	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	definizione dei profili di diritti soggettivi in contraddittorio di parte	Medio	Il processo si articola in più fasi con competenze distribuite tra diversi centri di responsabilità	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Articolazione del processo in fasi cui sono preposti soggetti diversi (referente contabile, funzionario e Dirigente).	Basso	Il processo si articola in più fasi con competenze distribuite tra diversi centri di responsabilità	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO002	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni contrattuali/avviso pubblico. Controlli definiti dal manuale di attuazione POR/FESR	Medio	Il procedimento istruttorio comporta per sua natura la necessità di valutazioni volte a definire la sussistenza di requisiti e l'individuazione del quantum liquidabile e le misure previste non possono eliminare del tutto il rischio	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO004	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni contrattuali/avviso pubblico. Controlli definiti dal manuale di attuazione POR/FESR	Basso	Le misure previste ed attuate garantiscono una scarsa permeabilità al rischio corruttivo	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Controlli definiti dal manuale di attuazione POR/FESR	Basso	Le misure previste ed attuate garantiscono una scarsa permeabilità al rischio corruttivo	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO006	S0.12	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per l'ordinazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni contrattuali/avviso pubblico. Controlli definiti dal manuale di attuazione POR/FESR	Basso	Le misure previste ed attuate garantiscono una scarsa permeabilità al rischio corruttivo	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	DIREZIONE	50.12	Si adottano i decreti di accertamento e incasso delle entrate in collaborazione con la Direzione delle risorse finanziarie	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata e vincolata che non consente alcuna discrezionalità	Basso	Procedura di natura contabile adeguatamente regolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF91	50.12	Si adottano i decreti di accertamento e incasso delle entrate in collaborazione con la Direzione delle risorse. Tale attività viene svolta solo in caso di entrata vincolata di propria competenza.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata e vincolata che non consente alcuna discrezionalità	Basso	Procedura di natura contabile adeguatamente regolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF92	50.12	Fase di accertamento della riscossione di imposta regionale su concessioni del demanio marittimo con finalità turistico ricreative consistente nell'istruttoria e nella Trasmissione dati alla D.G. Entrate.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata e vincolata che non consente alcuna discrezionalità	Basso	Procedura di natura contabile e sufficientemente regolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO002	50.12	Si adottano i decreti di accertamento e incasso delle entrate in collaborazione con la Direzione delle risorse. Tale attività viene svolta solo in caso di entrata vincolata di propria competenza.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata e vincolata che non consente alcuna discrezionalità	Medio	Procedura di natura contabile e sufficientemente regolata	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO004	50.12	Si adottano i decreti di accertamento e incasso delle entrate in collaborazione con la Direzione delle risorse. Tale attività viene svolta solo in caso di entrata vincolata di propria competenza.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata e vincolata che non consente alcuna discrezionalità	Basso	Il rating del processo è basso poichè si tratta di attività strettamente vincolata e procedurializzata.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD06	50.12	Si adottano i decreti di accertamento e incasso delle entrate in collaborazione con la Direzione delle risorse. Tale attività viene svolta solo in caso di entrata vincolata di propria competenza.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata e vincolata che non consente alcuna discrezionalità	Basso	Il rating del processo è basso poiché si tratta di attività strettamente vincolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificate (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione del regolamento ex DGRC 200/2019 e smi.	Basso	Ai sensi della vigente misura 46 il numero di posizioni organizzative esistenti ed attribuibili in Regione Campania è in decrescita esponenziale. La conseguente attribuzione è quindi fortemente vincolata dalle reali competenze e professionalità dei soggetti a cui attribuirle	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.12	Rilascio di nulla osta se richiesto e se ricorrono gli estremi	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificate (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Presentazione di documentazione in autocertificazione, eventuali successivi controlli presso altre P.A. o Agenzia delle entrate.	Basso	Ai fini dell'attribuzione di un incarico aggiuntivo la procedura è strettamente formalizzata dalle norme esistenti e dalle circolari attuative predisposte dalla DG Risorse Umane. Nello specifico della fase processuale ascrivibile alla presente Direzione il Direttore deve solo, visti gli atti presentati in autocertificazione o di altre P.A., esprimere il proprio nulla osta alla successiva attribuzione dell'incarico da parte della DG 14 o di incarico esterno per il quale è stato richiesto il n. o.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Il CCN ed il conseguente CCDI prevedono il conferimento di tali incarichi solo in presenza di specifiche competenze e funzioni certificabili	Basso	La previsione contrattuale e la pubblicità tra dipendenti cannditati a tale conferimento fa si che sia presente un controllo reciproco	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	50.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o ingiustificati (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle norme contrattuali e regolamentari in materia. Pubblicità tra i possibili candidati	Basso	Il conferimento di incarichi rientra nella responsabilità del Dirigente che a sua volta risponde del conseguimento degli obiettivi	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle norme contrattuali e regolamentari in materia. Pubblicità tra i possibili candidati	Basso	Il conferimento di incarichi rientra nella responsabilità del Dirigente che a sua volta risponde del conseguimento degli obiettivi	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF93	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Acquisizione di dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché astensione in caso di conflitto di interesse.	Basso	Il rating è da considerarsi basso atteso che il conferimento dell'incarico è adeguatamente normato	BASSO	mancanza di misure di trattamento del rischio						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Rispetto rigoroso delle norme contrattuali e regolamentari in materia. Pubblicità tra i possibili candidati	Basso	L'adozione di misure di prevenzione idonee conferisce al processo un rating di rischio basso.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO002	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Norme previste dal contratto collettivo nazionale	Basso	Il conferimento di incarichi rientra nella responsabilità del Dirigente che a sua volta risponde del conseguimento degli obiettivi	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO003	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Norme previste dal contratto collettivo nazionale	Basso	L'adozione di misure di prevenzione idonee conferisce al processo un rating di rischio basso.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Le norme contrattuali definiscono chiaramente gli ambiti di applicazione. Pubblicità tra i possibili candidati	Basso	L'adozione di misure di prevenzione idonee conferisce al processo un rating di rischio basso.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO005	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Le norme contrattuali definiscono chiaramente gli ambiti di applicazione. Pubblicità tra i possibili candidati	Basso	L'adozione di misure di prevenzione idonee conferisce al processo un rating di rischio basso.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO006	S0.12	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Le norme contrattuali definiscono chiaramente gli ambiti di applicazione. Pubblicità tra i possibili candidati	Basso	L'adozione di misure di prevenzione idonee conferisce al processo un rating di rischio basso.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UO003	S0.12	predisposizione del decreto presidenziale dopo la designazione da parte del Presidente	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	L'attività di predisposizione del decreto non lascia margini di discrezionalità	Basso	Il processo gestito dagli uffici è a valle di una indicazione del Presidente sulla quale non si può intervenire	BASSO	Errata effettuazione controlli						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	S0.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazioni disposizioni Smivap e circolari DG 14	Basso	il rating è basso poiché tutto il processo è fortemente proceduralizzato e strettamente collegato. Passaggi vincolati dalle previsioni dello SMIVAP con attestazioni da parte della Direzione per ognuna delle fasi del processo. Assegnazione degli obiettivi, rendicontazione e valutazione sono o informatizzati o comunque tracciati.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che convolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	S0.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Piena conoscenza dei principi e delle norme che regolano il ciclo della performance. Partecipazione alle riunioni indette dalla DG in materia, ai fini informativi e di condivisione delle procedure.	Basso	Essendo la misurazione della performance basata su dati in gran parte oggettivi o comunque misurabili e attestabili, il rating del processo è basso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che convolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione disposizioni Smivap, circolari DG 14 e successive comunicazioni DG 12	Basso	Il rating è basso poiché tutto il processo è fortemente proceduralizzato e strettamente collegato. Passaggi vincolati dalle previsioni dello SMIVAP con attestazioni da parte della Direzione per ognuna delle fasi del processo. Assegnazione degli obiettivi, rendicontazione e valutazione sono o informatizzati o comunque tracciati.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione disposizioni Smivap, circolari DG 14 e successive comunicazioni DG 12	Basso	Il rating è basso poiché tutto il processo è fortemente proceduralizzato e strettamente collegato. Passaggi vincolati dalle previsioni dello SMIVAP con attestazioni da parte della Direzione per ognuna delle fasi del processo. Assegnazione degli obiettivi, rendicontazione e valutazione sono o informatizzati o comunque tracciati.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Piena conoscenza dei principi e delle norme che regolano il ciclo della performance. Partecipazione alle riunioni indette dalla DG in materia, ai fini informativi e di condivisione delle procedure.	Basso	Essendo la misurazione della performance basata su dati in gran parte oggettivi o comunque misurabili e attestabili, il rating del processo è basso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Piena conoscenza dei principi e delle norme che regolano il ciclo della performance. Partecipazione alle riunioni indette dalla DG in materia, ai fini informativi e di condivisione delle procedure.	Basso	Essendo la misurazione della performance basata su dati in gran parte oggettivi o comunque misurabili e attestabili, il rating del processo è basso.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione Smivap	Basso	Il rating è basso poiché tutto il processo è fortemente proceduralizzato e strettamente collegato. Passaggi vincolati dalle previsioni dello SMIVAP con attestazioni da parte della Direzione per ognuna delle fasi del processo. Assegnazione degli obiettivi, rendicontazione e valutazione sono o informatizzati o comunque tracciati.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Piena conoscenza dei principi e delle norme che regolano il ciclo della performance. Partecipazione alle riunioni indette dalla DG in materia, ai fini informativi e di condivisione delle procedure.	Basso	Essendo la misurazione della performance basata su dati in gran parte oggettivi o comunque misurabili e attestabili, il rating del processo è basso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Piena conoscenza dei principi e delle norme che regolano il ciclo della performance. Partecipazione alle riunioni indette dalla DG in materia, ai fini informativi e di condivisione delle procedure.	Basso	Essendo la misurazione della performance basata su dati in gran parte oggettivi o comunque misurabili e attestabili, il rating del processo è basso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.12	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Piena conoscenza dei principi e delle norme che regolano il ciclo della performance. Partecipazione alle riunioni indette dalla DG in materia, ai fini informativi e di condivisione delle procedure.	Basso	Essendo la misurazione della performance basata su dati in gran parte oggettivi o comunque misurabili e attestabili, il rating del processo è basso.	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna di aggiornamento professionale che coinvolga tutti i dipendenti in qualità di discenti ed un gruppo di referenti interni per la predisposizione dei seminari	Seminari di approfondimento Smivap e schede di assegnazione obiettivi - rendicontazione risultati per tutti i dipendenti della Direzione	1. step dopo approvazione in Giunta del Piano performance anno 2021/ 2. step prima della valutazione, mese di giugno	Direttore Generale	N. di partecipanti ai seminari sul numero dei dipendenti ad entrambe le fasi di programmazione/ più approfondita conoscenza del sistema della Performance
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	DIREZIONE	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure e abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Attuazione disposizioni normative; Controlli a campione	Basso	Il processo è informatizzato e anche l'eventuale inserimento a mano da parte degli operatori abilitati deve avvenire dopo la formalizzazione degli atti giustificativi assunti al protocollo	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure e abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia.Controlli a campione; fogli firma per verifiche personale in servizio.	Basso	L'informatizzazione della rilevazione delle presenze consente l'agevole riscontro e quindi il processo è da intendersi ben presidiato	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure e abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attuazione di quanto previsto nel Codice di Comportamento notificato a tutto il personale e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	L'informatizzazione della rilevazione delle presenze consente l'agevole riscontro	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF93	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure e abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	L'informatizzazione della rilevazione delle presenze consente l'agevole riscontro	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD01	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	Il processo ha rating basso grazie all'efficacia delle misure adottate e all'assenza dell'esercizio delle discrezionalità in materia.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD02	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	L'informatizzazione della rilevazione delle presenze consente l'agevole riscontro	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD03	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Medio	Il rating è basso poiché i controlli incrociati e l'esigutà del personale in servizio consentono una verifica continua e puntuale	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD04	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	Il processo ha rating basso grazie all'efficacia delle misure adottate e all'assenza dell'esercizio delle discrezionalità in materia.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD05	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	Il processo ha rating basso grazie all'efficacia delle misure adottate e all'assenza dell'esercizio delle discrezionalità in materia.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD06	50.12	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Notifica Codice di Comportamento e di tutte le disposizioni interne in materia. Controlli a campione	Basso	Il processo ha rating basso grazie all'efficacia delle misure adottate e all'assenza dell'esercizio delle discrezionalità in materia.	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Fogli firma, controlli, codice di comportamento, circolari, assegnazione delle attività con ordini di servizio/smivap	Basso	Misure di prevenzione di cui al vigente ptpct perfettamente idonee	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali, attribuzione obiettivi individuali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Riunioni periodiche con tutto il personale incardinato nello staff al fine di assegnare le attività, condividere gli obiettivi e programmare le ferie	Basso	Il rating è basso poiché è tutto standardizzato	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Riunioni periodiche con tutto il personale incardinato nello staff al fine di assegnare le attività, condividere gli obiettivi e programmare le ferie	Basso	Il rating è basso poiché è tutto standardizzato	BASSO	Scarsa responsabilizzazione interna						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.12	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Responsabilizzazione e valorizzazione del personale, condivisione dei processi decisionali	Basso	Il processo non ha interesse esterno e le misure di prevenzione attuate sono idonee	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	50.12	supporto alla predisposizione delle DGR per le materia di competenza	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio	Rispondenza degli atti programmatori al programma di governo	Medio	Il rating è da considerarsi medio poiché è consentita una parte di discrezionalità decisoria	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF91	50.12	Azioni per la promozione e valorizzazione dei beni culturali della Campania - PC, POR, FESR: Istruttoria, attuazione delle operazione ed attivazione dei controlli	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	Il rating è basso essendo attività ben presidiata da idonee misure	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO002	50.12	Azioni per la promozione e valorizzazione dei beni culturali della Campania - PC, POR, FESR: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	La regolamentazione delle procedure (manuale di attuazione) e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riducono i margini della discrezionalità del processo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO004	50.12	Azioni per la promozione e valorizzazione dei beni culturali della Campania - PC, POR, FESR: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	La regolamentazione delle procedure (manuale di attuazione) e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riducono i margini della discrezionalità del processo	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO005	50.12	Azioni per la promozione e valorizzazione dei beni culturali della Campania - PC, POR, FESR: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	La regolamentazione delle procedure (manuale di attuazione) e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riducono i margini della discrezionalità del processo	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	UO002	50.12	Attività di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali POC - POR: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	La regolamentazione delle procedure (manuale di attuazione) e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riducono i margini della discrezionalità del processo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	STAFF92	50.12	Attività di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali; Finanziamenti per lo sviluppo delle imprese turistiche - Rinvenienze POC, POR 2000-2006: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c. p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Medio	trattasi comunque di processi erogatori il cui profilo di rischio corruttivo è stato portato ai minimi attraverso la definizione finale delle procedure istruttorie in formale e verbalizzato contraddittorio con parte interessata	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di imprese e associazioni private	UO002	50.12	Attività di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali; Finanziamenti per lo sviluppo delle imprese turistiche - Rinvenienze POC, POR 2000-2006: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Comesponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	La regolamentazione delle procedure (manuale di attuazione) e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riduconro i margini della discrezionalità del processo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	STAFF92	50.12	Attività di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali; Finanziamenti per lo sviluppo delle imprese turistiche - Rinvenienze POC, POR 2000-2006: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Comesponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Medio	trattasi comunque di processi erogatori il cui profilo di rischio comuttivo è stato portato ai minimi attraverso la definizione finale delle procedure istruttorie in formale e verbalizzato contraddittorio con parte interessata	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di ditte individuali	UO002	50.12	Attività di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali; Finanziamenti per lo sviluppo delle imprese turistiche - Rinvenienze POC, POR 2000-2006: Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Comesponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 16. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 17. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	La regolamentazione delle procedure (manuale di attuazione) e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riduconro i margini della discrezionalità del processo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	DIREZIONE	50.12	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, spezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti e dal manuale POR/Fesr.	Basso	Il team all'uopo predisposto, come da manuale, viene attivato per l'effettuazione dei controlli sulla base di una lista predisposta da altri soggetti. La suddivisione delle attività comporta una verifica puntuale grazie anche all'incrocio deid dati presenti sulle piattaforme dedicate	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	STAFF93	50.12	Monitoraggio delle attività di gestione dei fondi europei e dei capitoli di bilancio relativi a fondi europei, nazionali e regionali attribuiti alla Direzione Generale	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, spezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Monitoraggio e controllo periodico edelle attività programmate, degli obiettivi di certificazione e analisi dei risultati realizzati	Basso	Il rating è basso poiché le procedure di controllo sono informatizzate si avvalgono del Sistema Unico Regionale Fondi.	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF09	Supporto alla predisposizione delle Delibere adottate dalla ADG FESR	DIREZIONE	50.12	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Iter ben definito	Basso	Processo ben strutturato e regolamentato	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO001	S0.12	Istruttoria gruppo di lavoro, adozione risultanze con decreto dirigenziale, attuazione degli interventi previsti, controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Suddivisione del processo tra gruppo di lavoro che valuta e dirigente che adotta il decreto di approvazione	Basso	Il processo benchè abbia rilevanza esterna è ben procedimentalizzato e presenta idonee misure di prevenzione	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO002	S0.12	Istruttoria, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti.	Basso	La regolamentazione delle procedure e la suddivisione delle attività, consentendo un controllo reciproco, riducono i margini della discrezionalità del processo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO004	S0.12	Istruttoria, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti .	Basso	Il rating è basso essendo attività ben presidiata da idonee misure	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO005	S0.12	Istruttoria, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti.	Basso	Il rating è basso essendo attività ben presidiata da idonee misure	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC02	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	STAFF91	S0.12	Istruttoria ed Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Comunzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti .	Basso	Il rating è basso essendo attività ben presidiata da idonee misure	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UO002	S0.12	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni per la concessione e l'erogazione/avviso pubblico. Controlli definiti dagli avvisi e dalle misure d'attuazione	Medio	Il procedimento istruttorio comporta per sua natura la necessità di valutazioni volte a definire la sussistenza di requisiti e l'individuazione del quantum liquidabile e le misure previste non possono eliminare del tutto il rischio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna avente ad oggetto la regolare istruttoria della pratiche effettuata dal referente della Dg e dal funzionario referente della uod volta alla sensibilizzazione del personale responsabile delle istruttorie	due giornate seminariali	giugno e ottobre	Dirigente della uod	Effettuazione della giornata: on/off Risultato atteso: adesione superiore al 85%
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di imprese e associazioni private	UO005	S0.12	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Misure di controllo previste da disposizioni normative in materia, da Regolamenti.	Basso	Il rating è basso essendo attività ben presidiata da idonee misure	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC04	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	UO002	S0.12	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni per la concessione e l'erogazione/avviso pubblico.	Medio	Il procedimento istruttorio comporta per sua natura la necessità di valutazioni volte a definire la sussistenza di requisiti e l'individuazione del quantum liquidabile e le misure previste non possono eliminare del tutto il rischio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna avente ad oggetto la regolare istruttoria della pratiche effettuata dal referente della Dg e dal funzionario referente della uod volta alla sensibilizzazione del personale responsabile delle istruttorie	due giornate seminariali	giugno e ottobre	Dirigente della uod	Effettuazione della giornata: on/off Risultato atteso: adesione superiore al 85%
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC09	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	UO002	S0.12	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 3. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 4. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 6. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Comuzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica puntuale e tracciata del rispetto delle condizioni per la concessione e l'erogazione/avviso pubblico.	Medio	Il procedimento istruttorio comporta per sua natura la necessità di valutazioni volte a definire la sussistenza di requisiti e l'individuazione del quantum liquidabile e le misure previste non possono eliminare del tutto il rischio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione interna avente ad oggetto la regolare istruttoria della pratiche effettuata dal referente della Dg e dal funzionario referente della uod volta alla sensibilizzazione del personale responsabile delle istruttorie	due giornate seminariali	giugno e ottobre	Dirigente della uod	Effettuazione della giornata: on/off Risultato atteso: adesione superiore al 85%
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP01	Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica	UO006	S0.12	L'intero processo	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata che non consente discrezionalità	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP02	Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	UO006	S0.12	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP03	Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle fiere di settore	UO006	S0.12	L'intero processo	1.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedura standardizzata	Basso	La proceduralizzazione dell'intero processo e l'adozione di idonee misure di prevenzione determinano un rating basso	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP04	Autorizzazione allo svincolo della destinazione turistico-ricettiva delle strutture alberghiere, propedeutica al cambio di destinazione urbanistica da parte del comune	STAFF92	S0.12	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza	Medio	Procedimento regolamentato adeguatamente e ben presidiato nei passaggi procedurali	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP46	L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo	UO002	S0.12	L'intero processo	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Predefinizione dei criteri per l'attribuzione di vantaggi economici. Predefinizione per l'accesso al registro	Medio	I procedimenti sono sufficientemente regolamentati con individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei benefici (avvisi pubblici)	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP47	L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura	UOD02	50.12	L'intero processo	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Predefinizione dei criteri per l'attribuzione di vantaggi economici. Predefinizione per l'accesso al registro	Medio	I procedimenti sono sufficientemente regolamentati con individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei benefici (avvisi pubblici)	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP52	Riconoscimento dello status di interesse regionale dei musei, delle raccolte o collezioni di proprietà degli enti locali o di soggetti giuridici diversi dagli enti locali	UOD01	50.12	Adozione di Decreto Dirigenziale di autorizzazione all'istituzione e proposta di deliberazione di G.R. Status interesse regionale ex L.R. n. 12/05	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Adeguata formazione, tecnica e non, degli attori del processo. Ripartizione del processo decisionale in più fasi, che fanno capo a soggetti diversi(istruttore, funzionario, dirigente). Processo fortemente procedimentalizzato. Regolamentazione dettagliata della materia.	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto, pur in presenza di rilevanza esterna, le misure già attuate sono pienamente idonee.	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP53	Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni	UOD03	50.12	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Controllo a campione delle autocertificazioni prodotte per l'ottenimento del riconoscimento	Medio	Il Procedimento è strettamente formalizzato e le verifiche effettuate scongiurano il verificarsi dell'evento costruttivo.	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP74	Aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle agenzie di viaggi e turismo	UOD06	50.12	Aggiornamento del sito "Infotrav" di proprietà MIBACT, non a titolarità regionale		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Decreto Dirigenziale n. 144/2011 che detta la procedura strettamente formalizzata	Basso	Non esiste discrezionalità in capo al titolare della UOD	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.13	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo è per sua natura sottoposto a controlli e revisioni da parte di diversi uffici ed organi dell'Amministrazione	Basso	Trattasi di attività endoprocedimentale di supporto ad altri uffici dell'Amministrazione, che per sua natura non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF91	50.13	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo è per sua natura sottoposto a controlli e revisioni da parte di diversi uffici ed organi dell'Amministrazione	Basso	Trattasi di attività endoprocedimentale di supporto ad altri uffici dell'Amministrazione che si concretizza nel rilascio di parere di copertura finanziaria, che per sua natura non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD03	50.13	Avvio e coordinamento delle attività finalizzate alla predisposizione della bozza del DEFR e della correlata Nota di aggiornamento	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Istruttoria avviata dalla UOD e ampiamente partecipata; conseguente esame e valutazione da parte della Direttrice Generale; adozione della Giunta regionale e ratifica Consiliare.	Basso	L'attività, molto complessa ed articolta, prevede l'analisi, istruttoria ed avvio del procedimento amministrativo da parte della UOD 50.13.03, con la fattiva partecipazione e contributo da parte delle altre Strutture della Giunta regionale e degli Assessorati. L'istruttoria si conclude con la sottoposizione dello schema di deliberazione alla Direzione Generale per la proposizione alla Giunta e la successiva ratifica da parte del Consiglio regionale. Si sottolinea, che a partire dall'anno in corso, il processo di definizione del DEFR è stato completamente digitalizzato all'interno della piattaforma informatica relativa al "ciclo della programmazione"	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD04	50.13	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo è per sua natura sottoposto a controlli e revisioni da parte di diversi uffici ed organi dell'Amministrazione	Basso	Trattasi di attività endoprocedimentale di supporto ad altri uffici dell'Amministrazione, che per sua natura non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD03	50.13	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Medio	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD04	50.13	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Medio	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD05	50.13	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Medio	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD11	50.13	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Medio	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD03	50.13	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria tecnico-amministrativa della UOD e conseguente adozione degli atti da parte della Direttrice ovvero del dirigente competente previa consultazione dell'Albo fornitori regionale e/o scelta del contraente tramite la Centrale Acquisti	Basso	La spiccata regolamentazione e gli indirizzi forniti dall'Amministrazione lasciano poco margine di discrezionalità e quindi ad eventuali rischi corruttivi	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.13	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Istruttoria tecnico-amministrativa della UOD e conseguente adozione degli atti da parte della Direttrice	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD04	50.13	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Istruttoria tecnico-amministrativa della UOD e conseguente adozione degli atti da parte della Direttrice	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD05	50.13	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Istruttoria tecnico-amministrativa della UOD e conseguente adozione degli atti da parte della Direttrice	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD11	50.13	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Istruttoria tecnico-amministrativa della UOD e conseguente adozione degli atti da parte della Direttrice	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	50.13	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	50.13	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Basso	Per la sua natura il contratto non è passibile di modifiche o di varianti, limitandosi ad una gestione in termini di pagamento a scadenze già prefissate con importi prefissati.	BASSO						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO005	S0.13	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO011	S0.13	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno della Direzione e/o del singolo Ufficio	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO003	S0.13	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno del singolo Ufficio	Basso	La consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della UOD consente di migliorare le competenze tecniche individuali del personale e quindi di mitigare il rischio corruttivo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO004	S0.13	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno del singolo Ufficio	Basso	La consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della UOD consente di migliorare le competenze tecniche individuali del personale e quindi di mitigare il rischio corruttivo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO005	S0.13	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno del singolo Ufficio	Basso	La consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della UOD consente di migliorare le competenze tecniche individuali del personale e quindi di mitigare il rischio corruttivo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO011	S0.13	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Analisi del processo amministrativo e conseguente assunzione delle decisioni in modo condiviso all'interno del singolo Ufficio	Basso	La consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della UOD consente di migliorare le competenze tecniche individuali del personale e quindi di mitigare il rischio corruttivo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;							
CONTROLLI	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	UO011	S0.13	Consolidamento dei conti per la predisposizione del Bilancio Consolidato della Regione	1. Controllo inadeguato o intempestivo causa carenza risorse; 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	UO011	S0.13	Consolidamento dei conti per la predisposizione del Bilancio Consolidato della Regione	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	UO011	S0.13	Consolidamento dei conti per la predisposizione del Bilancio Consolidato della Regione	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF93	S0.13	ordinazione al pagamento	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF91	S0.13	Coordinamento delle strutture amministrative regionali ai fini della predisposizione e variazione del bilancio di previsione.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo è per sua natura sottoposto a controlli e revisioni da parte di diversi uffici ed organi dell'Amministrazione	Basso	Trattasi di attività endoprocedimentale di supporto ad altri uffici dell'Amministrazione, che per sua natura non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio	STAFF93	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli della Spesa assegnati alla Struttura diretta, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità Regione Campania.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD10	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli della Spesa assegnati alla Struttura diretta, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità Regione Campania.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD03	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli della Spesa assegnati alla Struttura diretta, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità Regione Campania.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD04	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli della Spesa assegnati alla Struttura diretta, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità Regione Campania.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD05	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli della Spesa assegnati alla Struttura diretta, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità Regione Campania.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio	DIREZIONE	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli della Spesa assegnati alla Struttura diretta, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità Regione Campania.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE34	Attività di Controllo di regolarità contabile sugli Atti di Spesa delle Strutture interessate	STAFF93	S0.13	Controllo di regolarità contabile degli Atti di Impegno e Liquidazione (adottati dalle D.G. interessate), Annotazione contabile ed Ordinazione al pagamento		Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé determenti a rischi di qualsivoglia natura	Medio	Processo amministrativo fortemente standardizzato e monitorato che, tuttavia, per l' impatto sui beneficiari, è soggetto a rischio corruttivi	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE34	Attività di Controllo di regolarità contabile sugli Atti di Spesa delle Strutture interessate	UO010	S0.13	Controllo di regolarità contabile degli Atti di Impegno e Liquidazione (adottati dalle D.G. interessate), Annotazione contabile ed Ordinazione al pagamento relativamente a Emolumenti ai dipendenti e Corrispettivi e Pagamenti assimilati.		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Automazione dei controlli contabili propedeutici alle annotazioni in Bilancio ed alle conseguenti Ordinazioni di Pagamento (ad eventuale Incasso).	Basso	Si tratta di una Fase di controllo del più ampio "Processo di Lavorazione" dedicato ai cd. "pagamenti periodici" (Stipendi e Compensi in genere spettanti a Dipendenti e Soggetti Assimilati), nella quale non vi è - da parte dell'Ufficio diretto - esercizio di alcun potere-attività discrezionale. Dal 2019, a seguito di una importante fase di progettazione e realizzazione, i Controlli Contabili correlati di competenza della U.O.D. 10, sono stati introdotti nel Sistema Integrato di Contabilità SAP con la creazione di un apposita Area dedicata (Cruscotto dei Pagamenti - Area Personale), che garantisce oggi meccanismi automatici di Controllo Contabile degli Atti di Spesa che incidono su queste tipologie di Pagamento, in funzione - da un lato - di riduzione del Rischio di Errore e - dall'altro - nei termini detti, di Prevenzione del Rischio Corruttivo, in una più ampia logica di Trasparenza e partecipazione delle altre Strutture coinvolte nella Fase di Controllo, che ora precede l'adozione degli Atti.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	S0.13	decreto di assunzione impegno	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé detementi a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Impegno delle spese di propria competenza	STAFF93	S0.13	intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé detementi a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO003	S0.13	decreto di assunzione impegno	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé detementi a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO004	S0.13	decreto di assunzione impegno	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé detementi a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	S0.13	decreto di assunzione impegno	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé deterrenti a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	S0.13	fase della liquidazione della spesa per i propri capitoli di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé deterrenti a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione ed ordinazione delle spese di propria competenza	STAFF93	S0.13	intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé deterrenti a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	S0.13	fase della liquidazione della spesa per i propri capitoli di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé deterrenti a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO004	S0.13	fase della liquidazione della spesa per i propri capitoli di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé deterrenti a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	S0.13	fase della liquidazione della spesa per i propri capitoli di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli introdotti dalla normativa vigente e la procedura informatica in uso, costituiscono di per sé deterrenti a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo fortemente standardizzato che non si presta ad apprezzabili rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate e delle spese	UO001	S0.13	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé deterrente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate e delle spese	UO011	S0.13	Coordinamento e registrazione delle scritture economico-patrimoniali di apertura, assestamento e chiusura	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	L'elevato tecnicismo delle materie di competenza della Direzione richiede l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali che consentono di mitigare il rischio intrinseco alle procedure in esame, anche grazie alla consolidata prassi di condivisione dell'analisi e delle scelte nell'ambito della Direzione	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	DIREZIONE	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli di Entrata assegnati alla Struttura.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé deterrente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	STAFF93	S0.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli di Entrata assegnati alla Struttura.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé deterrente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UO003	50.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli di Entrata assegnati alla Struttura.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé detenente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamentei interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione,adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UO004	50.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli di Entrata assegnati alla Struttura.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé detenente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamentei interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UO005	50.13	Predisposizione delle Schede di Bilancio e Gestione dei Capitoli di Entrata assegnati alla Struttura.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé detenente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamentei interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	DIREZIONE	50.13	adozione di atti amministrativi ai sensi degli artt. 17 e 18 comma 2 del Regolamento di contabilità regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé detenente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamentei interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF93	50.13	ittero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé detenente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamentei interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO001	50.13	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO003	50.13	adozione di atti amministrativi ai sensi degli artt. 17 e 18 comma 2 del Regolamento di contabilità regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO004	50.13	adozione di atti amministrativi ai sensi degli artt. 17 e 18 comma 2 del Regolamento di contabilità regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO005	50.13	adozione di atti amministrativi ai sensi degli artt. 17 e 18 comma 2 del Regolamento di contabilità regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e condivisa tra più uffici tecnicamente competenti, costituisce di per sé determente a rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE35	Accertamento e riscossione a fine esercizio di tutte le entrate non contabilizzate in Bilancio da alcuni ufficio regionale	UO001	50.13	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La natura esclusivamente interna all'Amministrazione e la totale assenza di interessi coinvolti escludono rischi di qualsivoglia natura	Basso	Processo amministrativo di natura squisitamente contabile e a rilevanza esclusivamente interna all'Amministrazione che non si presta a rischi corruttivi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	DIREZIONE	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	STAFF91	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	STAFF92	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	STAFF93	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	UOD01	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	UOD03	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	UOD04	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	UOD05	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	UOD10	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati alla struttura	UOD11	50.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF93	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di procesiso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di procesiso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO005	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di procesiso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO010	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di procesiso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IND7	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali assegnati alla struttura per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD11	S0.13	adozione degli atti di gestione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime compenzeriale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	DIREZIONE	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	STAFF91	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	STAFF92	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	STAFF93	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	UOD01	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	UOD03	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	UOD04	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	UOD05	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	UOD10	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance del personale dipendente assegnato alla struttura	UOD11	S0.13	Valutazione della performance individuale e dei comportamenti e competenze professionali espresse	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	S0.13	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	DIREZIONE	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	STAFF91	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	STAFF92	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di processo esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	STAFF93	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	UOD01	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	UOD03	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	UOD04	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	UOD05	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	UOD10	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato alla Struttura diretta	UOD11	S0.13	Gestione degli adempimenti di competenza	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli e sensibilizzazione sul Codice di comportamento	Basso	Trattasi di procecsso esclusivamente interno che rientra nelle scelte organizzative del Dirigente	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	S0.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF93	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.14	attività istruttoria di supporto all' Avvocatura regionale in collaboazione con le altre strutture della D.G. Risorse Umane.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD07	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD08	50.14	attività istruttoria di supporto alla UOD 04 nelle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF93	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO004	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO005	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO006	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO007	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO008	50.14	con riferimento alle materie di competenza della Struttura.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	50.14	supporto all'Ufficio competente nelle materie relative al personale.	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO003	50.14	attività istruttoria di supporto alle attività di programmazione di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO004	50.14	attività istruttoria di supporto alle attività di programmazione di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO003	S0.14	attività istruttoria di supporto alle attività di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO004	S0.14	attività istruttoria di supporto all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e intero processo solo per i casi di affidamento diretto	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO008	S0.14	intero processo con riferimento all'affidamento diretto	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UO004	S0.14	Stipulazione del contratto solo con riferimento all'affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UO008	S0.14	Stipulazione del contratto solo con riferimento all'affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO004	S0.14	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO005	S0.14	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO008	S0.14	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO004	S0.14	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO005	S0.14	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO008	S0.14	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO002	S0.14	L'intero processo sulle segnalazioni, per illeciti per i quali è prevista la sanzione superiore al rimprovero verbale.	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inesistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO002	S0.14	Gestione dell'intero processo supportato in alcune fasi dalla collaborazione di altri uffici della Direzione Risorse Umane	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.14	di concerto con la UOD 501402 per i debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD02	50.14	l'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.14	di concerto con la UOD 501402 per i debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD02	50.14	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.14	liquidazione; l'erogazione viene gestita dalla UOD Trattamento Economico con il decreto degli stipendi e successivamente dalla DG Risorse Finanziarie	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO005	50.14	fase erogazione contestualmente alle procedure stipendiali	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.14	Supporto istruttorio in termini di documentazione da fornire alla D.G. 13 per le variazioni di bilancio dei capitoli afferenti alla D.G. 14 Risorse Umane ai sensi della circolare nota prot. 0052025 del 24/01/2019	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO005	50.14	Supporto istruttorio in termini di documentazione da fornire alla D.G. 13 per le variazioni di bilancio dei capitoli afferenti alla D.G. 14 Risorse Umane ai sensi della circolare nota prot. 0052025 del 24/01/2019	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.14	Impegni per commissioni per reclutamento del personale e procedure di spesa relative all'affidamento di servizi nelle procedure di reclutamento	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposiitione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO001	50.14	solo per gli impegni per pagamento competenze delle commissioni di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposiitione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO002	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO003	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO004	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO007	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO008	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	S0.14	Attività residuali connesse alle liquidazioni delle fatture pregresse relative alle spese per visite fiscali nel corso del corrente anno 2019	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	S0.14	solo liquidazioni competenze delle commissioni di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO002	S0.14	fase di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO004	S0.14	LIQUIDAZIONE	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO007	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO008	S0.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	DIREZIONE	S0.14	Supporto istruttorio in termini di documentazione da fornire alla D.G. 13 per le variazioni di bilancio dei capitoli afferenti alla D.G. 14 Risorse Umane ai sensi della circolare nota prot. 0052025 del 24/01/2019	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività comelate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UO005	S0.14	Supporto istruttorio in termini di documentazione da fornire alla D.G. 13 per le variazioni di bilancio dei capitoli afferenti alla D.G. 14 Risorse Umane ai sensi della circolare nota prot. 0052025 del 24/01/2019	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività comelate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UO005	S0.14	il processo è definito di concerto con le dg 13 e 16	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD07	50.14	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN01	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di ruolo interni	UOD01	50.14	attività istruttoria a supporto della Giunta Regionale		Basso	Alto	Basso	Medio	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021	Basso	trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN03	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di altre P.A. (ex art. 19 co. 5bis D.lgs 165/2001)	STAFF91	50.14	attività istruttoria a supporto della Giunta Regionale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021	Basso	trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN04	Conferimento di incarichi dirigenziali a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale (art. 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	DIREZIONE	50.14	attività istruttoria a supporto della Giunta Regionale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021	Basso	trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD04	50.14	istruttoria nell'ambito delle attività di assegnazione dei budget alle strutture regionali, nonché di istituzione e conferimento delle PP. OO.; adempimenti connessi e gestione della relativa banca dati	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.14	attività istruttoria di supporto all'organo competente alla nomina dei componenti commissioni per interpelli incarichi dirigenziali.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD01	50.14	per le commissioni per interpelli incarichi dirigenziali a dirigenti a tempo indeterminato	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	S0.14	conferimento limitato al personale della propria dg	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	S0.14	solo con riferimento al personale assegnato	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	S0.14	solo per il personale della propria struttura	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF93	S0.14	L'Ufficio ha competenza sulla fase/processo esclusivamente per quanto attiene il personale in esso incardinato	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	SO.14	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso		BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO002	SO.14	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO003	SO.14	L'intero processo esclusivamente per il personale dell'ufficio	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	SO.14	l'ufficio detiene il monitoraggio per gli incarichi di tutta la Regione. Il conferimento dell'incarico è limitato al personale assegnato alla UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO005	50.14	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO007	50.14	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO008	50.14	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UO003	50.14	L'intero processo	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	DIREZIONE	50.14	adotta il provvedimento finale.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	STAFF92	50.14	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecutione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	50.14	solo quelle finalizzate all'utilizzazione di personale in distacco e/o comando ovvero per la formazione	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF92	50.14	limitatamente a quelle che prevedono il distacco o comando dei dipendenti	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UO004	50.14	limitamentemente a quelli attinenti la formazione	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE01	Assunzioni obbligatorie	STAFF92	50.14	attività istruttorie finalizzate alla verifica della quota d'obbligo e dell'eventuale attivazione delle procedure d'assunzione.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 4. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; ecc.).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE02	Stabilizzazioni	STAFF92	50.14	Previsione nella programmazione triennale del fabbisogno di personale. Individuazione elenco aventi diritto. Pubblicazione bando. Verifica possesso requisiti per la trasformazione del rapporto. Nomina commissione esaminatrice. Approvazione finale atti commissione. Avvio a stipula. Accesso agli atti.	1. Criteri di selezione non trasparenti	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE03	Concorsi pubblici	DIREZIONE	50.14	Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali, Nomina Commissioni esaminatrici, Approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori, Inquadramento	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 3. Criteri di selezione non trasparenti, 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, 5. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE03	Concorsi pubblici	STAFF92	50.14	Ricognizione dei profili necessari, Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali, Predisposizione dei bandi di concorso, Acquisizione delle domande dei candidati, Espletamento prove preselettive (fase eventuale prevista dal regolamento), Ammissione ed esclusione dei candidati alle prove successive, Nomina Commissioni esaminatrici, Espletamento prove scritte e orali, Approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori, Verifica del possesso dei requisiti	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 3. Criteri di selezione non trasparenti, 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, 5. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Medio	Esposizione media esclusivamente per le fasi: a) predisposizione dei bandi di concorso (definizione dei requisiti di ammissione e dei titoli valutabili); b) espletamento delle prove preselettive; c) ammissione dei candidati alle prove successive. Per le restanti fasi del processo la valutazione è bassa, trattandosi di adempimenti automatizzati (acquisizione delle domande di partecipazione attraverso procedura telematica), ovvero di competenza delle Commissioni esaminatrici nominate dall'organo politico.	MEDIO							
PERSONALE	PE04	Progressioni economiche	DIREZIONE	50.14	Accordo in delegazione trattante, Avviso ai dipendenti, Approvazione graduatoria degli aventi diritto	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE04	Progressioni economiche	STAFF92	50.14	Accordo in delegazione trattante, Avviso ai dipendenti, Presentazione delle domande di partecipazione, Istruttoria sulle domande: requisiti per l'ammissione e attribuzione del punteggio, Approvazione graduatoria degli aventi diritto	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	MEDIO	Carenza di controlli	a) controllo	Potenziamento della percentuale dei controlli sulle dichiarazioni rese dai candidati in ordine al possesso dei requisiti e dei titoli previsti dall'Accordo.	Acquisizione d'ufficio della conferma delle dichiarazioni rese dai candidati dagli organismi competenti (Università e Pubbliche Amministrazioni)	30_11_2021	Staff 50.14.92	Incremento percentuale dei controlli (66% delle dichiarazioni rese)
PERSONALE	PE04	Progressioni economiche	UOD03	50.14	Accordo in delegazione trattante	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	DIREZIONE	50.14	Variazione dotazione organica precedente, Programmazione triennale del fabbisogno	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Spese per incarichi e consulenze inutili o orientevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	STAFF92	50.14	Coordinamento della rilevazione di personale presso le SPL. Computo della capacità assunzionale in collaborazione con le competenti UOD della DG14 Predisposizione della deliberazione di Piano triennale del fabbisogno e dei relativi piani annuali.	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Spese per incarichi e consulenze inutili o orientevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	UOD03	50.14	Informativa sindacale, rilevazione del fabbisogno all'interno della propria uod	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Spese per incarichi e consulenze inutili o orientevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE06	Comandi in Entrata	DIREZIONE	50.14	adotta il provvedimento finale.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE06	Comandi in Entrata	STAFF92	50.14	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando, Adozione provvedimento, Immissione dei dati nella banca dati del personale SIGAIRU	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE07	Comandi in Uscita	DIREZIONE	50.14	Adozione provvedimento	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE07	Comandi in Uscita	STAFF92	50.14	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando, Adozione provvedimento	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	STAFF92	50.14	Attività Istruttoria di verifica richiesta, Adozione provvedimento	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE09	Trasferimenti in entrata	DIREZIONE	50.14	Redazione e pubblicazione bando di mobilità, Nomina Commissione di valutazione, Adozione provvedimento	1. Criteri di selezione non trasparenti, 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.), 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE09	Trasferimenti in entrata	STAFF92	50.14	In parziale deroga della D. G. R. n. 307/2019, la programmazione triennale 2020-2022 ha previsto l'avvio delle procedure di mobilità per n. 9 posti di Dirigente e n. 17 posti del Comparto. Al riguardo viene redatto avviso pubblico e successivamente approvato l'elenco degli ammessi alla procedura di mobilità. I candidati vengono sottoposti all'esame, con colloquio, da parte di commissione esaminatrice appositamente nominata.	1. Criteri di selezione non trasparenti, 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.), 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE10	Scambio compensativo	DIREZIONE	50.14	Adozione provvedimento, Preparazione e sottoscrizione contratto del dipendente in ingresso	1. Criteri di selezione non trasparenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE10	Scambio compensativo	STAFF92	50.14	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di scambio, Adozione provvedimento	1. Criteri di selezione non trasparenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.14	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	DIREZIONE	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF93	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD01	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD02	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD03	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD04	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD05	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD06	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD07	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD08	50.14	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	S0.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UO008	50.14	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	misure generali e specifiche già previste dal PTPCT 2019-2021.	Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF94	50.14.94	scelta del dipendente cui affidare l'attività oggetto dell'incarico di Posizione Organizzativa	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	no	Basso	il processo è proceduralizzato e la attribuzione è legata alle reali competenze e professionalità dei soggetti a cui attribuirle. L'esiguità o la mancanza del personale dipendente interessato non consente di conferire ulteriori incarichi	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF94	50.14.94	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	no	Basso	Il conferimento di tali incarichi avviene sulla base delle necessità di carattere oggettivo che giustificano lo stesso e sulla base di evidenze oggettive afferenti ai titoli ed all'esperienza del dipendente. L'esiguità o la mancanza del personale dipendente interessato non consente di conferire ulteriori incarichi. Gli indici di rischio sono bassi	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF94	50.14.94	intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF94	50.14.94	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF94	50.14.94	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di procedure standardizzate e adeguatamente presidiate da misure già previste	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV05	Gestione del PTPCT	STAFF94	50.14.94	Predisposizione e monitoraggio sull'attuazione del Piano e adempimenti connessi	Omissioni nella predisposizione e controllo del Piano	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Rete dei referenti	Medio	il rischio è da considerarsi medio, in quanto le verifiche sul processo di gestione del rischio (analisi processi, valutazione del rischio e trattamento del rischio) operato dagli uffici sono limitate data la scarsità delle risorse a disposizione	MEDIO	risorse limitate						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV06	Gestione e monitoraggio degli obblighi in materia di trasparenza	STAFF94	50.14.94	Controlli a campione sugli obblighi di trasparenza	Omissioni di controllo o mancata pubblicazione di legge	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Controlli a campione	Medio	il rischio è da considerarsi medio, in quanto i controlli sono effettuati a campione e non totali a causa della scarsità delle risorse	MEDIO	risorse limitate						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV07	Gestione delle segnalazioni	STAFF94	50.14.94	Istruttoria per segnalazioni whistleblowing e per segnalazioni da soggetti esterni	Omessa o ritardata o alterata istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio	Vedi regolamento whistleblowing e paragrafo relativo del presente Piano	Alto	Per le segnalazioni rientranti nell'ambito della procedura di whistleblowing il rischio è contenuto (vedi misure esistenti), mentre per le segnalazioni esterne il rischio è da considerarsi alto	ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	h) rotazione	Esame trimestrale condiviso con istruttore dello Staff 501494 delle segnalazioni pervenute a a mezzo mail/pec/posta ordinaria	Affiancamento di un istruttore amministrativo al funzionario responsabile dell'istruttoria delle segnalazioni esterne	A partire dall'adozione del presente Piano	STAFF94: Dott.sse Alessandra Masturzo e Antonella Scotti	Indicatore: Verbale del confronto trimestrale Valore attesa: doppio controllo sulle segnalazioni pervenute
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF81	50.14.81.82	Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT e dal Dlgs 50/2016	Basso	In questa fase si ritiene pressochè inesistente il rischio corruttivo in quanto non condizionato da interessi esterni.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	h) rotazione;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFFB1	50.14.81.82	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT e dal Dlgs 50/2016	Medio	Il processo per sua natura è potenzialmente esposto a rischio corruttivo. Ciò nonostante la stretta aderenza alla normativa vigente in materia di appalti pubblici ha determinato l'inesistenza di eventi corruttivi	**MEDIO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD82	50.14.81.82	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT e dal Dlgs 50/2016	Medio	Il processo per sua natura è potenzialmente esposto a rischio corruttivo. Ciò nonostante la stretta aderenza alla normativa vigente in materia di appalti pubblici ha determinato l'inesistenza di eventi corruttivi	**MEDIO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFFB1	50.14.81.82	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013, art. 23	Medio	Il processo per sua natura è potenzialmente esposto a rischio corruttivo. Ciò nonostante la stretta aderenza alla normativa vigente in materia di appalti pubblici e di obblighi di trasparenza ha determinato l'inesistenza di eventi corruttivi	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	b) trasparenza;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD82	50.14.81.82	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013, art. 23	Medio	Il processo per sua natura è potenzialmente esposto a rischio corruttivo. Ciò nonostante la stretta aderenza alla normativa vigente in materia di appalti pubblici e di obblighi di trasparenza ha determinato l'inesistenza di eventi corruttivi	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;	b) trasparenza;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFFB1	50.14.81.82	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013,	Basso	In questa fase si ritiene pressochè inesistente il rischio corruttivo in quanto non condizionato da interessi esterni.	**BASSO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD82	50.14.81.82	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013,	Basso	In questa fase si ritiene pressochè inesistente il rischio corruttivo in quanto non condizionato da interessi esterni.	**BASSO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFFB1	50.14.81.82	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013,	Basso	Gli adempimenti da attuare in base alla normativa vigente sono molto stringenti e non lasciano margine ad eventi corruttivi	**BASSO**	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD82	50.14.81.82	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013,	Basso	Gli adempimenti da attuare in base alla normativa vigente sono molto stringenti e non lasciano margine ad eventi corruttivi	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF81	50.14.81.82	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013,	Alto	Il processo ha un rating di rischio alto in quanto l'attività è soggetta alla discrezionalità, seppur limitata, del soggetto deputato alla valutazione	ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	Controllo di II Livello	Controlli a campione sulla regolare attuazione dei procedimenti	30_11_2021	Dirigente	Indicatore di monitoraggio: Numero di controlli a campione effettuati sul numero di controlli da effettuare Valori attesi campione >= a 25% dei procedimenti
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UOD82	50.14.81.82	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT, dal Dlgs 50/2016 e dal Dlgs 33/2013,	Alto	Il processo ha un rating di rischio alto in quanto l'attività è soggetta alla discrezionalità, seppur limitata, del soggetto deputato alla valutazione	ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	Controllo di II Livello	Controlli a campione sulla regolare attuazione dei procedimenti	30_11_2021	Dirigente	Indicatore di monitoraggio: Numero di controlli a campione effettuati sul numero di controlli da effettuare Valori attesi campione >= a 25% dei procedimenti
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF81	50.14.81.82	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD82	50.14.81.82	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF81	50.14.81.82	l'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD82	50.14.81.82	l'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF81	50.14.81.82	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD82	50.14.81.82	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF81	50.14.81.82	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD82	50.14.81.82	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	DGR 444 del 12/07/2017	Basso	Gli adempimenti da porre in essere per far avanzare il processo agli stadi successivi sono strettamente disciplinati e controllati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	f) formazione;					

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF81	50.14.81.82	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Disciplina delle Posizioni Organizzative, derivante dal tavolo di Concertazione con le OO.SS. Del 21/10/2008; l'art. 14, comma 1 quinquies del d.lgs. 33/2013	Medio	L'assegnazione delle PO non sempre può rispondere a trasparenti criteri di professionalità e merito	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione;					
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF81	50.14.81.82	l'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Disciplinato dall'art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004; l'art. 14, comma 1 quinquies del d.lgs. 33/2013	Medio	L'assegnazione delle specifiche responsabilità non sempre può rispondere a trasparenti criteri di professionalità e merito	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione;					
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	STAFF81	50.14.81.82	La struttura rilascia esclusivamente un parere.	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Disciplinare approvato con DGR 112/2007; legge n. 190/2012; circolare n. 1 dell'11/1/2013 dell'ex AGC 07 - Area Personale	Basso	In questa fase si ritiene pressochè inesistente il rischio corruttivo in quanto non condizionato da interessi terzi.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione;					
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD82	50.14.81.82	La struttura rilascia esclusivamente un parere.	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Disciplinare approvato con DGR 112/2007; legge n. 190/2012; circolare n. 1 dell'11/1/2013 dell'ex AGC 07 - Area Personale	Basso	In questa fase si ritiene pressochè inesistente il rischio corruttivo in quanto non condizionato da interessi terzi.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione;					
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF81	50.14.81.82	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Vengono posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal vigente PTPCT e dal Dlgs 33/2013,	Basso	In questa fase si ritiene pressochè inesistente il rischio corruttivo in quanto non condizionato da interessi terzi.	BASSO	b) mancanza di trasparenza;	d) regolamentazione;					
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF81	50.14.81.82	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2. Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	DGR 23 del 22/01/2019 che approva il nuovo SmiVaP; DGR 31 del 29/01/2019 che approva il PTPCT 2019-2021; Dlgs 33/2013;	Basso	La rendicontazione periodica delle attività svolte consente ai valutatori di poter verificare in ogni momento lo stato dell'arte.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UODB2	50.14.81.82	L'intero processo	1. Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2. Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	DGR 23 del 22/01/2019 che approva il nuovo SmiVaP; DGR 31 del 29/01/2019 che approva il PTPCT 2019-2021; Dlgs 33/2013;	Basso	La rendicontazione periodica delle attività svolte consente ai valutatori di poter verificare in ogni momento lo stato dell'arte.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	a) controllo					
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFFB1	50.14.81.82	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Sistema informatizzato di rilevazione delle presenze; Codice Disciplinare e di Comportamento. Contrattazione Collettiva	Medio	Il corpo normativo e regolamentare che disciplina la materia non è facilmente navigabile né viene portato correttamente a conoscenza di tutti i destinatari, anche a causa della sua frammentazione	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	e) semplificazione;					
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UODB2	50.14.81.82	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Sistema informatizzato di rilevazione delle presenze; Codice Disciplinare e di Comportamento. Contrattazione Collettiva	Medio	Il corpo normativo e regolamentare che disciplina la materia non è facilmente navigabile né viene portato correttamente a conoscenza di tutti i destinatari, anche a causa della sua frammentazione	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	e) semplificazione;					
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFFB1	50.14.81.82	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Sistema informatizzato di rilevazione delle presenze; Codice Disciplinare e di Comportamento. Contrattazione Collettiva e Circolari della DG Risorse Umane	Medio	Il corpo normativo e regolamentare che disciplina la materia non è facilmente navigabile né viene portato correttamente a conoscenza di tutti i destinatari, anche a causa della sua frammentazione	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	e) semplificazione;					
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UODB2	50.14.81.82	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Sistema informatizzato di rilevazione delle presenze; Codice Disciplinare e di Comportamento. Contrattazione Collettiva e Circolari della DG Risorse Umane	Medio	Il corpo normativo e regolamentare che disciplina la materia non è facilmente navigabile né viene portato correttamente a conoscenza di tutti i destinatari, anche a causa della sua frammentazione	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	e) semplificazione;					
PERSONALE	PE15	Gestione dei rapporti con organizzazioni sindacali	STAFFB1	50.14.81.82	specificatamente alla materia di salute e sicurezza sul lavoro	1. Rischio di interferenza della politica sindacale nelle attività dell'Ufficio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	CCNL	Medio	L'ufficio del Datore di Lavoro/Sorveglianza Sanitaria ha dei confronti periodici con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nominati dal Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro su indicazione delle varie Organizzazioni Sindacali. Esiste quindi il rischio che le attività dell'Ufficio vengano dirottate o influenzate per favorire le politiche sindacali	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;					
PERSONALE	PE15	Gestione dei rapporti con organizzazioni sindacali	UODB2	50.14.81.82	specificatamente alla materia di salute e sicurezza sul lavoro	1. Rischio di interferenza della politica sindacale nelle attività dell'Ufficio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	CCNL	Medio	L'ufficio del Datore di Lavoro/Sorveglianza Sanitaria ha dei confronti periodici con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nominati dal Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro su indicazione delle varie Organizzazioni Sindacali. Esiste quindi il rischio che le attività dell'Ufficio vengano dirottate o influenzate per favorire le politiche sindacali	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;					
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFFB3	50.14.83	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il numero degli atti e la scarsa discrezionalità negli adempimenti limitano i casi di bad administrazione	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF83	50.14.83	Liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13 False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO								
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonchè dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF83	50.14.83	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	controllo: verifica e riscontro dei dati consuntivati, anche attraverso l'utilizzodi altre banche dati	Medio	la discrezionalità della verifica e dell'analisi, soprattutto in riferimento a dati qualitativi.	MEDIO	Assenza del controllo di gestione e di altri strumenti automatici di verifica. Tempistica stringente per la chiusura delle attività						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF83	50.14.83	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controllo: verifica random delle presenze in servizio mediante raccolta firme su apposito foglio firme e controllo con il report transiti scaricato dal sistema informativo delle presenze.	Basso	la struttura conta poco personale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF83	50.14.83	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controllo: per il punto 1: verifica coerenza e compatibilità tra assegnazione attività e carico lavoro già attribuito a ciascun dipendente; per i punti 2 e 3: controllo foglio presenze giornaliero e storico del sistema informativo di gestione del personale.	Basso	la struttura conta poco personale e le attività possono essere controllate non solo verticalmente ma anche orizzontalmente	BASSO							
PERSONALE	PE16	Supporto all'Oiv nella proposta di valutazione dei dirigenti SPL	STAFF83	50.14.83	L'intero processo	1. Alterazione, non veridicità o non fedele acquisizione e/o trascrizione dei dati relativi alla rendicontazione degli obiettivi individuali dei Dirigenti di vertice. 2. Omissione e/o irregolarità nei controlli dei risultati. 3. Irregolarità nella misurazione dei risultati.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	controllo: verifica anche random della coerenza delle relazioni con gli atti richiamati.	Basso	la discrezionalità della verifica e dell'analisi, soprattutto in riferimento a dati qualitativi ed ai comportamenti organizzativi	BASSO	Assenza del controllo di gestione e di sistemi automatici di misurazione dei risultati						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	STAFF92	50.15	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Attività di mera proposta, sottoposta a controlli e verifiche ante adozione	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO002	50.15	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione	Medio	Si tratta di procedure completamente regolate da specifica normativa di settore	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO003	50.15	Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Formazione	Basso	Si tratta di procedure completamente regolate da specifica normativa di settore	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO002	50.15	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Formazione	Medio	Si potrebbero verificare spinte esterne ad agire irregolarmente	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO003	50.15	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Formazione	Medio	Si potrebbero verificare spinte esterne ad agire irregolarmente	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD02	50.15	Affidamento diretto, Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Basso	Basso	Medio	Basso	Controlli sul rispetto dei criteri e dei requisiti richiesti dalle leggi e dalla lex specialis (bando) al fini dell'affidamento; trasparenza	Medio	Le condizioni sono previste dalla normativa	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	50.15	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Controlli in corso di vigenza del contratto; trasparenza	Basso	Le condizioni sono previste dalla normativa	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD03	50.15	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Controlli in corso di vigenza del contratto	Basso	Le condizioni sono previste dalla normativa	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.15	audizione, verbalizzazione, trasmissione del provvedimento alla D. G. 50 14	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	processo definito	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	50.15	Limitatamente ai debiti fuori bilancio di competenza dello STAFF91	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.15	Limitatamente ai debiti fuori bilancio di competenza dello STAFF92	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.15	Limitatamente ai debiti fuori bilancio di competenza della UOD01	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Controlli sul rispetto dei criteri e dei requisiti richiesti dalle leggi regionale	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.15	Limitatamente ai debiti fuori bilancio di competenza della UOD02	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.15	Limitatamente ai debiti fuori bilancio di competenza della UOD03	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF92	50.15	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	STAFF92	50.15	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.15	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore	Basso	Basso livello dei parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE01	Acquisto di beni mobili	UOD03	50.15	Acquisizione C.I.G. - Impegno di spesa - Liquidazione	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 5. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifiche della correttezza giuridico contabile degli atti di spesa	Basso	Atti non discrezionali	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD03	50.15	Intero processo per beni ed attrezzature d'ufficio, automezzi vari, ma ad esclusione dei beni di valore	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifiche incrociate	Basso	Procedure tracciate	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE03	Acquisto di beni immobili	STAFF91	50.15	L'intero processo	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Stime di enti terzi; trasparenza	Medio	Procedure tracciate e regolamentate	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE04	Accettazione donazione immobili	STAFF91	50.15	L'intero processo	1. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Incremento patrimoniale dell'Ente non a beneficio del singolo	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE05	Permuta beni immobili	STAFF91	50.15	L'intero processo		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Incremento patrimoniale dell'Ente non a beneficio del singolo	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE06	Locazioni attive e passive	STAFF91	50.15	L'intero processo		Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Procedure tracciate e regolamentate	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE07	Vendite di immobili	STAFF91	50.15	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa vigente e delibere dell'ente	Basso	Atti non discrezionali	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE08	Gestione di beni immobili con vincolo storico-artistico	STAFF91	50.15	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa vigente e delibere dell'ente	Basso	Atti non discrezionali	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE09	Concessioni attive o comodati di beni immobili	UOD02	50.15	trattasi solo delle concessioni di valorizzazione	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa vigente e delibere dell'ente, controlli	Basso	Assenza di discrezionalità del Dirigente	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	attività di monitoraggio, anche con verifiche in loco, sul rispetto degli obblighi previsti dal contratto	monitoraggio a campione sul 50 % delle concessioni attive (e cmq 1) da parte di un funzionario diverso dal responsabile del procedimento	30/11/2021	Dirigente UOD 02 responsabile	Relazione di monitoraggio da parte dell'incaricato valore atteso: monitoraggio sul 50% del totale dei contratti in essere (e cmq 1)
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE11	Gestione del Piano delle alienazioni di immobili	STAFF91	50.15	L'intero processo	1. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 2. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 3. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa vigente e delibere dell'ente, controlli	Basso	Assenza di discrezionalità del Dirigente	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE11	Gestione del Piano delle alienazioni di immobili	UOD02	50.15	l'ufficio segue l'attuazione del solo Piano delle Valorizzazioni	1. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 2. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 3. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa vigente e delibere dell'ente, controlli	Medio	Assenza di discrezionalità del Dirigente	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	S0.15	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Processi tracciati	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	S0.15	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO001	S0.15	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO002	S0.15	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO003	S0.15	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; trasparenza	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	S0.15	liquidazione delle spese di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	S0.15	liquidazione delle spese di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	S0.15	liquidazione delle spese di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	SO.15	liquidazione delle spese di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	SO.15	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO002	SO.15	liquidazione delle spese di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	SO.15	liquidazione delle spese di competenza	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore; processo gestito da più direzioni	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE18	Gestione del fondo economale	UO003	SO.15	L'intero processo	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e dei regolamenti in vigore;	Basso	Processi tracciati	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	d) regolamentazione	affidamento chiavi della cassaforte ad un soggetto diverso dal responsabile	consegna delle chiavi al Direttore Generale	30/11/2021	Dirigente UOD 03	Registro consegna e riconsegna valore atteso :firma e controfirma sul registro
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	UO003	SO.15	Limitatamente alla fase del pagamento	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e regolamento interno	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	50.15	Adozione del provvedimento di incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e regolamento interno; trasparenza	Basso	Processi tracciati;	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF91	50.15	Proposta di assgnazione per i dipendenti dello STAFF 91.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Applicazione della normativa, del Contratto Collettivo Nazionale Enti Locali e del regolamento interno	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF92	50.15	Proposta di assgnazione per i dipendenti dello STAFF 92. Verifica della corretta applicazione delle disposizioni contrattuali e regolamentari anche per le altre SS.S.L.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e regolamento interno	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD01	50.15	Proposta di assgnazione per i dipendenti della UOD01.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	INDS	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD02	50.15	Proposta di assgnazione per i dipendenti della UOD02.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e regolamento interno	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD03	50.15	Proposta di assegnazione per i dipendenti della UOD03.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa e regolamento interno	Basso	Processi tracciati	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD02	50.15	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	50.15	Adozione del provvedimento di incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Applicazione della normativa, del Contratto Collettivo Nazionale Enti Locali e del regolamento interno	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.15	L'intero processo per i dipendenti dello STAFF92. Comunicazione alla DG14 ed aggiornamento dei data base anche per i dipendenti della altre SS.S.S.L.	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD01	50.15	Adozione del provvedimento di incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO002	S0.15	Adozione del provvedimento di incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO003	S0.15	Adozione del provvedimento di incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	DIREZIONE	S0.15	Adozione del provvedimento di incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore; trasparenza	Basso	Basso livello parametri di rischio - Consulenze a titolo gratuito;	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF91	S0.15	Proposta di assegnazione dell'incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore; trasparenza	Basso	Basso livello parametri di rischio - Consulenze a titolo gratuito	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	STAFF92	S0.15	Proposta di conferimento dell'incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore; trasparenza	Basso	Basso livello parametri di rischio - Consulenze a titolo gratuito	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UO001	S0.15	Proposta di conferimento dell'incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore; trasparenza	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UO002	S0.15	Proposta di conferimento dell'incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore; trasparenza	Basso	Basso livello parametri di rischio - Consulenze a titolo gratuito	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UO003	S0.15	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio - Consulenze a titolo gratuito	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF92	S0.15	convenzioni	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE04	Progressioni economiche	STAFF92	S0.15	Trasmissione dell'avviso ai dipendenti della DG15. Acquisizione delle istanze. Trasmissione delle istanze alla DG14	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio - Progressioni economiche	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	S0.15	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	S0.15	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	S0.15	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.15	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.15	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.15	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF92	50.15	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Rilevazione del personale con un sistema informatizzato (Presenza del badge) Verifiche in loco non programmate	Basso	Le sanzioni in caso di irregolarità sono previste dalla normativa	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.15	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Bassa discrezionalità	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.15	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Processo soggetto a verifiche OIV	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.15	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Bassa discrezionalità	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.15	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Basso livello parametri di rischio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.15	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Bassa discrezionalità	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.15	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione legislazione, normativa contrattuale e regolamentare in vigore	Basso	Bassa discrezionalità	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP05	Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	STAFF91	50.15	Gestione del processo di alienazione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile regionale	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Applicazione normativa vigente e delibere dell'ente; trasparenza	Basso	Atti non discrezionali	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO001	50.15	intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Dichiarazione mancanza conflitti interesse; trasparenza	Medio	Processi tracciati	ALTO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) controllo	verifiche in loco sul rispetto degli obblighi previsti dal contratto	verifiche a campione sul 3 % delle concessioni attive da parte di un funzionario diverso dal responsabile del procedimento	30/11/2021	Dirigente UOD 01	verbale controllo in loco valore attesi : controllo in loco sul 3 % dei contratti in essere
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO004	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa . 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Partecipazione di più soggetti alla definizione dell'atto	Basso	Standardizzazione dell'iter istruttorio. Interesse esterno medio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO002	50.16	fornitura di elementi alla competente UOD 50.16.04	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le osservazioni tecniche fornite dall'ufficio sono facilmente verificabili	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO003	50.16	Istruttoria riscontri alle istanze di autotutela	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL10	Procedura di mediazione tributaria	UO004	50.16	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Partecipazione di più soggetti alla definizione dell'atto	Basso	Standardizzazione dell'iter istruttorio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UO005	50.16	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO005	50.16	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni del credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO005	50.16	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF91	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Attività regolamentata.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO001	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il rischio è basso in quanto tutte le decisioni vengono condivise e comunque rese pubbliche	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO002	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Basso	Passiva esecuzione delle norme previsionali	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO003	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Invio del Codice di Comportamento dei dipendenti regionale al Riscossore Municipia/Abaco	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO004	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed inciplevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'iter è codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO005	50.16	Segnalazione del fatto all'Ufficio Procedimenti disciplinari della Direzione Generale per le Risorse umane solo in caso di sanzione superiore al rimprovero verbale.	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed inciplevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO001	50.16	predisposizione scheda partita debitoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO002	50.16	predisposizione scheda partita debitoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le attività precipue non generano di norma debiti fuori bilancio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO003	50.16	predisposizione scheda partita debitoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO004	50.16	predisposizione scheda partita debitoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Partecipazione di più soggetti alla definizione dell'atto	Basso	L'iter istruttorio è definito anche se complesso	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO005	50.16	predisposizione scheda partita debitoria	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO001	50.16	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO002	50.16	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le attività precipue non generano di norma debiti fuori bilancio	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO003	50.16	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO004	50.16	Liquidazione	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Partecipazione di più soggetti alla definizione dell'atto	Basso	Standardizzazione dell'iter istruttorio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO001	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	le previsioni di bilancio relative alla spesa sono relative in prevalenza a spese obbligatorie di importo predeterminato	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO002	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le spese gestite sono conseguenti a norme vincolate	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO003	50.16	Impegno e liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che curano le varie fasi	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO004	50.16	predisposizione, variazione e gestione del bilancio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'iter è codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO005	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	S0.16	Liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	S0.16	la uod gestisce solo la fase della liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	si tratta di spese obbligatorie predeterminate	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO002	S0.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La liquidazione è conseguente ad impegni di spesa già disposti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	S0.16	liquidazione della spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO004	S0.16	liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Partecipazione di più soggetti alla definizione dell'atto	Basso	Standardizzazione dell'iter	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	S0.16	solo liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	STAFF92	S0.16	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Attività regolamentata.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UO001	S0.16	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UO002	S0.16	Adozione Decreto Dirigenziale	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività di accertamento difficilmente espone al rischio di corruzione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UO004	S0.16	Adozione Decreto Dirigenziale di accertamento e riscossione	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Iter codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UOD05	50.16	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD01	50.16	la uod può solo proporre	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività comelate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD03	50.16	Le fasi di competenza sono le seguenti:previsioni di entrata e proposte di deliberazioni di variazione parte entrata.	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività comelate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che curano le varie fasi	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD04	50.16	Previsioni di entrata	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività comelate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Iter codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UOD05	50.16	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività comelate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF92	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Attività regolamentata.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO001	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO003	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO004	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	iter codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UO001	50.16	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UO005	50.16	rapporti con l'amministrazione centrale finanziaria	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi a di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE36	Accertamento del tributo	UO002	50.16	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Medio		Medio	Interesse esterno di grado medio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE37	Emissione atti per infrazioni rilevate (avvisi di accertamento e ingiunzioni fiscali)	UO002	50.16	L'intero processo		Medio	Basso	Basso	Basso	Medio		Medio	Interesse esterno di grado medio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE38	Riscossione coattiva del tributo	UO002	50.16	Predisposizione liste di carico e gestione variazioni nei rapporti con Agente della Riscossione		Medio	Basso	Basso	Basso	Medio		Medio	Interesse esterno di grado medio	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE26	Gestione Tassa automobilistica	UO003	50.16	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE27	Contenzioso e Normativa Tributaria	UO004	50.16	L'intero processo	1. Erronea valutazione dei dati	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Partecipazione di più soggetti alla definizione dell'atto	Basso	Vi è standardizzazione degli iter istruttori	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	50.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo delle determine del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	ipotesi normativamente previste	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	50.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo delle determine del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	non si dispone di personale di qualifica tale da poter attribuire gli incarichi in questione. Inoltre, è attività fortemente vincolata in quanto definita in sede di contrattazione decentrata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	50.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo delle determine del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO002	S0.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Le motivazione del conferimento di incarico sono difficilmente verificabili	**MEDIO**	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO003	S0.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	**BASSO**	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	S0.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Vi è definizione dei presupposti per l'attribuzione degli incarichi	**BASSO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO005	S0.16	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	**BASSO**	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD02	50.16	proposta	1. Abuso nel processo di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La convenzione è prevista dalla legge	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UOD03	50.16	L'UOD 03. cura, per quanto di competenza, la fase d'attuazione dei Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	1. Abuso nel processo di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alle fasi d'attuazione	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD02	50.16	Istruttoria delle convenzioni /protocolli d'intesa (previste da leggi)	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La convenzione è prevista dalla legge	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	attuazione di SMIVAP	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	attuazione di SMIVAP	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Attività regolamentata.	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	il processo è interamente codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività con basso margine di discrezionalità	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	il processo è codificato	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.16	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	DIREZIONE	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Attività regolamentata.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD01	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD02	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Alto	Basso	Medio	Medio		Basso	Le attività difficilmente espongono al rischio di corruzione	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD03	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività con basso margine di discrezionalità	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD04	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo è codificato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD05	50.16	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso		Basso	Attività regolamentata.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Alto	Basso	Medio	Basso		Basso	Le attività difficilmente espongono al rischio di corruzione	BASSO	b) mancanza di trasparenza;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività con basso margine di discrezionalità	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Attuazione delle disposizioni e direttive adottate dalla DG Risorse Umane	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.16	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP40	Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97	UOD03	50.16	L'intero processo	Erronea indicazione dei dati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pluralità di soggetti che concorrono alla definizione dell'atto finale	Basso	si tratta di attività vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO003	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Alto	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO								
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO003	50.17	In collaborazione con lo staff 501393 spesa	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio		MEDIO								
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO003	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO								
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UO003	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO								
AFFARI LEGALI	AL08	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro	UO003	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	indeguata diffusione della cultrura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazione di riunioni bimestrali, ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento. Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento.	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anilisi e discussione del codice del comportamento. Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota ai personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimezine: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbali di riunione
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO003	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della miglore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio.	BASSO	mancata trasparenza							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO005	50.17	In concorso con l'Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del profesionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangano pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO005	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO005	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UO005	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO006	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Interpretiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento. 18. Carenza di personale che può facilmente provocare mancato rispetto del protocollo (es.: semestrini	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO							
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO006	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO006	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UO006	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO007	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO007	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO007	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UO007	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO008	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO008	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO008	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UO008	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UO009	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL05	Gestione contabile del contenzioso	UO009	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UO009	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	UO009	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR15	Tracciamento rifiuti (art. 22 L.R. 14 del 2016)	UO002	50.17	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Le informazioni estratte dall'applicativo ORSO sono inserite e verificate solo dai Comuni e dagli Impianti abilitati L'applicazione Web-based O.R.S.O. consente, tra l'altro, di raccogliere questo tipo di informazioni. Si ritiene utile precisare che esse, tuttavia, non sono propedeutiche all'attività di certificazione della raccolta differenziata svolta da questa UOD, ma risultano necessarie alla compilazione del MUD da parte dei Comuni.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR16	Realizzazione, aggiornamento e gestione dei Sistemi Informativi Territoriali	UOD02	50.17	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il Sistemi Informativo Territoriale è implementato ed aggiornato utilizzando dati territoriali (es limiti amministrativi ISTAT) e dati relativi alla produzione e gestione di Ri) estratti dalla banca dati di ORSo e validati attraverso il processo di certificazione	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR18	Osservatorio sulla gestione dei rifiuti	UOD02	50.17	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il monitoraggio dei dati avviene attraverso il sistema O.R.So. che è un'applicazione web-based per la gestione completa delle informazioni richieste annualmente ai COMUNI per la produzione e gestione dei rifiuti urbani e ai soggetti gestori degli IMPIANTI per i rifiuti ritirati e trattati	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR24	Potenziamento dei servizi e delle attività	UOD04	50.17	L'intero processo	1. Individuazione di servizi e attività da potenziare per favorire determinati soggetti pur in assenza di concrete necessità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Le operazioni finanziate attraverso i Fondi FSC sono sottoposte alle verifiche e controlli delle Autorità di Gestione/Certificazione nonchè a eseguire gli indirizzi di gestione promanati da tali soggetti.	Medio	La valutazione del rating è medio in quanto gli interventi sono finanziati con fondi nazionali strettamente regolamentati ed oggetto di controlli plurimi e stringenti.	MEDIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR25	Finanziamento della gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani	UOD04	50.17	L'intero processo	1. Omissione controlli.	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Le operazioni finanziate attraverso i Fondi FSC sono sottoposte alle verifiche e controlli delle Autorità di Gestione/Certificazione nonchè a eseguire gli indirizzi di gestione promanati da tali soggetti.	Medio	La valutazione del rating è medio in quanto gli interventi sono finanziati con fondi nazionali strettamente regolamentati ed oggetto di controlli plurimi e stringenti.	MEDIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR26	Finanziamento progetti per acquisto compostiere e finanziamento impiego personale a cura del CUB	UOD04	50.17	L'intero processo	1. Ritardata o mancata realizzazione politiche di sviluppo e/o incentivazione del compostaggio per favorire alternative modalità di gestione dei rifiuti più onerose, per favorire determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Le operazioni finanziate attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari è sottoposta alle verifiche della Struttura di Missione per i Controlli di I livello, nonchè alle attività di verifica della Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit. Analogamente per i Fondi FSC le attività sono sottoposte alle verifiche e controlli delle Autorità di Gestione/Certificazione nonchè a eseguire gli indirizzi di gestione promanati da tali soggetti.	Medio	Gli interventi sono finanziati con fondi europei e/o nazionali a favore di soggetti pubblici, tuttavia l'autovalutazione del rating è medio perchè le attività da porre in essere sono totalmente vincolate dagli strumenti della Programmazione Unitaria strettamente regolamentati ed oggetto di controlli plurimi e stringenti, posti in essere anche da soggetti esterni all'Ufficio (Struttura di Missione per controlli di I livello, Autorità di Audit, Autorità di Gestione).	MEDIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD05	50.17	Redazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano tutte le UOD, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale delle SSL	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD05	50.17	Interfocuzione con il Ministero dell'Ambiente		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali il Ministero dell'ambiente, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimetale	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD05	50.17	Attuazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali l'ARPAC, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD05	50.17	Aggiornamento del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del provvedimento, approvato su proposta dell'ARPAC e a cui partecipano tutte le UOD , non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale interni ed esterni	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	richiesta parere Università		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/91		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD05	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il Funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2007	UOD05	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2008	UOD05	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il Funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2009	UOD05	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2010	UOD05	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/91		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UOD05	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2012	UOD05	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/90		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD05	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/90		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD05	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	50.17	Richiesta Modelli di Notifica (Modello IA e IB) presso la UOD		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	50.17	Ricezione della Notifica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	50.17	Avvio del procedimento o richiesta di perfezionamento pratica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD05	50.17	Trasmissione Notifica e Autorizzazione		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	Scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD05	50.17	L'intero processo		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e congruità formale	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD06	50.17	Redazione del Piano	Carenza di personale che può facilmente provocare mancato rispetto del protocollo (es.: tempistica)				Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD06	50.17	Interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente	Carenza di personale che può facilmente provocare mancato rispetto del protocollo (es.: tempistica)				Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD06	50.17	Attuazione del Piano	Carenza di personale che può facilmente provocare mancato rispetto del protocollo (es.: tempistica)	Basso	Basso		Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD06	50.17	Aggiornamento del Piano	Carenza di personale che può facilmente provocare mancato rispetto del protocollo (es.: tempistica)				Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata	BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	Ricezione istanza		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	richiesta parere Università		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/92		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	eventuale richiesta integrazioni		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UO006	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2008	UO006	50.17	Ricezione istanza		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2009	UO006	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2010	UO006	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UO006	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/92		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2012	UO006	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2013	UO006	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO006	50.17	Ricezione istanza		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO006	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO006	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO006	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/91		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO006	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO006	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UO006	50.17	Ricezione istanza		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UO006	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UO006	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UO006	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/91		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UO006	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UO006	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UO006	50.17	Richiesta Modelli di Notifica (Modello IA e IB) presso la UOD		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UO006	50.17	Ricezione della Notifica		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UO006	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UO006	50.17	Avvio del procedimento o richiesta di perfezionamento pratica		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UO006	50.17	Trasmissione Notifica e Autorizzazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UO006	50.17	L'Intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UO007	50.17	Redazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Atteso la natura del procedimento a cui partecipano tutte le UOD, non si ritiene necessario prevedere ulteriori misure essendo il Piano predisposto dall'Arpac	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD07	50.17	Interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali il Ministero dell'ambiente, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimetale	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD07	50.17	Attuazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali l'ARPAC, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD07	50.17	Aggiornamento del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del provvedimento, approvato su proposta dell'ARPAC e a cui partecipano tutte le UOD , non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale interni ed esterni	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	richiesta parere Università		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD07	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2010	UOD07	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UOD07	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2012	UOD07	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2013	UOD07	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2014	UOD07	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2015	UOD07	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/93		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD07	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	**MEDIO**	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/93		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD07	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/93		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD07	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	50.17	Richiesta Modelli di Notifica (Modello IA e IB) presso la UOD		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	50.17	Ricezione della Notifica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	50.17	Avvio del procedimento o richiesta di perfezionamento pratica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD07	50.17	Trasmissione Notifica e Autorizzazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda istruttoria	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD07	50.17	L'intero processo		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e congruità formale	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intersecati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD08	50.17	Redazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Atteso la natura del procedimento a cui partecipano tutte le UOD, non si ritiene necessario prevedere ulteriori misure essendo il Piano predisposto dall'Arpac	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD08	50.17	Interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali Il Ministero dell'ambiente, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimetale	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD08	50.17	Attuazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali l'ARPAC, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD08	50.17	Aggiornamento del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del provvedimento, approvato su proposta dell'ARPAC,e a cui partecipano tutte le UOD , non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale interni ed esterni	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	richiesta parere Università		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD08	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2010	UOD08	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UOD08	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2012	UOD08	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2013	UOD08	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2014	UOD08	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2015	UOD08	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/93		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD08	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale								
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/93		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD08	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/93		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD08	50.17	Emissione provvedimento finale		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	50.17	Richiesta Modelli di Notifica (Modello IA e IB) presso la UOD		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	50.17	Ricezione della Notifica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	50.17	Avvio del procedimento o richiesta di perfezionamento pratica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD08	50.17	Trasmissione Notifica e Autorizzazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD08	50.17	L'intero processo		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 5% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e congruità formale	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD09	50.17	Redazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano tutte le UOD, non si ritiene necessario prevedere ulteriori misure essendo il Piano predisposto dall'Arpac	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD09	50.17	Interfocuzione con il Ministero dell'Ambiente		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali il Ministero dell'Ambiente, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimetale	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD09	50.17	Attuazione del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del procedimento a cui partecipano anche soggetti esterni quali l'ARPAC, non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR02	Piani d'ispezione ambientale (Art. 29 decies D.L.vo 152/2006)	UOD09	50.17	Aggiornamento del Piano		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata Attesa la natura del provvedimento, approvato su proposta dell'ARPAC e a cui partecipano tutte le UOD , non si ritiene necessario prevedere misure ulteriore stante il reciproco controllo endoprocedimentale interni ed esterni	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	richiesta parere Università		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/95		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR04	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	UOD09	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2011	UOD09	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2012	UOD09	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2013	UOD09	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2014	UOD09	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/95		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2015	UOD09	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR08	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2016	UOD09	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR09	Autorizzazione immersione in mare materiali inerti cave e condotti (Art. 109 Codice dell'Ambiente)	UOD09	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Al 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e interessati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR10	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UOD09	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intervsiati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	50.17	Ricezione istanza		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Contestualmente alla misura adottata per la fase emissione del provvedimento finale, l'istruttore/funzionario incaricato procederà al controllo sulla verifica formale della documentazione	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intervsiati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	verifiche a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	50.17	Avvio del procedimento e nomina del RUP		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	50.17	Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14ter L. 241/94		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	50.17	Eventuale richiesta integrazioni		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR11	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	UOD09	50.17	Emissione provvedimento finale		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intervsiati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD09	50.17	Richiesta Modelli di Notifica (Modello I.A e IB) presso la UOD		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD09	50.17	Ricezione della Notifica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	Scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD09	50.17	Verifica formale della documentazione		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD09	50.17	Avvio del procedimento o richiesta di perfezionamento pratica		Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	La fase è procedimentata ed il controllo è eseguito nella fase successiva	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR12	Autorizzazione alle importazioni/esportazioni di rifiuti transfrontalieri	UOD09	50.17	Trasmissione Notifica e Autorizzazione		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	Scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intervsiati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda di report istruttoria che conterrà un focus su tutte le fasi sub-procedimentali di cui alle righe precedenti	Dirigenti	Verifica a campione 5%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR14	Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06.	UOD09	50.17	L'intero processo		Alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Doppio controllo	Alto	Procedura regolamentata	ALTO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale	a) controllo	doppio controllo interno	Estrazione del 10% dei provvedimenti finali e riassegnazione dell'istruttoria a funzionario/istruttore diverso dal quello proponente con consegna di nuova scheda istruttoria al fine di verificarne la legittimità e congruità formale	Ai 30 ottobre saranno estratti i provvedimenti finali emanati nel corso dell'anno e intervsiati dalla misura ed entro il 30 novembre il funzionario/istruttore incaricato dovrà consegnare la nuova scheda istruttoria	Dirigenti	Verifica a campione 10%
AMBIENTE E RIFIUTI	AR01	Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti	STAFF91	50.17	Predisposizione atti per redazione del Piano	1. Formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali (che possono essere sottostimati, determinando successivamente situazioni di emergenza, o sovrastimati, con conseguente previsione di impianti non necessari). 2. Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari. 3. La determinazione del fabbisogno può risultare non corrispondente alla situazione reale, per ragioni diverse che vanno dall'incompletezza, inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali i fabbisogni sono determinati, alla intenzionale manipolazione dei dati stessi per ragioni legate a pressioni esterne di interesse particolari, a volontà di evitare contrasti sul territorio o decisioni impopolari. 4. La complessità delle procedure e il lungo tempo necessario al loro svolgimento comportano il rischio - nei fatti piuttosto concreto - che il Piano approvato dopo lungo tempo dall'avvio del processo di elaborazione non sia più corrispondente ai dati e alle necessità effettivi al momento della sua adozione. 5.La natura delle decisioni assunte con il Piano ha una chiara portata politica e ciò determina scelte e decisioni non sempre improntate al principio di distinzione fra politica e amministrazion	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Sono previste misure di trasparenza e di partecipazione al processo di pianificazione; il personale coinvolto nel processo pianificatorio proviene da diversi uffici regionali e dall'ARPAC. Si ritiene che tale fase del processo sia sufficientemente presidiata ai fini della anticorruzione dal PNA e dalle previsioni del PTPCT 2020-20222.	Basso	Il processo di formazione del Piano è particolarmente complesso e fortemente partecipato. La sua stesura avviene nel rispetto di un articolato e stringente costrutto normativo ed è affidato a gruppi di lavoro con competenze multidisciplinari all'uopo costituiti con personale proveniente da diversi uffici regionali e dall'ARPAC. I contenuti del Piano vernano successivamente sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di competenza di un ufficio regionale distinto, con il convolgimento di soggetti con competenze ambientali esterni al gruppo di lavoro, nonchè la partecipazione di stakeholders del mondo imprenditoriale, della società civile e associazionista. Tale diffusa partecipazione è anche da considerarsi a garanzia di una funzione di controllo sulla pianificazione e di trasparenza e tracciabilità operativa.	BASSO	ecessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento					
AMBIENTE E RIFIUTI	AR01	Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti	STAFF91	50.17	Pubblicazione e raccolta delle osservazioni	1. Formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali (che possono essere sottostimati, determinando successivamente situazioni di emergenza, o sovrastimati, con conseguente previsione di impianti non necessari). 2. Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari. 3. La determinazione del fabbisogno può risultare non corrispondente alla situazione reale, per ragioni diverse che vanno dall'incompletezza, inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali i fabbisogni sono determinati, alla intenzionale manipolazione dei dati stessi per ragioni legate a pressioni esterne di interesse particolari, a volontà di evitare contrasti sul territorio o decisioni impopolari. 4. La complessità delle procedure e il lungo tempo necessario al loro svolgimento comportano il rischio - nei fatti piuttosto concreto - che il Piano approvato dopo lungo tempo dall'avvio del processo di elaborazione non sia più corrispondente ai dati e alle necessità effettivi al momento della sua adozione. 5.La natura delle decisioni assunte con il Piano ha una chiara portata politica e ciò determina scelte e decisioni non sempre improntate al principio di distinzione fra politica e amministrazion	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Tutte le osservazioni sono puntualmente raccolte in un unico report e di ognuna si dà evidenza del relativo accoglimento nel Piano o nel Rapporto ambientale ovvero del mancato accoglimento. In tale ultimo caso se ne forniscono anche le motivazioni. In fase di approvazione del Piano, si redige un documento di sintesi, che fornisce in modo trasparente un resoconto delle varie fasi svolte per l'elaborazione del Piano. All'interno di tale documento è riportata anche la fase delle consultazioni dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico, con evidenza delle osservazioni prodotte e del loro accoglimento o meno. uffici regionali e dall'ARPAC. Si ritiene che tale fase del processo sia	Basso	Tutte le osservazioni al Piano ed al Rapporto ambientale che lo accompagna vengono registrate al protocollo regionale e smistate al Gruppo di Lavoro costituito ai fini della sua elaborazione. Vi è pertanto la piena tracciabilità di ogni singola operazione. Peraltro il Piano è sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di competenza di un ufficio regionale distinto che riceve per conoscenza le medesime osservazioni. Il processo termina con l'adozione del Piano da parte della Giunta regionale, cui segue l'approvazione da Parte del Consiglio. La fase conclusiva è accompagnata da un documento di sintesi in cui, tra l'altro, si dà piena evidenza delle osservazioni e del loro accoglimento o meno. Poichè l'intero processo è tracciato non risulta possibile escludere le osservazioni dall'ambito di formazione del Piano e del Rapporto ambientale.	BASSO	ecessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;					

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR01	Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti	STAFF91	50.17	Aggiornamento del Piano	1. Formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali (che possono essere sottostimati, determinando successivamente situazioni di emergenza, o sovrastimati, con conseguente previsione di impianti non necessari). 2. Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari. 3. La determinazione del fabbisogno può risultare non corrispondente alla situazione reale, per ragioni diverse che vanno dall'incompletezza, inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali i fabbisogni sono determinati, alla intenzionale manipolazione dei dati stessi per ragioni legate a pressioni esterne di interesse particolari, a volontà di evitare contrasti sul territorio o decisioni impopolari. 4. La complessità delle procedure e il lungo tempo necessario al loro svolgimento comportano il rischio - nei fatti piuttosto concreto - che il Piano approvato dopo lungo tempo dall'avvio del processo di elaborazione non sia più corrispondente ai dati e alle necessità effettivi al momento della sua adozione. 5.La natura delle decisioni assunte con il Piano ha una chiara portata politica e ciò determina scelte e decisioni non sempre improntate al principio di distinzione fra politica e amministrazio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Vedasi fase "Predisposizione atti per redazione del Piano" uffici regionali e dall'ARPAC. Si ritiene che tale fase del processo sia sufficientemente presidiata ai fini della anticorruzione dal PNA e dalle previsioni del PTPCT 2020-20222.	Basso	Vedasi fase "Predisposizione atti per redazione del Piano"	BASSO	ecessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR03	Piano di prevenzione della produzione dei rifiuti (art. 16 LR 14/2016)	STAFF91	50.17	Predisposizione atti per redazione del Piano	1. Formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni. 2. Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Sono previste misure di trasparenza e di partecipazione al processo di pianificazione; il personale coinvolto nel processo pianificatorio proviene da diversi uffici regionali e dall'ARPAC.	Basso	Per la redazione del Piano di minimizzazione dei rifiuti sono applicabili le medesime considerazioni sviluppate in precedenza per la Predisposizione atti per redazione del Piano. In effetti, le previsioni puntuali di riduzione sono già contemplate nel Piano dei rifiuti considerabile come insieme di previsioni di portata generale in termini di obbiettivi e finalità da conseguire in tema di minimizzazione	BASSO	ecessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR17	Rapporti con società di gestione dell'impianto termovalorizzatore di Acerra	STAFF91	50.17	L'intero processo	1. Omissione controlli; 2. Utilizzo degli impianti volto a favorire e/o a pregiudicare determinati soggetti; 3. Falsificazione dei dati per nascondere eventuali prescrizioni di legge;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Tutte le attività gestionali e manutentive del TMV di Acerra affidate alla società A2A S. p.A. sono soggette ad una continua attività di controllo documentale e il loco da parte di RUP, DEC e Verificatore - Tutte le attività sono oggetto di periodiche relazioni oggetto di verifica da parte della A2A alla Regione, nonchè dei funzionari incaricati ai livelli dirigenziali	Basso	Le attività gestionali e manutentive del TMV di Acerra sono oggetto di una puntuale proceduralizzazione e soggette a verifiche settimanali presso l'impianto da parte dei funzionari regionali che rivestono i ruoli di RUP, DEC e Verificatore	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR19	Programmazione e attuazione degli interventi connessi al ciclo dei rifiuti finanziati con fondi europei, nazionali e/o regionali	STAFF91	50.17	Fase Finanziamento	1. Formulazione generica o poco chiara degli atti di programmazione, oppure inadeguatezza delle previsioni. 2. Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari. 3. Omissione controlli sullo stato di attuazione degli interventi;	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Ogni operazione finanziata attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari è sottoposta alle verifiche della Struttura di Missione per i Controlli di I livello, nonché alle attività di verifica della Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit. Analogamente per i Fondi FSC le attività sono sottoposte alle verifiche e controlli della Autorità di Gestione/Certificazione nonchè a eseguire gli indirizzi di gestione promanati da tali soggetti.	Medio	Gli interventi connessi al ciclo dei rifiuti finanziati con fondi europei, nazionali e/o regionali sono a favore di soggetti pubblici, tuttavia l'autovalutazione del rating è medio perché le attività da porre in essere sono totalmente vincolate dagli strumenti della Programmazione Unitaria strettamente regolamentati ed oggetto di controlli plurimi e stringenti, posti in essere anche da soggetti esterni all'Ufficio (Struttura di Missione per controlli di I livello, Autorità di Audit, Autorità di Gestione).	MEDIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR20	Campagne informative e individuazione di forme di partecipazione democratica degli utenti dei servizi e dei portatori di interesse	STAFF91	50.17	Fase Finanziamento	1. Assenza di campagne informative o Campagne inefficaci per mantenere situazioni di disinformazione che favoriscano la gestione illecita.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Sono previste misure di trasparenza e di partecipazione	Basso	Gli strumenti di pianificazione vengono adottati attraverso secpifiche forme di partecipazione dei portatori di interesse.	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Ricezione dell'istanza		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Verifica preliminare amministrativa		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Richiesta e acquisizione integrazioni per procedibilità		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Avvio del procedimento, consultazione pubblica e acquisizione pareri		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Controdeduzioni proponente, richiesta e acquisizione integrazioni, pubblicazione nuovo avviso, nuova consultazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Valutazione, parere CTVA, schema di provvedimento		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR05	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	STAFF92	50.17	Adozione del provvedimento di VIA		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR06	Valutazione Ambientale strategica (VAS)	STAFF92	50.17	Verifica di assoggettabilità		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR06	Valutazione Ambientale strategica (VAS)	STAFF92	50.17	Elaborazione del rapporto ambientale		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR06	Valutazione Ambientale strategica (VAS)	STAFF92	50.17	Svolgimento delle consultazioni		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR06	Valutazione Ambientale strategica (VAS)	STAFF92	50.17	Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR06	Valutazione Ambientale strategica (VAS)	STAFF92	50.17	Decisione e informazione sulla decisione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR06	Valutazione Ambientale strategica (VAS)	STAFF92	50.17	Monitoraggio		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR07	Valutazione d'incidenza (VI)	STAFF92	50.17	Verifica di assoggettabilità		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR07	Valutazione d'incidenza (VI)	STAFF92	50.17	Elaborazione del rapporto ambientale		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR07	Valutazione d'incidenza (VI)	STAFF92	50.17	Svolgimento delle consultazioni		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D.Lgs 33/2013, del D.Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTE E RIFIUTI	AR07	Valutazione d'incidenza (VI)	STAFF92	50.17	Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR07	Valutazione d'incidenza (VI)	STAFF92	50.17	Decisione e informazione sulla decisione		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR07	Valutazione d'incidenza (VI)	STAFF92	50.17	Monitoraggio		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 Accesso gli atti ai sensi della L.241/90, del D. Lgs 33/2013, del D. Lgs 195/2005 Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulle pagine istituzionali dedicate alle valutazioni ambientali	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD05	50.17	sanzioni di competenza del Dirigente di UOD	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata Si rappresenta che le UOD hanno competenza in materia solo nell'avvio del procedimento disciplinare che viene gestito, nella fase istruttoria e decisionale, da altra Direzione; per tale motivo, si ritiene che la fasa procedimentale di cui trattasi non presenti particolari rischi corruttivi	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personaleh						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD06	50.17	sanzioni di competenza del Dirigente di UOD	3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli a campione	Medio	Procedura regolamentata	MEDIO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD07	50.17	sanzioni di competenza del Dirigente di UOD	4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata Si rappresenta che le UOD hanno competenza in materia solo nell'avvio del procedimento disciplinare che viene gestito, nella fase istruttoria e decisionale, da altra Direzione; per tale motivo, si ritiene che la fasa procedimentale di cui trattasi non presenti particolari rischi corruttivi	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD08	50.17	sanzioni di competenza del Dirigente di UOD	9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata Si rappresenta che le UOD hanno competenza in materia solo nell'avvio del procedimento disciplinare che viene gestito, nella fase istruttoria e decisionale, da altra Direzione; per tale motivo, si ritiene che la fasa procedimentale di cui trattasi non presenti particolari rischi corruttivi	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD09	50.17	sanzioni di competenza del Dirigente di UOD	14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica gerarchica	Basso	Procedura regolamentata Si rappresenta che le UOD hanno competenza in materia solo nell'avvio del procedimento disciplinare che viene gestito, nella fase istruttoria e decisionale, da altra Direzione; per tale motivo, si ritiene che la fasa procedimentale di cui trattasi non presenti particolari rischi corruttivi	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	UOD03	50.17	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Basso	Basso	Basso	Basso			Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non propcudiece interesse esterni,	BASSO	indaeguata diffusione della cultrura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anlisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anlisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non propcudiece interesse esterni,	BASSO	indaeguata diffusione della cultrura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anlisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anlisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD03	50.17	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interesse esterni,	BASSO	indaeguata diffusione della cultrura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anlisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	organizzazioni di riunioni bimestrali , ad oggetto anlisi e discussione del codice del comportamento.Riunioni bimestrali in cui saranno affrontati e discussi i temi affrontati dal codice del comportamento .	entro il giorno 15 del se antecedente alla data fissata per l'incontro, convocazione promanante dal Dirigente rivota al personale con indicazioni delle tematiche che saranno affrontate; entro la fien di ogni bimestre: svolgimento della riunione.	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	UO005	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO005	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UO005	50.17	la UOD predispone le schede di partita debitoria per la redazione della proposta di delibera	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UO005	50.17	attualmente la uod territoriale è intervenuta solo alla redazione delle schede di partita debitoria per i debiti fuori bilancio.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO005	50.17	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	UO006	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO006	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UO006	50.17	la UOD predispone le schede di partita debitoria per la reduzione della proposta di delibera	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UO006	50.17	attualmente la uod territoriale è interessata solo alla redazione delle schede di partita debitoria per i debiti fuori bilancio.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO006	50.17	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	UO007	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UO007	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	ah) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD07	50.17	la UOD predispone le schede di partita debitoria per la redazione della proposta di delibera	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD07	50.17	attualmente la uod territoriale è interessata solo alla redazione delle schede di partita debitoria per i debiti fuori bilancio.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed engagiazione	UOD07	50.17	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Errorea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	UOD08	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD08	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD08	50.17	la UOD predispone le schede di partita debitoria per la redazione della proposta di delibera	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD08	50.17	attualmente la uod territoriale è interessata solo alla redazione delle schede di partita debitoria per i debiti fuori bilancio.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD08	50.17	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF01	Notifica sentenza esecutiva	UOD09	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD09	50.17	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Errata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UOD09	50.17	la UOD predispone le schede di partita debitoria per la redazione della proposta di delibera	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	UOD09	50.17	attualmente la uod territoriale è interessata solo alla redazione delle schede di partita debitoria per i debiti fuori bilancio.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO009	50.17	L'intero processo	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO002	50.17	La fase dell'impegno di spesa, mentre la registrazione e verifica spetta alla struttura della spesa del bilancio		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	doppio controllo	Basso	procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO002	50.17	Fase del decreto di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. interpmpestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO003	50.17	In collaborazione con lo staff 501393	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	doppio controllo	Basso	procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	50.17	In collaborazione con lo staff 501393	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. interpmpestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE16	Esecuzione pagamenti	UO003	50.17	In collaborazione con lo Staff 501393	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	eccessiva regolamentazione, complessività e scarsa chiarezza della normativa di riferimento						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE31	Gestione delle opere di captazione per le acque; reti di grande adduzione, di collettori e depuratori comprensoriali.	UO003	50.17	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 6. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 7. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 8. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio		Medio	Tale processo è parzialmente proceduralizzato e la discrezionalità è limitata, tuttavia sussiste un interesse esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di unico soggetto						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	50.17	La fase dell'impegno di spesa, mentre la registrazione e verifica spetta alla struttura della spesa del bilancio		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	50.17	Fase del decreto di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interpositiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	doppio controllo	Medio	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UO005	50.17	Accertamento delle entrate di competenza, mentre l'incasso avviene in ragioneria regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UO005	50.17	Fase di carico della lista dei soggetti da esecutare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO006	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO006	50.17	Fase del decreto di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio		Medio	trattasi di procedura regolamentata, a basso-medio rischio e con pochi gradi di discrezionalità	MEDIO	personale insufficiente						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UO006	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13 False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO	personale insufficiente						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UO006	50.17	Fase di carico della lista dei soggetti da esecutare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO	personale insufficiente						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO007	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD07	S0.17	Fase del decreto di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD07	S0.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD07	S0.17	Fase di carico della lista dei soggetti da esecutare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD08	S0.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD08	S0.17	Fase del decreto di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UO008	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UO008	50.17	Fase di carico della lista dei soggetti da esecutare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO009	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO009	50.17	Fase del decreto di liquidazione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UO009	50.17	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	UOD09	50.17	Fase di carico della lista dei soggetti da esecutare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	UOD03	50.17	In collaborazione con la Direzione risorse umane	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di unico soggetto						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD05	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD05	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Procedura regolamentata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD05	50.17	Il solo parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD05	50.17	L'intero processo	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	UOD05	50.17	espressione del parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD06	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD06	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UOD06	50.17	Il solo parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UOD06	50.17	L'intero processo	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La UOD 06 è coinvolta nel processo per il solo rilascio del parere/nulla osta e trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità.	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	UOD06	50.17	espressione del parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD07	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Si rappresenta che la materia è procedimentalizzata e largamente normata dal TUPI e dai contratti collettivi di riferimento, non lasciando margini di discrezionalità alla struttura competente	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD07	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UO007	50.17	Il solo parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	hj mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UO007	50.17	L'intero processo	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	hj mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	UO007	50.17	espressione del parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	hj mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UO008	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Si rappresenta che la materia è procedimentalizzata e largamente normata dal TUPI e dai contratti collettivi di riferimento, non lasciando margini di discrezionalità alla struttura competente	BASSO	hj mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO008	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	hj mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UO008	50.17	Il solo parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	hj mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UO008	50.17	L'intero processo	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	UO008	50.17	espressione del parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UO009	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Si rappresenta che la materia è procedimentalizzata e largamente normata dal TUPI e dai contratti collettivi di riferimento, non lasciando margini di discrezionalità alla struttura competente	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO009	50.17	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Si rappresenta che la materia è procedimentalizzata e largamente normata dal TUPI e dai contratti collettivi di riferimento, non lasciando margini di discrezionalità alla struttura competente	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	UO009	50.17	Il solo parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo dello determine dirigenziali, ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	UO009	50.17	L'intero processo	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
INCARICHI E NOMINE	IN11	Trasferimenti in uscita	UO009	50.17	espressione del parere	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Doppio controllo	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO001	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Possibilità di verifica della totalità dei lavori grazie al basso numero di dipendenti in forza nella UOD	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna; controlli insufficienti						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD01	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Fogli presenza straordinari del personale; incenti formativi-informativi col personale sul Codice di Comportamento	Basso	I procedimenti sono tracciati da sistemi informatici e le uscite dalle sedi lavorative sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Riunioni trimestrali con tutto il personale della UOD.	In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento, in particolare quelli attinenti al rispetto alle norme e le procedure su presenze/assenze e più in generale sul comportamento in servizio (art. 11 del Codice di comportamento)	entro la fine di ogni trimestre svolgimento della riunione	Dirigente della UOD 501701	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	sodi con pochi dipendenti; il processo è gestito in modo trasparente	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Possibilità di verifica della totalità dei lavori grazie al basso numero di dipendenti in forza nella UOD	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna; controlli insufficienti						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD02	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Fogli presenza straordinari del personale; incenti formativi-informativi col personale sul Codice di Comportamento	Basso	I procedimenti sono tracciati da sistemi informatici e le uscite dalle sedi lavorative sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Riunioni trimestrali con tutto il personale della UOD.	In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento, in particolare quelli attinenti al rispetto alle norme e le procedure su presenze/assenze e più in generale sul comportamento in servizio (art. 11 del Codice di comportamento)	entro la fine di ogni trimestre svolgimento della riunione	Dirigente della UOD 501702	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.				Basso	Basso		Basso	sodi con pochi dipendenti; il processo è gestito in modo trasparente	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica di quanto dichiarato nelle relazioni di consuntivazione	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto, in considerazione delle attività svolte, vengono effettuate continue verifiche sull'operato del personale in servizio presso la Uod 501703	BASSO	scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD03	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	A campione e senza preavviso vengono incrociati i dati delle presenze registrati in SIGREP con le effettive presenze di dipendenti negli uffici.	Basso	I procedimenti sono tracciati da sistemi informatici e le uscite dalle sedi lavorative sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La gestione degli adempimenti del personale ha un rating di rischio basso non rilevando verso l'esterno ed essendo proceduralizzata attraverso un sistema informatizzato implementato quotidianamente.	BASSO	inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Verifica di quanto dichiarato nelle relazioni di consuntivazione	Basso	Trattandosi di una struttura dotata di un numero esiguo di personale (3 unità) è possibile verificare in modo puntuale i contenuti delle relazioni rese in fase di consuntivazione e l'effettiva corrispondenza dei risultati conseguiti e dichiarati rispetto ai valori target assegnati, sia in relazione agli obiettivi individuali sia relazione a quelli che concorrono al perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa della struttura.	BASSO	mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); complessità e farraginosità del processo con conseguente rischio di incorrere in errore	a) controllo	Controlli sulla correttezza dei dati delle relazioni di consuntivazione	Effettuazione di controlli a campione sul 30% delle relazioni di consuntivazione di performance	Entro 60 giorni dalla data ultima per la consuntivazione della performance	Responsabile della DG per l'anticorruzione e la trasparenza o suo referente	n. di controlli effettuati su n. relazioni di consuntivazione prodotte
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD04	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Saltuariamente (e senza preavviso) vengono incrociati i dati delle presenze registrati in SIGREP con le effettive presenze di dipendenti negli uffici.	Basso	La UOD 1704 ha un numero esiguo di personale, sicché i controll sulle presenze già "a vista" risultano efficaci. Il saltuario incrocio delle informazioni tra le presenze registrate in SIGREP con quelle effettivamente verificate costituisce un ulteriore utile ed efficace strumento di prevenzione	BASSO	inadeguata diffusione della cultura della legalità						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La gestione degli adempimenti del personale ha un rating di rischio basso non rilevando verso l'esterno ed essendo proceduralizzata attraverso un sistema informatizzato implementato quotidianamente.	BASSO	scarsa responsabilizzazione interna						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna; Controllo insufficiente						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD05	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Fogli presenza straordinari del personale; incontri formativi-informativi col personale sul Codice di Comportamento	Basso	I procedimenti sono tracciati da sistemi informatici e le uscite dalle sedi lavorative sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Riunioni trimestrali con tutto il personale della UOD.	In ciascuna riunione saranno affrontati e discussi temi trattati dal codice di comportamento, in particolare quelli attinenti al rispetto alle norme e le procedure su presenze/assenze e più in generale sul comportamento in servizio (art. 11 del Codice di comportamento)	entro la fine di ogni trimestre svolgimento della riunione	Dirigente della UOD 501702	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto gli ingressi e le uscite giornalieri sono tracciati da sistemi informatici. Le uscite dalle sedi lavorative (ad esempio i servizi esterni) sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Colloqui con il personale in servizio presso lo Staff 501792.	Durante i colloqui saranno illustrati gli aspetti attinenti al rispetto delle norme ed delle procedure sulle presenze/assenze e più in generale sul comportamento da tenere in servizio, secondo le previsioni del codice di comportamento (art. 11 del Codice di comportamento)	Almeno una volta all'anno	Dirigente	indicatore: numero delle riunioni, verbale di riunione. Valore atteso: 4 riunioni annue e presenza della documentazione attestante le riunioni realizzate.
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	agevole verifica dei risultati in virtù del numero ridotto di dipendenti in forza alla UOD trattasi di procedura regolamentata, a basso rischio e con pochi gradi di discrezionalità	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD06	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	I procedimenti sono tracciati da sistemi informatici e le uscite dalle sedi lavorative sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	procedimenti tracciati da sistemi informatici combinati con controlli sull'effettiva presenza/assenza dei dipendenti	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD07	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	il processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e rimangono pochi margini di discrezionalità dell'attività amministrativa	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UO008	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UO008	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO009	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UO009	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UO009	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	Doppio controllo	Medio	processo in questione risulta correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) scarsa rotazione del personale						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Verifica di quanto dichiarato nelle relazioni di consuntivazione	Basso	Trattandosi di una struttura sottodimensionata dal punto di vista delle risorse umane e strumentali, è possibile verificare in modo puntuale i contenuti delle relazioni rese in fase di consuntivazione e l'effettiva corrispondenza dei risultati conseguiti e dichiarati rispetto ai valori target assegnati, sia in relazione agli obiettivi individuali sia relazione a quelli che concorrono al perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa della struttura	BASSO	mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); complessità e farraginosità del processo con conseguente rischio di incorrere in errore	a) controllo	Controlli sulla correttezza dei dati delle relazioni di consuntivazione	Effettuazione di controlli a campione sul 30% delle relazioni di consuntivazione di performance	Entro 60 giorni dalla data ultima per la consuntivazione della performance	Responsabile della DG per l'anticorruzione e la trasparenza o suo referente	n. di controlli effettuati su n. relazioni di consuntivazione prodotte
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Saltuariamente (e senza preavviso) vengono incrociati i dati delle presenze registrati in SIGREP con la effettive presenze di dipendenti negli uffici.	Basso	Lo Staff 17.91 ha un numero esiguo di personale, sicché i controlli sulle presenze già "a vista" risultano efficaci. Il saltuario incrocio delle informazioni tra le presenze registrate in SIGREP con quelle effettivamente verificate costituisce un ulteriore utile ed efficace strumento di prevenzione	BASSO	inadeguata diffusione della cultura della legalità						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La gestione degli adempimenti del personale ha un rating di rischio basso non rilevando verso l'esterno ed essendo procedura lizzata attraverso un sistema informatizzato implementato quotidianamente.	BASSO	scarsa responsabilizzazione interna						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	50.17	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso dal momento che la valutazione della performance del personale in servizio presso lo Staff 50 17 92 avviene soprattutto in riferimento alle attività svolte seguendo la tempistica cogente prevista dalle norme di riferimento.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	50.17	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Riscontri tra le presenze giornaliere registrate nel sistema in uso presso gli uffici regionali (SIGREP) e quelle rilevate a campione tra il personale incardinato presso lo Staff 501792	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto i transiti giornalieri sono tracciati da sistemi informatici. Le uscite dalle sedi lavorative (ad esempio i servizi esterni, i permessi ecc.) sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica dei dati consuntivi	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto i transiti giornalieri sono tracciati da sistemi informatici. Le uscite dalle sedi lavorative (ad esempio i servizi esterni, i permessi ecc.) sono sempre legate a giustificativi acquisiti agli atti.	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;	g) sensibilizzazione e partecipazione	Comunicazioni trasmesse tramite mail	La gestione del personale è un'attività svolta con costanza. Ciò consente il monitoraggio in tempo reale la fruizione degli istituti da parte del personale incardinato e di segnalare loro eventuali discrasie tra i comportamenti assunti e le norme contrattuali di riferimento	Tutte le volte in cui se ne ravvisi la necessità	Dirigente	Mail trasmesse al personale in servizio
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UO001	50.17	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO								
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UO001	50.17	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO								
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF07	Controlli di primo livello sui Fondi europei	UO003	50.17	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non propcudece interesse esterni,	BASSO	indaeguata diffusione della cultrura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazioni di riunioni bimestrali , per la verifica dell'attuazione degli interventi finanziati	riunioni bimestrali , per la verifica dell'attuazione degli interventi finanziati	una volta al mese .	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UO003	50.17	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non propcudece interesse esterni,	BASSO	indaeguata diffusione della cultrura della legalità	c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	organizzazioni di riunioni bimestrali , per la verifica dell'attuazione degli interventi finanziati	riunioni bimestrali , per la verifica dell'attuazione degli interventi finanziati	una volta al mese .	Dirigenti	numero di riunioni e verbalie di riunione
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'UL Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteresi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'UL Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteresi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD01	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	l) disciplina del conflitto di interessi	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto della disciplina del conflitto di interessi, secondo contenudi e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD02	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD03	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	A102	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD07	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD08	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	f) disciplina del conflitto di interessi	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P. O. sul rispetto della disiplina del conflitto di interessi, secondo contenuti e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD02	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD03	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD04	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD05	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD06	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD07	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD08	50.18	L'intero processo	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati con basso livello di apporto discrezionale da parte del personale/funzionario istruttore, supervisione del Dirigente SSL e comunque raccordo e coordinamento con legale dell'US Avvocatura regionale incaricato del procedimento e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	DIREZIONE	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF91	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF92	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD01	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di conteressi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	l) disciplina del conflitto di interessi	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P. O. sul rispetto della disciplina del conflitto di interessi, secondo contenudi e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD02	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD03	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD04	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD05	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD06	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD07	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD08	50.18	Istruttoria	2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 34. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 1113. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto alle SSL di questa Direzione compete solo una attività istruttoria, e previo assolvimento adempimenti in materia di disciplina del conflitto di contenessi, mentre il livello decisionale prevalente appartiene all'U.S. 600100 Avvocatura Regionale	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	DIREZIONE	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF91	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	STAFF92	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD01	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UOD02	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO003	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO004	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO005	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO006	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO007	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP01	Programmazione	UO008	50.18	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 600600	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF91	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF92	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO001	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO002	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO003	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO004	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO005	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO006	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO007	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO008	50.18	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linewe guida, disciplinari, dispositioni	MEDIO	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	Formazione del personale per rafforzare le capacità e le competenze	Analisi fabbisogni formativi in materia di contratti pubblici	31_12_2021	Dirigenti delle SSL	Nota di richiesta percorsi formativi e personale discente
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	50.18	Affidamento diretto, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'In house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	rotazione-pantouflage	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto la scelta del contraente è effettuata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti su richiesta delle SSL di questa Direzione.	BASSO						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF91	50.18	Affidamento diretto, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'In house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	rotazione-pantouflage	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto la scelta del contraente è effettuata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti su richiesta delle SSL di questa Direzione.	BASSO						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF92	50.18	Affidamento diretto, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	rotazione-pantouflage	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto la scelta del contraente è effettuata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti su richiesta delle SSL di questa Direzione.	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD01	50.18	Affidamento diretto, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	rotazione-pantouflage	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto la scelta del contraente è effettuata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti su richiesta delle SSL di questa Direzione.	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD02	50.18	Affidamento diretto, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso	rotazione-pantouflage	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto la scelta del contraente è effettuata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti su richiesta delle SSL di questa Direzione.	BASSO								
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD03	50.18	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti;	Alto	Alto	Medio	Medio	Medio	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, disposizioni	MEDIO	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione. **MISURA 2** Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	**MISURA 1** Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio **MISURA 2** Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	**MISURA 1** n. 1 DD **MISURA 2** controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD04	50.18	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti;	Alto	Alto	Medio	Medio	Medio	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, disposizioni	MEDIO	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione. **MISURA 2** Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	**MISURA 1** Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio **MISURA 2** Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	**MISURA 1** n. 1 DD **MISURA 2** controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD05	50.18	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti;	Alto	Alto	Medio	Medio	Medio	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, disposizioni	MEDIO	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione. **MISURA 2** Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	**MISURA 1** Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio **MISURA 2** Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	**MISURA 1** n. 1 DD **MISURA 2** controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD06	50.18	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti;	Alto	Alto	Medio	Medio	Medio	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, disposizioni	MEDIO	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione. **MISURA 2** Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	**MISURA 1** Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio **MISURA 2** Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	**MISURA 1** n. 1 DD **MISURA 2** controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD07	50.18	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti;	Alto	Alto	Medio	Medio	Medio	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, disposizioni	ALTO	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione. **MISURA 2** Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	**MISURA 1** Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio **MISURA 2** Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	**MISURA 1** n. 1 DD **MISURA 2** controlli al 5% delle somme urgenze e comunque almeno 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD08	50.18	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti;	Alto	Alto	Medio	Medio	Medio	rotazione -pantouflage	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio in quanto l'attività è parzialmente vincolata e regolamentata da Manuali, linee guida, disciplinari, disposizioni	**MEDIO**	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	d) regolamentazione a) controllo	**MISURA 1** Approvazione di un Disciplinare per le procedure di somma urgenza a cura della Direzione. **MISURA 2** Costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Direzione incaricato del monitoraggio e controllo a campione sulle procedure di somma urgenza effettuate dalle UOD del Genio Civile	**MISURA 1** Approvazione Decreto Dirigenziale costituzione Gruppo di monitoraggio **MISURA 2** Avvio dei controlli a campione	entro 30/11/2021	Direttore Generale	**MISURA 1** n. 1 DD **MISURA 2** controlli al 5% delle somme urgenza e comunque almeno 1
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF91	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	STAFF92	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD01	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD02	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD03	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD04	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD05	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD06	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD07	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	UOD08	50.18	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, in quanto esso è regolamentato da leggi, linee guida, pareri dell'US Avvocatura, ecc. che vincolano interamente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione ,riducendo al minimo gli eventi rischiosi. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	DIREZIONE	50.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche e cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste del vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	**BASSO**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	STAFF91	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	STAFF92	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	UOD01	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	UOD02	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	UO003	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	UO004	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	UO005	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CPOS	Esecuzione del contratto	UO006	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO007	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO008	S0.18	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione -pantouflage	Basso	Il processo ha un rating di rischio medio, in quanto esso è ben regolamentato da norme, linee guida, disciplinari ecc. che vincolano parzialmente l'attività dei funzionari incaricati all'interno delle SSL della Direzione. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UO003	S0.18	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di competenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore e spessonella procedura è interessata la Procura della Repubblica territorialmente competente. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UO004	S0.18	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di competenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore e spessonella procedura è interessata la Procura della Repubblica territorialmente competente. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UO005	S0.18	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di competenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore e spessonella procedura è interessata la Procura della Repubblica territorialmente competente. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UO006	S0.18	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di competenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore e spessonella procedura è interessata la Procura della Repubblica territorialmente competente. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UOD07	50.18	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di compenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore e spessonella procedura è interessata la Procura della Repubblica territorialmente competente. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	UOD08	50.18	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di compenza di più responsabili appartenenti alla U.O. , che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore e spessonella procedura è interessata la Procura della Repubblica territorialmente competente. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO12	Verifica sulle funzioni delegate agli enti locali	STAFF91	50.18	L'intero processo	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	sorteggio dei campioni da controllare in attuazione circolare 11/2015 e 2/2019	Basso	E' prevista la verifica a campione senza possibilità di pilotare il controllo	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	DIREZIONE	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF91	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD01	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO	scarsa responsabilizzazione interna;	Il disciplina del conflitto di interessi	disciplina del conflitto di interessi	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P.O. sul rispetto della disciplina del conflitto di interessi, secondo contenuti e/o modulistica all'uopo predisposti	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD02	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD03	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD04	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 19	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD05	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 .Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 20	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO006	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 . Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 21	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO007	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 . Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 22	BASSO							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO008	50.18	Irrogazione della sanzione disciplinare fino al rimprovero scritto. Per sanzioni più gravi compete l'istruttoria e l'inoltro del fascicolo alla UOD 50 14 02	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	codice di comportamento	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è prevalentemente affidata alla UOD 50 14 02 . Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UO003	50.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore- Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UO004	50.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore- Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UO005	S0.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore- Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UO006	S0.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore- Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UO007	S0.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore- Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	MEDIO	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	a) controllo	Monitoraggio periodico dei procedimenti sanzioni amministrative	acquisizione di periodica scheda di monitoraggio, in capo al titolare di P.O., incaricato, sullo stato degli adempimenti d'ufficio (scheda all'uopo predisposta)	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione n. 2 report semestrali
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UO008	S0.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è regolamentata, da normative di settore- Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	S0.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	a) controllo	Monitoraggio periodico dei procedimenti di riconoscimento debiti fuori bilancio	acquisizione di periodica scheda di monitoraggio, in capo al titolare di P. O. incaricato, sullo stato degli adempimenti d'ufficio (scheda all'uopo predisposta)	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD02	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD03	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD04	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD05	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD06	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD07	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD08	50.18	predisposizione schede di rilevazione di partita debitoria e trasmissione alla D.G.	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività istruttoria vincolata in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF91	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	STAFF92	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD01	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD02	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'Ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO003	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO004	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO005	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO006	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UO007	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	UOD08	50.18	ISTRUTTORIA E TRASMISSIONE PROPOSTE DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE ALLA DG 50 18	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata a modelli di atti deliberativi disciplinati dagli organi competenti	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF07	Liquidazione ed erogazione	DIREZIONE	50.18	PROVVEDIMENTO FINALE	1. Alterazione della tempistica. 2. Divulgazione di notizie sensibili. 3. Induzione ad alterare atti o informazioni. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 10. Omissione atti o alterazione degli stessi. 11. Ritardata trasmissione. 12. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 18. Erronea indicazione di dati. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 22. Mancato rispetto delle scadenze personali.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata in esecuzione del provvedimento di riconoscimento del debito	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	STAFF92	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD01	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD02	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UO03	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UO04	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UO05	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UO06	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UO07	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UO08	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	UO03	50.18	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e sono regolarmente attuate dagli Uffici della DG	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	UO04	50.18	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e sono regolarmente attuate dagli Uffici della DG	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	UO05	50.18	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e sono regolarmente attuate dagli Uffici della DG	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	UO06	50.18	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e sono regolarmente attuate dagli Uffici della DG	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	UO07	50.18	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e sono regolarmente attuate dagli Uffici della DG	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	UO08	50.18	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022 risultano idonee e sono regolarmente attuate dagli Uffici della DG	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	50.18	Competenza della D.G. su proposta di tutti gli Uffici	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Miglioramento/rafforzamento delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza	acquisizione di periodica dichiarazione del personale titolare di P. O. sul rispetto degli adempimenti di pubblicazione	anno 2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO003	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO004	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO006	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD07	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD08	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso, trattasi di una attività gestionale che si innesta sulle scelte politiche attuate in sede di approvazione del Bilancio regionale e sugli atti di indirizzo della Giunta regionale. Inoltre, le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2019-2021 sono condivise ed attuate dal personale.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO002	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO004	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi ai di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO006	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO007	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO008	S0.18	L'intero processo per i propri capitoli di spesa, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Medio	Il processo ha un rating di rischio medio, eccezion fatta per i pagamenti su fattura dove i tempi sono contingentati. Le misure di prevenzione previste dal vigente PTPCT 2020-2022 sono condivise ed attuate dal personale.	MEDIO	scarsa responsabilizzazione interna;	a) controllo	Monitoraggio periodico semestrale degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni ancora in itinere	Report di monitoraggio	al 30/11/2021	DG 18	Trasmissione report da parte dei Dirigenti SSL interessate su richiesta della DG
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	DIREZIONE	S0.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 6. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 7. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 8. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	UOD04	50.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 6. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 7. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 8. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	DIREZIONE	50.18	Competenza della D.G. su proposta di tutti gli Uffici	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	DIREZIONE	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF91	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF92	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO001	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO002	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO003	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO004	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO005	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD06	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD07	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD08	50.18	L'intero processo per i propri capitoli di entrata, previo riscontro contabile da parte della DG	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamenti di contabilità regionale e circolari	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti vincolati nel momento in cui vi è il titolo che obbliga all'accertamento della somma in quanto condotto sulla base di ordinanze che disciplinano comunque le procedure	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE03	Acquisto di beni immobili	UOD02	50.18	L'intero processo	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	livello decisionale e competenza prevalente della DG 50 15 00	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o insignificanti (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo dalla determina del dirigente competente; inosservanza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonchè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e dagli accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO002	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO003	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO005	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO006	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonoghè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e sluglì accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD07	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonchè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e dagli accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD08	S0.18	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti organizzativi mediamente vincolatiche discendono dalle attività e materie che competono alla struttura di primo o secondo livello sulla base dell'Ordinamento regionale e delle delibere di Giunta regionale che ne disciplinano le declaratorie nonchè vincolati dalla disciplina contrattuale CCNL E CCDI e dagli accordi stipulati a livello decentrato	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	S0.18	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che attengono ai rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF91	S0.18	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che attengono ai rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	STAFF92	S0.18	L'intero processo	1. Abuso nel processo di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che attengono ai rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UO001	S0.18	L'intero processo	1. Abuso nel processo di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che attengono ai rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	UO002	S0.18	L'intero processo	1. Abuso nel processo di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che attengono ai rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	S0.18	Istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che vengono adottati su conforme parere dell'U.S. Avvocatura regionale	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF91	S0.18	Istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che vengono adottati su conforme parere dell'U.S. Avvocatura regionale	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	STAFF92	S0.18	Istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che vengono adottati su conforme parere dell'U.S. Avvocatura regionale	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD01	S0.18	Istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che vengono adottati su conforme parere dell'U.S. Avvocatura regionale	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	UOD02	S0.18	Istruttoria	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto atti che vengono adottati su conforme parere dell'U.S. Avvocatura regionale	BASSO							
PERSONALE	PE08	Mobilità interna	DIREZIONE	S0.18	Attività Istruttoria di verifica richiesta, Adozione provvedimento, Immissione in servizio	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Il rating è basso perché il processo è adeguatamente monitorato considerato anche che le decisioni assunte sono condivise dal Direttore con i Dirigenti della SSL interessati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD02	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD03	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	S0.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	50.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD06	50.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD07	50.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD08	50.18	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività parzialmente vincolata nel rispetto del Piano della performance e dei criteri di valutazione ben stabiliti e codificati	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD01	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	a) controllo	Monitoraggio periodico sui casi di dipendenti che dichiarano di essere sprovvisti di badge per ingresso/uscita	acquisizione di periodica di report del personale titolare di P.O. incaricato	entro 30/11/2021	dirigente UOD	acquisizione report periodico trimestrale
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD02	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD03	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD04	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD05	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD06	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD07	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD08	50.18	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD03	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD04	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD05	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD06	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD07	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD08	50.18	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività piuttosto vincolata nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e tracciata secondo i manuali e i software dedicati. esistono strutture di controllo di I e II Livello. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	STAFF91	50.18	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e tracciata secondo i manuali e i software dedicati. esistono strutture di controllo di I e II Livello. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UO001	50.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e tracciata secondo i manuali e i software dedicati. esistono strutture di controllo di I e II Livello. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	UO002	50.18	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	rotazione del personale	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e tracciata secondo i manuali e i software dedicati. esistono strutture di controllo di I e II Livello. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	50.18	Intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Medio	Trattasi di attività con rating medio di rischio in quanto deve essere condotta nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	d) regolamentazione	Condivisione delle fasi procedimentali con Comitato del volontariato per quel che attiene ai contributi alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile	La programmazione dei contributi alle OdV di protezione civile viene sottoposta al parere del Comitato del volontariato	30_11_2021	Direzione	Acquisizione al protocollo dei Verbali del Comitato con condivisione dei criteri
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF91	50.18	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Medio	Trattasi di attività con rating medio di rischio in quanto deve essere condotta nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF92	50.18	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività con rating di rischio basso in quanto lo Staff gestisce tale processo attuativo nei limiti degli indirizzi approvati dalla GR e dal Decreto del Direttore Generale che fissano criteri di erogazione dei benefici e non vi è pertanto discrezionalità da parte della SSL	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO001	S0.18	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di attività con rating di rischio basso in quanto lo Staff gestisce tale processo attuativo nei limiti degli indirizzi approvati dalla GR e dal Decreto del Direttore Generale che fissano i criteri di erogazione dei benefici e non vi è pertanto discrezionalità da parte della SSL	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO002	S0.18	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Medio	Trattasi di attività con rating medio di rischio in quanto deve essere condotta nel rispetto della normativa e della disciplina regionale	MEDIO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP05	Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	DIREZIONE	S0.18	L'intero processo	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività mediamente vincolata	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP05	Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	STAFF91	S0.18	L'intero processo	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività mediamente vincolata	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	STAFF91	S0.18	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata e tracciata secondo i manuali e i software dedicati. esistono strutture di controllo di I e II Livello. Inoltre le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2020-2022risultano idonee e attuate dalle SSL della DG 18	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO003	S0.18	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO004	S0.18	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO005	S0.18	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO006	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3. Concessioni a soggetti non legittimati. 4. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO007	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3. Concessioni a soggetti non legittimati. 4. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP06	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	UO008	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3. Concessioni a soggetti non legittimati. 4. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazione per impianti da fonte rinnovabile	UO003	S0.18	Limitatamente alle eventuali interferenze della linea elettrica con il demanio idrico	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7. Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8. Concessioni a soggetti non legittimati. 9. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazione per impianti da fonte rinnovabile	UO004	S0.18	Limitatamente alle eventuali interferenze della linea elettrica con il demanio idrico	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7. Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8. Concessioni a soggetti non legittimati. 9. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazione per impianti da fonte rinnovabile	UO005	S0.18	Limitatamente alle eventuali interferenze della linea elettrica con il demanio idrico	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7. Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8. Concessioni a soggetti non legittimati. 9. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazone	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazione per impianti da fonte rinnovabile	UO06	S0.18	Limitatamente alle eventuali interferenze della linea elettrica con il demanio idrico	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8.Concessioni a soggetti non legittimati. 9.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO								
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazione per impianti da fonte rinnovabile	UO07	S0.18	Limitatamente alle eventuali interferenze della linea elettrica con il demanio idrico	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8.Concessioni a soggetti non legittimati. 9.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO								
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP17	Rilascio di autorizzazione per impianti da fonte rinnovabile	UO08	S0.18	Limitatamente alle eventuali interferenze della linea elettrica con il demanio idrico	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8.Concessioni a soggetti non legittimati. 9.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO								
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UO03	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore. Le autorizzazioni e concessioni adottate sotto forma di Decreti vengono già pubblicati in Casa di Vetro	BASSO	mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UO04	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore. Le autorizzazioni e concessioni adottate sotto forma di Decreti vengono già pubblicati in Casa di Vetro	BASSO	mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UO05	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore. Le autorizzazioni e concessioni adottate sotto forma di Decreti vengono già pubblicati in Casa di Vetro	BASSO	mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UO06	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore. Le autorizzazioni e concessioni adottate sotto forma di Decreti vengono già pubblicati in Casa di Vetro	BASSO	mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UO07	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore. Le autorizzazioni e concessioni adottate sotto forma di Decreti vengono già pubblicati in Casa di Vetro	BASSO	mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	UO08	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore. Le autorizzazioni e concessioni adottate sotto forma di Decreti vengono già pubblicati in Casa di Vetro	BASSO	mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparenza di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche adaootate in forma diversa dai decreti	Invio alla pagina Amm. Trasparente dell'elenco semestrale di tutte le autorizzazioni e concessioni idrauliche rilasciate	entro il 30/11/2021	Dirigenti delle SSL	Trasmissione n. 2 elenchi
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	UO03	S0.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	UOD04	50.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	UOD05	50.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	UOD06	50.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	UOD07	50.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	UOD08	50.18	L'intero processo	1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP26	Provvedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca – Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD03	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD04	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD05	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o premineti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD06	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD07	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio medio n quanto attività tecnica che richiede profilo professionale specifico. Ridotta presenza di personale adeguato.	MEDIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	Monitoraggio periodico di tutte le relazioni di sopralluogo effettuate dalla UOD	Trasmissione mensile a cura del funzionario al Dirigente di un report di tutti i sopralluoghi effettuati	entro il 30/11/2021	Dirigente SSL	report mensili
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	UOD08	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP28	Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Autorizzazioni a soggetti non legittimati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PP29	Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato- Regioni nella seduta del 24/04/2001.	STAFF91	50.18	L'intero processo	1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT25	Approvazione Piano AIB	DIREZIONE	50.18	L'intero processo	1. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 2. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 3. Relazioni non esaustive.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso in quanto attività vincolata perché disciplinata dalle norme di settore con scadenze prestabilite. Viene regolarmente inviato all'approvazione della GR entro il 30/6 di ogni anno	MEDIO	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	d) regolamentazione	Mappatura del work flow procedurale	Provvedimento che approva il work flow procedurale e relativa tempistica	entro il 30/11/2021	Direttore Generale	Adozione n. 1 provvedimento
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT26	Gestione convenzione con SMA Campania per Terra dei fuochi	DIREZIONE	50.18	Intero processo	1. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 4. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 5. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 6. Relazioni non esaustive.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso perché attività espletata in team Direttore/Funzionari incaricati e mediante cartelle condivise pertanto si riduce il rischio e si garantisce la trasparenza del processo	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT27	Gestione convenzione con SMA Campania per per attività AIB e di protezione civile	DIREZIONE	50.18	Adozione della convenzione	1. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 4. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 5. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 6. Relazioni non esaustive.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso perché attività espletata in team Direttore/Dirigente SSL e funzionari incaricati e mediante cartelle condivise pertanto si riduce il rischio e si garantisce la trasparenza del processo	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT27	Gestione convenzione con SMA Campania per per attività AIB e di proteizione civile	DIREZIONE	50.18	Attuazione obblighi di coinvenzione	1. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 4. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 5. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 6. Relazioni non esaustive.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	codice e rotazione	Basso	Trattasi di processo con rating di rischio basso perché attività espletata in team Direttore/Dirigente SSL e funzionari incaricati e mediante cartelle condivise pertanto si riduce il rischio e si garantisce la trasparenza del processo	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL01	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	DIREZIONE	60.01	Fase preliminare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa 3. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di gradu superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	DIREZIONE	60.01	Istruttoria nell'ambito delle competenze della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	e) semplificazione	implementazione di pec dedicate presidiate da personale addetto alla ricezione e trasmissione delle decisioni comunicate dagli uffici giudiziari	istituzione PEC ua01.provvedimentiamministr apec.regione.campania.ittivo @pec.regione.campania.it; ua01.provvedimentiicivile@reg ione.campania.it	a regime entro il 30 giugno 2021	Direttore Generale	100 % n. di titoli giudiziari smistati/ n. titoli giudiziari ricevuti
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	60.01	Istruttoria nell'ambito delle competenze dello staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	60.01	Istruttoria nell'ambito delle competenze dello staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF93	60.01	Istruttoria nell'ambito delle competenze dello staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD11	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD12	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD13	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD14	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD15	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD16	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD17	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD18	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD19	60.01	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	60.01	Istruttoria per la competenza della Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	60.01	Istruttoria per la competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF92	60.01	Istruttoria per la competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF93	60.01	Istruttoria per la competenza dello Staff	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD11	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD12	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD13	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD14	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD15	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD16	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD17	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD18	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD19	60.01	Istruttoria per la competenza della UOD	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL07	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	DIREZIONE	60.01	Fase preliminare	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	DIREZIONE	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF91	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF92	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	STAFF93	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO011	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO012	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO013	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO014	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO015	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UO016	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD17	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD18	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
AFFARI LEGALI	AL09	Gestione delle transazioni extragiudiziali	UOD19	60.01	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF93	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD11	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD12	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD13	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD14	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD15	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD16	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD17	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	f) formazione	implementazione di pec dedicata presidiata da personale addetto alla ricezione e trasmissione dei titoli giudiziari muniti di formula esecutiva	utilizzo della sola PEC uod1. uod17@pec.regione.campania. it per la trasmissione dei titoli giudiziari muniti di formula esecutiva	a regime entro il 30 giugno 2021	Resposabile della UOD17	100% n. di titoli giudiziari smistati/ n. titoli giudiziari
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD18	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD19	60.01	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD12	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interposizione predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interposizione predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interposizione predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF93	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD11	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD12	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD13	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO014	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO015	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO016	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO017	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. Falsa attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO018	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO019	60.01	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12 False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF93	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO011	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO012	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO013	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO014	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO015	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO016	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD17	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD18	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD19	60.01	L'intero processo	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	DIREZIONE	60.01	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	UOD12	60.01	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento delle entrate	UOD17	60.01	Esecuzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE25	Gestione tributi regionali	UOD12	60.01	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 6. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE27	Contenzioso e Normativa Tributaria	UOD12	60.01	L'intero processo	1. Erronea valutazione dei dati	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e raffforative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF92	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF93	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD11	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD12	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD13	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD14	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD15	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD16	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD17	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD18	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD19	60.01	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	DIREZIONE	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF92	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF93	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD11	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD12	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD13	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD14	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD15	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD16	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Diffomità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD17	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD18	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	UOD19	60.01	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF92	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF93	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD11	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD12	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD13	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD14	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD15	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD16	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD17	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD18	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD19	60.01	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in esame è disciplinato da un complesso quadro normativo, settoriale e civilistico, che lascia pochi margini di discrezionalità. Inoltre, le misure esistenti e attuate appaiono efficaci e rafforzative dei vincoli posti dalla normativa di grado superiore	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	60.03	predisposizione testo dgr se il debito matura nelle materie e per le attività di competenza	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	definizione delle fasi del riconoscimento del debito fuori bilancio effettuato con dgr	Basso	il procedimento è disciplinato in maniera dettagliata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF91	60.03	Istruttoria eventuale proposta se il debito nasce nelle materie e /o attività di competenza	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	definizione delle fasi del riconoscimento del debito fuori bilancio effettuato con dgr	Basso	il procedimento è disciplinato in maniera dettagliata	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	60.03	attribuzione di incarichi di specifiche responsabilità solo ai dipendenti della propria struttura	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Medio	Basso	previsione delle casistiche da parte del contratto decentrato	Basso	per l'attribuzione bisogna riferirsi alle casistiche esemplificate nel contratto collettivo decentrato	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	60.03	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	SMiVaP	Basso	lo SMiVaP prevede le singole fasi e le disciplina in maniera dettagliata; la discrezionalità della verifica e dell'analisi, soprattutto in riferimento a dati qualitativi e poca esperienza della struttura e dell'intera amministrazione per l'applicazione del nuovo sistema di valutazione	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	STAFF91	60.03	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	SMiVaP	Basso	lo SMiVaP prevede le singole fasi e le disciplina in maniera dettagliata; la discrezionalità della verifica e dell'analisi, soprattutto in riferimento a dati qualitativi e poca esperienza della struttura e dell'intera amministrazione per l'applicazione del nuovo sistema di valutazione	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD01	60.03	Intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	SMiVaP	Basso	lo SMiVaP prevede le singole fasi e le disciplina in maniera dettagliata; la discrezionalità della verifica e dell'analisi, soprattutto in riferimento a dati qualitativi e poca esperienza della struttura e dell'intera amministrazione per l'applicazione del nuovo sistema di valutazione	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	DIREZIONE	60.03	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Sistema di rilevazione delle presenze informatizzato e circolari del personale	Basso	il sistema di rilevazione delle presenze consente di effettuare gli adempimenti di competenza in maniera agevole prevedendo le distinte tipologie di giustificativi legati alle assenze e/o presenze del personale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	STAFF91	60.03	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Sistema di rilevazione delle presenze informatizzato e circolari del personale	Basso	il sistema di rilevazione delle presenze consente di effettuare gli adempimenti di competenza in maniera agevole prevedendo le distinte tipologie di giustificativi legati alle assenze e/o presenze del personale	BASSO							
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD01	60.03	Intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Sistema di rilevazione delle presenze informatizzato e circolari del personale	Basso	il sistema di rilevazione delle presenze consente di effettuare gli adempimenti di competenza in maniera agevole prevedendo le distinte tipologie di giustificativi legati alle assenze e/o presenze del personale	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	60.03	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Indicazioni ARAN e circolari del personale	Basso	la struttura conta poco personale e le attività possono essere controllate non solo verticalmente ma anche orizzontalmente	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	60.03	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Indicazioni ARAN e circolari del personale	Basso	la struttura conta poco personale e le attività possono essere controllate non solo verticalmente ma anche orizzontalmente	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD01	60.03	Intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della Intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Indicazioni ARAN e circolari del personale	Basso	la struttura conta poco personale e le attività possono essere controllate non solo verticalmente ma anche orizzontalmente	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	DIREZIONE	60.03	Intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Affidamento dell'attività ad un Ufficio Speciale dotato di autonomia	Basso	l'autonomia dell'ufficio speciale e l'affidamento delle valutazioni a personale esperto e qualificato consente un'analisi e una valutazione obiettiva dei programmi	BASSO							
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD01	60.03	Intero processo	Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Affidamento dell'attività ad un Ufficio Speciale dotato di autonomia	Basso	l'autonomia dell'ufficio speciale e l'affidamento delle valutazioni a personale esperto e qualificato consente un'analisi e una valutazione obiettiva dei programmi	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	UOD01	60.06	L'ufficio predispone una relazione con allegata documentazione di gara all'avvocatura regionale.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	Responsabilità dell'istruttoria condivisa fra funzionario istruttore, dirigente e RUP.	Elaborazione di un report annuale dei ricorsi gestiti dalla UOD e delle relazioni effettuate in favore dell'Avvocatura Regionale con l'annotazione del riferimento del RUP con cui è stata condivisa l'istruttoria ed apposizione della doppia firma del Dirigente e del RUP.	entro il 30/11/2021	Dirigente Uod	Report annuale dei ricorsi e delle relative relazioni con indicazioni dei RUP.
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UOD01	60.06	L'intero processo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso		BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD01	60.06	Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Esplettamento della procedura di gara dall'indizione all'aggiudicazione	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	I provvedimenti di indizione e di esito di tutte le proc+U4+K4:U4+K4: V4+K4: U4	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	Firma congiunta degli atti di gara del funzionario e del Dirigente. Firma del Disciplinare di gara da parte del RUP della gara.	Gli atti di gara verranno firmati sia dal funzionario responsabile dell'istruttoria che dal Dirigente. In particolare sia il funzionario istruttore che il Dirigente apporranno la propria sigla su tutte le pagine del disciplinare e degli allegati di gara. Gli stessi saranno archiviati nel fascicolo della gara. Anche il Disciplinare firmato dal RUP sarà archiviato nel fascicolo della gara.	dal 01.03.2021	Dirigente UOD	100% delle procedure di gara espletate dalla UOD 01 sottoscritte da funzionario e Dirigente ed il Disciplinare sottoscritto dal RUP
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD02	60.06	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Attuazione di sistemi interni di controllo e verifica dei capitolati	Basso	Con nota prot. n.302307 del 14.05.2019 sono state attivate misure volte al controllo degli Elaborati progettuali (con particolare riferimento ai capitolati) e dei requisiti richiesti	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	a) controllo	Costituzione di un team di professionalità amministrative e tecniche per la verifica e il controllo dei capitolati	Il Direttore generale designa - a rotazione - un dirigente di altra uod per la condivione della redazione e/o controllo dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli allegati collegati. Il dirigente designato può avvalersi di suoi funzionari per tale attività.	Entro il 30/11/2020 implemento dei controlli previsti	Responsabile misura: DIREZIONE	Indicatore: numero di controlli effettuati su capitolati Valore atteso: effettuazione controlli sul 20% delle pratiche e redazione relativi verbali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD04	60.06	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività è regolata da normativa specifica e da format di cui al Codice degli Appalti	BASSO		a) controllo	Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UOD05	60.06	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Scelta della procedura	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività è regolata da normativa specifica e da format di cui al Codice degli Appalti	BASSO		a) controllo	Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UOD01	60.06	Nomina e valutazione della commissione di gara (per appalti di lavori e opere pubbliche), Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art. 60 D.Lgs. 50/2016 e s.m., Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d. lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016, Partenariato per l'innovazione ex art. 65 D. Lgs. 50/2016, In qualità di Unico Punto Ordinante della Giunta Regionale provvede agli acquisti mediante adesione alle Convenzioni Consip per gli appalti sopra soglia e sul MEPA per gli appalti sotto soglia	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Acquisizione agli atti della UOD 01 di una nota formale della DG proponente la gara con cui sono designati due o più componenti la commissione di gara. Sui Commissari designati e nominati con provvedimento della UOD 01 vengono effettuate verifiche a campione sulle dichiarazioni di non incompatibilità e non inconferibili-tà rese dai commissari ai sensi della 445/200 mediante la richiesta del certificato generale (art. 39 del D.P.R. 313/2002) del casellario giudiziale.	Medio	Il processo ha un rating medio in quanto la UOD 01 con proprio decreto nomina la Commissione. I membri della Commissione sono indicati con nota formale della DG proponente la gara. Non si propongono nuove misure. Si ritengono sufficienti le misure generali del PTPCT già attuate dalla UOD (verifiche a campione sulle dichiarazioni di non incompatibilità e non inconferibili-tà rese dai commissari ai sensi della 445/200 mediante la richiesta del certificato generale (art. 39 del D.P.R. 313/2002) del casellario giudiziale)	MEDIO					
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD02	60.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abuso ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività è regolata da normativa specifica e da format di cui al Codice degli Appalti e ai regolamenti di cui ai fondi comunitari; L'attività in generale non prevede aspetti discrezionali tali da prefigurare un profilo corruttivo. Quindi non si necessità dell'intervento di nuove figure professionali. Attività rilevante in materia è la riduzione dei tempi per i provvedimenti di liquidazione inferiori a quelli contrattuali.	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	f) formazione	Riunioni di aggiornamento	Riunioni periodiche in i team in presenza o in modalità agile che coinvolgono, in formazione variabile, la dirigenza, i funzionari, gli organi tecnici e l'AT preposti, aventi ad oggetto il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa e dello stato di attuazione egli interventi	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: Riunioni con verbali Target: Riunioni con verbali a cadenza trimestrale o in base allo stato di avanzamento delle attività
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD04	60.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abuso ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO		a) controllo	Controllo sistematico degli atti conseguenti al contratto prodotto dal Dirigente, RUP e DL, nonché dagli Organi di Controllo dei Fondi Europei Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO005	60.06	L'intero processo	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costruttali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio		MEDIO		a) controllo	Controllo sistematico degli atti conseguenti al contratto prodotto dal Dirigente, RUP e DL, nonchè dagli Organi di Controllo dei Fondi Europei Controllo atti a doppia firma	Apposizione di firma del RUP e del Dirigente	entro 30/11/2021	Dirigente uod	Report finale di sintesi degli atti a doppia firma
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO002	60.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	sistemi interni di controllo e monitoraggio sui fondi europei	Basso	Controlli a campioni e controlli di I e II livello per i Fondi Por Fesr e FSC	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	a) controllo	Implementazione del monitoraggio della rendicontazione	organizzazione incontri in team interno e confronto con i controlli fondi europei e/o FSC	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: almeno 2 incontri di aggiornamenti del Piano di monitoraggio con redazione verbale
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO004	60.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività è regolata da normativa specifica e da format di cui al Codice degli Appalti e ai regolamenti di cui ai fondi comunitari	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO005	60.06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività è regolata da normativa specifica e da format di cui al Codice degli Appalti e ai regolamenti di cui ai fondi comunitari	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP07	Gestione Albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi	UO001	60.06	L'intero processo		Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Regolamenti di cui ai seguenti Decreti Dirigenziali: D.D. n. 105 del 19.11.2014 (Albo Servizi e forniture) e DD. n. 110 del 25.05.2017 (Albo Lavori)	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	UO001	60.06	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Colposa inosservanza dei termini procedimentali; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5. Carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo; 6. Rischio di sovrapposizioni 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 9. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 12. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 13. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 14. Errore nella formazione del campione di controllo; 15. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 16. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	nessuna	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	UO001	60.06	La UOD 01 si limita a far effettuare tali dichiarazioni ai componenti delle Commissioni giudicatrici prima dell'inizio delle attività valutative delle offerte tecniche.	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 6.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	nessuna	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE01	Acquisto di beni mobili	UO001	60.06	L'ufficio provvede ad espletare le procedure di acquisto dei beni mobili per conto degli uffici regionali che prepararono i capitolati e curano la fase post aggiudicazionealla sola fase dell'ordine	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 5. Non corretto svolgimento di aclune fasi dell'iter procedimentale.	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	I provvedimenti di indizione e di esito di tutte le procedure di gara - aperte e/o negoziate, in forma tradizionale e/o telematica, sopra e/o sotto soglia comunitaria - ed i relativi allegati (Disciplinare di gara, Capitolato speciale d'appalto, Istanza di partecipazione, Scheda impresa, Offerta economica, Dichiarazioni ex art. 80, D.lgs. n. 50/16, Protocollo di legalità, CIG e CUP) sono pubblicati sul Portale gare della Regione Campania ed, automaticamente, trasmessi e pubblicati sul link Amministrazione trasparente e, mediante apposita funzionalità del DDO E - Grammata al link "Casa di Vetro". Inoltre, le procedure di gara ed i relativi esiti, a norma del D. lgs. 50/16 sono pubblicati su GURI, GUUE e quotidiani	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	STAFF91	60.06	Supporto e istruttoria alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio		Basso	L'UOD non ha competenze di dirette in materia di bilancio e di variazione di bilancio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO001	60.06	Supporto e istruttoria alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'UOD non ha competenze di dirette in materia di bilancio e di variazione di bilancio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO002	60.06	Supporto e istruttoria alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività non risulta esposta ad uno specifico rischio di corruzione	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO004	60.06	Supporto e istruttoria alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'UOD non ha competenze di dirette in materia di bilancio e di variazione di bilancio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO005	60.06	Supporto e istruttoria alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'UOD non ha competenze di dirette in materia di bilancio e di variazione di bilancio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO001	60.06	Limitatamente alle spese legali di pubblicazione degli avvisi e degli esiti di gara.	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	In ottemperanza a quanto previsto dal **D.Lgs. n.33/2013**, lo scrivente Ufficio speciale assolve a tutti gli obblighi di pubblicità di cui all'**art. 23** del predetto Decreto mediante pubblicazione degli atti di impegno ed all'**art. 37** con la pubblicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione.	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO002	60.06	Supporto e istruttoria alla Direzione	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività non risulta esposta ad uno specifico rischio di corruzione	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD02	60.06	Attività di supporto	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	attuazione di sistemi interni di controllo	Basso	Gli impegni vengono a valle di attività di gara espletate da terzi	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	a) controllo	Controllo interno atti di impegno contabile	Effettuazione di controlli di tutte le fasi endoprocedimentali svolte da organi tecnici/funzionarii amministrativo- contabili/ Dir. UOD e DG. Il controllo è effettuato sul totale degli impegni	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: numero di verbali/checklist di verifica
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD01	60.06	Limitatamente alle spese legali di pubblicazione degli avvisi e degli esiti di gara.	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza - ai sensi dell'art. x del d.lgs 33/2013 sono pubblicati i ...	Medio	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UOD02	60.06	Istruttoria e supporto	interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività in generale non prevede aspetti discrezionali tali da prefigurare un profilo corruttivo. Quindi non si necessità dell'intervvnto di nuove figure professionali. Attività rilevante in materia è la riduzione dei tempi per i provvedimenti di liquidazione inferiori a quelli contrattuali.	BASSO						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE16	Esecuzione pagamenti	UOD02	60.06	Istruttoria e supporto	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 6. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 7. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 8. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto.	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio	attuazione di sistemi interni di controllo	Medio	La liquidazione dei pagamenti avviene nei limiti della normativa vigente e comunque avviene nei tempi tecnici	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	a) controllo	Controllo interno atti di liquidazione	Effettuazione di controlli di tutte le fasi endoprocedimentali svolte da organi tecnici/funzionarii amministrativo- contabili/ Dir. UOD e DG.	30_11_2021	Responsabile misura: Dirigente UOD	Indicatore: numero dei verbali/checklist di verifica taget: Il controllo è effettuato sul 10% del totale dei decreti di liquidazione
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD01	60.06	Istruttoria e supporto	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I provvedimenti di accertamento sono pubblicati sul Portale gare della Regione Campania ed, automaticamente, trasmessi e pubblicati sul link Amministrazione trasparente e, mediante apposita funzionalità del DDD E - Grammata al link "Casa di Vetro".	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre non produce interessi esterni, ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione attualmente previste dal vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'Ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD02	60.06	Istruttoria e supporto	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	attuazione di sistemi interni di controllo	Basso	L'accertamento delle entrate avviene nei limiti della normativa vigente e comunque avviene nei tempi tecnici	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF91	60.06	Raccordo delle istruttorie	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Medio		Basso	L'assoluta mancanza di budget disponibile per questo Ufficio non consente di procedere nel conferire incarichi del genere.	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD01	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli incarichi di P.O. sono attribuiti mediante decreto del Dirigente di SSL su indicazione del Dirigente di SPL. Al momento si è in attesa della pubblicazione della procedura di interpello per il conferimento di nuovi incarichi di PO	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività della UOD è limitata alla sola istruttoria infatti l'attribuzione di PO è totalmente in capo alla SPL o allo Staff	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD02	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli incarichi di P.O. sono attribuiti mediante decreto del Dirigente di SSL su indicazione del Dirigente di SPL. Al momento si è in attesa della pubblicazione della procedura di interpello per il conferimento di nuovi incarichi di PO	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività della UOD è limitata alla sola istruttoria infatti l'attribuzione di PO è totalmente in capo alla SPL o allo Staff	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD04	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assoluta mancanza di budget non disponibile per questo Ufficio non consente di procedere nel conferire incarichi del genere.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD05	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assoluta mancanza di budget non disponibile per questo Ufficio non consente di procedere nel conferire incarichi del genere.	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD02	60.06	Istruttoria e supporto	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di sterne non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	attuazione di sistemi interni di controllo	Basso	L'accertamento delle entrate avviene nei limiti della normativa vigente e comunque avviene nei tempi tecnici	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD02	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Gli incarichi di P.O. sono attribuiti mediante decreto del Dirigente di SSL su indicazione del Dirigente di SPL. Al momento si è in attesa della pubblicazione della procedura di interpello per il conferimento di nuovi incarichi di PO	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività della UOD è limitata alla sola istruttoria infatti l'attribuzione di PO è totalmente in capo alla SPL o allo Staff	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UOD02	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il conferimento di incarichi aggiuntivi (RUP, Gruppi di lavoro, Commissioni) è in capo all'Ufficio di Staff o alla SPL	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività della UOD è limitata alla sola istruttoria infatti l'attribuzione di incarichi aggiuntivi è in capo alla SPL o allo Staff	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD02	60.06	Istruttoria	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attribuzione di specifica responsabilità ai dipendenti di categoria B	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto la UOD attribuisce a tutti dipendenti di cat. B la specifica responsabilità in base alle rispettive funzioni. Inoltre la retribuzione dell'incarico di specifica responsabilità è la medesima per tutti i dipendenti.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UO002	60.06	Istruttoria proposte e supporto nell'ambito delle attività di competenza	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti; idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Conferimento consulenze esterne	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività della UOD è limitata alla sola istruttoria infatti l'attribuzione di incarichi è in capo alla SPL o allo Staff	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UO004	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti; idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assoluta mancanza di budget non disponibile per questo Ufficio non consente di procedere nel conferire incarichi del genere.	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	UO005	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti; idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assoluta mancanza di budget non disponibile per questo Ufficio non consente di procedere nel conferire incarichi del genere.	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	60.06	Raccordo delle istruttorie	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti; idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'esiguità o la mancanza del personale dipendente interessato non consente di conferire ulteriori incarichi	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	60.06	Istruttoria	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti; idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attribuzione di specifica responsabilità ai dipendenti di categoria B	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto la UOD attribuisce a tutti dipendenti di cat. B la specifica responsabilità in base alle rispettive funzioni. Inoltre la retribuzione dell'incarico di specifica responsabilità è la medesima per tutti i dipendenti.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD02	60.06	Istruttoria	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Attribuzione di specifica responsabilità ai dipendenti di categoria B	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto la UOD attribuisce a tutti dipendenti di cat. B la specifica responsabilità in base alle rispettive funzioni. Inoltre la retribuzione dell'incarico di specifica responsabilità è la medesima per tutti i dipendenti.	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD04	60.06	Istruttoria	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'esiguità o la mancanza del personale dipendente interessato non consente di conferire ulteriori incarichi	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD05	60.06	Istruttoria	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'esiguità o la mancanza del personale dipendente interessato non consente di conferire ulteriori incarichi	BASSO							
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD04	60.06	Fase relativa ai dipendenti incardinati nella UOD	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La valutazione della performance avviene in contraddittorio con il Responsabile SPL	BASSO		a) controllo	Scheda di valutazione del personale dipendente condivisa con firma con il Responsabile dell'U.S.	Cosiddetta "doppia firma" attestante condivisione sulla scheda di valutazione	all'atto della valutazioni e comunque entro il 20/11	Dirigente uod/staff	sulla scheda di valutazione
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UOD05	60.06	Fase relativa ai dipendenti incardinati nella UOD	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	La valutazione della performance avviene in contraddittorio con il Responsabile SPL	BASSO		a) controllo	Scheda di valutazione del personale dipendente condivisa con firma con il Responsabile dell'U.S.	Cosiddetta "doppia firma" attestante condivisione sulla scheda di valutazione	all'atto della valutazioni e comunque entro il 20/11	Dirigente uod/staff	sulla scheda di valutazione
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	60.06	L'intero processo (relativamente ai dipendenti della Direzione e della UOD01)	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Il processo di gestione del personale è attuato mediante il Sistema automatico di rilevazione delle presenze. Il controllo delle assenze/presenze in ufficio è attuato mediante la visualizzazione della registrazione dei transiti in entrata e in uscita. Per le giornate lavorative in smart working ciascun dipendente produce un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 indirizzata al Dirigente e, per conoscenza, al dipendente che si occupa del personale. Le assenze sono tutte giustificate mediante richieste e comunicazioni firmate e controfirmate per autorizzazione dal Dirigente, protocollate ed archiviate (su carta e in digitale). Tutti i giustificati delle assenze sono riportati nei sistemi di gestione del personale	Medio	La gestione del personale è limitata al controllo della registrazione o autocertificazione delle presenze/assenze	MEDIO		a) controllo	Controllo a campione presenze	Predisposizione foglio firma inoltrato senza preavviso	due volte l'anno	Dirigente Staff	almeno un controllo ogni semestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	STAFF91	60.06	L'intero processo (relativamente ai dipendenti dello STAFF91 e delle UOD02, UOD04 e UOD05).	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure e abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controlli periodici svolti a campione sulle presenze in ufficio	Basso	La gestione del personale è limitata al controllo della registrazione o autocertificazione delle presenze/assenze	BASSO		a) controllo	Controllo a campione presenze	Predisposizione foglio firma inoltrato senza preavviso	due volte l'anno	Dirigente Staff	almeno un controllo ogni semestre
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	60.06	L'intero processo (relativamente ai dipendenti della Direzione e della UOD01)	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Tali attività sono gestite mediante autorizzazione dei Dirigenti delle UOD	Basso	Attività a discrezionalità limitata	BASSO							
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	STAFF91	60.06	L'intero processo (relativamente ai dipendenti dello STAFF91 e delle UOD02, UOD04 e UOD05).	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Assegnazione delle attività rotazione degli incarichi - verifica recupero dei permessi brevi e della corretta gestione del piano Ferie	Basso	Attività a discrezionalità limitata	BASSO		a) controllo	Assegnazione delle attività - verifica recupero dei permessi brevi e della corretta gestione del piano Ferie Verifica: corretto recupero permessi brevi	Controllo a campione verifica recupero permessi brevi	almeno due volte/anno	Dirigente uod	Report di controllo a campione sul 100% dei dipendenti
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GFOS	Gestione interventi rientranti nella programmazione delle "Grandi Opere"	UOD01	60.06	Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Espletamento della procedura di gara dall'indizione all'aggiudicazione		Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	I provvedimenti di indizione e di esito di tutte le procedure di gara - aperte e/o negoziate, in forma tradizionale e/o telematica, sopra e/o sotto soglia comunitaria - ed i relativi allegati (Disciplinare di gara, Capitolato speciale d'appalto, Istanza di partecipazione, Scheda impresa, Offerta economica, Dichiarazioni ex art. 80, D.Lgs. n. 50/16, Protocollo di legalità, CIG e CUP) sono pubblicati sul Portale gare della Regione Campania ed, automaticamente, trasmessi e pubblicati sul link Amministrazione trasparente e, mediante apposita funzionalità del DDD E - Grammata al link "Casa di Vetro". Inoltre, le procedure di gara ed i relativi esiti, a norma del D.lgs. 50/16 sono pubblicati su GURI, GUUE e quotidiani	Alto	Il processo in questione è particolarmente delicato per la rilevanza esterna che lo contraddistingue	ALTO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) controllo	**MISURA 1** Firma congiunta degli atti di gara del funzionario e del Dirigente e firma del Disciplinare di gara da parte del RUP della gara. **MISURA 2** Controlli a campione sul 10% delle procedure di gara sopra soglia comunitaria espletate dalla UOD 01.	Gli atti di gara verranno firmati sia dal funzionario responsabile dell'istruttoria che dal Dirigente. In particolare sia il funzionario istruttore che il Dirigente apporranno la propria sigla su tutte le pagine del disciplinare e degli allegati di gara. Gli stessi saranno archiviati nel fascicolo della gara. Anche il Disciplinare firmato dal RUP sarà archiviato nel fascicolo della gara. **MISURA 2** I controlli a campione saranno effettuati da funzionari assegnati al Responsabile dell'Ufficio Speciale Grandi Opere sul 10% delle procedure di gara sopra soglia comunitaria espletate dalla UOD 01. I controlli saranno effettuati su disciplinare, capitolato e su tutti gli allegati alla documentazione di gara.	**MISURA 1** dal 01.03.2021 **MISURA 2** entro il 30.11.2021	**MISURA 1** Dirigente UOD **MISURA 2** Responsabile Ufficio Speciale	**MISURA 1** 100% delle procedure di gara espletate dalla UOD 01 sottoscritte da funzionario e Dirigente. Relazione annuale con il dettaglio delle suddette procedure. **MISURA 2** Relazione annuale con il dettaglio dei controlli effettuati sul 10% delle procedure di gara sopra soglia comunitaria espletate dalla UOD 01 con i relativi esiti.
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF91	60.06	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L' istruttoria è computa dall'ufficio tecnico del comune coinvolto e viene poi controllata dal personale della UOD.	Basso	L'Ufficio è soltanto il soggetto pagatore. L'attività istruttoria per l'elenco delle priorità, nonché regolarità delle pratiche è di esclusiva pertinenza dei Comuni interessati.	BASSO	esercizio esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	60.06	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Medio	Basso	Basso	Medio	I provvedimenti di indizione e di esito di tutte le procedure di gara - aperte e/o negoziate, in forma tradizionale e/o telematica, sopra e/o sotto soglia comunitaria - ed i relativi allegati (Disciplinare di gara, Capitolato speciale d'appalto, Istanza di partecipazione, Scheda impresa, Offerta economica, Dichiarazioni ex art. 80, D.Lgs. n. 50/16, Protocollo di legalità, CIG e CUP) sono pubblicati sul Portale gare della Regione Campania ed, automaticamente, trasmessi e pubblicati sul link Amministrazione trasparente e, mediante apposita funzionalità del DDD E - Grammata al link "Casa di Vetro". Inoltre, le procedure di gara ed i relativi esiti, a norma del D.lgs. 50/16 sono pubblicati su GURI, GUUE e quotidiani	Medio	Tale processo è correttamente procedurializzato e la discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse (anche se non particolarmente rilevante) esterno e non risulta coperto da misure di prevenzione idonee	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO004	60.06	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il contributo relativo agli impianti sportivi dei comuni avviene in base a criteri assolutamente oggettivi e non discrezionali	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UO005	60.06	L'intero processo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'UOD non risulta competente per tali provvedimenti	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT10	Gestione interventi relativi all'assetto idraulico/idrogeologico	STAFF91	60.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	attività residua di cui all'Ord. 2787/98 2994/99 di provenienza ex Arcadis	Basso	I controlli sono rafforzati dalla istruttoria interna dal Funzionario responsabile di P.O oltre dalla Dirigenza	BASSO	esercizio esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT10	Gestione interventi relativi all'assetto idraulico/idrogeologico	UO004	60.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Vale la stessa procedura che interessa tutti gli altri interventi.	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT10	Gestione interventi relativi all'assetto idraulico/idrogeologico	UO005	60.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Allo stato l'UOD sta effettuando progettazione degli interventi	BASSO							
GOVERNO DEL TERRITORIO	GT09	Attività di espropriazione per pubblica utilità	STAFF91	60.06	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Tale processo è correttamente proceduralizzato e la discrezionalità è fortemente limitata, l'erogazione del pagamento avviene attraverso l'applicazione del testo unico sugli espropri, un istruttoria è compita da un istruttore poi controllata dal personale della UOD	Basso	I controlli sono rafforzati dalla istruttoria interna dal Funzionario responsabile di P.O oltre che dalla Dirigenza	BASSO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	f) formazione	Le attività di istruttoria e di definizione delle stime fondiarie devono essere costantemente condivise tra i componenti dello stesso ufficio al fine di uniformare i relativi criteri procedurali.	Attività di briefing consultiva tra i dipendenti interessati	Semestrale e all'occorrenza	Funzionario responsbile ed all'occorrenza il Dirigente	Verbale di sintesi degli incontri
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	STAFF91	60.06	Istruttoria, proposta e supporto allo Staff	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo ideativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il conferimento di incarichi aggiuntivi (RUP, Gruppi di lavoro, Commissioni) è in capo all'Ufficio di Staff o alla SPL a seguito di proposta dell'UOD competente	Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività della UOD è limitata alla sola istruttoria infatti l'attribuzione di incarichi aggiuntivi è in capo alla SPL o allo Staff a seguito di proposta dell'UOD competente	BASSO		a) controllo	L'incarico aggiuntivo viene proposto dal Dirigente UOD di appartenenza del destinatario e formalizzato con provvedimento a doppia firma del Dirigente di Staff e Responsabile dell'Ufficio	Condivisione provvedimento di nomina	entro il 30/11/2021	Direttore Generale/Dirigente Staff/Dirigente UOD	Firme di condivisione del Direttore Generale e Dirigente di Staff su provvedimento di nomina proposto dal Dirigente dell'UOD di competenza
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE01	Acquisto di beni mobili	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 5. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Trasparenza procedure negoziate: elenco ditte affidatarie; regolamentazione procedura di acquisizione; Processo totalmente tracciato; rotazione del personale di cui al piano.	Medio	Trattasi di una gestione di una sede all'estero, in cui la discrezionalità è deputata alle funzioni dirigenziali	MEDIO	b) mancanza di trasparenza;	b) trasparenza	Rendicontazione trimestrale delle spese effettuate presso la sede di Bruxelles e successiva pubblicazione ai sensi della Legge Regionale Casa di Vetro	Predisposizione decreto trimestrale	Ogni 3 mesi a far data dall'adozione del piano 2020 2022	Dirigente Responsabile dell'Ufficio	Verifica emissione di decreto ed avvenuta pubblicazione
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Esistenza schede inventario	Basso	Esiste un monitoraggio interno (presenza di schede inventario).	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Alto	Basso	Basso	Medio	Disciplinare degli incarichi relativi all'affidamento delle posizioni organizzative presso ogni singola struttura	Medio	Discreto livello di discrezionalità comunque temperato dalle regole dettate dal disciplinare sugli incarichi	**MEDIO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	DIREZIONE	60.08	Valutazione circa la sussistenza di cause di conflitto di interesse anche solo potenziali	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pubblicazione incarico sul portale regionale - Anagrafe delle prestazioni (comma 2, art. 9 bis del D. lgs. n. 33/2013): Ministro per la Pubblica Amministrazione Anagrafe delle prestazioni.	Basso	Il processo è tracciato su due livelli: Direzione e Ufficio del personale della Regione	**BASSO**	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Pubblicazione in casa di vetro - Trasmissione atti alla Direzione generale Risorse umane	Basso	L'assegnazione dell'incarico è motivato	**BASSO**	b) mancanza di trasparenza;						
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza art.23 dlgs 33/2013	Medio	trasparenza amministrativa e proceduralizzazione attività mediante portale http://bruxelles.regione. campania. it/index.php/stages-2/ e applicazione trasparenza amministrativa art. 23 dlgs 33/2013.	**MEDIO**							
INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza	Medio	Trasparenza amministrativa mediante portale http://bruxelles.regione. campania. it/index.php/stages-2/ e applicazione trasparenza amministrativa art. 23 dlgs 33/2013	**MEDIO**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Disciplinare del codice di comportamento dei dipendenti	Basso	Numero di unità lavorative ridotto. Il personale assegnato si compone di 6 unità - (di cui una fruisce di part-time verticale con prestazione lavorativa pari al 25% - 4 mesi lavorativi) - assegnate tra due sedi: Napoli con 4 unità (3 funzionari e 1 istruttore) e Bruxelles di 2 unità (2 funzionari). Le attività svolte tra le due sedi prevedono interazioni giornaliere (a mezzo telefono).	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'Ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	60.08	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Controllo	Basso	Numero di unità lavorative ridotto.	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF91	60.09	attività istruttoria a supporto di avvocati interni - predisposizione relazioni per l'Ufficio Speciale Avvocatura	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Medio	Basso	Medio	Medio	relazione istruttoria	Basso	presupposti di fatto e ragioni specifiche esplicitate in una relazione istruttoria tecnica	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	STAFF92	60.09	Istruttoria a supporto degli avvocati interni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	relazione istruttoria	Basso	presupposti di fatto e ragioni specifiche esplicitate in una relazione istruttoria tecnica	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD04	60.09	Istruttoria a supporto degli avvocati interni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	relazione istruttoria	Basso	presupposti di fatto e ragioni specifiche esplicitate in una relazione istruttoria tecnica	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD05	60.09	Istruttoria a supporto degli avvocati interni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	relazione istruttoria	Basso	presupposti di fatto e ragioni specifiche esplicitate in una relazione istruttoria tecnica	BASSO							
AFFARI LEGALI	AL02	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	UOD06	60.09	Istruttoria a supporto degli avvocati interni	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	relazione istruttoria	Basso	presupposti di fatto e ragioni specifiche esplicitate in una relazione istruttoria tecnica	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	relazione istruttoria	Basso	La discrizionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
AFFARI LEGALI	AL06	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	STAFF91	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	relazione istruttoria	Basso	La discrizionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
ALTRE ATTIVITA'	AT01	Rimborso spese elettorali consultazioni regionali	UOD01	60.09	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo ha un rating di rischio basso in quanto le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche necessarie e rilevanti vengono esplicitati nella relazione istruttoria, a fronte di un'attività prelevamente vincolati	BASSO						
ALTRE ATTIVITA'	AT02	Programmazione attività formative della Scuola Regionale di Polizia locale	UOD05	60.09	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.G.R.C. n. 1084 del 27/06/2008 – Linee operative	Basso	La programmazione è effettuata in base al fabbisogno formativo espresso dai Comandi di Polizia Locale.	BASSO							
ALTRE ATTIVITA'	AT03	Gestione attività formative della Scuola Regionale di Polizia locale (Organizzazione Corsi, attività di comunicazione, liquidazione compensi ai docenti, ecc.)	UOD05	60.09	L'intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.G.R.C. n. 1084 del 27/06/2008 – Linee operative. Relazioni istruttorie e normativa di riferimento nazionale e regionale.	Basso	La gestione delle attività formative avviene a seguito di atto di programmazione e in ossequio agli adempimenti di legge.	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	DIREZIONE	60.09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	d.lgs 50/2016 ss.,62/13,dlgs165/01	Basso	La discrezionalità è molto limitata in qunato l'attività è completamente vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	STAFF92	60.09	Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff. rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori)	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Basso	medio	Basso	Basso	Basso	d.lgs 50/2016 ss,62/13,dlgs 165/01	Basso	Il processo ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione presenti nel vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	DIREZIONE	60.09	Affidamenti diretti di servizi a società in house ex art.192 D. Lgs. n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	d.lgs 50/2016	Basso	la discrezionalit è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	STAFF91	60.09	Predisposizione atti amministrativi e istruttoria	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	d.lgs 50/2016	Basso	la discrezionalit è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP04	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	DIREZIONE	60.09	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Basso	Medio	Basso	Medio	Medio	d.lgs 50/2016	Medio	la discrezionalit è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	DIREZIONE	60.09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni del credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o inefficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	trasparenza,controlli circolari della DG 13	Medio	la discrezionalit è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF91	60.09	gestione fase istruttoria	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	trasparenza,controlli circolari della DG 13	Medio	la discrezionalit è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	MEDIO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	STAFF92	60.09	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza ai sensi dell'art.37 del dlgs 33/2013 - sono pubblicati	Basso	Il processo ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione presenti nel vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UOD05	60.09	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	trasparenza,controlli circolari della DG 13	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa in materia di spesa	BASSO							
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	DIREZIONE	60.09	Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	digs 50/2013 smi - dpr 60(2013 digs 165/01	Basso	Il processo di rating di rischio è basso in quanto l'attività è completamente vincolaTA	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF91	60.09	Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	digs 50/2013 smi - dpr 60(2013 digs 165/01	Basso	Il processo di rating di rischio è basso in quanto l'attività è completamente vincolaTA	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	STAFF92	60.09	Nomina collaudatori	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	digs 50/2013 smi - dpr 60(2013 digs 165/01	Basso	Il processo ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione presenti nel vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF91	60.09	Applicazione sanzioni di competenza	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se inussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	artt.55 ess dlgs 165/01 artt. 57 e ss ccnl 21/05/2018	Basso	Il processo di rating di rischio è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	STAFF92	60.09	l'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	artt. 55 e ss dlgs 165/01 e artt. 57 e ss del CCNL 2018	Basso	Il processo ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione presenti nel vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO001	60.09	l'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	artt. 55 e ss dlgs 165/01 e artt. 57 e ss del CCNL 2018	Basso	Il processo ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione presenti nel vigente PTPCT 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO								
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO004	60.09	l'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	artt. 55 e ss dlgs 165/01 e artt. 57 e ss del CCNL 2018	Basso	il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO005	60.09	solo sanzione base	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	artt. 55 e ss dlgs 165/01 e artt. 57 e ss del CCNL 2018	Basso	la disciplina è dettagliatamente disciplinata dalla normativa vigente in materia nonchè dalle circolare	BASSO								
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO006	60.09	l'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	artt. 55 e ss dlgs 165/01 e artt. 57 e ss del CCNL 2018	Basso	il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	DIREZIONE	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF91	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Medio	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	STAFF92	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD01	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO								
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD04	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD05	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento e deliberazione di Giunta Regionale n.444/2017	Basso	la discrizionalità è limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO								
DEBITI FUORI BILANCIO	DF02	Istruttoria	UOD06	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normatizzata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF91	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	STAFF92	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UO001	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UO004	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	la discrizionalità è limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UO005	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento e deliberazione di Giunta Regionale n.444/2017	Basso	la discrizionalità è limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO							
DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	UO006	60.09	L'intero processo per quanto di competenza dell'Ufficio	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	D.LVO 118/2011 SSMMII REGOLAMENTO 5/2018	Basso	la discrizionalità è limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
DEBITI FUORI BILANCIO	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.	Medio	Basso	Basso	Medio	Medio	normativa di riferimento e deliberazione di Giunta Regionale n.444/2017	Medio	la discrizionalità è limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	STAFF91	60.09	Fase interessante l'ufficio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	l.r. 31/12/1994 N.43	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio	regolamento n.5/18	Basso	il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/18	Medio	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	60.09	Fase relativa alle attività del proprio ufficio	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/18	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF92	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/2018	Basso	Ilprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UOD01	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/18	Basso	Ilprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa vigente in materia	Basso	Il processo è dettagliamente disciplinata dalla normativa vigente in materia di spesa	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO006	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/18	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/18	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	regolamento n5/18	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF92	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/2018	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO005	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa vigente interna circolari dg 13	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa vigente in materia di spesa, dal regolamento di contabilità nonché da circolari interne della DG 13	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO006	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/2018	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	regolamento n.5/18	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa vigente in materia di spesa, dal regolamento di contabilità nonché da circolari interne della DG 13	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF91	60.09	Predisposizione atti amministrativi previsti per l'accertamento	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	regolamento n.5/18	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa vigente in materia di spesa, dal regolamento di contabilità nonché da circolari interne della DG 13	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	STAFF92	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD01	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.5/2018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO							
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD05	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa vigente in materia circolari della DG 13	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa vigente in materia di spesa e dal regolamento di contabilità nonché di circolari interne della DG 13	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UOD06	60.09	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento n.15/18	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività risulta completamente vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	disciplinare approvato con dgr 432/19 dalla dg 14 per le indicazioni operative,astenersi in caso di conflitto di interessi	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF91	60.09	Attività istruttoria - Decreto di assegnazione dell'incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	disciplinare approvato con dgr 432/19 dalla dg 14 per le indicazioni operative,astenersi in caso di conflitto di interessi	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	STAFF92	60.09	PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PERIL PERSONALE ASSEGNATO ALLA UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL 21/05/2018 - DGR 200 DEL 14/05/2019	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD01	60.09	PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PERIL PERSONALE ASSEGNATO ALLA UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	CCNL 21/05/2018 - DGR 200 DEL 14/05/2019	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD04	60.09	PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PERIL PERSONALE ASSEGNATO ALLA UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o inragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	disciplinare approvato con dgr 432/19 dalla dg 14 per le indicazioni operative,astenersi in caso di conflitto di interessi	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD05	60.09	PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PERIL PERSONALE ASSEGNATO ALLA UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o inragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	disciplinare approvato con dgr 432/19 dalla dg 14 per le indicazioni operative,astenersi in caso di conflitto di interessi	Basso	al personale di cat D può essere conferito un incarico di PO sulla base dei criteri e delle modalità previste dal relativo disciplinare . L'importo della retribuzione associato alla singola PO è preventivamente determinata in sede di istituzione delle PO e quindi prima delle indizioni delle procedure di interpello	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	UOD06	60.09	PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PERIL PERSONALE ASSEGNATO ALLA UOD	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o inragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	disciplinare approvato con dgr 432/19 dalla dg 14 per le indicazioni operative,astenersi in caso di conflitto di interessi	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è definita precisamente dalCCDI	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o inragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	contratto decentrato integrativo 2018	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è definita precisamente dalCCDI	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF91	60.09	Attività istruttoria e conferimento incarico	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	contratto decentrato integrativo 2018	Basso	Il processo di rating è basso in quanto l'attività è definita precisamente dalCCDI	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	STAFF92	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	ccdi DEL 12/7/2004	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	contratto decentrato integrativo 20018	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	contratto decentrato integrativo 20018	Basso	Il proceddo di rating è basso perche normatizzato con precisione dal CCDI 2018	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD05	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Normativa contrattuale prevista dal CCNL e CCDI e circolari della DG 14	Basso	Al personale titolare della PO può essere conferito un incarico di specifiche responsabilità sulla base dei criterie delle modalità previste dal CDI	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UOD06	60.09	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	contratto decentrato integrativo 2018	Basso	Il processo di rating è basos perche completamente normartizzato dal CCDI 2018	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	DIREZIONE	60.09	Fase endoprocedimentale -Verifica eventuale conflitto d'interesse	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	art.53 del D.lgs 165/01 e disciplinare regionale approvato con deliberazione 316/2016	Basso	Il processo di rating è basos perche completamente normartizzato dal CCDI 2018	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
INCARICHI E NOMINE	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	UOD05	60.09	Gestione Albo Docenti - Conferimento incarichi di docenza ad esperti esterni all'Amministrazione	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento determina dirigenziale n.7 del 02/02/11	Basso	Il processo è dettagliatamente disciplinato dalla normativa vigente in materia dalla esistenza di un apposito Albo (Albo docenti della scuola regionale di polisia locale) e dal DD n. 7 del 02/02/2011	BASSO							
INCARICHI E NOMINE	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	art. 15 legge 241/90	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.) 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Normativa di riferimento	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	legge 150/2009-SMIVAP	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è del tutto vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL - CCDI	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è del tutto vincolata	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	CCNL - CCDI	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è del tutto vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	60.09	Intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	leggi regionali di riferimento	Medio	La discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è del tutto vincolata	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	STAFF92	60.09	Intero processo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi esterni volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	leggi regionali di riferimento	Basso	La discrezionalità è fortemente limitata, tuttavia ha un interesse(anche se non particolarmente rilevante) esterno	BASSO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV08	Attuazione degli atti di programmazione	UOD04	60.09	Intero processo		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Normativa di riferimento	Basso	La discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è del tutto vincolata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	STAFF92	60.09	Programmazione, Istruttoria, Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Comunione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	regolamento(UE) n.1303/2013	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD05	60.09	Istruttoria, controlli (Contributi PON Legalità per Comuni e per la formazione)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Comunione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c. p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento(UE) n.1303/2013	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	DIREZIONE	60.09	Istruttoria, Attuazione delle operazioni Fondi POR FSE (Realizzazione progetto videosorveglianza "sicurezza per l'area unesco della città di napoli")	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento(UE) n.1303/2013	Basso	la discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è completamente vincolata	BASSO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi finanziati con Fondi Europei a favore di Imprese e associazioni private	STAFF92	60.09	Istruttoria, Attuazione delle operazioni Fondi POR FSE (Realizzazione progetto videosorveglianza "sicurezza per l'area unesco della città di napoli")	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per i soggetti incaricati della procedura. 16. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria volto a favorire un soggetto.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	regolamento(UE) n.1303/2013	Basso	iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLI DEI FONDI EUROPEI	GF08	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	DIREZIONE	60.09	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	REGOLAMENTI ue 1301/1303/1304/2013	Basso	il processo di rating di rischio è basso in quanto l'attività è completamente normativizzata	BASSO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	DIREZIONE	60.09	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (contributi a supporto imprese sociali e comuni per riutilizzo beni confiscati)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento fse fsr	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è del tutto vincolata	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD01	60.09	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (Contributi per associazionismo e alle comunità montane)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Associazionismo: Intesa tra governo,le Regioni,le Prov. autonome e gli EE. LL. ai sensi dell'art.8,commaб, della Legge 5/6/03 n.131 sancita dalla conferenza Unificata il 1Marzo 2006 - repertopio atti n. 936. Deliberazione n. 1446 del 18/9/2008 della G,R. della Campania - „Comunità montane: L.R. 7 dicembre 2010, n. 16 art.19 comma 5	Basso	il processo ha un rating di rischio basso in quanto l'attività è del tutto vincolata	BASSO							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC01	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	UOD06	60.09	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo (Contributi a comuni per riutilizzo beni confiscati)	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 9. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 10. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 11. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 13. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 14. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 15. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), 16. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento fse fsr	Basso	Iprocesso ha un rating basso in quanto l'attività è completamente vincolata ed inoltre ritengo idonee le misure di prevenzione previste dal vigente piano ptpct 2019-2021 ed attuate dall'ufficio	BASSO							
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PC03	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	STAFF91	60.09	Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	normativa di riferimentp FSE	Medio	La discrezionalità è molto limitata in quanto l'attività è del tutto vincolata	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
CONTROLLI	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	DIREZIONE	60.10	Eventuale supporto	1. Controllo inadeguato o intempestivo causa carenza risorse; 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria effettuata da più persone (un funzionario a rotazione e il dirigente) -	Basso	Finora gli interventi a supporto sono stati richiesti dalle DDGG solo in casi rari - La dimensione contenuta dell'US rende necessari comportamenti organizzativi che si rilevano efficaci (fasi istruttorie seguite da più persone) anche se non vi è la standardizzazione e serialità dei controlli. Ciò, in particolare per la natura e le modalità di redazione dei bilanci , soggetti a verifiche e controlli interni alla dinamica aziendale (es. Collegio sindacale, Revisione legale dei conti)	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	UOD01	60.10	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria effettuata da più persone (un funzionario a rotazione e il dirigente)	Basso	La dimensione contenuta dell'US rende necessari comportamenti organizzativi che si rilevano efficaci (fasi istruttorie seguite da più persone) anche se non vi è la standardizzazione e serialità dei controlli. Ciò, in particolare per la natura e le modalità di redazione dei bilanci societari, soggetti a verifiche e controlli interni alla dinamica aziendale (es. Collegio sindacale, Revisione legale dei conti)	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Dotazione organica non adeguata alla necessità (all'attualità l'ufficio ha solo 3 funzionari)						
CONTROLLI	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	DIREZIONE	60.10	Intervento a supporto della DG competente, se richiesto e ove del caso	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria effettuata da più persone (un funzionario a rotazione e il dirigente)	Basso	Finora gli interventi a supporto sono stati richiesti dalle DDGG solo in casi rari - La dimensione contenuta dell'US rende necessari comportamenti organizzativi che si rilevano efficaci (fasi istruttorie seguite da più persone) anche se non vi è la standardizzazione e serialità dei controlli. Ciò, in particolare per la natura e le modalità di redazione dei bilanci , soggetti a verifiche e controlli interni alla dinamica aziendale (es. Collegio sindacale, Revisione legale dei conti)	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	DIREZIONE	60.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi a di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa . 17. Interprestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria combinata tra funzionari a rotazione e dirigente	Basso	le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti e sono terminali di processi articolati e strutturati che coinvolgono anche altre strutture e attori	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	h) rotazione	Istruttoria combinata tra funzionari a rotazione e dirigente	Alla ricorrenza del processo in esame, l'istruttoria sarà condotta sia dal Dirigente che, a rotazione, dai funzionari dell'ufficio	La misura verrà attuata in occasione della gestione del processo e relazionata entro la fine di ogni anno	Dirigenti e funzionario	Un documento (report) in cui sarà riportato il riepilogo dei Decreti, di cui alla misura in oggetto, con il dettaglio dei funzionari istruttori coinvolti
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	STAFF91	60.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi a di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa . 17. Interprestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria combinata tra funzionari a rotazione e dirigente	Basso	le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti e sono terminali di processi articolati e strutturati che coinvolgono anche altre strutture e attori	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	DIREZIONE	60.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria combinata tra funzionari a rotazione e dirigente	Basso	le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti e sono terminali di processi articolati e strutturati che coinvolgono anche altre strutture e attori	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	STAFF91	60.10	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Istruttoria combinata tra funzionari a rotazione e dirigente	Basso	le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti e sono terminali di processi articolati e strutturati che coinvolgono anche altre strutture e attori	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'Ufficio	DIREZIONE	60.10	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controllo e corretta applicazione delle misure previste in materia dal Codice di comportamento	Basso	la struttura nella sua articolazione di primo e secondo livello conta complessivamente di poco personale (n. 8 unità in tutto) ubicate in n. 3 stanze e con una alta interazione con i dirigenti	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	DIREZIONE	60.10	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	controllo	Basso	la struttura nella sua articolazione di primo e secondo livello conta complessivamente di poco personale (n. 8 unità in tutto) e le attività possono essere controllate non solo verticalmente ma anche orizzontalmente	BASSO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	70.03	LE FASI CHE VANNO DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA/RICHIESTA PAGAMENTO FINO AL DECRETO DI LIQUIDAZIONE	Accordi collusivi tra imprese e funzionari; Riconoscimento indebito; Parzialità nella verifica dei presupposti giuridici	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'Ufficio si attiene rigorosamente alla normativa di settore, particolarmente rigida e circostanziata, la quale limita notevolmente gli spazi di discrezionalità. Adotta gli atti tramite procedura informatica dotata di alto livello di controllo ed adattata alle esigenze di trasparenza	BASSO							
AMBIENTE E RIFIUTI	AR27	Programmazione e Coordinamento dei flussi di trattamento e smaltimento finale FUT, FUTS e FUTSR in discariche	UO005	70.05	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
AMBIENTE E RIFIUTI	AR28	Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06	UO004	70.05	L'intero processo		Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	DIREZIONE	70.05	Atto conclusivo	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Il processo in Esame rileva un rischio basso in quanto trattasi di un'attività marginale rispetto alle attività svolte dalla Struttura di Missione	BASSO							
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UO001	70.05	Atti istruttori	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UO002	70.05	Atti istruttori	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UO003	70.05	Atti istruttori	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UO004	70.05	Atti istruttori	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
ATTIVITA' NORMATIVO / LEGISLATIVA	AN01	Supporto per la redazione/approvazione di atti legislativi o regolamentari	UO005	70.05	Atti istruttori	Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO001	70.05	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica-definitiva-esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (Progettista)	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Le procedure delle fasi di processo in esame sono dettagliatamente disciplinate dalla normativa vigente e rispettate scrupolosamente	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO003	70.05	Capitolato e criteri di valutazione (Nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Le procedure delle fasi di processo in esame sono dettagliatamente disciplinate dalla normativa vigente e rispettate scrupolosamente	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO004	70.05	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina del DEC	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Le procedure delle fasi di processo in esame sono dettagliatamente disciplinate dalla normativa vigente e rispettate scrupolosamente	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP02	Progettazione della gara	UO005	70.05	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica-definitiva-esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (Progettista)	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Le procedure delle fasi di processo in esame sono dettagliatamente disciplinate dalla normativa vigente e rispettate scrupolosamente	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UO001	70.05	Affidamento diretto, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UO004	70.05	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP03	Selezione del contraente	UO005	70.05	Affidamento diretto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO001	70.05	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO002	70.05	Autorizzazione al subappalto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Procedimento regolato dal Codice degli Appalti	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO003	70.05	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale),Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO004	70.05	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP05	Esecuzione del contratto	UO005	70.05	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche costanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO001	70.05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Alto	Basso	Medio	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO003	70.05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Alto	Basso	Medio	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO004	70.05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Alto	Basso	Medio	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTRATTI PUBBLICI	CP06	Rendicontazione	UO005	70.05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.	Medio	Alto	Basso	Medio	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UO001	70.05	Intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	L'attività è totalmente procedurializzata e non produce interessi esterni	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD02	70.05	Intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTROLLI	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	UOD04	70.05	Intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
CONTROLLI	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	UOD02	70.05	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13. Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14. Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15. Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Procedimento regolato dal Codice degli Appalti	MEDIO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE02	Inventario dei beni mobili	UOD02	70.05	Inventario beni mobili (arredi da ufficio e strumentazione informatica)	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter procedimentale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Monitoraggio periodico dei beni	BASSO	e) scarsa responsabilizzazione interna;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD01	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UOD03	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO04	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	UO05	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO01	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interposizione predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO03	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interposizione predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO04	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Interposizione predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE13	Assunzione impegni di spesa	UO005	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. Intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedularizzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	dj esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO001	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedularizzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	dj esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	UO003	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Eroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedularizzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	dj esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE20	Registrazione contabile delle entrate	UO003	70.05	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedularizzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	dj esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UO001	70.05	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedularizzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	dj esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	UO003	70.05	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO001	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	BASSO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE23	Accertamento e riscossione delle entrate di propria competenza	UO003	70.05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali 8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento 16. Mancata tracciabilità della procedura che favorisce l'assenza o la non adeguatezza dei controlli	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO001	70.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; inserenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assegnazione di incarichi di specifica responsabilità è commisurata alle competenze del singolo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO002	70.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; inserenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assegnazione di incarichi di specifica responsabilità è commisurata alle competenze del singolo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO003	70.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali coi migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assegnazione di incarichi di specifica responsabilità è commisurata alle competenze del singolo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO004	70.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali coi migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assegnazione di incarichi di specifica responsabilità è commisurata alle competenze del singolo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
INCARICHI E NOMINE	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	UO005	70.05	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali coi migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso		Basso	L'assegnazione di incarichi di specifica responsabilità è commisurata alle competenze del singolo	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	DIREZIONE	70.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO001	70.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO002	70.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO003	70.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO004	70.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE12	Valutazione della performance individuale e/o organizzativa, nonché dei comportamenti e delle competenze professionali espressi	UO005	70.05	L'intero processo	1.Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture. 2.Assegnazione di obiettivi ordinari non sfidanti. 3. Disomogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione. 4. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Tale processo è opportunamente procedurializzato essendo caratterizzato da un forte interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	PE13	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale incardinato presso l'ufficio	UOD02	70.05	L'intero processo	1. Omissione di controlli sui giustificativi; Mancata comunicazione della malattia nei tempi utili per l'invio della visita fiscale; falsa attestazione della presenza in servizio. 2. Scarsità di controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro. 3. Mancate timbrature del badge intenzionali nel sistema di rilevazione delle presenze. 4. Rischio legato alla tempistica di presentazione delle richieste e/o dei giustificativi; Abbandono del luogo di lavoro senza autorizzazione. 5. Autorizzazione dei giustificativi di presenza/assenza: riconoscimento di vantaggi e benefici impropri. 6. Verifica delle timbrature e controllo delle anomalie: omissione intenzionale per motivi personali del previsto controllo. 7. Verifica dei giustificativi di presenza/assenza: violazione delle procedure o abuso dei poteri d'ufficio per favorire il dipendente. 8. Quadratura della giornata: omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti. 9. Difformità procedurali relative al servizio esterno.	Basso	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Attività con ampi margini di discrezionalità nonostante adeguata proceduralizzazione	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PERSONALE	PE14	Gestione del personale incardinato presso l'ufficio (es. Adempimenti in materia di assegnazione delle attività, piano ferie, permessi, etc.)	UOD02	70.05	L'intero processo	1. Applicazione di criteri non equi nell'assegnazione dei carichi di lavoro. 2. Disparità di trattamento nell'approvazione del piano delle ferie e dei permessi. 3. Irregolare o sviante imputazione del codice giustificativo di assenza. 4. Omissione di controlli. 5. Assegnazione attività d'ufficio non pienamente coerente con il profilo professionale dell'unità in organico 6. Inadeguata pianificazione delle ferie e disparità di trattamento a fronte della intempestiva richiesta di ferie da parte del dipendente. 7. Eccessiva frammentazione della regolamentazione. 8. Assegnazione delle attività in maniera coerente con la categoria del personale assegnato. 9. Il responsabile non esercita il necessario controllo sulle attività dei dipendenti dell'ufficio. 10. Mancato controllo del foglio presenze mensile. 11. Aggiornamento e archivio dei permessi delle ferie del personale. 12. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso		Basso	Attività con ampi margini di discrezionalità nonostante adeguata proceduralizzazione	BASSO	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	DIREZIONE	70.05	Atto conclusivo	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD01	70.05	Atti istruttori	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD03	70.05	Atti istruttori	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD04	70.05	Atti istruttori	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV01	Predisposizione degli atti di programmazione	UOD05	70.05	Atti istruttori	1. Sollecitazioni indebite per favorire lobbies o interessi specifici. 2. Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi.	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	DIREZIONE	70.05	Atto conclusivo	Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD01	70.05	Atti istruttori	Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	PV02	Valutazione e verifica degli investimenti	UOD04	70.05	Atti istruttori	Interventi estemi volti ad influenzare i risultati consuntivi	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio		Medio	Il processo è opportunamente proceduralizzato ma caratterizzato da un potenziale interesse esterno	MEDIO	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 23/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE ORDINAMENTALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12 - pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 - che con le ss.mm.e ii. disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n.619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero delle strutture ordinamentali da istituire;

CONSIDERATO che:

a. la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, tenuto conto della scadenza della Struttura di Missione 70.06.00 e al fine di evitare il rischio di una sanzione della Commissione Europea di interruzione/sospensione dei pagamenti, ha rappresentato, da ultimo con nota prot. n.142706 del 15/03/2021, l'esigenza di razionalizzare la *governance* relativa alla gestione del PO FESR, con particolare riferimento alle attività relative ai controlli di primo livello, mediante l'istituzione di una nuova UOD - nell'ambito della citata Direzione - destinata a tale attività;

b. il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 2021-5930/UDCP/GAB/VCG2 del 17/03/2021U, condividendo le esigenze rappresentate dalla citata Direzione Generale, ha formulato l'indirizzo al fine di costituire una nuova UOD competente in materia;

PRESO ATTO della necessità evidenziata di garantire con urgenza il normale espletamento delle attività di controllo in materia nonché del relativo indirizzo politico;

RITENUTO che, per effetto di quanto sopra, occorre procedere alla costituzione della nuova UOD "Controlli di primo livello del PO FESR", come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento, nonché modificare gli allegati C e D alla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii.;

DATO ATTO che

a. le modifiche ordinamentali in oggetto avvengono nel rispetto dell'invarianza di spesa;
b. del progetto di riorganizzazione oggetto del presente provvedimento, di cui all'allegato 1, è stato reso edotto il CUG che con nota n. 2 del 18/03/2021, acquisita al prot. n. 156261 del 22/03/2021, ha espresso il proprio parere;

DATO ATTO, altresì che nella seduta del 23 marzo 2021 la Giunta ha formulato l'indirizzo di avviare l'istruttoria ai fini dell'istituzione, nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Sociali, di una Unità Operativa Dirigenziale con denominazione "Sport", avente competenze in materia di politiche e progetti regionali in materia di sport, anche in raccordo con l'Agenzia regionale per le Universiadi e lo Sport e in materia di supporto alla Direzione Generale nelle relative attività di monitoraggio e controllo, disponendo, inoltre, di provvedere in ordine al conferimento della responsabilità ad interim della UOD 50.03.06 alla dott.ssa Maura Formisano;

RILEVATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali, "ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";
b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
c. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b. la DGR n.619/2016 ss.mm. e ii.;
c. la nota prot. n.142706 del 15/03/2021;
d. la nota prot. 2021-5930/UDCP/GAB/VCG2 del 17/03/2021U
e. la comunicazione prot. n. 149738 del 18/03/2021;
f. la nota prot. n. 156261 del 22/03/2021;
g. la comunicazione prot. n. 174620 del 31/03/2021;
h. la comunicazione prot. n. 175462 del 31/03/2021;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di costituire la UOD 50.03.06 così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per effetto di quanto previsto nel punto 1. del deliberato, le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. 600/2020 in n. 267, così come di seguito indicate:

n.18 Uffici di Direzione Generale;
n. 1 Segreteria di Giunta;
n. 1 Autorità di Audit;
n. 1 Datore di Lavoro;
n. 7 Uffici Speciali;
n. 3 Uffici di Staff incardinati in posizione di autonomia funzionale presso le Direzioni Generali;
n. 76 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
n. 153 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
n. 7 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

3. di modificare, altresì, gli allegati C e D alla D.G.R.C. n. 619/2016 e ss. mm. e ii.;

4. di conferire la responsabilità ad interim della UOD 50.03.06 "Controlli di primo livello del PO FESR", alla dott.ssa Maura Formisano;

5. di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione dell'incarico di cui al precedente punto nelle more dell'avvio della procedura di interpello e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative;

6. di precisare che l'efficacia dell'incarico da conferirsi è subordinata alla presentazione, da parte della dirigente incaricanda, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;

7. di stabilire che, nell'esercizio dell'incarico di che trattasi, la dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., ed a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

8. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare l'istruttoria ai fini dell'istituzione, nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Sociali, di una Unità Operativa Dirigenziale con denominazione "Sport", avente competenze in materia di politiche e progetti regionali in materia di sport, anche in raccordo con l'Agenzia regionale per le Universiadi e lo Sport e in materia di supporto alla Direzione Generale nelle relative attività di monitoraggio e controllo;

9. di dare mandato alla DG alle Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali inclusa la notifica del presente provvedimento ai dirigenti interessati;

10. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, agli Staff 50.14.93 e 50.14.94, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

50	03	00	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 12 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
50	03	06	Controlli di primo livello del PO FESR	Controlli di I Livello del PO FESR mediante verifiche documentali svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari e mediante verifiche in loco sulle singole operazioni. Rapporti con Autorità di Audit. Coordinamento attività connesse agli audit svolti da soggetti esterni all'Amministrazione Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 31/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 15 DICEMBRE 2011 N. 12. PRESA D'ATTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) l'art. 2 della L.R. 8/2010 ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal Titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro, dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;

b) con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12 - pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 – che, con le ss.mm.e ii., disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;

c) ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

d) con D.G.R. n. 619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero delle strutture ordinamentali da istituire;

e) con D.G.R. n. 79 del 02/03/2021, trasmessa al Consiglio regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica degli articoli 11, 15, 19 bis, 20, 26, 26 bis, 29, 31, 33 *ter*, 33 *quater* e 37del Regolamento 12/2011;

f) la I Commissione Permanente "Affari Istituzionali" del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento, di cui alla lettera e) del premesso, con osservazioni, come da nota prot n. 20210004696/i del 30.03.2021;

RILEVATO che

a) il Presidente, in seduta di Giunta, ha proposto l'adozione di una delibera con cui si prenda atto che la I Commissione permanente del Consiglio ha espresso parere favorevole in riferimento alla D.G.R. n. 79/2021, con le seguenti osservazioni : "*Si propone, quale ulteriore razionalizzazione delle strutture organizzative, di eliminare l'Ufficio speciale Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici, al quale risultano addette poche unità di personale, e di attribuire le relative funzioni ad una unità operativa dirigenziale da porre in autonomia funzionale presso altra struttura, anche eventualmente degli Uffici di diretta collaborazione della Presidenza*";

b) la Giunta, nella medesima seduta, nell'accogliere la proposta formulata, ha fornito indirizzo di dare mandato agli Assessori competenti *ratione materiae* - al fine di dare attuazione alle modifiche regolamentari di cui agli artt. 15, 26, 26 bis e 31 - di elaborare in tempi rapidi le proposte tecniche relative al nuovo assetto organizzativo degli Uffici afferenti alle relative deleghe;

CONSIDERATO CHE l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

RITENUTO di dover recepire il parere formulato dalla competente Commissione consiliare, anche in ordine all'ulteriore razionalizzazione delle strutture organizzative e modificare, pertanto, il regolamento di cui alla D.G.R. n. 79 del 2/03/2021;

VISTI

- la Legge regionale 6 agosto 2010 n.8;
- il Regolamento Regionale del 15/12/2011 n. 12 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di Giunta n. 612/2011;
- la Delibera di Giunta n. 571/2020;
- la Delibera di Giunta n. 79/2021;
- la nota prot. n.4696/i/2021 della I Commissione Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale;
- la comunicazione prot. n. 180730/2021;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di approvare l'allegato Regolamento "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania) (All. A);
2) di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale l'istituzione dell'unità dirigenziale presso gli UDCP, cui attribuire le competenze in materia di valutazione di investimenti pubblici;
3) di subordinare l'attuazione delle modifiche regolamentari relative all'abrogazione dell'art. 32 e della lettera c) dell'art. 29 a quanto previsto al precedente punto 2);
4) di dare mandato agli Assessori competenti *ratione materiae* - al fine di dare attuazione alle modifiche al regolamento, di cui agli artt. 15, 26, 26 bis e 31 - di elaborare, in tempi rapidi, le proposte tecniche relative al nuovo assetto organizzativo degli Uffici afferenti alle relative deleghe, da sottoporre alla Direzione per le Risorse Umane per la predisposizione degli atti consequenziali;
5) di dare mandato alla D.G. 50.14.00 per gli adempimenti di competenza, inclusa la notifica del presente provvedimento ai dirigenti interessati;
6) di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Capo dell'Ufficio Legislativo, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, agli Staff 50.14.93 e 50.14.94, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Schema di regolamento recante: "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Art. 1
(Modifiche al regolamento regionale n. 12/2011)

1. Al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Al comma 1 dell'art. 11, alla fine, dopo la parola "termali", è aggiunto il seguente periodo: "e di risorse geotermiche, limitatamente alle piccole utilizzazioni locali di calore geotermico ed alle risorse geotermiche di interesse locale, ai sensi del D. Lgs. 11/02/2010, n. 22.";

b) Al comma 1 dell'art 15, dopo le parole "Cura i servizi alla persona" sono espunte le parole ", all'emigrazione e all'immigrazione";

c) Al comma 1 dell'art 19 bis, dopo le parole "Provvede alla attuazione e aggiornamento del Piano regionale delle attività estrattive e alla gestione amministrativa in materia di cave, miniere e geotermia," sono aggiunte le parole "limitatamente agli interventi di interesse nazionale, ai sensi del D. Lgs. 11/02/2010, n. 22,";

d) Al comma 1 dell'art 20, dopo le parole "dissesto idrogeologico" sono espunte le parole "e all'attività istruttoria, di programmazione, pianificazione e valorizzazione delle risorse geotermiche". Dopo le parole "decontaminazione e smaltimento dell'amianto", le parole "e cura" sono sostituite con le seguenti "Programma e pianifica";

e) L'art. 26 è riformulato nei seguenti termini:

"**Art. 26**
Direzione generale per le risorse finanziarie

La direzione generale per le risorse finanziarie predispone gli atti di programmazione economica e finanziaria della Regione, cura la contabilizzazione finanziaria ed economico-patrimoniale delle entrate e delle spese regionali e provvede alla vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa. Predispone gli atti di rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale. Svolge le funzioni di autorità di certificazione della spesa dei fondi nazionali e comunitari. Svolge attività di supporto agli organismi di controllo e cura l'istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili. Cura le attività inerenti i Conti Pubblici Territoriali. Monitora congiuntamente all'avvocatura regionale le procedure esecutive.

Programma e pianifica le politiche delle entrate in attuazione dell'autonomia tributaria. Cura i rapporti e le convenzioni con Enti e Aziende Statali per la disciplina, applicazione e gestione dei tributi propri regionali e per la compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Cura la gestione dei tributi regionali. Gestisce i procedimenti di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi.

Effettua il coordinamento ed il monitoraggio delle attività relative alle entrate regionali e gestisce la riscossione coattiva delle stesse.

Cura i rapporti con gli organi ispettivi e di vigilanza con particolare riferimento al recupero dell'evasione tributaria ed extratributaria. Gestisce il contenzioso tributario giurisdizionale ed in autotutela anche in raccordo con l'Avvocatura Regionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi tributari e di interscambio con banche dati di Enti e Aziende Statali. Cura gli adempimenti fiscali come soggetto passivo d'imposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporta l'"Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo" e le direzioni generali per quanto attiene gli aspetti economico-finanziari riguardanti le società partecipate, gli organismi non societari controllati e gli organismi dipendenti dalla Regione, anche al fine di redigere il bilancio consolidato regionale."

f) L'art. 26-bis è abrogato;

g) All'art. 29 sono soppresse le lettere c) e f). Alla lettera g) le parole "Ufficio per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate" sono sostituite con: "Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli";

h) Al comma 2 dell'art. 31 è aggiunto, alla fine, il seguente periodo: "Ha competenza in materia di emigrazione ed immigrazione.";

i) L'art. 32 è abrogato;

j) L'art. 33 ter è abrogato;

k) La rubrica dell'art. 33 – quater "Ufficio per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate." è sostituita con "Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo". Dopo le parole "controllo analogo sulle società" sono aggiunte le parole "ed enti". Dopo le parole "in house" sono espunte le parole "anche al fine di redigere il bilancio consolidato regionale" ed alla fine è aggiunto il seguente periodo: "Cura, inoltre, il controllo di gestione e i controlli interni con riferimento alle strutture dell'Amministrazione regionale.";

l) All'art. 37:

– al comma 1 è aggiunto alla fine, in sostituzione del segno d'interpunzione conclusivo, il seguente periodo: ", nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.";

– al comma 2 dopo le parole "all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008, n. 18 (legge comunitaria regionale)" è espunto il periodo "con riferimento alle funzioni di cui alle lettere a), c) e d), comma 3, del predetto articolo 6";

– il comma 3 è modificato nel seguente modo: "Gli uffici di cui al comma 1 assicurano, secondo quanto definito con Decreto Presidenziale, le funzioni dell'Ufficio Comunitario Regionale, di cui all'art. 6 della legge regionale n. 18/2008.";

– al comma 4:

dopo le parole "…disciplinati dalle norme di diritto privato," è aggiunto " nei limiti delle capacità assunzionali dell'Ente, nonché";

dopo le parole "per particolari professionalità e specializzazioni" è aggiunto "nelle materie giuridiche/amministrative, nel limite massimo di tre, e";

sono espunte le parole "con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto";

dopo le parole "del decreto legislativo n. 165 del 2001," in sostituzione delle parole "fermi restando" è inserita la parola "entro";

sono aggiunti, alla fine del comma, i periodi "Agli esperti e consulenti di cui al presente comma è corrisposto un compenso non superiore ai 2/3 di quello previsto per i consulenti/esperti di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 11/91.

Presso la Segreteria del Presidente, per la cura dei rapporti con Enti e Istituzioni, possono essere nominati fino ad un massimo di cinque Responsabili, di cui uno con funzioni di coordinatore, nonché un Segretario Particolare.";

– al comma 6 dopo le parole "I responsabili" sono aggiunte le parole "della Segreteria del Presidente e" e dopo le parole "delle segreterie particolari," sono aggiunte le parole "di cui al precedente comma 5,";

dopo le parole "per una durata temporale che non può eccedere quella del" è aggiunto "mandato presidenziale e/o" e dopo le parole "dell'incarico degli assessori," è aggiunto il periodo "fatta salva la facoltà di revoca per il venir meno del rapporto fiduciario.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

– al comma 7 dopo le parole “Ai responsabili” sono aggiunte le parole “della Segreteria del Presidente e” e dopo le parole “delle segreterie particolari” è aggiunto “, di cui al precedente comma 5,” ;
- al comma 9 è aggiunta, alla fine, prima del segno d’interpunzione conclusivo, la parola “strategica”.

2. Il presente regolamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. All’attuazione del presente regolamento si provvede a valere sulle risorse economiche, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 26/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. 43 E 44/2018 - STABILIZZAZIONE DI LSU NEI COMUNI DI CAMPOSANO, MADDALONI E PIETRADEFUSI - ANNO 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 43 del 25/10/2018 è stato pubblicato sul BURC n.78 del 29/10/2018, l'avviso per la stabilizzazione dei LSU a carico del F.S.O.F., giusti DD. LLgs. n. 468/97 e n. 81/2000;
b) con D.D. n. 44 del 12/11/2018, pubblicato sul BURC n. 82 del 12/11/2018, sono stati prorogati i termini di stabilizzazione fino al 31 dicembre 2022, giusto Decreto Direttoriale M.L.P.S. n. 234 del 07/08/2018;

CONSIDERATO CHE

a) i Comuni di Camposano (NA), Maddaloni (CE) e Pietradefusi (AV) hanno aderito alla procedura di stabilizzazione di cui ai D.D. n. 43/18 e D.D. n. 44/18 inviando apposita istanza presso lo scrivente Staff 50.11.91;

b) che il nucleo di valutazione preposto ha verificato il rispetto delle condizioni stabilite ai fini della procedura di stabilizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO

α) al fine di consentire l'adozione degli atti consequenziali, approvare l'elenco dei Comuni di Camposano (NA), Maddaloni (CE) e Pietradefusi (AV) che hanno inviato istanza di stabilizzazione dei LSU, **allegato A** al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

a) che il presente provvedimento non rientra in alcuno degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. il D.lgs. n. 468/1997;
b. il D.lgs. n. 81/2000;
c. la Legge n. 296/2006 e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lett. G-bis);
d. il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
e. il D.lgs. n. 75/2017;
f. la L.R. n. 23/2017;
g. il Decreto Direttoriale n. 166 del 28/06/2017;
h. il Decreto Direttoriale n. 234 del 07/08/2018;
i. il Decreto Direttoriale n. 277 del 21/09/2018;
l. il D.D. n. 43 del 25/10/2018;
m. il D.D. n. 44 del 12/11/2018;
n. la Legge n. 145 del 31/12/2018, art. 1, comma 446.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco dei Comuni di Camposano (NA), Maddaloni (CE) e Pietradefusi (AV) che hanno inviato istanza di stabilizzazione dei LSU di cui all'**allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli eventuali atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

dott.ssa Giovanna Paolantonio

ENTI INTERESSATI ALLA STABILIZZAZIONE DI LSU - anno 2021

N.	P R O V.	E N T I	Stabilizzazioni richieste n. LSU	Incentivo Euro x LSU 9.296,22
1	NA	Comune di Camposano	3	€ 27.888,66
2	CE	Comune di Maddaloni	3	€ 27.888,66
3	AV	Comune di Pietradefusi	1	€ 9.296,22
			Totale	**€ 65.073,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 29/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

CIGD-COVID19 ANNULLAMENTO ISTANZE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art.22 in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

che l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali prot. n. 550 del 19 marzo 2020 ha previsto che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

che la Regione Campania ha adottato i decreti di approvazione delle istanze di cassa integrazione in deroga, pervenute e risultate idonee sulla base delle autodichiarazioni prodotte dalle aziende e della verifica istruttoria effettuata con l'assistenza tecnica e il supporto di ANPAL Servizi, pubblicati sul sito Regionale Cliclavoro Campania;

che le direzioni Provinciali INPS, con le comunicazioni di seguito indicate, hanno trasmesso gli elenchi delle istanze, precedentemente autorizzate dalla Regione, giudicate a seguito di ulteriore verifica istruttoria e per le motivazioni in esso riportate, incompatibili con la cassa integrazione in deroga duplicate, errate o riportante altra causa di inammissibilità:

PEC direzione Avellino del 19/11/2020 ore 11:16
PEC direzione Avellino del 29/10/2020 ore 14:56
PEC direzione Benevento del 19/11/2020 ore 11:16
PEC direzione Benevento del 29/10/2020 ore 14:56
PEC direzione Salerno del 18/02/2021 ore 14:26
PEC direzione Salerno del 19/11/2020 ore 11:16
PEC direzione Salerno del 23/02/2021 13:24
PEC direzione Salerno del 29/10/2020 ore 14:56
PEC direzioni Av-Bn-Ce-Sa del 18/01/2021 ore 11:05
PEC direzione Napoli del 25/03/2021 ore 08:16

Tanto premesso

VISTO
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, n. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;
il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;
-il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;
-le comunicazioni pervenute delle direzioni Provinciali INPS, contenenti gli elenchi delle istanze, precedentemente autorizzate con decreto Regionale e giudicate a seguito di verifica incompatibili con la cassa integrazione in deroga, duplicate, errate o riportante altra causa di inammissibilità allo strumento cigd;

RITENUTO
- di dove prendere atto della non ammissibilità delle istanze di cui agli elenchi comunicati a mezzo PEC dall'INPS e della conseguente mancata autorizzazione al pagamento da parte dello stesso istituto delle risorse occorrenti assegnate alla Regione Campania anche ai fini della loro disponibilità al riutilizzo;
che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono state trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

D E C R E T A

la premessa è parte integrante del presente atto;
di prendere atto della non ammissibilità delle istanze di cui agli elenchi comunicati a mezzo PEC dall'INPS per le motivazioni in essi riportate, e della conseguente mancata autorizzazione al pagamento, da parte dello stesso istituto, delle risorse occorrenti assegnate alla Regione Campania, anche ai fini della loro disponibilità al riutilizzo, come da allegato a) prot. PG/2021/0169390 del 29/03/2021 per n. **1302 istanze,** pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

di inviare la presente all'INPS per i conseguenziali adempimenti amministrativo-contabili.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE AL PROGETTO DENOMINATO: "I TALENTI DEL REDDITO DI CITTADINANZA IN AZIONE: PROGETTO RI-PARTI CON L'EXPORT".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la DGR n.722 del 16/12/2015 la Giunta Regionale della Campania ha evidenziato il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive per il lavoro in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e ha definito, quale obiettivo della Regione Campania, quello di creare una rete territoriale di servizi alla persona che, intercettate le esigenze primarie del cittadino, appronti un'offerta articolata e modulare di politiche di sostegno alle imprese ed ai cittadini ;
b) tra le competenze spettanti alla Regione Campania in materia di programmazione di politiche attive del lavoro, in forma integrata nei confronti di giovani, inoccupati, disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e lavoratori a rischio di disoccupazione, rientrano le attività previste dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015;
c) -tra le varie misure stabilite dal Decreto Sostegni, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 19 marzo 2021, risulta rifinanziato il Reddito di Cittadinanza nell'ottica sostanziale di non disincentivare la ricerca di lavoro.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a) coerentemente con il quadro normativo e procedurale previsto per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza, ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e ANPAL SERVIZI Spa, ciascuno per i propri ambiti di competenza, hanno stipulato un Accordo Quadro Operativo per la realizzazione di un percorso formativo denominato "I talenti del Reddito di Cittadinanza in azione: progetto Ri-parti con l'export";
b) l'obiettivo del citato Accordo è quello di fornire alle PMI italiane giovani formati nel campo dell'internazionalizzazione che possano incrementare le competenze aziendali ed affrontare i mercati esteri;
c) l'attività formativa su menzionata può essere inserita dai Centri per l'Impiego (CPI) tra le attività inerenti al "Patto per il lavoro" (art. 4. D.L. 4/2019 e s.m.i), con la partecipazione all'attività formativa dei destinatari, beneficiari di Reddito di Cittadinanza.

CONSIDERATO CHE

a) dall'analisi dei principali indicatori utili a delineare la propensione innovativa di un sistema economico, emerge la chiara situazione di svantaggio che caratterizza la Campania soprattutto nell'attuale periodo di pandemia e quindi la necessità di un impegno concreto nei processi di internalizzazione delle imprese, con l'obiettivo di supportare le PMI Campane nell'affrontare l'attuale crisi anche nei mercati esteri;
b) sulle base delle strategie regionali, è necessario mettere in campo misure idonee a garantire la ripresa economica delle PMI nel mercato interno ed all'estero, soffermarsi sull'aspetto della formazione finalizzata alla qualifica specialistica attraverso interventi e misure che sostengano il potenziale e le sinergie della conoscenza puntando sul capitale umano qualificato, con particolare attenzione ai settori che oggi offrono maggiori prospettive di crescita;
c) con verbale dell'08/07/2020 sono state definite e condivise, per la Campania, le azioni relative al progetto "I talenti del Reddito di Cittadinanza in azione: progetto Ri-parti con l'export", in applicazione dell'art. 4, commi 1 e 2, dell'Accordo Quadro Operativo fra ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e Anpal Servizi Spa;
d) pertanto, è intenzione dell'amministrazione regionale procedere all'adesione al citato progetto secondo le modalità e gli impegni richiamati nel citato verbale del 08/07/2020;

e) i profili professionali richiamati nel progetto "I talenti del Reddito di Cittadinanza in azione: progetto Ri-parti con l'export", sono presenti nel repertorio delle qualificazioni professionali della Regione Campania;

RITENUTO di

a) poter aderire al progetto denominato: "I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT", approvato nell'ambito dell' Accordo Quadro Operativo stipulato tra ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e Anpal Servizi Spa;

b) poter prendere atto delle modalità, condivise nel verbale dell'08/07/2020 allegato al presente atto, per la realizzazione , in Campania, del percorso formativo denominato I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT;

c) poter stabilire che a carico dell'amministrazione regionale grava esclusivamente l'onere di erogare le indennità di frequenza dei partecipanti , privi di sussidio, al percorso formativo per la Campania, denominato I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT;

d) dover stabilire che l'importo per l'erogazione delle sole indennità di partecipazione dei destinatari privi di sussidio l'importo pari ad € 57.000,00 , graverà sul capitolo di bilancio n. 5856 e l'importo pari ad € 4.845,00 sul capitolo 5854 quali spese per IRAP**.**

DATO ATTO

a) della coerenza delle iniziative programmate con le finalità e con gli obiettivi strategici della Regione Campania;

b) della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti destinatari del progetto formativo: "I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT";

VISTI
Gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di aderire al progetto denominato: "I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT", approvato nell'ambito dell'Accordo Quadro Operativo stipulato tra ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e Anpal Servizi Spa;
2. di prendere atto delle modalità, condivise nel verbale dell'08/07/2020 allegato al presente decreto, per la realizzazione in Campania del percorso formativo denominato I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT;
3. di stabilire che a carico dell'amministrazione regionale grava esclusivamente l'onere di erogare le indennità di frequenza dei partecipanti, privi di sussidio, al percorso formativo per la Campania, denominato I Talenti del Reddito di Cittadinanza In Azione: Progetto Riparti con l'EXPORT;
4. di dare atto che l'impegno di spesa relativo all'onere finanziario specificato in narrativa sarà assunto con altro separato atto da prodursi a cura della DG 50.11.00;
5. di inviare il presente provvedimento, all'Assessore alla Formazione Professionale, all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, all'Assessore al Bilancio, al BURC per l'integrale pubblicazione.

Incontro ICE, Anpal Servizi e Regione Campania

Data: 08/07/2020

Oggetto: definizione e condivisione della scheda di sintesi per l'adattamento in Campania delle azioni relative al progetto "I talenti del reddito di cittadinanza: RI-Parti con l'export!" in applicazione dell'art. 4, commi 1 e 2 dell'Accordo Quadro Operativo fra ICE-Agenzia e Anpal Servizi Spa

Partecipanti

ICE-Agenzia:
Tindaro Paganini - Dirigente Ufficio Servizi Formativi
Anna Cafagna – Ufficio Servizi Formativi
Massimiliano Boccardo – Ufficio Servizi Formativi
Giorgia Presenti – Ufficio Servizi Formativi
Giulia Esposito – Ufficio Servizi Formativi

Anpal Servizi:
Michele Raccuglia – Dirigente Direzione Territori
Cristina Venuleo – Responsabile delle Linea "Rapporti con le imprese"
Antenore Cataldi – Linea "Rapporti con le imprese"
Cosimo Prisciano – Staff Direzione progetti

Regione Campania:
Maria Antonietta D'Urso – Direttore Generale per l'istruzione, la formazione e il lavoro

Introduce la riunione il **Dr. Raccuglia** che condivide con gli altri partecipanti gli adattamenti e le modifiche al progetto Formativo ICE-Anpal Servizi, proposti nella scheda di sintesi in oggetto, allegata e parte integrante del presente verbale.
Tale scheda, contenente alcuni adeguamenti del percorso formativo proposto nel Progetto al contesto territoriale, è stata realizzata da Anpal Servizi in collaborazione con i referenti della regione Campania, avendone subito condiviso i contenuti.

Nello specifico, d'accordo con la **D.ssa Maria Antonietta D'Urso**, viene proposto di ridurre l'età massima dei destinatari del percorso formativo A - *"Corso di Specializzazione in Export & Comunicazione Digitale per l'Estero (Marketing Manager)"* da 40 a max 34 (35 non compiuti alla data di scadenza dell'Avviso. Ciò al fine di agevolare l'individuazione dei destinatari in una fascia d'età più idonea e motivata al percorso formativo proposto e di un migliore raccordo con altre iniziative regionali programmate/in corso (es. Garanzia Giovani), nonché di agevolare l'inserimento lavorativo post formazione con ipotesi di stage, tirocini e contributi all'assunzione.

fonte: http://b

Inoltre, poiché solo alcune Regioni hanno aderito all'iniziativa pubblicizzata da Anpal Servizi e che i fondi, e quindi i corsi, potenzialmente disponibili sono superiori alle richieste finora pervenute, si chiede ad ICE-Agenzia di poter organizzare sul Territorio complessivamente **4** corsi di cui 2 nella provincia di Napoli e 2 nella provincia di Caserta; a riguardo sono già state contattate le strutture dell' l'Interporto di Maddaloni e dell'Interporto di Nola che hanno dato una loro disponibilità ad ospitare i corsi e ad offrire le aule formative dietro corrispettivo da stabilire fra le parti.

La soluzione logistica proposta discende dall'elevata concentrazione nell'area di aziende internazionalizzate e potenzialmente interessate ai profili in uscita dai corsi.

Si conferma che le aule individuate dovranno essere attrezzate per l'attività di formazione e adeguate alle norme previste sul distanziamento sociale. Si sottolinea inoltre che, per normativa regionale, la formazione in presenza non può riguardare più di **20 allievi** per classe.

Le disposizioni vincolanti in materia sono definite all'art. 8 dell'Allegato A (LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATA) - DGR n. 294 del 15.05.2018, dove vengono fissati i limiti di partecipazione e di erogazione della didattica in: a) numero massimo di allievi per ogni singola edizione corsuale pari a venti (20) o numero inferiore dato dalla capienza dell'Aula utilizzata per l'attività in frontale.

Ne consegue che, a livello regionale, sarà necessario anche ridurre il numero di partecipanti per classe da 32 a 20.
ICE - Agenzia si riserva di verificare la congruità del corrispettivo richiesto per le aule.

La D.ssa D'Urso si impegna inoltre a verificare la possibilità di erogare un'indennità di frequenza per i partecipanti privi di sussidio, finanziata esclusivamente dalla Regione Campania .

Rispetto alle suddette proposte, dopo ampia discussione di ogni punto emerso e d'accordo con ICE si sono convenute le seguenti modifiche/integrazioni al Progetto originario, previsto dall'Accordo Quadro Operativo fra ICE-Agenzia e Anpal Servizi, che possono essere riassunte come segue:

1. Si prevede inizialmente di avviare **solo una tipologia di corso**, ossia quello di *"Specializzazione in Export & Comunicazione Digitale per l'Estero (Marketing Manager)"* di 330 ore di formazione in aula e 2 mesi tirocinio presso un'azienda. In seguito, si valuterà, in base alle candidature pervenute, la possibilità di programmare l'avvio anche dell'altra tipologia di corso "*in Marketing internazionale e digitale (Addetto Export)*".

2. Il "Corso di *Specializzazione in Export & Comunicazione Digitale per l'Estero (Marketing Manager)"* sarà erogato all'inizio presumibilmente in **n. 2 aule,** rispettivamente presso l'interporto di Nola e l'interporto di Maddaloni o altra sede ubicata nella provincia di Caserta.

fonte: http://b

Successivamente, qualora le disponibilità finanziarie previste per la realizzazione dell'intervento fossero sufficienti e vi fosse un numero adeguato di candidature, le parti si riservano la possibilità di replicare, con le stesse modalità, **altre due edizioni del corso A** (Marketing Manager), oltre a programmare l'avvio anche di **una edizione del corso B** "Corso in Marketing Internazionale e Digitale (Addetto Export)", per un totale di 5 corsi complessivi *(2 tipo A all'inizio + altri 2 tipo A in seguito +1 eventuale tipo B in seguito);*

Le aule attrezzate potranno essere fornite, una ciascuna, dai due Interporti che ne garantiscono l'adeguamento alla normativa anti Covid quanto a distanziamento e igiene. Resta ferma la continuità del percorso da remoto in caso di impossibilità di proseguire la formazione in presenza.

3. **Massimo 20 corsisti per aula.** In caso di rinuncia di qualcuno degli ammessi nelle prime due settimane di corso, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei.

4. **Età massima 34 anni (35 non compiuti) per i candidati**. Il relativo bando prevederà, fra i requisiti, di non aver compiuto 35 anni al momento della scadenza dell'Avviso.

5. **Indennità di frequenza partecipanti.** La Regione Campania attraverso la dott.ssa D'Urso, si impegna inoltre a verificare la possibilità di erogare un'indennità di frequenza per i partecipanti privi di sussidio, finanziata esclusivamente dalla Regione Campania (se ne darà evidenza nel bando)

Tempi.

Considerato tutto quanto sopra esposto, si conviene nel delineare un GANTT delle attività come segue:

- **Predisposizione avviso:** entro il 7 agosto
- **Pubblicazione avviso**: primi di settembre;
- **Chiusura avviso**: fine settembre/primi di ottobre
- **Preselezione candidati** (a cura dei CPI): entro metà novembre;
- **Selezione lingua inglese** (a cura ICE): entro fine novembre
- **Avvio formazione in aula**: fine novembre/primi dicembre.

Allegato: Scheda di Sintesi Campania

Firmato per Regione Campania – Maria Antonietta D'Urso
Firmato per ICE-Agenzia – Tindaro Paganini
Firmato per Anpal Servizi – Michele Raccuglia

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 20 del 29/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CON PRIORITA' ALLE IMPRESE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 14 -20 OTTOBRE 2015. INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N 451 DEL 7 DICEMBRE 2016. LINEA C) APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART 14 COMMA 7, DELL'ELENCO AGGIORNATO DELLE DOMANDE AMMESSE PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA E DELL'ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE PER SCORRIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
b) con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
c) giusta Ordinanza di nomina del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, il Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza, in data 01/12/2015 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino;

PREMESSO, inoltre, che

a) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015 n. 720 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 e, con deliberazione del 18 maggio 2016 n. 228, ha adottato le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020;
c) con deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, è stato adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
d) con Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
e) con DGR n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;
f) con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
g) con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 rettificato dal DD n. 47 del 1/8/2017 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
h) tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" incentiva le azioni:

- Azione 3.1.1: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- Azione 3.1.2: Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;

PREMESSO INFINE che

a) con deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n. 58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, risorse per le

iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di 15 Meuro;
b) le suddette DD.GG.RR n. 401/2016 e n. 565/2016 hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2, demandando alla DG 51- 02 la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio campano, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015;
c) la D.G.R. n. 565/2016 ha altresì istituito, all'uopo, in bilancio il capitolo di spesa denominato "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive ed iscritto, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza, per l'Avviso a valere sull'Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.2 la somma di € 5.000.000,00 nel bilancio di previsione 2016-2018, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2016-2018, annualità 2017;
d) le citate deliberazioni hanno, infine, rinviato all'Avviso pubblico la definizione di ulteriori limiti massimi in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;
e) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, con decreto dirigenziale n 451 del 07/12/2016, in attuazione delle suddette DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2016, ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, con una dotazione finanziaria pari a 5 Meuro a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014- 2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";
f) ai sensi del suddetto Avviso lo sportello è stato aperto il 7 marzo e chiuso il 31/03/2017;
g) con decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 (BURC n.53 del 3 luglio 2017) il Direttore Generale della DG 51/02 ha costituito le commissioni di valutazione e nominato i componenti, inoltre ha individuato il Dott. Sergio Mazzarella Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05 "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" quale RUP del procedimento connesso agli avvisi di cui al decreto dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016 pubblicato sul BURC n.83 del 7 dicembre 2016;
h) la Commissione di valutazione con verbale del 22 novembre 2017 e del 12 dicembre 2017 ha licenziato, ai sensi dell'art.14 comma 7 del DD n. 451/2016, i documenti finali delle valutazioni;

CONSIDERATO
a) che in data 5/12/2017, con Deliberazione n. 774 del 05/12/2017, (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017), la Giunta Regionale ha destinato una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 7.500.000,00 al finanziamento della procedura *de quo* dei contributi fino a concorrenza complessiva della disponibilità finanziaria di euro 12.500.000,00;
b) che la suddetta deliberazione n. 774/2017 ha iscritto, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, l'importo di € 7.500.000,00, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017- 2019, di cui € 4.000.000,00 nell'annualità, 2018 ed € 3.500.000,00 nell'annualità 2019;
c) che ai sensi del comma 7 dell'art.14 di cui all'avviso approvato con decreto dirigenziale n.451 del 7 dicembre 2016, il RUP approva, con proprio decreto, l'elenco delle domande pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità assoluta;

d) che in base alla medesima disposizione il RUP approva altresì l'elenco delle domande ammesse e finanziate, fino a concorrenza della dotazione finanziaria nonché delle domande non ammesse, con le specifiche motivazioni;
e) che ai sensi del comma 6 dell'art.14 di cui all'avviso suddetto il RUP ha provveduto a comunicare l'esito negativo a tutte le domande non ammesse fino alla concorrenza di € 12.500.000,00;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 28/12/2017 (BURC n. 1 del 2 Gennaio 2018) per la Linea C) è stato approvato, ai sensi dell'art 14 comma 7 dell'avviso, l'elenco delle domande pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità assoluta e l'elenco provvisorio delle domande ammesse fino alla concorrenza di 5 ME di risorse finanziarie;
g) che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/02/2018 è stato approvato, ai sensi del comma 7 dell'art.14 dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015, l'elenco delle domande ammesse fino a concorrenza dell'incrementato importo di € 12.500.000,00 e l'elenco delle domande non ammesse;
h) che con Decreto Dirigenziale n. 220 del 24/10/2019 è stato approvato, ai sensi del comma 7 dell'art.14 dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015, l'elenco aggiornato delle domande ammesse per scorrimento della graduatoria e dell'elenco delle domande non ammesse;
i) che con Decreto Dirigenziale n. 568 del 13/12/2019 è stato prorogato il termine, previsto dal Decreto Dirigenziale n. 233 del 28/09/2018 della DG 50.02, per l'ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C) al 31 maggio 2021;
l) che con Decreto Dirigenziale n. 92 del 20/04/2020 è stato approvato, ai sensi del comma 7 dell'art.14 dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015, un nuovo elenco aggiornato delle domande ammesse per scorrimento della graduatoria e dell'elenco delle domande non ammesse;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 39 del 05/02/2021 della DG 50.02, pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021, è stato prorogato il termine, previsto dal Decreto Dirigenziale n. 568 del 13/12/2019 della DG 50.02, per l'ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C) al 31 dicembre 2021;
n) che per le iniziative di seguito elencate, presenti nell'elenco delle domande ammesse di cui sopra, a seguito della motivazione indicata, è stato adottato il seguente provvedimento di revoca dalla concessione:

PROTOCOLLO	PRESENTATA IN DATA	DENOMINAZIONE	DD REVOCA	MOTIVAZIONE
011216C0000000086	07/03/2017	PLAY SERVICE S.R.L.	DD 240 del 26/06/2020	Rinuncia
011216C0000000148	27/03/2017	SNACK BAR di GAROFANO ELIO	DD 347 del 14/09/2020	Rinuncia

o) che per l'iniziativa di seguito elencata, presente nell'elenco delle domande ammesse di cui sopra, a seguito della motivazione indicata, è stato adottato il seguente provvedimento di decadenza dal contributo:

PROTOCOLLO	PRESENTATA IN DATA	DENOMINAZIONE	DD DECADENZA	MOTIVAZIONE
011216C0000000014	07/03/2017	LAVANDERIA INDUSTRIALE NM	DD 242 del 30/12/2020	Art. 21, comma 1, lettera f: Perdita dei requisiti di ammissibilità

p) che i provvedimenti di concessione dei contributi, con eventuali successive modifiche approvate, per le seguenti imprese hanno impegnato risorse per un importo, complessivamente, inferiore rispetto alla sovvenzione richiesta per una differenza pari a € 250.123,82:

PROTOCOLLO	PRESENTATA IN DATA	DENOMINAZIONE	SOVVENZIONE RICHIESTA	SOVVENZIONE CONCESSA
011216C0000000003	07/03/2017	EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.R.L.	200.000,00	179.844,00

011216C0000000024	07/03/2017	SINERGY ITALIA S.R.L.	67.081,70	63.869,42
011216C0000000037	07/03/2017	ECOLOGIA COLANGELO S.R.L.	141.479,36	136.785,40
011216C0000000090	07/03/2017	ALMAR S.R.L.	191.135,32	176.573,72
011216C0000000098	07/03/2017	RICAMIFICIO AMBRODER SAS DI AMBROSIO ROSARIA	162.750,00	162.400,00
011216C0000000121	16/03/2017	PANIFICIO CASSELLA & C. S.N.C.	103.600,00	103.306,00
011216C0000000125	22/03/2017	TECTIS S.R.L. ex VI.BO.T.E.C. IMMOBILIARE E FINANZIARIA S.R.L.	154.507,00	154.042,92
011216C0000000126	22/03/2017	DIMENSION PLASTIC S.R.L.	175.000,00	58.433,05
011216C0000000145	27/03/2017	VITTORIO BIZZARRO S.R.L.	140.000,00	56.000,00
011216C0000000149	28/03/2017	ZOTTI SIGISMONDO	79.450,00	73.652,13
011216C0000000151	28/03/2017	GAAD COSTRUZIONI S.R.L.	154.070,00	154.042,92

q) che per effetto di tutto quanto sopra esposto si sono rese disponibili ulteriori risorse per lo scorrimento della graduatoria delle domande pervenute;

RITENUTO

a) di dover approvare, a seguito del citato scorrimento ed ai sensi del comma 7 dell'art.14 dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015 approvato con DD n. 451/2016:

- l'elenco aggiornato per scorrimento delle domande ammesse, di cui all'allegato 1) fino a concorrenza dell'importo di € 12.336.105,16, al netto delle somme in corso di accertamento per le imprese revocate;
- l'elenco aggiornato per scorrimento delle ulteriori domande non ammesse con le specifiche motivazioni di cui all'allegato n.2);

b) che i citati allegati 1) e 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover precisare che, per i beneficiari verso cui devono essere ancora disposti i provvedimenti di concessione, il presente atto non fa sorgere alcun diritto in capo alle imprese riportate nell'elenco di cui all'allegato 1) e che la concessione delle agevolazioni alle stesse sarà oggetto di specifici successivi provvedimenti, anche a seguito delle ulteriori verifiche previste dalla normativa vigente;
d) che in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande pervenute previa istruttoria e valutazione come da Avviso pubblico approvato con D.D. n 451 del 07/12/2016;
e) di dover specificare espressamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 s.m.i. che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 "Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato";
- la Decisione CE n. C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
- le DD.GG.RR. n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2016;
- Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- il decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n.53 del 3 luglio 2017 con il quale il Direttore Generale della DG 51/02 ha conferito l'incarico di RUP al Dott. Sergio Mazzarella, ha costituito le commissioni di valutazione e nominati i componenti;
- il verbale n. 15 del 12 dicembre 2017 della Commissione di valutazione;
- la DGR n. 216 del 20/05/2019 di proroga all'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 50.02.05 "Competitività delle imprese, Imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale", presso la D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, conferito al dott. Mazzarella Sergio e la D.G.R. 488 del 12/11/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 39 del 05/02/2021 della DG 50.02, pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, ai sensi del comma 7 dell'art.14 dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 approvato con DD n. 451/2016,:
   - l'elenco aggiornato per scorrimento delle domande ammesse, di cui all'allegato 1) fino a concorrenza dell'importo di € 12.336.105,16, al netto delle somme in corso di accertamento per le imprese revocate;
   - l'elenco aggiornato per scorrimento delle ulteriori domande non ammesse, con le specifiche motivazioni, di cui all'allegato 2);

2. che i citati allegati 1) e 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di precisare che, per i beneficiari verso cui devono essere ancora disposti i provvedimenti di concessione, il presente atto non fa sorgere alcun diritto in capo alle imprese riportate nell'elenco di cui all'allegato 1) e che la concessione delle agevolazioni alle stesse sarà oggetto di specifici successivi provvedimenti, anche a seguito delle ulteriori verifiche previste dalla normativa vigente;

4. che in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande pervenute previa istruttoria e valutazione come da Avviso pubblico approvato con D.D. n 451 del 07/12/2016;

5. di specificare espressamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 s.m.i. che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

6. che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

7. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alle imprese.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

ALLEGATO 1)

Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015. Decreto Dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016. Elenco aggiornato per scorrimento, ex art 14 comma 7 dell'avviso, delle domande ammesse e finanziate fino alla concorrenza di € 12.336.105,16 di risorse finanziarie.

LINEA C

N. PROG	PROTOCOLLO	MARCA TEMPORALE	PROV. SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE	DIMENSIONE AZIENDA	SOVVENZIONE CONCESSA	PRIORITA' ASSOLUTA	ESITO VALUTAZIONE
1	011216C0000000001	2017-03-07 10:00:05	Benevento	C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	Piccola	€ 170.634,80	SI	AMMESSA e CONCESSA
2	011216C0000000006	2017-03-07 10:00:06	Benevento	ROSSI UMBERTO	Micro	€ 143.776,07	SI	AMMESSA e CONCESSA
3	011216C0000000007	2017-03-07 10:00:06	Benevento	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE SRL	Micro	€ 109.132,60	SI	AMMESSA e CONCESSA
4	011216C0000000008	2017-03-07 10:00:06	Benevento	COOPCAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA	Piccola	€ 158.635,40	SI	AMMESSA e CONCESSA
5	011216C0000000010	2017-03-07 10:00:06	Benevento	SANNIO PLASTIC S.R.L.	Piccola	€ 86.783,50	SI	AMMESSA e CONCESSA
6	011216C0000000011	2017-03-07 10:00:07	Benevento	CILLO S.R.L.	Piccola	€ 158.946,05	SI	AMMESSA e CONCESSA
7	011216C0000000017	2017-03-07 10:00:08	Benevento	SAN GIORGIO S.A.S. DI D'IGLIO LUIGIA & C.	Micro	€ 91.960,01	SI	AMMESSA e CONCESSA
8	011216C0000000018	2017-03-07 10:00:08	Benevento	TECNO GLOBAL SERVICES S.N.C. DI NAPOLITANO DIAMANTE & C.	Micro	€ 37.175,60	SI	AMMESSA e CONCESSA
9	011216C0000000021	2017-03-07 10:00:09	Benevento	I.F.C. S.R.L.	Micro	€ 154.546,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
10	011216C0000000024	2017-03-07 10:00:10	Benevento	SINERGY ITALIA SRL	Micro	€ 63.869,42	SI	AMMESSA e CONCESSA
11	011216C0000000025	2017-03-07 10:00:11	Benevento	ERBAGIL SRL	Micro	€ 84.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
12	011216C0000000026	2017-03-07 10:00:11	Benevento	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	Micro	€ 93.524,70	SI	AMMESSA e CONCESSA
13	011216C0000000027	2017-03-07 10:00:11	Benevento	METAL PAINT SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro	€ 178.666,63	SI	AMMESSA e CONCESSA
14	011216C0000000029	2017-03-07 10:00:12	Avellino	PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	Micro	€ 156.061,80	SI	AMMESSA e CONCESSA
15	011216C0000000034	2017-03-07 10:00:14	Benevento	BLUE STEEL S.R.L.	Piccola	€ 64.689,29	SI	AMMESSA e CONCESSA
16	011216C0000000037	2017-03-07 10:00:15	Benevento	ECOLOGIA COLANGELO SRL	Micro	€ 136.785,40	SI	AMMESSA e CONCESSA
17	011216C0000000038	2017-03-07 10:00:15	Benevento	DATI SRL	Micro	€ 185.800,30	SI	AMMESSA e CONCESSA
18	011216C0000000043	2017-03-07 10:00:18	Benevento	G 8 MOBILI S.R.L.	Micro	€ 146.300,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
19	011216C0000000048	2017-03-07 10:00:24	Benevento	PRE.SAC. SRL	Piccola	€ 199.500,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
20	011216C0000000051	2017-03-07 10:00:31	Benevento	SUD ME.T.A.N.O. S.R.L.	Micro	€ 182.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
21	011216C0000000055	2017-03-07 10:00:34	Benevento	A. & D. Pubblicita' di Cavaiuolo Domenico	Micro	€ 46.536,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
22	011216C0000000057	2017-03-07 10:00:36	Benevento	SA.CE. GROUP SRL	Micro	€ 145.981,50	SI	AMMESSA e CONCESSA
23	011216C0000000058	2017-03-07 10:00:43	Benevento	R4I S.R.L.	Micro	€ 73.150,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
24	011216C0000000059	2017-03-07 10:00:44	Benevento	GIAMBATTISTA GIOVANNI	Micro	€ 196.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
25	011216C0000000067	2017-03-07 10:01:15	Benevento	PUBBLIPRINT DI POLCINO GIAMPIERO & C. SAS	Micro	€ 51.354,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
26	011216C0000000074	2017-03-07 10:02:15	Benevento	MAZZEO S.R.L.	Micro	€ 88.273,50	SI	AMMESSA e CONCESSA
27	011216C0000000079	2017-03-07 10:03:34	Benevento	IL MAGGIOLINO S.A.S. DI IESCE SALVATORE & C.	Micro	€ 114.915,50	SI	AMMESSA e CONCESSA
28	011216C0000000080	2017-03-07 10:04:12	Benevento	CUCI SERVICE VALU' DI FABBRICINO DONATA	Micro	€ 120.935,50	SI	AMMESSA e CONCESSA
29	011216C0000000082	2017-03-07 10:06:02	Benevento	LA BELLA S.R.L.	Piccola	€ 82.820,50	SI	AMMESSA e CONCESSA
30	011216C0000000083	2017-03-07 10:08:10	Benevento	RETTIFICA GM SRL	Micro	€ 89.623,80	SI	AMMESSA e CONCESSA
31	011216C0000000089	2017-03-07 10:16:15	Benevento	MANIFATTURE IN S.R.L.S. ex CONFEZIONI SAN GIORGIO S.R.L.S.	Piccola	€ 190.668,84	SI	AMMESSA e CONCESSA
32	011216C0000000090	2017-03-07 10:17:56	Benevento	ALMAR S.R.L.	Micro	€ 176.573,72	SI	AMMESSA e CONCESSA
33	011216C0000000106	2017-03-10 15:37:55	Benevento	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	Micro	€ 24.500,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
34	011216C0000000109	2017-03-13 14:40:37	Benevento	CERAMICHE EDILUX SRL	Micro	€ 29.651,93	SI	AMMESSA e CONCESSA
35	011216C0000000120	2017-03-16 16:27:05	Benevento	BUONANNO GIACOMO	Micro	€ 98.882,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
36	011216C0000000135	2017-03-27 10:57:57	Benevento	MEDIOP SRL	Micro	€ 200.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
37	011216C0000000146	2017-03-27 22:43:44	Benevento	Pasticceria Bologna di Izzo Santina	Micro	€ 77.728,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
38	011216C0000000152	2017-03-28 10:23:29	Benevento	PADUANO MARINELLA	Micro	€ 140.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
39	011216C0000000162	2017-03-28 23:17:31	Benevento	Grand Hotel Italiano srl	Piccola	€ 140.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
40	011216C0000000174	2017-03-29 18:12:38	Benevento	SPOL SRL	Micro	€ 22.701,70	SI	AMMESSA e CONCESSA
41	011216C0000000176	2017-03-29 19:49:18	Benevento	Sica Creazioni di Libero Sica & C. Sas	Micro	€ 191.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
42	011216C0000000180	2017-03-30 11:38:26	Benevento	FILO & GIU SRL	Micro	€ 193.700,00	SI	AMMESSA e CONCESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	011216C0000000190	2017-03-30 16:28:41	Benevento	COLANGELO S.R.L.	Micro	€ 28.210,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
44	011216C0000000191	2017-03-30 16:45:02	Benevento	F.LLI SALVATORE COSTRUZIONI S.R.L.	Micro	€ 104.160,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
45	011216C0000000192	2017-03-30 16:52:53	Avellino	RESCE SRL	Micro	€ 133.178,84	SI	AMMESSA e CONCESSA
46	011216C0000000193	2017-03-30 17:06:47	Benevento	M.T.C. DI SALVATORE ANTONIO S.N.C.	Micro	€ 177.100,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
47	011216C0000000194	2017-03-30 17:16:39	Benevento	MADIN ex PROCACCINI SALVATORE	Micro	€ 113.255,10	SI	AMMESSA e CONCESSA
48	011216C0000000196	42824,72847	Benevento	SOCIETA' OLEARIA INDUSTRIE AFFINI S.R.L.	Piccola	€ 200.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
49	011216C0000000213	2017-03-31 12:05:14	Benevento	AL.GI. sas di Bibbò Alessandra	Micro	€ 120.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
50	011216C0000000214	2017-03-31 12:45:07	Benevento	ARTEA SRL	Micro	€ 135.800,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
51	011216C0000000219	2017-03-31 15:06:36	Roma	TARGET SAS DI CUCCARO RICCARDO & C.	Micro	€ 70.000,00	SI	AMMESSA e CONCESSA
52	011216C0000000002	2017-03-07 10:00:05	Avellino	LIMA PREFABBRICATI INDUSTRIALI SRL	Piccola	€ 171.500,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
53	011216C0000000003	2017-03-07 10:00:05	Napoli	EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.R.L.	Piccola	€ 179.844,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
54	011216C0000000005	2017-03-07 10:00:06	Napoli	MARY POPPINS SRL IMPRESA SOCIALE	Piccola	€ 37.159,81	NO	AMMESSA e CONCESSA
55	011216C0000000019	2017-03-07 10:00:08	Benevento	PEDICINI VIAGGI srl	Micro	€ 200.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
56	011216C0000000028	2017-03-07 10:00:12	Avellino	Ventitre SRLS	Micro	€ 62.510,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
57	011216C0000000030	2017-03-07 10:00:13	Benevento	NEOREN S.R.L.	Micro	€ 59.500,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
58	011216C0000000032	2017-03-07 10:00:14	Caserta	DELLA CORTE SRL	piccola	€ 112.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
59	011216C0000000033	2017-03-07 10:00:14	Benevento	CH-ROMA SURFACE S.R.L.	Micro	€ 62.265,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
60	011216C0000000040	2017-03-07 10:00:16	Napoli	MEDITERRANEA S.N.C. DI ROMANO ANTUONO & C.	Micro	€ 198.618,70	NO	AMMESSA e CONCESSA
61	011216C0000000045	2017-03-07 10:00:22	Napoli	OFFICINA PUGLIESE S.R.L.	Micro	€ 195.049,55	NO	AMMESSA e CONCESSA
62	011216C0000000046	2017-03-07 10:00:23	Napoli	FIDO E FELIX S.R.L.	Micro	€ 184.982,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
63	011216C0000000047	2017-03-07 10:00:24	Napoli	LEONARDO S.R.L.	Micro	€ 183.230,31	NO	AMMESSA e CONCESSA
64	011216C0000000053	2017-03-07 10:00:33	Napoli	SIRIO S.R.L.	Media	€ 128.670,67	NO	AMMESSA e CONCESSA
65	011216C0000000056	2017-03-07 10:00:35	Salerno	LA-SUD-PNEUMATICI-MOLISSE-DI MOLISSE SEVERINO	Piccola	€ 119.053,20	NO	AMMESSA e CONCESSA
66	011216C0000000068	2017-03-07 10:01:24	Napoli	PAPOFF SPA	Media	€ 129.430,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
67	011216C0000000071	2017-03-07 10:01:44	Avellino	EMMEDUE-EURO TOOLS SRL	Micro	€ 108.500,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
68	011216C0000000072	2017-03-07 10:01:45	Napoli	FABA HOTELS SRL	Piccola	€ 86.100,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
69	011216C0000000075	2017-03-07 10:02:36	Caserta	GRUPPO GESTIONI SRL	Micro	€ 85.680,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
70	011216C0000000081	2017-03-07 10:05:16	Caserta	Antica Distilleria Petrone s.r.l.	Micro	€ 22.129,16	NO	AMMESSA e CONCESSA
71	011216C0000000085	2017-03-07 10:09:35	Salerno	CASEIFICIO VALLEBIANCA SRL	Micro	€ 63.630,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
72	011216C0000000091	2017-03-07 11:14:22	Napoli	3 MARKET S.R.L.	Piccola	€ 108.250,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
73	011216C0000000092	2017-03-07 13:57:47	Salerno	EMA Srl	Micro	€ 48.934,01	NO	AMMESSA e CONCESSA
74	011216C0000000094	2017-03-07 15:12:11	Caserta	MAGIC WASH SRL	Piccola	€ 98.631,15	NO	AMMESSA e CONCESSA
75	011216C0000000096	2017-03-07 15:32:29	Benevento	Wimo Srl	Micro	€ 144.550,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
76	011216C0000000098	2017-03-07 18:54:42	Napoli	RICAMIFICIO AMBRODER SAS DI AMBROSIO ROSARIA	Micro	€ 162.400,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
77	011216C0000000099	2017-03-07 23:46:07	Avellino	NUOVA NONNA LISA S.R.L.	Micro	€ 102.970,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
78	011216C0000000100	2017-03-08 10:02:14	Napoli	HIDROS POINT S.R.L.	Piccola	€ 98.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
79	011216C0000000102	2017-03-09 10:31:46	Benevento	Gebar srl	Micro	€ 27.343,52	NO	AMMESSA e CONCESSA
80	011216C0000000105	2017-03-10 15:14:14	Caserta	Epoxy Sistem	Piccola	€ 200.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
81	011216C0000000107	10/03/2017 15:59:29	Napoli	TECNOTAC S.R.L.	Piccola	€ 140.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
82	011216C0000000112	2017-03-14 10:32:27	Roma	ARTI VETRO SRL	Piccola	€ 5.671,65	NO	AMMESSA e CONCESSA
83	011216C0000000115	2017-03-14 19:00:09	Salerno	New Dimension Plastic Srl	Media	€ 112.629,30	NO	AMMESSA e CONCESSA
84	011216C0000000116	2017-03-14 19:33:45	Benevento	La Provenzale srl	Piccola	€ 92.640,63	NO	AMMESSA e CONCESSA
85	011216C0000000117	2017-03-15 18:11:34	Benevento	DIMAAR S.R.L.	Piccola	€ 127.500,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
86	011216C0000000118	2017-03-15 22:12:22	Salerno	DOMINUS S.R.L.	Micro	€ 160.182,75	NO	AMMESSA e CONCESSA
87	011216C0000000119	2017-03-16 11:34:05	Benevento	Vella Confezioni S.r.l.	Piccola	€ 59.524,75	NO	AMMESSA e CONCESSA
88	011216C0000000121	2017-03-16 16:32:19	Benevento	PANIFICIO CASSELLA & C. S.N.C.	Micro	€ 103.306,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
89	011216C0000000125	2017-03-22 10:55:20	Benevento	TECTIS S.R.L. ex VI.BO.T.E.C. IMMOBILIARE E FINANZIARIA S.R.L.	Micro	€ 154.042,92	NO	AMMESSA e CONCESSA
90	011216C0000000126	2017-03-22 17:58:19	Salerno	Dimension Plastic S.r.l.	Piccola	€ 58.433,05	NO	AMMESSA e CONCESSA
91	011216C0000000129	2017-03-23 18:23:30	Caserta	FER.ANT. AMBIENTE SUD SRL	Micro	€ 33.040,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
92	011216C0000000130	2017-03-23 19:01:24	Benevento	ECO-SERVICE SANNITA SRL	Micro	€ 50.780,00	NO	AMMESSA e CONCESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

93	011216C0000000134	2017-03-25 18:53:06	Salerno	LA CAFFETTERIA S.R.L.	Micro	€ 22.314,84	NO	AMMESSA e CONCESSA
94	011216C0000000136	2017-03-27 12:10:41	Napoli	SOCIETA' COOPERATIVA DOG PARK	Micro	€ 119.531,44	NO	AMMESSA e CONCESSA
95	011216C0000000140	2017-03-27 17:38:47	Napoli	SERVICE ITALIA S.R.L.	Micro	€ 118.650,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
96	011216C0000000142	2017-03-27 18:19:05	Benevento	DNA GROUP SRL	Piccola	€ 140.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
97	011216C0000000143	2017-03-27 19:14:36	Napoli	D'Angiò Carmela	Micro	€ 55.125,70	NO	AMMESSA e CONCESSA
98	011216C0000000145	2017-03-27 22:12:56	Benevento	VITTORIO BIZZARRO SRL	Micro	€ 56.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
99	011216C0000000147	2017-03-27 23:01:53	Benevento	TURRIS SRLS	Micro	€ 140.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
100	011216C0000000149	2017-03-28 01:38:34	Benevento	ZOTTI SIGISMONDO	Micro	€ 73.652,13	NO	AMMESSA e CONCESSA
101	011216C0000000150	2017-03-28 03:06:08	Benevento	ARM ARREDAMENTI SRLS	Micro	€ 140.000,00	NO	AMMESSA e CONCESSA
102	011216C0000000151	2017-03-28 09:59:06	Benevento	GAAD COSTRUZIONI SRL	Micro	€ 154.042,92	NO	AMMESSA e CONCESSA
103	011216C0000000154	2017-03-28 11:23:41	Napoli	ROTRAFER srl	Micro	€ 199.500,00	NO	AMMESSA
104	011216C0000000155	2017-03-28 16:17:55	Benevento	LEONE LUCIA	Micro	€ 47.784,80	NO	AMMESSA
105	011216C0000000156	2017-03-28 16:18:45	Caserta	team loffredo autotrasporti srl	Micro	€ 100.000,00	NO	AMMESSA
106	011216C0000000157	2017-03-28 16:29:17	Roma	Megalav Service srl	Piccola	€ 200.000,00	NO	AMMESSA
107	011216C0000000158	2017-03-28 16:43:23	Napoli	NEMO EVENTI SRL	Micro	€ 78.026,00	NO	AMMESSA
108	011216C0000000159	2017-03-28 17:16:41	Napoli	VISCOFER S.A.S. DI VISCOVO VINCENZO	Micro	€ 132.177,50	NO	AMMESSA
					TOTALE	**€ 12.336.105,16**		

ALLEGATO 2)

Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015. Decreto Dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016. Elenco aggiornato per scorrimento, ex art 14 comma 7 dell'avviso, delle ulteriori domande non ammesse fino alla concorrenza di € 12.336.105,16 di risorse finanziarie.

LINEA C

N. PROG	PROTOCOLLO	MARCA TEMPORALE	PROV. SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE	DIMENSIONE AZIENDA	SOVVENZIONE RICHIESTA	PRIORITA' ASSOLUTA	ESITO VALUTAZIONE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	011216C0000000153	2017-03-28 11:10:51	Caserta	CENTRO SERVIZI PROTOTIPI SRL	Piccola	€ 198.940	NO	NON AMMESSA	DD n. 451/2016 art.6 comma 2 lettera g - i)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 30/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008 N.194 - PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI DATI RELATIVI ALLE SOMME FATTURATE E RISCOSSE DALLE AA.SS.LL. PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI NELL'ANNO 2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento CE n. 882/2004 stabilisce che per l'esecuzione delle attività di cui all'allegato IV, sezione A, e all'allegato V, sezione A, gli Stati membri assicurano la riscossione di una tariffa;
- il Regolamento UE 625/2019 stabilisce che le autorità competenti riscuotono le tariffe o i diritti per i controlli ufficiali;
- il decreto legislativo n. 32/2021 stabilisce che fino alla data del 31 dicembre 2021 continuano ad applicarsi le disposizioni e le tariffe di competenza delle Regioni e province autonome e delle Aziende sanitarie locali di cui al decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194;
- l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194 stabilisce che le Regioni pubblichino annualmente sul Bollettino Ufficiale regionale, i dati relativi alle somme effettivamente incassate dalle Aziende Sanitarie Locali per i controlli sanitari effettuati presso gli stabilimenti che rientrano nell'ambito di applicazione del predetto decreto, nonché i costi sostenuti per il servizio prestato;
- lo stesso articolo 8, al comma 2, stabilisce che le Regioni e le Province autonome trasmettano, entro 30 giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino Ufficiale regionale al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e la verifica degli adempimenti di cui al decreto;
- con il decreto 24 gennaio 2011, concernente le modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito la modulistica che le AA.SS.LL. e le Regioni e Province autonome devono utilizzare per la rendicontazione delle somme richieste e riscosse dagli operatori del settore alimentare, nonché il costo del servizio prestato per l'effettuazione dei controlli ufficiali;

PRESO ATTO

a. delle comunicazioni con le quali le AA.SS.LL. della Regione Campania hanno comunicato all'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria la rendicontazione e la ripartizione agli Enti beneficiari delle somme riscosse nell'anno 2020 ai sensi del decreto in premessa citato e dettagliatamente riportate nell'allegato prospetto riassuntivo;

CONSIDERATO che

b. è necessario dare attuazione a quanto previsto dal decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194 concernente "*disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004*";

RITENUTO altresì:

c. di dover approvare per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmissione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli allegati prospetti riassuntivi relativi alle somme richieste agli operatori del settore alimentare, le somme riscosse ed la relativa ripartizione agli Enti beneficiari, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 nell'anno 2020;

VISTO

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 01 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la D.G.R.C. n. 160 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- il regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 8, comma 1 del decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194, i seguenti prospetti riportati in allegato e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   1.1 l'allegato 2020/A, conforme all'allegato 3 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme ripartite da ciascuna A.S.L. a tutti gli Enti beneficiari;
   1.2 l'allegato 2020/B, che include i dati relativi agli importi richiesti agli operatori del settore alimentare, alle tariffe effettivamente percepite da ciascuna A.S.L. della Regione Campania per l'anno 2020, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004;
   1.3 l'allegato 2020/C, conforme all'allegato 4 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme complessivamente richieste agli operatori del settore alimentare, riscosse, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 nell'anno 2020;
2. **di inviare** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del decreto legislativo n. 194/2008.

Il Responsabile U.O.D.01
dott. Paolo Sarnelli

Allegato 2020/A

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4, comma1

Anno 2020

A.S.L.	Importi riscossi	Aziende Sanitarie Locali 90%	Entrata del Bilancio dello Stato 2%	Regione Campania 3,5%	Istituto Zooprofilattico Sperimentale 3,5%	Laboratori di Referenza di cui alla lettera d), art. 7 decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 1%
Avellino	405.330,67	364.797,60	8.106,62	14.186,57	14.186,57	4.053,31
Benevento	209.335,65	185.418,38	4.120,37	7.210,70	7.210,70	2.060,18
Caserta	184.600,07	166.140,06	3.692,00	6.461,00	6.461,00	1.291,79
Napoli 1 Centro	60.760,10	54.630,59	1.213,97	2.124,52	2.124,52	607,00
Napoli 2 Nord	264.942,34	238.448,28	5.298,95	9.272,98	9.272,98	2.649,43
Napoli 3 Sud	543.700,29	480.746,13	10.683,25	18.695,67	18.695,67	5.341,62
Salerno	741.526,74	656.752,33	14.594,49	25.540,37	25.540,37	7.297,25
TOTALE	**2.410.195,86**	**2.146.933,37**	**47.709,65**	**83.491,81**	**83.491,81**	**23.300,58**

Il Responsabile della U.O.D.
Dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2020/B

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4, comma1

Anno 2020

A.S.L.	Totale bollette emesse (dati espressi in euro)	Totale bollette riscosse (dati espressi in euro)	Costo del servizio (dati espressi in euro)
Avellino	620.000,00	405.330,67	550.000,00
Benevento	209.335,65	209.335,65	209.335,65
Caserta	207.257,78	184.600,07	600.000,00
Napoli 1 Centro	72.800,68	60.760,10	15.939,00
Napoli 2 Nord	286.541,41	264.942,34	44.189,39
Napoli 3 Sud	548.741,45	543.700,29	160.991,00
Salerno	721.148,33	741.526,74	748.856,00
TOTALE	**2.665.825,30**	**2.410.195,86**	**2.379.311,04**

Il Responsabile dell'UOD
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2020/C

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4, comma1

Anno 2020

COSTO DEL SERVIZIO (dato espresso in euro)	2.379.311,04
RIDETERMINAZIONI	
SOMME RISCOSSE (dato espresso in euro)	2.410.195,86
IMPORTI SPETTANTI (dato espresso in euro)	2.665.825,30

Il Responsabile dell'UOD
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 01/04/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. INTEGRAZIONE DD 613 DEL 1/9/2020 AMBITO TERRITORIALE N 33 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot.reg. n. 92350 del 22/6/20, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale N33 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse ed i relativi atti di approvazione unitamente all' elenco degli utenti ammessi, secondo il format dati allegato, allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. in data 6/5/20 l'Ambito Territoriale N 33 ha provveduto alla pubblicazione dell' "Avviso Pubblico di Manifestazione d'Interesse per l'erogazione di un Bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
d. con Determina n.377 del 31/8/20 l'Ambito Territoriale N33 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria definitiva degli ammessi al beneficio del bonus , come trasmesso all'Amministrazione Regionale con pec del 31/8/20;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO altresì che

a. con Decreto Dirigenziale n.613 del 1/9/2020 si é preso atto della Graduatoria dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" , approvata dall'Ambito Territoriale N 33 con Determina n.377 del 31/8/20, e sono stati ammessi a finanziamento n.367 Bonus, come da documentazione agli atti degli U ffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie, ;
b. con pec del 24/3/21 acquisita al protocollo regionale n.15972 del 24/3/21 e successiva pec del 25/3/21 protocollo regionale n. 165707 del 26/3/21, l'Ambito Territoriale N 33 ha

trasmesso Determina di rettifica della Graduatoria n. 103 del 22/3/21 ed ha chiesto l'ammissione a finanziamento di n. 1 ulteriore destinatario;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 33 Azienda Speciale Consortile Penisola Sorrentina per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all 'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse ed alla Graduatoria di rettifica approvata con Determina n. 103 del 22/3/21, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, ad integrazione del Decreto n. 613 del 1/9/2020 l'elenco con un ulteriore destinatario della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", individuato dall'Ambito N 33 e comunicato con pec del 24/3/21 acquisita al protocollo regionale n.15972 del 24/3/21 e successiva pec del 25/3/21 protocollo regionale n. 165707 del 26/3/21, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 1 bonus per un importo complessivo di € 600,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore del soggetto destinatario della misura, indicato nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N33 Azienda Speciale Consortile Penisola Sorrentina per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all 'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse ed alla Graduatoria di rettifica approvata con Determina n. 103 del 22/3/21, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di dover approvare, per l'effetto, ad integrazione del Decreto n. 613 del 1/9/2020 l'elenco con un ulteriore destinatario della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", individuato dall'Ambito N 33 e comunicato con pec del 24/3/21 acquisita al protocollo regionale n.15972 del 24/3/21 e successiva pec del 25/3/21 protocollo regionale n. 165707 del 26/3/21, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 1 bonus per un importo complessivo di € 600,00 CUP B29D20000020009 Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

MARIA SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N33 Penisola Sorrentina	374	M.A. 98	SORRENTO	€ 600,00
			TOTALE		**€ 600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL 20% DELLA SUPERFICIE DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOC. OPPIDO-BALZATA NEL COMUNE DI LIONI" - PROPONENTE RISING HOUSE S.R.L. - CUP 8565.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 487091 del 02/08/20219, contrassegnata con CUP 8565, la Rising House s.r.l. con sede legale in via Torino n.31- 83047 Lioni (AV), ha trasmesso per il tramite del Genio Civile di Avellino, istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in loc. Oppido-Balzata nel comune di Lioni**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n.531941 del 06/09/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 09/09/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n.717457 del 26/11/2019 inviata mezzo pec in pari data, la Rising House s.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 773358 del 18/12/2019;

f. che ai sensi del D.L.18 del 17/03/2020 successivamente prorogato con D.L.23 del 08/04/2020 sono stati sospesi i termini della procedura;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato quindi sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/05/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:*
• la documentazione presentata non permette di individuare tutte le problematiche di interesse ambientale, tenuto conto che la cava -ed il relativo ampliamento- è circondata da altre due attività estrattive, senza che sia possibile comprendere con univoca chiarezza come il progetto di ampliamento si compenetri con la morfologia delle cave presenti, rendendo impossibile la valutazione ambientale e territoriale e dei suoi effetti cumulati;
• non è stato chiarito quale è lo stato attuale del movimento franoso che incombe nell'area di cava;
• si nota una notevole discrepanza tra i volumi autorizzati e i volumi richiesti;
• i volumi da estrarre sono di cospicua entità e saranno estratti con approfondimento del sito, provocando una notevole variazione morfologica rispetto alla quale non è stata verificata la stabilità del setto di separazione tra la cava che si deve realizzare e quella esistente.";

b. che l'esito della Commissione del 07/05/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Rising House S.r.l. con nota prot. reg. n.238165 del 20/05/2020 a mezzo pec in pari data;

c. che il proponente ha formulato osservazioni al sopra riportato parere della Commissione del 07/05/2020 con nota trasmessa a mezzo pec in data 30/05/2020;

d. che le osservazioni di cui al punto precedente sono state sottoposte all'esame della Commissione nella seduta del 02/07/2020 alla quale prendeva parte - su delega del proponente - l'ing. Vito Del Buono; in tale seduta la Commissione si è così espressa: "*decide di valutare la dichiarazione (del dott. Del Buono) che sarà trasmessa via pec, per poter esprimere parere di competenza, e dà mandato all'istruttore tecnico di esaminare la dichiarazione ai fini della proposta di valutazione."*

e. Il progetto viene pertanto riesaminato nella seduta del 08/07/2020 dalla Commissione che si determina come segue:
"*La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, dichiara la pratica improcedibile in quanto l'attività estrattiva allo stato è sottoposta a sospensione dei lavori, disposta dal Genio Civile di Avellino con D.D. n. 21 del 06.06.2020 considerato che l'esecuzione dei lavori estrattivi è avvenuta in difformità all'autorizzazione, come rappresentato nel suddetto decreto, ed ha alterato lo stato dei luoghi del progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A., tale circostanza vizia inesorabilmente le valutazioni svolte. La Commissione inoltre, in subordine, conferma il parere di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale già espresso nella seduta del 07.05.2020 con le motivazioni sopra riportate dall'istruttore";*

f. L'esito della commissione del 08/07/2020 viene trasmesso al proponente con nota prot.reg.359553 del 29/07/2020 trasmesso a mezzo pec del 31/07/2020;

g. Il proponente ha formulato osservazioni al parere del 08/07/2020 con nota inviata a mezzo pec del 10/08/2020: contestualmente viene trasmesso D.D.39 del 31/07/2020 del Genio Civile di Avellino di sospensione del D.D.21 del 06/06/2020;

h. che il progetto viene nuovamente sottoposto all'esame della Commissione nella seduta del 24/09/2029 ed "**Il progetto viene ritirato per approfondimento istruttorio, in quanto è necessario che il Genio Civile di Avellino comunichi il tempo della sospensione e gli esiti di eventuali approfondimenti già svolti".**

i. che con nota prot. 0458464 del 02/10/2020 lo scrivente Staff, richiedeva al Genio Civile di Avellino chiarimenti in merito al D.D. 39 del 31.07.2020 emesso appunto dalla UOD 501803;

j. che in conseguenza dell'acquisizione da parte dello Staff 50192 di chiarimenti e notizie attraverso la corrispondenza intercorsa con la UOD 501803 Genio civile di Avellino, nonché con il proponente, dalla quale, si precisa non si poteva prescindere ai fini istruttori e quindi dell'emissione del parere, il progetto di che trattasi è stato sottoposto all'esame della Commissione nella seduta del 25/02/2021 e la dott.ssa Coraggio ha così relazionato:
"*Si propone di confermare il parere già espresso nella Commissione del 07/05/2021, di sottoporre alla procedura di V.I.A. l'intervento "**Progetto di ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in loc. Oppido Balzata nel Comune di Lioni**" al fine di approfondire gli aspetti necessari, poiché non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti negativi riconducibili agli interventi proposti; viste anche le ingenti quantità di materiale da estrarre si rende necessario un livello progettuale di maggior dettaglio che permetta di esaminare e valutare più approfonditamente le criticità fin qui esposte, con le seguenti motivazioni che permangono anche alla luce dei chiarimenti trasmessi con nota pec del 30/05/2020:*
   - *la documentazione presentata non permette di chiarire tutte le problematiche di interesse ambientale, tenuto conto che la cava, ed il relativo ampliamento, è circondata da altre due attività estrattive e, allo stato, non è possibile comprendere con univoca chiarezza, come il progetto di ampliamento si compenetri con la morfologia delle cave presenti, rendendo impossibile la valutazione ambientale e territoriale e dei suoi effetti cumulati.*
   - *non è stato chiarito qual è lo stato attuale del movimento franoso che incombe nell'area di cava (anche se fuori dal perimetro di cava ma nelle immediate vicinanze);*
   - *i volumi da estrarre sono di cospicua entità e saranno estratti con approfondimento del sito, provocando una notevole variazione morfologica.*

   Appare evidente che le determinazioni sollecitate al Genio Civile di Avellino, per gli adempimenti di sua competenza, e le relative tempistiche impiegate dallo stesso Genio Civile di Avellino per rispondere inevitabilmente hanno inciso e condizionano l'esito del procedimento in oggetto nella direzione dell'assoggettabilità a VIA, nonché i tempi di conclusione dello stesso.

k. che la Rising House S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L.18 del 17/03/2020;
- il D.L.23 del 08/04/2020;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/02/2021 il progetto di "**Ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in loc. Oppido-Balzata nel comune di Lioni**", proposto dalla Rising House s.r.l. con sede legale in via Torino n.31 - 83047 Lioni (AV);

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 3.1. Proponente Rising House s.r.l.;
   - 3.2. UOD 500710 Servizio territoriale provinciale Avellino;
   - 3.3. UOD 501803 Genio Civile di Avellino;
   - 3.4. Ente Idrico Campano;
   - 3.5. Provincia di Avellino Settore Ambiente, Territorio e Urbanistica;
   - 3.6. A.R.P.A.C. Dipartimento provinciale di Avellino;
   - 3.7. Staff 500991 Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
   - 3.8. ASL Dipartimento di Avellino;
   - 3.9. Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 3.10. Comune di Lioni (AV);
   - 3.11. UOD 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino;
   - 3.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 95 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E RIVENDITA PARTI USATE DA REALIZZARSI IN UN SITO UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA SANTA MARIA DEL PIANTO 47" - PROPONENTE AUTOSERVIZI NAPOLI S.R.L. - CUP 8765.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 351633 del 24/07/2020 contrassegnata con CUP 8765, la Autoservizi Napoli s.r.l. con sede in via Santa Maria del Pianto n. 47 - Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "**Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate da realizzarsi in un sito ubicato nel Comune di Napoli alla Via Santa Maria del Pianto 47**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Rita Console, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 369839 del 04/08/2020, la Autoservizi Napoli s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 385559 del 18/08/2020;

d. che con nota prot. reg. n.397245 del 01/09/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni di cui alla nota del Comune di Napoli trasmessa a mezzo pec in data 14/10/2020;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n.544691 del 17/11/2020, la Autoservizi Napoli S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 31/12/2021.;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 11/03/2021, ed il funzionario sopra citato così ha relazionato: "***si propone alla Commissione di assoggettare a VIA il progetto per i seguenti motivi:***
Dall' istruttoria dello Studio Preliminare Ambientale presentato all'istanza e dal successivo, integrato a riscontro della richiesta integrazioni, si è potuto constatare che la tipologia d'impianto è ascrivibile a "Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006,n. 152)" tipologia denominata: " z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e non a quella indicata dal proponente.
Inoltre, nonostante richiesto a chiarimento, non sono state dettagliatamente esplicitate le modalità di svolgimento delle varie attività previste.
Ulteriormente, si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera in quanto, oltre a non aver dato il giusto peso all'emissioni in atmosfera di polveri diffuse, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, provenienti dall'utilizzo della pressa per la riduzione volumetrica delle carcasse, non si è tenuto conto di altre criticità, fonti di emissioni in atmosfera, quali ad esempio la combustione diretta in torcia dei residui di GPL e/o metano provenienti dalla messa in sicurezza delle bombole e/o serbatoi, le eventuali polveri diffuse durante lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali inerti dei mezzi nell'impianto, la combustione dei carburanti (gasolio, benzina) utilizzati per l'alimentazione delle macchine, dei mezzi e delle attrezzature del centro.
Inoltre, non è stato fatto alcun accenno ai fluidi refrigeranti negli impianti di condizionamento per i quali il gas refrigerante deve essere rimosso con la massima cautela al fine di evitare ogni contaminazione ambientale e rischi per gli operatori. Nulla è stato detto inerente la particolare attenzione che deve essere prestata alla movimentazione di questi gas stoccati all'interno dell'impianto al fine di evitarne la dispersione in atmosfera e che l'estrazione del gas refrigerante dagli impianti di condizionamento installati sui veicoli deve avvenire prima della fase di pressatura.
Infine, anche per quanto riguarda l'effetto cumulativo, per quanto si è potuto verificare dall'analisi territoriale, risulta che in zona c'è almeno un altro centro di autodemolizioni nelle immediate vicinanze e precisamente al civico 39 della via Santa Maria del Pianto (il centro oggetto di istruttoria è al civico 45) e tra l'altro, come scritto nella richiesta integrazioni questo centro di autodemolizioni già presente è anche "riportato nell'elenco dei siti della Regione Campania in attesa di indagini preliminari" , in aggiunta vi sono altri centri di attività produttive che possono determinare un effetto cumulativo significativo e quindi il cumulo con altri progetti dovrebbe considerare anche tutte le attività antropiche nell'area.
Oltre a quanto già detto, vista la presenza di un altro centro di autodemolizioni, andrebbe valutato il fabbisogno locale secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Rifiuti Speciali

della Regione Campania (PRGRS) adottato con D.G.R. n. 199 del 27/04/2012.*"** La Commissione si è quindi espressa come di seguito testualmente riportato: "sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Console e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore***";

b. che la Autoservizi Napoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Rita Console ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del11/03/2021, il progetto di "**Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate da realizzarsi in un sito ubicato nel Comune di Napoli alla Via Santa Maria del Pianto 47**", proposto dalla Autoservizi Napoli s.r.l. con sede in via Santa Maria del Pianto n. 47 – Napoli.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
   3.1. proponente;
   3.2. Città Metropolitana di Napoli;

3.3. Asl Na 1 Centro;
3.4. Arpac Dipartimento Provinciale di Napoli;
3.5. Regione Campania Uod 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
3.6. Comune di Napoli;
3.7. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 96 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON SITO IN VIA ANNUNZIATA 87 NEL COMUNE DI FORINO" - PROPONENTE: CENTRO ROTTAMI 4M S.R.L. - CUP 8809.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

h. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

j. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

k. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 414562 del 10/09/2020 contrassegnata con CUP 8809, la Centro Rottami 4m srl con sede in Via Annunziata 87 – Forino (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Ampliamento di un centro di messa in riserva e trattamento rifiuti pericolosi e non sito in Via Annunziata 87 nel Comune di Forino";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Daniela Ludovico;

c. che con nota prot. reg. n. 442509 del 24/09/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del25/09/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, a seguito di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 556962 del 24/11/2020 dell'Ufficio Staff-Valutazioni Ambientali, la Centro Rottami 4m S.r.l. ha presentato istanza di sospensione a mezzo pec del 04/01/2021; l'ufficio Staff- valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste con la sopra richiamata nota ed il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.72570 del 10/02/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. e nella seduta del 04/03/2021, il tecnico istruttore sopra citato ha così ha relazionato:
"**è possibile ritenere che il progetto di "Ampliamento del centro di raccolta e trattamento dei rifiuti pericolosi e non" presentato con istanza prot. n. 2020.0414562 del 10/09/2020 dalla Ditta Centro Rottami 4M srl con sede a Forino alla via Annunziata n° 87 consista in un'ampliamento dell'impianto tale da consentire un incremento della potenzialità di stoccaggio dei rifiuti metallici pari al 5% rispetto a quanto già autorizzato e che la variazione della quantità conferita di rifiuto non produrrà effetti significativi e negativi e/o notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.**
Si ritiene che la modifica proposta risulta sostenibile rispetto ai caratteri ambientali trattati e ritenuti rilevanti rispetto all'ambito di riferimento e si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento in oggetto a verifica di assoggettabilità a VIA ovvero a VIA."
La commissione si è pertanto così espressa: "***sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Ludovico e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore***".

b. che la Centro Rottami 4m S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs n. 33/2013;
il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
il Regolamento Regionale n. 12/2011;
la D.G.R.C. n. 686/2016;
la D.G.R.C. n. 211/2011;
la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
la D.G.R.C. n. 63/2013;
la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Daniela Ludovico ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del04/03/2021, il progetto di "Ampliamento di un centro di messa in riserva e trattamento rifiuti pericolosi e non sito in Via Annunziata 87 nel Comune di Forino", proposto dalla Centro Rottami 4m srl con sede in via annunziata 87 – Forino (AV).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto a:
   6.1. proponente;
   6.2. Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali di Avellino 501705;
   6.3. Comunità Montana Irno-Solofrana;
   6.4. Comune di Forino;
   6.5. Amministrazione Provinciale di Avellino;
   6.6. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 97 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RIORDINO IDROGEOLOGICO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PIANA DI RIARDO - PIETRAMELARA - PIETRAVAIRANO - II LOTTO - COMPLETAMENTO" - PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - CUP 8754.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

h. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

j. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

k. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 326927 del 10072020 contrassegnata con CUP 8754, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede legale in Viale della Libertà,61- Piedimonte Matese (CE), ha trasmesso istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "lavori di riordino idrogeologico e tutela ambientale della piana di Riardo - Pietramelara - Pietravairano - II lotto - Completamento";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al dott. Sergio Scalfati funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 370373 del 05/08/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/08/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, a seguito di richiesta di integrazioni prot. reg. n.449992 del 29/09/2020, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha richiesto una sospensione dei termini con nota prot.4559 dedl 12/11/2020; l'ufficio Staff_Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot.reg. 545112 del 17/11/2020 ed il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 70811 del 09/02/2021;

f. che l'Ente di gestione del Parco Regionale del Matese, soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 "*Fiumi Volturno e Calore Beneventano*", con propria nota prot. n.1435 del 16 settembre 2020 ha espresso "sentito" favorevole sull'iniziativa progettuale di che trattasi.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 04/03/2021 ed il funzionario sopra citato ha così relazionato:
"Ritenuto, per quanto premesso e considerato in istruttoria, che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenuto conto delle modalità di realizzazione degli interventi previsti in progetto e degli accorgimenti individuati dal proponente per la mitigazione degli impatti ambientali potenzialmente connessi alla fase di cantiere, sia possibile escludere il rischio che la realizzazione delle previsioni di progetto possa determinare rilevanti impatti ambientali di lungo termine si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I. di escludere per il progetto denominato "Lavori di riordino idrogeologico e tutela ambientale della Piana di Riardo – Pietramelara – Pietravairano, II lotto - completamento", proposto dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, la necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la seguente condizione ambientale richiesta dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM/CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali; ➢ Aspetti riguardanti l'esecuzione dei lavori; ➢ Componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		○ ambiente idrico; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ paesaggio e beni culturali.
4	Oggetto della condizione	Invio allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in sede di verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo e prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori, del provvedimento dell'Organo esecutivo del Consorzio di affidamento di incarico esterno ad un "consulente ambientale", dotato delle necessarie specializzazioni professionali e in possesso di comprovata esperienza che, in relazione a tutti le componenti dell'intervento riguardanti e/o correlate, direttamente o indirettamente, agli aspetti ambientali (ambiente idrico, faunistici e vegetazionali) e paesaggistici, svolga le seguenti azioni: - ***in sede progettuale, prima dell'affidamento dei lavori:*** accertamento che il progetto esecutivo, che verrà posto a base d'asta, contenga e rispetti le modifiche, le condizioni e/o le prescrizioni scaturenti dall'istruttoria del progetto definitivo, nella fase di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge. Precisamente, essendo il progetto in esame di livello definitivo, esso sarà implementato e reso conforme, all'atto della progettazione di livello esecutivo, alle modifiche (non sostanziali) introdotte dal Consorzio nel corso dello Studio Preliminare Ambientale nonché a tutte le condizioni e/o prescrizioni poste da parte degli Enti competenti in sede di rilascio dei prescritti pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge. • *Modifiche (non sostanziali) previste dal Consorzio, da introdurre nel progetto esecutivo:* - Cambiamento della tipologia di materiale costituente le opere d'arte puntuali previste saltuariamente lungo i corsi d'acqua - ossia i salti e le sagome di fondo - da calcestruzzo a gabbionate e mantellate metalliche; tale modifica, precisamente, è stata introdotta per maggiore coerenza con la scelta, già operata dal Consorzio nel progetto definitivo, di avere adottato - a difesa e consolidamento di alcuni tratti dei corsi d'acqua oggetto di intervento - di difese spondali continue, flessibili e permeabili alla vegetazione costituite da materassi tipo Reno; - Rivestimento delle parti a vista delle spalle dei ponti con pietra locale realizzata ad *opus* incerta; - Allontanamento delle piste ciclabili - laddove previste in affiancamento ai corsi d'acqua - dai

N.	Contenuto	Descrizione
		cigli spondali, in maniera da lasciare libera da tali opere d'arte una fascia di terreno idonea per consentire la ricostituzione spontanea della vegetazione caratteristica; • *Prescrizione emessa da Ente competente - nella fattispecie costituito dalla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta -, (già osservata nella revisione del progetto definitivo ed. Agosto 2009) da riportare e specificare nel progetto esecutivo con maggior grado di dettaglio:* - Eliminazione delle rettifiche dei tracciati dei corsi d'acqua. - ***nella fase dell'esecuzione, durante il corso dei lavori:*** sorveglianza e controllo dell'attuazione delle previsioni progettuali, durante il corso d'opera. In particolare, il "Consulente ambientale" dovrà coadiuvare il Direttore dei Lavori: • nella individuazione, lungo i corsi d'acqua interessati dai lavori, dei tratti ove è presente vegetazione di maggior pregio, da preservare e lasciare intatta a seguito degli interventi di sistemazione idraulica previsti; • nel rispetto di un cronoprogramma dei lavori che - in coerenza con lo Studio di Incidenza - garantisca che non venga arrecato disturbo alle specie considerate durante le fasi attive del ciclo riproduttivo, vietando, in presenza di accertate relazioni di causa-effetto, i lavori suscettibili di poter determinare rilascio accidentale in acqua di sostanze inquinanti e/o incremento della torbidità (a causa di trasporto solido di fanghi e sabbie fini).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA UOD 50 17 92 - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza.
La commissione si è pertanto espressa come di seguito testualmente riportato: "**sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Scalfati e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore**".

b. che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/03/2021 il progetto di "Lavori di riordino idrogeologico e tutela ambientale della piana di Riardo - Pietramelara - Pietravairano - II lotto - Completamento", proposto dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede legale in Viale della Libertà,61- Piedimonte Matese (CE), con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM/CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali; ➢ Aspetti riguardanti l'esecuzione dei lavori; ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico; o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o paesaggio e beni culturali.
4	Oggetto della	Invio allo STAFF "*Tecnico Amministrativo* –

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in sede di verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo e prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori, del provvedimento dell'Organo esecutivo del Consorzio di affidamento di incarico esterno ad un "consulente ambientale", dotato delle necessarie specializzazioni professionali e in possesso di comprovata esperienza che, in relazione a tutti le componenti dell'intervento riguardanti e/o correlate, direttamente o indirettamente, agli aspetti ambientali (ambiente idrico, faunistici e vegetazionali) e paesaggistici, svolga le seguenti azioni: - ***in sede progettuale, prima dell'affidamento dei lavori:*** accertamento che il progetto esecutivo, che verrà posto a base d'asta, contenga e rispetti le modifiche, le condizioni e/o le prescrizioni scaturenti dall'istruttoria del progetto definitivo, nella fase di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge. Precisamente, essendo il progetto in esame di livello definitivo, esso sarà implementato e reso conforme, all'atto della progettazione di livello esecutivo, alle modifiche (non sostanziali) introdotte dal Consorzio nel corso dello Studio Preliminare Ambientale nonché a tutte le condizioni e/o prescrizioni poste da parte degli Enti competenti in sede di rilascio dei prescritti pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge. • *Modifiche (non sostanziali) previste dal Consorzio, da introdurre nel progetto esecutivo:* - Cambiamento della tipologia di materiale costituente le opere d'arte puntuali previste saltuariamente lungo i corsi d'acqua - ossia i salti e le sagome di fondo - da calcestruzzo a gabbionate e mantellate metalliche; tale modifica, precisamente, è stata introdotta per maggiore coerenza con la scelta, già operata dal Consorzio nel progetto definitivo, di avere adottato - a difesa e consolidamento di alcuni tratti dei corsi d'acqua oggetto di intervento - di difese spondali continue, flessibili e permeabili alla vegetazione costituite da materassi tipo Reno; - Rivestimento delle parti a vista delle spalle dei ponti con pietra locale realizzata ad *opus* incerta; - Allontanamento delle piste ciclabili - laddove previste in affiancamento ai corsi d'acqua - dai cigli spondali, in maniera da lasciare libera da tali opere d'arte una fascia di terreno idonea per consentire la ricostituzione spontanea della vegetazione caratteristica;

N.	Contenuto	Descrizione
		• *Prescrizione emessa da Ente competente - nella fattispecie costituito dalla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta -, (già osservata nella revisione del progetto definitivo ed. Agosto 2009) da riportare e specificare nel progetto esecutivo con maggior grado di dettaglio:* - Eliminazione delle rettifiche dei tracciati dei corsi d'acqua. - ***nella fase dell'esecuzione, durante il corso dei lavori:*** sorveglianza e controllo dell'attuazione delle previsioni progettuali, durante il corso d'opera. In particolare, il "Consulente ambientale" dovrà coadiuvare il Direttore dei Lavori: • nella individuazione, lungo i corsi d'acqua interessati dai lavori, dei tratti ove è presente vegetazione di maggior pregio, da preservare e lasciare intatta a seguito degli interventi di sistemazione idraulica previsti; • nel rispetto di un cronoprogramma dei lavori che - in coerenza con lo Studio di Incidenza - garantisca che non venga arrecato disturbo alle specie considerate durante le fasi attive del ciclo riproduttivo, vietando, in presenza di accertate relazioni di causa-effetto, i lavori suscettibili di poter determinare rilascio accidentale in acqua di sostanze inquinanti e/o incremento della torbidità (a causa di trasporto solido di fanghi e sabbie fini).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA UOD 50 17 92 - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo,

in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 8.1. proponente Consorzio di bonifica del Sannio Alifano;
   - 8.2. Gruppo Carabinieri Forestale della Provincia di Caserta;
   - 8.3. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 8.4. Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 8.5. Comune di Pietravairano;
   - 8.6. Comune di Roccaromana;
   - 8.7. Comune di Pietramelara;
   - 8.8. Comune di Vairano Patenora;
   - 8.9. Comunità Montana Monte Maggiore;
   - 8.10. UOD 501805 Genio Civile di Caserta;
   - 8.11. Ente Parco Regionale Matese;
   - 8.12. Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 8.13. UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia 500704;
   - 8.14. UOD Servizio territoriale provinciale Caserta 500712;
   - 8.15. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 98 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI NAPOLI" - PROPONENTE ECOISO S.R.L. - CUP 8810.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";*

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 432953 del 29/09/2020 contrassegnata con CUP 8810, la Ecoiso S.r.l. con sede legale in Via Cupa Sant'Aniello,96 – 80100 - Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "variante ad un impianto esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Napoli";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.460943 del 05/10/2021, la Ecoiso S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni a mezzo pec del 15/10/2020;

d. che con nota prot. reg. n.485874 del 16/10/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 19/10/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 610985 del 21/12/2020 trasmessa a mezzo pec in data 23/12/2021, la Ecoiso S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 71611 del 09/02/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 04/03/2021 e il funzionario istruttore sopra citato, ha così relazionato:
"Alla luce della carenza del quadro progettuale esposto dal proponente in riferimento a:
   - stato di fatto del progetto;
   - modalità di gestione delle acque di scarico;
   - modalità di gestione del percolato;
   - individuazione dei ricettori sensibili sulla base della localizzazione del progetto;

Considerato che la descrizione effettuata dal proponente di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente non esamina adeguatamente il cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.
Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte II del Dlgs 152/06 e s.m.i., si ritiene che, per i motivi sopra rappresentati, lo Studio Preliminare Ambientale non sia adeguato a valutare il potenziale impatto sull'ambiente del "Progetto di variante ad un impianto esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Napoli", proposto dalla Soc. Ecoiso srl, e pertanto si propone alla Commissione VIA di assoggettare detto progetto a Valutazione di Impatto Ambientale" **e pertanto la Commissione si è espressa come testualmente riportato:** "sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Silvestre e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore".

b. che la Ecoiso S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott. Filippo Silvestri ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/03/2021, il progetto di "variante ad un impianto esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Napoli", proposto dalla Ecoiso S.r.l. con sede legale in Via Cupa Sant'Aniello,96 – 80100 – Napoli.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
   3.1. proponente Ecoiso S.r.l.;
   3.2. Comune di Napoli;
   3.3. Città Metropolitana di Napoli;
   3.4. Regione Campania Uod 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli;
   3.5. A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli;
   3.6. Ente Idrico Campano;
   3.7. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 99 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "IMPIANTO EOLICO DA 975 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)" - PROPONENTE ECC S.R.L. - CUP 8856.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 557348 del 24/11/2020 contrassegnata con CUP 8856, la ECC s.r.l. con sede in via Ponte Mulino – 82020 - Foiano di Val Fortore (BN), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Impianto eolico da 975 kW da realizzare nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN)**";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta di integrazioni documentali per la procedibilità amministrativa dell'istanza, di cui alla nota dello Staff-Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 567055 del 27/11/2020, la ECC s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.581391 del 04/12/2020;

d. che con nota prot. reg. n.588978 del 10/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 11/12/20250, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni di cui alla note prot. 1962 del 25/01/2021 della Provincia di Benevento ed alla nota 279 del 08/01/2021 della Soprintendenza di Caserta- Benevento;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 04/03/2021 e il funzionario sopra citato ha così relazionato:
"*Si tratta di un impianto eolico costituito da un solo aerogeneratore di 975 kW e dell'altezza complessiva di 99,5 m che è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità in quanto si applica il D.M. 52/2015 circa il cumulo con altri progetti*.
Dalle informazioni prodotte nello SPA e nella documentazione allegata allo stesso emergono una serie di criticità che non consentono di valutare adeguatamente i potenziali impatti che il progetto può generare sull'ambiente. Tali criticità sono essenzialmente legate all'esiguità e, in alcuni casi, incompletezza, delle informazioni tecniche fornite, che di seguito vengono rappresentate.
   1. ***tra gli Enti territoriali potenzialmente interessati dall'intervento non è stato inserito il Comune di Baselice il cui confine dista circa 190 m dal sito di ubicazione dell'aerogeneratore in progetto e che è caratterizzato dalla presenza di altri impianti eolici (alcuni tra l'altro considerati nell'ambito della trattazione dell'effetto cumulo);***
   2. ***in relazione all'analisi della componente "salute pubblica", non è stata fornita alcuna informazione circa il calcolo della gittata, né sull'eventuale interferenza, in caso di incidente con l'elettrodotto prossimo all'area di impianto;***
   3. ***l'area di progetto è contigua a aree individuate come "aree di rischio archeologico" nel PTCP della Provincia di Benevento (tavola "Rinvenimenti Archeologici"); nello SPA non viene effettuato alcun riferimento nè approfondimento rispetto a questa componente che pure rientra tra le zone di cui tener conto per valutare la sensibilità ambientale delle aree interessate dai progetti;***
      - ***il progetto prevede, oltre alla posa dell'aerogeneratore, anche la realizzazione del punto di connessione alla linea esistente attraverso la realizzazione di un nuovo palo da inserire sotto la linea aerea dell'elettrodotto esistente a cui si collega l'impianto in progetto. Nella documentazione non vengono fornite informazioni circa la tipologia e le caratteristiche dimensionali di tale palo da mettere in opera, né vengono valutate le eventuali interferenze dello stesso con l'aerogeneratore e l'eventuale ulteriore effetto cumulo;***
      - ***per quanto attiene all'analisi degli impatti sull'avifauna, si evidenzia che non è stata effettuata la valutazione degli impatti cumulativi rispetto ai numerosi aerogeneratori nelle aree prossime che potrebbero aumentare il rischio di collisione tra avifauna/chirotterofauna e le componenti dell'impianto; non è stata valutata interdistanza utile per il volo e la conseguente potenziale criticità indotta su questa componente dalla presenza di aerogeneratori ubicati a distanza anche minima; non è stata valutata la differenza di altezza tra i vari aerogeneratori presenti nell'area che potrebbero indurre ulteriore disturbo nelle rotte dell'avifauna; si evidenzia che il cumulo con altri progetti è la condizione che ha portato il presente progetto alla presente procedura di verifica;***
      - ***la valutazione dell'impatto paesaggistico è stata effettuata in maniera non adeguata e i fotoinseirimenti prodotti non sono rappresentativi, in particolare, dell'effetto cumulo con gli altri impianti esistenti.***
      - ***le condizioni ambientali prodotte, nella sezione "oggetto della condizione" non descrivono chiaramente la finalità e le attività da svolgere, ma contengono una descrizione sintetica degli impatti;***
      - ***non si è tenuto conto delle precedenti autorizzazioni in quanto afferenti a un progetto differente da quello esaminato perché differente è la tipologia di aerogeneratore e perché le stesse sono antecedenti al D.M. 52/2015.***

CONCLUSIONI

L'intervento oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativo all'intervento proposto dalla Società ECC S.r.l. per il progetto di realizzazione dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, di potenza 975 kW, costituito da un unico aerogeneratore, da realizzarsi nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN) in loc. San Marco.
Dalle analisi prodotte e sopra riportate, si deduce che non è possibile valutare adeguatamente e nella sua complessità l'impatto sulle componenti ambientali prodotte dall'impianto.
Lo Studio Preliminare Ambientale non ha tenuto conto adeguatamente del cumulo del progetto con altri progetti esistenti e/o approvati, dei disturbi ambientali, paesaggistici e archeologici e dei rischi per la salute umana.
Si ritiene che per il progetto proposto, anche se si è tenuto conto dell'esiguità delle dimensioni dell'impianto, non è possibile valutare se lo stesso risulta sostenibile rispetto ai caratteri ambientali e paesaggistici dell'ambito di riferimento, data la scarsità degli elementi informativi prodotti utili a tali verifiche.
Per quanto sopra esposto ***si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."***
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Campagna e della proposta di parere formulata dalla stessa si è così espressa: "decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che la E.C.C. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge n. 120 del 2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/03/2021, il progetto di "Impianto eolico da 975 kW da realizzare nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN)", proposto dalla ECC s.r.l. con sede in via Ponte Mulino – 82020 - Foiano di Val Fortore (BN).

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
    - 3.1. Proponente ECC S.r.l.,
    - 3.2. Comune di Foiano Di Val Fortore;
    - 3.3. ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
    - 3.4. Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Provincie di Benevento e Caserta;
    - 3.5. ASL BN Azienda Sanitaria Locale Benevento;
    - 3.6. Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale;
    - 3.7. Provincia di Benevento;
    - 3.8. UOD500203 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico Green Economy e Bioeconomia;
    - 3.9. Comunità Montana del Fortore;
    - 3.10. Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali Servizio Territoriale Provinciale di Benevento UOD 500711;
    - 3.11. UOD 501804 Genio civile di Benevento;
    - 3.12. Enav S.p.A. Direzione Generale;
    - 3.13. Enac S.p.A. Direzione Operazioni Napoli;
    - 3.14. Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania Ufficio Affari Generali;
    - 3.15. Comando III Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio;
    - 3.16. Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali UOD 500704 -Ufficio centrale foreste e caccia (usi civici);
    - 3.17. Comando Marittimo Sud di Taranto;
    - 3.18. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento Dei Trasporti Terrestri USTIF della Campania;
    - 3.19. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche;
    - 3.20. Direzione Generale per il Governo del Territorio UOD 500901-Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio,Urbanistica, Antiabusivismo;
    - 3.21. Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile 501800 Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
    - 3.22. UOD 500706- Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo;
    - 3.23. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 100 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD IMPIANTO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI" - PROPONENTE CIRO CAPASSO SERVICE S.R.L. - CUP 8862.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

h. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

j. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

k. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 586561 del 09/12/2020 contrassegnata con CUP 8862, la Ciro Capasso Service S.r.l. con sede in via XXIV maggio,22 – 82028 – Grumo Nevano (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Variante ad impianto autorizzato alla messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n.599213 del 15/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 04/03/2021 e il funzionario sopra citato ha così relazionato:
"**Si propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto con le seguenti condizioni ambientali**, demandando alla UOD 50.17.08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli la verifica di conformità con quanto previsto dalle linee guida degli impianti di gestione rifiuti ai sensi della D.G.R. n.223 del 20.05.2019 e dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n.1121 del 21/01/;
per i seguenti motivi:
- L'area ricade in zona D, sottozona D/2 - Zona per l'artigianato di produzione del Comune di Grumo Nevano (NA).
- La variante proposta prevede un ampliamento dei quantitativi trattabili senza effettuare un ampliamento di superficie, né modifiche alle strutture presenti. Sarà sostituita la sezione di vagliatura, inserendone una maggiormente performante grazie alla separazione della sabbia.
Conseguentemente, si avrà una lieve ridistribuzione delle aree del layout lavorativo, come mostrato nel dettaglio dello SPA e negli elaborati progettuali.
- Riguardo la capacità di stoccaggio dell'impianto, si rileva dallo SPA che: l'aumento dei rifiuti trattati, rispetto ai quantitativi già autorizzati sono pari a: 170.519 – 78.019 = 92.500 ton/anno; l'area dell'impianto è pari a circa 3370 mq.
Dalla tabella delle aree di stoccaggio (area totale di stoccaggio 586,60 mq) presentata e dal calcolo eseguito nello SPA, il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili che sarà richiesto in autorizzazione (1200 t) è compatibile con le capacità di stoccaggio presenti (1496 t) e, a vantaggio di sicurezza, pari a circa l'80% del massimo stoccabile.
- Per quanto riguarda il traffico veicolare, si riscontra che l'impianto si trova in un'area classificata Zona D Sottozona D/2 – Zona per l'artigianato di produzione, come da stralcio del PRG e limitrofa all'Asse Mediano (AM). Inoltre il percorso dei mezzi, dall'impianto al raccordo AM, è di circa 900 metri e non viene attraversato il centro cittadino, pertanto anche con l'aumento delle quantità trattate, non si ha un impatto significativo rispetto al contesto urbanistico dell'area.
- Lo scarico è autorizzato nell'ambito dell'AUA in corso; in seguito alla variante proposta, l'impianto fognario, le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque di scarico non subiranno modifiche rispetto a quanto già autorizzato.
- Nello SPA si dichiara che il sistema di abbattimento proposto, per le polveri diffuse, costituito dalla bagnatura con acqua, prevede efficienze di abbattimento superiori al90%.

- Nello SPA si dichiara che il monitoraggio dei sistemi adottati (efficienza depurativa, tenuta idraulica delle vasche, stato delle pavimentazioni) garantirà il rispetto nel tempo dell'efficienza dell'impianto.
- Nello SPA si dichiara che, riguardo all'impatto acustico, l'impianto ricade in parte in classe IV e in parte in classe V del PZA comunale; per esso, sono pertanto prescritti valori limite assoluti di immissione pari a 65 dB(A) in fascia diurna (classe IV) e 70 dB(A) per la classe V; la valutazione è stata effettuate presso i potenziali recettori più prossimi all'impianto, localizzati nella classe IV, caratterizzati quindi da valori limite più restrittivi; i rilevamenti hanno evidenziato nella totalità dei punti sottoposti a misura valori inferiori ai limiti stabiliti per la classe di riferimento.
Emerge pertanto il rispetto dei limiti massimi assoluti di immissione per il periodo diurno previsti dall'art. 3 del DPCM 14/11/1997.
**"*In fase previsionale, in virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, presumendo ragionevolmente che la sola sostituzione del vaglio non comporterà variazioni apprezzabili al clima acustico attuale, si può ritenere trascurabile l'impatto acustico generato dalla variante proposta.*
*La ditta si impegna a ripetere le misurazioni a seguito della messa a regime dell'impianto e, successivamente, con periodicità stabilita (frequenza almeno biennale o a seguito modifiche impiantistiche) e ad adottare tutte le misure mitigative previste qualora si riscontrino nel tempo valori superiori alla norma".***
Per le motivazioni esposte, in via previsionale, si può ritenere trascurabile l'impatto acustico generato dalla variante proposta.

- **L'area oggetto di studio non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici.**
- **L'area oggetto di studio non ha vincoli attinenti né al rischio idraulico e né al rischio frane.**

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti opportunamente irrorate con nebulizzatori; aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione pavimentate al fine di evitare sollevamento di polveri; nebulizzatori localizzati sugli impianti di trattamento ➢ aspetti gestionali: revisione e manutenzione automezzi/attrezzature; pulizia ugelli di nebulizzazione ➢ componenti/fattori ambientali: • atmosfera ➢ mitigazioni: obbligo circolazione a bassa velocità; accesso vietato ad automezzi non autorizzati; cura nelle fasi di carico/scarico, abbattimento con nebulizzatori nelle fasi di stoccaggio e trattamento ➢ monitoraggio ambientale: controllo dello stato delle pavimentazioni delle aree di lavorazione/stoccaggio, con frequenza semestrale. Autocontrollo emissioni diffuse con frequenza annuale ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di movimentazione/lavorazione; verifica e manutenzione delle pavimentazioni. Autocontrollo emissioni diffuse (polveri)

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione sono pavimentate e dotate di sistemi di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche; ➢ aspetti gestionali: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ➢ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ mitigazioni: raccolta separata delle acque nere e delle acque meteoriche; trattamento separato per le acque di pioggia e per le acque dei servizi igienici, preventivi allo scarico in fogna. Prevista presenza di sostanze adsorbenti e sgrassanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento. ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio della qualità delle acque di scarico, con frequenza annuale, al fine di garantire il rispetto dei limiti autorizzativi e di valutare l'efficienza depurativa del sistema adoperato; Controllo integrità delle vasche di accumulo con frequenza annuale; verifica semestrale efficienza rete di convogliamento acque meteoriche (griglie, pozzetti) ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Grumo Nevano (NA)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio rifiuti, lavorazione e movimentazione rifiuti sono pavimentate con pavimentazione industriale e dotate di sistemi di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche. Aree di stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica destinazione d'uso. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori; ➢ componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree pavimentate con pavimentazione in c.a. industriale. L'area di conferimento sarà separata da quella di stoccaggio. Lo stoccaggio sarà conforme ai criteri di cui al DM 05/02/98 ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio dello stato delle pavimentazioni con frequenza semestrale e della tenuta idraulica delle vasche con frequenza annuale. ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Grumo Nevano (NA)

N	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4 - Rumore e vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie perimetrali; localizzazione in area industriale, distante dal centro urbano. In virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi saranno variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione ➢ componenti/fattori ambientali: • rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle emissioni ed immissioni acustiche in ambiente esterno. ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Grumo Nevano (NA)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente" pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**Sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore**".

b. che la Ciro Capasso S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/03/2021, il progetto di "Variante ad impianto autorizzato alla messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi", proposto dalla Ciro Capasso Service S.r.l. con sede in via XXIV maggio,22 – 82028 – Grumo Nevano (NA),, con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti opportunamente irrorate con nebulizzatori; aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione pavimentate al fine di evitare sollevamento di polveri; nebulizzatori localizzati sugli impianti di trattamento ➢ aspetti gestionali: revisione e manutenzione automezzi/attrezzature; pulizia ugelli di nebulizzazione ➢ componenti/fattori ambientali: • atmosfera ➢ mitigazioni: obbligo circolazione a bassa velocità; accesso vietato ad automezzi non autorizzati; cura nelle fasi di carico/scarico, abbattimento con nebulizzatori nelle fasi di stoccaggio e trattamento ➢ monitoraggio ambientale: controllo dello stato delle pavimentazioni delle aree di lavorazione/stoccaggio, con frequenza semestrale. Autocontrollo emissioni diffuse con frequenza annuale ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di movimentazione/lavorazione; verifica e manutenzione delle pavimentazioni. Autocontrollo emissioni diffuse (polveri)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione sono pavimentate e dotate di sistemi di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche; ➢ aspetti gestionali: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ➢ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ mitigazioni: raccolta separata delle acque nere e delle

		acque meteoriche; trattamento separato per le acque di pioggia e per le acque dei servizi igienici, preventivi allo scarico in fogna. Prevista presenza di sostanze adsorbenti e sgrassanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento. ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio della qualità delle acque di scarico, con frequenza annuale, al fine di garantire il rispetto dei limiti autorizzativi e di valutare l'efficienza depurativa del sistema adoperato; Controllo integrità delle vasche di accumulo con frequenza annuale; verifica semestrale efficienza rete di convogliamento acque meteoriche (griglie, pozzetti) ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Grumo Nevano (NA)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio rifiuti, lavorazione e movimentazione rifiuti sono pavimentate con pavimentazione industriale e dotate di sistemi di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche. Aree di stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica destinazione d'uso. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori; ➢ componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree pavimentate con pavimentazione in c.a. industriale. L'area di conferimento sarà separata da quella di stoccaggio. Lo stoccaggio sarà conforme ai criteri di cui al DM 05/02/98 ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio dello stato delle pavimentazioni con frequenza semestrale e della tenuta idraulica delle vasche con frequenza annuale. ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Grumo Nevano (NA)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4 - Rumore e vibrazioni**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie perimetrali; localizzazione in area industriale, distante dal centro urbano. In virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi saranno variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione ➢ componenti/fattori ambientali: • rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle emissioni ed immissioni acustiche in ambiente esterno. ➢ altri aspetti:
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Grumo Nevano (NA)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di

regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 7.1. Proponente Ciro Capasso S.r.l.;
   - 7.2. Comune di Grumo Nevano;
   - 7.3. Città Metropolitana di Napoli;
   - 7.4. Ente Idrico Campano;
   - 7.5. Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale;
   - 7.6. ASL NA2 / Nord;
   - 7.7. ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 7.8. Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli 501708;
   - 7.9. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 101 del 25/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI SERRE (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.117 del 12/10/2017 al Comune di Serre (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 5231/2020 il Comune di Serre (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Serre (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Serre (SA);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 102 del 26/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AL PROGETTO DEL PARCO EOLICO UBICATO NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO" - PROPONENTE COGEIN SANNIO S.R.L. - CUP 8873.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previ accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 612296 del 22/12/2020 contrassegnata con CUP 8873, la Cogein Sannio S.r.l., con sede in Viale Regina Margherita 125, Roma (RM), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza relativa al progetto di "*Variante al progetto del parco eolico ubicato nel Comune di Santa Croce del Sannio*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 3827 del 05/01/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le comunicazioni di seguito riportate:
- nota della Provincia di Campobasso prot. n. 3460 del 17/02/2021;
- nota del Comune di Santa Croce del Sannio prot. n. 765 del 18/02/2021;
- nota della Provincia di Benevento prot. n. 5138 del 19/02/2021;
- nota del Comune di Morcone prot. n. 2530 del 20/02/2021;
- nota dell'Associazione Galanti e altri pervenuta a mezzo pec del 21/02/2021;

e. che il proponente ha riscontrato le osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica con propria nota acquisita dallo Staff 50 17 92 a mezzo pec del 25/02/2021 e del 05/03/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/03/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli, la quale evidenzia quanto segue:*
La presente istruttoria è relativa a un progetto di adeguamento tecnico di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel comune di Santa Croce del Sannio (BN). Il progetto è stato autorizzato con un primo Decreto Dirigenziale n. 250 del 29/05/2013 e con parere favorevole di VIA espresso con Decreto Dirigenziale n. 661 del 14/10/2011. Ad oggi la validità del decreto di VIA è stata prorogata con nota Prot. 2020.0123783 del 26/02/2020. L'adeguamento tecnico oggetto della presente istruttoria di verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con VI riguarda sostanzialmente:
- *l'eliminazione di 4 turbine (S03, S04, S07, S08) riducendo così il numero di aerogeneratori, rispetto al progetto autorizzato, da 7 a 3;*
- *la modifica della tipologia di aerogeneratori che vede la sostituzione di quelli autorizzati (due diverse tipologie di pochissima differenza nelle dimensioni) dell'altezza complessiva di 150 m e diametro 110/112, con un aerogeneratore più performante dell'altezza complessiva di 190 m (105m altezza al mozzo+ 35m di raggio del rotore) e diametro 170 m, mantenendo la potenza dell'impianto invariata (17 MW).*

*Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e dall'analisi dello Studio di Incidenza redatto secondo l'allegato G del DPR 357/97 ed integrato nello SPA al capitolo 5, emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi**. In particolare:***
- ***in merito alle piazzole ed aree di stoccaggio, considerando la sensibilità dell'area su cui si intende installare l'impianto, risulta necessario acquisire informazioni più dettagliate circa la loro ubicazione nonché chiarimenti in merito all'affermazione fatta nello SPA per cui risulterebbe che la piazzola temporanea a pianta rettangolare di dimensioni 85 x 25 m ed estensione di 2.125 m^2 sia pavimentata.***
- ***Non vengono ben dettagliati gli interventi progettuali relativi alla viabilità di progetto in modo da chiarire e quantificare i tratti di nuova viabilità e quelli di viabilità esistente da adeguare.***
- ***Gli elaborati presentati non contemplano la presenza del Parco Nazionale del Matese nella cui proposta di perimetrazione rientrerebbe il Comune di Santa Croce del Sannio.***
- ***In merito alla localizzazione della turbina S05 e piazzola di servizio che parzialmente ricadono in area A2 e di parte del cavidotto in area di media Attenzione A2 e in aree ad alta attenzione A4, come identificate dal stralcio del PAI, si condivide in pieno***

l'affermazione riportata anche nello SPA ovvero che in ottemperanza all'art. 17 delle NTA del PAI per ciò che concerne la compatibilità delle opere ricadenti in area A2 e A4, costituite dalla piazzola dell'aerogeneratore S5 e parte del cavidotto, la coerenza e compatibilità definitiva sarà subordinata e conseguente l'esito delle valutazioni che dovranno essere sviluppate in uno Studio di Compatibilità idrogeologica. Pertanto, al fine di valutare il progetto dal punto di vista ambientale nel suo complesso, ovvero di valutare eventuali interferenze con la falda, si rendono necessari approfondimenti in tal senso.

- *Nello SPA relativamente alla localizzazione del sito di impianto si afferma che "L'area interessata dal progetto ricade in aree con produzioni di particolar qualità o tipicità." A tale proposito si identifica la necessità di dettagliare questi aspetti*
- *Stante quanto riportato nelle osservazioni presentate dalla provincia di Benevento, ovvero l'incoerenza di alcuni punti del progetto con le NTA del PTCP di Benevento, si ritiene necessario che vengano approfonditi questi punti. In particolare:*
  - La turbina S06, ricade in un'area classificata, come riserva secondaria di naturalità e l'intervento oggetto della presente istruttoria risulterebbe non coerente con le NTA del piano all'art. 18 (Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse "riserve di naturalità").
  - Gli aerogeneratori S2 ed S5, ricadono nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia e sono contigui alla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano. Per le suddette aree ad elevata vulnerabilità, all'art. 21"Direttive e indirizzi tecnici da osservare nei Siti delle Rete Natura 2000" il piano individua: interventi compatibili
  eliminazione delle attività ad elevato impatto antropico; interventi di protezione e valorizzazione nonché di recupero ambientale degli ecosistemi, degli habitat faunistici, delle formazioni vegetazionali e di quanto rilevante dal punto di vista ambientale; realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati.
  Ripristino di condizioni di uso sostenibili
  nelle aree della rete Natura 2000, è vietata qualunque attività e/o destinazione d'uso non compatibile con la tutela integrale dei valori naturalistici, ambientali e paesistici ivi presenti. Nelle zone agricole è pertanto ammessa esclusivamente l'attività coltivatrice, da condurre secondo i criteri dell'agricoltura eco-compatibile. L'attività edilizia - limitatamente alle funzioni connesse con la conduzione agricola dei fondi - è ammessa previa verifica di impatto ambientale e nel rispetto delle Linee guida per il paesaggio del PTR.
  - L'aerogeneratore S2 ricade in un'area individuata quale area a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione. L'art.24 delle NTA "Prescrizioni per le aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione, brughiere e cespuglietti" prevede per le suddette esclusivamente interventi volti alla conservazione delle aree, alla ricostituzione della continuità ambientale, con le aree naturali limitrofe, attraverso piantumazione di formazioni arboree e arbustive e manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale.
- *Nella disamina della coerenza del progetto con la pianificazione comunale di Circello e Morcone si evidenzia che i certificati di destinazione urbanistica richiamati non sono stati riportati nella documentazione consegnata allo STAFF con l'istanza di parte di cui si fa presente istruttoria. Inoltre, l'immagine dello stralcio PUC di Morcone, riportata nella Relazione Paesaggistica, non è interpretabile in quanto mancante di legenda. D'altra parte, non si riscontra presenza di stralcio PRG Vigente con indicazione delle aree interessate dalle opere in progetto.*
- *Lo SPA in riferimento alla descrizione delle componenti ambientali esaminate, in particolare l'ambiente idrico superficiale, segnala inoltre la presenza di reticolo secondario costituito dal torrente Freddo e altro corso d'acqua di cui non si evidenzia nome, in prossimità della viabilità interessata da ampliamenti della sede stradale*

esistente per la fase di cantiere e dalla posa del cavidotto di collegamento tra la WTG S5 e la S6. A tale scopo si evidenzia la necessità di approfondire gli aspetti progettuali di tali elementi per verificarne la compatibilità ambientale. Allo stesso modo sulla base di quanto dichiarato nello SPA ovvero che si ritiene indispensabile tuttavia indagare puntualmente la soggiacenza della falda in fase di progettazione delle opere; dovranno essere svolte indagini geognostiche a profondità minime di 20 m con verifica puntuale del livello piezometrico, ribadisce la necessità di approfondire lo questi aspetti, in quanto rilevanti ai fini della valutazione degli eventuali impatti che il progetto può determinare sulle diverse componenti ambientali.

- ***Per l'incremento del traffico indotto in fase di cantiere non è stata fornita una stima circa la quantità e la frequenze degli automezzi pesanti che saranno impiegati***
- ***In merito agli impatti in fase di esercizio sulla fauna ed avifauna non si riscontra che sia stata fatta una verifica in base al Piano Faunistico Venatorio Regionale ovvero in base alle principali rotte migratorie***
- ***Per quanto riguarda gli impatti sul paesaggio in fase di cantiere risulta necessario acquisire dettagli in merito alla modalità di gestione dell'interferenza con il regio tratturo Pescasseroli- Candela, ovvero in che modo tale bene verrà tutelato e salvaguardato durante l'esecuzione delle lavorazioni***
- ***I fotoinserimenti presentati risultano essere poco chiari: visibilità scarsa dovuta a foschia/nuvole, alcune riprese sono fatte al crepuscolo, altre non mettono in evidenza la presenza delle turbine. Nella Relazione Paesaggistica si specifica che i fotoinserimenti sono realizzati dai punti di presa:***
  PV01- Regio tratturo Pescasseroli-Candela
  PV02 -Borgo di Selvapiana
  PV03- Castelpagano 1
  PV04- Santa Croce del Sannio
  PV05- Cercemaggiore
  PV06- adiacente Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano
  PV07- Castelpagano 2 strada accesso
  PV08- SP 143 Castelpagano Circello Confine 5 km
  PV09- Morcone
  PV1O- Sepino
  PV11- Cercepiccola
  Tuttavia si riscontra una sorta di confusione organizzativa documentale dei fotoinserimenti che sono di fatto distribuiti in più elaborati differenti tra loro: alcuni fotoinserimenti ovvero quelli dai punti di presa 8,6,11e7 sono nell'elaborato "Fotoinserimenti"; altri sono presenti nell'elaborato "Carta dell'intervisibilità e fotoinserimenti variante" (ovvero quelli dai punti di presa 1, 2, 3,4 e 5); i restanti fotoinserimenti, ovvero quelli dai punti di presa 9 e 10 sono contenuti nella Relazione Paesaggistica. Si ritiene opportuno ai fini della valutazione degli impatti cumulativi sul paesaggio e sulla valutazione del conseguente eventuale effetto selva, approfondire e chiarire questi aspetti.
- ***Per quanto riportato nello SPA ovvero rilevante, per la tipologia di progetto, la presenza di due ZPS, la cui posizione rispetto all'area di progetto determina una sensibilità faunistica. Si ritiene che sia necessario effettuare una valutazione più approfondita***
- ***Dall'analisi del capitolo Studio di Incidenza risulta evidente che al fine di escludere con certezza la presenza dell'habitat prioritario 6220 nell'area di progetto è consigliabile, ma in tale contesto si ritiene necessario, condurre un rilievo dedicato nella stagione primaverile utile ad identificare le specie di flora chiave elencate, indicatori oggettivi di presenza eventuale di tale habitat***
- ***Dall'analisi dello studio di incidenza occorre chiarire l'affermazione Escludendo le altre categorie di habitat citate nei formulari, per distanza o per differenza di codici EUNIS, la componente di habitat "sensibile" all' interno della ZSC è ridotta a m^2 7.790,***

a fronte dei m² 31.901 identificati come potenzialmente impattati nella ZSC per la presenza di tre aerogeneratori in quanto Si esclude che le praterie xeriche dell'habitat prioritario 6220* possano essere mappate in aree sovrapposte dall' impronta del progetto, che cade largamente in categorie agricole. Tali affermazioni risulterebbero in contrasto con quanto supposto precedentemente, ovvero che al fine di escludere la sovrapposizione dell'area di impianto con l'habitat prioritario è necessario effettuare un rilievo dedicato in primavera per attestare lo stato dei luoghi.

- ***A proposito della superficie di habitat che verrà interessata da sfalci e tagli per gli allargamenti necessari al trasporto delle turbine in fase di costruzione, lo Studio di incidenza riporta che trattandosi di habitat boschivo, il recupero di tale habitat va inteso come pluriennale, con un range di tempo che va dai 15-20 anni nel caso del recupero per il taglio di alberi giovani, a non meno di 50 anni nel caso del recupero del taglio di alberi maturi. Nell'ambito della presente istruttoria si sottolinea che la vita utile di un impianto eolico è stimata in 25-30 anni, ovvero un arco di tempo corrispondente grosso modo al recupero degli alberi giovani a seguito di taglio e pari almeno alla metà del tempo necessario invece per il recupero di alberi maturi. Pertanto, la fase di dismissione dell'impianto in istruttoria andrebbe nuovamente a impattare significativamente sull'habitat boschivo, ancor prima che esso possa essersi ripristinato.***
- ***Nello studio di incidenza si riscontra un diffuso uso improprio della definizione di misure di mitigazione e monitoraggio: il conteggio delle carcasse degli animali non è una misura di mitigazione. Si tratta di un monitoraggio***
- ***Stante quanto riportato nello Studio di Incidenza, un ulteriore elemento di criticità dell'impianto in questione deriva dal posizionamento delle pale eoliche, se viste a scala di paesaggio. Gli uccelli, infatti, seguono spesso strutture lineari presenti nel paesaggio e visibili dall'alto, come la struttura lineare di un fiume (ivi incluso il fiume Tammarecchia) o, nel caso in questione, la forma degli elementi boschivi rimasti nel paesaggio, che in questo disegnano un arco in direzione della ZPS IT8020006, in mezzo al quale sono posti gli aerogeneratori. Ciò andrebbe maggiormente ad influenzare il comportamento dei rapaci e delle cicogne.***
- ***L' aerogeneratore S05 e un tratto del cavidotto (già autorizzato), così come parte della viabilità ricadono all'interno di aree di "beni tutelati per legge" art. 142. lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D. Lgs. n. 227 del 18/05/2001". L'aerogeneratore S02 è adiacente a tale area.***
- ***Un tratto della viabilità da adeguare e un tratto del cavidotto ricadono in aree tutelate dall'art. 142 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri***

Per l'intervento in oggetto, di cui 2 dei 3 aerogeneratori ricadono nella ZSC IT8020014 così come parte del cavidotto e che è situato in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri siti Rete Natura2000, non è stato peraltro presentato il sentito dell'Ente Gestore dell'area ZSC (così come identificato dalla DGR 684/2019) nel quale l'intervento stesso ricade. Si rammenta che le LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) prevedono che l'iter procedurale possa essere concluso sentito l'Ente/i gestore del sito/i interessato/i dal progetto/ intervento.

Si ritiene, pertanto, necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Per l'intervento in oggetto è inoltre necessario acquisire opportuna autorizzazione paesaggistica, in virtù della sua localizzazione e delle operazioni di taglio e sfalcio di alcuni esemplari dell'habitat boschivo previste per adeguare la viabilità al trasporto delle turbine in fase di cantiere.

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di ***assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii****., che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017.*
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore";

b. che la Cogein Sannio S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/03/2021, il progetto di "*Variante al progetto del parco eolico ubicato nel Comune di Santa Croce del Sannio*", proposto dalla Cogein Sannio S.r.l., con sede in Viale Regina Margherita 125, Roma (RM), in quanto dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e dall'analisi dello Studio di Incidenza redatto secondo l'allegato G del DPR 357/97 ed integrato nello SPA al capitolo 5, emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi.

In particolare:

1.1 in merito alle piazzole ed aree di stoccaggio, considerando la sensibilità dell'area su cui si intende installare l'impianto, risulta necessario acquisire informazioni più dettagliate circa la loro ubicazione nonché chiarimenti in merito all'affermazione fatta nello SPA per cui risulterebbe che la piazzola temporanea a pianta rettangolare di dimensioni 85 x 25 m ed estensione di 2.125 m2 sia pavimentata;

1.2 non vengono ben dettagliati gli interventi progettuali relativi alla viabilità di progetto in modo da chiarire e quantificare i tratti di nuova viabilità e quelli di viabilità esistente da adeguare;

1.3 gli elaborati presentati non contemplano la presenza del Parco Nazionale del Matese nella cui proposta di perimetrazione rientrerebbe il Comune di Santa Croce del Sannio;

1.4 in merito alla localizzazione della turbina S05 e piazzola di servizio, che parzialmente ricadono in area A2 e di parte del cavidotto in area di media Attenzione A2 e in aree ad alta attenzione A4, come identificate dal stralcio del PAI, si condivide in pieno l'affermazione riportata anche nello SPA ovvero che in ottemperanza all'art. 17 delle NTA del PAI per ciò che concerne la compatibilità delle opere ricadenti in area A2 e A4, costituite dalla piazzola dell'aerogeneratore S5 e parte del cavidotto, la coerenza e compatibilità definitiva sarà subordinata e conseguente l'esito delle valutazioni che dovranno essere sviluppate in uno Studio di Compatibilità idrogeologica. Pertanto, al fine di valutare il progetto dal punto di vista ambientale nel suo complesso, ovvero di valutare eventuali interferenze con la falda, si rendono necessari approfondimenti in tal senso.

Nello SPA, relativamente alla localizzazione del sito di impianto, si afferma che "*L'area interessata dal progetto ricade in aree con produzioni di particolar qualità o tipicità*". A tale proposito si identifica la necessità di dettagliare questi aspetti:

1.5 stante quanto riportato nelle osservazioni presentate dalla provincia di Benevento, ovvero l'incoerenza di alcuni punti del progetto con le NTA del PTCP di Benevento, si ritiene necessario che vengano approfonditi questi punti:

- la turbina S06 ricade in un'area classificata come riserva secondaria di naturalità e l'intervento oggetto della presente istruttoria risulterebbe non coerente con le NTA del piano all'art. 18 (Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse "*riserve di naturalità*");
- gli aerogeneratori S2 ed S5 ricadono nella *ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia* e sono contigui alla *ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano*. Per le suddette aree ad elevata vulnerabilità, l'art. 21 "*Direttive e indirizzi tecnici da osservare nei Siti delle Rete Natura 2000*" delle NTA del PTCP di Benevento individua:
  - ✓ interventi compatibili
    eliminazione delle attività ad elevato impatto antropico; interventi di protezione e valorizzazione nonché di recupero ambientale degli ecosistemi, degli habitat faunistici, delle formazioni vegetazionali e di quanto rilevante dal punto di vista ambientale; realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;
  - ✓ ripristino di condizioni di uso sostenibili
    nelle aree della rete Natura 2000, è vietata qualunque attività e/o destinazione d'uso non compatibile con la tutela integrale dei valori naturalistici, ambientali e paesistici ivi presenti. Nelle zone agricole è pertanto ammessa esclusivamente l'attività coltivatrice, da condurre secondo i criteri dell'agricoltura eco-compatibile. L'attività edilizia - limitatamente alle funzioni connesse con la conduzione agricola dei fondi - è ammessa previa verifica di impatto ambientale e nel rispetto delle Linee guida per il paesaggio del PTR;
- l'aerogeneratore S2 ricade in un'area individuata quale area a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione. L'art. 24 delle NTA "*Prescrizioni per le aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione, brughiere e cespuglietti*" prevede per le suddette esclusivamente interventi vòlti alla conservazione delle aree, alla ricostituzione della

continuità ambientale, con le aree naturali limitrofe, attraverso piantumazione di formazioni arboree e arbustive e manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale;

1.6 nella disamina della coerenza del progetto con la pianificazione comunale di Circello e Morcone si evidenzia che i certificati di destinazione urbanistica richiamati non sono stati riportati nella documentazione consegnata allo STAFF con l'istanza di parte di cui si fa presente istruttoria. Inoltre, l'immagine dello stralcio PUC di Morcone, riportata nella Relazione Paesaggistica, non è interpretabile in quanto mancante di legenda. D'altra parte, non si riscontra presenza di stralcio PRG vigente con indicazione delle aree interessate dalle opere in progetto;

1.7 lo SPA in riferimento alla descrizione delle componenti ambientali esaminate, in particolare l'ambiente idrico superficiale, segnala inoltre la presenza di reticolo secondario costituito dal torrente Freddo e altro corso d'acqua di cui non si evidenzia nome, in prossimità della viabilità interessata da ampliamenti della sede stradale esistente per la fase di cantiere e dalla posa del cavidotto di collegamento tra la WTG S5 e la S6. A tale scopo si evidenzia la necessità di approfondire gli aspetti progettuali di tali elementi per verificarne la compatibilità ambientale. Allo stesso modo sulla base di quanto dichiarato nello SPA, ovvero che si ritiene indispensabile indagare puntualmente la soggiacenza della falda in fase di progettazione delle opere e che dovranno essere svolte indagini geognostiche a profondità minime di 20 m con verifica puntuale del livello piezometrico, si ribadisce la necessità di approfondire questi aspetti, in quanto rilevanti ai fini della valutazione degli eventuali impatti che il progetto può determinare sulle diverse componenti ambientali;

1.8 per l'incremento del traffico indotto in fase di cantiere non è stata fornita una stima circa la quantità e la frequenza degli automezzi pesanti che saranno impiegati;

1.9 in merito agli impatti in fase di esercizio sulla fauna ed avifauna non si riscontra che sia stata fatta una verifica in base al Piano Faunistico Venatorio Regionale ovvero in base alle principali rotte migratorie;

1.10 per quanto riguarda gli impatti sul paesaggio in fase di cantiere risulta necessario acquisire dettagli in merito alla modalità di gestione dell'interferenza con il regio tratturo Pescasseroli- Candela, ovvero in che modo tale bene verrà tutelato e salvaguardato durante l'esecuzione delle lavorazioni;

1.11 i foto inserimenti presentati risultano essere poco chiari: visibilità scarsa dovuta a foschia/nuvole, alcune riprese sono fatte al crepuscolo, altre non mettono in evidenza la presenza delle turbine. Nella Relazione Paesaggistica si specifica che i foto inserimenti sono realizzati dai punti di presa:
PV01- Regio tratturo Pescasseroli-Candela
PV02 -Borgo di Selvapiana
PV03- Castelpagano 1
PV04- Santa Croce del Sannio
PV05- Cercemaggiore
PV06- adiacente Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano
PV07- Castelpagano 2 strada accesso
PV08- SP 143 Castelpagano Circello Confine 5 km
PV09- Morcone
PV1O- Sepino
PV11- Cercepiccola
Tuttavia si riscontra una sorta di confusione organizzativa documentale dei foto inserimenti che sono di fatto distribuiti in più elaborati differenti tra loro: alcuni foto inserimenti ovvero quelli dai punti di presa 8,6,11e7 sono nell'elaborato "Foto inserimenti"; altri sono presenti nell'elaborato "Carta dell'intervisibilità e foto inserimenti variante" (ovvero quelli dai punti di presa 1, 2, 3,4 e 5); i restanti foto inserimenti, ovvero quelli dai punti di presa 9 e 10 sono contenuti nella Relazione Paesaggistica. Si ritiene opportuno ai

fini della valutazione degli impatti cumulativi sul paesaggio e sulla valutazione del conseguente eventuale effetto selva, approfondire e chiarire questi aspetti;

1.12 Per quanto riportato nello SPA ovvero rilevante, per la tipologia di progetto, la presenza di due ZPS, la cui posizione rispetto all'area di progetto determina una sensibilità faunistica. Si ritiene che sia necessario effettuare una valutazione più approfondita;

1.13 Dall'analisi del capitolo Studio di Incidenza risulta evidente che al fine di escludere con certezza la presenza dell'habitat prioritario 6220 nell'area di progetto è consigliabile, ma in tale contesto si ritiene necessario, condurre un rilievo dedicato nella stagione primaverile utile ad identificare le specie di flora chiave elencate, indicatori oggettivi di presenza eventuale di tale habitat;

1.14 Dall'analisi dello studio di incidenza occorre chiarire le affermazioni Escludendo le altre categorie di habitat citate nei formulari, per distanza o per differenza di codici EUNIS, la componente di habitat "sensibile" all' interno della ZSC è ridotta a m2 7.790, a fronte dei m2 31.901 identificati come potenzialmente impattati nella ZSC per la presenza di tre aerogeneratori in quanto. Si esclude che le praterie xeriche dell'habitat prioritario 6220* possano essere mappate in aree sovrapposte dall' impronta del progetto, che cade largamente in categorie agricole. Tali affermazioni risulterebbero in contrasto con quanto supposto precedentemente, ovvero che al fine di escludere la sovrapposizione dell'area di impianto con l'habitat prioritario è necessario effettuare un rilievo dedicato in primavera per attestare lo stato dei luoghi;

1.15 A proposito della superficie di habitat che verrà interessata da sfalci e tagli per gli allargamenti necessari al trasporto delle turbine in fase di costruzione, lo Studio di incidenza riporta che trattandosi di habitat boschivo, il recupero di tale habitat va inteso come pluriennale, con un range di tempo che va dai 15-20 anni nel caso del recupero per il taglio di alberi giovani, a non meno di 50 anni nel caso del recupero del taglio di alberi maturi. Nell'ambito della presente istruttoria si sottolinea che la vita utile di un impianto eolico è stimata in 25-30 anni, ovvero un arco di tempo corrispondente grosso modo al recupero degli alberi giovani a seguito di taglio e pari almeno alla metà del tempo necessario invece per il recupero di alberi maturi. Pertanto, la fase di dismissione dell'impianto in istruttoria andrebbe nuovamente a impattare significativamente sull'habitat boschivo, ancor prima che esso possa essersi ripristinato;

1.16 Nello studio di incidenza si riscontra un diffuso uso improprio della definizione di misure di mitigazione e monitoraggio: il conteggio delle carcasse degli animali non è una misura di mitigazione. Si tratta di un monitoraggio;

1.17 Stante quanto riportato nello Studio di Incidenza, un ulteriore elemento di criticità dell'impianto in questione deriva dal posizionamento delle pale eoliche, se viste a scala di paesaggio. Gli uccelli, infatti, seguono spesso strutture lineari presenti nel paesaggio e visibili dall'alto, come la struttura lineare di un fiume (ivi incluso il fiume Tammarecchia) o, nel caso in questione, la forma degli elementi boschivi rimasti nel paesaggio, che in questo disegnano un arco in direzione della ZPS IT8020006, in mezzo al quale sono posti gli aerogeneratori. Ciò andrebbe maggiormente ad influenzare il comportamento dei rapaci e delle cicogne;

1.18 L' aerogeneratore S05 e un tratto del cavidotto (già autorizzato), così come parte della viabilità ricadono all'interno di aree di "beni tutelati per legge" art. 142. lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D. Lgs. n. 227 del 18/05/2001". L'aerogeneratore S02 è adiacente a tale area;

1.19 Un tratto della viabilità da adeguare e un tratto del cavidotto ricadono in aree tutelate dall'art. 142 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ;

1.20 Per l'intervento in oggetto, di cui 2 dei 3 aerogeneratori ricadono nella ZSC IT8020014 così come parte del cavidotto e che è situato in un territorio caratterizzato dalla presenza

di altri siti Rete Natura2000, non è stato peraltro presentato il sentito dell'Ente Gestore dell'area ZSC (così come identificato dalla DGR 684/2019) nel quale l'intervento stesso ricade. Si rammenta che le LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) prevedono che l'iter procedurale possa essere concluso sentito l'Ente/i gestore del sito/i interessato/i dal progetto/ intervento;

1.21 Per l'intervento in oggetto è inoltre necessario acquisire opportuna autorizzazione paesaggistica, in virtù della sua localizzazione e delle operazioni di taglio e sfalcio di alcuni esemplari dell'habitat boschivo previste per adeguare la viabilità al trasporto delle turbine in fase di cantiere.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1. Alla Cogein Sannio S.r.l.;
   3.2. alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO;
   3.3. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
   3.4. al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   3.5. alla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia & Carburanti;
   3.6. alla UOD 50 06 07 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero;
   3.7. alla Regione Molise Direzione Generale VI Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.;
   3.8. alla Regione Molise Dipartimento governo del territorio - servizio pianificazione e gestione territoriale e paesaggistica;
   3.9. alla Regione Molise II) DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE – VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI – SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI -Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;
   3.10. alla Provincia di Benevento;
   3.11. alla Provincia di Campobasso;
   3.12. al Comune di Santa Croce del Sannio;
   3.13. al Comune di Morcone;
   3.14. al Comune di Circello;
   3.15. al Comune di Cercemaggiore;
   3.16. alla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro Castelpagano (BN);
   3.17. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 103 del 26/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "DISMISSIONE E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA CALCAREA DI LOC. MONTICCHIO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI" - PROPONENTE CIPRIANO S.R.L. - CUP 8888.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita dal Genio civile di Avellino prot. reg. 536915 del 12/11/2020, quindi presa in carico dall'Ufficio Staff - Valutazioni Ambientali in data 11/01/20210 e contrassegnata con CUP 8888 la Cipriano S.r.l. con sede in C.da Toriello n. 10 – 83050 Rocca San Felice (Av), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Dismissione e riqualificazione territoriale della cava calcarea di loc. Monticchio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n.17167 del 13/01/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 14/01/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 11/03/2021 ed il funzionario sopra citato ha così relazionato:

"***TENUTO CONTO*** *che gli interventi previsti si concretizzano in:*

b. sistemazione e lieve prolungamento delle piste di arroccamento con profilatura e raccordo topografico delle particelle adiacenti;
c. profilatura e armonizzazione degli attuali fronti di cava, con creazione di nuovi micrograduoni alti 2m al fine di ridurre le attuali pareti di cava;
d. sistemazione e ricomposizione ambientale delle pareti di cava che non potranno essere terrazzate e/o raccordate con i terreni limitrofi perché ricadenti in prossimità di particelle catastali di proprietà di altre ditte;
e. regimazione delle acque dilavanti con raccolta delle stesse e smaltimento attraverso cunette al piede delle scarpate, che seguiranno le pendenze del singolo gradone e/o pista di servizio, fino a sversare, nella rete idrografica che corre in adiacenza all'area di cava, previa decantazione in vasca di raccolta;

CONSIDERATO che:

g. il progetto in esame attiene un intervento di recupero ambientale di una cava di calcare esistente e dismessa, individuata dal PRAE Campania con cod. 64092_02 nell'ambito di un'area suscettibile di nuove estrazioni;
h. il recupero ambientale della cava avviene mediante un modesto ampliamento (15.6%) finalizzato al solo recupero dell'area di cava;
i. il progetto di recupero ambientale risolve vantaggiosamente la situazione di degrado ambientale presente, in coerenza con i vincoli presenti;
j. il progetto ha l'obiettivo di promuovere interventi di riqualificazione ambientale e rinaturazione che favoriscano:
1. la riattivazione e l'avvio di processi evolutivi naturali e il ripristino di ambienti umidi naturali;

2. *il ripristino, il mantenimento e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea e degli habitat tipici, allo scopo di favorire il reinsediamento delle biocenosi autoctone e di ripristinare, ove possibile, gli equilibri ambientali ed idrogeologici.*

k. gli interventi di riqualificazione ambientale e di rinaturazione ricadenti nei territori di aree protette devono essere predisposti e/o realizzati di concerto con l'Ente gestore.

l. Il cronoprogramma presenta un periodo massimo di lavorazione di cinque anni

m. La distanza dall'area sic più vicina è di circa 1.3 Km e la più lontana è di circa 4.1Km.

VISTO che

- *è stato espresso nulla osta alla realizzazione del progetto dal DIAM (prot. 7402 del 05/12/2016);*
- *il progetto è stato autorizzato con prescrizioni dalla Comunità Montana "Alta Irpinia" (prot.4196 del 07/10/2016);*
- *è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in oggetto, "a condizione che venga valutata la presenza del bosco" (prot. 9670 del 24/04/2019);*
- *è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica dal Comune di Sant' Angelo dei Lombardi (prot.3272 del 02/05/2019);*
- *l'area di intervento non rientra nei siti Rete Natura 2000;*
- *la destinazione urbanistica dell'area risulta "E2-Agricola" come da certificato allegato;*
- *è stato espresso parere favorevole dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (prot.9670 del 24/04/19);*
- *l'ente idrico campano nell'ambito delle osservazioni ha espresso "non competenza nel procedimento in oggetto (nota prot.1743 del 27/01/2021).*

Si propone di non assoggettare il "Progetto di dismissione e riqualificazione territoriale ed ambientale della cava calcarea di loc. Monticchio nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av)" CUP 8888- alla procedura di V.I.A poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, con la condizione ambientale n. 2 di quelle richieste dal proponente che si riporta di seguito, le altre non vengono riconosciute perché non presentano i requisiti per essere considerate tali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: 1. aspetti gestionali 2. componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. salute pubblica, 3. mitigazioni 4. monitoraggio ambientale 5. altri aspetti
4	Oggetto della condizione	- In fase di coltivazione e sistemazione della cava per evitare la produzione e diffusione delle polveri (emissioni diffuse), saranno utilizzati umidificatori fissi e rotanti per l'abbattimento delle stesse. - le piste ed i piazzali percorsi dai mezzi di cava, dovranno essere bagnate continuamente attraverso il prelievo della vasca di decantazione prevista in progetto, e installando un sistema automatico di lavaggi dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di

N.	Contenuto	Descrizione
		cantiere; - sospendendo le operazioni di coltivazione durante i giorni troppo ventosi; - mettendo in sicurezza le zone in cui la coltivazione è ferma allo scopo di non lasciare fronti instabili, franosi o polverosi.
5	Termine per l'avvio del procedimento	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	GENIO CIVILE ai sensi dell'art.25 (1) L.R54/1985 *Vigilanza e polizia mineraria.* *(1) Articolo così integralmente sostituito dall'articolo 19 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 1*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente - si è espressa come di seguito testualmente riportato**: "*sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore*.";**

f. che la Cipriano S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

g. che l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, sulla base del "Programma di coltivazione" trasmesso dal proponente, può essere individuata in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/03/2021, il progetto di "**Dismissione e riqualificazione territoriale della cava calcarea di loc. Monticchio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi**", proposto dalla Cipriano S.r.l. con sede in C.da Toriello n. 10 – 83050 Rocca San Felice (Av), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: 6. aspetti gestionali 7. componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. salute pubblica, 8. mitigazioni 9. monitoraggio ambientale 10. altri aspetti
4	Oggetto della condizione	- In fase di coltivazione e sistemazione della cava per evitare la produzione e diffusione delle polveri (emissioni diffuse), saranno utilizzati umidificatori fissi e rotanti per l'abbattimento delle stesse. - le piste ed i piazzali percorsi dai mezzi di cava, dovranno essere bagnate continuamente attraverso il prelievo della vasca di decantazione prevista in progetto, e installando un sistema automatico di lavaggi dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere; - sospendendo le operazioni di coltivazione durante i giorni troppo ventosi; - mettendo in sicurezza le zone in cui la coltivazione è ferma allo scopo di non lasciare fronti instabili, franosi o polverosi.
5	Termine per l'avvio del procedimento	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	GENIO CIVILE ai sensi dell'art.25 (1) L.R54/1985 *Vigilanza e polizia mineraria.* *(1) Articolo così integralmente sostituito dall'articolo 19 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 1*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** il presente provvedimento di esclusione dalla VIA abbia efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 7.1. proponente;
   - 7.2. Regione Campania Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Staff Funzioni Di Supporto Tecnico-Operativo Ufficio Cave E Torbiere 50 18 91;
   - 7.3. U.O.D. Autorizzazioni Ambientali E Rifiuti Avellino 50 17 05;
   - 7.4. Direzione Generale per i lavori pubblici e Protezione Civile Settore Provinciale del Genio Civile Avellino uod 501803;
   - 7.5. Provincia di Avellino
   - 7.6. Arpac Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 7.7. ASL Dipartimento provinciale di Avellino;
   - 7.8. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi;
   - 7.9. Ente Idrico Campano;
   - 7.10. Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 7.11. competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 104 del 30/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL PROGETTO "LANDFILL MINING DISCARICHE MARUZZELLA 1 - 2 E RIFUNZIONALIZZAZIONE PIAZZOLE CON ATTIVITA' NO FOOD NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE)" - PROPONENTE PROVINCIA DI CASERTA - CUP 8394.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) l'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;*

CONSIDERATO CHE

a. la Provincia di Caserta, di seguito "il proponente", con nota acquisita al prot. reg. n. 787596 del 11/12/2018 ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)";

b. nella sopra richiamata istanza il proponente ha contestualmente richiesto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati:
   - Autorizzazione integrata ambientale (AIA) – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta
   - Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo – ARPAC Dipartimento di Caserta
   - Autorizzazione paesaggistica – Comune di San Tammaro, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento

- Autorizzazione sismica – UOD Genio Civile di Caserta
- Permesso di costruire – Comune di san Tammaro
- Certificazione Prevenzione Incendio - Comando Provinciale VV.FF. di Caserta

Inoltre sono stati individuati i seguenti soggetti che si riteneva dovessero esprimere il proprio parere sul progetto:

- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
- ASL Caserta UOP di S. Maria C.V.
- Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud
- E-distribuzione S.p.A.
- SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale
- EDA per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale Caserta (Legge regionale n. 14 del 2016)
- Ente idrico campano
- Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
- Comune di Casal di Principe (CE)
- Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Fondazione Real Sito di Carditello

c. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi e nel provvedimento di VIA DD n. 84 del 11.03.2021, tutti allegati al presente provvedimento (rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2) del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

d. la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8394_prot_2018.787596_del_11-12-2018.via** .

DATO ATTO CHE

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

c) con nota prot. 51162 del 24/01/2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis della L. 241/1990;

RILEVATO CHE in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato 1)

a) sono state acquisite le espressioni favorevoli con condizioni dei seguenti soggetti:
   a) Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale (nota prot. 301/2021 del 07/01/2021);
   b) Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (nota prot. 7835 del 20/10/2020);
   c) Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud (nota trasmessa con pec del 9 ottobre 2020);
   d) Vigili del Fuoco di Caserta (nota prot. 9873 del 07/07/2020);

b) l'Ente Idrico Campano con nota prot. 16340 del 01/09/2020 ha dichiarato la propria incompetenza sul progetto de quo;

c) l'UOD Genio Civile di Caserta ha chiarito che a seguito delle modifiche al Regolamento Regionale n. 4/2010 operate dal Regolamento Regionale n. 9/2020, l'Autorizzazione Sismica può essere richiesta solo se il progetto è esecutivo ed inoltre non è prevista l'espressione su progetti definitivi.; pertanto il Genio Civile di Caserta non può rilasciare detta autorizzazione nell'ambito del PAUR.

d) sono stati espressi i pareri favorevoli con condizioni ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 da parte dei seguenti soggetti:
   a) Rappresentante Unico della regione Campania (VIA, Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, AIA)
   b) Rappresentante Snam Rete Gas

e) sono stati espressi i pareri sfavorevoli ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 da parte dei seguenti soggetti:
   a) Rappresentante Unico del Comune di San Tammaro (Compatibilità urbanistica, Autorizzazione Paesaggistica, Permesso di Costruire);
   b) Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (Autorizzazione Paesaggistica, Certificazione Prevenzione Incendio)

f) ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i. sono stati ritenuti acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni dei seguenti soggetti:
   a) Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
   b) Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
   c) Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud
   d) E-distribuzione S.p.A.
   e) Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
   f) Comune di Casal di Principe (CE)
   g) Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
   h) Fondazione Real Sito di Carditello

g) la Provincia di Caserta ha dichiarato che intende rispettare le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica e dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nei rispettivi pareri nonché tutte le prescrizioni di cui al parere favorevole prot. 9873 del 07/07/2020 dei Vigili del Fuoco di Caserta.

h) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha dichiarato conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi ritenendo prevalenti l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C 653/13, ai fini del quale il progetto risulta strategico, nonchè le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione del progetto espressi in sede di Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO CHE

a) con pec del 29/03/2021 sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO QUINDI

a) di dover provvedere all'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi convocata con nota prot. prot. 51162 del 24/01/2020 ovvero al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)" - CUP 8394, giusta istanza della Provincia di Caserta acquisita al protocollo regionale 787596 del 11/12/2018, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (Allegato 1);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il DPR 357/1997 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 4/2010
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- il Regolamento Regionale n. 9/2020;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)" - CUP 8394, giusta istanza della Provincia di Caserta acquisita al protocollo regionale 787596 del 11/12/2018, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   2.2 il Decreto Dirigenziale n. 84 del 11/03/2021 dello Staff 50.17.92 ovvero provvedimento di VIA, con condizioni ambientali e ulteriori specifiche (Allegato 2);
   2.3 il Decreto Dirigenziale n. 48 del 12/03/2021 della UOD 50.17.07 ovvero provvedimento di AIA, con prescrizioni e ulteriori specifiche (Allegato 3)

3. di disporre che il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso Proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8394_prot_2018.787596_del_11-12-2018.via ;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   5.1 ai sensi del dell'art. 27-bis co. 9 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative all'AIA compresa nel presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies del Dlgs 152/2006;

5.1.2 le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

5.2 ai sensi del dell'art. 14-quater co. 4 della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

6. di notificare con pec il presente provvedimento alla Provincia di Caserta e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

L'efficacia del presente provvedimento è sospesa per il periodo utile all'esperimento dei rimedi previsti dall'art. 14-quinquies della L 241/1990.
Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L 241/1990, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri entro 10 giorni dalla notifica con pec.
Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

0. PREMESSE

- con nota acquisita al prot. reg. n. 787596 del 11/12/2018 la Provincia di Caserta ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) – Proponente Provincia di Caserta", indicando i soggetti interessati all'intervento nell'apposito elenco allegato all'istanza;

- in data 31/01/2019 lo Staff Valutazioni Ambientali ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8394;

- nel termine dei 60 giorni per la presentazione da parte del pubblico interessato di eventuali osservazioni decorrenti dal 31/01/2019 – data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto contrassegnata con CUP 8394 - non sono pervenute osservazioni;

- con nota prot. 266092 del 29/04/2019, trasmessa con pec in stessa data, è stato chiesto al proponente di riscontrare entro 30 giorni le richieste di integrazione pervenute

- con nota prot. 19202 del 23/05/2019 acquisita al prot. reg. n. 326902 del 24/05/2019 la Provincia di Caserta ha chiesto una sospensione di 180 giorni dei termini procedurali, accordata con nota 332402 del 27/05/2019;

- con nota del 15/11/2019 pervenuta il 18/11/2019 e acquisita al prot. 696872 del 18/11/2019 la Provincia di Caserta, a seguito della sospensione dei termini procedurali, ha riscontrato la richiesta di integrazione prot. 266092 del 29/04/2019;

- con nota prot. 710631 del 22/11/2019 è stata richiesta, ai sensi dell'art. 27bis co. 5 del Dlgs 152/2006, la trasmissione di un nuovo avviso pubblico indicante in 30 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito tematico regionale, il periodo entro il quale il pubblico interessato poteva presentare osservazioni;

- con nota acquisita al prot. reg. 746735 del 06/12/2019 la Provincia di Caserta ha spontaneamente trasmesso, congiuntamente al nuovo avviso di cui all'art. 27bis co. 5, anche della ulteriore documentazione integrativa rispetto a quella pervenuta il 18/11/2019 e acquisita al prot. 696872 del 18/11/2019. Inoltre in data 16/12/2019, la Provincia di Caserta, ravvisando alcune imprecisioni nell'avviso già trasmesso allo Staff Valutazioni Ambientali, ha tramesso un nuovo avviso in sostituzione del precedente acquisito al prot. reg. n. 773513 del 18/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il nuovo avviso è stato pubblicato in data 19/12/2019 al seguente indirizzo web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Dicembre_2019 ;

- non risultano pervenute osservazioni durante il periodo di 30 giorni decorrenti dal 19/12/2019;

- con nota prot. prot. 51162 del 24/01/2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis della L. 241/1990 prevedendo la prima seduta per il 13/02/2020;

- con nota prot. 99378 del 17/02/2020 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza per il giorno 06/03/2020;

- con nota trasmessa via PEC del 17/06/2020 la Provincia di Caserta ha spontaneamente trasmesso documentazione integrativa;

- con nota acquisita al prot. reg. 416363 del 11/09/2020 la Provincia di Caserta ha trasmesso la documentazione integrativa conclusiva

- con nota prot. 431241 del 18/09/2020 è stata convocata la terza seduta della Conferenza per il giorno 20/10/2020

- con nota prot. N. 39985 del 16/10/2020 la Provincia di Caserta ha trasmesso "Nota di chiarimento in merito al cronoprogramma operativo"

- con nota acquisita al prot. Reg. 591754 del 10/12/2020 la Provincia di Caserta ha trasmesso "Ulteriori chiarimenti ed integrazioni"

- con nota prot. N. 50807 del 21/12/2020 la Provincia di Caserta ha trasmesso "Chiarimenti e aggiornamento cronoprogramma operativo", trasmettendo la versione modificata degli elaborati: "Schede AIA", "Relazione tecnica AIA", "Relazione generale", Relazione tecnica Landfill Mining"

- con nota prot. N. 51545 del 24/12/2020 la Provincia di Caserta ha trasmesso "Chiarimenti e aggiornamento cronoprogramma operativo. Trasmissione ulteriore allegato", trasmettendo la versione modificata dell'elaborato "SIA 03 QPROGE Progettuale-1"

- con nota prot. N. 677 del 07/01/2021 la Provincia di Caserta ha trasmesso "Ulteriori chiarimenti a riscontro pareri Soprintendenza e Comune di San Tammaro"

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

La descrizione del progetto di seguito riportata prende in considerazione chiarimenti/integrazioni presentati in data 18/11/2019 prot. 696872 ed in data 11/09/2020 prot. 416363 (integrazioni spontanee).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esame di tale documentazione ha evidenziato, cosi come riportato nel paragrafo successivo "*1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto*", il permanere di alcune criticità esposte ed evidenziate nel corso della conferenza di servizi del giorno 20/10/2020. Tale circostanza ha comportato la necessità di un incontro tra il gruppo istruttore VIA ed il proponente che ha successivamente fornito ulteriori chiarimenti ed aggiornamenti alla documentazione presentata. Tali indicazioni relative al progetto sono riportate nel paragrafo successivo.

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione del Landfill Mining della discarica Maruzzella 1-2 nel Comune di San Tammaro (CE) e rifunzionalizzazione delle piazzole del Sito di Stoccaggio/Trasferenza in località Maruzzella nel Comune di San Tammaro (CE).
Il Soggetto proponente è la Provincia di Caserta.
L'area d'intervento rientra nel Polo Tecnologico di San Tammaro-Santa Maria La Fossa, istituito con l'accordo interistituzionale del 04.01.2011, tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e di Caserta, il cui obiettivo primario è quello di realizzare azioni di ripristino ambientale dell'area (Figura 1).

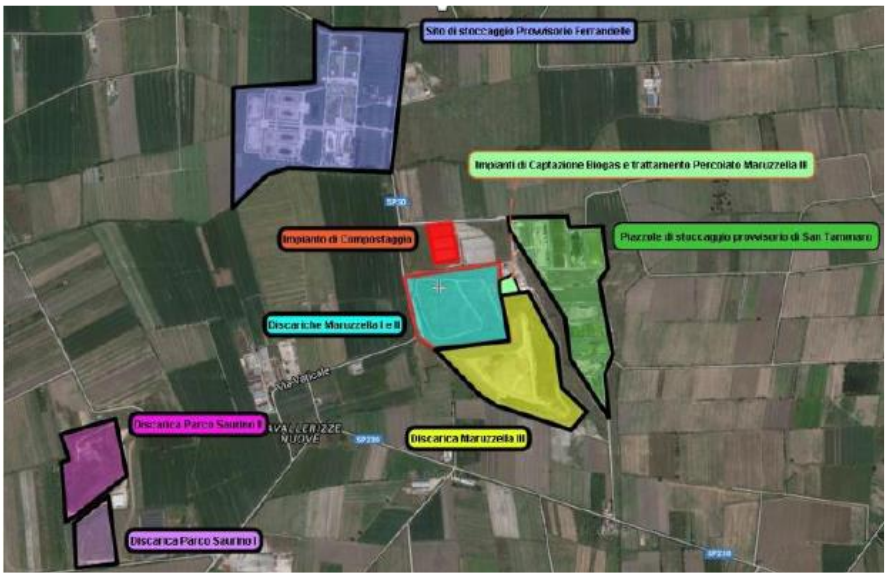


Figura 1 – Area del Polo Tecnologico San Tammaro-Santa Maria La Fossa.

Nell'ambito dell'attuazione di detto Polo Tecnologico è stato previsto il recupero dei rifiuti abbancati nelle discariche Maruzzella I e II con la tecnica del Landfill Mining, oltre al recupero dell'area dell'Impianto di trasferenza (Figura 2, Figura 3).
Catastalmente le aree oggetto di intervento sono individuate al Foglio 8 del Comune di San Tammaro Sez. A (Figura 4).
L'ubicazione dell'area di intervento è indicata dalle seguenti coordinate geografiche (UTM 33N WGS84): X= 429672; Y=4545853.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 2 – Area di intervento.

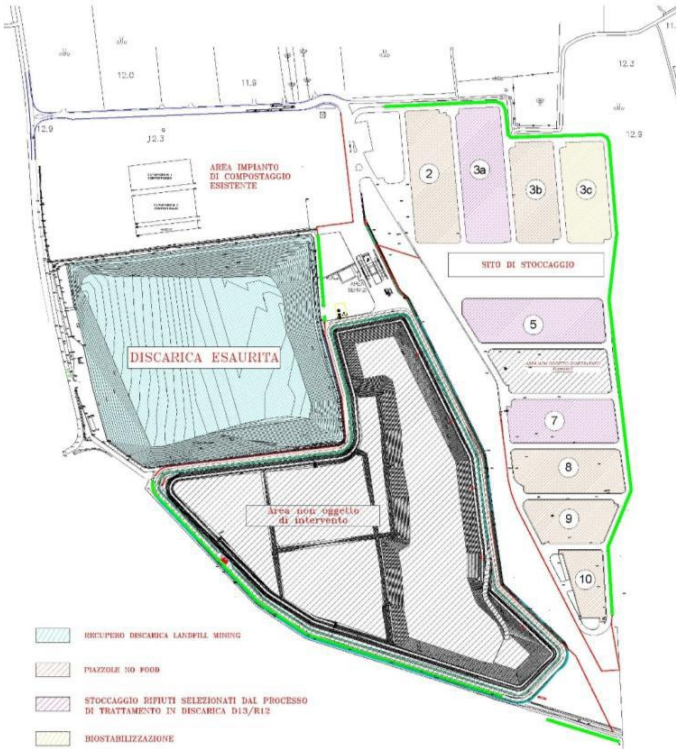


Figura 3 – Particolare dell'area di intervento.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

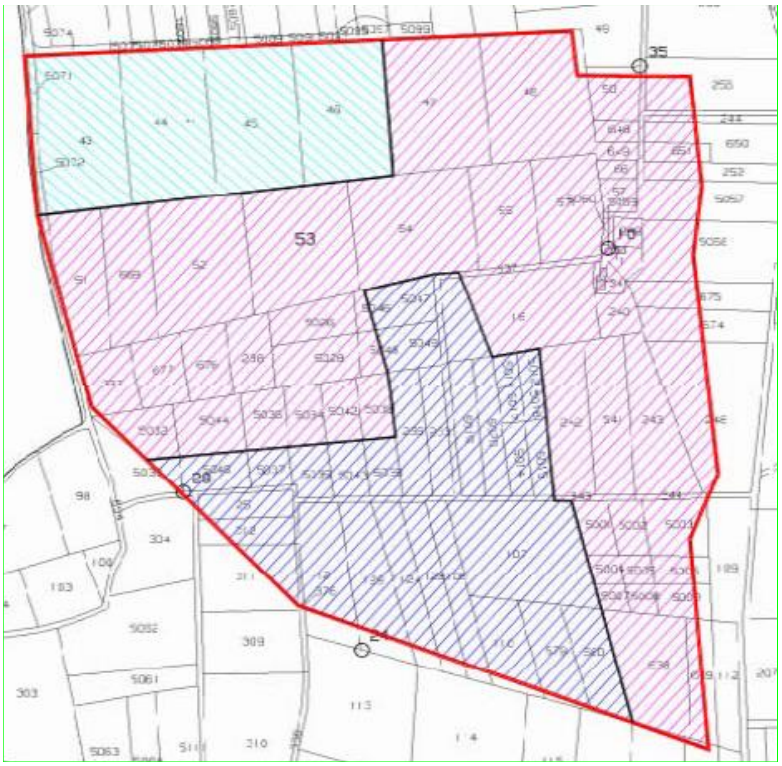


Figura 4 – Stralcio Catastale dell'area di intervento.

In merito alla **Valutazione d'Impatto Ambientale** l'intervento rientra della fattispecie di progetti di competenza delle regioni cui all'**Allegato III** – Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla seguente lettera: *p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³* (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
Inoltre, l'intervento rientra nei progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni cui all'**Allegato IV** – Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al seguente punto: punto 7, lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il progetto è stato già sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità (CUP 8261) con esito di "improcedibilità" e conseguente "archiviazione in quanto il progetto deve essere assoggettato alla procedura di cui all'art. 27 bis D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii." come da nota Regione Campania prot. N. 387572 del 15/06/2018, rientrando nelle suddette categorie.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato di fatto

Gli interventi previsti riguarderanno le seguenti aree:

Discarica Maruzzella I si estende su di superficie di circa 47.000 m^2. In essa sono stati conferiti RSU dal 1994 al 1996 dal Consorzio CE/3 e fino al 2003 dal Consorzio CE/2 per una durata dell'attività di 9 anni. Nell'invaso sono presenti circa 500.000 m^3 di rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani.
Discarica Maruzzella II, adiacente a Maruzzella 1, si sviluppa prevalentemente in rilevato, con una superficie di circa 53.000 m^2. In essa sono stati conferiti RSU dal 2000 al 2004 dal Consorzio CE/2 per una durata dell'attività di 4 anni.
Impianto di trasferenza/stoccaggio è un'area di circa 164.000 m^2 con un perimetro di 2.300 m. Tale impianto fu adibito ad esclusivo servizio di stoccaggio provvisorio dei rifiuti indifferenziati e di rifiuto tritovagliato confezionato in balle, prodotte negli impianti di selezione regionale. L'impianto è composto da n. 5 piazzole per lo stoccaggio di rifiuti con codice CER 20.03.01, da n. 4 piazzole per lo stoccaggio di rifiuti con CER 19.12.12. e da n.1 piazzola per l'operazione di biostabilizzazione della frazione umida dei rifiuti urbani. Allo stato l'impianto di stoccaggio/trasferenza è stato svuotato da tutti i rifiuti che vi erano stati conferiti.

Stato di progetto
Gli interventi proposti sono mirati al recupero di volumetrie mediante intervento di risanamento ambientale sulle discariche dismesse di Marruzzella 1 e 2 e la realizzazione di un impianto per la selezione e il recupero dei materiali provenienti da dette discariche.
La tecnica del Landfill Mining (LFM) prevede che i rifiuti depositati in discarica, dopo un trattamento in situ con areazione forzata, siano scavati e che il materiale ottenuto sia inviato ad un trattamento meccanico, grazie al quale si separa una frazione riutilizzabile da una residua da ridepositare in discarica in modo controllato.
L'intero progetto è stato dimensionato considerando un volume di rifiuti presenti pari a 1.550.000,00 mc oltre circa 100.000 mc di terreno di copertura per un totale di circa 1.650.000,00 mc.
Ai fini della definizione dei volumi di scavo e successivo riabbanco il proponente ha provveduto a suddividere la discarica in 9 moduli di scavo di forma parallelepipeda, in funzione della capacità annua di trattamento. Lo sbancamento avverrà per piani orizzontali progressivi aventi altezza massima 5 m.
L'impermeabilizzazione del fondo discarica ed il capping saranno realizzati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. ed avverrà in funzione dei singoli moduli di abbanco, con una protezione formata da un argine di coltivazione. Sarà inoltre prevista la realizzazione dei presidi ambientali quali la rete raccolta percolato e la rete estrazione di biogas per singoli moduli.
Le operazioni di riabbanco dei rifiuti avverranno dopo i primi 4 anni dall'inizio dei lavori. Tali operazioni interesseranno esclusivamente i rifiuti provenienti dalla discarica. A termine delle operazioni di Landfill Mining, ovvero dopo circa 12 anni, inizieranno gli abbancamenti dei rifiuti provenienti dallo STIR di SM Capua Vetere. Sui rifiuti estratti dalla discarica saranno effettuate le indagini previste nel Piano di monitoraggio al fine di verificare il soddisfacimento del requisito di CSS End of Waste. Infatti ai fini della valorizzazione energetica o, in alternativa, del conferimento in discarica, si rende necessaria una verifica di conformità dello stesso rifiuto. Il CSS prodotto sarà stoccato temporaneamente nella piazzola 5 per poi essere sottoposto a tale verifica di conformità in base alle specifiche riportate nel DM n. 22 del 14/2/2013, ottenendo così due alternative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Il CSS assume le caratteristiche del CSS End of Waste, quindi cessa di essere qualificato come rifiuto, se rispetta le caratteristiche riportate nel DM citato. In questo caso viene utilizzato, a determinate condizioni, in sostituzione di combustibili convenzionali per finalità ambientali e economiche con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti, ivi incluse le emissioni di gas climalteranti, all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili mediante un utilizzo sostenibile a scopi energetici della biomassa contenuta nei rifiuti, ad un più elevato livello di recupero dei rifiuti, nel rispetto della gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad una riduzione degli oneri ambientali ed economici legati allo smaltimento di rifiuti in discarica, al risparmio di risorse naturali, alla riduzione della dipendenza da combustibili convenzionali e all'aumento della certezza d'approvvigionamento energetico.
b. Il CSS, nel caso in cui non rispetti le specifiche riportate nel DM, viene gestito come un rifiuto (CER 191210) ai sensi e per gli effetti della Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In questo caso è previsto il riabbancamento del rifiuto 191210 nel corpo discarica.

Per ciò che riguarda le volumetrie a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, è stato ipotizzato che tutto il rifiuto plastico proveniente dalla discarica non soddisfi i requisiti di CSS and of Waste e che quindi rientri in discarica con un coefficiente di 0,25 dovuto alla riduzione volumetrica (pressatura dei rifiuti) ed alla creazione di balle. Da ciò è stato calcolato che il Ladfill Mining produrrà un quantitativo volumetrico di rifiuti di rientro pari a circa 745.724 mc, e considerato che i primi 5 moduli cubano una volumetria disponibile pari a 851.745 mc si conclude che al termine delle operazioni di Landfill Mining, per l'abbanco dei rifiuti provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, resteranno disponibili i moduli da 6 a 9 per un totale di circa 800.000 mc. Pertanto, in considerazione di una produzione di circa 50.000 mc/anno di rifiuti provenienti dallo STIR, si ipotizza un'autonomia di abbanco di tali rifiuti per un totale di circa 16 anni.
In definitiva tra le operazioni di Landfill Mining e l'abbancamento dei rifiuti provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, l'intero processo avrà una durata complessiva di circa 28 anni.

Il progetto, inoltre, prevede:

1. la riconversione delle piazzole 2, 3b, 5, 7, 8, 9 e 10 dell'impianto di Trasferenza/Stoccaggio Provvisorio di Maruzzella. Considerato che le aree di discarica Maruzzella 1 e Maruzzella 2 rientrano nell'ambito del Piano di Bonifica Regionale come "Area Vasta – Loc. Maruzzella" e che le "piazzole del ex Sito di Stoccaggio Maruzzella" sono state utilizzate per lo stoccaggio di RSU, il proponente oltre a presentare i risultati della caratterizzazione effettuata per le aree vaste, propone un ulteriore Piano di indagini preliminari redatto secondo quanto indicato nelle Linee Guida del DGR n. 417 del 27/07/2016. Nel documento presentato si afferma che i risultati, per le piazzole destinate al trattamento rifiuti, saranno confrontati con colonna B dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006;
2. la riqualificazione ambientale di parte delle aree interne e di quelle perimetrali tramite la realizzazione di opere a verde, sistemazioni idrauliche e piste ciclabili.

Le lavorazioni previste sono:

a. **Esecuzione indagini preliminari.** Per la valutazione delle caratteristiche morfologiche e geotecniche delle discariche sono state eseguiti un rilievo topografico, Indagini georadar, Perforazioni di sondaggio, Analisi chimiche su corpo della discarica (Analisi chimiche del

fonte: http://burc.regione.campania.it

percolato, Analisi chimiche dei rifiuti solidi, Analisi chimiche del top soil), Merceologica dei rifiuti abbancati.

b. **Pretrattamento in situ mediante areazione forzata**. L'ossigeno contenuto nell'aria che viene insufflata con l'aerazione in situ crea condizioni adatte a modificare, da anaerobico ad aerobico, il processo di conversione della sostanza organica biodegradabile contenuta nei rifiuti. Pertanto, per ridurre la formazione di composti maleodoranti ed aumentare la sicurezza durante le operazioni di scavo, sarà realizzato un impianto di aerazione forzata, utilizzando i pozzi esistenti. Gli obiettivi dell'intervento prevedono: la stabilizzazione dei rifiuti con riduzione delle emissioni di metano e di odori, la creazione delle condizioni di sicurezza per le successive operazioni di scavo, il drenaggio del percolato e di eventuale biogas. Per le caratteristiche del sito si stima che il pretrattamento in situ possa durate circa 6 mesi dalla messa in esercizio del sistema di areazione forzata.

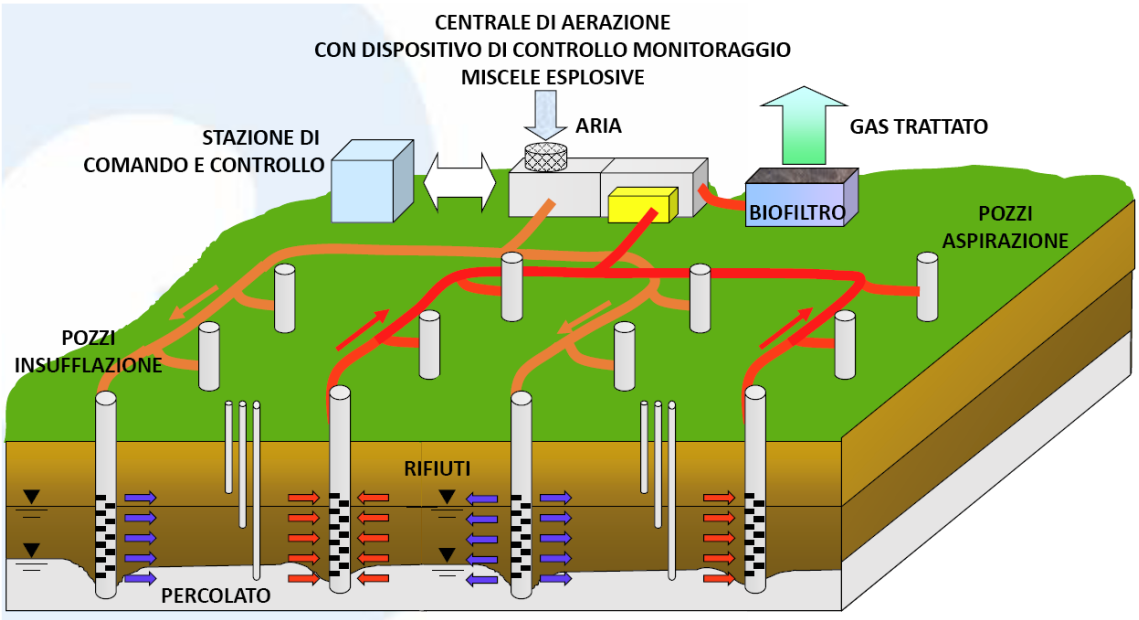


Figura 5 – Schema sistema di aereazione.

Sulla base dello schema di **Figura 5** il sistema prevede di utilizzare i 10 pozzi esistenti e 6 nuovi pozzi (16 pozzi complessivi), articolato in:

1. sistema di insufflaggio, costituito da due serie di 4 pozzi;
2. sistema di aspirazione, costituito da due serie di 4 pozzi;
3. convogliamento del sistema di aspirazione, costituito da due serie di 4 pozzi, nel biofiltro.

La portata da insufflare è di 4000 m³/h (8 x 500 m³/h); La portata da aspirare di 5200 m³/h (4.000 m³/h x 1,3):

Il Biofiltro per il trattamento dell'aria aspirata è costituito da una vasca di contenimento nella quale si trova il letto di materiale filtrante, di spessore tale da assicurare che il tempo di contatto tra l'aria e i microorganismi sia sufficiente all'abbattimento delle sostanze volatili odorose. La distribuzione dell'aria avviene tramite un sistema costituito da piastre forate sistemate nel pavimento, opportunamente dimensionate e posizionate affinché il flusso si ripartisca in maniera omogenea attraverso tutta la superficie del materiale filtrante.

Al fine di garantire l'idoneo contenuto di umidità nel biofiltro sono istallati n. 2 irroratori che consentono di bagnare la superficie di trattamento nei giorni di maggiore siccità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stimando un fabbisogno di acque, al netto dell'apporto delle acque meteoriche, pari a 30 lt/m^2 per i 60 m^2 del biofiltro per i 180 giorni operativi annui, si determina un fabbisogno complessivo di 324 m^3.

- **Rimozione capping esistente.** La prima fase della riconfigurazione riguarderà la rimozione del capping esistente che secondo i sondaggi eseguiti è formato da: Terreno vegetale, Georete drenante, Strato drenante, Geotessuto di protezione in TNT, Geomembrana ruvida in HDPE, Sabbia di allettamento. Il terreno vegetale, lo strato drenante e la sabbia di allettamento verranno recuperati e stoccati.

c. Scavo e selezione in situ; Lo scavo avviene per moduli. I mezzi utilizzati saranno dotati di sistema di aerazione artificiale e di cabine pressurizzate, onde evitare che gli operatori vengano direttamente in contatto con batteri, polveri, o altri contaminanti eventualmente rilasciati durante le operazioni di scavo. Il materiale escavato, sottoposto ad un primo controllo visivo, verrà sottoposto ad attività di trattamento D13/R12 on site, mediante vagliatura (vaglio I stadio). Le fasi di scavo ed il bilancio di massa prevedono i seguenti flussi di materie:

- Terreno vegetale di copertura finale (ultimo strato del capping, per cui posto sopra telo e non a contatto con i rifiuti), pari ad una volumetria di circa 100.000 m^3, gestito quale sottoprodotto (ex art. 183 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e pertanto gestito ai sensi del D.P.R. n. 120/2017.
- Rifiuti presenti nel corpo discarica (sotto telo) per una volumetria di circa 1.550.000 m^3, costituiti da rifiuto classificato e caratterizzato quale CER 20.03.01 "Rifiuti urbani non differenziati", escrizione del rifiuto "RSU misto al terreno".

d. **Stoccaggio dei materiali conformi al riabbancamento e movimentazione delle aliquote da trattare ulteriormente**. I rifiuti in uscita dal ciclo produttivo saranno stoccati all'interno delle piazzole esistenti, previo ripristino delle stesse mediante rifacimento della pavimentazione (con inserimento di geomembrana in HDPE) e rifacimento rete di raccolta del percolato. Il sito di stoccaggio si compone di n. 10 piazzole di dimensioni variabile, come di seguito indicato:

- Piazzola n. 2 superficie di ≈ 11.800 m^2;
- Piazzola n. 3a superficie di ≈ 12.000 m^2;
- Piazzola n. 3b superficie di ≈ 8.700 m^2;
- Piazzola n. 3c superficie di ≈ 8.700 m^2;
- Piazzola n. 5 superficie di ≈ 11.700 m^2;
- Piazzola n. 6 non oggetto del progetto;
- Piazzola n. 7 avente una superficie di ≈ 9.100 m^2;
- Piazzola n. 8 avente una superficie di ≈ 9.100 m^2;
- Piazzola n. 9 avente una superficie di ≈ 6.700 m^2;
- Piazzola n. 10 avente una superficie di ≈ 4.100 m^2;

Di dette Piazzole la 3.a e la 3.c saranno destinate ad ospitare rispettivamente l'impianto di selezione rifiuti e l'impianto stabilizzazione, mentre le restanti nella fase di avvio saranno destinate ad area di messa in riserva (R13) dei rifiuti prodotti dal ciclo di produttivo, in attesa di essere riabbancati in discarica e/o smaltito presso impianti terzi di recupero e/o smaltimento. La Piazzola n. 5 sarà destinata allo stoccaggio delle balle di rifiuti tritovagliato e filmato in attesa di essere conferito all'esterno come CSS end of Waste o riabbancato in discarica come rifiuto codice CER 19.12.10; la Piazzola n. 7 sarà destinata allo stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei rifiuti in cassoni e nello specifico: Rifiuti selezionabili a vista + ingombranti, Rifiuti ferrosi, Rifiuti in materiale plastico (PVC) ed ogni altra eventuale tipologia di rifiuto rinvenibile nell'ex discarica; Le Piazzole n. 2, 3b, 8, 9 e 10 saranno destinate allo stoccaggio della frazione fine + terreno stabilizzata, in attesa di essere impiegata come copertura giornaliera dei rifiuti e/o quale recupero ambientale delle piazzole mediante NO FOOD.

e. Trattamento dei materiali di scavo in impianto di trito vagliatura e selezione;

L'impianto di trito vagliatura e selezione sarà ubicato nella piazzola 3.a e sarà formato da un trituratore mobile, un vaglio vibrante a tamburo rotante, un separatore aeraulico, un separatore a correnti indotte (metalli non ferrosi), un separatore magnetico (metalli ferrosi), un separatore ottico e da una pressa imballatrice.

f. Rimozione del sistema drenante e raccolta del percolato di fondo;

Allo stato attuale l'area di discarica Maruzzella I e II si presenta con la copertura definitiva già realizzata, pertanto il corpo rifiuti, essendo isolato dalle precipitazioni meteoriche, non produce percolato a causa dell'azione delle precipitazioni meteoriche. Nella fase di riapertura della discarica, le acque di pioggia lisciviando i rifiuti comporteranno la produzione di percolato. Tale produzione di percolato è strettamente correlata alla superficie di discarica "aperta" negli anni. La stima della produzione media mensile di percolato è stata effettuata a partire dall'analisi statistica dei dati pluviometrici degli ultimi 10 anni (2008-2018) registrati dalla stazione di misura sita in Grazzanise.

In merito agli oneri di smaltimento del percolato preliminarmente si rappresenta che dall'aggiornamento dei volumi di scavo richiesto dallo STAP di Caserta si è evinto che la durata dell'abbanco a partire dalla fine del Landfill Mining è di ulteriori 16 anni, per un periodo complessivo di circa 26 anni. Nel computo metrico aggiornato è stato rappresentato il costo per lo smaltimento del percolato per tutti i 26 anni di gestione del sito.

Ai fini del calcolo dei costi di smaltimento del percolato, sono state considerati i seguenti fattori di influenza del calcolo:

- A partire dal terzo anno in poi sarà attivo l'impianto di trattamento di proprietà della Provincia di Caserta, in fase di realizzazione presso l'area denominata Parco Saurino 1 e 2;

- Il calcolo della produzione di percolato nei primi due anni è considerato in eccesso in quanto non si tiene conto del parziale riempimento delle piazzole. Infatti, la produzione di percolato si attività in maniera proporzionale al volume di materiale abbancato nelle stesse;

- Le piazzole saranno sempre adeguatamente coperte mediante teli impermeabili. Le stesse resteranno scoperte durante le attività di carico e/o scarico del materiale inerte/rifiuto. Pertanto, al fine di tenere conto della copertura, a vantaggio di sicurezza il volume prodotto è stato ridotto di un'aliquota pari al 20%.

Periodo	Volume Calcolato (mc)	Volume ridotto (mc)	Costo unitario	Costo totale annuo
periodo T1	20 657	16525,4	55,00 €	908 896,87 €
periodo T2	20 657	20 657	15,00 €	309 851,21 €
periodo T3	20 657	20 657	15,00 €	309 851,21 €

I costi di smaltimento del percolato indicati in tabella si riferiscono all'intero periodo di durata del Landfill Mining. Negli anni successivi (16 anni) le aree che genereranno percolato sono le sole superfici di discarica afferenti ai moduli 6,7,8 e 9, per una superficie

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessiva di circa 60.000 mq. Considerando una produzione di percolato specifica media annua pari a 420,88 mm/mq si ottiene il seguente volume di percolato prodotto pari a circa 25.000 mc/anno. Considerando il prezzo di smaltimento di 15 €/ton si ottiene un costo di circa 378.000 €/anno

g. Verifica e/o adeguamento dell'ultimo strato di impermeabilizzazione della barriera di base (telo in HDPE);

Una volta rimosso lo strato drenante di fondo, occorrerà realizzare il nuovo strato impermeabile di fondo. In particolare occorrerà fornire e posare i seguenti strati di materiale:
- Materassino bentonitico;
- Telo HDPE;
- Tessuto non tessuto (TNT);
- Strato drenante (materiale rimosso + integrazione nuovo materiale);
- Sistema raccolta percolato;

Una volta ripristinata l'idoneità del sistema impermeabile di fondo per singolo settore si potrà procedere alle operazioni di abbancamento dei materiali residuali del Landfill Mining. Questa fase riguarderà la posa dei materiali escavati non recuperabili (CER 19.12.10) e dei rifiuti provenienti dallo STIR di S. Maria C.V. (CER 19.05.01 – 19.05.03 – 19.12-12).

h. Realizzazione del sistema di raccolta e gestione percolato;

Il percolato è recuperato dal fondo dell'invaso mediante n.6 Pozzi di raccolta, nel quale è alloggiata una pompa sommersa da 3 kW. Il sistema di pompaggio che si attiva in funzione al battente idraulico del pozzo rilancia il percolato tramite una tubazione di raccolta in HDPE ai serbatoi di stoccaggio presso l'Area Servizi Maruzzella I. Lo stoccaggio è costituito da n. 4 serbatoi di stoccaggio del percolato della capacità di 20 mc ciascuno.

i. Rifacimento viabilità interna;

Per la verifica del corpo della discarica e di tutte le reti installate è stata prevista la realizzazione di una strada interna di 6 metri di larghezza. In particolare sono state previste le seguenti lavorazioni:
- Sottofondo stradale in misto stabilizzato di spessore 40 cm;
- Pavimentazione in misto cementato di spessore 10 cm;
- Delimitazione della carreggiata con cordoli prefabbricati in cls.

j. Realizzazione del sistema captazione del biogas;

Nell'area dei servizi della discarica Maruzzella III è stato realizzato un impianto per la captazione del biogas a tre combustori ad alta temperatura e ad un sistema di recupero energetico con produzione di energia elettrica, tramite n. 3 gruppi elettrogeni. Pertanto, si prevede il convogliamento del biogas prodotto nelle discariche Maruzzella I e II a detto impianto. È prevista la realizzazione di 69 pozzi verticali interni ottenuti per trivellazione con raggio d'influenza di circa 20 metri. Con il sistema di captazione del biogas si prevede di recuperare il biogas prodotto che altrimenti si sarebbe disperso in atmosfera. La produzione di biogas da progetto, sulla stima dei successivi 50 anni di esercizio, è stimata in ca. 256.700 m^3/anno

k. Realizzazione dello strato di chiusura della discarica (capping);

A valle delle operazioni di abbancamento per singolo settore, raggiunta la volumetria autorizzata si provvederà alla chiusura dello stesso ed alla predisposizione del rifacimento dello strato di chiusura della discarica (capping). Il nuovo capping sarà realizzato tenendo conto della stratigrafia seguente (dall'alto verso il basso):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Terreno vegetale;
- Georete drenante;
- Strato drenante;
- Geotessuto di protezione in TNT;
- Geomembrana ruvida in HDPE;
- Sabbia di allettamento.

l. Rete smaltimento acque meteoriche a discarica chiusa

La regimazione delle acque meteoriche del corpo discarica avverrà mediante un sistema di raccolta alla base della discarica costituito da canalette ondulate in acciaio zincato. L'acqua, successivamente, attraverso delle tubazioni verrà convogliata presso i fossi/canali limitrofi alla discarica. Per questa rete è stata prevista la realizzazione di due vasche di prima pioggia prefabbricate. Le vasche di prima pioggia verranno utilizzate per accumulare i primi 5 mm delle acque di dilavamento uniformemente distribuite sulla superficie di circa 3.000 mq per ogni vasca.

Il progetto si completa con il recupero di alcune piazzole da adibire alla coltivazione di prodotti NO FOOD, consistente nella produzione di bambù (canne tutori) da avviare al mercato specifico. Le piazzole interessate dall'intervento sono:

• Piazzola 2 di 10.152 mq;
• Piazzola 3b di 7.592 mq;
• Piazzola 8 di 7.888 mq;
• Piazzola 9 di 5.824 mq;
• Piazzola 10 di 4.022 mq;

per una superficie totale di intervento di 35.478 mq.

Per la messa in posto di tale coltivazione è prevista la creazione di un apposito substrato, ed in particolare per la formazione dello strato finale viene proposto l'utilizzo di una miscela di terreno vegetale e materiale stabilizzato proveniente dalle fasi di recupero dello strato di terreno fine stabilizzato, così come da D.G.R. n. 693 del 30/10/2018.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro programmatico

Il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

PTR

Per l'STS D4 - Sistema Urbano Caserta e Antica Capua (in cui ricade il progetto in argomento) risultano prioritari i seguenti indirizzi strategici:
B – Difesa e recupero delle aree dismesse
B.2 – Valorizzazione territori marginali
B.5 – Recupero aree dismesse
C.6 – Rischio attività estrattive

PTCP

La Provincia di Caserta individua come obiettivo prioritario generale del PTCP il "riequilibrio dei pesi insediativi". Per il territorio rurale il PTCP persegue obiettivi di tutela e recupero ambientale attraverso:
• la mitigazione del rischio ambientale e antropico;
• la formazione della rete ecologica provinciale;
• la tutela dei valori paesaggistici e naturali.
La Provincia di Caserta individua quindi come prioritaria nell'applicazione a livello locale del PTCP, la seguente strategia: recupero e riqualificazione ambientale tramite politiche di riarticolazione del sistema insediativo.

Piano di bacino Liri - Garigliano - Volturno

In merito alla classificazione del sottosuolo il sito ricade in media sismicità.
Nelle carte del "rischio da frana" è possibile individuare che l'area di progetto ricade al di fuori di ogni perimetrazione. L'area di progetto, altresì, non ricade in aree delimitate a "rischio idraulico" ma in zona "retro arginale".

Gli atti di programmazione e pianificazione presi in considerazione per la **Pianificazione del settore acque** sono:
Programma nazionale degli interventi del settore idrico;
Piano di Tutela delle Acque – PTA della Regione Campania;
Piano di Gestione delle Acque – PGA del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
Pianificazione degli Enti di Ambito.

Circa il Programma nazionale degli interventi del settore idrico, si può concludere che lo strumento esaminato rappresenta essenzialmente uno strumento finanziario. Non appare, quindi, che le finalità del Piano in questione possano dirsi direttamente rilevanti per il progetto in proposta.
Rapporti di coerenza quantomeno indiretta possono invece rilevarsi tra le finalità di tutela e miglioramento qualitativo dei corpi idrici perseguite sia dal PTA della Regione Campania che dal PGA del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per quel che concerne la tutela dei corpi idrici superficiali dovute all'attività industriale in quanto tale. Infatti il miglioramento generalizzato delle condizioni dei corpi idrici condotto attraverso una gestione responsabile, informata e consapevole della risorsa acqua a livello di ATO non può che comportare anche uno stato migliore

fonte: http://burc.regione.campania.it

della qualità delle acque rispetto alle quali comunque il progetto non potrebbe costituire alcun fattore di disturbo e di inquinamento.

Piano Urbanistico del Comune di San Tammaro
In merito al Piano Urbanistico del Comune di San Tammaro l'area oggetto di intervento si trova in zona F3 (stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani). All'interno della zona ricadono, tra l'altro un'area riservata a centrale di compostaggio, ed alcune aree non impegnate dall'accatastamento delle "ecoballe" (il sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti Marruzzella). In ragione della futura eventuale dismissione della zona militare, la prescrizione della Soprintendenza è quella del recupero della sua condizione di "naturalità" mediante bonifica.

Gli atti di programmazione e pianificazione presi in considerazione per la **Pianificazione del settore atmosfera e cambiamenti climatici** sono:
Protocollo di Kyoto
Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria
Contestualizzando rispetto al dominio territoriale di San Tammaro nel quale ricade il Progetto si rileva che si trova in zona IT0605 di osservazione, mentre il territorio comunale confinante ad ovest, Santa Maria la Fossa, ricade in zona IT0606 di mantenimento.

Pianificazione del paesaggio, delle aree naturali protette e biodiversità

Gli atti di programmazione e pianificazione presi in considerazione per la pianificazione dei settori paesaggio, aree naturali protette e biodiversità sono:
Convenzione Europea per il Paesaggio – CEP e L. 14/2006
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
Linee guida per il paesaggio – PTR

Con il Decreto n.1863 del 02/10/2013 individua nell'area denominata "Ex Tenuta Reale di Carditello) sita nei comuni di San Tammaro, Villa di Briano e Santa Maria la Fossa ed individua n.4 differenti zone di tutela:
zona 1 - Paesaggio agrario di interesse storico - regime di conservazione integrale;
zona 2 - paesaggio boschivo – regime di mantenimento dei caratteri naturali del paesaggio boschivo;
zona 3 - paesaggio fluviale - regime di mantenimento dei caratteri naturali del paesaggio fluviale;
zona 4 - paesaggio agricolo in trasformazione - regime di restauro e ricomposizione del paesaggio.

L'intervento in oggetto ricade in zona 4 dove gli interventi vietati risultano essere, in quanto ritenuti incompatibili con la necessità di pervenire alla riqualificazione del contesto,
1. aperture di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra;
2. realizzazione di nuove volumetrie ed incremento di eventuali volumi esistenti;
3. demolizione e ricostruzione di fabbricati realizzati precedentemente al 10 ottobre 1931;
4. realizzazione di impianti di produzione di energia di tipo verticale;
5. la realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela.

Gli interventi consentiti sono:
1. realizzazione di aree di parcheggio;
2. realizzazione di progetti di recupero ambientale che prevedano opere di miglioramento della qualità paesaggistica da perseguire mediante la delocalizzazione delle attività in contrasto con le esigenze di tutela:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti nonché il restauro e risanamento conservativo, purché nel rispetto delle caratteristiche costruttive dei colori e dei materiali tradizionali;
b. realizzazione di impianti sportivi mediante l'utilizzo dei volumi esistenti;
c. realizzazione di impianti ricetrasmittenti e ripetitori di servizi di telecomunicazione di altezza massima non superiore ai dieci metri;
d. per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento etc..

Piano regionale di bonifica

Le Discariche Maruzzella 1 e 2 sono riportate in tabella 4_bis_1 (CSPC ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano) col codice 1085A002. Allo stesso modo l'ex sito di trasferenza rientra in tabella 4_bis_1 col codice 1085A015. Entrambi i siti sono stati oggetto di indagini di caratterizzazione.

Piano regionale per la gestione dei rifiuti

Per la Provincia di Caserta, relativamente all'impiantistica di trattamento della frazione organica, il PRGRU riconosce una domanda di trattamento per almeno 90kt/anno e fa affidamento sul completamento dell'impianto di compostaggio di San Tammaro (per una capacità complessiva di 30kt/anno) e alla programmazione dell'impianto di digestione anaerobica da realizzarsi presso l'area dello STIR di Santa Maria Capua Vetere (per una capacità complessiva prevista di 75kt/anno). Circa la tempistica di realizzazione dei suddetti impianti a servizio della provincia di Caserta, il PRGRU (pubblicato nel gennaio 2012) prevedeva l'entrata in esercizio dell'impianto di compostaggio di San Tammaro nel Giugno 2012; l'entrata in esercizio dell'impianto di digestione anaerobica di Santa Maria Capua Vetere 18 mesi dopo il dicembre 2013. In realtà ad oggi l'impianto di compostaggio di San Tammaro non è completo. Attualmente il sito risulta non conforme ad alcune prescrizioni impartite da Enti ed Amministrazioni.
Il progetto preliminare dell'impianto di digestione anaerobica presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere è completato. Il progetto prevede una capacità di trattamento pari a da 40kt/anno, al contrario delle previsioni del PRGRU (75kt/anno).

Il sito non ricade nelle SIC né ZPS.

La discarica Maruzzella I e II è ubicata ad Est della Zona di Ripopolamento e Cattura "Carditello".

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo devono essere riportate le valutazioni in merito alla descrizione del progetto anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 1.A.

Considerare le informazioni richieste al punto 1 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

L'intero progetto, ovvero la realizzazione del Lanfill Mining e la successiva gestione della discarica con abbanco dei rifiuti provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, avrà una durata complessiva di circa 28 anni. L'intervento si rende necessario a seguito della necessità da parte della Provincia di Caserta di trovare dei nuovi spazi per lo smaltimento del residuo indifferenziato proveniente dallo STIR.

La realizzazione del progetto, così come proposto e modificato in base anche alle indicazioni emerse dalle Conferenze dei servizi e dalle numerose richieste di chiarimenti ed integrazioni, relativamente al rapporto costi/benefici, permetterà di:
1. eseguire la messa in sicurezza della discarica Maruzzella I e II, con impermeabilizzazione del fondo ai sensi del D.lgs n. 152/06 e s.m.i;
2. risparmio per la provincia di Caserta dei costi inerenti lo smaltimento fuori Regione dei rifiuti prodotti dallo STIR S.M.C.V., quantificabili in circa 160 milioni di euro (smaltimento di 50 mila tonn/anno per 16 anni d un costo di 200 €/tonn)
3. Eliminare l'impatto ambientale derivante dal trasporto stradale/ferroviario/marittimo dei rifiuti dallo STIR di S.M.C.V. verso altre Regioni d'Italia e/o stati membri dell'Unione Europea;
4. Chiudere il ciclo integrato dei rifiuti prodotti dalla Provincia di Caserta nell'ambito del territorio regionale.

Relativamente al documento dal titolo "indagini geognostiche, geofisiche e analisi chimiche integrative sui rifiuti, percolato e terreni". In tale documento vengono descritte le operazioni effettuate sulle discariche Maruzzella 1 e 2 tra il 23 ed il 29 ottobre 2019, consistite nell'esecuzione di n. 4 sondaggi geognostici con il prelievo di 24 campioni (4 top soil, 6 campioni di terreno di ricoprimento, 14 campioni di rifiuto), l'esecuzione di indagini geolettriche, l'esecuzione di misure dei VOC in foro attraverso l'impiego di PID portatile. Il documento si limita alla descrizione delle operazioni effettuate e manca dei risultati di tutte le indagini (valori di VOC, risultati delle analisi chimiche, ricostruzione tomografica della stessa discarica, descrizione delle carote). Relativamente ai sondaggi, inoltre, non si hanno indicazioni sulle profondità raggiunte. Unica nota di rilievo riguarda l'impossibilità di prelievo di campioni di percolato in quanto nessuno dei nuovi 4 sondaggi geognostici ha incontrato livelli di tale sostanza.

Si evidenzia che mancano indicazioni sui risultati ottenuti con l'esecuzione delle nuove indagini e non sono specificati i criteri utilizzati per l'esecuzione degli stessi.

Si ritiene, pertanto, che l'ipotesi progettuale inerente la riduzione del 75% dei volumi dei rifiuti provenienti dalla discarica non sia supportata da dati ed evidenze tecniche (anche sperimentali).
Lo stesso processo di biostabilizzazione ipotizzato, con una riduzione del 20% del peso dei rifiuti trattati, non viene supportato da alcun dato sperimentale.

L'evidenza che la discarica abbia raggiunto uno stato di maturazione avanzato, da cui difficilmente sarà possibile estrarre materiali da reintrodurre nel circuito di recupero, è palesato dalle carote estratte dal corpo discarica presentate nell'elaborato "Caratterizzazione rifiuti corpo discarica".

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it






Relativamente alle operazioni di abbancamento dei rifiuti nelle piazzole di stoccaggio, dal cronoprogramma si evince che le stesse non avranno inizio prima del IV anno dall'avvio dei lavori. Nel frattempo le operazioni di sbancamento, trattamento e stoccaggio, avranno interessato 310.000 tonn di rifiuti e 24.043 tonn di terreno. La normativa di settore non consente qualsiasi forma di deposito o messa in riserva di rifiuti per un periodo così lungo (art. 183, comma 1, lett. bb), d.lgs. n. 152/06, nel caso di Deposito temporaneo, D15 dell'allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06, nel caso di Deposito preliminare, stoccaggio dei rifiuti avviati ad un'operazione compreso alla voce R13 dell'allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06, nel caso di Messa in riserva).

Si rilevano inoltre numerose imprecisioni relativamente al calcolo delle superfici delle piazzole destinate sia al deposito preliminare che al deposito temporaneo, che determinano un sovradimensionamento complessivo delle aree a disposizione di oltre 5.000 mq.

Per ciò che riguarda l'esecuzione del Piano di indagine preliminare da realizzare nelle aree delle Piazzole è da evidenziare come il proponente afferma che i risultati ottenuti saranno confrontati con colonna B dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006. Tali valori sono compatibili esclusivamente per destinazione ad uso industriale pertanto qualora si vogliano destinare le piazzole ad utilizzo differente sarà necessario effettuare un cambio di destinazione d'uso e confrontare i dati delle indagini con quanto previsto dalla colonna A.

Il progetto proposto risulta in contrasto con le indicazioni relative ad interventi nella zona 4 – Paesaggio Agricolo in trasformazione, contenute nel D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 in quanto fra le opere previste vi sono:

- *il mantenimento in vita della discarica per ulteriori 26 anni;*
- *significativi movimenti di terra con sbancamenti interessanti un'area di superficie pari a circa 100.000 mq;*
- *la costruzione sulla piazzola denominata "3.a" di un impianto di stabilizzazione costituito da un corpo di fabbrica con una lunghezza interna di ml 115, larghezza interna minima di ml 26 e altezza esterna massima pari a ml 11.25;*

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *la realizzazione sulla piazzola "3.c." di un impianto di selezione che, seppure coperto con capannone retrattile, si configura come una vera e propria nuova volumetria con altezza all'imposta della copertura di ml 7.00;*
- *la costruzione di nuove piste.*

La valorizzazione del Real Sito di Carditello prevede esclusivamente la possibilità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, quali quella in questione.

Si rileva che:

- *la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha espresso "… parere contrario all'intervento proposto in quanto le opere in progetto (realizzazione di nuove volumetrie, aperture di nuove piste e strade con sbancamenti e/o movimenti di terra) sono espressamente vietate dalle norme di tutela stabilite dal vincolo paesaggistico che, al fine di pervenire alla protezione, recupero e valorizzazione del Real Sito di Carditello, prevede esclusivamente la possibilità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, quali quella in questione";*
- *il Comune di San Tammaro ha espresso parere urbanistico contrario in quanto, tenuto conto che il vigente Piano Urbanistico Comunale fa proprie, per tale zona, tutte le indicazioni e prescrizioni dettate dal vincolo paesaggistico, "…Tale intervento risulta in contrasto sia con le prescrizioni del PUC, che vieta l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, sia con le prescrizioni dettate dal vincolo di tutela che oltre a vietare l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, fa espresso divieto alla realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, che prevede la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili…"*

Alla luce delle criticità sopra esposte ed evidenziate nel corso della conferenza di servizi del giorno 20/10/2020, si è tenuto un incontro tra il proponente ed il gruppo istruttore VIA.
Si riportano di seguito i chiarimenti/integrazioni richiesti in tale sede ed il relativo riscontro presentato.

1. Si ribadisce la necessità di effettuare una caratterizzazione merceologica dei rifiuti abbancati nella discarica anche attraverso l'esecuzione di un congruo numero di sondaggi. I risultati ottenuti andranno commentati indicando le quantità di rifiuto recuperabile (per merceologia), espresso in peso e volume;

Il proponente ha presentato i risultati delle analisi merceologiche realizzate nel 2018. Da ognuno dei 9 sondaggi sono stati prelevati 3 campioni sottoposti ad analisi merceologica. Nei certificati e nel file excel allegato vengono riportate le percentuali di ogni singola tipologia di rifiuto individuata (sopravaglio e sottovaglio). Sui dati forniti, effettuando un'elaborazione di statistica di base, si ottengono i seguenti risultati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione CER	Massimo	Minimo	Media	Mediana
Sottovaglio >= 10 mm e < 20 mm (% p/p)	15,77	3,30	9,70	9,47
Sottovaglio >= 3 mm e < 10 mm (% p/p)	14,38	6,98	9,51	8,74
Sottovaglio < 3mm (% p/p)	65,80	32,69	50,84	48,91
Organico	0,00	0,00	0,00	0,00
Carta sporca (% p/p)	1,43	0,24	0,64	0,51
Cartone pulito (% p/p)	0,00	0,00	0,00	0,00
Cartone sporco (% p/p)	2,31	0,08	0,76	0,57
Imballi in poliaccoppiato (% p/p)	0,81	0,09	0,42	0,42
Poliaccoppiati non imballi (% p/p)	1,19	0,06	0,50	0,42
Tessili (% p/p)	7,74	0,15	2,12	1,98
Plastica in film (% p/p)	16,61	1,52	9,04	8,14
Plastica PVC (% p/p)	2,44	0,12	0,89	0,69
Plastica PET PE (% p/p)	1,57	0,11	0,67	0,63
Plastica dura/poliespansi (% p/p)	3,79	0,11	1,36	1,16
Plastica non riclabile (% p/p)	2,48	0,10	0,76	0,64
Gomma (% p/p)	7,74	0,09	1,48	0,59
Vetro non riciclabile (% p/p)	2,11	0,19	1,10	1,14
Ferro (% p/p)	4,22	0,15	1,38	1,04
Alluminio (% p/p)	2,34	0,08	0,53	0,34
Altri metalli (% p/p)	1,49	0,22	0,56	0,41
Inerti (% p/p)	14,66	1,96	5,10	3,60
Legno (% p/p)	2,31	0,05	1,05	0,98
Altro non classificabile (% p/p)	5,88	0,16	3,16	3,23

2. Relativamente alle ipotesi progettuali sulla riduzione dei volumi indicare le modalità di scelta del coefficiente di rientro dello 0,25%. A tal proposito, oltre a dati di letteratura, è auspicabile anche l'esecuzione di prove in situ, tenendo presente che le operazioni di compressione riguarderanno rifiuti che hanno già subito numerosi processi di stabilizzazione ed inertizzazione. Medesime considerazioni vengono effettuate sulla riduzione del peso dei rifiuti e sulla conseguente riduzione dei volumi attraverso i processi di biostabilizzazione.

Ai fini del bilancio di massa è stato considerato un peso specifico medio dell'abbanco rifiuti pari a 1 tonnellata a metro cubo, ricavato con media ponderata (RSU 0,3-0,6 t/mc; Terreno 1,3-1,5 t/mc), senza un'indicazione specifica per la singola tipologia merceologica.

Per ciò che riguarda le percentuali delle diverse tipologie merceologiche, la media dei risultati delle analisi effettuate indicano:

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottovaglio (<200 mm)	70,05%
Ferro + Alluminio e altri metalli	2,48 %
Sopravaglio (tessili, plastiche, carta, gomma, etc.)	19,68 %
Altro non classificabile	5,88 %

Nella migliore delle ipotesi solo il 22,16 % (sopravaglio e metalli) dei rifiuti estratti e trattati non tornerà in discarica, mentre le restanti frazioni, previe operazioni di pressatura, saranno destinate alla ricollocazione in Maruzzella 1 e 2 (da tali percentuali sono escluse il terreno formante l'attuale capping e la frazione fine+terreno).

E' stato ipotizzato un **coefficiente di rientro** pari a **0,25** (un quarto della totalità dei rifiuti escavati) sulla base delle seguenti considerazioni:

a) *Buona parte delle frazioni sarà allontanata dal sito di discarica ed inviata agli impianti di recupero (frazioni valorizzabili quali CSS End of Waste, carta, plastica, ingombranti, metalli, etc.);*
b) *In discarica saranno riabbancate esclusivamente le balle della frazione non valorizzabile tritovagliata, pressata, imballata e i rifiuti provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, come innanzi specificato. I rifiuti contenuti all'interno delle balle verranno sottoposti preliminarmente ad un processo di triturazione e successivamente, con l'ausilio di una pressa idraulica con forza di pressione fino a* ***70 tonnellate (circa 700 KN)****, saranno soggette ad un processo di compressione ad elevata pressione, il che consentirà di ridurre il volume di tali rifiuti in maniera più che elevata.*
c) *Il materiale biostabilizzato derivante dal processo di trattamento dei rifiuti rinvenuti nelle vasche di Maruzzella 1 e 2 (fine + terreno) sarà utilizzato per la copertura della discarica in fase di riabbanco della frazione non valorizzabile. In ogni caso nel bilancio di massa è stato considerato il ritorno in discarica del quantitativo prodotto, indipendentemente dalla copertura giornaliera.*

Da quanto relazionato non è possibile verificare se l'ipotesi di un coefficiente di rientro dello 0,25 % è realistica o meno e pertanto la criticità evidenziata in sede di tavolo tecnico non appare superata.

Inoltre dal diagramma di flusso (riportato in allegato) della gestione e separazione dei rifiuti provenienti dalla discarica si evince che rispetto ad un quantitativo annuale di 200 000 ton trattate:

- il 2% (4000 ton/anno) saranno costituiti da ferro e pertanto estratti attraverso l'utilizzo di magnete;
- il 5% (ipotesi bibliografica), ovvero 10000 ton/anno da frazione di dimensione maggiore di 20 cm (ingombranti e rifiuti selezionabili a vista);
- la restante parte, ovvero 186000 ton/anno saranno sottoposte a processi di vagliatura ottenendo la frazione di sopravaglio e sottovaglio. Le dimensioni per la divisione dei rifiuti in dette "categorie" non trova corrispondenza con la suddivisione utilizzata nell'analisi merceologica. Ciò non permette la verifica della congruità delle percentuali proposte, ovvero delle quantità di rifiuti da trasformare in CSS e di quelle da sottoporre a processi di triturazione, pressatura e riabbanco.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Piano Preliminare di Utilizzo prevede che le terre e rocce da scavo, provenienti dalla copertura finale dell'attuale discarica (ultimo strato del capping posto sopra telo e non a contatto con i rifiuti), saranno riutilizzate nell'ambito della creazione del fondo agronomico presso le piazzole 2, 3.b, 8, 9 e 10 (no food) e per la sistemazione a verde delle opere connesse alle aree del Polo tecnologico. Si tratta di una volumetria di circa 100.000 mc, gestito come sottoprodotto (ex art. 183 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.) ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, che sarà stoccato nella piazzola 4 che presenta una superficie complessiva di circa 14.550 mq. In tale ottica lo stoccaggio totale di tale terreno comporterà la creazione di un cumulo di oltre 7 m di altezza. Si chiedono chiarimenti in merito soprattutto relativamente alle fasi di gestione e ad eventuali verifiche di stabilità dello stesso cumulo.

Il terreno di ricoprimento della discarica, attualmente presente in sito, stimabile in 100.000 mc, sarà utilizzato per la copertura finale della discarica. A tal fine si rappresenta che lo stesso sarà rimosso contestualmente ai singoli moduli scavati e temporaneamente stoccato sulla parte di discarica ancora chiusa. Con l'avanzare delle lavorazioni, per lotti funzionali, così come si evince dal cronoprogramma allegato, sarà ultimata la copertura definitiva dei moduli abbancati.

Il materiale biostabilizzato sarà sottoposto ad analisi merceologica al fine di verificare il pieno rispetto della D.G.R. Campania 693 del 30/10/2018.

4. Come più volte indicato nel corso della procedura di VIA, si ribadisce che la frazione fine + terreno stabilizzata proveniente dalle operazioni di scavo della discarica è un rifiuto e pertanto dovrà essere smaltito come tale. Tale frazione non potrà essere utilizzata per il recupero ambientale delle piazzole no food come indicato nel documento SIA 03 QPROGE Progettuale__REV_2, pag III.81.
   Dopo ampia ed approfondita discussione si concorda sull'opportunità di predisporre un campo sperimentale all'interno delle piazzole no food, con l'utilizzo di parte di tale frazione fine+terreno, al fine di verificare l'efficacia di alcune delle principali tecniche di phytoremediation.

Il progetto di rifunzionalizzazione delle piazzole, adibite alla coltivazione no – food è da intendersi quale intervento di recupero ambientale e paesaggistico del sito. Infatti, ad intervento completato, le piazzole saranno ambientalmente compatibili con lo stato esistente prima della realizzazione delle stesse.
Tanto premesso, al fine di riscontrare compiutamente quanto osservato, la provincia di Caserta stipulerà apposita convenzione con la Regione Campania al fine di sviluppare un progetto pilota sperimentale di bonifica di terreni contaminati mediante la coltivazione di canne di bambù.
Il materiale utilizzato per le piazzole no-food sarà composto da biostabilizzato, miscelato a terreno nella proporzione del 50%, utilizzato per un primo spessore che non dovrà superare i 50 cm di altezza. Sarà necessario effettuare l'analisi merceologica affinché venga verificato il rispetto della proporzione del 50% tra terreno e biostabilizzato imposta dalla norma e quindi l'effettivo utilizzo del materiale di ingegneria (biostabilizzato) nelle piazzole in cui si effettuerà la coltivazione no-food.
In merito alle quantità del residuo previsto per l'utilizzo delle piazzole, come si evince dal bilancio di massa, si precisa che è pari a 80.000 mc.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. relativamente al calcolo delle superfici delle piazzole destinate sia al deposito preliminare che al deposito temporaneo dei rifiuti si rilevano numerose imprecisioni che determinano un sovradimensionamento complessivo delle aree a disposizione di oltre 5.000 mq. Ciò si traduce in una minore capacità ricettiva da parte dell'impianto, ovvero nella necessità di rivedere ed aumentare i tempi per le operazioni di sbancamento, trattamento, stoccaggio e riabbanco. E' pertanto necessario verificare la misura di dette superfici tenendo presente che nel calcolo da effettuare non dovranno essere incluse le rampe di accesso e i cordoli perimetrali.

Il proponente conferma che le superfici rilevate sono corrette e comprensive delle rampe di accesso, che complessivamente incidono per una superficie pari a circa 1.850 mq ovvero pari a circa il 3% della superficie totale, non considerando significativo tale scostamento che determina comunque una riduzione delle superfici a disposizione per lo stoccaggio temporaneo.

6. relativamente alla costruzione del nuovo impianto di biogas si evidenzia come lo stesso sia stato progettato e dimensionato considerando l'intero sito, compreso i moduli in cui è previsto la ricollocazione dei rifiuti della stessa discarica. Quest'ultimi sono composti da rifiuti che hanno esaurito la loro produzione di biogas da diversi anni e che tra l'altro saranno sottoposti a un preventivo trattamento in situ di aerazione forzata, al processo di biostabilizzazione, oltre a tutte le fasi di lavorazione e pressatura. Per un corretto dimensionamento ed un'efficacia gestione dell'impianto è pertanto necessario che la progettazione e realizzazione dello stesso sia rivisto in funzione delle risultanze delle indagini in situ da effettuare;

Il proponente dichiara che dopo le operazioni riguardanti il primo modulo verrà effettuata una valutazione circa l'effettiva opportunità di realizzare l'impianto al momento previsto in via prudenziale, e ad ogni modo il dimensionamento e la modulazione dello stesso avverrà in funzione dei primi risultati ottenuti.

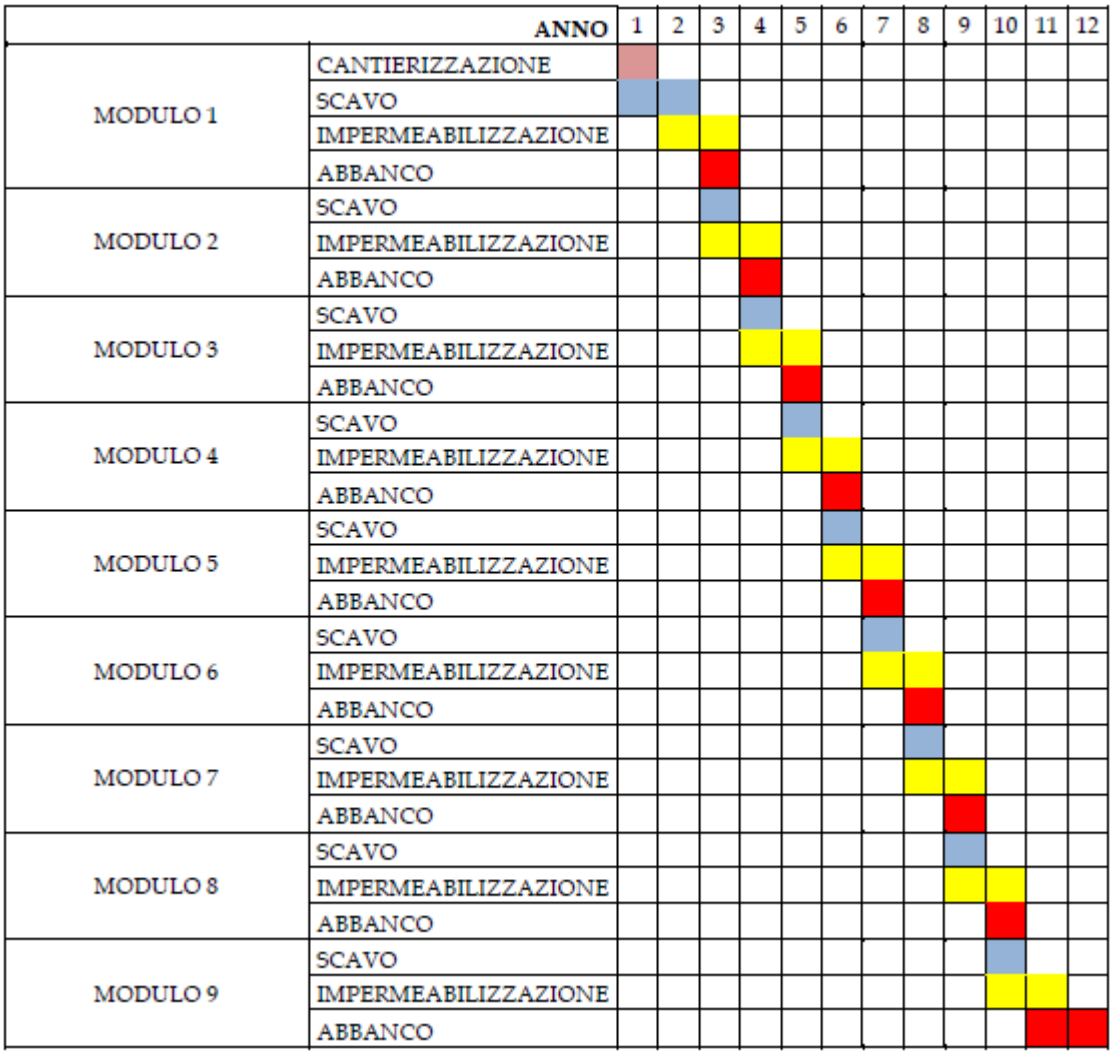
7. il Gruppo istruttore chiede di verificare il rispetto dei tempi per il deposito preliminare e temporaneo secondo quanto previsto dal dlgs 152/06 e di presentare agli atti i risultati delle indagini integrative eseguite

Le piazzole verranno utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti scavati nell'area di discarica.
Con l'entrata in vigore della legge 27/2020 di conversione Dl 18/2020 ("Cura Italia ") sono state introdotte nuove disposizioni sui limiti temporali e quantitativi del deposito temporaneo di rifiuti. L'articolo 113-bis del Dl 18/2020 come introdotto dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione del Dl 18/2020 introduce una modifica al deposito temporaneo di rifiuti ex articolo 183, comma 1, lettera bb), numero 2), del Dlgs 152/2006. In particolare, con le modifiche introdotte il limite temporale massimo non può avere durata superiore a 18 mesi.
Pertanto nelle piazzole sarà effettuato il deposito temporaneo di rifiuti per un periodo massimo di 18 mesi, così come previsto dalla norma vigente, per tutte le tipologie di rifiuti.

Di seguito il cronoprogramma dei lavori, presentato a seguito del tavolo tecnico in oggetto.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it



A tale elaborato si evince che: durante il primo anno di attività si parte con la cantierizzazione che occuperà un tempo inferiore ad un anno. I rifiuti che verranno escavati successivamente alla cantierizzazione saranno depositati temporaneamente sulle piazzole. Nel secondo anno inizierà l'operazione di impermeabilizzazione del fondo di discarica escavato, terminato il quale (a partire dal terzo anno) sarà possibile effettuare il riabbanco dei rifiuti depositati sulle piazzole. Si evidenzia come il lasso di tempo che intercorre tra il deposito dei rifiuti sulle piazzole e il loro successivo riabbanco sia inferiore ai 18 mesi previsti dalla norma.

Dal documento "SIA 03 QPROGE Progettuale-1", modificato con l'ultima trasmissione, si evince che a valle dell'impermeabilizzazione del primo modulo si ha già la certezza dei volumi liberati e del volume abbancabile. Pertanto, i rifiuti provenienti dallo STIR di S. Maria C.V. potranno essere abbancati a partire dal secondo/terzo anno nel rispetto delle volumetrie disponibili a seguito del riabbanco dei rifiuti non valorizzabili provenienti dall'attività di LFM.

cd/gr/fd

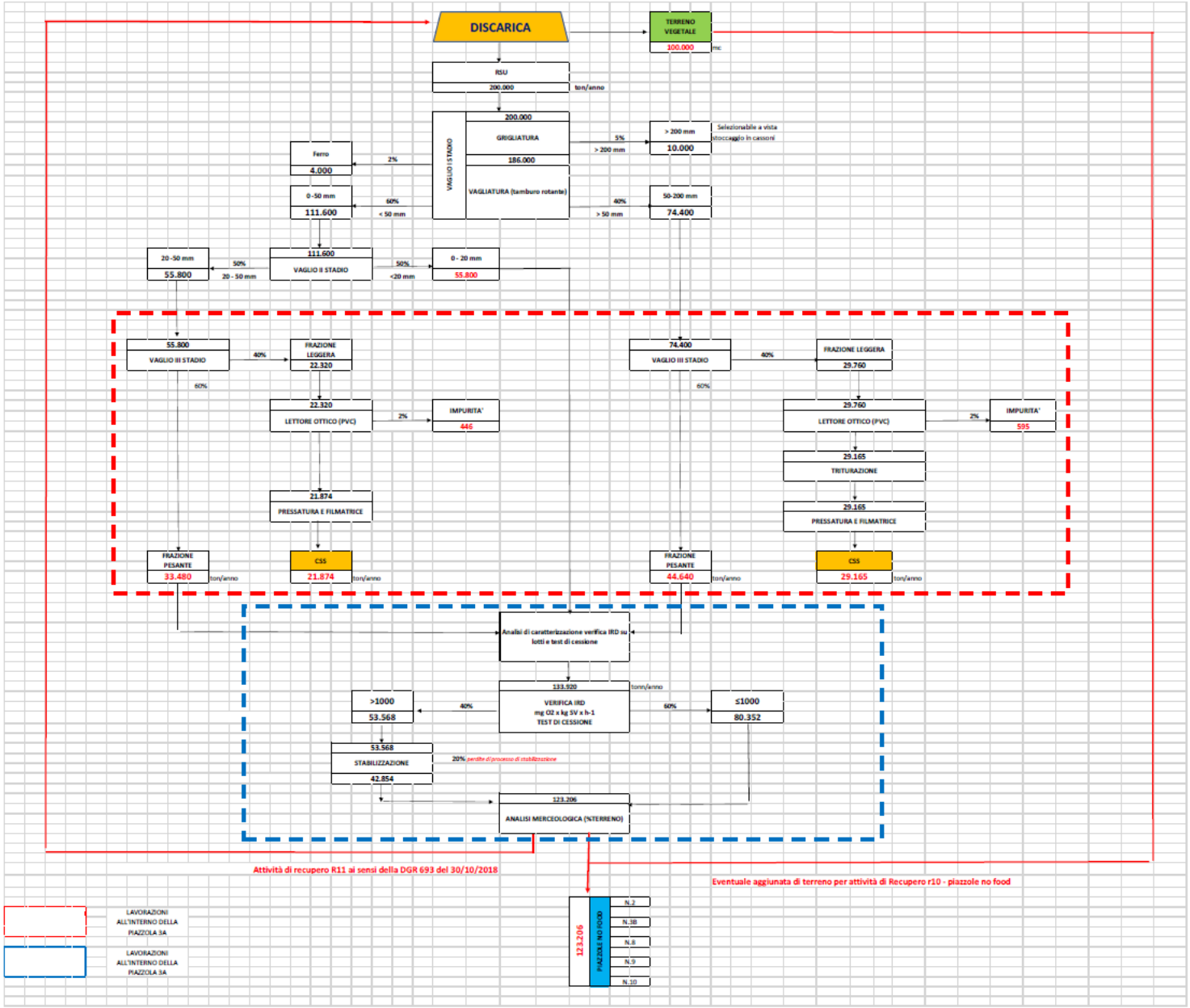
fonte: http://burc.regione.campania.it

	CER 19.12.10 (CHE NON SODDISFA AND OF WASTE)				FINE + TERRENO	
anno	REALE PRODUZIONE	COEFFICIENTE DI RIENTRO	DA RIABBANCARE IN DISCARICA IN DISCARICA	CUMULATIVO	QUANTITA' CHE RIENTRA IN DISCARICA AL NETTO DEL QUANTITATIVO PER LE PIAZZOLE NO FOOD	RIFIUTI TOTALI DA RIABBANCAREE
1-2	28.644	0,25	7.161	7.161		7.161
3	51.485	0,25	12.871	20.032		12.871
4 (INIZIO RIABBANCO)	51.485	0,25	12.871	32.903	91.336	104.207
5	51.485	0,25	12.871	45.775	91.336	104.207
6	51.485	0,25	12.871	58.646	91.336	104.207
7	51.485	0,25	12.871	71.517	91.336	104.207
8	51.485	0,25	12.871	84.388	91.336	104.207
9	51.485	0,25	12.871	97.259	91.336	104.207
10	36.456	0,25	9.114	106.373	91.336	100.450
						745.724

Tutti i rifiuti prodotti dal LFM rientranti in discarica saranno abbancati entro il dodicesimo anno dall'inizio dello scavo (undici reali escluso le attività amministrative/preliminari secondo il ragionamento in precedenza esposto). Pertanto alla fine del riabbanco in discarica dei rifiuti prodotti dal LFM si avrà una volumetria libera che consentirà di continuare l'abbanco dei rifiuti prodotti dallo STIR che intanto sono stati abbancati a partire dal terzo anno.

cd/gr/fd

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alla descrizione del progetto dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 1.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

Le prescrizioni sono state inserite nel paragrafo finale "Conclusioni"

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le alternative. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 2.B.

Il ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Caserta necessita di un fabbisogno attuale di volumetrie di discarica di circa 30.000 mc annui; infatti dal trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani effettuato presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere, si producono circa 40.000 - 45.000 tonnellate di frazione umida tritovagliata stabilizzata (FUTS). Le alternative esaminate per la risoluzione della problematica risultano essere le seguenti:

1. Smaltimento della FUTS fuori regione;
2. Ampliamento della discarica Maruzzella III;
3. Realizzazione di una nuova discarica;
4. Recupero dei rifiuti e riconfigurazione delle discariche di Maruzzella I e II con la tecnica del Landfill Mining.

Lo smaltimento fuori regione della FUTS prodotta dallo STIR di S. Maria C.V. (CE), risulta di difficile attuazione per le seguenti motivazioni: Elevato costo da sostenere per lo smaltimento/recupero e per il trasporto (circa 3 volte quello sostenuto per lo smaltimento presso una discarica locale); Limitata/carenza offerta di impianti, discariche disponibili a tale trattamento; Quest'ultimo aspetto condizionerebbe fortemente la gestione del ciclo integrato dei rifiuti indifferenziati (CER 20.03.01) dell'intera Provincia di Caserta, perché vincolata, al di là dei costi, al reperimento degli impianti. L'unico vantaggio di questa soluzione, sarebbe quello della conservazione del territorio, anche se si dovrebbe, in ogni caso, considerare le emissioni e l'impatto di quest'ultime sull'ambiente per il trasporto del rifiuto.
L'ampliamento della discarica di Maruzzella III, sarebbe la soluzione migliore, sia rispetto all'impatto ambientale sul territorio esistente che in termini economici. L'ipotesi dell'ampliamento della discarica, purtroppo, risulta incompatibile per effetto del vincolo paesaggistico imposto dalla Sovraintendenza ai Beni Culturali con Decreto n. 1863 del 02.10.2013 sull'intera area di Maruzzella. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con Decreto n. 1863 del 02.10.2013, ha dichiarato tutta la zona della Reggia di Carditello, ivi compresa l'area destinata agli interventi di progetto, di "Notevole Interesse Pubblico" e, pertanto, soggetta al D. L.vo n. 42/2004.
La realizzazione di una nuova discarica presenta gli stessi vantaggi dell'ampliamento della discarica Maruzzella III, ma la mancanza nell'intero territorio provinciale di terreni idonei ad ospitare tale attività e l'impatto ambientale e socio-economico che potrebbe provocare una tale iniziativa sullo stesso territorio, influiscono in modo determinante sulla convenienza di tale soluzione.
La tecnica del Landfill Mining (LFM) prevede che i rifiuti depositati in discarica siano scavati e che il materiale ottenuto sia inviato ad un trattamento meccanico, grazie al quale si separa una frazione riutilizzabile da una residua da ridepositare in discarica in modo controllato, secondo i concetti di discarica sostenibile.

La valutazione economica è tecnicamente ed amministrativamente conseguibili per le sole alternative 1 e 4.
Infatti l'ampliamento della discarica Maruzzella III è amministrativamente non percorribile in quanto non compatibile urbanisticamente con gli strumenti della pianificazione urbanistica del comune di San Tammaro. In merito all'intervento di cui al punto 3 si precisa che tale scelta non è in

fonte: http://burc.regione.campania.it

linea con quanto previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti vigente. Pertanto la sola scelta si riduce allo smaltimento fuori regione e l'attuazione dell'intervento di Landfill Mining.
In merito al punto 1, come già ampiamente discusso nel progetto agli atti, in considerazione delle nuove volumetrie recuperabili nella discarica Maruzzella 1 e 2, tale soluzione ha un costo di circa:
200 €/ton x 50.000 ton/anno x 16 anni = 160.000.000,00
Tale importo, rapportato all'importo progettuale necessario per l'esecuzione del Landfill Mining, è economicamente svantaggioso per la Provincia di Caserta. Infatti le volumetrie necessarie per l'abbanco dei rifiuti prodotti in 16 anni dallo STIR di Santa Maria C.V. sono recuperabili con un importo di progetto pari a circa 37.000.000,00 di euro.
Inoltre da un punto di vista ambientale si segnala la riduzione delle emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti sui lunghi tratti del territorio nazionale e comunitario. Si segnalano infine le azioni migliorative ambientali derivanti dalla messa in sicurezza della discarica Maruzzella 1 e 2.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

In questo capitolo devono essere riportate le valutazioni in merito alle alternative sulla base anche - ma non solo - delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 2.A.

Considerare le informazioni richieste ai punti 2 e 3 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

Con riferimento alle alternative presentate, due delle quattro proposte risultano inattuabili già in partenza e pertanto non costituiscono delle vere alternative. Inoltre è da sottolineare come dal nuovo cronoprogramma l'abbancamento dei rifiuti provenienti dallo STIR di SM Capua Vetere non avverrà prima di 10-12 anni e pertanto il progetto perde il suo carattere di urgenza. Ciò fa sì che fra le alternative al Landfill Mining dovrebbe esserci sicuramente l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata che al momento vedono la provincia di Caserta ben lontano dal valore minimo atteso del 65%.

Dal documento "SIA 03 QPROGE Progettuale-1", modificato con l'ultima trasmissione del 24/12/2020, si evince che a valle dell'impermeabilizzazione del primo modulo si ha già la certezza dei volumi liberati e del volume abbancabile. Pertanto, i rifiuti provenienti dallo STIR di S. Maria C.V. potranno essere abbancati a partire dal secondo/terzo anno nel rispetto delle volumetrie disponibili a seguito del riabbanco dei rifiuti non valorizzabili provenienti dall'attività di LFM.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alle alternative dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 2.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene gli effetti significativi delle opere, sia con riferimento alla fase di costruzione che a quella di esercizio. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 3.B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le CAE considerate nello Studio d'Impatto Ambientale sono:

1. Atmosfera;
2. Acque superficiali e sotterranee;
3. Litosfera e suolo;
4. Paesaggio e beni culturali;
5. Rumore;
6. Rifiuti;
7. Salute pubblica.

	Caratteristica dell'Impatto	Atmosfera	Acque superficiali e sotterranee	Rumore	Rifiuti	Litosfera e suolo	Paesaggio	Salute pubblica
Fase di esercizio	**Natura**	Negativo Diretto	Non pertinente	Negativo Diretto	Positivo Indiretto	Non pertinente	Non pertinente	Negativo Diretto
	Magnitudine	Trascurabile		Trascurabile	Moderato			Trascurabile
	Estensione	Moderata		Moderata	Moderata			Trascurabile
	Tempo	In esercizio		In esercizio	In esercizio			In esercizio
	Effetto	Immediato		Immediato	Immediato			Immediato
	Durata	Continuo		Continuo	Continuo			Continuo
	Reversibilità	Reversibile		Reversibile	Reversibile			Reversibile
	Probabilità	Moderata		Elevata	Bassa			Bassa
	Scala	Locale		Locale	Locale			Locale

Tabella V.1 – Matrice potenziale degli impatti

Le principali fonti energetiche utilizzate sono:
- energia elettrica per alimentare impianti di trattamento e servizi ausiliari;
- gasolio per movimentazione dei materiali, prodotti e rifiuti.

Il fabbisogno annuo di energia elettrica è stimato in 2,8 MWh/anno, mentre quello di gasolio in 715,0 MWh/anno.

Il bilancio energetico, al netto dei fabbisogni energetici per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti prodotti in impianti esterni al sito è pari a:

- Biogas (+762 MWh/anno)
- Combustibile Solido Secondario (+147 MWh/anno)
- Energia Elettrica (-2,8 MWh/anno)
- Gasolio (-715 MWh/anno)

Bilancio Energetico (+191,2 MWh/anno)

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

Le centraline relative alla zona di interesse sono indicate nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Ubicazione	Sigla Stazione	Tipologia	NO NO_2 NO_x	PM_{10}	$PM_{2,5}$	BTX	O_3	SO_2	Meteo	CO
Caserta	Istituto Manzoni	CE51	TU	X	X			X		X	
Caserta	Scuola De Amicis	CE52	TU	X	X	X	X			X	X
Caserta	Centurano	CE53	TS	X				X		X	X
Maddaloni	Scuola L. Settembrini	CE54	TS	X	X			X		X	
Napoli	Osservat. Astronom.	NA01	BS	X	X	X		X	X	X	X
BS: stazioni di background suburbano, TU: stazioni di traffico urbane, TS: stazioni di stazioni di traffico suburbane											

La necessità di stimare le emissioni su una base che sia rappresentativa delle diverse condizioni meteoclimatiche, e che dia un risultato confrontabile con i limiti di legge in relazione alla qualità dell'aria, ha portato in questo studio all'utilizzo del modello AERMOD.

Il Comune di San Tammaro (CE) ricade in zona di osservazione (Fonte: Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria).

Si osserva che la rosa dei venti oltre alla direzione prevalente del vento che proviene da N-NE e soffia in direzione S-SO, è presente anche una seconda direzione predominante, ma in percentuale minore, che segue la direttrice da O-SO verso E-NE.
In merito alle precipitazioni registrate nel 2017, si segnala che nel file meteo fornito dalla Maind Srl si registrano 1654,24 mm di pioggia con le massime registrate nel mese di settembre.

La concentrazione di fondo serve per descrivere lo stato attuale della qualità dell'aria, tale concentrazione viene calcolata a partire dai dati delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria appartenenti alle regioni o alle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.
Per la presenza di diverse attività produttive nel dominio di studio non è stato possibile stabilire un livello di concentrazione rappresentativo della qualità dell'aria durante la realizzazione del Progetto; pertanto non è stato valutato l'apporto delle potenziali concentrazioni di fondo sui parametri della presente modellazione.

3.A.1.2 Interferenza delle opere sulla componente atmosfera
I punti di interesse più vicini alle aree oggetto di intervento sono:
A. Real sito di Carditello a 1,7 km;
B. L'abitato in località La Torre nel comune di Santa Maria La Fossa (CE) a 3,124 km;
C. L'abitato del comune di San Tammaro (CE) a 4,966 km;
D. L'abitato del comune di Santa Maria la Fossa (CE) a 3,784 km;
E. L'abitato del comune di Casal di Principe (CE) a 4,455 km

Da una valutazione del territorio sono risultate presenti nel raggio di 3,0 km dalle aree oggetto di interventi le seguenti attività:
- N.1 bene architettonico museale-ricreativo;
- N.5 impianti di stoccaggio e/o trattamento rifiuti;
- N.1 area militare;
- N.20 attività zootecniche;
- N.15 altre attività produttive e/o dismesse;
- N.4 unità abitative/residenziali.

Le potenziali **emissione in atmosfera** da parte dell'impianto sono costituiti da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- biofiltro con superficie filtrante di 60 mq per il trattamento dell'area estratta dal corpo della discarica esistente Maruzzella I e II durante il pretrattamento con aria forzata;
- torcia di emergenza presso l'area servizi Maruzzella I e II;
- superficie dell'invaso Maruzzella I e II interessata dalle operazioni di scavo;
- biofiltro con superficie filtrante di 1400 mq per il trattamento dell'aria estratta presso l'impianto mobile di trattamento e selezione presso la piazzola 3.a;
- emissioni dei mezzi d'opera a combustione interna presso le aree operative e la principale viabilità interna;
- punti di emissione diffusa in prossimità delle aree di conferimento e movimentazione;
- superficie dell'invaso Maruzzella I e II interessata dalle operazioni conduzione nuova discarica;
- gruppi di emergenza (generatore elettrico e pompaggio antincendio).

Si segnalano che presso l'adiacente Area Servizi Marruzzella III restano operativi durante gli interventi in progetto i seguenti punti di emissione oggetto di altra autorizzazione:

- biofiltro con superficie filtrante di circa 6,5 mq presso impianto di trattamento percolato;
- 3 camini emissivi ed una torcia di emergenza presso impianto di cogenerazione del biogas.

E' stata condotta un'indagine previsionale che ha consentito di valutare la diffusione in atmosfera degli inquinanti (Cfr. Relazione Specialistica allegata allo Studio d'Impatto Ambientale SIA APP 03).
Sulla base del censimento dei recettori è stato definito il dominio per la simulazione modellistica della dimensione 5 km x 5 km centrato sulla discarica Maruzzella I e II.
In tale area sono stati posizionati recettori di calcolo in maglia regolare ogni 100 metri per un totale di 2601 recettori di calcoli

Vengono indicate le sorgenti emissive prese in considerazione in base agli inquinanti analizzati e per ogni scenario di valutazione individuato (Scenario C0 Periodo di Costruzione e Pretrattamento, Scenario C1 Periodo di Avviamento e Regime, Scenario C2 Periodo Conclusivo).
Si riporta il dimensionamento dei fattori emissivi utilizzati come dati di input alle simulazioni.
In particolare per ciascuno scenario sono stati considerati:
FATTORI DI EMISSIONE ODORI;
FATTORI DI EMISSIONE POLVERI;
FATTORI DI EMISSIONE ALTRE SOSTANZE.

Nella simulazione sono stati definiti i valori del fattore emissivo EFi, l, m associati ai seguenti processi elementari:
1. Operazioni di scarico / abbancamento rifiuti;
2. Copertura giornaliera di rifiuti;
3. Formazione e stoccaggio cumuli;
4. Erosione del vento dei cumuli di terreno;
5. Transito dei mezzi su strade non pavimentate;
6. Processi di frantumazione e macinazione del materiale;
7. Combustone motori automezzi pesanti;
8. Impianti effluenti gassosi (biofiltro, camini, ecc.).

Dato che l'Area Servizi di Marruzzella III risulta al centro delle aree del Progetto, le potenziali sorgenti emissive di quest'ultima sono state prese in considerazione in merito alle simulazioni per valutare gli effetti cumulati a quelli del Progetto. Pertanto, nell'Area Servizi è stato elaborato il fattore emissivo del biofiltro a servizio dell'impianto di trattamento del percolato pari a 4,9383 O.U./s·m^2 per una superficie emissiva di 6,75 m^2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun punto di interesse, recettore sensibile e recettore residenziale, è interessato da superamenti dei limiti di riferimento nella simulazione modellistica.

In merito alle simulazioni delle sostanze odorigene si rileva che in numero 5 recettori esterni al Polo Tecnologico, e numero 2 interni, sono interessati da almeno un superamento del limite di riferimento. Si segnala che tali recettori sono prossimi ad una azienda zootecnica, pertanto si può ragionevolmente assimilare la loro esposizione a quella derivante dall'attività lavorativa soggetta alle valutazioni di rischio, rispetto alle sostanze odorigene, proprie della sicurezza sul lavoro. In merito ai recettori Rec_02 e Rec_05 è consigliabile adottare un monitoraggio durante la realizzazione del Progetto almeno due volte all'anno.
In merito alle simulazioni delle polveri, nessun recettore lavorativo è interessato da superamento dei limiti di riferimento.

Nessuno degli impatti sulla CAE Atmosfera derivante dalle opere in oggetto è misurabile in maniera significativa al livello di scala vasta.
A livello locale, le attività svolte durante l'intervento non comportano emissioni in atmosfera di gas, fumi e vapori. Le uniche emissioni in atmosfera che si generano in questo tipo di impianto, a seguito della realizzazione dell'intervento in progetto, sono emissioni di polveri e odori.
Per quanto riguarda il traffico veicolare, il contributo in esame è nullo in fase di cantiere ed è trascurabile in fase di esercizio.
La CAE Atmosfera non può, quindi, risentire in maniera misurabile di effetti negativi cumulativi e sinergici a causa delle opere in esame.

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

USO DEL SUOLO
Le aree oggetto degli interventi proposti interessano una parte del Polo Tecnologico per una aliquota di circa 34 ettari.
Con il Progetto si effettua la riqualificazione agronomico come coltivazioni no food di circa il 3,5 ettari, la piantumazione arborea del perimetro per circa 0,3 ettari, opere di ripristino a verde su circa 6,2 ettari e le piantumazioni sul nuovo capping dell'invaso Marruzzella 1 e 2 al termine degli interventi di Landfill Mining pari a 10 ettari. Pertanto le opere di riqualificazione a verde interessano complessivamente circa 20 ettari.
Le restanti aree già impermeabilizzate sono le aree operative per il trattamento e lo stoccaggio a servizio del Landfill Mining, aree di servizio e/o viabilità.

Nell'ambito della caratterizzazione dell'area Vasta di Maruzzella, sono state realizzati dei sondaggi anche nei pressi delle piazzole di interesse. I risultati hanno evidenziato per la matrice suolo: nessun superamento delle CSC, di cui alla tabella 1 colonna B (siti a destinazione d'uso industriale/commerciale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006, mentre emergono superamenti delle CSC se confrontati con i limiti di cui alla tabella 1 colonna A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006. Per le acque sotterranee si rilevano superamenti delle relative CSC per gli analiti: arsenico, alluminio, ferro, manganese, piombo, fluoruri, nitriti, nitrati e solfati. Alla luce di tali risultati è necessario assicurare il rispetto delle rispettive CSC al punto di conformità del sito.
Inoltre si evidenzia come per le piazzole destinate al no food sia necessario prendere in considerazione quali CSC i valori riportati nel Decreto n. 46/2019 (Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività investigativa riguarda l'area relativa alle piazzole utilizzate in passato come stoccaggio di RSU. In particolare si tratta di una superficie che, al netto delle piazzole, è pari a circa 126.500 mq, calcolando come superficie totale occupata dalle piazzole circa 97.500 mq.
Il piano delle indagini preliminari, relativamente a suolo e acque di falda, è stato redatto seguendo le indicazioni riportate al capitolo 4: "Impianti *di trattamento rifiuti, attività produttive attive e dismesse, industri RIR*" delle linee guida ARPAC.
La scelta degli **analiti** da ricercare sui campioni di suolo ed acqua prelevati dovrà essere determinata dalle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 al D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., tenendo conto anche dei risultati fuoriusciti nell'ambito della caratterizzazione dell'area vasta di Maruzzella. Inoltre si evidenzia come per le piazzole destinate al no food sia necessario prendere in considerazione quali CSC i valori riportati nel Decreto n. 46/2019.

Nel caso in esame si è optato per l'utilizzo dell'ubicazione sistematica, sulla scorta delle indicazioni previste nelle linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminare di cui alla DGR n. 417 del 27/07/2016, la quale prevede almeno 1 campione ogni 5.000 mq di superficie investigata.

Matrice suolo

Al fine di investigare l'intera area, considerando una superficie di circa 128.000 mq, saranno realizzati 25 sondaggi a carotaggio continuo posizionati all'interno del perimetro dell'area in oggetto, spinti fino alla profondità di 5,00 metri dal piano campagna. Il metodo di perforazione utilizzato sarà quello della rotazione a secco.
Si ritiene dover determinare nella matrice suolo gli analiti di cui alla "Colonna B" –siti ad uso industriale- Tabella 1, all. 5, titolo V, parte IV D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Matrice acque sotterranee

Per garantire una maggiore efficacia delle indagini preliminari, saranno previsti n. 3 sondaggi allestiti a piezometro: n. S14 (monte), S15 (valle) e S20 (valle).

Per le acque di falda per gli analiti da ricercare nei campioni da prelevare si fa riferimento alla tabella 2, allegato 5, titolo V, parte IV D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda le **piazzole destinate alla coltivazione no food** saranno invece presi in considerazione i valori riportati nel Decreto n. 46/2019.

3.A.2.1 Inquadramento geologico

Il territorio comunale di San Tammaro, situato tra il corso del fiume Volturno ed i Regi Lagni, copre un'area relativamente vasta all'interno della Piana Campana che si sviluppa a sud dell'abitato di Capua in direzione delle zone costiere. Cartograficamente il sito in esame è individuabile nella cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 "Casal di Principe". Il Comune risulta avere un centro urbano abbastanza sviluppato, posto ad un'altezza media sul livello del mare pari a circa venticinque metri, il tutto inserito nell'ampia depressione strutturale in cui si articola il settore costiero della Campania.
Geologicamente il territorio in esame è individuabile sulla cartografia geologica al foglio 172 "Caserta". Nel dettaglio, dalla consultazione di tale cartografia è possibile affermare che le litologie caratterizzanti tale areale sono ascrivibili ai depositi di:
Terreni umiferi scuri e di colmata della bonifica del basso Volturno: terreni limosi ed argillo-limosi grigi e verdognoli della pianura (da 10 a 38 m di spessore), con sottostanti lapilli e pomicei ed intercalazioni di torba in lenti allungate. (ap) argille sabbiose, limi, sabbie scure con lapilli e pomici dilavate, lenti ciottolose; (a) ricoprenti a Sud depositi salmastri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si sviluppano difatti, da un lato, le strutture a blocchi monoclinatici, separati da faglie con direzione appenninica, formati da rocce stratificate di tipo carbonatico (anche se non sono presenti all'interno del territorio comunale) e, dall'altra parte, le tipiche morfologie fluviali.
La presenza di materiale piroclastico comporta un modellamento superficiale a morfologia piuttosto regolare, determinata dal colmamento delle incisioni del substrato e dal riempimento, fino alla copertura, delle parti elevate.
I depositi alluvionali, con giacitura sub-orizzontale, presenti in maniera significativa nel territorio comunale, ed all'interno della piana, sono connessi agli espandimenti fluvio-lacustri del fiume Volturno avvenuti in maniera significativa a valle dell'area del Comune di San Tammaro. La deposizione recente ed attuale è composta da depositi limo-lacustri che si susseguono in vari episodi sedimentari, costituiti da sabbie ed argille di golena, suoli limo-argillosi chiari di colmata di alvei abbandonati, argille sabbiose, limi e sabbie scure con lapilli e pomici dilavate e lenti ciottolose.
Gli spessori di tale unità variano da un massimo di quaranta metri nella parte centrale della piana, ad alcuni metri nel settore bordiero dove sfumano in corrispondenza dei prodotti piroclastici.
Tanto premesso, è possibile affermare che nell'areale risultano pressoché assenti i fenomeni di instabilità di tipo gravitativo; anche la pericolosità idraulica dell'areale, sebbene il settore in studio ricada nelle aree di pertinenza retroarginali del corso del fiume Volturno, risulta essere relativamente bassa.
Tali considerazioni sono confermate dalla presa visione della cartografia tematica consultata, nel dettaglio i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frane e rischio alluvioni redatta dall'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno competente per il comune.
Le caratteristiche fisico-meccaniche dell'ultimo intervallo lito-stratigrafico definito tendono a migliorare con la profondità, dato confermato anche dall'interpretazione ed elaborazione delle indagini geofisiche eseguite e rivisitate.
Litologicamente, i terreni presenti nell'area in esame, sono costituiti da potenti ammassi piroclastici dilavati, eiettati in diverse fasi eruttive dai vulcani campani, sottostanti depositi alluvionali di grandi spessori, in genere dai 10 ai 20 metri afferenti agli eventi deposizionali del fiume Volturno.
Tali depositi, presenti in forma stratificata in giustapposizione verticale, si presentano in forma sciolta ed alterata in superficie e mediamente addensata via via in profondità.
La successione litostratigrafica di riferimento dei terreni in studio può essere così schematizzata:

- Terreno vegetale e strato di alterazione superficiale per uno spessore medio variabile tra sessanta centimetri ed un metro;
- Alluvioni argillose e limo-argillose da marroni a grigie per uno spessore medio di dieci-dodici metri; In tali livelli lito-stratigrafici si rinviene la falda idrica sotterranea, i cui comportamenti e caratteristiche saranno trattati di seguito.
- Sabbie limose di origine alluvio-colluviale, mediamente addensate che fanno da tetto ai depositi più propriamente basali, costituiti da sabbie grossolane con inclusi litici, pomici e scorie vulcaniche, continue per profondità superiori ai trenta metri dal piano campagna.

Sismologicamente, l'area non si discosta dalle caratteristiche dell'intero comprensorio. La sismicità indotta è di grado piuttosto elevato in relazione alla presenza di strutture sismo genetiche principali e secondarie che possono divenire sede di meccanismi focali derivati. La vigente Normativa include il territorio comunale nella zona a pericolosità sismica di IIª Categoria con un valore dell'accelerazione orizzontale massima di riferimento pari 0,25 ag/g.

3.A.2.2 Inquadramento idrogeologico

L'idrogeologia dell'area è strettamente connessa con i terreni affioranti; l'ignimbrite e le alluvioni risultano scarsamente permeabili specie dove prevale la componente più fine, in tali depositi piroclastici ed alluvionali la circolazione sotterranea è legata alla permeabilità dei terreni attraversati e alla complessità stratigrafica dei terreni alluvionali. L'alimentazione della falda è

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovuta principalmente alle acque provenienti dai complessi carbonatici dell'Appennino Campano, i quali non sono tamponati alla base da materiali impermeabili e pertanto riversano i loro flussi idrici nel complesso dei sedimenti alluvionali e piroclastici della Piana Campana per poi defluire verso il mare. Apporti idrici supplementari sono dovuti alle acque zenitali di infiltrazione. Essa risulta complessivamente medio-buona con livelli piezometrici medi attestati intorno ai 5-7 metri dal piano campagna, pur risentendo delle naturali oscillazioni periodico-stagionali con risalite a quote molto prossime al piano campagna.
Il drenaggio superficiale è controllato dalla presenza del Volturno e dei Regi Lagni che ricevono, tramite i loro affluenti, tutte le aste drenanti provenienti dai calcari. La portata di tali aste è generalmente piccola.

3.A.2.3 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

Si evidenzia che l'intervento in progetto relativamente al sito di stoccaggio presenta strutturalmente la pavimentazione composta da asfalto su tutta la viabilità.
L'intervento progettato ha previsto il ripristino del fondo dell'attuale sito di discarica Maruzzella I e II, mettendo in sicurezza una probabile fonte di inquinamento primaria dell'Area Vasta Maruzzella.
Il Gestore si assume l'obbligo si mantenere in buono stato le strutture adibite allo stoccaggio delle sostanze con lo scopo di evitare sversamenti e potenziali contaminazioni. La seguente tabella prevede il controllo da effettuare.

Punto di misura	Tipo di controllo	Frequenza
Serbatoi di stoccaggio	Verifica integrità e tenuta	Triennale
Vasche e bacini	Verifica dell'integrità	Triennale

Nessuno degli impatti sulla CAE Litosfera e Suolo derivante dalle attività in esame è misurabile in maniera significativa al livello di scala vasta e locale. Inoltre si rammenta che il sito oggetto di SIA insiste su un'area già antropologicamente modificata, essendo lo stesso ubicato in una zona attualmente adibita ad ospitare impianti di rifiuti (Polo Tecnologico) o comunque antropizzata (seminativi).
Ne consegue che la CAE Litosfera e Suolo non può risentire in maniera misurabile di effetti negativi cumulativi e sinergici a causa delle opere in esame.
Gli interventi in progetto determineranno un miglioramento dell'impatto sul sottosuolo in quanto è prevista la realizzazione del pacchetto di fondo discarica e la realizzazione di un sistema di drenaggio e convogliamento del percolato.

3.A.3. Acque sotterranee e superficiali

L'area interessata dal progetto non è servita da rete idrica pubblica. Pertanto le acque per uso civile, formalizzati i rapporti tra le parti (convenzione etc.), saranno approvvigionate mediante autobotte presso la prima presa idrica comunale e successivamente stoccate in apposito serbatoio nei pressi dei locali adibiti ai sevizi igienici.
Il fabbisogno di acque potabili per uso civile è stimato in circa 290 mc/anno.
Per l'approvvigionamento delle acque industriali si utilizzerà un pozzo industriale preesistente ubicato presso l'adiacente discarica Maruzzella III.
Le acque di processo occorrenti sono stimate in circa 14.620 mc/anno
Per il dimensionamento del fabbisogno idrico del biofiltro si è valutato un consumo medio giornaliero di 30 lt/mq. Tali acque, se non utilizzabili altrimenti all'interno dell'impianto, saranno raccolte e inviate ad idoneo impianto di trattamento presente in loco e/o terzi autorizzati.

Le aree impermeabilizzate non operative (viabilità, tettoie, coperture, ecc), incidono per circa 68.000 mq, rispetto alla totalità delle aree di intervento di circa 345.000 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La precipitazione media annua assunta per la zona oggetto d'intervento è di circa 580 mm, che genera, a sua volta, un volume di acque meteoriche pari a 39.440 mc/anno. Per la gestione di tali quantità di acque sarà utilizzata la rete di raccolta esistente suddivisa in tre settori denominati "nord", "sud" ed "ovest".

Le aree impermeabilizzate operative (invaso di discarica, piazzole per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti, campi di coltivazione no food), sono di circa 170.000 mq. La stima del volume di acque meteoriche da gestire, sulla base della succitata media annua di precipitazione, è pari a 98.600 mc/anno. Tali acque, se non utilizzabili altrimenti all'interno dell'impianto, saranno raccolte e inviate ad idoneo impianto di trattamento presente in loco e/o terzi autorizzati.
Il totale di acque meteoriche da gestire internamente all'area di progetto, al netto di quelle ricadenti in aree non impermeabilizzate che si infiltrano direttamente nel suolo, è pari a 138.040 mc/anno.

I reflui urbani (acque nere), per l'assenza di una rete fognaria prossima alle aree di intervento, sono convogliati in una fossa settica e periodicamente inviate ad idoneo impianto di trattamento terzo autorizzato. Pertanto tali reflui, stimati pari alla totalità degli approvvigionamenti di acque uso civile, circa 290 mc/anno, saranno gestiti come rifiuti.

I reflui industriali saranno gestiti al di fuori delle aree di intervento come rifiuti oppure inviate all'impianto di trattamento presente in loco.

Le acque meteoriche di dilavamento sono convogliate tramite una rete di regimentazione a canaletta, per ogni settore (Nord, Sud ed Ovest), in n. 3 vasche di prima pioggia ubicate presso i tre ingressi del Polo Tecnologico.

L'impianto in zona nord è stato dimensionato per i primi 5 mm di acqua di pioggia per una superficie impermeabile pari a circa 73.000 mq nonché per le acque provenienti dal lavaggio, l'impianto della zona sud è stato dimensionato per i primi 5 mm di acqua di pioggia per una superficie di circa 68.000 mq, mentre l'impianto zona ovest è stato dimensionato per i primi 5 mm di acqua di pioggia per una superficie di 126.000 mq. Quest'ultima è stata valutata nella condizione di post-gestione con invaso Marruzzella I e II completato e impermeabilizzato.

Tutte le acque uso civili utilizzate saranno accumulate in una idonea vasca e smaltite come rifiuti secondo la normativa vigente.

Le acque meteoriche ricadenti sulle aree impermeabilizzate al netto nelle aliquote sottratte al sistema sia in termini di utilizzo che di rifiuti, sono scaricate, previo trattamento di prima pioggia in corpo idrico superficiale.

Le acque industriali utilizzate saranno smaltite come rifiuti per la loro totalità.

Annualmente si stima una produzione di rifiuti liquidi di 31.150 mc che per il complessivo periodo di esercizio di 12 anni risulta pari a 373.800 mc. Per tali rifiuti sono da distinguere le seguenti aliquote:
- percolato per 14.230 mc/anno
- le soluzioni acquose per 16.660 mc/anno.

Le principali fonti informative da cui poter desumere lo stato quali-quantitativo dei corsi d'acqua superficiali, dei laghi e delle acque sotterranee sottesi al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sono:

- il Piano Di Tutela delle Acque della Regione Campania;
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino;
- il Monitoraggio delle Acque in Campania effettuato dall'ARPAC tra il 2002 ed il 2006, pubblicato nel 2007.

Il territorio di San Tammaro non ha particolari connotazioni dal punto di vista della risorsa idrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che nel documento non sono riportati dati relativi agli attuali consumi idrici ed alla qualità dei corpi idrici.

3.A.3.1 Acque sotterranee

3.A.3.2 Acque superficiali

3.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Nessuno degli impatti sulla CAE Acque Superficiali e Sotterranee derivante dall'attività in esame è misurabile in maniera significativa al livello di scala vasta e locale.
Dall'analisi condotta, infatti, tutti gli impatti sono stati riconosciuti come piccoli rispetto alla scala e quindi non misurabili a livello di ecoregione per la componente ambientale in esame.
Inoltre, l'analisi condotta ha evidenziato la totale ininfluenza delle attività svolte in tale ambito, sia nella fase di cantiere sia di esercizio.

I punti di scarico sono indicati nella documentazione progettuale e come già descritto innanzi, mentre i metodi di monitoraggio da realizzare su tale componente ambientale e i parametri da determinare analiticamente su ciascun campione sono quelli della Tab.3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. n. 152/06.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

3.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

Il Comune di San Tammaro con Deliberazione n. 45/2016 ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica comunale. Secondo tale classificazione acustica, l'area di discarica in esame rientra in classe VI ovvero tra le aree esclusivamente industriali.

Nello specifico caso in esame, pertanto, in termini assoluti e con riferimento alle sorgenti sonore fisse i limiti massimi di emissione sonora vigenti nell'area risultano pari a 65dBA nel tempo di riferimento sia diurno che notturno. Secondo tale Piano di Zonizzazione acustica, tuttavia, le aree agricole circostanti l'area in esame risultano essere zone non classificate. Pertanto per le aree del comune di San Tammaro circostanti l'area di discarica in esame valgono il limite di accettabilità di 70 dB(A) diurno e di 60 dB(A) notturno.
L'area in esame risulta limitrofa al comune di Santa Maria La Fossa pertanto, relativamente ai limiti di immissione, va tenuto conto anche dei limiti vigenti nel territorio di tale comune limitrofo. Il comune di Santa Maria La Fossa è regolarmente dotato di Piano di Zonizzazione Acustica.
Secondo tale classificazione acustica, l'area al confine con l'area di discarica è classificata in classe IV (aree ad intensa attività umana) per quanto riguarda la fascia stradale ed in classe III (aree di tipo misto) per quanto riguarda il retrostante territorio ad uso agricolo.
Per quanto detto per gli eventuali recettori acustici ricadenti nel territorio comunale di Santa Maria La Fossa i limiti di immissione sonora da rispettare risultano essere pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni.
Per la caratterizzazione del clima acustico presente nell'area in esame, così come indicato dalla norma UNI 11143 del marzo 2005 è stata programmata e condotta una dettagliata campagna fonometrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misurazioni effettuate confermano che i livelli di rumorosità presenti nell'area sono inferiori sia alle prescrizioni del DPCM 1° marzo 1991, sia ai limiti di zona previsti dal Piano di zonizzazione acustica comunale.

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Mediante l'applicazione di sistemi di misurazione, sono valutate la generazione e diffusione dei rumori determinati dalle attività di landfill mining e di trito vagliatura dei rifiuti escavati.
L'impianto ricade nella classe V, essendo ubicato in un'area destinata ad uso industriale.
Il monitoraggio delle emissioni sonore, effettuate dalla discarica Maruzzella III, è realizzato tenendo conto di due aspetti fondamentali:

- le immissioni di rumore in ambiente esterno;
- le valutazioni del rischio da rumore.

Le indagini hanno una validità triennale, pertanto le misure vengono condotte con tale frequenza. Tuttavia, devono essere ripetute al subentrare di variazioni significative (ad es. installazione di nuove attrezzature, casi previsti dal D. Lgs n. 81/2008 per la sicurezza degli operatori, ecc.).

E' stata effettuata una valutazione previsionale dell'impatto acustico di cui al comma 4 dell'art. 8 della stessa Legge.
Sulla base delle indagini fonometriche effettuate, delle considerazioni e dei calcoli previsionali illustrate negli elaborati progettuali ACU (cfr. SIA APP 02), con riferimento all'impatto acustico, si può concludere che l'impatto acustico previsionale relativo alle attività previste in progetto risulta conforme sia ai limiti di emissione ed immissione sonora di cui agli art. 2, 3 e 4 del DPCM 14.11.1997 e previsti dai piani di zonizzazione acustica comunali di San Tammaro e Santa Maria La Fossa, sia dai limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del DPCM 01/03/1991.

3.A.6 VIBRAZIONI

3.A.6.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Inquadramento paesaggistico

L'area oggetto di intervento è ubicata in zona industriale ma è coperta dal vincolo messo con decreto n. 1863 del 2 ottobre 2013 in quanto si trova a ridosso della Reggia di Carditello. All'uopo è stata predisposta una Relazione Paesaggistica allegata allo studio d'impatto ambientale.

3.A.7.2 Interferenza delle opere sul paesaggio

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

3.A.8.1 Inquadramento dell'opera sui beni materiali

3.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

3.A.9 RADIAZIONI

3.A.9.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

3.A.10.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.10.2 Interferenza delle opere sul contesto

Una ulteriore raccomandazione riguarda l'osservanza scrupolosa della LR n. 12 del 25/07/2002 da applicarsi per l'illuminazione delle aree d'impianto, compatibilmente con le prescrizioni legate alla sicurezza per le altezze dei capannoni.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.1 Inquadramento dell'opera sulla salute pubblica e popolazione

Rifiuti

si riporta l'elenco degli indicatori individuati per la descrizione della fenomenologia connessa alla produzione di rifiuti relativamente ai domini spaziali che successivamente si assumeranno a base dell'analisi di livello di scala vasta e di scala locale.

Fase	Indicatore
Produzione	A. Produzione di Rifiuti Speciali non pericolosi
	B. Produzione di Rifiuti da raccolta differenziata
Gestione	C. Quantità di rifiuti speciali non recuperati (rifiuti)
	D. Quantità di rifiuti speciali recuperati (MPS)
Trattamento e smaltimento	E. Sistema regionale impiantistico di trattamento e smaltimento dei rifiuti (per gli scarti)

Tabella IV.24 - Indicatori di riferimento per l'analisi della CAE rifiuti.

Nel SIA non si evincono le informazioni relative a tali indicatori.

3.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

Rifiuti

Nel SIA si riportano i rifiuti prodotti dall'attività in progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza2	Codice CER3	Classificazione	Statofisico	Destinazione4
	Mg/anno	*m^3/anno*					
Combustibile Solido Secondario	45.935		Sopravaglio I-II e III stadio (separatore	19.12.10	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto di discarica (D1)
Compost fuori specifica	110.886		Biostabilizzazione in piazzola 3c – Landfill mining in discaricaattività	19.05.03	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Utilizzo biostabilizzato R10 - R11 Piazzole no food
Rifiuti ferrosi	2.800		Separazionemagnetica	19.12.02	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecuperoferrosi (R13)
PVC	937		Lettoreottico III Stadio	15.01.06	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero rifiuti plastici
Ingombranti (rifiuti selezionabili	8.000		Landfill mining in discaricaattività	20.03.07	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R13)
Pneumatici (rifiuti selezionabili	500		Landfill mining in discaricaattività	16.01.03	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R13)
RAEE (rifiuti selezionabili	500		Landfill mining in discaricaattività	20.01.36	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R13)
Alluminio	360		Separazionemagnetica	17.04.02	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecuperoferrosi (R13)
PERCOLATO		43.600	Discarica / Sezione di stabilizzazione / Area ricezione dell'impianto di trito vagliatura/	19.07.03	Rifiutospeciale non pericoloso	LIQUIDO	Impianto trattamento fuori sito (D9)
LEGNO FUORI	200		Biofiltri	20.01.38	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza2	Codice CER3	Classificazione	Statofisico	Destinazione4
	Mg/anno	m^3/anno					
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI	3		Dall'impianto di selezione	15.01.10*	Rifiutospecialepericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R12-R13)
OLI MINERALI		6,5	Macchinari	13.01.10*	Rifiutospecialepericoloso	LIQUIDO	Impiantorecupero (R13)
OLIO MOTORI		0,75	Mezzioperativi	13.02.08*	Rifiutospecialepericoloso	LIQUIDO	Impiantorecupero (R13)
ASSORBENTI, MATERIALE FILTRANTE,	0,75		DPI	15.02.03	Rifiutospeciale non pericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R13)
APPAR. FUORI	0,16		Manutenzione	16.02.13*	Rifiutospecialepericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R13)
LAMPADE FUORI	0,04		Manutenzione	20.01.21*	Rifiutospecialepericoloso	SOLIDO	Impiantorecupero (R13)
SOLUZIONI ACQUOSE		8.000	Biofiltri / piazzole 3a e 3c	16.10.02	Rifiuto speciale non pericoloso	LIQUIDO	Impianto trattamento fuori sito (D9)
FANGHI FOSSE		120	FOSSE	20.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	FANGOSO	Impianto trattamento fuori
Biogas				190699		gassoso	Impianto recupero energetico presso la discarica Maruzzella III

L'impianto di selezione e trito vagliatura ha come obiettivi principali:

- produrre **CSS**, combustibile solido secondario (End of Waste oppure rifiuto 19.12.10 in base al rispetto dei limiti imposti dal DM n. 22 del 14/02/2013);
- produrre **materiale stabilizzato**, che rientra nei limiti imposti dalla D.G.R. 693 del 30/10/2018;
- valorizzare i rifiuti differenziabili.

Gran parte dei rifiuti prodotti dall'attività vengono inviati al recupero e/o smaltimento, come esplicato nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizionerifiuto	Operazione di recupero o smaltimento
-	CSS END OF WASTE (1)	Impianto di termovalorizzazione per la produzione energetica
19.12.10	RIFIUTO TRITOVAGLIATO E IMBALLATO (1)	Riabbanco in discarica (D1)
19.05.03	RIFIUTO BIOSTABILIZZATO	Copertura per discarica e piazzole
19.12.02	METALLI FERROSI e ROTTAMI FERROSI	Impiantorecuperiferrosi
17.04.02	ALLUMINIO	Impiantorecuperiferrosi
20.01.38	LEGNO FUORI USO	Impiantorecupero
15.01.10*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE	Impiantorecupero
20.01.39	PLASTICA	Impiantorecupero
19.12.12	NON PLASTICHE / ALTRI RIFIUTI	Impiantorecupero
13.01.10*	OLI MINERALI	Impiantorecupero
13.02.08*	OLIO MOTORI	Impiantorecupero
16.02.13*	APPAR. FUORI USO	Impiantorecupero
20.03.07	INGOMBRANTI	Impiantorecupero

Tabella IV.27– Rifiuti prodotti dall'attività inviati a recupero

1.Trattasi della stessa tipologia di materia (rifiuto selezionato tritovagliato e imballato) la cui destinazione dipende dal rispetto o meno del DM n. 22 del 14/02/2013.

In merito al riabbancamento in discarica del rifiuto tritovagliato filmato si rappresenta che sullo stesso saranno effettuate le indagini previste nel Piano di monitoraggio al fine di verificare il soddisfacimento del requisito di CSS End of Waste. Infatti ai fini della valorizzazione energetica o, in alternativa, del conferimento in discarica, si rende necessaria una verifica di conformità del rifiuto. Pertanto gli elaborati sono stati aggiornati con le indicazioni per il rispetto delle caratteristiche del rifiuto abbancato in discarica o da destinare alla valorizzazione energetica.

Le tabelle precedentemente riportate non sono state aggiornate alla luce delle modifiche apportate al progetto in merito ai quantitativi previsti

3.A.12 TERRITORIO

3.A.12.1 Inquadramento dell'opera con riferimento al territorio

La discarica Maruzzella 1-2 oggetto dell'intervento è posta su una strada di una rilevanza fondamentale per quanto riguarda la viabilità, essa è situata a pochi chilometri dalla Nola-Villa Literno e dai caselli di S. Maria Capua Vetere e Capua.
Considerato che la viabilità della zona non presenta attualmente condizioni di esercizio critiche e, soprattutto, l'incremento di traffico dovuto alla realizzazione del progetto proposto, risulta del tutto trascurabile, si ritiene che la viabilità principale di accesso all'impianto sia più che idonea a sopportare il traffico indotto dallo stesso.
Questa strada, oltre ad essere interessata da un modesto traffico locale di autovetture è interessata da un altrettanto modesto flusso veicolare pesante dovuto alle scarse attività industriali della zona.
Anche in questo caso, tuttavia, l'incremento di traffico veicolare indotto dal nuovo impianto non modifica significativamente il carico di esercizio della viabilità, che pertanto si ritiene idonea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.12.2 Interferenza delle opere sul territorio

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

In merito al criterio del cumulo con altri progetti nel SIA si evidenzia come lo stesso debba essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione (esclusi, quindi, i progetti di modifica o estensione di opere esistenti) e nei confronti di progetti appartenenti alla medesima categoria progettuale, la cui realizzazione sia prevista nel medesimo contesto ambientale e territoriale. Ciò rileva, in particolare, per le infrastrutture a rete, per le quali le caratteristiche dimensionali delle opere esistenti, funzionalmente connesse all'opera in progetto, non dovranno essere sommate ai fini della verifica delle condizioni di applicabilità del criterio.
In generale, gli impatti su una certa CAE possono essere cumulati a causa di diverse motivazioni in modo da alterare progressivamente e sinergicamente gli equilibri della stessa CAE rispetto alle altre.

Essendo l'impianto in esame ubicato in zona di insediamento di altri impianti è facilmente intuibile che le attività svolte vadano ad innescare un meccanismo sinergico con quelle svolte da altri impianti esistenti, in particolare con la nuova discarica. È pur vero però che la normativa consente la coesistenza di più impianti senza che ciò crei impatti irreversibili.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le valutazioni degli effetti significativi dell'opera, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 3.A.

Considerare le informazioni richieste ai punti 4,5,6 e 8 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

Nel SIA viene presentata una matrice potenziale degli impatti riferita alle seguenti componenti ambientali:

1. *Atmosfera*
2. *Acque superficiali e sotterranee*
3. *Litosfera e suolo*
4. *Paesaggio e beni culturali*
5. *Rumore*
6. *Rifiuti*
7. *Salute pubblica*

Il documento non restituisce un quadro esaustivo della situazione ex ante delle suindicate componenti cosi come di altri presumibili aspetti interessati dall'attuazione del progetto (consumi idrici, consumi energetici, traffico veicolare). Inoltre il piano di monitoraggio non fornisce un quadro completo delle attività da svolgere con riferimento alle suddette componenti al fine di valutare gli impatti attraverso un confronto tra situazione ex ante, in itinere e ex post.

Si precisa che la valutazione degli impatti non può prescindere da un quadro completo che restituisca "…la descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) …" con particolare riferimento alle componenti ambientali e territoriali presumibilmente interessate dagli effetti connessi all'attuazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarebbe inoltre opportuno prevedere, così come previsto al punto 3 dell'allegato VII al D- Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "…una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto….".

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel SIA si precisa che nel periodo di costruzione e pretrattamento, rappresentato dallo Scenario C0, della durata dei primi sei/nove mesi del Progetto, non si segnalano impatti in aree esterne al Polo Tecnologico, anche considerando gli effetti sinergici di impianti già in attività presso l'Area Servizi di Maruzzella III. Si segnala che nessun recettore è interessato dall'impatto in atmosfera durante tale periodo.
Il periodo di avviamento e regime del Landfill Mining, stimato della durata di nove anni, nel quale sussistono la contemporaneità nelle operazioni di Landfill Mining propriamente detti con il riutilizzo della volumetria resasi disponibile come nuovo invaso di discarica, risultano quelli che presentano maggior impatto sulla componente atmosfera. Infatti, con le condizioni meteo-climatiche del 2017, nel 2% delle 8760 ore annue il pennacchio degli odori si estende per circa 1600 m in direzione S-SO, intercettando n.5 recettori di attività zootecniche e produttive esterne al Polo Tecnologico. Viste le attività mitigative in Progetto si segnala che solo n.3 recettori risultano potenzialmente esposti ai soli odori.
Il periodo conclusivo, stimato della durata di 1 anno, nel quale avviene il solo riutilizzo della volumetria resasi disponibile come nuovo invaso di discarica, presenta nel 2% delle 8760 ore annue il pennacchio degli odori che si estende per circa 800 m in direzione S-SO, intercettando n.5 recettori di attività zootecniche e produttive esterne al Polo Tecnologico. Viste le attività mitigative in Progetto si segnala che solo n.1 recettore risulta potenzialmente esposto agli odori ed è costituito da un'attività produttiva posta entro i 300 m dal perimetro del Polo Tecnologico. Lo stesso recettore dista circa 300 m da un'azienda zootecnica. Si fa notare che le attività produttive sono soggette alla valutazione del rischio da esposizione dei lavoratori, pertanto, si può ragionevolmente dedurre che esso sia valutato con le norme della sicurezza sul lavoro.
Nessuno degli impatti sulla CAE Atmosfera derivante dalle opere in oggetto è misurabile in maniera significativa al livello di scala vasta.
A livello locale, le attività svolte durante l'intervento non comportano emissioni in atmosfera di gas, fumi e vapori. Le uniche emissioni in atmosfera che si generano in questo tipo di impianto, a seguito della realizzazione dell'intervento in progetto, sono emissioni di polveri e odori.
Per quanto riguarda il traffico veicolare, il contributo in esame è nullo in fase di cantiere ed è trascurabile in fase di esercizio.
La CAE Atmosfera non può, quindi, risentire in maniera misurabile di effetti negativi cumulativi e sinergici a causa delle opere in esame.

Si evidenzia che:

- *Per quanto attiene la zonizzazione relativa alla qualità dell'aria del Comune di San Tammaro (CE), si è fatto riferimento ad un documento superato per effetto della DGR n. 683 del 23/12/2014 che prevede una nuova classificazione del territorio della regione Campania;*

  La nuova zonizzazione prevede le seguenti tre zone:

  • *Agglomerato Napoli - Caserta (IT1507);*

  • *Zona costiera-collinare (IT1508);*

  • *Zona montuosa (IT1509).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Nel SIA si ribadisce più volte l'assenza di disponibilità di dati relativi alla situazione attuale in merito alla qualità dell'aria ed altro, sebbene si tratti di un'area con impianti con autorizzazioni in essere e che pertanto devono svolgere sicuramente monitoraggi periodici/autocontrolli.*
- *Sul sito www.arpacampania.it sono disponibili dati delle centraline rete STIR e nello specifico informazioni relative alla discarica Marruzzella.*

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel SIA si dichiara che nessuno degli impatti sulla CAE Litosfera e Suolo derivante dalle attività in esame è misurabile in maniera significativa al livello di scala vasta e locale.
Inoltre, si rammenta che il sito insiste su un'area già antropologicamente modificata, essendo lo stesso ubicato in una zona attualmente adibita ad ospitare impianti di rifiuti (Polo Tecnologico) o comunque antropizzata (seminativi).
Ne consegue che la CAE Litosfera e Suolo non può risentire in maniera misurabile di effetti negativi cumulativi e sinergici a causa delle opere in esame. Al contrario gli interventi in progetto determineranno un impatto positivo sul sottosuolo in quanto è prevista la realizzazione del pacchetto di fondo discarica e la realizzazione di un sistema di drenaggio e convogliamento del percolato.
Nell'ambito della caratterizzazione dell'area Vasta di Maruzzella, sono state realizzati dei sondaggi anche nei pressi delle piazzole di interesse. I risultati hanno evidenziato per la matrice suolo: nessun superamento delle CSC, di cui alla tabella 1 colonna B (siti a destinazione d'uso industriale/commerciale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006, mentre emergono superamenti delle CSC se confrontati con i limiti di cui alla tabella 1 colonna A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006.

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nessuno degli impatti sulla CAE Acque Superficiali e Sotterranee derivante dall'attività in esame è misurabile in maniera significativa al livello di scala vasta e locale.
Dall'analisi condotta, infatti, tutti gli impatti sono stati riconosciuti come piccoli rispetto alla scala e quindi non misurabili a livello di ecoregione per la componente ambientale in esame.
Inoltre, l'analisi condotta ha evidenziato la totale ininfluenza delle attività svolte in tale ambito, sia nella fase di cantiere sia di esercizio.
Infine, si rappresenta che, per garantire la tutela delle risorse idriche e soprattutto per prevenire e ridurre l'inquinamento degli stessi, sarà attuato quanto previsto dal D.Lgs n. 152/06, in accordo con quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

Si evidenzia che i risultati dei sondaggi anche nei pressi delle piazzole di interesse hanno evidenziato per le acque sotterranee superamenti delle relative CSC per gli analiti: arsenico, alluminio, ferro, manganese, piombo, fluoruri, nitriti, nitrati e solfati. Alla luce di tali risultati è necessario assicurare il rispetto delle rispettive CSC al punto di conformità del sito.

Nel documento non vi è alcun riferimento a dati/informazioni in merito alla qualità dei corpi idrici.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le forme d'inquinamento sonoro, essendo estremamente diffuse, risultano spesso causa diretta di malessere sia fisico che psicologico per il cittadino e per i lavoratori, nonché di degrado

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ambiente e degli habitat circostanti. Nel SIA, mediante l'applicazione sistemi di misurazione, sono state valutate la generazione e diffusione dei rumori determinati dalle attività di Landfill Mining e di trito vagliatura dei rifiuti escavati.
Dall'analisi effettuata, non sono rilevabili influenze su vasta scala.
A livello locale, dall'analisi dei risultati fonometrici forniti si osserva che le emissioni sonore prodotte durante la fase di esercizio non sono tali da determinare un incremento dei livelli d'immissione, sia assoluti che differenziali, tali da superare i limiti imposti.
Pertanto, sinteticamente, si può ritenere che l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture di trasporto e di esercizio risulta irrisorio e reversibile.

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Tale CAE non subisce alcun impatto dalle lavorazioni in questione, in quanto non vengono modificate le altezze degli impianti e non viene invaso il campo visivo relativamente alla Reggia di Carditello.
L'area oggetto di intervento è ubicata in zona attualmente destinata ad ospitare impianti per rifiuti come dal PUC di San Tammaro (CE), ma è coperta dal vincolo emesso con decreto n. 1863 del 2 ottobre 2013 in quanto si trova a ridosso della Reggia di Carditello.

Si sottolinea che

- *la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici e Storici di Caserta, con riferimento al PUC di San Tammaro prescrive il recupero dell'area alla sua condizione di naturalità mediante bonifica ed in particolare vieta una serie di interventi "….in quanto ritenuti incompatibili con la necessità di pervenire alla riqualificazione del contesto…";*
- *l'area si colloca all'interno di una* ***zona soggetta a vincolo paesaggistico.***

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'analisi viene organizzata con riferimento ai seguenti obiettivi:

- identificazione delle cause significative di rischio per la salute umana indotte dagli interventi in oggetto;
- determinazione dell'impatto effettivo del progetto sulla salute umana.

La situazione sanitaria attuale è stata caratterizzata sulla base dei dati statistici pubblicati dall'ISTAT, definendo come area di indagine l'intera Regione Campania.
La realizzazione del progetto può interagire con la CAE esaminata principalmente per i seguenti aspetti, analizzati nel seguito del paragrafo:

- produzione di emissioni di inquinanti in atmosfera in fase di cantiere e in fase di esercizio;
- produzione di emissioni sonore in fase di cantiere e in fase di esercizio;
- produzione effluenti liquidi in fase di cantiere e in fase di esercizio.

La produzione di inquinanti connessa alla realizzazione del progetto esaminato e i conseguenti effetti con la variabile salute pubblica, possono essere in sintesi collegabili a:

- emissioni di polveri e di inquinanti conseguenti alle attività di cantiere;
- emissioni di inquinanti da traffico veicolare in fase di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di costruzione, si è concluso che le concentrazioni di inquinanti in atmosfera derivanti dai motori a combustione interna dei mezzi di cantiere risultano assolutamente accettabili e notevolmente inferiori ai valori limite di legge. Altresì, le emissioni di polveri, derivanti sostanzialmente dai movimenti di materiale, risultano inferiori agli standard presi a riferimento, corrispondenti a quelli fissati dall'EPA americana (in assenza di limiti assegnati dalla normativa comunitaria e nazionale).
Per la fase di esercizio dell'infrastruttura, secondo la stima effettuata per lo scenario futuro, non ci si aspettano superamenti dei limiti di qualità dell'aria.
Si può quindi prevedere un impatto sicuramente trascurabile sulla CAE Salute pubblica come conseguenza dell'emissione di inquinanti atmosferici conseguenti la costruzione e l'esercizio dell'impianto in esame.
La produzione di rumore connessa alla realizzazione del progetto esaminato, e i conseguenti effetti con la componente salute pubblica, possono essere in sintesi collegabili a:
- movimentazione di mezzi di cantiere;
- traffico veicolare in fase di cantiere e in fase di esercizio dell'impianto;
- funzionamento di attrezzature.

È risultato evidente che lo svolgimento delle attività di cantiere non potrà prescindere dall'adozione di specifiche interventi tesi a contenere l'emissione e la propagazione del rumore.
Il confronto tra i valori calcolati e i limiti di normativa ha consentito, quindi, di evidenziare un impatto sicuramente trascurabile sulla CAE Salute pubblica come conseguenza delle emissioni sonore dovute alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in discorso.
Per quanto riguarda l'esposizione al rumore dei lavoratori, è opportuno riferire che verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla salvaguardia della loro salute, in accordo alle più recenti indicazioni e prescrizioni della normativa di settore (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
Si ritiene che la produzione di effluenti liquidi non comporti alcun impatto sulla CAE in esame. L'analisi condotta ha, infatti, evidenziato la totale ininfluenza delle operazioni di cantiere sulle acque sotterranee.
La stima delle portate effettuata ha restituito valori sicuramente compatibili con l'immissione in corpo idrico ricettore.
Per quel che riguarda i corpi idrici superficiali, si conclude che l'immissione degli scarichi finali (a valle di ogni possibile riutilizzo della preziosa risorsa idrica) nel Canale Apramo e collettori dei Regi Lagni non comporta variazione del rischio sanitario, non solo per totale mancanza di bersagli esposti ma anche e forse soprattutto per il fatto che gli scarichi sono garantiti al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente per scarichi industriali che immettono in corpi idrici superficiali.
A livello di area vasta e locale, ci saranno benefici derivanti dalla presenza di un intervento di *Landfill Mining*. Essendo la *mission* dell'intervento quella di recuperare tutti i rifiuti già abbancati nella discarica esaurita e inattiva ormai dal 2003, è ovvio che le attività in esame comportano dei benefici in un'ottica di *green economy*, nonché di riduzione di materiali da portare a smaltimento.

E' comunque lecito ritenere, con un livello di attendibilità elevato, che sia le fasi di cantiere che le attività di esercizio genereranno complessivamente sulla CAE Salute Pubblica un impatto sicuramente negativo diretto, ma di magnitudine ed estensione trascurabile e circoscritto ad un livello di scala locale.

3.B.12 IMPATTI SUL TERRITORIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

I documenti "SIA 04QAMB", "SIA 05 MI" e "SIA 06 CON" non contengono alcun elemento in merito agli impatti cumulativi, pertanto non emerge alcun riscontro all'osservazione formulata in merito a tali aspetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ribadisce che l'allegato VII punto 5 lettera e) prevede una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito agli effetti ambientali dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 3.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 4.B.

La dispersione degli odori e di polveri sarà tenuta sotto controllo mediante:

- il ricoprimento delle superfici di scavo attive al termine della giornata lavorativa;
- l'utilizzo di sistemi di abbattimento degli odori e delle polveri in prossimità delle superfici di scavo attive nelle condizioni meteo climatiche più sfavorevoli;
- il lavaggio periodico delle ruote dei mezzi che trasportano i rifiuti e limitando quanto più possibile la superficie dei rifiuti direttamente a contatto con l'aria;
- l'umidificazione delle piste di accesso non asfaltate;
- il contenimento al minimo della superficie utilizzata per lo scarico giornaliero dei rifiuti;
- l'adozione di corrette modalità di coltivazione e compattazione dei rifiuti;
- la copertura giornaliera dei fronti di coltivazione e la copertura provvisoria del settore la cui volumetria di abbancamento risulta esaurita con argilla.

Inoltre le attività di scavo e successivo abbancamento avviene sulla base dei 9 moduli in cui è suddivisa la vasca/discarica; i moduli per i quali la volumetria di abbancamento sarà completata saranno immediatamente coperti provvisoriamente con uno speciale **telo di geomembrana in polietilene (PE) rinforzata** e, successivamente, in modo definitivo. In tal modo si riduce la superficie complessivamente esposta, diminuendo la produzione di odori molesti ed emissioni di biogas.
Si prevede che, per la nuova volumetria realizzata, la presenza di biogas sia comunque minima, in virtù della "stabilizzazione" del materiale prima del riabbanco.
Per ovviare a problemi riguardanti le emissioni di biogas durante la fase gestionale della vasca sarà effettuata una corretta manutenzione del nuovo sistema di estrazione del biogas riducendo in tal modo i rischi di emissioni di biogas non captato e di migrazione del biogas nel volume della nuova discarica in coltivazione.
Il sistema di drenaggio del percolato sarà tale da poter garantire il mantenimento del battente di percolato a livelli minimi. Le oscillazioni del percolato nella massa rifiuti infatti, saranno ridotte al minimo al fine di non interferire con l'efficienza del sistema di biogas, di non aumentare la pressione del biogas ed il conseguente rischio di migrazione. Con il sistema di captazione del biogas

fonte: http://burc.regione.campania.it

si prevede di recuperare il biogas prodotto che altrimenti si sarebbe disperso in atmosfera. La produzione di biogas da progetto, sulla stima dei successivi 50 anni di esercizio, è stimata in ca. 256.700 mc/anno.

SOSTANZE ODORIGENE

Periodo di Costruzione

Le opere per la realizzazione degli impianti e delle opere a verde non prevede emissioni di odori.
In merito al pretrattamento in-situ per areazione forzata delle discariche esistenti Marruzzella I e II, il sistema di abbattimento delle emissioni, quale il biofiltro, sarà periodicamente monitorato e controllato per preservare le prestazioni impiantistiche di progetto.

Periodo di esercizio

La contemporaneità della maggior parte delle attività potenzialmente impattanti sulle emissioni di odori in questo periodo di esercizio richiede un'attenta gestione; la dispersione degli odori sarà tenuta sotto controllo:

- utilizzando al termine della giornata lavorativa sistemi di ricoprimento mobili delle superfici di scavo attive;
- con l'utilizzo di sistemi di abbattimento degli odori in prossimità delle superfici di scavo attivi nelle condizioni meteo climatiche più sfavorevoli;
- con il lavaggio periodico delle ruote dei mezzi che trasportano i rifiuti e limitando quanto più possibile la superficie dei rifiuti direttamente a contatto con l'aria;
- attraverso l'umidificazione delle piste di accesso non asfaltate al sito di scarico dei rifiuti;
- adottando modalità gestionali per lo scarico giornaliero atte a disporre i rifiuti con il minimo di superficie esposta;
- adottando corrette modalità di coltivazione e compattazione dei rifiuti;
- provvedendo ad una copertura giornaliera dei fronti di coltivazione;
- la copertura provvisoria del settore la cui volumetria di abbancamento risulta esaurita con argilla dello spessore di almeno 1 metro.

La scelta di suddividere l'intera vasca in 9 settori indipendenti ha influenza diretta anche sulle emissioni di odori e biogas, poiché i settori per i quali la volumetria di abbancamento sarà completata saranno immediatamente coperti provvisoriamente con uno speciale telo di geomembrana in polietilene (PE) rinforzata e, successivamente, in modo definitivo. In tal modo si riduce la superficie complessivamente esposta, diminuendo la produzione di odori molesti ed emissioni di biogas.
Si prevede che, per la nuova volumetria realizzata, la presenza di biogas sia comunque minima, in virtù della "stabilizzazione" del materiale prima del riabbanco.
Per ovviare a problemi riguardanti le emissioni di biogas durante la fase gestionale della vasca sarà effettuata una corretta manutenzione del nuovo sistema di estrazione del biogas riducendo in tal modo i rischi di emissioni di biogas non captato e di migrazione del biogas nel volume della nuova discarica in coltivazione.
Il sistema di drenaggio del percolato sarà tale da poter garantire il mantenimento del battente di percolato a livelli minimi. Le oscillazioni del percolato nella massa rifiuti infatti, saranno ridotte al minimo al fine di non interferire con l'efficienza del sistema di biogas, di non aumentare la pressione del biogas ed il conseguente rischio di migrazione.
Anche il percolato presenta un impatto odorigeno molto forte. Per far fronte a tale inconveniente si precisa che le vasche di stoccaggio previste saranno chiuse. In tal modo non è presente la produzione di odori.
I sistemi di abbattimento degli odori, quali i biofiltri e filtri a manica, saranno periodicamente monitorati e controllati per preservare le loro prestazioni impiantistiche da progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Post Operam
In questa fase, coincidente con la gestione post-operativa della discarica a seguito della realizzazione del capping definitivo, resteranno attivi il sistema di aspirazione e combustione del biogas ed il recupero e trattamento del percolato. Attraverso il controllo e il monitoraggio dell'efficienza dei sistemi, si avrà una riduzione della quota. parte del biogas che esala dalla superficie della discarica attraverso cammini preferenziali, riducendo così la diffusione di odori che ne derivano.

POLVERI

Periodo di Costruzione
Le operazioni di cantiere che origineranno le polveri avranno tempo limitato e saranno localizzate.
Saranno inoltre previste periodici umidificazioni e/o spazzamenti delle strade asfaltate di accesso e interne: in tal modo si ridurranno le emissioni di polvere e la dispersione dimateriali leggeri causata dal vento.
La vasca, secondo il piano di scavo, è stata suddivisa in 9 moduli indipendenti. Tale scelta ha influenza diretta anche sulle emissioni di odori e biogas, poiché i moduli per i quali la volumetria di abbancamento sarà completata saranno immediatamente coperti provvisoriamente con uno speciale **telo di geomembrana in polietilene (PE) rinforzata** e, successivamente, in modo definitivo. In tal modo si riduce la superficie complessivamente esposta, diminuendo la produzione di odori molesti ed emissioni di biogas.
Per la tutela della sicurezza dei lavoratori dovranno essere adottate le prescrizioni impartite dal D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i..
In merito al pretrattamento in-situ per areazione forzata delle discariche esistenti Marruzzella I e II, il sistema di abbattimento delle emissioni, quale il biofiltro, saranno periodicamente monitorato e controllato per preservare le prestazioni impiantistiche di progetto.

Periodo di esercizio
Come già evidenziato in precedenza, nella fase di gestione il traffico dei mezzi sarà limitato ai soli mezzi d'opera:

- per lo scavo e la vagliatura in situ per il settore di scavo e sbancamento;
- per la compattazione dei rifiuti per il settore operativo di abbancamento nuova volumetria;
- per la movimentazione dei rifiuti e materiali presso le piazzole di stoccaggio ed impianti di trattamento;
- per il trasporto interno ai mezzi conferitori dei rifiuti e materiali in ingresso/uscita dalle diverse aree di intervento/trattamento.

Saranno adottate le seguenti ulteriori precauzioni:

- Verifica, prima di permettere l'accesso dei mezzi all'area dell'impianto, della completa copertura dei carichi, al fine di evitare la dispersione di materiali potenzialmente volatili;
- Lavaggio periodico delle ruote dei mezzi che trasportano i rifiuti e limitando quanto più possibile la superficie dei rifiuti direttamente a contatto con l'aria;
- Prevedere periodici spazzamenti della viabilità interna asfaltata;
- Adozione di idonei DPI per la salvaguardia degli addetti ai lavori.

I sistemi di abbattimento delle emissioni, quali i biofiltri, filtri a manica, saranno periodicamente monitorati e controllati per preservare le loro prestazioni impiantistiche da progetto. Per gli punti di emissione dell'impianto di cogenerazione del biogas saranno periodicamente richiesti e valutati i dati relativi al monitoraggio ed alle emissioni che potrebbero creare effetti sinergici con le lavorazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Post Operam
In questa fase, coincidente con la gestione post-operativa della discarica a seguito della realizzazione del capping definitivo, resteranno attivi il sistema di aspirazione e combustione del biogas ed il recupero e trattamento del percolato. Tali sistemi saranno opportunamente controlli e monitorati per preservarne l'efficienza.

In tutti i periodi di sviluppo del Progetto saranno adottati sistemi di warning alert nelle condizioni meteo climatiche sfavorevoli che possano consentire di limitare le lavorazioni più impattanti nell'arco della giornata lavorativa.

Al fine di attenuare ulteriormente la dispersione, il Progetto prevede la realizzazione, di barriere naturali tramite la piantumazione di alberature ad alto fusto ed a rapido accrescimento.
Le alberature di altezze intorno ai 7 metri sono realizzate lungo tutto il perimetro del polo tecnologico e lungo la principale viabilità. Inoltre, le piazzole no food sono costituite da una fitta coltivazione di bambu che si intrapone tra le principali sorgenti emissive favorendo un effetto di attenuazione dei valori di emissione simulati.
Le specie vegetali a medio e alto fusto contribuiscono a trattenere le polveri limitandone la diffusione verso l'esterno del sito, le essenze contribuiscono a rendere migliore l'aria dal punto di vista olfattivo.
La barriera vegetazionale ha, inoltre, la funzione di abbattere le emissioni sonore verso l'esterno del sito, mitigandone gli impatti.

Con la nota integrativa del 07/01/2021 si specifica quanto segue:
● lungo il perimetro dell'area è stato ipotizzato un filare di Olivo Cipressino, fiancheggiato da una pista ciclo-pedonale che segue il percorso del canale esistente di scolo delle acque meteoriche. Tale pista è stata progettata ipotizzando l'utilizzo di una griglia strutturale di larghezza 2,40 m e 1,70 m da "appoggiare" sull'esistente profilo in cemento ad U del canale di scolo;
● All'interno del sito della discarica, le dieci piazzole esistenti in c.a. saranno rinverdite mediante vegetazione sempreverde rampicante, al fine di ridurre l'impatto visivo soprattutto in virtù dei percorsi didattici che si svolgeranno nel sito, coadiuvati anche dal nuovo percorso pedonale di progetto sopra citato;
● Nell'area di pertinenza della discarica, sono presenti delle vasche di raccolta dell'acqua che si trovano ad un livello ipogeo. Il progetto prevede la riqualificazione di queste aree utilizzandole non solo come spiazzali funzionali alle vasche, ma anche come piazzette attrezzate, con panchine e rastrelliere per le bici;
● Attualmente, in una zona "filtro" tra le piazzole destinate allo stoccaggio ed al no food e le due discariche, si trova una fascia verde ben definita e delimitata da recinzione che ha lo scopo di garantire la manutenzione dell'elettrodotto e del metanodotto che attraversano il sito oggetto di intervento. Per tale fascia esistente è stata prevista la piantumazione di essenze arboree odorose, quali Lavanda, Ginestra e Rosmarino, finalizzate sia all'ornamento del paesaggio, sia ad una riduzione di eventuali odori poco gradevoli provenienti dalle discariche. L'accesso a tale area per la manutenzione di cui sopra avverrà dall'esterno del sito, mediante nuovo cancello di ingresso, prevedendo l'eliminazione della attuale recinzione esistente, che va a restituire una maggiore armonia e fruizione paesaggistica interna;
● Per le aree di discariche Marruzzella 1 e 2 è previsto rinverdimento con alberature ed essenze arboree odorose, fruibili mediante nuovi percorsi di progetto previsti.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 4.A.

Considerare le pertinenti informazioni richieste al punto 7 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

ODORI
Sulla base delle mitigazioni gestionali suddette l'effetto di attenuazione delle concentrazioni simulate nel capitolo 6 verso i recettori potrebbe incidere dal 10 al 40%.

POLVERI
Sulla base delle mitigazioni gestionali suddette l'effetto di attenuazione delle concentrazioni simulate nel capitolo 6 verso i recettori potrebbe incidere dal 15 al 55%.

ALBERATURE
L'effetto di attenuazione delle concentrazioni simulate in merito all'atmosfera verso i recettori prossimi alle aree di intervento potrebbe incidere dal 20 al 50%.

Dalla somma di tutte le tipologie di mitigazioni il coefficiente di attenuazione medio è stimato al 50%.

In tutte le fasi, da quella di cantiere fino a quella di gestione post-operativa, devono essere adottate tutte le misure di mitigazione necessarie a limitare i presumibili impatti negativi su suolo e acque, con specifico riferimento alla produzione di percolato ed eventuali acque di ruscellamento diretto sul corpo dei rifiuti.

Relativamente alle operazioni di abbancamento dei rifiuti è necessario che la discarca presenti tutte le opere di mitigazione indicate nel d.lgs 121/2020.

Al fine di ridurre i presumibili impatti negativi, deve essere garantito il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi barriera, raccolta del percolato, captazione gas, etc.) in tutte le fasi, da quella di cantiere fino a quella di gestione post-operativa.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 4.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

Le prescrizioni sono state inserite nel paragrafo finale "Conclusioni"

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le misure di monitoraggio. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 5.B.

Nel documento "SIA05 MI Matrice degli impatti" è inserito il paragrafo "V.1.2 MONITORAGGIO AMBIENTALE" nel quale è indicato che l'impianto disporrà di un Piano di Monitoraggio e Controllo. Il PMC mira principalmente a:

- monitorare le matrici ambientali per la verifica del rispetto dei valori di emissione previsti dalla normativa vigente;
- indicare i protocolli operativi per il campionamento (parametri, frequenza e metodiche);
- definire le modalità di raccolta dei dati;
- operare controlli e verifiche di tipo gestionale (efficienza degli impianti, sistemi di drenaggio, trattamento dell'aria, ecc.).

L'autocontrollo realizzato conformemente al PMC è riferito periodicamente agli enti competenti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., attraverso l'invio della relazione annuale contenente i risultati delle attività e le relative valutazioni delle *performance ambientali.*

Tra la documentazione presentata vi è il documento "AIA Y-02 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" che *"...è stato redatto con lo scopo di presentare l'AIA per l'intervento di "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food"..."*.
Il responsabile dell'esecuzione del piano è il soggetto Gestore dell'impianto di discarica in località Maruzzella e dell'impianto di selezione e tritovagliatura nel Comune di San Tammaro (CE). Il gestore deve eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione strumentale come riportato nelle tabelle contenute nel capitolo 2 del presente documento.
Il proprietario dell'impianto deve assumere l'onere di installazione dei sistemi di campionamento e analisi su tutti i punti di emissione in continuo, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dei dati, mentre il gestore deve provvedere alla tenuta e manutenzione.
Gli oneri di esecuzione delle attività di autocontrollo sono a carico del Gestore, che può avvalersi anche di ditte terze.
Il gestore provvede con cadenza annuale ad inviare alla Regione Campania, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ad ARPAC una relazione di sintesi sugli autocontrolli.

Rifiuti
Nell'esecuzione del PMC si prevedono indagini analitiche sia per i rifiuti in ingresso che per quelli prodotti. (provenienti dallo STIR di SMCV e/o dall'attività di Landfill Mining).
Ai rifiuti provenienti dall'attività di Landfill Mining a valle del trattamento denominato *"air flow"* assumeranno il codice CER 19 05 01.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti in ingresso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Provenienza	Frequenza autocontrollo
Parte di rifiuti urbani e simili non compostati	190501	Proveniente dallo STIR di S.M.C.V. - Caratterizzazione chimico fisica e individuazione codice CER	Al primo carico, per l'omologa, annuale
Parte di rifiuti urbani e simili non compostati	190501	Proveniente dall'attività di Landfill Mining	Ai sensi della DGR N. 693 del 30.10.2018
Compost fuori specifica	190503	Rifiuto stabilizzato proveniente dalle attività di landfill mining, utilizzato come copertura giornaliera dei riifuti (R11) e come copertura finale (R10), ai sensi della DGR N. 693 del 30.10.2018 - Caratterizzazione chimico fisica e individuazione codice CER	Ai sensi della DGR N. 693 del 30.10.2018
Rifiuti combustibili (combustibile derivato dai rifiuti)	191210	CSS rifiuto 191210 stoccato in piazzola 5, proveniente dalle attività di landfill mining - Caratterizzazione chimico fisica e individuazione codice CER	Ai sensi del D.M. n. 22 del 14.02.2013
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	191212	Proveniente dallo STIR di S.M.C.V. - Caratterizzazione chimico fisica e individuazione codice CER	Al primo carico, per l'omologa, annuale

Nelle discariche per rifiuti non pericolosi è consentito lo smaltimento, senza caratterizzazione, dei rifiuti di cui all'art. 6 del D. M. 27 settembre 2010, come aggiornato dal DM 25 giugno 2015. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotte secondo le norme indicate all'allegato 3 del D. M. 27 settembre 2010, come modificato dal DM 25 giugno 2015.

Controllo radiometrico

Per realizzare il controllo dei rifiuti in ingresso in impianto deve essere monitorata la radioattività attraverso un portale di rilevazione radiometrica, secondo le modalità riportate nella seguente tabella

Descrizione Rifiuti	Modalità stoccaggio	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Tutti i rifiuti in entrata all'impianto con appositi portali	In caso di positività ai controlli radiometrici, lo stoccaggio e la gestione seguono lo specifico protocollo allegato.	Ad ogni carico in ingresso all'impianto, in automatico presso l'area dell'ufficio accettazione rifiuti / pesa.	Protocollo di gestione dei materiali radioattivi	SI, solo per anomalie

Tabella 2 – Controllo radiometrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti prodotti dall'attività

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza [2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]
	Mg/ann	m^3/ann					
Combustibile Solido Secondario	45.935		Sopravaglio I-II e III stadio (separatore	19.12.10	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto di discarica (D1)
Compost fuori specifica	110.886		Biostabilizzazione in piazzola 3c – Landfill mining in discarica attività	19.05.03	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Utilizzo biostabilizzato R10 - R11 Piazzole no food
Rifiuti ferrosi	2.800		Separazione magnetica	19.12.02	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero ferrosi (R13)
PVC	937		Lettore ottico III Stadio	15.01.06	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero rifiuti plastici
Ingombranti (rifiuti selezionabili a	8.000		Landfill mining in discarica attività D13/R12	20.03.07	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R13)
Pneumatici (rifiuti selezionabili a	500		Landfill mining in discarica attività D13/R12	16.01.03	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R13)
RAEE (rifiuti selezionabili a vista)	500		Landfill mining in discarica attività D13/R12	20.01.36	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R13)
Alluminio	360		Separazione magnetica	17.04.02	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero ferrosi (R13)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza [2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]
	Mg/ann	m^3/ann					
PERCOLATO		10.300	Discarica / Sezione di stabilizzazione / Area ricezione dell'impianto di trito vagliatura/	19.07.03	Rifiuto speciale non pericoloso	LIQUIDO	Impianto trattamento fuori sito (D9)
LEGNO FUORI USO	200		Biofiltri	20.01.38	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R3)
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI	3		Dall'impianto di selezione	15.01.10 *	Rifiuto speciale pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R12-R13)
OLI MINERALI		6,5	Macchinari	13.01.10 *	Rifiuto speciale pericoloso	LIQUIDO	Impianto recupero (R13)
OLIO MOTORI		0,75	Mezzi operativi	13.02.08 *	Rifiuto speciale pericoloso	LIQUIDO	Impianto recupero (R13)
ASSORBENTI, MATERIALE FILTRANTE, STRACCI, INDUMENTI	0,75		DPI	15.02.03	Rifiuto speciale non pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R13)
APPAR. FUORI USO	0,16		Manutenzione	16.02.13 *	Rifiuto speciale pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R13)
LAMPADE FUORI USO	0,04		Manutenzione	20.01.21 *	Rifiuto speciale pericoloso	SOLIDO	Impianto recupero (R13)
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO		8.000	Biofiltri / piazzole 3a e 3c	16.10.02	Rifiuto speciale non pericoloso	LIQUIDO	Impianto trattamento fuori sito (D9)
FANGHI FOSSE		120	FOSSE	20.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	FANGOSO	Impianto trattamento fuori
Biogas				190699		gassoso	Impianto recupero energetico presso la discarica Marruzzella III

Tabella 3 – Rifiuti prodotti dall'attività di discarica ed installazioni connesse

La caratterizzazione dei rifiuti prodotti deve sottostare alle indicazioni previste dalla normativa, in particolare dal D. Lgs n. 152/2006, e dai vari aggiornamenti.

Analisi del percolato da discarica

Il campionamento e la misurazione (volume e composizione) del percolato devono essere eseguiti separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dall'area di impianto.

Il percolato, nel caso di smaltimento all'esterno dell'impianto, deve essere altresì opportunamente caratterizzato come rifiuto (assegnazione e controllo del codice CER) con cadenza semestrale.

Deve essere misurata la quantità di percolato prodotto e smaltito, da correlare con i parametri meteoclimatici per eseguire un bilancio idrico del percolato.

Come specificato nell'allegato 2 del D. Lgs n. 36/2003, i parametri da misurare e le sostanze da analizzare variano a seconda della composizione dei rifiuti depositati in discarica.

Sulla base delle caratteristiche dei rifiuti che saranno accettati dalla discarica, si potranno assumere come parametri caratteristici del percolato prodotto:

- Conducibilità;
- Cloruri;
- pH;
- Ammoniaca;
- Cr tot, Cr (VI), Pb, Cu, Cd, Fe, Mg, Ni, Hg, Zn;
- Oli minerali.

I parametri completi del percolato e la loro frequenza di controllo sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo in fase di gestione operativa	Frequenza autocontrollo i fase di gestione post operativa	Fonte del dato	Reporting
Volume	t	Semestrale	Mensile	Pesate	SI
pH	-	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Temperatura	°C	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Conducibilità	us/cm	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Ossidabilità Kubel	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
BOD_5	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
COD	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Azoto nitrico	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Cloruri	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Solfati	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Solfuri	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Ferro	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Manganese	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Cromo VI	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Cromo totale	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Zinco	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Nichel	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Rame	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Cadmio	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Piombo	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Cianuri Tot	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Arsenico	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Mercurio	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Fosforo	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Fenoli	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Solventi organoalogenati	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	SI
Antimonio	mg/l	semestrale	Annuale	RdP	Si
PCB	ug/l	annuale	Annuale	RdP	Si
IPA	mg/l	annuale	Annuale	RdP	Si
Oli minerali	mg/l	trimestrale	Annuale	RdP	Si
* in grassetto sono indicati i parametri precedentemente elencati nel corpo del testo.					

Tabella 4 – Percolato di discarica

Rifiuti combustibili (CER 191210)

Il **CSS (Combustibile Solido Secondario)**, come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è un combustibile ottenuto dalla componente secca (plastica, carta, fibre tessili, ecc.) dei rifiuti non pericolosi, sia urbani sia speciali, tramite appositi trattamenti di separazione da altri materiali non combustibili, come vetro, metalli e inerti.
Il CSS può trovare impiego in:

- impianti industriali esistenti (cementifici, acciaierie, centrali termoelettriche, ecc.) in sostituzione ai combustibili tradizionali;
- combustori dedicati al suo utilizzo specifico per la produzione di energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **CSS End of Waste (EOW)** è un combustibile solido derivato dalla lavorazione dei rifiuti non pericolosi, che sulla base di specifiche caratteristiche merceologiche e chimico fisiche cessa la sua classificazione come rifiuto divenendo un combustibile a tutti gli effetti. La sua produzione e il suo utilizzo sono disciplinati dal **DM n. 22 del 14/2/2013** che individua le specifiche merceologiche, le tipologie di rifiuto che possono essere utilizzate nella produzione e gli impianti nel quale questo può essere utilizzato. Il CSS-EOW può essere utilizzato come combustibile negli impianti che producono emissioni in atmosfera soggetti al Titolo I, Parte V del D. Lgs. 152/06 poiché individuato all'allegato X della parte V dello stesso decreto.
Il CSS cessa di essere qualificato come rifiuto con l'emissione della dichiarazione di conformità, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 8, comma 2 del DM n. 22 del 14/2/2013.

Nelle fasi successive all'emissione della dichiarazione di conformità di cui all'articolo 8, comma 2, il sottolotto di CSS-Combustibile è gestito in applicazione delle norme di cui ai Titoli III e IV del DM.
Il venir meno della conformità alle caratteristiche di classificazione di cui all'Allegato 1 del DM n. 22 del 14/2/2013, Tabella 1, del sottolotto di CSS-Combustibile oggetto della dichiarazione di cui all'articolo 8, comma 2, successivamente alla emissione della stessa, comporta per il detentore l'obbligo di **gestire il predetto sottolotto come un rifiuto (CER 191210)** ai sensi e per gli effetti della Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
Il soggetto che detiene il sottolotto al momento in cui è stata verificata la non conformità dello stesso alle specifiche tecniche di cui all'Allegato 1 è da qualificare come produttore iniziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tipologie di CSS-Combustibile (Allegato 1 DM n. 22 del 14/2/2013)
La classificazione del combustibile solido secondario (CSS), come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si basa sui requisiti della norma tecnica armonizzata UNI EN 15359 "Solid recovered fuels" (SRF), che individua, a livello europeo, la classificazione del CSS tenendo conto di tre parametri (e relative classi), riconosciuti strategici per importanza ambientale, tecnologica e prestazionale/economica, quali PCI (parametro commerciale), Cl (parametro di processo) e Hg (parametro ambientale), come meglio specificati nella Tabella successiva.

Caratteristiche di classificazione							
Caratteristica	Misura statistica	Unità di misura	Valori limite per classe				
			1	2	3	4	5
PCI	media	MJ/kg t.q.	≥ 25	≥ 20	≥ 15	≥ 10	≥ 3
Cl	media	% s.s.	≤ 0,2	≤ 0,6	≤ 1,0	≤ 1,5	≤ 3
Hg	mediana	mg/MJ t.q.	≤ 0,02	≤ 0,03	≤ 0,08	≤ 0,15	≤ 0,50
	80° percentile	mg/MJ t.q.	≤ 0,04	≤ 0,06	≤ 0,16	≤ 0,30	≤ 1,00

È da classificare CSS-Combustibile esclusivamente il combustibile solido secondario (CSS) con PCI e Cl come definito dalle classi 1, 2, 3 e relative combinazioni, e – per quanto riguarda l'Hg - come definito dalle classi 1 e 2, elencati nella Tabella 1, riferite a ciascun sottolotto.
Per i parametri chimico-fisici, elencati nella Tabella 4, sono definiti i valori di specificazione previsti nell'Allegato A, Parte 1 della norma UNI EN 15359, espressi come media/mediana dei singoli parametri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumo risorse idriche

La risorsa idrica è approvvigionata e monitorata come specificato nelle seguenti tabelle.

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acqua non potabile (da pozzo)	Contatore/ misuratore di portata	Uso civile	m^3	Semestrale	Lettura	SI

Tabella 6 – Consumo e riutilizzo di risorse idriche

Punto di campionamento	Ubicazione	Frequenza autocontrollo	Reporting
Pozzo uso industriale	*vedi Tavola ALA T*	Semestrale	SI

Tabella 7 - Parametri monitorati e punti di campionamento

Energia

L'energia consumata dall'attività viene attualmente approvvigionata attraverso sistemi di generazione a gasolio e rete elettrica.

Descrizione	Tipologia	Punto misura e stima	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia consumata	Elettrica	Contatore	[kWh/anno]	Semestrale	Stima progetto	SI

Tabella 8 - Energia consumata

Consumo combustibili

Viene utilizzato combustibile per autotrazione per i mezzi di movimentazione. Le quantità consumate sono monitorate attraverso l'utilizzo di apposite schede carburante o registri, con controllo settimanale e *reporting* annuale.

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio	Autotrazione	Litri	Semestrale	Registro giornaliero	SI

Tabella 9 – Combustibili

Materie prime e reagenti

Le seguenti tabelle sono state elaborate riportando, per tutte le materie prime impiegate nell'impianto di discarica e installazioni connesse (olio motore, ecc.), le seguenti informazioni:

- fase di utilizzo;
- ubicazione dello stoccaggio in base ai riferimenti planimetrici utilizzati nella planimetria dell'impianto;
- metodo di misura delle quantità di materie prime impiegate e relative frequenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Fase di utilizzo	Ubicazione stoccaggio	UM	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Reporting
Materiale inerte	Discarica	Area stoccaggio	m^3/anno	Verifica documento di trasporto e rilevamento del peso	Semestrale	SI
Olio lubrificante	Macchinari	Area stoccaggio	litri	Verifica documento di trasporto e rilevamento del volume	Semestrale	annuale
Prodotti per operazioni di pulizia di ambienti mezzi e macchine	Area manutenzione		kg	Bolle di consegna	Alla ricezione	Annuale
Prodotti per lo svolgimento di attività di manutenzione secondaria delle strutture (saldatura, muratura ecc.)	Manutenzione		kg	Bolle di consegna	Alla ricezione	Annuale

Tabella 10 – Consumo di materie prime e reagenti

Matrice aria

I punti di emissione in atmosfera da parte dell'impianto sono costituiti dai biofiltri, così come ubicati nella relativa planimetria dei punti di emissione allegata al progetto. Il monitoraggio atmosferico è finalizzato anche ad individuare eventuali fughe di gas o vapori all'esterno del corpo della discarica che possono generare variazioni nella qualità dell'aria e causare fastidi, in genere di carattere olfattivo, alla popolazione, oppure incremento della diffusione di gas ad effetto serra.

Gas di discarica

Le informazioni relative alla quantità e qualità del biogas captato saranno monitorate, infatti il D. Lgs n. 36/2003 prevede che venga effettuata la caratterizzazione quantitativa e qualitativa del biogas prodotto durante la gestione operativa.

Per i lotti già collegati all'impianto di aspirazione le misurazioni verranno eseguite sul collettore principale di ciascuna stazione di regolazione, prima dell'ingresso nella linea di trasporto primaria. **Per i lotti non ancora collegati all'impianto di aspirazione le misurazioni della composizione del biogas verranno eseguite direttamente a bocca pozzo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La composizione del biogas dovrà essere valutata come nella seguente tabella:

	Parametro	UM	Frequenza misura in fase di gestione operativa	Frequenza misura in post gestione	Reporting
Parametri di caratterizzazione del gas	Temperatura	°C	mensile	semestrale	SI
	Pressione	mbar	mensile	semestrale	SI
	CO_2	mg/Nm^3	mensile	semestrale	SI
	CH_4	mg/Nm^3	mensile	semestrale	SI
	O_2	%	mensile	semestrale	SI
	CO	mg/Nm^3	mensile	semestrale	SI
	H_2S	ug/Nm^3	mensile	annuale	SI
	Polveri totali	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI
	H_2	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI
	NH_3	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI
	Idrocarburi non metanici	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI
	Mercaptani	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI
	Composti metanici	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI
	Composti volatili	mg/Nm^3	mensile	annuale	SI

Tabella 11 - Gas di discarica (composizione)

Emissioni da biofiltro

Punto di emissione	Provenienza / fase di produzione	Reporting
BIOFILTRO - punto emissione E 1	Impianto di aspirazione forzata per stabilizzazione primaria in discarica	SI
BIOFILTRO - punto emissione E 2	Impianto di trattamento aria proveniente dalla sezione di selezione e tritovagliatura	SI

Tabella 13 – Matrice aria - emissioni diffuse da biofiltro

I parametri e le frequenze saranno i seguenti:

Biofiltro	Parametro	UM	Frequenza nella fase operativa della discarica	Frequenza nella fase post operativa della discarica, ovvero fino al fermo dell'impianto di trattamento percolato
E1-2	NH_3	Nm^3/h	trimestrale	semestrale
	H_2S	Nm^3/h	trimestrale	semestrale
	Mercaptani	Nm^3/h	trimestrale	semestrale
	Polveri	Nm^3/h	trimestrale	semestrale

Biofiltro	Parametro	UM	Frequenza nella fase operativa della discarica	Frequenza nella fase post operativa della discarica, ovvero fino al fermo dell'impianto di trattamento percolato
	COV	Nm^3/h	trimestrale	semestrale

Tabella 14 quater - Matrice aria - emissioni diffuse da biofiltro

Come previsto dal progetto, il biofiltro a supporto dell'areazione forzata non sarà più in esercizio una volta completata la stabilizzazione del rifiuto all'interno della discarica Marruzzella 1-2 e avviato lo scavo per il landfill mining.

Si riportano di seguito i punti di emissione diffusa monitorati riguardanti le aree di scavo e la movimentazione dei rifiuti in discarica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione
P1		FASE 2 – Scavo Landfill Mining (discarica) FASE 3 – Vagliatura primaria (discarica) FASE 6 – Coltivazione (discarica)	Emissione diffusa aree di scavo e movimentazione rifiuti in discarica
P2		FASE 5 – Biostabilizzazione (piazzola 3.c)	Emissione diffusa area di conferimento e movimentazione
P3		FASE 7 – Stoccaggio materiali fini (piazzola 5)	Emissione diffusa area di conferimento e movimentazione
P4 (a, b, c, d, e)		FASE 7 – Stoccaggio materiali fini (piazzola NO FOOD)	Emissione diffusa area di conferimento e movimentazione

Qualità dell'aria ed emissioni diffuse

La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica in atmosfera verrà eseguita con cadenza trimestrale in fase di gestione operativa, attraverso campagne di monitoraggio della qualità dell'aria lungo il perimetro dell'impianto.

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Reporting
Direzione prevalente del vento	Monte	Polveri totali	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		H_2S	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		Mercaptani	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		Tarpeni	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		COV	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		NH_3	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		NOx	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		HCl	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		CH_4	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		CO	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		SOx	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		O_2	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		Polveri totali	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
Direzione prevalente del vento	Valle	H_2S	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		Mercaptani	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		Tarpeni	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		COV	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		NH_3	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		NOx	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		HCl	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		CH_4	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		CO	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		SOx	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale
		O_2	mg/Nm^3	trimestrale	Si, annuale

Tabella 13 - Emissioni diffuse e qualità dell'aria in fase operativa

Nella fase di gestione post operativa i controlli vengono effettuati con frequenza annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri meteorologici
La stima delle precipitazioni è un parametro essenziale per valutare eventuali percolazioni attraverso la copertura finale e, durante le fasi di coltivazione, per quantificare la produzione del percolato.
Inoltre i fattori meteorologici influenzano la produzione di biogas legata al processo fermentativo (funzione del bilancio idrico dell'impianto e del grado di umidità).
Infine, è importante conoscere la velocità del vento per controllare l'eventuale sollevamento di polveri dal corpo della discarica.
I parametri meteoclimatici sono acquisiti in continuo tramite apposita centralina meteo installata all'interno dell'area servizi di Marruzzella 1-2.

Emissioni in acqua

Tutte le emissioni in acqua sono monitorate.
La rete di raccolta e regimazione delle acque interessa il perimetro della discarica e la viabilità di servizio, riguardante anche le attività connesse al landfill mining.
Le acque intercettate dalla rete saranno recapitate in canalette che le convoglieranno all'interno di una vasca di sedimentazione, quindi sottoposte ad analisi, prima di essere scaricate nella cunetta stradale in prossimità dell'accesso all'impianto, se ritenute idonee. In caso contrario, saranno sottoposte a trattamento fino al raggiungimento dei limiti consentiti per lo scarico.
Le acque meteoriche insistenti sui piazzali e sulla viabilità interna all'area della discarica sono inviate ad una vasca di prima pioggia. Le acque vengono analizzate con frequenza semestrale e scaricate nella cunetta stradale in prossimità dell'accesso all'impianto, se ritenute idonee. In caso contrario, sono sottoposte a trattamento fino al raggiungimento dei limiti consentiti per lo scarico (D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.).
Le acque meteoriche che insistono sulle coperture degli edifici vengono raccolte e convogliate al fosso recettore (Canale Apramo o quinto controfosso DX Canale dei Regi Lagni).
I parametri da determinare analiticamente su ciascun campione sono quelli della Tab. 4, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. n. 152/06.

Punto di campionamento	Provenienza	Frequenza autocontrollo in fase operativa	Frequenza autocontrollo in fase post operativa	Reporting
n. 3 pozzetti PR	Pozzetti acque ruscellamento	semestrale	annuale	SI
*compatibilmente con scarico attivo (presenza/assenza di pioggia)				

Tabella 17 – Frequenza analisi acque (scarichi)

Non si ritiene che la fase di gestione post-operativa possa costituire situazione di particolare vulnerabilità ambientale dal punto di vista della gestione delle acque meteoriche, dal momento che la realizzazione del *capping* definitivo e del sistema di regimazione delle acque di pioggia, così come descritto nel progetto, eliminerà il rischio di contaminazione delle medesime da parte dei rifiuti, già pur trascurabile in fase di gestione. Saranno comunque eseguite con frequenza semestrale, in linea con quanto previsto dal D. Lgs n. 36/03, le analisi volte alla determinazione della composizione delle acque nella vasca di prima pioggia e nella vasca di sedimentazione.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Il monitoraggio della componente suolo e sottosuolo avviene in modo indiretto monitorando le acque di falda. Nel caso dei superamenti delle Concentrazioni Soglie di Contaminazione (CSC) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. possono essere predisposte opportune indagini integrative

fonte: http://burc.regione.campania.it

con prelievo della stessa matrice suolo, da concordare con l'ente competente (ARPAC e/o Regione Campania).

Monitoraggio acque sotterranee

Obiettivo del monitoraggio delle acque sotterranee è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive.

I parametri da monitorare nelle acque sotterranee e le relative frequenze di autocontrollo, sono riportati nelle seguenti tabelle.

Nelle tabelle, con il simbolo PZ si indica ciascuno dei piezometri presenti nel sito d'intervento.

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo in gestione operativa	Fonte del dato	Reporting
PZ	Livello falda*	m	mensile	RdP	SI
	pH*	-	semestrale	RdP	SI
	Temperatura*	°C	semestrale	RdP	SI
	Conducibilità a 20°C*	us/cm	semestrale	RdP	SI
	Ossidabilità Kubel*	mg/l	semestrale	RdP	SI
	BOD5	mg/l	semestrale	RdP	SI
	TOC ***	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Cloruri*	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Solfati*	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Cianuri	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Ferro*	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Manganese*	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Ammoniaca*	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Azoto nitrico*	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Azoto nitroso*	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Fluoruri	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Sodio	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Potassio	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Calcio	mg/l	semestrale	RdP	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo in gestione operativa	Fonte del dato	Reporting
PZ	Magnesio	mg/l	semestrale	RdP	SI
	Cromo VI	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Cromo tot.	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Arsenico tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Mercurio tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Nichel tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Zinco tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Piombo tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Cadmio tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Rame tot. (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Fenoli (**)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Antimonio (**)	ug/l	semestrale	RdP	Si
	PCB (**)	ug/l	semestrale	RdP	Si
	IPA totali (**)	ug/l	semestrale	RdP	Si
	Composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile)	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Pesticidi fosforati e totali	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Solventi organici aromatici	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Solventi organici azotati	ug/l	semestrale	RdP	SI
	Solventi clorurati	ug/l	semestrale	RdP	SI
	(*) Parametri "fondamentali" sensi dell'allegato 2 del D.Lgs 36/2003. (**) I parametri indicati con doppio asterisco devono essere monitorati esclusivamente se riscontrati nel percolati in fase post operativa. (***) Il TOC può essere misurato in alternativa all'Ossidabilità Kubel.				

Tabella 17 – Parametri per il monitoraggio delle acque di falda in gestione operativa

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo in gestione post operativa	Fonte del dato	Reporting
PZ	Livello falda*	m	annuale	RdP	SI
	pH*	-	annuale	RdP	SI
	Temperatura*	°C	annuale	RdP	SI
	Conducibilità a 20°C*	us/cm	annuale	RdP	SI
	Ossidabilità Kubel*	mg/l	annuale	RdP	SI
	BOD5	mg/l	annuale	RdP	SI
	TOC ***	mg/l	annuale	RdP	SI
	Cloruri*	mg/l	annuale	RdP	SI
	Solfati*	mg/l	annuale	RdP	SI
	Cianuri	mg/l	annuale	RdP	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo in gestione post operativa	Fonte del dato	Reporting
	Ferro*	ug/l	annuale	RdP	SI
	Manganese*	ug/l	annuale	RdP	SI
	Ammoniaca*	mg/l	annuale	RdP	SI
	Azoto nitrico*	mg/l	annuale	RdP	SI
	Azoto nitroso*	mg/l	annuale	RdP	SI
	Fluoruri	mg/l	annuale	RdP	SI
	Cromo VI	ug/l	annuale	RdP	SI
	Cromo tot.	ug/l	annuale	RdP	SI
	Arsenico tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Mercurio tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Nichel tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Zinco tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Piombo tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Cadmio tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Rame tot. (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Fenoli (**)	ug/l	annuale	RdP	SI
	Antimonio (**)	ug/l	annuale	RdP	Si
	PCB (**)	ug/l	annuale	RdP	Si
	IPA totali (**)	ug/l	annuale	RdP	Si
	(*) Parametri obbligatori ai sensi dell'allegato 2 del D.Lgs 36/2003. (**) I parametri indicati con doppio asterisco devono essere monitorati esclusivamente se rilevati nel percolato in fase post operativa. (***) Il TOC può essere misurato in alternativa all'Ossidabilità Kubel.				

Tabella 18 - Parametri per il monitoraggio delle acque di falda in fase di gestione post operativa

Stato corpo della discarica

Il D. Lgs n. 36/03 prevede che vengano effettuate rilevazioni topografiche al fine di monitorare la morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti. Tali misure dovranno tener conto anche della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas.

Saranno effettuate con la frequenza indicata in tabella le rilevazioni topografiche del corpo discarica finalizzate a valutare gli assestamenti dovuti ai fenomeni decompositivi del materiale depositato e a calcolare la volumetria occupata e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti.

Parametro	UM	Metodo misura	Frequenza misure	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
Volume occupato	m^3	Rilevazioni topografiche	Trimestrale	SI	Operativa
Volume residuo	m^3	Rilevazioni topografiche	Trimestrale	SI	Operativa
Struttura	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	Trimestrale	SI	Operativa
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	Trimestrale	SI	Post operativa*

Tabella 21 – Morfologia della discarica

Nel periodo di gestione post-operativa le rilevazioni topografiche per valutare gli assestamenti del corpo della discarica assumeranno frequenza semestrale per i primi tre anni e annuale per i successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, sarà effettuata una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento.

Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Il monitoraggio delle emissioni sonore deve essere realizzato tenendo conto di due aspetti fondamentali: le immissioni di rumore in ambiente esterno e le valutazioni del rischio da rumore. Le indagini hanno una validità triennale, pertanto le misure vengono condotte con tale frequenza.

Tuttavia, devono essere ripetute al subentrare di variazioni significative (ad es. installazione di nuove attrezzature, casi previsti dal D. Lgs n. 81/2008 per la sicurezza degli operatori, ecc.).

La relazione annuale (*reporting*) all'autorità competente deve contenere, negli allegati, la relazione con i risultati delle indagini e della valutazione in corso di validità, anche se già precedentemente inviata.

Tipologia di monitoraggio	Frequenza monitoraggio	Reporting
Indagine fonometrica in ambiente esterno	Annuale	SI
Valutazione del rischio rumore	Annuale	SI

Tabella 22 – Monitoraggio del rumore

INDICATORI DI PRESTAZIONE

Per semplificare le modalità di controllo diretto e indiretto degli effetti dell'attività sull'ambiente vengono elaborati degli indicatori di *performance*. Nella tabella sottostante sono riportati alcuni esempi di indicatori di performance, nella compilazione del *reporting* annuale possono essere sostituiti o integrati con ulteriori altri parametri più o meno significativi in ragione delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore di performance	Descrizione	UM	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Rapporto di ricircolo residui	Indica il rapporto tra i residui riciclati e i rifiuti o i residui totali prodotti	kg riciclati/kg rifiuti o residui totali		Mensile	Informatica
Consumo idrico del sito	Indica la parte del fabbisogno idrico per unità di rifiuto smaltito	mc/t		Mensile	Informatica
Consumi idrici(mc)/rifiuti gestiti (t)				Mensile	Informatica
Consumo di Energia elettrica	Considerando i consumi globali dell'impianto per unità di prodotto versato a magazzino, l'indicatore permette di confrontare i dati annuali per costruire trend di andamento. In presenza di dati dettagliati per fasi è possibile individuare le inefficienze e mirare le azioni di intervento.	MWh/t		Mensile	Informatica
Superficie utilizzata (mq)/rifiuti gestiti (t)				Mensile	Informatica
* Specificare nel *reporting* il tipo di dato: M, S, C = Misura, Stima, Calcolo					

Tabella 23 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Si è proceduto a rimodulare il Piano di monitoraggio e controllo, classificando i rifiuti presenti all'interno del corpo discarica con CER 19.05.01 "Parte di rifiuti urbani e simili non compostata".

Le attività di monitoraggio, controllo e sorveglianza saranno attuate sia durante la fase di gestione operativa **(Fase di cantiere, di avviamento, di produzione e costruzione – T1, T2, T3),** sia durante la fase di gestione post-operativa, avvalendosi di personale qualificato ed indipendente.
Tali attività avranno come riferimento i parametri e le periodicità (in termini di frequenza delle misure) indicate nel piano di monitoraggio e redatte secondo le linee guida riportate nella tabella 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs n. 36 del 13 gennaio 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRO	FREQUENZA MISURE		REPORTING
		Gestione operativa (Fase di cantiere, di avviamento, di produzione e costruzione – T1, T2, T3)	Gestione post-operativa	
PERCOLATO	VOLUME	TRIMESTRALE	MENSILE	SI
	COMPOSIZIONE	TRIMESTRALE	SEMESTRALE	SI
ACQUE	COMPOSIZIONE	TRIMESTRALE	TRIMESTRALE	SI
SUPERFICIALI DI DRENAGGIO				
QUALITÀ DELL'ARIA	IMMISSIONI GASSOSE POTENZIALI E PRESSIONE ATMOSFERICA	MENSILE	TRIMESTRALE	SI
GAS DI DISCARICA	COMPOSIZIONE	MENSILE	TRIMESTRALE	SI
ACQUE SOTTERRANEE	LIVELLO DI FALDA	MENSILE	TRIMESTRALE	SI
	COMPOSIZIONE	MENSILE	TRIMESTRALE	SI
	PRECIPITAZIONI	GIORNALIERA	GIORNALIERA, SOMMATA AI VALORI MENSILI	SI
DATI METEOCLIMATICI	TEMPERATURA (MIN, MAX, 14 H CET)	GIORNALIERA	MEDIA MENSILE	SI
	DIREZIONE E VELOCITÀ DEL VENTO	GIORNALIERA	MEDIA MENSILE	SI
	EVAPORAZIONE	GIORNALIERA	GIORNALIERA, SOMMATA AI VALORI MENSILI	SI
	UMIDITÀ ATMOSFERICA (14 H CET)	GIORNALIERA	MEDIA MENSILE	SI
TOPOGRAFIA DELL'AREA	STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA DISCARICA	TRIMESTRALE	-	SI
	COMPORTAMENTO D'ASSESTAMENTO DEL CORPO DELLA DISCARICA	TRIMESTRALE	SEMESTRALE	SI

Per l'esecuzione del piano di monitoraggio e controllo, secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, si stima un importo di spesa pari a € 400.000,00.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure di monitoraggio, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 5.A.

Considerare le pertinenti informazioni richieste al punto 7 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

Il Piano di monitoraggio è riferito alle componenti: rifiuti, acque sotterranee e consumi idrici, energia, aria, suolo sottosuolo, rumore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal Piano presentato non si evince indicazione circa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio stesso.

Il piano dovrebbe prevedere il monitoraggio ante operam, da concludere prima dell'inizio delle attività interferenti con la componente ambientale, ossia prima dell'insediamento dei cantieri ed all'inizio dei lavori e avente come obiettivo principale quello di fornire una fotografia dell'ambiente prima degli eventuali disturbi generati dalla realizzazione dell'opera.

Il progetto prevede una fase di cantiere, di avviamento, di produzione e costruzione e una fase post esercizio.
Sarebbe opportuno che il Piano di Monitoraggio e Controllo distinguesse le suddette fasi riportando per ciascuna di esse quanto segue:

- le verifiche e le conformità alle previsioni di impatto ambientale individuate nelle fasi di costruzione e di esercizio;
- le correlazioni degli stati ante operam, in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi delle situazioni;
- la garanzia, durante la costruzione, del pieno controllo degli aspetti ambientali;
- la verifica e l'efficacia delle misure di mitigazione;
- gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio, nonché i moduli da utilizzare.

In particolare, tenuto conto che per l'intervento proposto è stato presentato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) previsto per le procedure AIA e che la direttiva 2014/52/UE stabilisce che il monitoraggio non deve duplicare eventuali monitoraggi ambientali già previsti da altre pertinenti normative (...) si segnala l'opportunità di integrare il documento con le suindicate considerazioni relative alla VIA.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alle misure di monitoraggio, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 5.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

Le prescrizioni sono state inserite nel paragrafo finale "Conclusioni"

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO

6.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene, ad esempio, i punti 6., 9., 11. e 12. dell'Allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 6.B.

6.B. Valutazioni in merito alle informazioni supplementari

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle informazioni supplementari, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 6.A.

6.C. Prescrizioni in merito alle informazioni supplementari

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alle informazioni supplementari, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 6.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(da compilare solo in caso di integrazione procedurale)

7.A. Sintesi dello Studio di Incidenza

In questo capitolo si devono riassumere i contenuti dello Studio in Incidenza di cui all'apposito paragrafo del SIA, con particolare riferimento alle interferenze dell'intervento con il sistema ambientale.

7.B. Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

In questo capitolo devono essere riportate le proprie considerazioni e valutazioni in relazione agli elementi di cui all'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i. anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Incidenza presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 7.A.

7.C. Prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 7.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONCLUSIONI

In questo capitolo devono essere riportate le conclusioni dell'istruttoria della procedura di VIA e della eventuale VI. Devono essere inoltre riportate integralmente tutte le prescrizioni riportate nei precedenti capitoli.

Si premette che la valutazione di impatto ambientale non si sostanzia esclusivamente in una verifica di natura tecnica circa la compatibilità ambientale dell'opera, ma implica una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare costi-benifici anche dal punto di vista economico e sociale, in particolare per le opere pubbliche o di interesse pubblico.

Si sottolinea inoltre che sarebbe opportuno garantire una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare di quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, al fine di sostenere la transizione verso un'economia circolare e adempiere i requisiti degli articoli 179 e 182 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e di prevedere, mediante requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti volti a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente.

Si precisa che le conclusioni formulate nel presente paragrafo sono state rielaborate anche in base alle risultanze del tavolo tecnico tenutosi in data 26/10/2020 e alla documentazione trasmessa in data 21/12/2020, necessari a superare le criticità emerse nella seduta della conferenza dei servizi del 20/10/2020. Pertanto dalla disamina dell'intera documentazione trasmessa e dalle indicazioni fornite in data 26/10/2020 e in data 21/12/2020, tenuto conto anche di quanto espresso dalla UOD Discariche della Struttura di Missione nella nota del 12/01/2012, pur permanendo la criticità relativa ai pareri negativi del Comune e della Sovrintendenza, si propone di esprimere parere favorevole con le condizioni ambientali di seguito riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Fase	a) Fase di progettazione esecutiva b) Fase di cantiere c) Fase di esercizio
3	Numero Condizione	1
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	**Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente**
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	a) Fase di progettazione esecutiva b) Fase di esercizio
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	2
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	**Effettuare un'analisi merceologica (primo/secondo modulo) per verificare i dati desunti dai 9 sondaggi effettuati nel 2018**
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	3
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali
5	Oggetto della condizione	**Eseguire prove in situ che consentano di valutare, a seguito di operazioni di compressione, il coefficiente di rientro ipotizzato (0,25)**
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Fase	Progettazione esecutiva
3	Numero Condizione	4
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali
5	Oggetto della condizione	**Definire le modalità di realizzazione del progetto sperimentale di bonifica di terreni contaminati mediante la coltivazione di canne di bambù, avvalendosi di quanto già realizzato in tale ambito**
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	5
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	**Subordinare la realizzazione dell'impianto di biogas alla verifica delle indagini da effettuare in situ al fine di un corretto dimensionamento ed un'efficacia gestione dello stesso**
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Fase	Fase precedente la cantierizzazione Fase di cantiere Fase di esercizio
3	Numero Condizione	6
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
5	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto**
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente alla cantierizzazione Fase di rimozione e smantellamento del cantiere Fase di esercizio Fase post esercizio
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAP valutazioni ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che per quanto attiene le fasi indicate nelle condizioni ambientali si intende:

- **fase di cantiere: intera durata delle attività di Landfill Mining**
- **fase di esercizio: riabbanco rifiuti**
- **fase post esercizio: fase post operativa della discarica**

Considerato che alcuni degli aspetti della valutazione condotta in VIA si sovrappongono ad alcuni degli aspetti considerati nell'AIA, si ritiene opportuno che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti comunichi allo Staff Valutazioni Ambientali gli esiti dei controlli e delle verifiche relative alle prescrizioni AIA che saranno effettuati nel tempo.

ALLEGATO A Sintesi delle osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni al progetto da parte dei soggetti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 03/DPF/2021

OGGETTO: CUP 8394 MARUZZELLA 1 E 2 – SAN TAMMARO - PROGETTO DI LANDFILL MINING - PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO.

Visti gli elaborati integrativi del 21 dicembre 2020 esibiti dal proponente si formula il seguente parere.

L'elaborato PPU R1- Piano Preliminare di Utilizzo, di cui in oggetto, prevede quanto segue.

Il PdU si riferisce al solo terreno vegetale (sopra telo) proveniente dalla rimozione della copertura definitiva dell'impianto di Discarica Maruzzella I e II nell'ambito del progetto di Landfill mining proposto dalla Provincia di Caserta.
L'intervento ricade nel Comune di San Tammaro su un suolo con destinazione d'uso, secondo quanto indicato nel Piano Urbanistico Comunale (PUC**), Zona F3 temp - stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani, in disponibilità della Provincia di Caserta,** catastalmente individuato al Foglio8-S.Tammaro sez.A: Particelle nn.51, 669, 52, 53, 54, 237, 667, 676, 238, 5026, 5028, 5046, 5048, 5038, 5042, 5034, 5036, 5044, 5032, 47, 48, 50, 648, 649, 66, 57, 5059, 5060, 249, 1, 34, 240, 243, 541, 242, 16, 337, 343, 344, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 638, 639, 342, 248, 674, 675, 5058, 5057, 252, 650, 651, 244, 256.
La realizzazione del progetto è subordinata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - (P.A.U.R.), da parte dei competenti uffici della Regione Campania ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06.

L'area d'intervento non ricade in zone di tutela delle acque destinate al consumo umano, né delle fasce fluviali, né delle aree naturali protette, né usi civili, né servitù militari. Non ricade, altresì, nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

La tecnica del Landfill Mining prevede il recupero dei rifiuti abbancati nelle discariche Maruzzella I e II tramite la predisposizione di impianti di trattamento presso alcune piazzole dell'ex sito di Stoccaggio Provvisorio.

Le terre e rocce da scavo di cui al presente PdU saranno riutilizzate nell'ambito del Polo Tecnologico per i seguenti interventi:

- creazione del fondo agronomico presso le piazzole 2, 3.b, 8, 9 e 10 (no food);
- sistemazione a verde delle opere connesse alle aree del Polo Tecnologico.

La massa di terreno vegetale di copertura finale (ultimo strato del capping posto sopra telo e non a contatto con i rifiuti), è pari ad una volumetria di **circa 100.000 mc** e sarà gestito quale sottoprodotto (ex art. 183 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e secondo le indicazioni del D.P.R. n. 120/2017.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la restante parte di terreno frammisto agli RSU, presente al di sotto dell'attuale impermeabilizzazione, sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e non è oggetto del presente piano di utilizzo.

Il terreno vegetale proveniente dagli scavi, come innanzi descritto, sarà stoccato a lotti di 5.000 mc ciascuno presso l'area di sedime della piazzola 4, per essere successivamente utilizzato per la creazione del fondo agronomico presso le piazzole 2, 3.b, 8, 9 e 10 (no food).

Considerando una superficie dell'area di scavo pari a circa 100.000 mq, si procederà alla definizione planimetrica dei **punti di** indagine in numero non inferiore a 23 (7 + 1 ogni 5000 mq eccedenti i 10.000 mq). Sono previsti n. 25 punti di indagine con griglia a maglia di 4.000 mq, con due campioni per sondaggio, essendo lo spessore non superiore a due metri, per un totale complessivo di n. 50 campioni di terreno.

Le analisi sui campioni prelevati saranno condotte in conformità a quanto indicato nell'allegato 4 del regolamento e prenderanno a riferimento il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 del medesimo allegato 4; tale set analitico sarà quindi confrontato con quanto indicato alla colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) della tabella 1, allegato 5, titolo V parte IV, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Verrà effettuato anche il test di cessione al fine di utilizzare le terre e rocce da scavo come terreno di copertura.

Il presente Piano di Utilizzo avrà una durata complessiva di 10 anni, a partire dalla data di apertura del cantiere. Il deposito del materiale nell'area di deposito intermedio di cui al precedente paragrafo, in accordo all'art. 5 del Regolamento avrà durata non superiore alla suddetta durata del Piano di Utilizzo.

Qualora, a seguito dell'esecuzione del piano di campionamento, il terreno oggetto del presente piano di utilizzo, non dovesse rispettare i criteri di qualità ambientale per essere classificato quale sottoprodotto, lo stesso sarà gestito quale rifiuto ai sensi della parte IV del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.

In Nucleo Tecnico di Valutazione, propone **parere favorevole** al Piano preliminare di Utilizzo con le seguenti prescrizioni:

1. predisporre apposito registro che riporti i movimenti di ciascun volume di terre e rocce da scavo dal sito di produzione a quello di destinazione, con annotazioni ogni 24 ore;
2. integrare la lista analiti di cui alla tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017 con i seguenti: boro, BTEX, IPA, PCDD, PCDF, PCB.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 13/01/2021

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

C.T.P. dott. Francesco DEL PIANO



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente a. i. U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente Area Territoriale
ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001
ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta

Parere AIA prot. 91542 del 18/02/2021 - parte prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0091542 18/02/2021 12,51
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

AL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA
nonché STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8394 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "*Landfill mining discariche Maruzzella 1 e 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) - Proponente: Provincia di Caserta*" – **Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Parere di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).**

La presente nota annulla e sostituisce la nota prot. 85879 del 16/02/2021.

Premesso che

- l'art.29 ter del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la DGR n.8 del 15/01/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi anche ai sensi dell'art. 29 ter del precitato decreto;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art.25 co.3 del DLgs. n.152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- ai sensi dell'art.14-ter co. 3 della L.241/90, riformata dal DLgs n.127/2016, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- ai sensi dell'art.14-ter co.4, della L.241/1990, riformata dal DLgs n.127/2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;

- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018, ha individuato il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017;

Considerato che

- con nota acquisita al prot. reg. n. 787596 del 11/12/2018 la Provincia di Caserta ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)";
- nella citata istanza la Provincia di Caserta ha chiesto l'acquisizione, tra l'altro, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006;
- la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla proponente, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G., ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze finali sono riportate nell'allegato Rapporto Tecnico Istruttorio, acquisito al prot. reg. n.38772 del 25/01/2021 **(All.1)** che forma parte integrante della presente nota;
- l'ARPAC – Dip. Di Caserta, nell'ambito delle specifiche competenze ha rilasciato il PARERE TECNICO N. 02/DPF/2021: CUP 8394 MARUZZELLA 1 E 2 – SAN TAMMARO - PROGETTO DI LANDFILL MINING - Autorizzazione Integrata Ambientale – PIANO DI MONITORAGGIO, **(All.2)** che viene allegato alla presene nota, per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale esprime parere favorevole per il Piano di Monitoraggio e Controllo con prescrizioni;
- in merito alla definizione delle attività di bonifica del sito Maruzzella 1e2, con D.D. n 255 del 05/11/2020 è stata approvata l'Analisi di rischio a conclusione del procedimento (**All.3**);
- con nota prot. n. 0017919 del 14/01/2021 **(All.4)**, già trasmessa a codesto Staff e che ad ogni buon fine viene allegata alla presente nota per formarne parte integrante e sostanziale, la scrivente UOD, in riscontro anche alla nota 677 del 7/1/2021, della Provincia di Caserta e al fine di superare le criticità di natura urbanistica, in quanto, la procedura di AIA, cosi come previsto dall'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs 152/06, sostituisce quella avente per oggetto l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, prevista dall'art. 208 del medesimo D.Lgs 152/06, ha prescritto ulteriori misure aggiuntive;

Preso atto che

- nella seduta della Conferenza di Servizi del 26/01/2021:
  - l'Autorità competente ha espresso parere favorevole di VIA;
  - la scrivente UOD ha espresso parere favorevole di AIA;
  - la Responsabile del procedimento ha concluso i lavori ritenendo *"prevalenti l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13, con conseguente eliminazione della quota parte della sanzione relativa alle discariche, ai fini dei quali il progetto risulta strategico, nonchè le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione del progetto espressi in sede di Conferenza di Servizi e, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali e obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti"*;

Rilevato che

- con nota prot. 59246 del 03/02/2021 la scrivente UOD ha richiesto la trasmissione del PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) e della Scheda E-bis "*Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT*" aggiornati;
- con nota prot. 2021/8030 del 17/02/2021 la Provincia di Caserta ha trasmesso i predetti documenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la data della seduta conclusiva della Conferenza, prevista per il giorno 19/02/2021, non consente di procedere alla verifica della rispondenza dei predetti documenti alle prescrizioni AIA impartite nella seduta del 26/01/2021;

Lo scrivente, per tutto quanto sopra, ai fini della Conferenza conclusiva del 19/02/2021 esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con le prescrizioni indicate negli allegati e nelle seguenti:

1) Indicare in maniera chiara i tempi del deposito temporaneo dei rifiuti, anche di quelli stoccati nelle piazzole.
2) Adeguare il PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC), a tutte le prescrizioni riportate nel Parere ARPAC N. 02/DPF/2021.
3) Per la fase di biostabilizzazione, indicata nello schema di flusso, in accordo con quanto indicato DGR 693 del 30/10/2018 che essa sia condotta *(nella documentazione agli atti occorre aggiungere quanto di seguito riportato in grassetto/sottolineato)*:
   - *"ai fini del contenimento di polveri e di odori, gli impianti siano strutturati in modo che: **le fasi di stoccaggio e di bio-ossidazione avvengano in ambiente confinato e siano assunte idonee misure e sistemi di abbattimento**";*
   - *"ai fini di evitare altre forme di inquinamento, le fasi di **stoccaggio** dei rifiuti da trattare, di **biostabilizzazione** e **stoccaggio del biostabilizzato** **avvengano su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo da avviare a depurazione o da riutilizzare nel processo stesso."***
4) Di rispettare i vincoli previsti dalla normativa nazionale e regionale in merito all'utilizzo ed alla produzione del biostabilizzato (materiale "fine+terreno") per il ricoprimento parziale e finale della discarica, inclusi i vincoli relativi alla limitazione delle emissioni di odori e di polveri. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il biostabilizzato, che rispetta i vincoli imposti dalla DGR 693 del 30/10/2018, può essere impiegato esclusivamente come materiale di ricoprimento in discarica. Il biostabilizzato, anche quando rispetti i vincoli imposti dalla DGR 693 del 30/10/2018 non può essere autorizzato come materiale di ricoprimento/riempimento delle piazzole NO-FOOD; sulle piazzole NO-FOOD, nel rispetto dei vincoli tecnologici imposti dalla DGR 693 del 30/10/2018 (pavimentazione e recupero/smaltimento delle acque meteoriche) può essere autorizzata solo la messa in riserva del materiale "fine+terreno" che non dovrà avere una durata superiore a 3 anni, in caso contrario essa si configura come discarica "non autorizzata" secondo quanto previsto dal D. Lgs 36/2003. Il proponente a tal proposito ha chiesto di eseguire un progetto sperimentale per bonificare il materiale fine+terreno. **Lo scrivente, a tal proposito, ritiene che le opere di rifunzionalizzazione delle piazzole NO-FOOD, così come proposte sono da considerarsi un intervento di bonifica che può essere condotto, previa autorizzazione con la piantumazione di colture NO-FOOD, pertanto, prescrive al proponente dei definire le modalità di realizzazione, e quindi produrre alla UOD 501707, entro 60 giorni dal rilascio del PAUR, il progetto sperimentale di bonifica di terreni contaminati, da attuarsi mediante la coltivazione di canne di bambù, allegando un cronoprogramma e un piano di monitoraggio dettagliato delle attività e azioni da intraprendere, che dovranno in ogni caso, per la loro definizione, rispettare i tempi massimi previsti dalla normativa in merito alla messa in riserva.**
5) Il materiale "fine+terreno", che non sarà impiegabile per il ricoprimento della discarica (perché non conforme a quanto previsto dalla normativa regionale o perché in eccesso rispetto la quantità necessaria in discarica), dovrà essere gestito come rifiuto nel rispetto della normativa vigente.
6) **L'art. 228-bis della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del DL 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio"), ha abrogato l'art. 113-bis del DL "Cura Italia", in materia di deposito temporaneo di rifiuti.** Pertanto, al comma 2 dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/06, viene disposto quante segue: "i rifiuti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorchè il quantitativo di rifiuti non superi il

fonte: http://burc.regione.campania.it

predetto limite all'anno, **il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno**"; in ogni caso, tenendo conto del cronoprogramma delle attività presentato dal proponente il quantitativo di rifiuti non deve superare annualmente il predetto limite, ad ogni buon conto dovrà essere cura e responsabilità del proponente individuare idonee modalità per rispettare tali termini (*ad es. ciclicità di rotazione di aree, ecc.*) dandone opportuno riscontro alla scrivente UOD;

Ai fini della emanazione del provvedimento di AIA, da assumersi sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'art. 25 commi 1-3-4-5-6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che sarà contenuto nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, la scrivente UOD procederà a verificare la rispondenza degli aggiornati Piano di Monitoraggio e Controllo e della Scheda E-bis "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" trasmessi con nota prot. 59246 del 03/02/2021 a tutte le suddette prescrizioni.

Dalla verifica degli oneri istruttori (anche se viene dichiarato ma non allegato l'aggiornamento) si rileva che l'importo relativo alla tariffa per l'attività istruttoria è riferito alla prima formulazione progettuale, pertanto il proponente non ha provveduto all'aggiornamento del suddetto importo e all'eventuale integrazione dei costi di istruttoria, analogamente manca l'Atto di Asseverazione Oneri Istruttori (Dichiarazione DA4), in bollo, aggiornato, pertanto, lo stesso prima dell'emissione del PAUR dovrà aggiornare i suddetti oneri.

Il Dirigente
dr. Antonio Ramondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 1

RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO

RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EX D.LGS 59/05 DELL'ENTE PROVINCIA DI CASERTA

"Autorizzazione Unica Regionale Art. 27bis d.lgs 152/06 e progetto esecutivo landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food".

In merito alla Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ex D. Lgs 59/05 dell'Ente Provincia di Caserta "Autorizzazione Unica Regionale Art. 27bis d.lgs 152/06 e progetto esecutivo landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food", si rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- qualora, durante le operazioni di campo, risulti che il coefficiente di rientro non sia tecnicamente ottenibile/raggiungibile si prescrive di ridefinire le tempistiche di riempimento ed il volume da destinare ai rifiuti dello STIR; si prescrive di specificare chiaramente tale aspetto nella documentazione per la richiesta di autorizzazione;
- si prescrive di rivalutare la stima del percolato prodotto e di dimensionare opportunamente i sistemi ed i volumi di raccolta ed i sistemi necessari all'estrazione e movimentazione del percolato raccolto nell'area di discarica, e di trattare tale refluo come rifiuto;
- si prescrive di dotare le Piazzole n. 2, 3b, 8, 9 e 10, atte allo stoccaggio del materiale "fine+terreno" proveniente dalla discarica, di sistemi ed infrastrutture impermeabilizzanti atte a raccogliere l'intera quantità di acqua piovana ricadente su di esse, così da impedire categoricamente ogni tipo di infiltrazione di percolato nel terreno;
- si prescrive di ricalcolare la quantità di percolato prodotto dalle piazzole, in quanto i termini sottrattivi inclusi nel bilancio idrologico, cioè ruscellamento ed evaporazione, non devono essere considerati nella suddetta stima. Alla luce del calcolo aggiornato del percolato, si prescrive di rivalutare anche la stima dei costi per il trattamento del percolato stesso;
- si prescrive di dotare la discarica oggetto di autorizzazione di impianto di utilizzo del biogas costituito da un sistema di recupero di energia, cioè di un sistema in grado di bruciare il biogas per produrre energia (BAT di settore), dotato di torcia di sicurezza;
- si prescrive per la fase di biostabilizzazione, indicata nello schema di flusso, in accordo con quanto indicato DGR 693 del 30/10/2018, che essa sia:
  - "ai fini del contenimento di polveri e di odori, gli impianti siano strutturati in modo che: le fasi di stoccaggio e di bio-ossidazione avvengano in ambiente confinato e siano assunte idonee misure e sistemi di abbattimento";
  - "ai fini di evitare altre forme di inquinamento, le fasi di stoccaggio dei rifiuti da trattare, di biostabilizzazione e stoccaggio del biostabilizzato avvengano su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di

fonte: http://burc.regione.campania.it

processo da avviare a depurazione o da riutilizzare nel processo stesso."

- si prescrive di rispettare i vincoli previsti dalla normativa nazionale e regionale in merito all'utilizzo ed alla produzione del biostabilizzato (materiale "fine+terreno") per il ricoprimento parziale e finale della discarica, inclusi i vincoli relativi alla limitazione delle emissioni di odori e di polveri.
- secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il biostabilizzato, che rispetta i vincoli imposti dalla DGR 693 del 30/10/2018, può essere impiegato esclusivamente come materiale di ricoprimento in discarica. A parere dello scrivente il biostabilizzato, anche quando rispetti i vincoli imposti dalla DGR 693 del 30/10/2018 non può essere autorizzato come materiale di ricoprimento/riempimento delle piazzole NO-FOOD; sulle piazzole NO-FOOD, nel rispetto dei vincoli tecnologici imposti dalla DGR 693 del 30/10/2018 (pavimentazione e recupero/smaltimento delle acque meteoriche) può essere autorizzata solo la messa in riserva del materiale "fine+terreno" che non dovrà avere una durata superiore a 3 anni, in caso contrario essa si configura come discarica "non autorizzata" secondo quanto previsto dal D. Lgs 36/2003;
- le opere di rifunzionalizzazione delle piazzole NO-FOOD sono da considerarsi un intervento di bonifica che può essere condotto, previa autorizzazione, a seguito della presentazione di un progetto di bonifica;
- si prescrive che il materiale "fine+terreno", che non sarà impiegabile per il ricoprimento della discarica (perché non conforme a quanto previsto dalla normativa regionale o perché in eccesso rispetto la quantità necessaria in discarica), dovrà essere gestito come rifiuto nel rispetto della normativa vigente;
- si prescrive di integrare il piano di gestione operativa con un piano d'intervento in caso di inquinamento della falda;
- si prescrive di integrare il PMC con un registro specifico per tracciare i movimenti, la destinazione, la provenienza, la tipologia dei volumi di rifiuti, con annotazioni giornaliere;
- si prescrive di integrare il PMC con il monitoraggio in opera relativo alla dispersione dei contaminanti in atmosfera.
- si prescrive di integrare il PMC con il monitoraggio in opera della dispersione di composti odorigeni e della dispersione di particolato;
- si prescrive di dettagliare tecnicamente nel documento "STUDIO MODELLISTICO MARUZZELLA (ALLEGATO Y20)" il monitoraggio in opera relativo alla dispersione dei contaminanti in atmosfera, integrando tale aspetto nel PMC;
- si prescrive di dettagliare tecnicamente nel documento "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE" come "saranno monitorate in opera le eventuali dispersione di composti

fonte: http://burc.regione.campania.it

odorigeni, così come è stato fatto per il particolato", integrando tale aspetto nel PMC.

Napoli, 25/01/2021

Prof. Dino Musmarra

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNULLATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

PARERE TECNICO N. 02/DPF/2021

OGGETTO: CUP 8394 MARUZZELLA 1 E 2 – SAN TAMMARO - PROGETTO DI LANDFILL MINING - Autorizzazione Integrata Ambientale – PIANO DI MONITORAGGIO

Il Nucleo Tecnico di Valutazione, esaminata la documentazione, in particolare l'elaborato AIA_Y02 Piano di Monitoraggio e Controllo, d'ora in avanti Piano, la nota di riscontro ARPAC di settembre 2020, nonché la documentazione presentata dal proponente con nota del 21/12/2020, pur permanendo la criticità relativa ai pareri negativi del Comune e della Sovrintendenza, si propone di esprimere parere favorevole per il Piano di Monitoraggio e Controllo con le prescrizioni di seguito riportate.

1. Deve essere definito il livello minimo e massimo del percolato che deve/può essere presente nei pozzi;
2. Per le analisi del percolato aggiungere il parametro Boro;
3. Per le analisi delle acque sotterranee aggiungere il parametro Boro;
4. Devono essere definite le modalità con le quali individuare i valori dei limiti di guardia oltre i quali avviare le misure di emergenza;
5. Le modalità di spurgo e campionamento da adottare per le acque di falda devono essere conformi a quelle indicate al punto 7.1 del Manuale UNICHIM n. 196/2 Ed. 2004 – "Suoli e falde contaminati – campionamento ed analisi".
6. All'interno del Piano di Sorveglianza e Controllo, per i vari parametri di monitoraggio, dovranno essere definite le soglie di guardia e specificare le procedure da attivare in caso di superamento delle stesse;
7. Per quanto riguarda il rumore prodotto dall'impianto, sulla base delle indicazioni di ARPAC, si dovrà provvedere alla definizione delle modalità più complete e corrette, all'interno del PdMC, con cui dovrà essere condotto il monitoraggio dell'inquinamento acustico;
8. Si dovrà provvedere all'installazione di un misuratore di portata delle acque prelevate da pozzo e utilizzata presso l'impianto;
9. Dovranno essere rispettati i limiti di ammissibilità dei rifiuti in discarica previsti dal D.M. 3 agosto 2005 smi.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. La gestione delle attività di discarica in fase operativa e post-operativa dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dai piani di gestione operativa e post operativa e nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esercizio in essere;

11. La gestione post-operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di almeno 30 anni ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 smi;

12. Stabilire la capacità totale di ricevimento di rifiuti in discarica in quantità e volume e la potenzialità di conferimento di rifiuti in tonn/anno, nonché il coefficiente di compattazione;

13. L'operazione di recupero rifiuti (R10) consistente nella coltivazione della discarica deve avvenire nella rigorosa osservanza delle modalità tecniche della DGR 693/18;

14. Tutti i pozzi di estrazione del biogas devono essere costantemente mantenuti in depressione ed il biogas estratto deve essere bruciato mediante torcia ad accensione automatica; qualora la portata del biogas effettivamente estraibile risulti non inferiore a 100 m³/h, per una durata non inferiore a 5 anni, si dovrà provvedere al riutilizzo energetico dello stesso, secondo le indicazioni della normativa di settore;

15. Si dovrà provvedere al completamento della fascia di alberatura perimetrale;

16. Nella gestione amministrativa dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché quanto previsto al capitolo 7.4 dell'allegato 1 della DGR 8/19;

17. Il gestore dovrà, altresì, provvedere all'installazione di un sistema di videosorveglianza all'interno dell'impianto, a tutela della corretta gestione della discarica e a garanzia di eventuali illeciti e/o fatti accidentali che possono avvenire presso il sito di discarica nei periodi in cui non è assicurata la presenza del personale addetto;

18. Con periodicità almeno annuale e durante le fasi di gestione operativa e post-operativa, il gestore deve provvedere ad inviare a Regione, Provincia ed ARPAC una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali i tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. n. 36/03. Tale relazione dovrà contenere l'andamento dei lavori con indicazione sulle volumetrie scavate e riabbancate, assestamenti e stadi di avanzamento. Al medesimo documento andranno allegati i referti delle analisi effettuate dal gestore dell'impianto relativamente ai terreni di copertura, al biostabilizzato, alle acque di falda, al percolato ed al biogas;

19. Il ripristino ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Ai sensi dell'art.12, comma 2, del D. Lgs n.36/2003, la procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo verifica della conformità della morfologia della discarica stessa ed in particolare della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista dal progetto approvato.

In merito all'impianto di trattamento si prescrive quanto segue:

20. I rifiuti devono essere gestiti nelle modalità di quanto disposto dalla DGR 8/19 con particolare riguardo alle disposizioni impartite dal Deposito temporaneo (art. 185 bis), d.lgs. n. 152/06; del

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deposito preliminare nel caso di D15 dell'allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06; di Messa in riserva nel caso di stoccaggio dei rifiuti avviati ad un'operazione di rifiuti compreso alla voce R13 dell'allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06; osservando al riguardo che nel caso di deposito, il d.lgs 121/2020 e il d.lgs 36/03 definiscono discarica *"...qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno"*.

Si richiede che la documentazione tecnica relativa all'adempimento delle suddette prescrizioni, una volta recepite dal gestore, sia sottoposta alla scrivente Agenzia prima dell'emissione del decreto autorizzativo da parte dell'Autorità competente.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 13/01/2021

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

C.T.P. dott. Francesco DEL PIANO

Il Dirigente ad interim U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati

dott. Fabio TAGLIALATELA

(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente Area Territoriale

ing. Giuseppina MEROLA

(firma digitale: Infocert S.p.A.)

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

X ANNULLATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta

Parere AIA prot. 91542 del 18/02/2021 - parte seconda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 3

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
255	05/11/2020	50	17	7

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 artt. 242 - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Area Vasta Localita' MARUZZELLA, con codice PRB 1085A002 tabella 4 - bis. 1. Approvazione ANALISI DI RISCHIO e Conclusione del Procedimento

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B68C331A7D56080CDA184F648A251CC86674AE46

Frontespizio Allegato : 59DF32F41F291B65484C803BCE7212574FB01EC0

Data, 06/11/2020 - 16:41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
255	**05/11/2020**	**17**	**7**

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 artt. 242 - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Area Vasta Localita' MARUZZELLA, con codice PRB 1085A002 tabella 4 - bis. 1. Approvazione ANALISI DI RISCHIO e Conclusione del Procedimento

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con il termine "sito contaminato" ci si riferisce ad un'area nella quale, in seguito ad attività umane svolte o in corso, venga accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee;
- le procedure in materia di bonifica dei siti contaminati, sono disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, artt. 242 e segg.;
- l'art. 242, comma 3, del cit. D.Lgs 152/2006, stabilisce che qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;
- con legge 9 dicembre 1998 n. 426 è stato istituito il Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"
- con i decreti del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2001 (pubblicato sulla G.U. n. 48 del 28/02/2000), del 08/03/2001 (pubblicato sulla G.U. n. 123 del 29/05/2001) e del 31/01/2006 (pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05/04/2006) è stata disposta la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", che include le discariche Maruzzella 1 e 2;
- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Qualità della Vita , il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato con prescrizioni , il **Piano di Caratterizzazione** presentato in conferenza di servizi decisoria del 30.01.2008, predisposto dal Comune di San Tammaro, a seguito delle indagini ambientali effettuate con risorse a valere sui fondi POR Campania 2000-2006 Misura 1.8;
- con il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013, pubblicato sul GURI n. 60 del 12/03/2013, il sito di interesse nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" è stato inserito nell'elenco dei siti "che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252 comma 2, del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 36 della Legge 7 agosto 2012, n. 134" e, pertanto, non è più ricompreso tra i siti di interesse nazionale;
- con la pubblicazione del succitato DM n. 7/2013, avvenuta in data 12 marzo 2013, i procedimenti di cui alla Conferenza di Servizi Istruttoria del 04/12/2012 sono transitati nelle competenze della Regione Campania;
- con **Decreto Dirigenziale n. 142 del 23/04/2013**, è stato approvato il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 05/04/2013 con i relativi allegati, e sono stati individuati gli interventi necessari per la bonifica dell'ex sito di interesse nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;
- nell'ambito del Piano di Bonifica Regionale, le discariche Maruzzella 1 e 2 sono state individuate, quali siti potenzialmente contaminati rientranti nell' **Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"** Area Vasta Localita' MARUZZELLA, con codice PRB 1085A002 tabella 4 – bis. 1;
- **con Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/03/2014**, pubblicato sul BURC n.17 del 10 marzo 2014, è stato approvato il **Piano di Caratterizzazione** dell'ex SIN – Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, aree in località "Maruzzella" nel Comune di San Tammaro e "Ferrandelle" nel Comune di Santa Maria La Fossa, nelle cui premesse è stato erroneamente escluso il sito in oggetto, Marruzzella I e II, come in seguito precisato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 19/10/2020, prot. 0488836 del 19/10/2020;
- con D.D. n. 28 del 14/06/2017 è stato approvato il progetto di variante al Piano di Caratterizzazione per l'intera AREA VASTA loc. MARUZZELLA (cod. PRB 1085A002 – A085A021 – 1085A015 – A084A029 – 1084A030 – 1884A35 – 1084A503), come disposto dalla conferenza dei servizi del 07/06/2017 di cui al verbale prot. n. 0398736 del 07/06/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, arch. Margherita IODICE, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art.6 comma 2 DPR 62/2013.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

di APPROVARE, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 19/10/2020 e dei pareri espressi, **l'Analisi di Rischio, con conseguente conclusione del procedimento**, relativa al sito denominato "Maruzzella I e II" codice PRB 1085A002 tabella 4 – bis. 1, presentato dalla Provincia di Caserta con nota prot. 28716 del 27/07/2020, acquisita al prot. reg. n. 0353842 del 27/07/2020;

di RETTIFICARE il D.D. n. 2 del 04/03/2014, con il quale si intende approvato il Piano di Caratterizzazione relativo all'intera AREA VASTA loc. MARUZZELLA (cod. PRB 1085A002 – A085A021 – 1085A015 – A084A029 – 1084A030 – 1884A35 – 1084A503) e, per gli effetti, dare atto che le attività di caratterizzazione hanno interessato tutta l'area vasta "Maruzzella - Ferrandelle" di cui al Piano di Caratterizzazione validato dall'ARPAC con relazione n. 15/TF/18, compreso il sito denominato "Maruzzella I e II";

di NOTIFICARE copia del presente decreto alla Provincia di Caserta, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, al Comune di San Tammaro, al Comune di Santa Maria La Fossa, all'ASL/CE UOPC di Mondragone e UOPC di Santa Maria Capua Vetere, per le rispettive competenze;

di INVIARE copia del presente provvedimento, per via telematica all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, alla UOD 500605 Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, per l'aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, nonché alla Segreteria di Giunta;

di INOLTRARE copia del presente provvedimento alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Dr. Antonio RAMONDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 4

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0017919 14/01/2021 10,03

Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : PROVINCIA DI CASERTA - SETTORE AMBIENTE; ARPAC CASERTA ...

Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Provincia di Caserta
Settore Ambiente
Settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque dei rifiuti) Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

c p.c.

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC Dipartimento territoriale di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
sabap-ce@beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.autoritadistrettosud.it

Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
cdbvolturno@interfreepec.it

ASL Caserta UOP di S.Maria C.V.
uopc.santamariacv@pec.aslcaserta.it

Comando Provinciale VV.FF. di Caserta
com.prov.caserta@cert.vigilfuoco.it

Terna Rete italia S.p.A. – Direzione Territoriale Centro Sud
info@pec.terna.it

E-distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

SNAM Rete Gas – Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snamretegas.it

Regione Campania
Genio Civile Settore Provinciale di Caserta
Presidio protezione civile
uod. 501805@pec.regione.campania.it

Regione Campania
U,O.D, 70 05 05 Gestione attività discariche
liliana.monaco@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale Caserta (Legge regionale n.14 del 2016) Presso Comune di S.Maria C.V. edacaserta@pec.it.

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Comune di San Tammaro (CE)
protocollo@pec.comune.santammaro.ce.it

Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

Comune di Casal di Principe (CE)
protocollo@pec.comunecasaldiprincipe.it

Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
protocollo@santamariacv.postecert.it

Fondazione Real Sito di Carditello
fondazionecarditello@legalmail.it

Oggetto: CUP 8394 — Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis d.lgst n. 152/2006 e ssmm.ii. relativo al progetto "Landfill mining discariche marruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel comune di San Tammaro (CE) - proponente Provincia di Caserta". Riscontro alla nota 677 del 07/01/2021 Prov. CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

In riferimento all'istanza in oggetto,

PREMESSO che:

il Comune di San Tammaro con nota 2564 del 24/03/2020 ha espresso "parere urbanistico contrario" in quanto l'iniziativa de qua sarebbe "in contrasto con le disposizioni del PUO e del vincolo";

la "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento") con note prot. 12952-P del 19.10.2020 e 12483-P del 12.10.2020 ha espresso parere negativo facendo riferimento all' "impatto del paesaggio derivante dalla realizzazione del progetto e la mancata conformità dello stesso alle norme di attuazione del vincolo paesaggistico";

la Commissione Locale per il paesaggio del Comune di San Tammaro, con -il verbale della riunione del 29/05/20201 ha valutato gli interventi proposti non compatibili con gli obiettivi di tutela e in contrasto con quanto stabilito con le prescrizioni dettate dal vincolo.

RELEVATO che:

che a norma dell'art. 29-quater comma 11 del d.lgs. 152/2006, la procedura di AIA sostituisce quella avente per oggetto l' "autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" , prevista dall'art, 208 del medesimo d.lgs, 152/2006 per l'iniziativa del tipo di cui Si discute. L'AIA tieng dunque, luogo in tutto e per tutto dell'autorizzazione unica ex art. 208 ed ha pertanto gli stessi effetti del medesimo art. 208, ossia sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

che l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210), ai sensi dell'art. 208 D.l.gs. 152/06 e s.m.i., costituisce titolo per realizzare e gestire l'impianto;

la classificazione urbanistica dell'area in esame (F3 temp stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani del vigente PUC) non costituisce di per sé ostacolo al rilascio dell'autorizzazione ambientale, in quanto è la stessa autorizzazione ad avere l'effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico (cfr. TAR Piemonte, sez. I, 13 luglio 2012, n 877 e 22 maggio 2014 n. 920). La disposizione di cui all'art. 208 va, quindi, intesa nel senso che la localizzazione dell'impianto può essere autorizzata anche su un'area incompatibile secondo le previsioni dello "strumento urbanistico", il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore;

in generale i pareri sopracitati oltre a non essere costruttivi, non riportano quali siano le condizioni e le modifiche da apportare al progetto eventualmente necessarie al superamento del dissenso, così come previsto dalla Legge 241/90 e s.m.i. e si configurano come un mero rigetto dell'istanza de qua, che finisce di fatto per azzerare la soluzione progettuale proposta, non rispondendo pertanto ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

che le ragioni del diniego devono essere ancora più puntuali e precise qualora l'autorizzazione richiesta riguarda, come nel caso in esame, la realizzazione di impianti con forte interesse pubblico (cfr, riduzione infrazione EU, riqualificazione ambientale dall'area, incremento dei sistemi di protezione ambientale, etc..)j o come nel presente caso quando tutti gli enti tecnici partecipanti alla conferenza di servizi hanno espresso dei dettagliati pareri favorevoli;

Ilemotivazioni dei sopracitati pareri, per quanto concerne la procedura AIA, potrebbero essere superate sia considerando le integrazioni documentali del proponente indicate in oggetto, sia in riferimento alle modifiche progettuali prescritte dagli Enti,

EVIDENZIATO che:

dalle integrazioni documentali del proponente si evidenzia che tra gli interventi consentiti dal vincolo risulta che:

"1. In tale area anche a/ fine della sua riqualificazione e previa delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, è ammesso:

3. ***la realizzazione di progetti di recupero ambientale che prevedano opere di miglioramento della qualità paesaggistica*** da perseguire mediante la delocalizzazione delle attività in contrasto con le esigenze di tutela:

omissis

per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo ***di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento*** etc..

l'intervento de quo si configura come un progetto di **"di recupero ambientale che prevede opere di miglioramento della qualità paesaggistica"** e pertanto non può essere considerato in contrasto con il vincolo:
tutte le opere descritte sono di carattere temporaneo e mediante gli interventi di mitigazione non sono visibili da punti panoramici o luoghi di interesse culturale (cfr. Real sito di Carditello); l'area in esame è posta ai confini dell'area tutelata e si presenta fortemente degradata;
- dall'esame della documentazione integrativa inviata dal proponente, ed in particolare dai rendering 3D, si evince un oggettivo e netto miglioramento della qualità ambientale e paesaggistico del sito;
-è un obbligo della PA, ai sensi dell'art, 14 ter della Legge 241/90, indicare le modifiche progettuali necessarie per il superamento di un eventuale dissenso;

al fine di superare le criticità evidenziate nei sopracitati pareri si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

PRESCRIVE

Come misure aggiuntive ,di :

- aumentare il modo considerevole il numero di filari

  alberati Olivo Cipressinio
- realizzare le piste ciclo-pedonali con materiali naturali e compatibili con lo stato dei luoghi;
- migliorare le recinzioni esistenti con alberi ad alto fusto;
- aumentare il numero di parchi odorosi di Ginestra, Lavanda e Rosmarino;
- eseguire interventi di protezione per la fauna selvatica;
- monitoraggio del territorio con un sistema integrato di videocamere per evitare lo sversamento e l'abbandono di rifiuti;
- realizzazione di un sistema di cartellonistica smart, in legno, collegato ad un applicativo web per rilanciare la conoscenza del "Real sito di Carditello" e sensibilizzare la popolazione alle attività di recupero e valorizzazione;

- scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante;
- recinzione con alberatura autoctona ad alto fusto ed arbusti;
- superfici permeabili per viabilità podonale e piste ciclabili;
  sistemi di recupero delle acque piovane;
- utilizzo di piante rampicanti per facilitare l'inserimento paesaggistico delle strutture più impattanti;
- realizzazione di aiuole con vegetazione autoctona;
- utilizzo di vegetazione arbustiva autoctona per migliorare la schermatura fornita dagli alberi ed aumentare la naturalità dei filari;
- incremento dell'alberatura autoctona ad alto fusto nei punti di maggiore visibilità;
- impianto di fertirrigazione;
- piano di monitoraggio floro-faunistico al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area;

In merito a quanto dichiarato dalla Soprintendenza: "il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. n. 9873 del 07.07.2020, pur se favorevole, rimanda ad una serie di prescrizioni generiche alla quale è subordinata la realizzazione degli interventi" si rileva che:

0 il' parere del Comando dei WF di Caserta non è affatto generico e contiene idonee misure di prevenzione incendi;

- ai sensi della DGRC 223/2019 "Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti, Il proponente dovrà aggiornare la documentazione ai fini di garantire la massima protezione nei confronti della prevenzione incendi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Si chiede al proponente un celere riscontro alla presente.

U.O.D. 50. 17 07
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

Il Dirigente
Dott. Antonio Ramondo

Viale Carlo III° n. 153 (ex CIAPI) 81020–San Nicola la Strada (CE) Tel. 0823554142/262
uod.501707@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Provincia di Caserta
Settore Ambiente
c.a. dott. Giovanni Solino
protocollo@pec.provincia.caserta.it
gisecspa@legalmail.it

Comune di San Tammaro (CE)
protocollo@pec.comune.santammaro.ce.it

Regione Campania
U.O.D. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta
Presidio protezione civile
uod.501805@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC Dipartimento territoriale di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
c.a. arch. Amalia Gioia
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
cdbvolturno@interfreepec.it

ASL Caserta UOP di S. Maria C.V.
uopc.santamariacv@pec.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

Comando Provinciale VV.FF. di Caserta
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

Terna Rete Italia S.p.A.
Direzione Territoriale Centro Sud
info@pec.terna.it
aot-napoli@pec.terna.it

E-distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

SNAM Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snamretegas.it

Regione Campania
U.O.D 50 17 07
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta
uod.501707@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale Caserta (Legge regionale n. 14 del 2016)
Presso Comune di Caserta
edacaserta@pec.it

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

Comune di Casal di Principe (CE)
protocollo@pec.comunecasaldiprincipe.it

Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
protocollo@santamariacv.postecert.it

Fondazione Real Sito di Carditello
Via Carditello, 81050
San Tammaro (CE)
fondazionecarditello@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

e p.c. **Prefettura di Caserta**
c.a. Prefetto dott. Raffaele Ruberto
protocollo.prefce@pec.interno.it

O G G E T T O : CUP 8394 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"**Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) – Proponente Provincia di Caserta**"* **– Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990 - Parere in merito al ruolo strategico dell'intervento oggetto del PAUR ai fini dell'ottemperanza della Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13**

In riferimento alla proposta progettuale avanzata dalla Provincia di Caserta richiamata in oggetto, con il presente parere si intende sottoporre all'attenzione dei partecipanti all'iter de quo, il contesto generale dell'impiantistica ciclo integrato rifiuti in relazione a quanto comminato alla Repubblica Italiana dalla Comunità Europea con la ***Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13***, per comprendere la rilevanza strategica dell'intervento proposto di "***Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE).***"

PREMESSA

La sanzione comminata allo Stato italiano, con la **S**entenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 è articolata in ragione della capacità di trattamento dei rifiuti reputata necessaria per ciascuna categoria di impianti.
Non avendo la Regione Campania adottato tutte quelle misure necessarie che l'esecuzione della prima sentenza Commissione/Italia (C-297/08, EU:C:2010:115) a partire dall'anno 2010 e fino al 2015 sono stati, di fatto, violati gli obblighi che in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE incombevano sulla Repubblica Italiana e pertanto questa ultima è stata condannata a pagare, alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di
€ 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie richieste con la prima sentenza anno 2010, penalità applicata a partire dalla data della pronuncia della successiva Sentenza del 16.07.2015 e fino alla completa esecuzione delle misure medesime richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di **€ 40.000,00**, calcolate per categoria di impianti (**discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici**).

A tal riguardo, occorre, inoltre richiamare quanto sostenuto dalla Commissione Europea nella comunicazione inviata recentemente, in data 11.03.2020 al **PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI, con cui è stata trasmessa la proposta di un nuovo piano d'azione per l'economia circolare in materia di rifiuti e per un'Europa più pulita e più competitiva.**

In sintesi tale nuovo piano di azione prevede:

" *La transizione all'economia circolare sarà sistemica, profonda e trasformativa, dentro e fuori dai confini dell'UE. Le sue conseguenze, a volte, saranno destabilizzanti ed è per questo che deve essere una transizione giusta. Saranno necessari un allineamento e una cooperazione tra tutti i portatori di interessi a tutti i livelli — unionale, nazionale, regionale e locale, e internazionale.*
La Commissione invita pertanto le istituzioni e gli organi dell'UE ad approvare il presente piano d'azione e a contribuire attivamente alla sua attuazione e incoraggia gli Stati membri ad adottare o aggiornare le rispettive strategie, piani e misure nazionali in materia di economia circolare alla luce degli ambiziosi obiettivi ivi delineati. La Commissione raccomanderà inoltre l'inclusione dell'economia circolare tra i temi di discussione sul futuro dell'Europa e come tema periodico dei dialoghi con i cittadini."



Nella gerarchia dei rifiuti, secondo i principi dell'Economia Circolare, all'ultimo posto è posizionato lo smaltimento, per cui le scelta migliori sono verso la massima conservazione delle risorse /riuso, riciclo e recupero di altro tipo.

La Regione Campania rispetto a tali direttive dell'Europa è stata antesignana, infatti, con DGR 685 del 06.12.2016 **ha aggiornato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

fondato unicamente sugli innovativi principi della Economia Circolare e con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*", agli artt.2 e 3, ha riconosciuto l'efficacia di tali principi: ***i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti.***

Con riferimento alle singole categorie prese in considerazione dalla pronuncia circa i fabbisogni impiantistici da conseguire, le azioni messe in campo dalla Regione a partire dal 2015 hanno raggiunto, oggi, i seguenti risultati :

1. FABBISOGNO IMPIANTI DI TMV

Fabbisogno impiantistico individuato in sentenza: **1.190.000 t**

Fabbisogno soddisfatto dal TMV di Acerra : 725.000 /750.000 tonnellate / anno

Fabbisogno impiantistico rilevato nel 2019 sulla base dei flussi rifiuti regionali : **187.588 t (*)**

Riduzione percentuale del fabbisogno impiantistico rispetto a quanto rilevato in sentenza: **- 84%**

2. FABBISOGNO IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI

Fabbisogno individuato in sentenza: **382.500 t**

Fabbisogno impiantistico soddisfatto all'attualità: **277.600** t (capacità impianti in esercizio)

Riduzione percentuale del fabbisogno impiantistico rispetto a quanto rilevato in sentenza: **-75%**

Al riguardo si rileva che il fabbisogno di impiantistica per il trattamento del rifiuto organico indicato a base del calcolo della quota-parte di sanzione applicata è anacronistico in quanto nel frattempo il miglioramento della percentuale di RRDD negli anni ha determinato un incremento notevole del fabbisogno, secondo quanto di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

Quantitativo frazione organica prodotta nell'anno 2018 a livello regionale: **681.216,30 t** (Dato Ispra 2019)

Fabbisogno reale di impiantistica : **403.616,30 t**

In relazione al su indicato fabbisogno reale di impiantistica pari a 403.616,30 t , la Regione con D.G.R. n. 123/2017 e s.m.i., D.G.R n. 424 del 03/08/2018 e s.m.i., aggiornate da ultimo con D.G.R n. 428 del 17/09/2019, ha approvato il piano, dell'importo complessivo di **€ 233.504.973,34** - finanziato con Fondi Strutturali Europei POR FESR Campania 2014/2020, con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020, nonché con le risorse di cui al 2° Addendum al Piano Operativo Ambiente (Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018) - per la realizzazione di n.16 impianti per il trattamento della frazione organica sull'intero territorio regionale (alcuni da realizzarsi direttamente dalla Regione, tramite la " Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB", altri dai Comuni quali Soggetti attuatori) per una capacità totale complessiva di trattamento di circa **462.400 ton/a** Tale capacità, sommata a quella esistente di circa a 277.600 ton/a. tra impianti pubblici e privati in esercizio, copre il fabbisogno impiantistico, stimato nel Piano regionale in 745.000 ton/anno.

3. FABBISOGNO IMPIANTI DI DISCARICA

Fabbisogno impiantistico individuato in sentenza: **1.829.000 t**

Fabbisogno impiantistico rilevato nel 2019 sulla base dei flussi rifiuti regionali: **221.920 t**

Riduzione percentuale del fabbisogno impiantistico rispetto a quanto rilevato in sentenza: **- 88%**

Si fa rilevare che la diminuzione del fabbisogno di impianti di discarica è determinata:

- dalla **riduzione di oltre un terzo** della produzione totale di rifiuti dal 2009 al 2019;
- **dall'aumento della percentuale di raccolta differenziata, passata dal 26% nell'anno 2009 al 52,8 %** nel 2019, al riguardo si rileva che criticità nella raccolta differenziata sono concentrate nella sola area ATO Napoli 1 (38,4%), ATO Napoli 2(50,1%) e ATO Caserta (51,8%);
- dall'ottimizzazione dei trattamenti meccanico-biologici effettuati presso i 7 impianti STIR,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

conseguita grazie ad interventi finanziati dalla Regione Campania per l'ammodernamento e la rifunzionalizzazione degli impianti.

Il fabbisogno impiantistico in materia di discariche si è, quindi, ridotto del 88% rispetto al fabbisogno posto a base della Sentenza di Corte di Giustizia richiamata, in base al quale è stata stabilita, all'epoca, la quota parte di sanzione di € 40.000/die; supportare, quindi iniziative pubbliche proponenti interventi di "***landill mining di discariche non più operative***" come quella proposta della Provincia di Caserta, piuttosto che proposte per la realizzazione di nuovi impianti è prioritario, sia perché si va nella esatta direzione di quanto le direttive europee stabiliscono in materia di Economia Circolare che, verso il rispetto del principio basilare di Governo del Territorio, quale il "minimo uso del suolo" ai sensi dell'**art.2 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16.**

La costruzione di una nuova discarica è obiettivo non facilmente raggiungibile in pochi anni, tenuto conto che, in primis, bisognerebbe superare la c.d. sindrome di **NYMBY** (**Not In My Back Yard**) delle popolazioni territoriali interessate, oltre, i tempi lunghi di realizzazione.

Infatti, i tempi attuativi medi di opere per smaltimento rifiuti per importi pari o superiori a 10 milioni di euro, sono di circa **9,6 anni** (dato rilevato dal ***rapporto anno 2018 Opere Pubbliche - Sistema CPT, Conti Pubblici Territoriali, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale***, sul quale cfr. tabella in calce), e pertanto interventi poco efficaci ai fini della pronta ottemperanza alla Sentenza.

Con l'intervento di landfill mining modulare da attuare sulle discariche 1 e 2 Maruzzella, l'impianto può essere utilizzato dopo breve tempo **rappresentando un tassello davvero strategico per l'intero ciclo dei rifiuti urbani campani, sia come autosufficienza impiantistica della Provincia di Caserta, (924.166 abitanti) sia ai fini della eliminazione della quota parte di Sanzione, in quanto l'intervento determinerebbe una volumetria disponibile di circa la metà di quella complessiva dell'impianto pari a 1.550.000 mc, tale da azzerare il residuo fabbisogno.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

Rapporto anno 2018 Opere Pubbliche - Sistema CPT, Conti Pubblici Territoriali, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

Tabella A7 SETTORE "CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA - OPERE DI SMALTIMENTO REFLUI E RIFIUTI": TEMPI ATTUATIVI MEDI (anni) PER CLASSE DI COSTO E FASE

Classe di costo (euro)	Progettazione	Affidamento	Lavori	Totale
a <= 100.000	1,8	0,3	0,6	2,7
b 100.000 - 200.000	2,1	0,4	1,1	3,6
c 200.000 - 500.000	2,0	0,5	1,4	3,9
d 500.000 - 1.000.000	2,5	0,5	1,7	4,8
e 1.000.000 - 2.000.000	2,8	0,6	2,3	5,6
f 2.000.000 - 5.000.000	3,4	0,6	3,0	7,1
g 5.000.000 - 10.000.000	3,5	1,0	3,9	8,4
h - >= 10.000.000	3,8	1,1	4,7	9,6

Fonte: Elaborazioni ACT - NUVEC su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017 da banche dati BDU e SGP

Tabella A8 SETTORE "CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA - OPERE DI SMALTIMENTO REFLUI E RIFIUTI": PESO DEI TEMPI DI ATTRAVERSAMENTO (per cento) PER CLASSE DI COSTO E FASE

Classe di costo (euro)	Progettazione	Affidamento	Lavori	Totale
a <= 100.000	1,1	0,1	1,2	2,5
b 100.000 - 200.000	1,3	0,2	1,5	2,9
c 200.000 - 500.000	1,2	0,2	1,4	2,8
d 500.000 - 1.000.000	1,6	0,3	1,8	3,6
e 1.000.000 - 2.000.000	1,7	0,2	1,9	3,9
f 2.000.000 - 5.000.000	2,1	0,3	2,4	4,8
g 5.000.000 - 10.000.000	1,7	0,4	2,1	4,3
h - >= 10.000.000	1,5	0,4	1,9	3,9

Fonte: Elaborazioni ACT - NUVEC su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017 da banche dati BDU e SGP

- ***Tabella tempi attuativi medi impiantistica rifiuti*** -

In generale, nelle discariche risalenti agli anni in cui le raccolte differenziate erano del tutto inesistenti, sono stati smaltiti rifiuti per i quali occorreranno migliaia di anni perché essi si possano biodegradare (es. materie plastiche → 100/1000 anni , vetro → tempo indeterminato), occupando, tra l'altro, notevoli volumi in quanto, all'epoca, le compattazioni non venivano eseguite secondo accurati criteri tecnici, per cui un intervento di svuotamento per recupero di materie e rinterro compattato soltanto di quelle non recuperabili, è un operazione di notevole valenza sia dal punto di vista della salvaguardia ambientale, sia come immagine di un'Amministrazione Pubblica che si muove con progetti ambiziosi e non consueti, pertanto complessi, nell'ottica di voler migliorare la qualità dei servizi offerti al cittadino.

L'intervento così come proposto, prevede, a chiusura della operatività dell'impianto, importanti opere di riqualificazione ambientale che vanno nella direzione di migliorare, nettamente, la qualità del paesaggio, oggi totalmente assente e degradata.

Occorre inoltre, a tal uopo, fornire informazioni più dettagliate sulla evoluzione in corso circa la tipologia di conferimenti della frazione che sarà smaltita in discariche e proveniente dagli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
U.O.D.70 05 05
ad interim U.O.D. 70 05 04

impianti STIR; a seguito di ulteriori processi meccanico-biologici conseguenti a lavori di ammodernamento in corso negli Impianti medesimi, si tratterà di produzione in uscita c.d. Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - EER 19 05 03 compost fuori specifica - essa non determinerà più alcuna produzione di percolato e potrà essere utilizzata come copertura giornaliera di discariche in fase operativa, nella misura del 50% mista a terreno vegetale, come capping finale di chiusura di discariche sature.
I quantitativi totali di tale frazione, in uscita dai n.7 STIR campani, saranno, tra l'altro, nettamente ridotti a seguito dei trattamenti di stabilizzazione e raffinazione aggiuntivi, pertanto una volumetria così rilevante di impianto di discarica che si andrebbe ad ottenere con il progetto di landifill mining proposto dalla Provincia di Caserta, soddisfarebbe il fabbisogno territoriale per un lungo periodo.
La Regione Campania ha dettato specifici indirizzi con DGR n. 693 del 30.10.2018 al riguardo della FUTSR derivante dal trattamento meccanico-biologico del rifiuto indifferenziato residuo, ha inoltre, pianificato e finanziato una serie di interventi affinché nei n.7 STIR avverrà la ottimizzazione dei processi al fine di conseguire la FUTSR secondo i parametri stabiliti con la citata DGR n.693, alcuni interventi sono stati appaltati e in via di conclusione, altri in fase di appalto.

Si dovrebbe, pertanto, conseguire entro l'anno in corso, la qualità controllata della Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata in uscita dagli STIR e da conferire in discariche, oltre una netta riduzione dei quantitativi della stessa.

E' in approvazione da parte della G.R. il "Programma Triennale" per la gestione del sottovaglio FUTSR (EER 19 05 03) proveniente dagli impianti STIR anni 2021-2023, secondo il quale gli Uffici regionali preposti monitoreranno il flusso e la qualità di detta frazione e attraverso la convenzione stipulata con ARPA Campania in data 05.11.2020 rep n.725 effettueranno controlli a campione sul rispetto dei parametri di cui al disciplinare tecnico approvato con la citata delibera n.693/2018.

Tanto per quanto di competenza.

Il Dirigente
Ing. Liliana Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I S A N T A M M A R O
(Prov. di Caserta)

S E T T O R E T E C N I C O

Prot. _____del _____

Alla Giunta Regionale per la Campania
Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
A mezzo pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta
Settore Ambiente
c.a. Dott. Giovanni Solino
a mezzo pec: settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

e.p.c SINDACO – SEDE
a mezzo pec: sindaco.stellato@pec.it

Oggetto: CUP 8394 – Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) – Trasmissione parere.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Con la presente, in riferimento all'istanza finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di "Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)", si relaziona ai fini dell'espressione del parere urbanistico di competenza.

Preliminarmente si rileva che l'area oggetto di intervento ricade in zona F3 temp - stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani del vigente P.U.C., approvato con delibera di C.C. n. 38 del 21/12/2017 e pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2018, per cui è stabilito dalla NTA, quanto segue:

ART. 45 – Zona F3 temp - stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani

L'ampia zona, articolata in diversi settori, è collocata al confine occidentale del territorio comunale ed ha destinazione provvisoria a discarica dei rifiuti solidi urbani. All'interno della zona ricadono un'area riservata a centrale di compostaggio, ed alcune aree non impegnate dall'accatastamento delle "ecoballe". La Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici e Storici di Caserta individua l'area quale paesaggio agricolo in trasformazione a cui attribuire un regime di restauro e ricomposizione del paesaggio. La relativa regolamentazione di salvaguardia ambientale indica l'obiettivo di tutela nella necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, al fine di recuperarli alla loro originaria connotazione. In quanto ritenuti incompatibili con la necessita di pervenire alla riqualificazione del contesto, in tale area sono vietati i seguenti interventi:

- aperture di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra;
- realizzazione di nuove volumetrie ed incremento di eventuali volumi esistenti;
- realizzazione di impianti di produzione di energia di tipo verticale;
- la realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale area anche al fine della sua riqualificazione e previa delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, e' ammesso:

- la realizzazione di aree di parcheggio;

- la realizzazione di progetti di recupero ambientale che prevedano opere di miglioramento della qualità paesaggistica da perseguire mediante la delocalizzazione delle attività in contrasto con le esigenze di tutela;

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti;

- realizzazione di impianti rice-trasmittenti e ripetitori di servizi di telecomunicazione di altezza massima non superiore ai dieci metri;

Per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela nelle more della progressiva delocalizzazione e fatto obbligo di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento etc.

L'area ricade inoltre nella ZONA 4 - PAESAGGIO AGRICOLO IN TRASFORMAZIONE - REGIME DI RESTAURO E RICOMPOSIZIONE DEL PAESAGGIO del vincolo relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata ex "Tenuta Reale di Carditello" sita nei comuni di San Tammaro (CE) e Villa di Briano (CE)", giusto decreto n. 1863 del 02/10/2013.

Il decreto evidenzia che tale area è stata alterata da usi non compatibili con la naturale vocazione del sito ed in particolare alterata dalla presenza di discariche e di insediamenti produttivi non compatibili, frutto delle trasformazioni e dell'abbandono in cui è caduta la tenuta soprattutto negli ultimi cinquant'anni.

Il vincolo quale obiettivo di tutela prevede "*la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, al fine di recuperarli alla loro originaria connotazione"* e prescrive:

Interventi vietati

In quanto ritenuti incompatibili con la necessità di pervenire alla riqualificazione del contesto, in tale area sono vietati i seguenti interventi:

1. aperture di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra;

2. realizzazione di nuove volumetrie ed incremento di eventuali volumi esistenti;

3. demolizione e ricostruzione di fabbricati realizzati precedentemente al 10 ottobre 1931;

4. realizzazione di impianti di produzione di energia di tipo verticale;

5. la realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela.

Come rilevasi il vigente Piano Urbanistico Comunale fa proprie, per tale zona, tutte le indicazioni e prescrizioni dettate dal vincolo paesaggistico.

Il progetto di che trattasi, per la sua durata, prevede significativi e importanti movimenti di terra e sbancamenti, basti pensare che l'area di scavo è di circa 100.000 mq con un'altezza del fronte di oltre 16,00 m, con una volumetria di oltre 1.500.000 mc, con la conseguente nuova configurazione delle discariche Maruzzella 1 e 2, e relativa realizzazione di nuove piste.

Tale intervento risulta in contrasto sia con le prescrizioni del PUC, che vieta l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, sia con le prescrizioni dettate dal vincolo di tutela che oltre a vietare l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, fa espresso divieto alla realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, che prevede la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili.

Il progetto inoltre prevede per le piazzole 3.a e la 3.c la realizzazione di nuove infrastrutture finalizzate ad ospitare rispettivamente l'impianto di selezione rifiuti e l'impianto stabilizzazione.

Sulla piazzola 3.a il progetto prevede la realizzazione di nuovo manufatto (impianto di stabilizzazione), da realizzarsi in parte con fondazioni in cemento armato e in parte in acciaio (struttura in elevazione).

Trattasi di manufatto completamente chiuso, come si evince dagli elaborati grafi (vista prospettica Tav. PRO 3 – Progetto Opificio su piazzale 3a – Rendering 3D) e dal computo metrico estimativo.

Si rileva pertanto la realizzazione di nuove volumetrie e di infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, in contrasto con quanto stabilito dalle NTA e dalle prescrizioni dettate dal vincolo.

Sulla piazzola 3.c. è prevista inoltre la realizzazione, ancorchè mobile, di impianto di selezione, coperto con capannone retrattile.

A tal riguardo l'art. 10 del DPR 380/2001 definisce "interventi di nuova costruzione", tra l'altro,

e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore",

E' evidente che tale manufatto, ancorchè leggero e retrattile, costituisce ambiente di lavoro, non certo diretto a soddisfare esigenze meramente temporanee, nonché costituisce nuova infrastruttura non compatibile con gli obiettivi di tutela e quindi in contrasto con le disposizioni del PUC e del vincolo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, questo settore tecnico per quanto di specifica competenza, relativamente al parere tecnico urbanistico, esaminata la documentazione tecnica a corredo dell'istanza, **esprime parere urbanistico contrario.**

E' il caso di segnalare, in ordine alla competenza di questo Ente al rilascio del provvedimento dell'autorizzazione sismica, che le attività subdelegate, come previsto dalla L.R. 9/83 modificata dalla Legge regionale 28 luglio 2017, n. 20, sono afferenti ad opere la cui altezza strutturale non superi i metri 10,50.

Fermo restando la non ammissibilità di nuove volumetrie, si evidenzia che il manufatto da adibire a impianto di stabilizzazione (piazzole 3.a) presenta un'altezza strutturale, dallo spiccato di fondazione al colmo, superiore a mt 10,50 (VEDASI ELABORATO PRO 3), pertanto la competenza al rilascio di eventuali provvedimenti di autorizzazione sismica è demandata al Settore Provinciale del Genio Civile.

In relazione al parere paesaggistico da rendersi dalla Commissione locale del Paesaggio, alla luce della grave emergenza epidemiologica e alle misure precauzionali adottate dal governo e dalla Regione Campania, all'attualità non risulta possibile procedere alla relativa convocazione.

Tanto si doveva per quanto di specifica competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Luigi Vitelli

Firmato digitalmente da
Luigi Vitelli

CN = Vitelli Luigi
O = Comune di San Tammaro
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "Pec Tecnico" <ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 16 ottobre 2020 - 10:30

Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio

---

Allegato(i)

Prot_Par 0005582 del 23-06-2020 - Documento.PDF (662 Kb)
Prot_Par 0005582 del 23-06-2020 - Allegato.PDF (2261 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN TAMMARO

(Prov. di Caserta)

Settore Tecnico

Prot……del……

Alla Giunta Regionale per la Campania Direzione Generale
per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
A mezzo pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta Settore Ambiente
c.a. Dott. Giovanni Solino
a mezzo pec: settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

Soprintendenza dei BB.AA.SS.PP.
Caserta
Pec: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

e.p.c SINDACO – SEDE
a mezzo pec: sindaco.stellato@pec.it

Oggetto: CUP 8394 – Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) – Trasmissione parere commissione locale del paesaggio

Con riferimento all'oggetto, si comunica che nella seduta del 29/05/2020 la locale commissione per il paesaggio ha espresso il seguente parere:

Parere

"La commissione esaminati gli elaborati tecnici sul portale VAS-VIA-VI della Regione Campania relaziona ai fini dell'acquisizione del parere paesaggistico.

L'area ricade nella zona 4 "Paesaggio agricolo in trasformazione – regime di restauro e ricomposizione del paesaggio" del vincolo relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata ex "Tenuta Reale di Carditello" sita nel Comune di San Tammaro (CE) e Villa di Briano (CE) giusto decreto n. 1863 del 02/10/2013.

Il decreto evidenzia che tale area è stata alterata non compatibili con la naturale vocazione del sito ed in particolare alterata dalla presenza di discariche ed insediamenti produttivi non

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Tammaro Prot. n. 0005582 in partenza del 23-06-2020

compatibili, frutto della trasformazioni o dell'abbandono in cui è caduta la tenuta negli ultimi 50 anni.

Il vincolo quale obiettivo di tutela prevede "la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, al fine di recuperarli allo loro originaria connotazione e prescrive: interventi vietati, in quanto ritenuti incompatibili con le necessità di pervenire alla riqualificazione del contesto, in tale area sono vietati i seguenti interventi: 1) apertura di nuove piste o strade che comportino sbancamenti e o movimenti di terra; 2) realizzazione di nuove volumetrie e incremento di eventuali volumi esistenti; 3) Demolizione e ricostruzione di fabbricati realizzati precedentemente al 10/10/1931; 4) Realizzazione di impianti di produzione di energia di tipo verticale; 5) la realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela.

Il progetto prevede significativi movimenti di terra, sbancamenti con conseguente nuova configurazione delle discariche Maruzzella 1-2 nonché la realizzazione di nuove piste. Tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni sopra menzionate, che vietano l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e/o movimenti di terra, e fa espresso divieto alla realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, che prevede la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili.

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di nuovo manufatto (impianto di stabilizzazione) sulla piazzola 3A e la realizzazione di un impianto di selezione rifiuti coperto con capannone retrattile sulla piazzola 3C.

Si rileva pertanto la realizzazione di nuove volumetrie ed infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, in contrasto con quanto stabilito con le prescrizioni dettate dal vincolo.

Pertanto alla luce di quanto sopra evidenziato, questa commissione paesaggistica, per quanto di specifica competenza, esaminata la documentazione tecnica a corredo dell'istanza esprime parere contrario.".

Tanto si comunica per i provvedimenti conseguenti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ing. Luigi Vitelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 23/06/2020 alle ore 10:55:47 (+0200) il messaggio
"Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio" proveniente da
"ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it"
ed indirizzato a:
protocollo@pec.provincia.caserta.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec292.20200623105547.38709.556.1.63@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/06/2020 alle ore 10:55:49 (+0200) il messaggio
"Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio" proveniente da
"ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it"
ed indirizzato a "protocollo@pec.provincia.caserta.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec292.20200623105547.38709.556.1.63@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 23/06/2020 alle ore 10:52:31 (+0200) il messaggio
"Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio" proveniente da
"ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it"
ed indirizzato a:
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata") sindaco.stellato@pec.it ("posta certificata") settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec292.20200623105231.07362.584.1.60@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/06/2020 alle ore 10:52:34 (+0200) il messaggio
"Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio" proveniente da
"ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it"
ed indirizzato a "sindaco.stellato@pec.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec292.20200623105231.07362.584.1.60@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 23/06/2020 alle ore 10:52:40 (+0200) il messaggio
"Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio" proveniente da
"ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it"
ed indirizzato a: "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec292.20200623105231.07362.584.1.60@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di mancata consegna

Il giorno 23/06/2020 alle ore 10:52:34 (+0200) nel messaggio
"Prot. N.5582 del 23-06-2020 - CUP 8394 progetto di Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione - trasmissione parere commissione paesaggio" proveniente da
"ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it"
e destinato all'utente "settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it"
è stato rilevato un errore: **5.1.1 - Aruba Pec S.p.A. - indirizzo non valido**
Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.
Identificativo messaggio: opec292.20200623105231.07362.584.1.60@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Tammaro Prot. n. 0005582 in partenza del 23-06-2020

L'anno 2020 giorno 29 del mese di Maggio, in San Tammaro nella sede comunale alle ore 10:00 si è riunita la commissione locale per il paesaggio, nominata con delibera del consiglio comunale n. 16 28/05/2019

Sono presenti i sigg.:

- Ing. Andrea Sostanza - componente
- Dott. Francesco Carmiello - componente
- Dott. Maccarella Rosa Lisa - componente
- Ing. Luigi Vitelli - Responsabile UTC

Risultano assenti

- ING. CRISTIANO ANGARELLA
- Dott. Melania Fiorella Goffi

Il presidente riconosciuta la legalità della adunanza, procede all'esame della seguente pratica:

CUP 8394 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzato unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lg 152/2006 per il progetto di landfill mining discarica Maccarelle 1-2 e riforestazione sezione piccola ex attività ex Isaf nel Comune di San Tammaro (CE), l'ing. Vitelli è presente in qualità di responsabile dell'ufficio tecnico per relazionare in ordine al progetto in esame.

La commissione esaminati gli elaborati tecnici del portale "VAS-VIA-VI Regione Campania relaziona ai fini dell'espressione del parere paesaggistico.

L'area ricade nella ZONA 4-PAESAGGIO AGRICOLO INTRASFORMATIVO REGIME DI RESTAURO E RICOMPOSIZIONE DEL PAESAGGIO del vincolo relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato ex "Tenuta Reale di Carditello" sito nel comune di SAN TAMMARO (CE) e VILLA DI BRIANO (CE) giusto decreto n. 1863 del 02/10/2013

Il decreto evidenzia che tale area è stata alterata non compatibile con la naturale vocazione del sito ed in particolare alterata dalla presenza di discariche ed insediamenti produttivi non compatibili, frutto delle trasformazioni e dell'abbandono in cui è caduta la tenuta soprattutto negli ultimi 30 anni.

Il vincolo pone obiettivo di tutela prevede "la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, al fine di recuperare alla loro originaria connotazione e prescrive i interventi vietati in quanto ritenuti incompatibili con la necessità di pervenire alla riqualificazione del contesto, in tale area sono vietati: i seguenti interventi: 1) aprire o allargare piste o strade che comportano sbancamenti e o movimenti di terra; 2) realizzare nuove volumetrie e incremento di eventuali volumi esistenti; 3) Demolizione e ricostruzione di fabbricati realizzati precedentemente al 10/10/1938; 4) Realizzazione di impianti di produzione di energia di tipo fotovoltaici; 5) la realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela. Il progetto prevede significativi movimenti di terra, sbancamenti con conseguente nuova configurazione delle discariche Mazzarella 1-2 nonché la realizzazione di nuove piste. Tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni sopra menzionate ove vietano l'apertura di nuove piste e strade che comportano sbancamenti e o movimenti di terra, e lo espresso divieto alla realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, che prevede la necessità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili. Il progetto inoltre prevede la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it